Anno 122 Numero 109

LA STAMPA

Giovedì 19 Maggio 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri
PERTURBATO NUVOLOSO	Max. R. Calabria 26°
	Min. Potenza 10°
	Torino (media) 16,3°
	Previsioni a pagina 11

VALUTE	
DOLLARO	
1285,77	+11,46
MARCO	
742,26	- 1,22
BORSE	
MILANO (Comit)	
466,09	+1,19%
NEW YORK (Dow Jones)	
1951,89	- 35,32

OGGI Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6581 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.3341-335; Tariffe Italia 9 numeri (c.c.p. 7104) consegna domiciliare posta aerea L. 700.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate (L. 1.800) - Estero: pubblicazione via aerea: *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 30; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 9; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din.; *Libia dirh 380; Lussemburgo fr. 30; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canada, esclusivo per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivo, posiz. o data di rigore pagina in percentuale. Commerciali: L. 560.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (636.000); - Pubbl. sentenze L. 630.000 (760.000); Ricerche pers., e lavoro: L. 360.000 (672.000) / Finanz. e legali L. 640.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 perola (Famiglia L. 8.500) - Echi L. 15.500 le linee - Economico vedi rubriche - **Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione**

Oltre il Sud Tirolo, pensa all'Europa

Se Vienna bussa

Le bombe di Bolzano — spettacolari, ma per fortuna incruente — non metteranno in crisi l'accordo tra Italia e Austria per l'Alto Adige. Anzi, hanno rafforzato la convinzione che l'intesa sia senza alternative. Questo dicono i responsabili della diplomazia di Roma e di Vienna, e fa bene saperlo. L'accordo non entusiasma nessuno, e non che mai l'Italia, cui chiude una vertenza quarantennale e propone un miglioramento generale e duraturo delle relazioni, storicamente difficili, tra i due Paesi confinanti.

Quello dei terroristi, si dice, è stato un gesto estremo, una testimonianza negativa e disperata. Certo, se le bombe avessero ucciso, tutto avrebbe potuto essere più complicato; i contraccolpi psicologici e indirettamente politici avrebbero potuto danneggiare o inquinare il processo negoziale, nel suo momento conclusivo. Questo pericolo resta, ma è una ragione di più per avviarsi con rapidità e decisione alla fine della vertenza. Comunque, i nuovi terroristi sembrano diversi da quelli degli Anni Sessanta, che disponevano, a loro modo, di un retroterra «popolare»; probabilmente, dicono gli esperti, sono frange radicali (l'estremismo dell'estremismo), «tecnicamente» temibili, ma politicamente e socialmente isolati (speriamo).

L'accordo raggiunto, che venerdì sarà davanti al Parlamento di Vienna per la ratifica, ha amareggiato non poco, come si sa, la minoranza sudtirolese nella Provincia autonoma; e il governo di Roma deve impegnarsi a fondo affinché le molte garanzie per i «tedeschi» non si tramutino in una colossale ingiustizia. Ma restano alcuni dati di fondo: l'Austria, che aveva fatto ricorso all'Onu, accusando l'Italia della mancata attuazione del patto De Gasperi-Gruber del 1946, ora s'impegna a dichiarare chiusa la questione davanti alle stesse Nazioni Unite (la cosiddetta *«quietanza liberatoria»*); e in conseguenza ogni futuro contrasto non sarà più oggetto di discussioni bilaterali, ma del giudizio della Corte internazionale dell'Aia. Cade definitivamente ogni ipotesi, per quanto remota, giuridicamente e politicamente, di un'indipendenza del Sud Tirolo, o di una sua annessione all'Austria.

Anche su questo non mancano le ombre. Per esempio, è lo stesso cancelliere Vranitzky a dire che, anche dopo il rilascio della quietanza liberatoria, l'Austria manterrà una funzione di garante dei diritti dei sudtirolesi, e il leader della «Volkspartei» di Bolzano, Silvius Magnago, uno dei protagonisti del nuovo accordo, dichiara che, nonostante ogni auspicabile distensione tra le etnie, *«una questione altoatesina esisterà sempre»*. Un doppio gioco? La Farnesina invita a non drammatizzare simili affermazioni, ognuno ha i suoi problemi interni: Vranitzky con i liberalnazionalisti di Vienna, Magnago con i duri della Volkspartei. Comunque si tratta di affermazioni unilaterali, estranee alla lettera e allo spirito del nuovo, definitivo patto.

Dietro la fiducia, che può essere un fatto soggettivo, anche in presenza di accordi precisi, c'è un fatto oggettivo, molto più grosso, per l'Austria, della questione altoatesina, ed è l'intenzione di Vienna di entrare a far parte della Comunità europea. Problema tutt'altro che semplice, che diventerebbe insolubile se non fossero normali e distesi i rapporti con i maggiori Paesi della Comunità, specie se confinanti.

Il problema non è semplice perché l'Austria si liberò, nel 1955, dell'occupazione militare, soprattutto sovietica, in cambio di un impegno alla neutralità. Lo *statuto* del 1955 è compatibile con l'ingresso in un'Europa non più solo economica, ma, in misura crescente, politica? Dice Vranitzky: ma anche gli irlandesi sono neutrali. Però la neutralità irlandese è autonoma, non ha referenti esterni, a differenza da quella austriaca. Il cui referente sovietico ha già espresso un parere contrario: prima attraverso l'ambasciatore a Vienna, poi mediante il portavoce del ministero degli Esteri, Gherassimov.

E tuttavia gli austriaci, nel fondo, non disperano. Gorbaciov, a differenza dei suoi predecessori, non è ostile alla Cee in quanto tale, anzi ha fatto nei suoi confronti un'apertura strategica. Domani, potrebbe chiudere un occhio, a certe condizioni, sulla candidatura austriaca? La quale comunque matura per suo conto, perché l'Austria ha il terrore di restare esclusa dal grande mercato unico del 1992, e intanto sta adeguando autonomamente la propria legislazione a quella comunitaria, in tutti i settori interessati al traffico intereuropei. (E va ricordato che tutto questo accade dopo le tormentate commemorazioni del cinquantennale dell'«Anschluss» nazista, che pur fra varie ambiguità, legate alla figura di Waldheim, hanno espresso la sostanziale ricerca di una nuova identità «europea»).

Insomma, ci sono molte questioni, ben più generali, dietro il contenzioso altoatesino, e il dichiarato impegno a risolverlo, una volta per tutte. E a maggior ragione dietro le bombe di Bolzano, squallidi, seppur temibili, episodi di terrorismo municipale.

Aldo Rizzo

Bilancio record per la Fiat Aumenta il dividendo

TORINO — Dividendo più ricco per i soci Fiat: il Consiglio di amministrazione della società torinese ha deliberato ieri l'assegnazione di 270 lire ai titoli ordinari e privilegiati (contro le 220 dell'anno scorso) e di 300 lire (contro 250) alle azioni di risparmio.

L'87 si è chiuso in Fiat con risultati molto soddisfacenti; il fatturato è cresciuto a 38.500 miliardi (+20 per cento) e l'utile consolidato è salito a 2073 miliardi. Nel corso dell'anno il gruppo ha azzerato 2700 miliardi di debito (in larga misura eredità dell'acquisizione dell'Alfa Romeo e della Sima) e, al 31 marzo scorso, la situazione finanziaria registrava un saldo netto positivo di 350 miliardi.

Per la prima volta il bilancio è redatto anche in Ecu, l'unità di conto europea, a dimostrazione dell'attenzione internazionale verso il gruppo, che fattura all'estero oltre 18 mila miliardi e comprende nel bilancio consolidato 415 società straniere.

(A pagina 12 servizio di Ugo Bertone)

Il presentatore stroncato a 59 anni da un attacco cardiaco

Finita la lotta di Tortora

Aveva un tumore ad un polmone - La figlia: «E' morto sereno» - Ricordate alla Camera le sue battaglie per una giustizia migliore - Sarà sepolto con il libro «La colonna infame» di Manzoni

MILANO — Sembrava un colpo di tosse; invece, improvvisa, era la fine. Enzo Tortora, 59 anni, giornalista, presentatore televisivo e, negli ultimi anni, dirigente radicale, combattivo protagonista di campagne sul problema della giustizia, è morto ieri mattina alle 10,30 nella sua abitazione di Milano.

Quella di ieri doveva essere una mattinata normale, per quanto normale possa essere la giornata di un uomo minato da un tumore al polmone. Si era svegliato, aveva fatto colazione, aveva appena cominciato a leggere i giornali. In casa c'erano soltanto un infermiere e Francesca Scopelliti, la giovane donna da alcuni anni compagna di Tortora. Un rapporto, il loro, cominciato nel 1983, quasi in concomitanza con la vicenda giudiziaria del presentatore, e proseguito proprio nel momento più difficile della sua vita: la battaglia processuale, quella politica, i ritorni in tv e la ricerca di un nuovo successo, infine la malattia.

Francesca ha sentito un respiro affannoso, quasi un tentativo di tossire e poi lo ha visto accasciarsi. Ha chiamato subito il medico che lo seguiva nella malattia, l'oncologo Armando Santoro, ma l'infermiere si è reso conto che non c'era nulla da fare, che uno spasmo cardiaco era stato fatale. Il dottor Santoro è arrivato dopo pochi minuti e non ha potuto far altro che constatare la morte del paziente.

Una fine quella di Tortora che, per quanto prevedibile, è arrivata improvvisa. Infatti negli ultimi tempi sembrava si fosse parzialmente ripreso. *«Ero sicuro che ce l'avrebbe fatta. L'avevo visto dieci giorni fa. Aveva voglia di vivere, parlava del futuro, della fondazione che voleva creare»*, dice il sindaco di Milano Paolo Pillitteri, E' uno dei primi a visitare la salma, verso l'una e mezzo, quando la notizia si è già diffusa.

La morte di Tortora è stata infatti annunciata alla Camera da Marco Pannella poco prima di mezzogiorno e subito è stata diramata dalle agenzie di stampa e dai giornali radio.

Oltre a Pillitteri saranno pochissimi quelli che potranno salire nell'abitazione di Tortora, al quarto piano di un palazzo in via Piatti, nel centro di Milano. Francesca Scopelliti ha dato al portiere ordini tassativi di non far passare nessuno, tranne pochi amici e familiari. E il portiere ubbidisce. Con cortese fermezza blocca fotografi e giornalisti, i curiosi che stazionano nella strada stretta, ostacolando il traffico, e che solo un violento acquazzone, nel pomeriggio, convincerà ad allontanarsi.

Insieme con la compagna di Tortora ci sono in casa la figlia Silvia, che lavora in un settimanale milanese e che è stata avvertita in redazione, e la sorella del presentatore, Anna. Era arrivata ieri mattina a trovarlo come sempre, reduce da un'altra esperienza dolorosa: i funerali della madre di Gigliola Barbieri, per lunghi anni collaboratrice e segretaria di Enzo Tortora.

Enzo Tortora

Il saluto della Rai viene portato da Mario Raimondo, dirigente della sede di Milano. *«Avevo sentito Francesca proprio stamattina alle 9 e mezzo — racconta — e mi ha detto che Tortora stava meglio. Nessuno se l'aspettava e lui è morto sereno, senza accorgersi di nulla. Tortora era un grande uomo di spettacolo che è stato costretto a vita forza a scoprirsi una vocazione politica e civile. L'ha esercitata con grande moralità. La Rai gli deve molto e glielo dimostrerà»*, aggiunge spiegando che si sta facendo il possibile perché i funerali siano accompagnati dall'orchestra della Rai.

Le esequie si terranno questa mattina alle 11, nella basilica di Sant'Ambrogio. *«L'estremo saluto all'amico Enzo sarà dato dal sindaco* **Susanna Marzolla**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Da «star» a vittima

L'Italia che reagisce con emozione e rimpianto alla morte di Enzo Tortora è (o non la stessa che lo seguì e ammirò come star televisiva ai tempi delle sue trasmissioni più fortunate, come *Portobello*? In parte certamente non lo è: molti di noi che, pur conoscendo e stimando personalmente Tortora, trovavano insopportabilmente indecente il suo spettacolo, si sono riconciliati con lui come figura pubblica quando ha intrapreso la sua battaglia per una giustizia più giusta.

Se anche sarà difficile dimostrare che la malattia che alla fine lo ha ucciso è stata una conseguenza diretta delle ingiuste persecuzioni giudiziarie che ha subito, non vogliamo ricordarlo come l'emblema di tanti altri che, in modi assai più espliciti e meno dubbi, sono effettivamente morti di giustizia ingiusta, ultimo argomento della mostruosa inefficienza di tante strutture pubbliche, a cui però, purtroppo, si aggiunge troppo spesso quello che un eufemismo chiama l'errore umano, cioè la miopia, la testardaggine, il pregiudizio, l'interesse, o semplicemente la stupidità di coloro che, ai più vari livelli, gestiscono queste strutture.

Se ai tempi di *Portobello* Tortora era stato piuttosto una vittima dello star system, un personaggio troppo confezionato per non risultare irritante, la sua battaglia politica prima, e da ultimo il modo in cui ha affrontato la malattia ne hanno rivelato una statura morale esemplare, anche e proprio entro l'ambito della società dello spettacolo, i cui mezzi ha saputo usare per lanciare finalmente messaggi più essenziali.

E poi, in definitiva, non è forse vero che l'Italia che ha ucciso e che rimpiange il Tortora impegnato sia tutto diversa da quella che lo idolatrava ai tempi di *Portobello*. Sarà una ingenua illusione nazionalpopolare, ma forse possiamo sperare che — come è accaduto a Tortora attraverso una vicenda tristissima e, auguriamoci, eccezionale — anche l'Italia di *Portobello* (o di Celentano, del *Processo del lunedì*, di Raffaella Carrà) una mattina si svegli e decida di mettere mano in maniera finalmente decisiva alle tante «questioni di giustizia» (non solo nel senso più ristretto che le conosciamo tutti).

Gianni Vattimo

Lo afferma il Pentagono, Mosca ammette l'incidente ma dice: è un'industria civile

«Scoppia fabbrica di missili in Urss»

L'esplosione, a Pavlovsk in Ucraina, rilevata dai satelliti americani - Secondo Washington distrutti gli impianti che producono propellente per i vettori intercontinentali SS-24 - Tre morti

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — I satelliti spia degli Stati Uniti hanno rilevato giovedì scorso un immane scoppio che secondo fonti del Pentagono sarebbe avvenuto giovedì 12 a Pavlovsk, in Ucraina, in uno stabilimento per la fabbricazione dei propulsori per i missili intercontinentali SS-24. L'esplosione avrebbe distrutto diversi edifici del complesso industriale militare causando la morte di diverse persone.

L'incidente è stato ammesso solo ieri dal portavoce del ministero degli Esteri sovietico Ghennadi Gherassimov. Le autorità di Mosca confermano l'esplosione, ma negano che essa si sia verificata in uno stabilimento per la produzione di propulsori dei missili. Gherassimov ha dichiarato che lo scoppio è avvenuto in un impianto per la fabbricazione di esplosivi per uso civile. Il portavoce ha spiegato che alle 7,15 locali (le 5,15 italiane) di giovedì scorso, in un deposito di esplosivo dello stabilimento chimico di Pavlovsk, c'è stata una deflagrazione; ha aggiunto che l'incidente ha causato tre morti fra il personale e che altre cinque persone sono state ricoverate in ospedale.

Gherassimov ha negato anche espressamente che l'esplosione sia stata causata da carburante per i missili (ha detto di non sapere se questo venga prodotto presso lo stabilimento), ed ha ridimensionato le informazioni di tenore catastrofico diffuse dal Pentagono. I danni subiti dalle strutture non sono gravi, e l'incidente — secondo la versione sovietica — non ha neppure reso necessario lo sgombero delle abitazioni vicine. Le conseguenze per il personale sono state limitate al minimo, ha spiegato il portavoce sovietico, perché l'incidente è avvenuto presso un reparto automatizzato. L'esplosione è avvenuta durante operazioni di «carico e scarico», ed ha riguardato *«12 tonnellate di ammonite»*. Pavlovsk, città di 120 mila abitanti, sorge in Ucraina, a 50 chilometri dal grande centro industriale di Dnepropetrovsk, a 800 chilometri da Mosca.

Fonti del Pentagono sostengono che l'esplosione sarebbe avvenuta in un impianto per la produzione di propellente solido per i missili intercontinentali sovietici; nella stessa città si troverebbero gli stabilimenti per la produzione dei motori.

Il comunicato diffuso dal Dipartimento americano alla Difesa, in contrasto con quanto affermato da Gherassimov, ha segnalato la distruzione di diversi edifici. Il Pentagono ha rilevato anche che probabilmente l'incidente comporterà ritardi per i programmi missilistici sovietici che prevedono l'impiego di carburanti solidi.

Anche le opinioni manifestate in forma anonima da esperti Usa concordano con queste valutazioni. Notando che a Pavlovsk è ubicata l'unica linea di montaggio dei motori principali dell'*SS-24*, una fonte ha osservato: *«Riteniamo che la produzione potrà riprendere fra sei mesi, ma nel frattempo ciò rappresenta un duro colpo per i loro programmi»*.

Il silenzio mantenuto sino a ieri pomeriggio da Mosca ha spinto qualche esponente del Pentagono a ironizzare sulla «trasparenza» dell'informazione in Urss. *«Nonostante la glasnost* — ha detto un funzionario — *la stampa sovietica non ha avuto nulla da dire sulla vicenda»*.

Un incidente simile a quello avvenuto a Pavlovsk era avvenuto il 3 maggio in uno stabilimento del Nevada in cui si produce un componente del propellente usato per le navette spaziali e i missili: l'impianto venne investito da una serie di tremende esplosioni.

L'*SS-24* è un missile balistico intercontinentale (*Icbm*) sovietico a testata multipla nucleare della quinta generazione, operativo in Urss dall'estate scorsa. Può essere lanciato sia da silos, sia da piattaforme ferroviarie, mentre gli Stati Uniti non sono ancora stati in grado di mettere a punto per i loro *Mx*, omologhi occidentali degli *SS-24*. Secondo fonti dei servizi d'informazione Usa, meno di dieci *SS-24* sono attualmente in posizione operativa, tutti piazzati su rotaia.

Poco si sa ancora delle caratteristiche tecniche di questo missile, fratello di quell'*SS-25* a testata singola che gli Usa ritengono realizzato in violazione al trattato *Salt II* (che vieta di sperimentare e dispiegare più di un *Icbm*) e che i sovietici considerano come «variante» dell'*SS-13*.

Nell'edizione 1987 del *Soviet Military Power*, rapporto pubblicato ogni anno dal Pentagono, si dice che le dimensioni dell'*SS-24* sono «*simili a quelle del Peacekeeper americano*»: altezza circa 21 metri e mezzo, diametro di poco superiore ai 2 metri e 20, peso 130 tonnellate.

Il motore è a propellente solido e il raggio d'impiego dell'arma è di circa 10 mila chilometri. **e. st.**

A PAGINA 5

Sventato complotto per uccidere Jesse Jackson

APERTO IL SALONE DEL LIBRO

Torino. Con una festa al Teatro Regio che ha avuto come ospite il Nobel per la Letteratura '87, Josif Brodskij, si è inaugurato il primo Salone del Libro che apre oggi i battenti a Torino Esposizioni. La rassegna, che riunisce 500 case editrici e proporrà mostre, dibattiti ed incontri con scrittori, si concluderà lunedì. (Servizi in cronaca) Oggi con La Stampa un supplemento di 24 pagine in omaggio

L'esperimento dei medici di Bologna sull'embrione

Lo scienziato che si ferma

Due anni fa un'équipe medica di Bologna, guidata dal prof. Carlo Flamigni, compie un esperimento forse mai tentato prima: su un utero asportato ad una donna affetta da carcinoma alla cervice e tenuto in vita in un contenitore collegato ad una macchina cuore-polmone viene impiantato un embrione eccedente.

Dopo 52 giorni l'utero e l'embrione degenerano e la ricerca viene interrotta. L'esperimento fa il giro del mondo, rimbalza in America e da lì ritorna, con illustrazioni e particolari, sulle pagine di un settimanale. Si apre un caso politico: alcuni consiglieri comunali dc presentano un'interpellanza al sindaco, ci sono accuse, controaccuse e accese discussioni.

La posizione dei consiglieri interpellanti non è molto chiara. In quanto credenti cattolici, essi certamente aderiscono agli insegnamenti della Chiesa che nell'Istruzione Ratzinger del 22 febbraio 1987 ritiene *«leciti gli interventi sull'embrione umano a patto che rispettino la vita e l'integrità dell'embrione»*. Ma nel caso specifico si può discutere se si tratti realmente di un intervento *sull'embrione*, perché non c'è alcuna manipolazione di esso.

L'obiezione che con questo tipo di interventi un embrione andrebbe perduto e con esso una persona umana, può essere controbattuta sia negando all'embrione la dignità di «persona», sia osservando che la natura stessa è matrigna con gli embrioni da che ne manda spontaneamente perduti una gran quantità. Inoltre si può obiettare che l'Istruzione Ratzinger è un documento che vincola la coscienza dei credenti, non è una legge dello Stato, anche se ad esso si rivolge chiedendogli di trasformarsi in braccio armato della morale cattolica.

Perché, in mancanza di un divieto giuridico esplicito, non dovrebbe essere consentito un esperimento siffatto? La tesi che esso contrasta con la Carta Costituzionale in quanto offenderebbe il diritto alla vita è una petizione di principio, perché dà per scontato proprio ciò che è in discussione, e cioè che un embrione sia una persona.

Ma neppure la posizione dell'équipe medica è molto chiara. Il prof. Flamigni ha invocato *«un fine assolutamente nobile superiore»*, cioè capire i meccanismi della vita e soprattutto perché gran parte degli embrioni si perdono naturalmente. Benché manchino notizie in proposito, egli può forse anche far valere la liceità del mezzo, cioè il fatto che l'embrione impiantato sembra essere ottenuto nel corso di fertilizzazioni col metodo GIFT (introduzione di gameti nelle tube di Falloppio), una tecnica non condannata neppure dalla Chiesa.

Perché allora ha sospeso gli esperimenti *«pur sapendo* — com'egli dice — *che è molto difficile considerare immorale e non praticabile ciò che nessuna legge ritiene tale»*? Se il fine è nobile e il mezzo ammesso, perché non proseguire? Forse ci si può chiedere perché egli non conosceva l'esito dell'esperimento.

Marcello Pera

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Sull'isola la terra trema e aumenta il pericolo di esplosioni, interviene la Protezione civile

In vacanza a Vulcano, ma col brivido

ROMA — Vacanze a rischio, quest'anno, nell'isola di Vulcano. Il sottosuolo continua a dare segni di irrequietezza, ed è aumentato il pericolo di terremoti ed esplosioni. Ieri, al ministero della Protezione civile c'è stato un vertice presieduto dal ministro Lattanzio per esaminare la situazione dell'isola e predisporre misure cautelative. Dopo una relazione del professor Franco Barberi, presidente del Gruppo nazionale di vulcanologia, il ministero ha deciso di intensificare i sistemi di monitoraggio, per sorvegliare i movimenti del vulcano, e di disseminare l'isola di cartelli in più lingue con l'avviso dei rischi.

All'amministrazione comunale è stato inoltre chiesto di impedire la costruzione di nuove e abusive sulle pendici del vulcano.

Ma perché questo improvviso allarme per Vulcano? Nel linguaggio specialistico della relazione di Barberi, quello che si sta verificando è un *«aumento di concentrazione di gas tossici vicino alle zone delle fumarole, insieme a piccole esplosioni freatiche a causa di vapori o gas sotto pressione»*.

In sostanza significa che quelle emissioni di gas e vapore d'acqua che a Vulcano ci sono da sempre, potrebbero intensificarsi. Negli ultimi mesi la temperatura delle fumarole è aumentata, arrivando fino a 300 gradi.

Alle esplosioni si aggiungono le frane. Ce ne sono state due appena qualche settimana fa, che solo per un caso non hanno investito le abitazioni.

«Dei vulcani attivi in Italia quello dell'isola di Vulcano desta le maggiori preoccupazioni», dice il professor Funiciello, geologo del Consiglio nazionale delle ricerche. *«Per ora* — aggiunge — *le variabili geofisiche non sono variate in maniera tale da ipotizzare una risalita del magma e quindi un'eruzione. Ma le esplosioni freatiche sono comunque un rischio. Vengono annunciate, solitamente, da piccoli terremoti, ma basta trovarsi nel posto sbagliato, al momento dell'esplosione, per correre dei rischi»*.

L'iniziativa del ministero per la Protezione civile è legata all'imminente stagione turistica. D'estate gli abitanti di Vulcano passano da 500 ad oltre 10.000, e praticamente ogni angolo dell'isola pullula di gente. Di qui l'invito degli scienziati ad adottare *«ulteriori misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni di Vulcano»*.

Il ministero, per rispondere alla raccomandazione, ha stanziato 780 milioni, che serviranno ad *«intensificare la sorveglianza geofisica e geochimica»*.

Oltre all'apposizione dei cartelli, secondo il professor Funiciello *«sarebbe opportuno recintare ed impedire l'accesso nelle zone a più alto rischio»*.

Le misure precauzionali varate ieri per Vulcano — prese *«senza l'intenzione di creare allarmismi»*, sottolineano al ministero — saranno probabilmente estese alle altre zone vulcaniche che d'estate vedono aumentare la loro popolazione. *«Abbiamo intenzione di prevedere qualcosa di simile anche sull'Etna»*, annuncia il professor Enzo Boschi, presidente della Commissione grandi rischi della Protezione civile

Giovanni Bianconi

Rinvio a giudizio per Ciancimino, Martellucci, Cassina

Appalti, processo ai grandi di Palermo

PALERMO — Nove rinvii a giudizio e cinque proscioglimenti a conclusione dell'istruttoria sui grandi appalti, durata nove anni. Finiranno davanti ai giudici del tribunale di Palermo gli ex sindaci Vito Ciancimino e Nello Martellucci, l'imprenditore edile Arturo Cassina e il genero Pasquale Nistico, l'ex vicesindaco e assessore all'urbanistica Giacomo Murana, gli assessori Salvatore Midolo e Salvatore Bronte, il capo ripartizione del Comune Manlio Tocco e Francesco Massa, presidente della Icem. Prosciolti, invece, gli ex sindaci Marchello e Scoma. Il processo in autunno.

(Il servizio a pagina 10)

Ieri i due leader a colloquio per un'ora

Tra Craxi e De Mita è ritornato il sereno

Il segretario psi: ogni volta che mi muovo La Malfa mi salta alla gola

ROMA — «*Ho sbagliato strada: stavo andando alla Camera e mi sono trovato a Palazzo Chigi per una vecchia abitudine*». Non è stato possibile sapere di più da Bettino Craxi, che usciva sorridente da un incontro a sorpresa con Ciriaco De Mita, svoltosi ieri pomeriggio e durato circa un'ora.

Fonti della Presidenza del Consiglio hanno successivamente precisato che l'appuntamento tra i due era stato fissato già da alcuni giorni, probabilmente da quando dichiarazioni nervose di Craxi a giornali o durante comizi elettorali hanno crudamente lasciato sul cattivo stato dei rapporti politici tra i partiti della maggioranza e richiamato minacciosamente il governo al rispetto del programma concordato all'atto della sua costituzione. Altrettanto probabilmente il determinarsi, negli ultimi giorni, di un clima di tensione sproporzionato all'entità dei contenziosi aperti ha suggerito ai due *leader* di fare qualcosa per evitare ulteriori scivolamenti verso il peggio, che avrebbero poi potuto diventare irrecuperabili. Craxi stesso, attraverso l'*Avanti!* di ieri, aveva invitato la dc a «*un atteggiamento amichevole*» e a cessare «*le ostilità*».

Da quanto se ne è saputo, l'incontro è andato bene. De Mita, anzi, confidandosi con un collaboratore, ha detto «*molto molto bene*». Si è parlato, come sempre in questi casi, di tutto o quasi. La conversazione è partita proprio da un'analisi del «*clima di tensione*». Craxi ha rassicurato De Mita, catalogando i recenti episodi di polemica come fisiologiche «*agitazioni pre-elettorali*».

Il presidente del Consiglio ha chiesto al segretario socialista cosa ci fa dietro i suoi violenti attacchi ai repubblicani e specificamente al loro segretario Giorgio La Malfa, giudicato sommariamente «*un imbecille*». Craxi ha risposto lamentandosi del fatto che, appena il psi assume una posizione o fa una proposta, il pri attacca: «*Basta che mi muova appena che La Malfa mi salta alla gola. Questo non è corretto tra partiti che partecipano alla stessa maggioranza*». E, soprattutto, a Craxi non va giù che i repubblicani tendano a rimettere in discussione accordi di programma, come quelli su Montalto o sull'«opzione zero». Ma il *leader* socialista ha dato l'impressione di classificare i suoi stessi attacchi al pri più come automatiche e inevitabili reazioni di legittima difesa che come frutto dell'intenzione di aprire un nuovo fronte politico.

D'altra parte, la *Voce repubblicana* di oggi si impegna seriamente a chiudere la battaglia degli epiteti poco onorevoli, dicendo di avere accolto il fondo dell'*Avanti!* di ieri, nel quale si sosteneva che anche una persona intelligente può dire un'imbecillità senza per questo essere «*inesorabilmente imbecille*», come un biglietto di scuse. «*Se non comprendiamo male, e non vogliamo comprendere male* — scrive l'organo repubblicano — *l'Avanti! stranco, seppur con una certa malagrazia e a denti stretti, le scuse dei socialisti italiani per alcune espressioni volate nei giorni scorsi*».

Non si sapra probabilmente mai se il fondo dell'*Avanti!* intendeva essere davvero un biglietto di scuse o un modo più calibrato per ribadire delle contumelie. Infatti è assai difficile che l'organo socialista o qualche dirigente del psi li assuma la responsabilità di smentire l'interpretazione distensiva di La Malfa. Ne consegue che almeno questa scena della commedia degli epiteti dovrebbe essersi conclusa.

Repubblicani a parte, De Mita e Craxi hanno sicuramente passato in rassegna tutti i principali problemi del momento: dalla mozione sul Medio Oriente (che verrà votata oggi alla Camera da una maggioranza riunificata) al dibattito sulla riforma istituzionale (iniziato ieri in un'atmosfera di palpabile distrazione). Quello che è certo è che lo stesso De Mita, con una battuta di sfuggita pronunciata alla Camera, ha detto che, dall'incontro, è emersa «*una riconferma piena delle ragioni di questo governo*».

C'è stato, quindi, a quanto sembra, un notevole rasserenamento, testimoniato anche da una dichiarazione resa dal vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis alcune ore prima che avesse luogo l'incontro tra De Mita e Craxi. «*Abbiamo dimostrato in questi mesi* — ha detto l'esponente socialista — *e stiamo dimostrando che anche con un governo presieduto dalla dc, anzi dal massimo esponente democristiano, non giocherremo al "tanto peggio tanto meglio". La nostra sarà una collaborazione piena, leale e coerente ai programmi*».

Paolo Passarini

Un Parlamento semideserto ha aperto il dibattito sulle Istituzioni

Partita la Grande Riforma

Il psi: limitare subito il voto segreto, pena il naufragio del governo - Leone: c'è paura di regolamentare lo sciopero - Replica Spadolini: «Le Camere non sono vili» - Un Verde in aula con una cicogna uccisa da bracconieri

ROMA — E' un dibattito che ha «*un carattere di una eccezionalità*» dice il presidente del Senato Spadolini nell'aula di Palazzo Madama. Sono le 9,45. Nello stesso momento, nell'aula di Montecitorio, la presidente della Camera Nilde Iotti si esprime in modo analogo: «*E' un'occasione di grande rilievo*». L'occasione è il tanto atteso e pubblicizzato dibattito parlamentare sulle riforme istituzionali. Dopo anni di discussioni, confronti, tavole rotonde, commissioni di studio e convegni, per la prima volta tocca alle aule di Camera e Senato occuparsi del problema di come rendere più moderno il funzionamento della Repubblica.

L'occasione viene presentata come «storica» dagli organizzatori. Che sono poi i presidenti dei due rami del Parlamento d'accordo con le segreterie dei partiti. A deputati e senatori, però, la seduta deve essere sembrata di normale amministrazione. E difatti hanno disertato in massa lo spettacolo.

Alla Camera il massimo di presenze sono state 314 mentre parlava il capogruppo democristiano Martinazzoli. Al Senato le presenze nel corso della giornata non hanno superato il centinaio. Ovvero, sia da una parte che dall'altra, erano un terzo degli effettivi. E ci sono stati momenti in cui in aula c'erano meno di dieci persone. Solo i comunisti hanno assicurato la presenza nel Palazzo del gruppo al completo. «*Sono andato dentro alle 17* — spiegava il comunista Pajetta al segretario repubblicano La Malfa — *e c'erano solo quattro persone. E dire che noi abbiamo sospeso i comizi elettorali per venire tutti qui. Dove sono gli altri?*».

«*Anch'io sono venuto apposta, ma mi pare che non ci sia un grande interesse*» ha risposto La Malfa, che era l'unico segretario di un partito di governo presente a Montecitorio.

Ma, questa volta, gli assenti avevano in parte ragione. «*Questo è un rito inconcludente e senza senso. Il Palazzo si parla addosso. Non si può convocare il Parlamento solo per fare da spettatore. Il Parlamento si deve convocare per decidere*» osservava polemico il presidente della commissione Affari costituzionali, il socialista Labriola. «*Sono parole. Chiacchiere. E che dovrà dare indicazioni alla fine saranno i presidenti delle Camere, che non sono organi di indirizzo*» concordava l'indipendente di sinistra, Franco Bassanini.

Tirando le somme, la novità della giornata è quella messa in rilievo da Spadolini: «*E' la prima volta che il Parlamento repubblicano discute in assemblea sullo stato delle nostre istituzioni con la chiara volontà di operare riformando e operare attuando la Costituzione*». Ma ha chiarito al lettore che non c'è nulla di deciso, nulla ma non è per una abolizione secca. In cambio il governo potrebbe emettere decreti solo in caso di reale urgenza, per un singolo problema e senza poteri modificare in corso di votazione. I decreti dovrebbero obbligatoriamente essere votati entro 60 giorni e non sarebbero prorogabili in caso di bocciatura, come avviene ora. Per arrivare al voto, le leggi del governo avrebbero un percorso preferenziale in Parlamento.

• **Presidenza del Consiglio** — Una norma della Costituzione impone da 40 anni di regolare il funzionamento del governo. C'è un disegno di legge già approvato dalla Camera e fermo al Senato. Serve a definire i poteri del presidente del Consiglio, quelli del Consiglio dei ministri, viene istituito ufficialmente il Consiglio di gabinetto. I sottosegretari non potrebbero essere più del doppio dei ministri. Ma non si dice quanti dovrebbero essere questi ultimi.

• **Autonomie locali** — Attesa da decenni, questa riforma dovrebbe dare certezze a Comuni, Province e Regioni. La filosofia di fondo tende a rendere gli enti locali responsabili di quel che decidono e spendono, costringendoli a chiedere ai cittadini una parte dei soldi necessari. Il Parlamento dovrebbe rinunciare a fare leggi su materie che possono essere dei parlamenti regionali.

a. r.

Ecco i quattro punti-chiave

ROMA — Sono quattro i punti sui quali i partiti di governo hanno concordato (anche con l'opposizione) di cercare soluzioni nuove:

• **Funzioni di Camera e Senato** — Tutti convengono che l'attuale duplicazione di funzioni è inutile. Pci e msi vorrebbero abolire una delle Camere, il Senato. Il pci è disposto però a ripiegare su un Senato che diventi «Camera delle regioni». Dc, psi e gli altri sono per una blanda differenziazione di compiti. Dc, pci e psi sono d'accordo nel ridurre il numero dei parlamentari (oggi sono quasi mille).

• **Regolamenti delle Camere** — Per i socialisti è il problema che deve essere risolto per primo. Il psi chiede in pratica l'abolizione del voto segreto. In questo modo il governo avrebbe vita più facile. La dc concorda ufficialmente, ma un sondaggio tra i suoi deputati ha rivelato molti dissensi. Il voto segreto dovrebbe rimanere solo per fatti personali e problemi di libertà. Il pci è disposto a discuterne,

Il presidente della Camera, Nilde Iotti.

ma non è per una abolizione secca. In cambio il governo potrebbe emettere decreti solo in caso di reale urgenza, per un singolo problema e senza poteri modificare in corso di votazione. I decreti dovrebbero obbligatoriamente essere votati entro 60 giorni e non sarebbero prorogabili in caso di bocciatura, come avviene ora. Per arrivare al voto, le leggi del governo avrebbero un percorso preferenziale in Parlamento.

• **Presidenza del Consiglio** — Una norma della Costituzione impone da 40 anni di regolare il funzionamento del governo. C'è un disegno di legge già approvato dalla Camera e fermo al Senato. Serve a definire i poteri del presidente del Consiglio, quelli del Consiglio dei ministri, viene istituito ufficialmente il Consiglio di gabinetto. I sottosegretari non potrebbero essere più del doppio dei ministri. Ma non si dice quanti dovrebbero essere questi ultimi.

• **Autonomie locali** — Attesa da decenni, questa riforma dovrebbe dare certezze a Comuni, Province e Regioni. La filosofia di fondo tende a rendere gli enti locali responsabili di quel che decidono e spendono, costringendoli a chiedere ai cittadini una parte dei soldi necessari. Il Parlamento dovrebbe rinunciare a fare leggi su materie che possono essere dei parlamenti regionali.

a. r.

Identikit socio-culturale di chi vota democrazia cristiana in un sondaggio commissionato da Piazza del Gesù

L'elettore dc è più colto e benestante

Quello «reale» è di centro-destra; tra quelli «potenziali» aumentano i giovani su posizioni di centro-sinistra - Si dichiarano apertamente dc soprattutto adulti e donne - Consensi in aumento al Nord, ma il «serbatoio» è nel Centro-Sud

ROMA — La democrazia cristiana potrebbe avere una leggera flessione elettorale, gli altri partiti rimarrebbero stabili, mentre per Verdi e dp ci sarebbe un aumento. I dati sono del novembre scorso, ma sono stati pubblicati solo in aprile. Da una settimana il rapporto «riservato» è sulle scrivanie dei massimi dirigenti del partito e il preoccupa non poco in vista delle prossime elezioni amministrative. L'interpretazione è chiara: «*Profilo dell'elettore reale e potenziale della democrazia cristiana*». E' uno studio — commissionato dall'ufficio incarichi speciali della dc, diretto da Beniamino Andreatta, all'«Eurisko», una società di ricerca sociale e di marketing — che traccia il profilo dell'elettore che vota dc o che potrebbe votarla. Lo studio, che il partito commissiona da un paio di anni, serve ad impostare le possibili campagne elettorali e a decidere l'immagine con cui il partito si deve proporre all'esterno.

I dati sono stati ricavati da un sondaggio effettuato nel novembre dello scorso anno (per cui — avverte l'Eurisko — sono condizionati dalla campagna referendaria di quel periodo). Le preoccupazioni dc sono in parte mitigate dalle affermazioni contenute nella «premessa»: i dati non necessariamente esprimono un mutamento di opinione nell'orientamento dell'elettorato tradizionale democristiano perché in Italia c'è un'alta percentuale di reticenti e di indecisi (il 40% degli intervistati) e la dc e il psi sono i partiti più «penalizzati» dai sondaggi.

Nello studio sono considerati elettori «reali» quelli che dichiarano apertamente di votare dc. Gli elettori «*potenziali*» sono invece, quelli che non esprimono una scelta secca per la dc.

Secondo lo studio, tra gli elettori «reali» la dc registrerebbe, sempre a novembre '87, una flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,4); gli altri partiti rimarrebbero per lo più stabili: il pci (nessuna variazione), il psi (+0,3), il pri (-0,1), il pli (+0,6), il psdi (+0,2), il pr (-0,5), il msi (-0,4); ci sarebbe, invece, un aumento consistente dei Verdi (+1,8) e di dp (+0,5). Contemporaneamente calerebbe l'area degli indecisi (-2,0) e aumenterebbero le astensioni e le schede bianche (+1,5).

Anche tra gli elettori «*potenziali*» si registrerebbe un leggero calo (-0,6), insieme al psdi (-1,3), al msi (-1,3), ai radicali (-0,1): ci sarebbe un aumento del psi (+1,3), del pci (+0,6), del pri (+0,5), del pli (+1,3); un incremento di dp (+2,1) e addirittura l'esplosione dei Verdi (+8,1). Nelle note esplicative lo studio avverte dell'influenza della campagna referendaria sul sondaggio e sottolinea tra l'altro che «*l'effettuazione del referendum ha reso i Verdi protagonisti in una fase particolare della vita politica*».

Ma la parte più interessante dello studio è quella che traccia il profilo dell'elettore democristiano e di quello che potenzialmente potrebbe votare dc.

Tra gli elettori che dichiarano apertamente la loro preferenza per la dc, rispetto allo scorso anno, aumenta la componente settentrionale, ma per la maggioranza il voto democristiano viene dal Sud e dal Centro (oltre il 60%). Ci sono più donne e persone che superano i 55 anni di età. Aumenta il consenso tra le fasce medio-alte sia sul piano culturale sia su quello del reddito: aumenta tra gli impiegati-dirigenti, mentre diminuisce tra operai e lavoratori autonomi. «*Non appare dunque fondato il timore* — afferma lo studio — *che la dc si avvii a rappresentare ceti marginali o in declino poiché come, e più, di altri partiti sembra ottenere il consenso di ceti emergenti*». La tendenza alla modernizzazione viene confermata anche dall'evoluzione culturale dei dc a «doc».

Tra gli elettori democristiani «tipo» c'è un incremento della fascia di chi si colloca in una posizione di destra/centro-destra e di chi chiede un «*governo stabile e forte*». Ma lo studio precisa subito che «*non si tratta di un riguardo autoritario*», poiché «*cresce anche il consenso verso i valori della democrazia e cala la richiesta della pena di morte*». Viene riscontrato anche una minore «*polarizzazione*» tra l'elettorato dc e quello socialista. «*Ora c'è una fase più tranquilla e meno personalizzazione nel confronto tra i due partiti*».

I dati sugli elettori «potenziali» dimostrano che, rispetto al passato, ci sono più giovani che potrebbero votare dc. Aumenta tra gli «aspiranti» democristiani la percentuale di chi si colloca su una posizione di centro-sinistra. Si riduce l'incompatibilità con il pci (cioè aumentano quelli che lo giudicano votabile), mentre si amplia quella con il msi.

Alla fine lo studio passa ai consigli. Il dato centrale è quello di «*una crescente omogeneità culturale e politica degli elettorati dei diversi partiti*», specie tra quelli della dc, del psi e dei partiti laici. Così, in futuro, i partiti si distingueranno sempre meno sui programmi. E allora cosa conta? La risposta è chiara: «*Lo stile politico*», «*ci sarà sempre più una differenza di credibilità*». «*L'elettorato di opinione* — conclude lo studio — *sarà un elettorato sempre più sensibile all'efficacia dell'azione di governo, ovvero orientato ad apprezzare la rapidità e la capacità decisionale, l'autorevolezza, la stabilità e a premiare i partiti che se ne facciano garanti*». Un consiglio a De Mita.

Augusto Minzolini

ARIANE, UN LANCIO RIUSCITO

Kourou. L'ente aerospaziale europeo ha lanciato con pieno successo, dal poligono della Guyana Francese, il suo ventidueesimo razzo Ariane mettendo in orbita un satellite Intelsat V (peso due tonnellate e contiene 15 mila circuiti telefonici e due canali televisivi per le comunicazioni

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Tortora

Pilitteri a nome della città e questo il breve annuncio che Silvia Tortora legge poco prima delle 15. E' sorta apposta davanti al portone, un breve incontro con i cronisti. Minuta, gentile, capelli ricciuti e grandi occhiali scuri a coprire gli occhi senza trucco che hanno pianto molto.

Che cosa è successo esattamente? «*E' stato un attacco cardiaco, improvviso. Mio padre è morto sereno*», risponde Silvia. Oltre a lei Tortora aveva un'altra figlia, Gaia, che però non vive a Milano e che arriverà per i funerali.

Dei vari personaggi dello spettacolo che hanno lavorato con Tortora, ieri è comparso solo Walter Chiari, visibilmente commosso, ma anche polemico ricordando le traversie giudiziarie subite da entrambi. «*Tortora — dice — era una creatura che non aveva tutti gli anticorpi necessari per reggere di fronte al sistema. Sappiamo che certe malattie sono quasi provocate quando ci si accorge che la vita è irrespirabile... Io ho sperato le ingiustizie che ho subito, ma forse solo perché ho dei difetti in più*».

Tra gli amici e i colleghi ieri il più assiduo è stato Gigi Sineroni, suo collaboratore anche nell'ultima trasmissione televisiva «Giallo». Dice che Tortora sarà sepolto con a fianco una copia del libro «La colonna infame» di Alessandro Manzoni, un «processo ingiusto» ormai consegnato alla storia. Ricorda che nelle ultime puntate della trasmissione aveva sempre con sé un infermiere nel camerino.

Si era tra dicembre e gennaio, Tortora era già sofferente. In marzo un'operazione di ernia del disco, e intanto il tumore stava minando il suo organismo. Doveva fare una conferenza stampa per spiegare il senso della fondazione che voleva creare a suo nome e che avrebbe dovuto «*promuovere la tutela del diritto all'onore, alla reputazione, all'identità e all'immagine della persona*».

Quella conferenza stampa non si è mai tenuta: prima il ricovero d'urgenza alla clinica Madonnina, poi il trasferimento in un'altra clinica ad Appiano Gentile. Una decina di giorni fa il ritorno a casa. Per i telespettatori l'ultimo appuntamento con lui è stato il 30 aprile: Tortora non era presentatore ma «testimone» fa trasmissione di Ferrara è stata replicata ieri sera su Rai 2) della sua vicenda e della sua sofferenza.

Non si vedeva, ma si sentiva: una voce affannosa eppure ancora veemente. «*Lotterò fino al mio ultimo respiro*», aveva scritto annunciando la malattia che ieri lo ha ucciso.

Susanna Marzolla

(Altri servizi a pagina 11)

Lo scienziato

mento? Che cosa sarebbe accaduto se l'utero non fosse degenerato e l'embrione avesse attecchito? Una gravidanza «extracorporea»? Un impianto in altro utero di donna sana?

E' certo che il prof. Flamigni ha avuto prima e dopo problemi morali tremendi.

Egli va rispettato per averli tenuti e per averli comunicati. Ma la sua decisione di non ripetere più l'esperimento sembra dar cica ai suoi avversari perché insinua il sospetto che egli avesse dubbi morali fin dall'inizio.

Se non li aveva, allora è bene non solo che difenda il suo esperimento ma anche che ne auspichi la continuazione. Se invece li aveva, allora è meglio che la comunità scientifica, prima ancora di un intervento legislativo dello Stato, approfondisca e dibatta questi dubbi e si formi una coscienza morale all'altezza delle conoscenze e delle tecniche inusitate e tremende che ogni giorno scopre e costruisce.

Nessun comitato etico d'ospedale (prossima occasione di lottizzazione) e nessuna legge potranno mai sostituire la severità di questa coscienza.

Marcello Pera

Le condizioni del leader missino restano gravissime, ma c'è un piccolo miglioramento

Da Almirante anche i figli di Mussolini

ROMA — Il giovane missino di Ancona arriva in ritardo, e Pino Rauti quasi lo assale: «*Era ora! Ti sto aspettando da stamattina. A che ora dobbiamo essere ad Ancona per il comizio?*». «*Alle 18*», risponde ossequioso il ragazzo. «*Allora bisogna sbrigarsi* — decide Rauti — *io devo prima passare da Almirante. Dov'è Fini?*». Fini sta concludendo i lavori della direzione del msi, nella quale sono state approvate le liste elettorali. In un attimo i due eredi di Almirante che fino all'ultimo si sono contesi la successione alla guida del partito si ritrovano nella stessa macchina, destinazione clinica Villa del Rosario.

Adesso sono le due del pomeriggio, Fini e Rauti parlottano sottovoce nell'anticamera del secondo piano della clinica. Ci sono anche altri «camerati»: Michele Marchio, Mirko Tremaglia, il segretario del Fronte della gioventù Gianni Alemanno. Nel pomeriggio arriveranno anche i figli di Mussolini, Vittorio ed Edda Ciano. Qualche metro più in là, nella stanza numero 51, Giorgio Almirante combatte contro le «*turbe del circolo cerebrale*» che l'hanno ridotto in fin di vita. Accanto a lui ci sono la moglie Assunta e i figli Marco, Leopoldo, Giuliana, Rita e Marianna. I leader del msi non vogliono intromettersi nell'intimità familiare, e la visita si riduce ad un colloquio col medico, il professor Tallarico.

Pino Rauti continua a non darsi pace: «*E' assurdo che io abbia saputo di questo improvviso peggioramento solo ieri sera. A me dovevano dirlo per prima!*». Ma il tempo stringe, e il fondatore di Ordine Nuovo è costretto a prendere la strada di Ancona senza aver visto Almirante. Alla spicciolata se ne vanno anche gli altri missini. Resta solo Fini, il vero delfino del «capo storico», con un pugno di fedelissimi.

«*Ho parlato col medico* — dice il giovane segretario — *e mi ha confermato che le speranze cliniche sono pochissime, anche se rispetto a ieri c'è un piccolo miglioramento. Restiamo qui, in attesa*».

Il bollettino medico delle 13,30 ha ridato un po' di ottimismo al popolo missino che s'è radunato attorno al capezzale del suo capo. «*Le condizioni cliniche generali* — c'è scritto — *sono stazionarie. Permangono le turbe... ma l'ultimità cardiaco e i valori della pressione arteriosa si mantengono entro limiti soddisfacenti*». Tutti però continuano a parlare di Almirante al passato, come se fosse già morto. Persino Fini, che sembra quello più speranzoso, finisce per recitare il suo epitaffio: «*Almirante è stato un fascista, e molti di noi sono entrati nel msi perché lui ha interpretato il fascismo come una concezione di vita e un modello di Stato. Si chiude una pagina di storia lunga 60 anni*».

Che vuol dire questo necrologio? Con Almirante muore anche il fascismo? «*Certamente no, ci siamo noi ad interpretare il fascismo del 2000*», risponde Fini. Adesso che s'è scrollato di dosso l'ingombrante presenza di Rauti, il giovane segretario appare più tranquillo. Rispetto al suo antagonista c'è un filo più grosso che lo lega ad Almirante. Lo dimostra il fatto che Rauti è subito ripartito per continuare la campagna elettorale, mentre lui ha annullato tutti i comizi previsti per oggi. «*Ieri sera ho dovuto parlare a Ferrara* — racconta — *fisicamente ero lì, ma con la testa stavo qui. Non riuscivo ad iniziare il discorso per la commozione. La piazza ha capito quello che stavo provando ed è partito un applauso lunghissimo*».

Le parole di Fini, il successore che Almirante s'è coltivato giorno dopo giorno negli ultimi anni, si mescolano con quelle di qualche nostalgico del Ventennio. «*Uno dei tanti regali di Giorgio è stata la celebrazione del centenario della nascita di Mussolini, fatta in pieno centro di Roma*»; «*Ci ha fatto rimanere quelli che eravamo, senza rinnegare nulla*»; «*Con lui siamo usciti dal ghetto, i fascisti non sono più dei paria*».

A Fini, i paragoni coi fascismo storico non piacciono. Per lui Almirante è essenzialmente l'uomo che, con un comizio fatto a Bologna nel 1966, l'ha fatto entrare nel mai. Ma adesso, con la sua uscita di scena, che succederà nel partito? Riprenderà il duello Fini-Rauti? «*Questo lo vedremo* — risponde il segretario —, *ma io non credo. La sua opera di mediazione si era conclusa già da qualche mese. Ora il partito andrà avanti da solo, e Almirante resterà un punto di riferimento soprattutto morale*».

gio. bia.

ANTEPRIMA / UN LIBRO DI MASSIMO MILA SUGLI ENIGMI DELL'OPERA E DEL SUO EROE

I violini di Don Giovanni l'abisso

Donna Anna è fiera, donna Elvira appassionata, Masetto uno zotico - Ma lui, il protagonista, che cos'è? «Un libertino, un seduttore? Ma se gli vanno tutte male» - «E' un buco, il centro di un vortice cui convergono tutti i personaggi» - Nota per nota, strumento per strumento, il critico «legge» il capolavoro mozartiano - Come il poetico Gounod spiega la convinzione che il tremebondo Leporello se la faccia addosso davanti al Commendatore

Va tra qualche giorno in libreria Lettura del Don Giovanni *di Mozart di Massimo Mila, edito da Einaudi. Ne anticipiamo alcune pagine.*

Aria (Don Giovanni), detta «dello champagne». In si bemolle maggiore, 2/4.

QUEST'ARIA spumeggiante c'invita a riflettere ancora una volta sul personaggio di Don Giovanni e sul suo stato psicologico. Che cosa dice essa, che ci aiuti a collocare il protagonista entro una galleria umana, dove sono benissimo collocabili gli altri personaggi? Nulla. Ci è Don Giovanni? Una creatura fiera come Donna Anna o appassionata come Donna Elvira? Un gentile e tenero come il Conte Ottavio? Un infingardo come Leporello? Uno zotico ostinato come Masetto o un personaggio di malizioso innocente come Zerlina? Per tutti gli altri personaggi non siamo a corto d'aggettivi con cui qualificarli. Per Don Giovanni mancano gli epiteti. Un libertino, un seduttore? Ma se gli vanno tutte male, e nell'opera vediamo le sue beffe continuamente deluse. Una sola cosa ci dice l'aria dello champagne: Don Giovanni è movimento. Ma movimento di che? Nessuno lo può dire. Dello slancio vitale, o altro simile ente più o meno vago. Don Giovanni non è una creatura umana come tutti gli altri. Appartiene piuttosto al mondo a cui appartiene il suo vero antagonista, il Commendatore. Ma non è, per carità, un simbolo! Don Giovanni è un'essenza, un principio originato di movimento.

Psicologicamente, dal punto di vista umano, è un vuoto: quasi un buco, un abisso al centro dell'opera. Come quel vuoto d'acqua che si forma al centro d'un vortice. D'altra parte, a questo buco, a questo abisso tutta l'opera converge. Abbiamo già detto che Don Giovanni è come un punto geometrico, un centro a cui convergono dalla circonferenza i raggi di tutti gli altri personaggi. Tanto il Dent che l'Abert sottolineano la centralità drammatica di Don Giovanni. «In tutta l'opera — scrive l'Abert — non succede nulla che non stia in qualche relazione con lui e non metta in luce qualche aspetto del suo essere. Tutto succede a lui, al suo agire e al suo destino». Eppure le sue frasi sono brevi, rapide e incisivamente immerse nell'azione. «Come uomo dell'azione, Don Giovanni ha poco tempo per sfoghi lirici», tutto assorto com'è di Ottavio, che l'azione non sa neanche dove stia di casa, e perciò si effonde in arie d'un certo stampo, lunghe e [illegible] Don Giovanni, [illegible], «spiega il personaggio] stesso gli altri», [illegible] è una monade senza finestre, chiusa e incomunicante. Donna Elvira, per esempio, [illegible] esiste se non nel suo rapporto con l'eroe». E' un'osservazione del Dent, che potrebbe estendere anche a Donna Anna, a Zerlina, a Leporello, allo stesso Commendatore, che — sia vivo, sia morto — viene evocato da Don Giovanni. La seduzione di Don Giovanni agisce, secondo il Bayden, per una specie di «attraction par le vide». L'eroe vive una sua esistenza spiritualmente astratta e profondamente «isolata», pur essendo al centro delle relazioni di tutta l'opera. «L'assenza di contatto fra gli altri personaggi non fa che accentuare la sua posizione enigmatica al centro dell'opera».

Di qui la profonda asocialità dell'azione, tanto più evidente se confrontata con la precedente opera mozartiana. Nelle *Nozze di Figaro* siamo in presenza d'un gruppo [illegible] sociale organizzato in un ordine civile storicamente determinato, che salda tutti i personaggi in una rete di relazioni reciproche. Qui siamo in presenza di «personaggi dissociati, o piuttosto collegati dall'eroe, inconcepibilmente isolato al centro dell'intrigo» (Breyden). Ne è controprova, nel convenzionale, o piuttosto, tradizionale lieto fine dell'opera, la disgregazione del gruppo: una volta che Don Giovanni non c'è più: ognuno se ne va per i fatti suoi, chi in convento, chi all'osteria a cercar padron migliore».

Non c'è una società intorno a loro; soltanto Don Giovanni li teneva insieme.

Duetto (Don Giovanni, Leporello). Allegro, in mi maggiore, 4/4.

SULLA fine del recitativo, Don Giovanni ha ingiunto a Leporello di andare a invitare a cena la Statua del Commendatore, il «vecchio buffonissimo» la cui domanda di vendetta, incisa sulla lapide funeraria, aveva fatto sghignazzare l'incredulo Don Giovanni. Tutto il duetto, quindi, esempio altissimo di musica drammatica, dove la forma è praticamente determinata dall'azione, si articola nella serie dei tre tentativi successivi che Leporello mette in atto per obbedire all'implacabile ingiunzione del padrone. E' il tono di mi maggiore, al quale l'Abert attribuisce alcunché di sferzante, e il Saint-Foix lo dice «incisivo», tale da «favorire il rapido scatto di figure e di tratti riservati all'elegante prestezza dei violini». (Mi maggiore è effettivamente uno dei toni che meglio si prestano all'esecuzione violinistica).

Leporello comincia con esitazione il suo invito alla «Statua gentilissima Del gran Commendatore», e dopo quattro battute già s'interrompe, voltandosi indietro a Don Giovanni, con un salto di settima discendente sulla parola «padron»: questo ampio intervallo, ricurvo e ossequiente come un inchino, diventerà quasi il leit-motiv di tutto il duetto, l'immagine sonora dello sbigottimento di Leporello. Alla superstizione del servo sono visibili i segni del soprannaturale, che sfuggono invece al dotto razionalismo di Don Giovanni. Questi lo incalza e lo strapazza con una frase energica, tutta avvolta nel brusio crescente dei violini.

Secondo invito, ai tentativi d'invito, di Leporello, questa volta alla dominante (si maggiore). Ancora una volta il servo s'interrompe dopo quattro battute: replica ora gli sbigottiti intervalli di settima discendente per quattro battute, e li conclude con una specie di oscillazione, quasi trillo lento, sulle parole: «che seguita a guardar». Scrive lo Jouve, a proposito di questa scena, che [illegible] l'esperiamo dell'invito alla Statua è come una delle cose più inverosimili della musica... L'enormità buffonesca e l'enormità tragica si congiungono immediatamente, tanto che bisogna conservare la nascita d'uno stile nel quale esse possono unirsi, e che si potrebbe chiamare stile demoniaco».

J.H. Ramberg: «Don Giovanni, Leporello e il Commendatore» (1825). Accanto al titolo, a sinistra il librettista Lorenzo Da Ponte, a destra Mozart nel ritratto eseguito dal cognato Joseph Lange

Nuova, breve minaccia di Don Giovanni («Mori, mostro») e Leporello s'accinge per la terza volta al temibile compito. Questa è la volta buona. D'improvviso fiorisce nei violini «la più fresca, la più trasparente delle musiche di Mozart». Secondo il Jouve, sempre in cerca di «significati profondi», non bisogna accontentarsi di vedere in essa un atteggiamento di «gentilezza cerimoniosa», qual è richiesto dal difficile invito. Ma noi preferiamo attenerci proprio a questo significato letterale, perfettamente logico e attendibile, data la situazione.

Non sappiamo invece francamente che pensare del significato, più che letterale, fisiologico che Gounod attribuisce a questo duetto della paura tra Leporello e il suo padrone. Secondo il poetico cantore degli amori infelici di Faust e Margherita, l'orchestra descriverebbe, dalla battuta 32 alla battuta 44 del dialogo tra Don Giovanni e il suo tremebondo servitore, il fatto che Leporello si caga addosso!

Le 12 battute indicate dal compositore francese come sede di questa «analisi meravigliosa, che penetra fin nei più intimi particolari fisici della paura», sono isolate e caratterizzate da un ritmo comune: l'improvvisa scomparsa del basso continuo che fin qui ha sorretto tutto il discorso musicale. Da battuta 32 (cioè dopo il «Mori, mori!» di Don Giovanni, probabilmente accompagnato da qualche gesto eloquente, e la supplica atterrita di Leporello: «No, no, attendere... attendere...») i bassi tacciono se non per due solitarie semiminime isolate che punteggiano, a distanza di quattro battute l'una dall'altra, il terzo e ultimo invito di Leporello: «Signor, il padron Mio, Badate ben, non lo». Con l'accento sulla i indico i punti dove cadono le uniche note superstiti del basso continuo, probabilmente a scopo di sottolineare l'intonazione. Sopra il silenzio dei bassi una figuretta tremolante, quasi un trillo di semicrome, passa contagiosa dai violini ai legni. Sarebbe, ahimè! secondo il Jouve, «la più fresca, la più trasparente delle musiche di Mozart». Invece ecco come l'intende Gounod: «Nelle battute 32-33» (trillo di semicrome [illegible] dai violini sull'improvviso silenzio dei bassi) «Leporello si mette in guardia contro lo scherzo che può giocargli il suo immaginario. Nelle battute 34-35 il pericolo si annuncia già nei flauti e nei fagotti, finché la modulazione sulla battuta 44 viene a rivelare il disastro!».

Sempre con esitazione, pressando bene che l'invito è del padrone, non suo, Leporello porta a termine la missione. Tosto che ha concluso l'invito, subito la tonalità casca tragicamente da si maggiore a si minore (poi a mi minore). Leporello ha visto la Statua chinare la testa in segno d'assenso. Comincia il mito, dice il Jouve, della Statua morale: «l'anima del morto viene ad alloggiare nella pietra che lo rappresenta». Di fatto, una statua di cimitero diventa, per virtù d'incantesimo musicale, una specie di feticcio primitivo, almeno per un primitivo qual è Leporello. L'accordo in si minore sul primo «Ahi!» di Leporello è, dice il Jouve, come il «primo scalino di una scala discendente», e questa scala ora Leporello la discende tutta, nel degradare lento dei bassi, e della voce stessa, sulle parole «oh ciel! Chino la testa».

Don Giovanni non vede niente di queste cose, accecato com'è dal suo sensismo razionalistico, e invelenisce contro Leporello, che è suo buffone». Leporello ha un bel moltiplicare i suoi intervalli di settima discendente. Don Giovanni non gli dà retta, e anzi lo stimmatizza canzonandolo e riprendendo lui la comica oscillazione a guisa di trillo lento («e che deggio guardar, deggio guardar?»). Ma la paura, e il contatto col soprannaturale, prestano a Leporello per un momento accenti severi, quasi di augusta maestà, sulle parole «Con la marmorea testa», in mi maggiore, con le lente note, cariche di timor panico. Per un attimo, in questa altalena shakespeariana di buffo e di tragico, Leporello sfiora la solennità del soprannaturale. Naturalmente ricasca tosto nel buffonesco, quando vuole imitare, con due terze minori discendenti, il crollar di capo della Statua («ei fa così»).

Questa volta anche Don Giovanni vede. «Vede il chino», com'è scritto, con barbarismo italiano, nella didascalia della partitura, e vedendo il chino, anche lui riprende, con Leporello, la frase solenne, colorata dalla comica imitazione, in terze minori, del movimento di testa della Statua. Un accordo dei flauti e dei corni «stabilisce una vera e propria depressione», come scrive il Jouve, e da questa depressione, abbandonati la tonalità di una terza, si raggiunge d'improvviso il tono impervio, e qui strano, di do maggiore. «Questa modulazione inattesa — scrive l'Abert — crea realmente tutta un'altra atmosfera. Lo spirito buffo sembra svanito. Don Giovanni si rivolge direttamente alla Statua con storni di lenza, che già presuppongono il coraggio col quale egli saprà fronteggiare lo Spirito nel finale». Praticamente, Don Giovanni allontana il servo per mettersi a discorrere lui col Commendatore come un pari suo.

Il duetto diventa per un attimo terzetto, quando la Statua, appoggiata solo ai due corni, risponde il suo «Sì» sulla tonica (mi maggiore), alla domanda di Don Giovanni che era rimasta enfaticamente aperta sull'effetto della dominante. Leporello, disfatto dal terrore, moltiplica i suoi intervalli di settima discendente e la sua oscillazione di due note contigue, sull'invocazione di partire, presto andar via di qua. Lo stesso Don Giovanni deve ammettere che «bizzarra è invero la scena». Però il fatto che «il buon vecchio» venga a cena non suscita in lui altra idea che quella di andar a casa a prepararla, questa cena, e una volta che si è messo questo in testa, eccolo ormai tutto immerso nel piacere del futuro banchetto. Tutti i piaceri dei sensi sono ugualmente bene accetti a Don Giovanni, e lo occupano interamente. Qui è gettato il seme della scena penultima, in cui lo vedremo banchettare allegramente. In orchestra sorge un esilarante movimento degli archi che «frizza e barbaglia», scrive l'Abert, e «con la sua fretta nervosa porta al limite la situazione estremamente tesa, oscillante tra furia e pazza allegria», secondo il consueto miscuglio shakespeariano di opposte espressioni. La lunga nota dei corni si prolunga per altre sette battute, risvegliando l'eco di flauti e fagotti, e ancora una volta una caduta di terza della tonalità (da mi maggiore a do maggiore) porta un effetto di smarrimento. Tuttavia non si saprebbe facilmente seguire il Jouve, per il quale, a questo punto, l'anima del malfattore è ormai penetrata dal mistero e Don Giovanni diventa colpevole. «Le realtà terribili entrano in lui tramite Leporello». In realtà il canto di Don Giovanni, per lo più centrato su triadi arpeggiate di mi maggiore e di la maggiore, non mostra traccia di smarrimento. Il fatto che «il buon vecchio» venga a cena non suscita in lui altro pensiero che quello del prossimo banchetto.

Massimo Mila

REPORTAGE DI GAD LERNER TRA POLITICA E DESIDERI

Viaggio nella vita operaia

Coreggiando un mondo fatto di ricordi, reperti, intuizioni, attese, timori, ingombro di progetti costruiti e abbandonati prima di lui, Gad Lerner, autore di *Operai* (Feltrinelli) giunge a identificare persone vere, vera speranza e dolore, e neppure le deformazioni del partito preso di investigatore della sinistra, gli impediscono di toccare la realtà e di narrarla.

Non bisogna dimenticare che prima di questo viaggio del giovane Gad Lerner nel mondo operaio italiano (il suo universo è la Fiat, ma il suo non è un «campione», è ritratto e reportage di qualità molto buona) c'è un mare di «visti da lontano», c'è la classe operaia letteraria, ci sono i macigni di astrazione sociologica. Soltanto *Donnarumma all'assalto* di Ottieri, nel cuore degli Anni 50, era arrivato a raccontare qualcosa che — come operai — fa differenza.

Uno può dire che gli anni di piombo hanno lasciato una traccia troppo *soft* sul fondo storico di questo mondo improvvisamente rivisitato, può dire che non si vede la durissima cicatrice. Dovrà notare che la parola «operaio» provoca nell'autore riflessi che chiudono per forza l'antagonista, il capo, il padrone, nella sua uniforme brechtiana. Obiettività che alcune espressioni, parole e gerghi (e anche sentimenti) scattano come serrature intorno a certi personaggi di questa visitazione e qualche volta li immobilizzano, e rendono stereotipe le situazioni. E potrà discutere gli incontri all'Alfa di Arese, che sembrano colorati di quella strana polemica Milano-Torino che, culturalmente, non dovrebbe toccare né Lerner né i suoi personaggi.

Ma anche chi obietta non può sottrarsi, io credo, alla seduzione di questo libro. La seduzione non dipende soltanto dal fatto che l'autore scrive bene, non dipende dal gesto di muoversi da solo nella vasta Cinecittà un po' smontata dei suoi eventi che erano venuti prima, e che si vedono abbandonati sul fondo. Ormai, in molti aspetti, è un fatto nuovo e importante nella cultura di questi anni, Gad Lerner ha sentito un vuoto ed è corso a verificare. Il gesto è da giornalista, le pagine sono da scrittore.

Diciamo pure che Gad Lerner si impiglia in alcuni ostacoli che avrebbero potuto deviare il suo viaggio alla scoperta dell'operaio italiano di oggi. Per esempio, gli appare inevitabile sdoppiare drasticamente le parti e contrapporle, operaio «contro» fabbrica, produzione «contro» operaio, quadri, capi, dirigenti sempre un po' nemici, «la Direzione» come pericolo. Questo stereotipo lo porta a vedere minacciato l'operaio che è restato indietro, ma anche a diffidare dell'operaio che va avanti, e diventa tecnico. Gli sembra impossibile che ci sia una via d'uscita che non sia quella della «lotta». Questo — per Lerner — è il «piano» del libro.

Ma non è il suo istinto di narratore. Uno strano senso di [illegible] che è più di natura poetica che politica, lo aiuta a trovare una strada. La strada lo porta ad alcuni incontri che restano per sempre nella memoria del lettore. Per esempio, gli operai divisi fra lacerazione politica e vita domestica, il salvataggio dei figli la ragazza Chiara che va a studiare a [illegible] dei suoi fratelli), la gita della domenica, la narrazione della vita quotidiana, delle piccole città satelliti, dello strano rapporto di queste vite operaie con la città e con la campagna. E le storie di coloro che in tanti modi diversi sono usciti dalla fabbrica e si sono fatti una loro vita, facce vere che finalmente si congiungono con ipotesi sociologiche.

Lerner saggista ha pregiudizi, e li presenta in tutte le pagine. Lerner narratore mette il suo viaggio di gente vera, di parole che uno può ascoltare solo «dal vivo», che non ci sono nei testi di letteratura «operaia», e che danno vita a pagine molto belle e svelano più realtà di qualunque saggio. Un sospetto serpeggia fra le pagine del libro. E' un sospetto privato, che Lerner non misura con l'ideologia e non rivela neppure apertamente. E' il dubbio se nella vita di chi lavora possa esserci, e debba cercarsi, un po' di felicità.

Intorno a questo sentimento che è un insieme di nostalgia struggente e di speranza estrema Lerner finisce in uno spazio originale, una realtà svelata altrettanto lontana dagli schemi della buona organizzazione aziendale quanto da quelli delle varie piattaforme sindacali. Non è facile dire se è l'autore che sposta i suoi personaggi o se invece sono i personaggi che spingono l'autore verso quel sentiero quasi invisibile. Ma se queste pagine diventassero film, non servirebbe una troupe documentaria, ci vorrebbe una capacità di evocazione e d'immagini che ricordano più Rohmer che Lizzani, più Antonioni che Visconti, una utopia malinconica però tenace.

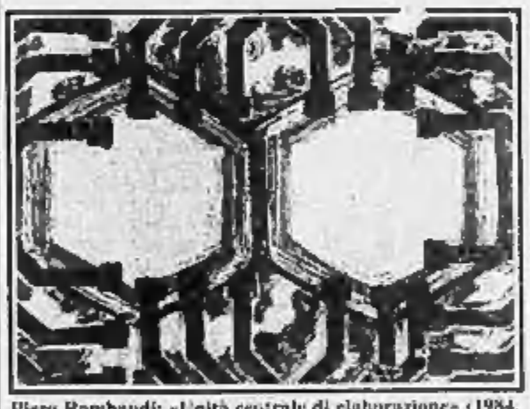
C'è un personaggio, nel libro, che viene brevemente evocato: è Aris Accornero, operaio, diventato docente di sociologia e autore di *I paradossi della disoccupazione*, testo esemplare per affrontare un problema continuamente discusso e così poco svelato. Il riferimento ad Accornero è importante. Mostra grandi aperte, discorsi che cambiano, altre cose che accadono e che — contro il diktat imperioso dell'ideologia — possono essere cose migliori, almeno per i figli. O cose diverse, ancora da capire, ancora da giudicare.

Lerner se ne accorge. E infatti non sta proponendo un modello sociologico. Ha guardato, osservato, ascoltato, narrato e nelle sue pagine c'è molto dello strano momento di transizione che sta vivendo l'Italia, forse il solo fra i grandi Paesi industrializzati, in cui una forte tensione di sentimenti e di desideri colori ancora la vita.

Furio Colombo

TORINO: UN'ANTOLOGICA DI RAMBAUDI

L'artista matematico



Piero Rambaudi: «Unità centrale di elaborazione» (1984, Acrilico su cartoncino) tra le 68 opere in mostra a Torino

TORINO — L'impegno preso nel gennaio di due anni fa dall'assessore alla Cultura Ezio Alberton nel festeggiare in Regione gli ottant'anni di Piero Rambaudi — solitario interprete torinese d'una cultura artistica di livello internazionale — si è finalmente risolto in un'ampia mostra personale. Curata da Paolo Fossati e allestita (fino al 12 giugno) al Circolo degli Artisti in Palazzo Graneri, comprende 68 opere, dal più minuscolo insieme di dipinti acrilici degli Anni 80,

Come un libro cui non manchi l'indispensabile corredo di documenti, l'esposizione accoglie nel suo tratto estremo una ventina di dipinti e sculture degli Anni 30 e del ventennio tra '50 e '70, per delineare quasi in forma di *flashback* i momenti essenziali della vicenda dell'artista. Senza risalire anche più indietro — ai disegni del '32 — vi si rivedono tra l'altro le sculture del '36 e quelle del '38, non le *Striace* dipinte degli Anni 50 e i *collages* del '57 seguiti dalla fioritura realizzata per la mostra al Museo di Zagabria (1960) che hanno avuto un ruolo determinante nella sua svolta successiva. Fu infatti allora che, nell'esaminare il processo della loro ideazione, l'artista intuì lo sviluppo che la sua pittura avrebbe potuto assumere indirizzandosi verso una sistematica esplorazione di forme visive dalle vive strutture cromatiche: alle quali poteva corrispondere un'indagine su variabili e varianti matematiche, come più tardi l'inedito modo di comporre figure ha trovato modo di accostarsi alla nuova geometria frattale.

Originale figura di pioniere ottuagenario, Rambaudi [illegible] a Torino nel 1906) riconferma in questa mostra — cui s'accompagna un catalogo, Il Quadrante Edizioni, non sempre affidabile nei dati relativi alle opere — la freschezza di ideazione che continua a caratterizzarlo con l'autentico suo spirito avveniristico: basti considerare come da tempo l'artista abbia preso a operare in rapporto dialettico con i metematici, sino a trovare sussidio nei loro più sofisticati strumenti di lavoro come l'ormai usuale calcolatore elettronico.

La mostra, di un certo fascino, colpisce per l'eccezionale ricchezza dei modi compositivi propri di un'invenzione strutturale continuamente variata cui Rambaudi ha fatto ricorso conferendo loro la straordinaria vitalità di un articolato spiegamento di forme e colori. Vi si riflettono significati diversi — cui si direbbe alluda talora qualche titolo — legati anche a fenomeni di puro percettivismo, che diventano espliciti nella «interazione» offerta dall'accostamento delle figure (il più delle volte esagonali) ritmicamente legate tra loro, anche se in dimensioni diverse, quando [illegible] danno vita a superfici poligonali a fasce concentriche, quasi percorse da segni aggiuntivi che perimetralmente le rincalzano o da bande di colore che le attraversano. Sicché potrebbero apparire come delle grosse cellule «pavimentali» d'una vivente struttura figurale — diversa ovviamente da quella biologica — così da assumere un suo posto tra le «realtà» poetiche del nostro tempo.

Angelo Dragone

ACS

"Mi ha divertito ma ne sono stato anche profondamente coinvolto!"
Anthony Burgess

STEPHEN VIZINCZEY

IL GARIBO MILIARDARIO

Una [illegible] storia d'amore,
una drammatica lotta per una colossale fortuna

"Bravo"
Graham Greene

RIZZOLI

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel. 65 211
Via Maverco 22

PK publikompass spa

Il leader dei guerriglieri afghani: «C'è un complotto per farlo tornare»

No dei mujaheddin all'ex re

Per Gulbeddin Hekmatyar «Mosca e Kabul giocano la carta di Zahir Shah sapendo che il popolo non accetterà il comunismo» - «Vogliono impedire un governo islamico» - Prossimo l'assalto a una città da trasformare in capitale provvisoria

DAL NOSTRO INVIATO

PESHAWAR — E' venuto il momento per i mujaheddin, ora che l'Urss ha cominciato a ritirare dall'Afghanistan le sue truppe, di insediare un governo. Ma, per rendersi credibili presso il loro popolo e presso l'opinione pubblica internazionale, e anche per non avere guai con il governo pachistano (che a Ginevra si è impegnato a vietare qualsiasi interferenza negli affari interni afghani), i 7 partiti della resistenza non possono rimanere qui a Peshawar, dove hanno i loro comandi.

Devono trovare una capitale provvisoria all'interno dell'Afghanistan, cioè conquistare una città. La scelta sembra sia caduta su Jalalabad, anche se Gulbeddin Hekmatyar, presidente di turno dell'Alleanza, ha fatto anche altri nomi (Khandahar, nel deserto all'estremo Sud, e Gardez, tra le montagne), dicendo: «*Non possiamo svelare i nostri piani*».

Nella città di Jalalabad, sgomberata domenica dalla guarnigione sovietica, il governo di Najibullah sta concentrando grandi forze. Altrettanto stanno facendo i mujaheddin, tra i cui capi si notano il tagiko Massud e il tassaco dell'altopiano. Assai preoccupati sono qui in Pakistan i commercianti di Peshawar e gli autotrasportatori afghani profughi, perché Jalalabad, sulla strada verso il Khyber Pass, è il principale punto di smistamento delle merci di contrabbando dell'Asia centrale. Di qui transitano i prodotti industriali sovietici che hanno spazzato la concorrenza giapponese dai mercati pachistani; passano le armi, l'eroina, l'alcol che tengono in vita Peshawar. Una battaglia a Jalalabad paralizzerebbe l'economia di questa regione di frontiera.

Il vecchio combattente e teologo Yunis Khalis, intercompendo le preghiere delle festività islamiche che segnano la fine del Ramadan, ha detto a un giornalista pakistano: «*Ci vedremo presto a Jalalabad*». Gulbeddin Hekmatyar, più politico, si è dilungato a parlare di un futuro meno prossimo: tutto il suo interesse è incentrato su Kabul, nella quale intende entrare da vincitore prima che scada il mandato della sua presidenza dell'Alleanza dei combattenti. «*Abbiamo un piano preciso per la conquista di Kabul*», ha detto.

Al giornalista del quotidiano in lingua inglese *The Muslim*, il più temuto dei capi mujaheddin ha denunciato un «complotto» dell'Unione Sovietica e del «governo fantoccio» di Kabul per sabotare politicamente l'esercito di liberazione: «*Hanno capito che il comunismo non è accetto al popolo afghano, e allora giocano una nuova carta, quella dell'ex re Zahir Shah* (che vive in esilio a Roma, ndr). *I cospiratori russi e i loro fantocci, credendo che Zahir sia popolare, lo vogliono imporre per rendere impopolari noi e impedire un governo islamico*». La prima mossa di questo «complotto» è stata la nomina, la settimana scorsa, di nuovi governatori in 23 delle 29 province dell'Afghanistan. «*Sono tutti monarchici, fautori dell'ex re*», ha denunciato Hekmatyar.

Tre mesi fa Hekmatyar era l'unico politico afghano in Pakistan che negasse decisamente il rischio di una guerra civile dopo la partenza dei russi. Ora ha cambiato idea. «*Una guerra tra i comunisti e noi mujaheddin può durare poco, li spazzeremo via in breve tempo. Ma se loro ottengono un minimo di appoggio popolare portando al potere uomini dell'ex re, una guerra tra afghani può durare anche molti anni*».

Hikmatyar parlava all'interno del suo campo fortificato di Shamshatu, vicino a un campo di profughi. Da quattro giorni è entrato in vigore l'accordo di Ginevra, ma qui circolano sempre uomini, e anche ragazzini, con moderne armi automatiche.

Assai poco è cambiato dopo l'entrata in vigore degli accordi di Ginevra, per cui ha destato stupore la dichiarazione fatta a New York dal sottosegretario dell'Onu Diego Cordovez di «non aver sentito nulla» di trasporti di armi e munizioni dal Pakistan verso l'Afghanistan, e di avere appreso che i profughi afghani «hanno cominciato a tornare in patria». Qui a Peshawar risulta il contrario: centinaia di autocarri carichi di armi sofisticate di ogni tipo continuano a varcare il confine, e i direttori dei 270 campi di raccolta affermano che finora nessun rifugiato è rimpatriato.

Tito Sansa

Termez (Urss). Il primo convoglio di truppe dell'Armata Rossa torna in patria, attraversato il confine con l'Afghanistan (Tel. Epa)

Mitterrand dà via libera alla normalizzazione

La Francia riprenderà i rapporti con Teheran

Rocard polemico sull'eredità diplomatica del governo Chirac

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mitterrand ha dato via libera alla ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Iran che la Francia aveva interrotto nel luglio dell'87. Era la condizione principale negoziata dal governo di Jacques Chirac per ottenere la liberazione degli ultimi ostaggi di Beirut, tornati a casa alla vigilia delle elezioni presidenziali, e il capo dell'Eliseo ha detto ieri che «*la parola data deve essere mantenuta*». Tocchera adesso al governo di Michel Rocard il compito di riprendere la trattativa con Teheran là dove Chirac l'aveva lasciata e il nuovo ministro degli Esteri socialista, Roland Dumas, è stato già incaricato di fissare un calendario per la normalizzazione.

Ma Rocard ha voluto subito mettere le mani avanti. Il primo ministro, riferendo la decisione di Mitterrand, ha detto che non è stata trovata «alcuna traccia scritta del negoziato condotto dal precedente governo» e che se si dovesse scoprire che «la parola internazionale della Francia, e quindi la sua dignità, sono state impegnate su basi incerte e discutibili» questo implicherebbe un giudizio «molto negativo» sulle condizioni e sulle procedure della prima fase della trattativa. In chiaro, Rocard e Mitterrand sono pronti a chiudere il contenzioso diplomatico con Teheran, ma non sono disposti a ratificare eventuali patti segreti che gli iraniani potrebbero far valere nella nuova fase di trattative.

E nei giorni convulsi della liberazione dei tre ostaggi francesi, di voci ne erano circolate molte. Compresa quella di possibili forniture di uranio arricchito all'Iran. Indiscrezioni incontrollabili di «promesse» che Jacques Chirac avrebbe dovuto mantenere — o quantomeno gestire — se fosse uscito vincitore dal duello per l'Eliseo. Ma ha vinto Mitterrand e il caso-Iran si è sdoppiato, quasi, in due capitoli distinti. Da una parte c'è l'impegno a continuare la normalizzazione con Teheran che lo stesso Presidente socialista aveva avviato e sostenuto. Dall'altra c'è la polemica sulle concessioni all'Iran che minaccia di infiammarsi alla vigilia del nuovo appuntamento elettorale del 5 e 12 giugno per il rinnovo dell'Assemblea Nazionale.

Il clima è già teso. Le due principali formazioni della *droite* — i neogollisti dell'Rpr e i centristi dell'Udf — hanno deciso di presentare in tutte le 577 circoscrizioni elettorali candidati unici. Hanno anche scelto una sigla comune — *Union du rassemblement et du centre* — che, se non è ancora un partito unificato, è una risposta chiara, e negativa alle «aperture repubblicane» di Mitterrand. Per i maggiori leader della destra, il decreto di scioglimento dell'Assemblea firmato dal Presidente sabato scorso è la prova che François Mitterrand non vuole contrattare la sua «*svolta al centro*» rispettando gli attuali rapporti di forza, ma insegue la riconquista della maggioranza.

Tutti i sondaggi, del resto, prevedono un risveglio elettorale del pc: l'ultimo, ieri, assegnava il 12 per cento dei voti ai socialisti, contro il 40 di Rpr e Udf uniti, l'8 all'estrema destra di Jean-Marie Le Pen, il 6 al partito comunista e il 4 ai minori di sinistra. Sono proprio questi dati che hanno spinto le due formazioni della «*destra per bene*» all'accordo per le liste comuni. Con due punti di distacco dal ps, neogollisti e centristi sperano di contenere la possibile «marea rosa» e di recuperare quelli che l'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing ha definito «*i delusi della mancata svolta del Mitterrand-bis*».

Ma gli stessi dati confermano che il Fronte Nazionale di Le Pen resta il grande perturbatore della scena politica francese, e della destra in particolare. Il sistema di voto maggioritario a collegio uninominale rende inevitabili delle alleanze per raggiungere il 50 per cento più uno necessario all'elezione dei 577 deputati nei diversi collegi. E se sui candidati socialisti dovranno confluire i suffragi dei comunisti, l'*Union du rassemblement et du centre* avrà bisogno dei voti degli elettori del Fronte Nazionale. Si ripete, così, lo scenario delle presidenziali perché Jean-Marie Le Pen ha già fatto sapere che il suo partito presenterà candidati in tutte le circoscrizioni «*per battere la sinistra*», certo, ma anche contro la nuova coalizione Rpr-Udf.

Enrico Singer

Esplode nave nel Golfo Morti dodici marittimi

Durante i soccorsi alla petroliera spagnola

MANAMA — Dodici marinai, imbarcati su unità di salvataggio, hanno perso la vita l'altro ieri a Larak, quando sulla superpetroliera spagnola *Barcelona*, colpita nei giorni scorsi dall'aviazione irachena, si sono verificate alcune esplosioni. Il rimorchiatore *Scan Force* è affondato e, secondo fonti armatoriali del Golfo, gli uomini dell'equipaggio, sei norvegesi e tre polacchi, sarebbero morti. Altri tre marittimi sono rimasti uccisi a bordo del *Ferdinand Verbiest*, battente bandiera belga.

Non è ancora stato domato l'incendio scoppiato a bordo della superpetroliera dopo l'attacco iracheno e si ritiene che la nave debba essere ormai considerata perduta.

Nello Stretto di Hormuz, ieri mattina, tre navi da guerra iraniane hanno attaccato una nave cisterna battente bandiera panamense, la *Ace Chemi*, di proprietà giapponese.

L'attacco iracheno a Larak ha scatenato discussioni in Gran Bretagna: gli inglesi sarebbero stati avvertiti dell'attacco contro il terminale petrolifero. Nel corso del raid è stata colpita la petroliera inglese *Burmah Endeavour* e ora a Londra infuria la polemica. Il *Numast*, il sindacato degli ufficiali della Marina mercantile, è insorto affermando che nessuno si era preoccupato di renderlo partecipe di questo imminente pericolo.

Un portavoce governativo ha precisato che il ministero della Difesa era stato subito informato dell'avvertimento e che, attraverso l'associazione britannica degli armatori, l'avviso era arrivato anche ai proprietari. *(Ansa-Agi)*

Dopo l'attacco indiretto di un comunicato della Casa Bianca

Shamir: «Reagan non critica me»

GERUSALEMME — I riferimenti critici, seppur indiretti, di Ronald Reagan sembra non abbiano sfiorato il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir. I suoi portavoce, dinanzi al coro unanime delle indicazioni di Washington e in Israele) che indicano Shamir come colui che è stato detto abbia «un atteggiamento negativo» verso il processo di pace e renda «impossibile» un negoziato, hanno reagito affermando che il presidente Reagan ha di certo inteso riferirsi al «leader arabi che rifiutano con ostinazione ogni trattativa con Israele».

In effetti il comunicato della Casa Bianca sui colloqui di Reagan con il vice premier e ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres non fa il nome di Shamir ma si riferisce in genere «ai leader della regione». Il riferimento a Shamir è parso evidente anche dalle lodi a Peres, con una serie di aggettivi quali: «Creativo, coraggioso, saggio», per la giustezza della sua «visione dell'avvenire» e per il suo impegno nella ricerca di una soluzione. Nel comunicato non si accenna a Shamir, che è su posizioni opposte a quelle di Peres.

Gli elogi di Reagan a Peres e le critiche a Shamir hanno avuto immediate reazioni nella coalizione governativa. Uno dei leader del *Likud*, il partito del premier, David Levy, ha accusato Peres di aver «minato» le posizioni del capo del governo presso l'Amministrazione americana. Secondo il quotidiano *Maariv* che riferisce questa reazione, Levy ha chiesto l'immediato richiamo di Peres dagli Stati Uniti.

L'altro ieri a Washington, Shimon Peres ha avuto un incontro non previsto con l'ambasciatore dell'Unione Sovietica negli Stati Uniti, Yuri Dubinin, con il quale ha discusso per circa mezz'ora sui problemi che interessano maggiormente i due Paesi. Tra Urss e Israele non sono in alto legami diplomatici diretti, interrotti da Mosca nel 1967, all'indomani della guerra.

L'incontro tra Peres e Dubinin si è svolto a casa di Edgar Bronfman, uno dei leader della comunità ebraica statunitense. Una fonte israeliana ha detto che Dubinin ha manifestato «*differenze significative*» nella posizione sovietica, dicendo che il Cremlino non insiste più su un ruolo dominante in una conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente.

L'altro ieri le truppe israeliane hanno ferito gravemente un guerrigliero di un commando palestinese che si sarebbe infiltrato dal confine con la Giordania. Ma ieri Amman ha smentito, negando che ci siano state infiltrazioni né sparatorie. Nei territori occupati, i militari hanno ucciso un ragazzo arabo di sedici anni nel corso di disordini scoppiati nel villaggio di Abwein, a Nord di Ramallah. Altri dieci palestinesi sono rimasti feriti. *(Ansa-Agi)*

In un Palasport che invocava democrazia gettate le basi per il «dialogo nazionale»

Il Papa prepara il dopo-Stroessner

Il governo boicotta l'incontro con i «costruttori di pace», che un giornale definisce «pugnalata a tradimento» - Cantavano «Giovanni Paolo, fratello, portati via il tiranno»

DAL NOSTRO INVIATO

ASUNCION — In Paraguay si sono gettati forse i primi semi del «dopo-Stroessner», con la benedizione papale. L'altra sera circa tremila «costruttori della società» — imprenditori, studenti, lavoratori — hanno trascorso quattro ore esaltanti, denunciando le angustie di un regime che «accusa di sovversione tutto ciò che è desiderio di rinnovamento», e gridando forte il «sogno di tutti, il nuovo Paraguay».

Il governo ha cercato di boicottare l'incontro, organizzato dalla Chiesa (e i posti riservati al Partito Colorado, al potere, erano vuoti). Il Palazzetto dello Sport fra canti, ovazioni e slogan, è stato per una sera un calderone politicamente scottante, un'esplosione di libertà dopo 34 anni di dittatura.

Per due ore, prima che il Papa arrivasse dal deserto del Chaco, oratori e cantanti si erano avvicendati al microfono scatenando la platea in ovazioni, sventolii di braccia e fazzoletti. Canti come «El pueblo unido jamas sera vencido» (il popolo unito non sarà mai vinto), e «Giovanni Paolo, fratello, portati via il tiranno» si mescolavano con cori più religiosi, mentre gli studenti attorno a noi ci raccontavano storie di pestaggi poliziesche dell'impossibilità di riunirsi, di organizzarsi se non di nascosto.

«*Molti vogliono che quelli del governo se ne vadano, ma pacificamente*», ci spiegava Olga, una biondina inginocchiata religiosamente sulle gradinate per recitare il Salve Regina, salvo poi, un minuto più tardi, unirsi al coro «*Camperinos, operai, compagni, in piedi e lottare*».

Di fianco al trono di legno scuro del Papa c'era un albero secco. Con un'ora di ritardo Giovanni Paolo II è arrivato, e ha assistito al cuore della cerimonia: un balletto. Danzatrici e danzatori mimavano, impersonando i vari gruppi chiamati dalla speaker: «*La nostra società si presenta ora come questo albero secco e nudo, frustato dai venti di una società marcata da profondi segni di morte, un affronto per la dignità e i diritti dei figli di Dio*».

E poi, uno per uno, si chiamavano simbolicamente all'incontro per costruire una società nuova, i vari gruppi: gli indigeni, «*i più poveri fra i poveri*»; i campesinos «*privati del diritto elementare di un fazzoletto di terra*»; i lavoratori «*sempre più in difficoltà a mantenere il posto, a organizzarsi in libertà*»; gli abitanti poveri dei barrios, «*un'asfissiante cintura di povertà*»; e poi gli imprenditori, gli artisti, gli ex combattenti, i giovani.

«*Quest'albero è il simbolo della nuova società che vogliamo costruire, a partire dai segni di vita in mezzo alla morte*». I danzatori allora hanno raccolto ghirlande di fiori, posandole sui rami secchi.

La Chiesa aveva lanciato l'idea di un «dialogo nazionale» con tutti questi settori (il governo aveva rifiutato). I risultati sono stati offerti al Papa «con l'impegno dei partecipanti a costruire una società più giusta, fraterna e aperta a Dio». Una vera e propria costituente democratica, sotto l'egida dei vescovi. Giovanni Paolo II sorrideva e approvava, e poi ha raccolto una mazzo di appunti: «*Non sarà possibile parlare di vera libertà, e tanto meno di democrazia, dove non esiste la partecipazione reale di tutti i cittadini nelle grandi decisioni sulla vita e il futuro della nazione*»: una risposta al generalissimo Stroessner, che vantava la democrazia del regime.

«*La pace non è compatibile con una forma di organizzazione in cui solamente alcuni instaurano, a loro esclusivo profitto, una forma di discriminazione*». Mentre il Papa parlava, decine di giovani alzavano le braccia, i polsi incatenati dai fazzoletti; altri erano imbavagliati, un simbolismo evidente.

La manifestazione e le parole del Pontefice (che fra l'altro aveva di nuovo chiesto terra per i campesinos) non sono piaciute al governo. Un editoriale avvelenato del quotidiano filo-stroessneriano *Patria* afferma di «non comprendere le pugnalate a tradimento». Non accenna a Giovanni Paolo II, ma cita documenti ecclesiali per ricordare che chi è nella Chiesa «non deve usare la sua autorità in funzione di partito o ideologia». E in particolare l'iniziativa dei laici presenti al Palazzetto dello Sport, «all'ombra della Chiesa e delle sue strutture di azione sociale non deve essere permessa. E' un permesso sparso, confittuale». La battaglia è aperta.

Marco Tosatti

Sciolokov, una storia di corruzione

Ex ministro suicida ammette il Cremlino

Racconto-denuncia della Literaturnaia Gazeta

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — «*Prima si è separato la moglie dell'ex ministro, poi, due anni dopo, egli stesso. Ma non bisogna pensare che abbiano assunto quella tragica decisione perché si pentivano per quel che hanno fatto*». Altri — secondo un testimone affidabile — «*erano profondamente avviliti a causa delle persecuzioni infondate*». Ieri, dopo quasi sei anni di silenzi e di voci, la *glasnost* ha svelato il mistero che aleggiava su Nikolai Anisimovich Sciolokov, ex ministro degli Interni dell'Urss, amico e uomo di fiducia di Leonid Breznev, il quale gli «*dimostrò l'onore particolare nominando il genero Iuri Churbanov suo vice*».

L'allontanamento del generale Sciolokov, che avvenne nel dicembre dell'82, fu ritenuto il primo passo di una grande purga «contro i corrotti» avviata da Iuri Andropov.

«*Dopo che fu silurato* — scrive la *Literaturnaia Gazeta* — *la procura militare dell'Urss avviò la causa contro Sciolokov e i suoi più stretti collaboratori*». In ogni pagina dei cento volumi dell'indagine si incontra il nome del ministro, ma il contenuto è sempre lo stesso: furti dei mezzi dello Stato, corruzione, nepotismo. Un clamoroso esempio: il ministero degli Interni acquistò dieci *Mercedes* e *Bmw* che andarono tutte alla famiglia Sciolokov.

Un altro episodio illuminante: la milizia arrestò un giorno un ricco collezionista antiquario. Di 73 oggetti d'arte confiscati una ventina andarono alla celebre collezione dei musei del Cremlino, ma la gran parte finì nei «fondi personali» dell'ex ministro.

Tutta la famiglia Sciolokov viveva alle spalle del ministero: in soli due anni, per comprare fiori destinati alla moglie e alla figlia dell'ex ministro, la milizia spese più di trentaseimila rubli. Il figlio di Sciolokov, Igor, subito dopo essersi laureato in una prestigiosa facoltà universitaria, ottenne il posto di capo del dipartimento internazionale del *Komsomol*, l'organizzazione dei giovani comunisti sovietici.

«*Il suo appartamento divenne centro di attrazione per altri figli dell'alta società*» sovietica, per noti giornalisti ed intellettuali, i quali giudicavano un grande onore ricevere un invito a questi cocktail. Dopo aver pronunciato di fronte ai giovani comunisti dei «*giusti slogan*», Igor Sciolokov, tornava nella sua casa dove lo aspettavano «*esponenti della professione più antica del mondo*».

Una di queste orge fu registrata su video e fa parte ora del corpo delle prove per il processo, fermato con la pallottola di una *Makarov* dorata, che mise il punto nella faccenda. A rispondere sarà Iuri Churbanov, arrestato due anni fa.

«*L'unica garanzia che permetterà di bloccare l'accesso al potere alle persone simili a Sciolokov e Churbanov* — conclude la *Literaturnaia Gazeta* — *sarà la democrazia e la glasnost nella scelta dei quadri.*

v. s.

Resa dei sikh nel Tempio d'Oro Due si uccidono con il cianuro

NEW DELHI — La vicenda del Tempio d'Oro di Amritsar si è conclusa ieri sera, dieci giorni dopo il suo inizio, quando la polizia è entrata nella parte centrale del santuario trovando soltanto cinque cadaveri. Con la resa delle 45 persone uscite ieri (tra queste c'erano alcuni noti terroristi, due dei quali si sono subito dopo uccisi con il cianuro) nessun altro estremista era rimasto all'interno, nonostante quanto avesse creduto la polizia. Ieri la resa degli ultimi sikh è avvenuta in un'atmosfera di estrema tensione. Personale della Croce Rossa è entrato nella zona sacra del tempio, dove la polizia non ha messo piede, e vi ha trovato cinque morti. Il primo ministro Rajiv Gandhi, appena ha appreso che il Tempio d'Oro di Amritsar era stato liberato dei terroristi, ha dichiarato che d'ora in avanti non sarà più permesso ai sikh e a nessun altro di entrare armati nel santuario.

(Ansa)

■ I danesi: «Meglio rossi che morti»

BRUXELLES — In caso di crisi Est-Ovest, la grande maggioranza dei danesi preferirebbe arrendersi e «accettare la dominazione sovietica», mentre circa un danese su cinque si opporrebbe con le armi all'invasione. Queste indicazioni sono fornite da un'inchiesta demoscopica e riprese in uno studio dell'Assemblea atlantica. «*La Danimarca è l'unico Paese della Nato in cui l'opinione pubblica è così fortemente orientata verso la rassegnazione*», constata la relatrice del rapporto, la parlamentare conservatrice norvegese Lise Skarstein.

(Ansa)

■ Molotov-Ribbentrop: accusato Stalin in Urss

MOSCA — La decisione di Stalin di firmare con Hitler nel 1939 il patto di non aggressione è stato «un errore criminale» che ha messo in serio pericolo l'esistenza dello stato sovietico, ha scritto ieri la *Moskovskaya Pravda*. Demolita l'immagine di Stalin, come politico, come marito e padre, i quotidiani sovietici ridicolizzano il dittatore georgiano come stratega militare. Fino ad oggi non si era osato tentare di distruggere l'immagine di chi per la stragrande maggioranza dei sovietici appariva come il vincitore della «Grande guerra patriottica». Il patto ha invece preparato l'aggressione all'Urss che si è trovata impreparata quando è realmente avvenuta, scrive il quotidiano sovietico. (Ansa)

Grazie, libraio!

In occasione del Salone del Libro, ringraziamo le librerie torinesi che hanno favorito la diffusione e la conoscenza delle nostre edizioni.

Arethusa, via Po, 2 - **Bloomsbury**, via dei Mille, 20 - **Campus**, via Rattazzi, 4 **C.E.L.I.D.**, via S. Ottavio, 20 - **Comunardi**, via Bogino, 2 - **Cortina**, corso Marconi, 34/a **Dante Alighieri**, piazza C. Felice, 19 **Druetto**, via Roma, 227 (piazza CLN) **Facoltà Umanistiche**, via Verdi, 20 **Feltrinelli**, piazza Castello, 9 - **Hobby Libri**, via Acc. Albertina, 23 - **Lattes**, via Garibaldi, 3 **Luxemburg**, via C. Battisti, 3 **Moderna**, via Arcivescovado, 9 **OOLP**, via P. Amedeo, 29 - **Paravia**, via Garibaldi, 23 - **Petrini**, via P. Micca, 22 **Prater**, corso Re Umberto 56/I **Zanaboni**, corso Vitt. Emanuele II, 41

UMBERTO ALLEMANDI & C.
SOCIETÀ EDITRICE

In occasione del

Salone del Libro di Torino

si terrà un incontro con Sergio Ferrero e Alberto Ongaro alla Galleria Principe Eugenio (via Cavour 17), venerdì 20 maggio, alle ore 17.

LONGANESI & C.

Lo stesso giorno alla Libreria Campus (via Urbano Rattazzi 4) alle ore 12, una conversazione con Agota Kristof sul suo libro **Quello che resta.**
Alle ore 21 un incontro con Mario Baudino alla «Chiocciola» (via Nicola Fabrizi 38).

UGO GUANDA

Intervista al negoziatore Usa Kampelman sul prossimo vertice

«Pronti gli accordi di Mosca»

«Gorbaciov ha accettato la riduzione asimmetrica delle forze convenzionali in Europa» - «L'intesa sulle armi strategiche non sarà pronta per il summit, ma potrà esserlo per fine anno»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *«L'annuncio al vertice di Mosca del ritiro di 100 mila soldati sovietici dall'Europa Orientale sarebbe benvenuto. Non so se Gorbaciov lo farà veramente: ma egli ha accettato il principio della riduzione asimmetrica delle forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia, è cioè d'accordo che i tagli maggiori vanno compiuti sugli armamenti del blocco comunista, che sono assai superiori a quelli occidentali. La questione è sull'agenda del summit, c'è stato grande movimento in questo campo alle trattative di Vienna, le proposte sul tappeto sono parecchie. Non solo Gorbaciov ma anche Reagan è pronto ad affrontarle».*

Così Max Kampelman, il negoziatore americano del disarmo, chiarisce la notizia data ieri dal *Wall Street Journal* secondo la quale al vertice del 29 maggio a Mosca il leader del Cremlino aprirà la strada a una graduale ma drastica diminuzione degli arsenali convenzionali in Europa.

In risposta al gesto di Gorbaciov, gli Stati Uniti intendono ridurre a loro volta le loro truppe sul fronte europeo? *«Qui la reciprocità non c'entra»*, replica calmo Kampelman. *«Non è necessario che ricambiamo subito: inoltre, non si tratta di un negoziato bilaterale Usa-Urss. Daremmo il benvenuto a una mossa del genere, e decideremmo con gli alleati sui da farsi». «Non c'è ancora piena intesa sugli eventuali tagli»*, aggiunge.

Kampelman ha invitato un gruppo di giornali europei, tra cui *La Stampa* per l'Italia, nel suo ufficio al settimo piano del Dipartimento di Stato, per un'intervista sul prossimo summit. L'anziano diplomatico, che ha al suo attivo il trattato sulla eliminazione delle armi di teatro, sembra ottimista per l'Europa, che ritiene a una svolta. Sottolinea che gli Stati Uniti *«faranno gli interessi degli alleati, e pertanto non si parlerà di una riduzione delle armi nucleari tattiche»*, quelle con raggio sotto ai 500 chilometri, che lascerebbe la Nato alla mercé del Patto di Varsavia, come invece vorrebbero i sovietici. *«Nei nostri programmi* — conclude — *figura solo la diminuzione delle forze convenzionali, indispensabile all'equilibrio dei blocchi dopo l'Inf»*.

Max Kampelman è ottimista anche sul trattato sulle armi strategiche. *«Non sarà pronto a tempo per la firma al summit»*, ammette. *«Ma potrebbe esserlo entro la fine dell'anno. Non si tratta di certezze, bensì di realistica speranza. Non se ne è ancora discusso, ma sarebbe semplice organizzare un altro vertice tra Reagan e Gorbaciov, prima della scadenza del mandato presidenziale»*.

Non si frappongono ostacoli troppo gravi a un obiettivo del genere? *«Sicuro, esistono aree di profondo disaccordo. Ma al tempo stesso, si registrano progressi importanti. Per esempio, si delinea un compromesso sul controllo dei missili balistici mobili»*.

Per la prima volta, il negoziatore del disarmo prospetta un trattato parziale sulla riduzione delle armi strategiche, che escluda cioè temporaneamente i missili sottomarini. *«E' il settore dove le verifiche sono più difficili»*, spiega. *«Le ricerche tecnologiche per risolvere questo problema sono lunghe»*.

Gorbaciov non aveva prospettato una soluzione?

«Aveva accennato all'impiego di speciali elicotteri, capaci di "vedere" che cosa contiene un sommergibile: ma il sommergibile può essere schermato contro di essi».

Sarebbe accettabile un trattato parziale? Kampelman pensa di sì, se impegnasse le superpotenze a congelare gli armamenti che ne restano esclusi, in attesa di un trattato integrativo. *«Chi ritiene che il vertice di Mosca sarà solo rituale si sbaglia* — dichiara il consigliere di Shultz — *abbiamo appena incominciato a lavorare al comunicato finale, ossia a fissare le somme, e posso dire che Reagan e Gorbaciov firmeranno degli accordi, quali lasciate che lo tenga segreto»*.

Al Dipartimento di Stato ne prospettano anche sugli esperimenti nucleari e un altro sulle armi chimiche. Shultz non vede che i sovietici blocchino il processo di disarmo e di distensione in vista delle elezioni presidenziali a novembre?

«No, non hanno dato segno di volere fare una cosa del genere. La nostra sensazione è che desiderino sinceramente il disarmo, anche se nel modo più favorevole a loro. Il ritardo del Senato nella ratifica dell'Inf non è un problema».

Con cautela, Max Kampelman fornisce un giudizio positivo sulla politica di disarmo di Gorbaciov: *«Non abbiamo ragione di credere che sia diversa da quella da lui proclamata ufficialmente nell'85, che non miri quindi al proseguo di tempo alla eliminazione delle armi nucleari»*. A parere di Kampelman, il leader del Cremlino ha deciso di identificarsi agli occhi dei sovietici come il portatore della pace.

Ennio Caretto

Sventato il piano di due coniugi

Un complotto contro Jackson

Volevano ucciderlo prima della Convention

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Sventato dall'Fbi un attentato contro Jackson. La polizia federale ha arrestato i coniugi Londell e Tammy Williams, 30 e 26 anni, di Washington nel Missouri, sotto l'accusa di aver complottato per uccidere il leader nero il 12 giugno o il 12 luglio.

Alla coppia, attualmente in carcere, è stata negata la libertà provvisoria su cauzione. I coniugi hanno dichiarato di essere membri di «The Order» (l'ordine), un'associazione neonazista con sede nell'Indiana. I due sono stati trovati in possesso di un fucile e una pistola.

L'arresto della coppia è avvenuto su denuncia anonima allo sceriffo della cittadina, che si è subito rivolto all'Fbi. La polizia federale è riuscita ad avvicinare i coniugi e a ricostruirne i movimenti. *«Abbiamo accertato che intendevano eliminare Jackson perché lo ritenevano in grado di ottenere la presidenza o la vicepresidenza degli Stati Uniti»* ha detto l'agente Don Ouden. Londell e Tammy Williams avevano riferito agli amici di voler approntare un piano per «l'eliminazione» del leader nero prima del Congresso del partito democratico ad Atlanta, in Georgia, il 18 luglio.

L'agente Ouden ha sottolineato che non si è ancora riusciti a chiarire i legami tra la coppia e «The Order», il più noto e potente di una serie di gruppi neoariani che predicano la distruzione di negri ed ebrei. Negli ultimi anni, queste organizzazioni hanno compiuto numerosi omicidi: alcuni del loro leader furono uccisi nell'86 in uno scontro a fuoco con l'Fbi presso Seattle. La polizia federale indaga anche su «Sword and arm of the Lord» (la spada e il braccio del Signore), un gruppo con cui i coniugi erano in contatto.

Avvertito del complotto in California, Jesse Jackson ha rivelato di essere stato fatto spesso oggetto di minacce di morte nel corso della campagna elettorale. *«Preferisco ignorare questi distruttori di sogni»* ha aggiunto; *«Voglio continuare a battermi perché l'America migliori»*. Jackson non ha nascosto però di temere che *«il razzismo infici il Congresso del partito ad Atlanta»*. Il leader nero è rimasto scosso dalla recente perdita di voti e vede sfuggirgli ogni possibilità di puntare non solo alla presidenza ma anche alla vicepresidenza.

Le ultime primarie, quelle dell'Oregon dell'altro ieri, hanno aumentato il vantaggio accumulato nei suoi confronti da Dukakis. Il governatore del Massachusetts ha ottenuto il 56 per cento dei voti contro il 38 per cento del leader nero e per la prima volta ha proclamato di ritenersi in grado di vincere le elezioni *«e diventare un buon presidente»*. Sulla scia del suo successo, l'entourage ha annunciato che Dukakis è alla ricerca di un numero due e di un gabinetto ombra, per presentarsi al Congresso *«con un'équipe e un programma di lavoro tali da battere Bush»*.

A quanto riferito dal *Washington Post*, Dukakis non intende offrire la candidatura alla vicepresidenza a Jackson. Si starebbe invece consultando con il senatore John Glenn, l'ex astronauta ed ex candidato alla Casa Bianca nell'84, e con il senatore Bill Bradley, ex giocatore di pallacanestro nella Simmenthal Milano. Glenn, proveniente dal Mid West, prototipo dell'eroe americano, conferirebbe equilibrio e popolarità al suo governo.

Per i due principali ministeri, Esteri e Tesoro, si fanno due nomi noti tra i democratici. L'ex vicepresidente di Carter, Mondale, potrebbe divenire segretario di Stato, e il deputato Gray, un nero, capo della Commissione Bilancio della Camera, ministro del Tesoro. Ma altri nomi emergono dalla tasca di Dukakis, e sono quasi tutti di intellettuali e accademici legati alla grande università di Harvard. Dukakis sembra voler seguire il modello di Kennedy, formare cioè un governo di «teste d'uovo», che restituisca agli Usa lo smalto culturale perso nell'ultimo ventennio.

e. c.

Proteste austriache: un'adesione non violerebbe la neutralità

L'Urss: Vienna non entri nella Cee

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — L'Austria ha reagito con durezza alle critiche di Mosca sul suo eventuale ingresso nella Cee. Il portavoce sovietico Ghennadi Gherassimov l'ha definito *«incompatibile con la neutralità permanente del Paese, consacrata da un atto costituzionale»*.

Questa presa di posizione — la prima, ufficiale, da parte di un funzionario sovietico — è giunta come una doccia fredda su quanti, specie tra gli uomini d'affari e in seno al partito conservatore, si erano schierati a favore della candidatura. Il ministro degli Esteri e vicecancelliere, Alois Mock, ha detto che l'Austria dà grande importanza alle prese di posizione straniere sulla sua politica estera. L'atteggiamento sovietico sull'entrata di Vienna nella Cee era stato finora *«molto corretto»* ha rilevato Mock — *«ma l'interpretazione dello status di neutralità è cosa che riguarda esclusivamente il governo e il popolo»*.

Intanto l'ambasciatore sovietico a Vienna, Ghennadi Chikine, negli ultimi tre giorni era stato particolarmente attivo per far comprendere agli austriaci che se l'Urss «capisce» l'interesse dell'Austria a una simile adesione, mantiene però delle riserve sul merito.

Gherassimov, secondo la *Tass*, ha sottolineato che la Comunità europea *«si evolve gradualmente verso un'organizzazione politica, non politico-militare»*. *«La maggior parte dei Paesi che ne fanno parte* — ha aggiunto — *sono contemporaneamente membri del blocco militare Nato e della Ueo. Se l'Austria aderisce a questa organizzazione dovrebbe seguire rigorosamente tutti i precetti e le decisioni che vengono presi in ambito Cee, compresi quelli a carattere politico-militare»*.

A Vienna, dove il governo social-conservatore di Franz Vranitzky ha già preso tutta una serie di decisioni per preparare l'Austria all'apertura del grande mercato comune, nel 92, il partito dell'integrazione europea si appiglia all'esempio della Repubblica d'Irlanda per dimostrare che la neutralità non è incompatibile con un'adesione alla Cee.

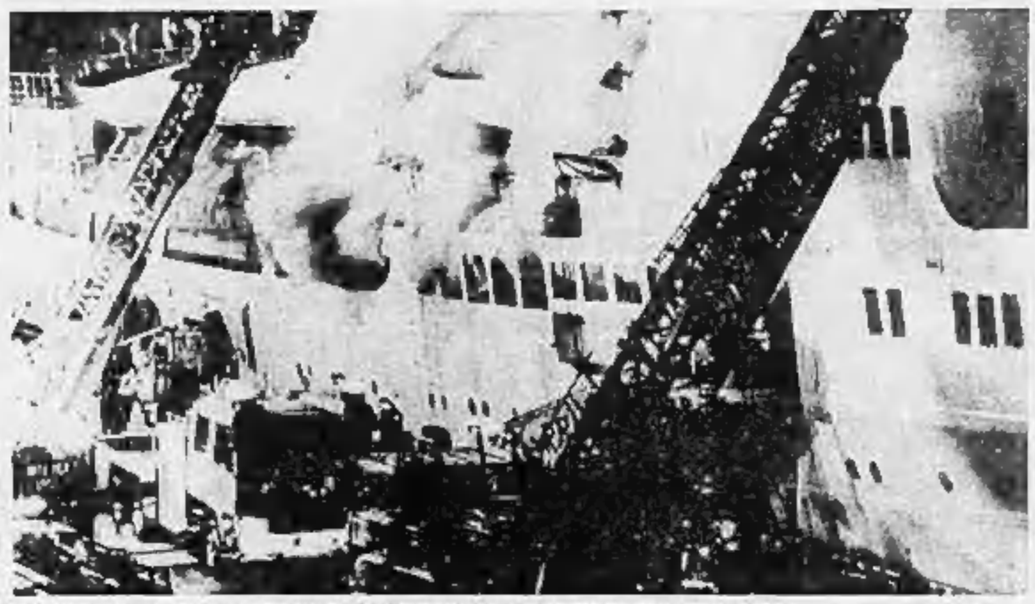
Al ministero degli Esteri si sottolinea che gli articoli 223 e 224 dei trattati comunitari permettono a un Paese membro di sottrarsi ad alcune decisioni comuni, come ha fatto Dublino al momento della guerra delle Falklands-Malvine. Si fa inoltre notare che la neutralità non è parte del trattato di Stato del maggio 1955, ma il risultato di una dichiarazione volontaria e unilaterale da parte dell'Austria, realizzata con una legge costituzionale del 26 ottobre 1955 e notificata in seguito agli altri Paesi.

Il problema dovrà essere affrontato nei corso delle visite che devono fare a Mosca il ministro degli Esteri Mock, leader del partito conservatore, a giugno, e il cancelliere Vranitzky in autunno. Favorevole, personalmente, a una domanda d'adesione, il capo del governo non vuole bruciare le tappe e non intende prendere decisioni prima dell'anno prossimo.

Si è coscienti, a Vienna, delle difficoltà sollevate dal particolare status dell'Austria e, pur se non si ama molto parlarne, si riconosce che esistono anche reticenze da parte della stessa Cee ad accettare un nuovo membro la cui integrazione sarebbe legata a una «clausola di neutralità» ancora da definire.

Il dibattito ha assunto, nel corso degli ultimi mesi, una colorazione politica. Il partito conservatore di Mock, appoggiato dai circoli economici, ha giocato d'anticipo pubblicando un Manifesto europeo nel quale si chiede che la candidatura austriaca venga formalmente presentata nel 1989 a Bruxelles.

Waltraud Baryli
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»



BRUCIA UNA NAVE, 11 MORTI: COLPA DI UN FUMATORE?

Osaka. Undici persone sono morte e 35 sono rimaste ferite in un incendio scoppiato la scorsa notte a bordo della nave da crociera sovietica «Priamurye» ancorata nel porto giapponese. Due le ipotesi sulle cause della tragedia: colpa di un fumatore disattento o problemi alla sala macchine. A bordo della «Priamurye» viaggiavano 295 persone (la maggior parte appartenenti alla lega dei giovani comunisti) e 129 membri d'equipaggio (Afp)

Il Presidente difende Nancy e il suo hobby

Reagan: Sì agli astri ma fuori della politica

«Non posso condannare una cosa di cui non so abbastanza»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Reagan non ha ripudiato l'astrologia. Nella sua prima conferenza stampa dopo lo «scandalo dello zodiaco», ha dichiarato di non avervi «incatenato» la sua vita, ma di non poterla neppure condannare *«perché non ne so abbastanza»*.

Il Presidente ha però smentito di essersi affidato agli astri non solo per le sue scelte politiche ma anche per viaggi o incontri con altri leaders. In particolare ha negato che la firma del trattato sulle armi di teatro, alle 12,30 del 8 dicembre scorso, fosse stata decisa dalla moglie Nancy su consiglio dell'astrologa.

Reagan si è presentato d'improvviso ai giornalisti l'altra sera, e ha risposto con disinvoltura a una pioggia di domande. Ha attribuito la mania della First Lady Nancy per l'astrologia al trauma da lei subito nell'81 *«quando fui ferito gravemente in un attentato»*. *«Un amico le telefonò e le disse che se avesse saputo dei miei spostamenti l'avrebbe avvisato, perché gli astri erano sfavorevoli»*. Nancy, ha proseguito il Presidente, *«consultò per qualche tempo le stelle, quando si profilarono situazioni analoghe. Ma la cosa si esaurì da sola»*.

Un giornalista ha chiesto se lo zodiaco avrebbe potuto prevenire l'attentato. *«Non credo proprio. Questa persona avrebbe solo potuto dirmi che per me non era un momento propizio»*. E il vertice con Gorbaciov? ha insistito un altro giornalista. *«Gli astri non c'entravano per nulla. E' tutto un gioco di specchi, come quando fui insediato governatore della California. Era mezzanotte, e dissero che me lo aveva consigliato un astrologo. Volli la cerimonia a quell'ora, e non nel pomeriggio successivo, per eliminare il più presto possibile il mio predecessore»*.

Il Presidente non è però riuscito a convincere tutti. Non solo chi ha fatto esplodere lo scandalo, l'ex capo di gabinetto Regan col suo libro «For the record» (Per la storia), ma anche l'ex segretario Deaver, che con un altro libro, «Behind the scenes» (Dietro le quinte), ha svelato che Reagan e la consorte *«sono molto superstiziosi»*.

Il Presidente ha chiuso comunque con una battuta felice. Non crede che Regan abbia danneggiato la sua reputazione? gli ha chiesto un terzo giornalista. *«Io mi preoccuperei piuttosto della mia»* ha ribattuto l'anziano leader ridendo.

Nella conferenza stampa Reagan ha anche toccato i temi del disarmo, chiedendo al Senato di ratificare il trattato sulle armi di teatro; del deficit della bilancia commerciale, minacciando di porre il veto alla legge protezionista del Congresso; e del braccio di ferro col dittatore panamense Noriega, *«con cui sono in corso — ha detto — seri negoziati perché lasci Panama»*. Su queste trattative Reagan non ha voluto fornire particolari: *«Posso solo dire che non faremo regali né ci arrenderemo a nessuno»*.

I socialdemocratici nel mirino dei servizi segreti militari, rivela il settimanale Stern

Uno 007 di Bonn: così spiavamo i politici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Come ogni storia di spie, anche quella raccontata questa settimana da *Stern* è ricca di colore. Il settimanale riferisce di una telefonata, di un appuntamento diversivo in un caffè di Francoforte, dove si posta del misterioso informatore, che offre notizie sull'affare Barschel, arriva una squillo di telefono. Nuovo appuntamento: sul marciapiede 13 della stazione centrale, sotto il cartello che indica la sezione E dei convogli. Finalmente ecco un tale sui quaranta che si presenta come Hans, esibendo una tessera di servizio del Mad in cui i dati personali sono accuratamente resi illegibili. Il Mad è il Militaerische Abschirmdienst, il controspionaggio militare. Ecco Hans che vuota il sacco.

Che cosa ha da raccontare, il sospettoso agente segreto? Qualche confidenza di non poco interesse. Noi del Mad, dice, ci siamo occupati a lungo di alcuni esponenti dell'Spd, il partito socialdemocratico. I nomi? Eccoli: prima delle elezioni del gennaio '87 abbiamo seguito ogni mossa di Johannes Rau, antagonista di Helmut Kohl nella corsa alla Cancelleria federale. Inoltre abbiamo spiato Herbert Schnoor, ministro dell'Interno nel governo regionale del Nordreno-Westfalia, e probabile successore di Rau alla guida di quel governo, se il candidato socialdemocratico fosse riuscito a sconfiggere Kohl. Non è tutto. Il controspionaggio militare ha anche raccolto informazioni sui legami fra Anke Brunn, ministro socialdemocratico della Ricerca scientifica nel Nordreno-Westfalia, e circoli di estrema sinistra.

Anche la vita privata di alcuni esponenti Spd è stata oggetto di irriguardose attenzioni: e anche qui l'occasione è stata fornita, la primavera di un anno fa, da una vicilia elettorale. Infine, un'altra prestazione del Mad l'autunno scorso nello Schleswig-Holstein. Si trattava, stavolta, di mettere sotto controllo Bjoern Engholm, capolista socialdemocratico alle elezioni di settembre. Che la vita pubblica e privata di Engholm abbia suscitato molto interesse fra i più vari professionisti dell'indiscrezione è cosa nota: fu lui il centro della congiura di spionaggio e di calunnia ordita da Uwe Barschel, allora capo del governo a Kiel.

A conferma del vecchio detto popolare, secondo cui la farina del diavolo finisce tutta in crusca, Barschel ha tragicamente chiuso con la politica e con la vita, mentre Engholm si appresta a impugnare lo scettro dello Schleswig-Holstein, dove pochi giorni fa ha stravinto le nuove elezioni. Ma questo, ovviamente, non toglie nulla alla gravità delle confidenze che l'agente segreto Hans ha offerto alla Stern. Ha anche detto, l'uomo del Mad, che due agenti furono sospesi dalle loro funzioni, lo scorso novembre, e che i fascicoli risultati da quelle operazioni speciali sono stati distrutti. Ordine di Winfried Schwenke, capo del servizio, e Holger Pfahls, sottosegretario alla Difesa. Sulle rivelazioni di *Stern* si registra, immediata, una pioggia di smentite.

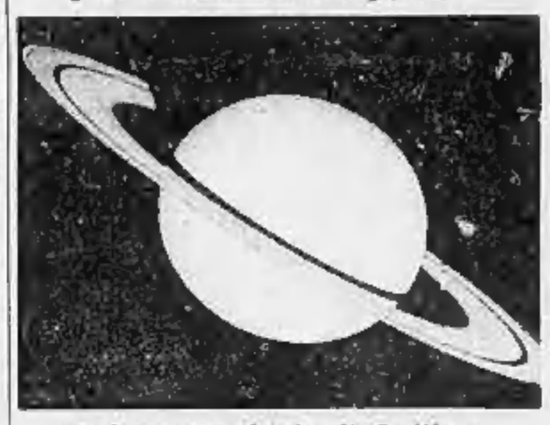
Il portavoce del ministero della Difesa, Winfried Dunkel, dice che la sospensione dei due agenti fu dovuta a ragioni professionali, che con il racconto di *Stern* non hanno niente a che vedere. Il sottosegretario Pfahls preannuncia un'azione legale. Poi è sceso in campo lo stesso ministro Manfred Woerner: le rivelazioni del settimanale, dice, sono del tutto prive di fondamento. Woerner ha lasciato proprio ieri, sostituito da Rupert Scholz, il suo posto alla Difesa, per assumere a Bruxelles la carica di segretario generale dell'Alleanza atlantica. La sua carriera di ministro, annota pungente *Stern*, comincia e finisce con uno scandalo. Quello iniziale fu l'affare Kiessling, torbida storia di un generale a quattro stelle, vicecomandante atlantico in Europa, che Woerner licenziò con l'accusa di rischiose frequentazioni omosessuali, ma dovette successivamente riabilitare.

Alfredo Venturi

IL CIELO È VICINO

Dalla tua finestra
puoi già vedere
galassie a 2 milioni
di anni-luce
e andare a caccia di comete...

ASTRONOMIA
ti accompagnerà
in un meraviglioso viaggio
fino ai limiti dello spazio



Dal cannocchiale di Galileo
ai radiotelescopi che inviano
messaggi per gli extraterrestri

La più completa opera
di divulgazione scientifica,
per conoscere il nostro destino
nell'Universo in espansione

ASTRONOMIA
Alla scoperta del cielo

e in più 1° e 2° fascicolo a sole L. 2.800
2 GRANDI CARTE DEL CIELO

ARMANDO CURCIO EDITORE

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.500 la riga. Rubriche 5: operai/impiegati L. 9000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 13.000. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 8000. Avvisi urgenti data fissa o perentori: il doppio. Avvisi urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFARONE cedesi attrez. universale Lands super autosemovente. Tel. 724.680 ore pasti.

LIQUIDASI officina per chiusura vendesi attrezzi linea lubrificazione, ponte sollevamento, attrezzatura scaffali, apertura giovedì venerdì sabato tutto il giorno. Per informazioni telefonare 218 79 38.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improvvisi concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruzione telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2629
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, commercianti etc. rapidi 3-800 milioni senza cambiali
5 milioni = 118.000 per 36 mesi
10 milioni = 232.000 per 60 mesi
15 milioni = 349.000 per 60 mesi
30 milioni = 632.000 per 120 mesi
100 milioni = 1.250.001 per 120 mesi
Mutui agevolati al 5%
Per acquisto ristrutturazione squadra. Domus corso Sommeiller 4 (Piano 1°)
TEL. 650.2145

AAAAAAAA. **FINCOTEX** spa dal 1956 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionato concede in 1 giorno (portando buste paga oppure documenti relativi) prestiti personali anche senza spese da lire 1 a 15 milioni, rimborso 6/36 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni erogando in 1/5 anni. Per ogni valenza anche con terza singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruzione e perizia.
FINCOTEX SPA
248 6200 - 771 5828 corso Francia 15.

AAAAA.
PRESTIT
il tuo amico in contanti.
Finanziamenti a tutti in giornata 1-50 milioni, erogazione diretta, cessione 5° stipendio, mutui. Nessuna spesa. Banca una telefonata
TEL. 592.269 - 592.293

AAAAAA. **SUBITO** L. 5 milioni 36 rate 180.000, 15 milioni 36 rate 540.000, 100 milioni 60 rate 2.400.000 a tutti e senza fare storie in tutta Italia. 2 milioni di cummenda, 3 milioni al momento, consegniamo proprio a casa vostra.
V.A.V. 8
Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 740 a163.

AAA. **A** tutti in 2 giorni no cambiali 3 milioni 36 mesi 102 mila, 15 milioni 60 mesi 328 mila, 5 milioni 118 mila. Solisti notturno orario continuato. Studiopeta, corso P. Oddone 10, tel. 471.116.

A.A.A.
Prestiti in 24 ore commercianti e artigiani, agevolazioni dipendenti.
Mutui ipotecari in breve tempo.
Tel. 02 669.2988

FinNova **A.A.A. VI** serve un prestito? Fin Nova vi finanzia in giornata! dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza cambiali. Tel. 831 222 (6 linee r.a.) **A.A. A** disposizioni in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruzione telefonica. Telefonare 837.248.
A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3661.

A TASSO AGEVOLATO
Mutui - Prestiti - Leasing
E A TUTTI
prestiti immediati
da 1 a 4.000.000
con firma singola
ANCHE PER VOI DONNE
Torino, tel. 740.120, via Pittaro 10.

A tasso bancario
Società finanza lavoratori
DIPENDENTI ARTIGIANI COMMERCIANTI
5-30.000.000
SENZA CAMBIALI
Es.: 7 milioni sono rimborsabili in 24 rate da L. 345.000 = 8.280.000
48 rate da L. 218.000 = 10.512.000
Finanziamo dipendenti 021.1852-3
artigiani e commercianti 021.4184-5

CASALINGHE-PENSIONATI
da 200 mila a 5 milioni
DIPENDENTI-ARTIGIANI
da 1.000.000 a 15.000.000
erogazione: 24 ore reali
basta codice fiscale e residenza
firma singola - garanzia riservatezza.
Via Juvarra 15 - Torino, tel. 561 2056

CONTANTI subito ad artigiani per ristrutturare attività commerciale immobiliari! No spese. Tel. 583.830 - 506.931.

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Mutui senza cambiali da 2 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni tra le migliori del mercato.
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 80 - Torino

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipare. Torino, via Alessandro Vi, telefoni 810.136 - 530.287.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
artigiani, commercianti, professionisti, dipendenti, tassi bancari
mutui fiduciari a cessione 5°.
Visite a domicilio in Torino.
TEL. 011 447.4516

FINANZIAMENTI 7 RAGIONI
PER VENIRE DA NOI
Esperienza:
una banca e una finanziaria per voi
Solidità:
da 5 milioni a quanti ne avete bisogno
Professionalità:
Versatilità
per cambiare i vostri progetti
Prestiti:
a lavoratori, commercianti e artigiani
Leasing:
immobiliari per macchinari, auto, etc.
Denaro:
a vostra disposizione anche in 24 ore
Telefono
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO dipendenti professionisti artigiani. Nd spese anticipate. Torino 321.661, Rivoli 958.6366.

FINANZIAMO 5-100.000.000
ARTIGIANI COMMERCIANTI
consolidamento protezioni
FIDUCIARI E MUTUI
TEL. 011 749.6689

IMMEDIATI
PICCOLI PRESTITI
Si richiede solo codice fiscale e documento di identità.
MASSIMA RISERVATEZZA.
TEL. 500.225 TORINO

IMPROROGABILI scadenze su avvisi no e non avete la liquidità necessaria? Senza spese anticipate finanziamo fino a 10 milioni commercianti dipendenti e casalinghe anche in 24 ore. Mutui a sconto attivi. Tel. 353.887 - 368.892.

Nessun impegno o spesa anticipata
1-8 milioni firma singola
alle dipendenti, casalinghe, pensionati
subito esito telefonico
garanzia di erogazione in 24 ore, garantito l'anonimato
Prontoprestito
via Tripoli 108 - Torino, tel. 353.874.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari ipotecari massima celerità, persone impresstabile, t. 540.387 - 538.600

PRESTITI in 24 ore a tutti da 1 a 90 milioni. Istruzione telefonica massima riservatezza. Tel. 305.354 - 502.770.
PRIVATAMENTE ad artigiani commercianti casalinghe pensionati dipendenti anche protestati finanzio senza spese anticipate. Tel. 011 516.030.

PRIVATAMENTE
ex funzionario concede rapidamente prestiti fiduciari a impresstatili. Massima riservatezza. Telefonare 633.876.

PRIVATO concede prestiti ipotecari a commercianti artigiani e privati (merrati 5 milioni. Per informazioni telefonare 011 593.929.
PRIVATO finanzia commercianti e artigiani. Telefonare 533.810.
PRONTO CASSA Tel. 446.871 da 1 a 20 milioni subito senza spese anticipate unico agevolato anche firma singola.

RISOLVIAMO IN 24 ORE
OGNI VOSTRO PROBLEMA
Finanziamenti fiduciari
Sconto effetti
Agevolazioni dipendenti
Visite a domicilio
Tel. 0172 426.007
42.608

STOP
ai Vostri problemi
PRESTITI
IN 24 ORE
Visite a domicilio.
Tel. 011 677.174
631.906

Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo a un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

Vuoi finanziarti velocemente? Vuoi pagare poco e meno?
CAPIFIN
dove i soldi costano meno
Presso fiduciari, pensione quinto. Mutui prima casa, edilizi, di liquidità. Consulenza gratuita. Visite a domicilio. Disponibili anche bassissimi importi.
To c. Torino 11/C 011 501 251 536 247
Vc v. D. Jolanda 27, tel. 0161 501 566.

10.000.000 fiduciari in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 542.688 - 539.606.
1.000.000 12 rate da 90 mila, 2 milioni 24 rate da 96 mila, 3 milioni 60 rate da 70 mila. Studiosella 473.1028.
(3-15.000.000 a tutti approvazione rapida residenza non cambiavalta distanza in 60 min. Tel. 532.408.
15.000.000 60 mesi L. 358.350 senza cambiali, rapidità altre forme. Fidel via Garibaldi 59, tel. 518.290.
5.000.000 in poco tempo a dipendenti artigiani commercianti con piccola vendita in bollettini rate basse. Tel. 749.8947.

3 Aziende e negozi

AA.
PRESENTI OVUNQUE
vi siamo attivi in vendita per le quali l'ottenimento di risultati sicuri richiede tecnologie avanzate
CENTRO DATAFFARI
TEL. 537.137
Vi immediamo gratuitamente nella nostra Banca Dati per la vendita o l'acquisto a Torino Milano Savona Trieste Padova Salvemo Bologna Roma Firenze Parma Bari Perugia Cagliari

AA.
TESTA O CROCE?
Come vedere la differenza tra società e società?
INTERAZIENDA
Società leader nell'intermediazione vende da anni ogni genere di attività.
Ecco l'importanza della
garanzia dell'esperienza.
Tel. 561.1655
aderente F.I.M.A.I.

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.635 corso Turati 10 D cessioni e nuove attività commerciali di ogni genere.
ABBIGLIAMENTO sportivo zona Parella 300 milioni anno 3 vetrine mq 80. Studio C.I. cede Tel. 560.955.
ACTIVA 642.758 cede prestigioso negozio in Crocetta fabbrik XIV antiquariato oggettistica arredo 50 milioni.
BAR a conduzione familiare forte incasso dimostrabile zona mercato kg 45 cad. le settimanali agevolazioni. Tel. 380.810.
BAR avviamento decennale L. 500 mila al dì, ottimo corso zona Porta Susa L. 40 milioni arredo. Studio 521.22.72.
BAR centralissimo L. 800 mila giorno su passaggio ed uffici cedo esperti L. 60 milioni arredo. Studio 521.22.72.
BAR ciri corso fuori nuova incasso 800 mila giorno cedo causa doppia cassa L. 210 milioni. Studio 521.2272.
BAR con cedo uffici e mercato chiusura serale espasso L. 750 mila cedo arredo L. 80 milioni. Cassella 547.189.
BAR dopo prima cassa trattasi vendita incasso L. 700 mila al dì ottimo uffici prezzo affare. Tel. 567.0126.
BAR super ciri corso mercato L. 700 mila al dì incrementabili arredo L. 80 milioni. Beta 404.1316 - 404.1426.
BAR super enoteca zona Stadio forte passaggio arredo L. 90 milioni. Beta 404.1426 - 404.1316.
BIANCHERIA vendesi su corso Vittorio, vetrina 06 X XIV affittasi trattenendo L. 60 milioni. Studio Grasso, tel. 511.334.
BIRRERIA con possibilità licenza ristorante cedesi sufficiente L. 30 milioni arredo. Tel. 885.317. Affare.
BOUTIQUE zona Crocetta su strada di forte passaggio ottimi incassi cede permanente disponendo. Orlandini 353.900.
CALZATURIFICIO e pelleria in S. Rita su via di grande passaggio forte incremento commerciale cede per ritiro attività. Orlandini 353.900.
CASA BATI vendo orologeria oreficeria in zona S. Paolo con muri o licenza bella XII X/V mq 85. Tel. 771 0657.
CEDESI ufficio immobiliare su importante corso con marchio pubblicizzato, garantiamo assistenza eventuale corso di formazione. Tel. 506.464.
ESTIMAZIENDE cede avviatissima cartoleria tipografia zona centrale primo giro affari. Telefonare 519.012.
ESTIMAZIENDE cede centrale centenaria argentina articoli regalo bomboniere ed articoli elettrici. Tel. 512.012.
ESTIMAZIENDE cede piccola industria dichiarata alta redditività affari incrementabile prezzo interessante. Tel. 512.012.

IMMOGEST 638.368
p.zo Carducci in ottima posizione negozio libero da mesi, richiesta buona sostituibile dilazionabile.

FERMENTINO 40 posti ben avviato su corso L. 45 milioni mensili cedo a L. 250 milioni. Cassella 630.470.
RIVOLI vendesi attività commerciale inerente alla lavatrice 30°. Tel. 956.1525 Esenti.
SANREMO cambio bar ristorante affino mille L. 80 milioni, dilazioni senza interessi. Affare. Grimaldi 0184 76 571.
SETTIMO abbigliamento 80 mq più retro locazione ottima arredo bello buon reddito affari. Studio C.I. Tel. 560.955.
STELLA 447 4300 abbigliamento bimbi zona S. Paolo buon giro affari adatta una persona, richiesta L. 45 milioni.
STELLA 447.8280 negozio edicola cartoleria pagamenti settimanali L. 4 milioni 500 mila richiesta posizione dilazioni.
TABACCHI zona Gran Madre pelletteria cartoleri giocattoli incrementabile cede L. 110 milioni. Frana 513.895.
TABACCHI zona Moncalieri levata L. 11 milioni incasso L. 780 milioni cede L. 270 milioni dilazioni. Frana 542.101.
TABACCHI zona S. Rita moderno levata L. 8 milioni unico arredo L. 185 milioni dilazioni. Frana 513.895.
TABACCHI zona Stadio forte passaggio zona uffici oltre 50 milioni annui cede anziano 150 milioni. Frana 542.101.
TECNOMASA 545.662 cede concessionaria rete casa stranieri vicinanze Torino ricambi officina esposizione pezzati.

INSERITE GRATIS
il vostro indirizzo nella nostra Banca Dati.
Se volete vendere
potrete trovare subito l'acquirente interessato.
se volete acquistare
potrete subito trovare l'attività di vostro interesse.
Telefonateci per informazioni
011 599.841
BANCADATI AZIENDA
marchio registrato

LICENZA ambulante alimentari posto fisso ottimo mercato incasso L. 1 milione al giorno agevolazioni. Tel. 380.810.
LOANO (Finalmarina) cedesi bar ristorante 2 km mare grande dehors, parcheggio assicurato, piscina con spiaggia, cabina, in complesso residenziale di notevole importanza. Immobiliare Stella Loano 019 660.686 - 660.726.
NEGOZIO calzoleria offresi proprio licenza vendesi zona passeggio commerciale Olimpia. Tel. 514.398 16-18.
PANETTERIA c.so Toscana 250 mila al dì locazione recente dopo 18 anni. Studio C.I. cede 28 milioni. Tel. 560.955.
PROMOAZIENDA 599.033 cede bar super tavola calde orario corto zona centrale dehors incasso giorno L. 1 milione 500 mila richiesta dilazionabile.
PROMOAZIENDA 599.033 cede prima cultura edicola labaratori avviamento consolidato richiesta equa dilazioni.
PROMOAZIENDA 599.033 cede calzoleria centralissimo ed ottima forte giro d'affari alti utili dilazioni.
PROMOAZIENDA 599.033 cede bar super tavola calde orario corto zona centrale dehors incasso giorno L. 1 milione 500 mila richiesta dilazionabile.
PROMOAZIENDA 599.800 cede abbigliamento centralissimo tipologia IX X XIV arredi splendidi ottimo giro d'affari richiesta equa dilazione.
PROMOAZIENDA 599.800 cede edicola cartoleria zona commerciale ottimo avviamento richiesta equa.
PROMOAZIENDA 599.800 cede gastronomia salumi formaggi zona commerciale 3 vetrine ottimo fatturato.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un vasto portafoglio di acquirenti selezionati
per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema.
INTERCOM 65.20

Vuoi vendere la tua attività?
Telefona ad una Società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

ZONA Vanchiglia elettrodomestici 4 aperture mq 140 ottimo volume affari 27 anni attività. Studio C.I. Tel. 560.955.

4 Terreni

LOTTI terreno agricolo zona Leini e limitrofe vendo da L. 2500 mq vera occasione. Studiocasa tel. 582.387.

5 Locali e negozi

domande

CERCO CAPANNONE
in acquisto o in affitto di mq 2000 con uffici, entro 30 km da Torino. Gabetti Impresa, t. 6787.

CERCO UFFICI
di mq 200 piano basso in stabile decoroso in Torino zone particolarmente. Gabetti Impresa, tel. 6787.

INTERCOM 65.20 ricerca per sua clientela locali commerciali, industriali in acquisto e locazione. Massima serietà.
LOCALE industriale non inferiore 3000 mq alzezza alta trave minimo 6 metri prima cintura Sud privatamente acquisto. Tel. 519.543.

offerte

A.A.A.A. A 100 metri da corso Vittorio in via Galliari impresa vende direttamente due negozi pronta consegna cl 100 e 300 mq in ristrutturazione di ogni livello, posizione angolare. Mutuo fondiario, dilazioni e permute. Tel. 599.204.
A. CASAMERCATO 011 65.44 compravendita e locazione uffici negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
A. CORSO Raffaello (S. Salvario) ufficio vendo casa decorosa. Piano terra rialzato mq 180. Tel. 668.8618/31.
A.C.S. Piano della Francesca liberi locali uso ufficio ambienti mq 278 con e senza ascensore. Tel. 835.135 - 882.137.
A. STUDIO MESSINA 506.680 c.c. Stati Uniti in stabile d'epoca prestigioso locale di 280 mq uso deposito-magazzino.
A commercianti e artigiani possibilità acquisto con mutuo agevolato interessi 7,8% annuo, in via Giachino 75, locali 2-3-5 vani e box. Tel. 557.6956.
AFFARONE locale libero luminoso rimesso a nuovo mq 450 cantina privato servizi uffici L. 190 milioni. Tel. 5.13.947.
AFFITTANSI Mirafiori Sud ufficio mq 700-350-175. Tel. 810.341.
AFFITTA privato piano corso luminoso mq 1200 in 4 due canili corso G. Cesare deposito artigianale. Tel. 531.883.
AFFITTASI magazzino uno deposito L. 200 mila mensili zona piazza Statuto. Tel. 522.518.
AFFITTASI via Pavia camera piano terreno uso magazzino L. 180 mila mensili. Tel. 885.7984.

CORSO VITTORIO
grossi monomercio mq 380 predisposto in parte da ristrutturare lire L. 650 milioni. Tel. 882.214.

EDICOCASE 504.283 vende c.so Regina 272 libero negozio mq 140 volendo magazzini grande deposito L. 166 milioni.
ISTITUTO nazionale assicurazioni via Roma 101, tel. 545.775, affitta prestigiosi locali uso ufficio e negozio.
LABORATORIO magazzino luminoso mq 200 parco carrico S. Donato vendo Beta 404.1426 - 404.1316.
LIBRETTI muri negozio con annesso magazzino e garage totale mq 180 adatto corso Inghilterra. Tel. 511.237.
LIBERO muri negozio via Lanzia corso Trapani con retro cortile terrazzo e cantina mq 80. Dilazioni. Tel. 747.789.

MAGAZZINO con verrese vicino Giardini Reali 80 mq e 40 mq corrisi L. 100.000.000 mensili canoni L. 20 milioni. Tel. 383.445.
MAGAZZINO mq 300 impresa vende/affitta c/ Alpignano strada forte passaggio molte dilazioni permute. Tel. 953.2570.
MEC CASE vendo negozio libero ed occupati zona Mirafiori Sud. Telefono 530.079.

PRESTIGIOSO
edificio del '600 con attenta ristrutturazione conservativa nella completissima via Bogino con varie possibilità di frazionamento per uffici, show-room, progetti vari. Telefonare per informazioni: Zappoli & Pulcher S.p.A. costruzioni generali 011 614.343.

STRADA S. Mauro affittasi capannone mq 370 con ufficio cortile e recinzione. Tel. 272.5361.
STUDIO DATA affitta zona Viberti negozio 2 vetrine retro scapiolo con arredamento nuovo da rilevare. Tel. 519.057.
TAT 543.921 vendesi in stabile signorile box doppi, tripli e quadrupli prezzi come Agnelli (via Buenos Aires).
TECNOCASA 545.662 affitta p.zza Carducci adiacenze locale su 2 piani mq 1000 accesso carrio rimessa deposito.
VENDESI via Postumia nuovo locale mq 700 uffici mq 150 alloggio mq 175 cantine seminterrato. Tel. 515.348.
VENDIAMO Viotti, corso Casale 430 boxes auto singoli e doppi. Magazzino di 105 mq da L. 17 milioni. Tel. 011 511.362.

VENDO LOCALE
libero mq 530 a piccolo libero uso laboratorio Mirafiori/Nichelino. Gabetti Impresa, tel. 011 6787.

VIA MAZZINI
locale piano terra uso garage parcheggio deposito laboratorio mq 50 circa collegato con ascensore mq 20, L. 90 milioni. Palla & Bertinetto, telefono 741.3874.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica referenziata fissa presso famiglia signorile. Tel. 850.5822.
FILIPPINA 35enne accudirebbe anziani infermi dalle 8 alle 19 referenziata piazzasma. Tel. 812.3083.

impiegati

IMPIEGATA esperta segreteria direzionale commerciale, gestione autonoma ufficio vendite e filiali nazionali (corrispondenza, offerte, gestione ordini, assistenza clienti, etc.) esamina proposte massimi corrispondenti. Disponibile anche subito. Telefonare 011 216 94 91.
RAGIONIERA 24enne diplomata impiego offresi. Telefonare 695.708.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. OTTA disponendo posti liberi assume militanza cultura media. Per colloqui presentarsi oggi ore 9-12,30 - 14,30-18 c. Odone 12 primo piano.
A.A.A. AZIENDA seleziona giovani ambosessi anche prima esperienza lavorativa purché intraprendenti. Presentarsi via Bureti 5/D. Tel. 858.416 orario ufficio.
AGGIUSTATORE specializzato stampi plastica e pressofusione cercasi. Tel ore ufficio 707.2333-4.
A Torre Pellice famiglia 2 figli età 14-6 anni assume collaboratrice familiare convivente patente auto libert sabato pomeriggio e domenica. Telefonare 011 905.7171 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica cerca apprendisti stampisti e trattori 4° e 5° livello per corso trattamento. Tel. 349.89.88.
AZIENDA metalmeccanica leader nella costruzione di stampi per la presso-colata ricerca trattorie e c.n. e apprendista stampi. Si richiede esperienza specifica nel settore. Retribuzione commisurata alle capacità e di sicuro interesse. Tel. solo se si possiede dei requisiti richiesti al 958.2792.
AZIENDA alta realtà prima cintura ricerca n. 2 addetti assistenza pistaforme 4°/5° livello. Tel. 3497.724.
CERCASI esperto conoscitore Reno presso sede città. Telefonare 834.780 ore ufficio.
CERCASI giovanissima fissa per bimbo età scolastica max ottima abitazione stesso stabile trattamento ottimo. 011 832.789.
COLLABORATRICE a/p coppia referenziati senza figli cercasi per custodia villa e lavori domestici. Tel. 839.8647.
CITTA costruzione porte metalliche sita Ponte Str. Savona 170 cerca abile operaio su pregiatrice non contrario numero. Presentarsi ore ufficio. T. 945.2618.
CITTA costruzione stampi materie plastiche settore funzione assume aggiustatore specializzato. Telefonare 613.820.
INDUSTRIA grafica cerca macchinista rotativa modulo continuo. Telefono 366.909.
MODELLATORI qualificati per modelli carrozzeria, stampi copia, calibri verificatore capo cercasi. T. 0121 93.178.
TUTTOFARE a giovane impresa per Gassino Torinese cercasi. Tel. 960.6155 ore pasti.

commessi, baristi

BARMAN e Barcheista massimo 35enni cercansi per prestigioso locale centralissimo corso 1-7-86. Tel. 886.0002.

impiegati

A. IMPORTANTE società cerca 2 consulenti massimo 31 anni per contattare telefonicamente e direttamente nostra e nuova clientela. Richiedesi volontà e predisposizione sorrisi umani. Tel. al 545.836 ore 10-17 per fissare appuntamento.
A primi bancari assicurativa consulenti offrisi esclusiva commercializzazione prodotti finanziari. Tel. 0171 565.04 - 011 500.535.
AZIENDA produttrice serramenti metallici sede filiale ricerca capo officina con esperienza pluriennale, disegnatore tecnico diplomato con esperienza pluriennale. Tel. ore ufficio 0172 421.790. Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti.
CERCANSI elettricisti tubisti carpentieri per impianti elettrici industriali. Ditta Privel, via S. Giacomo 8 - Beinasco, telefono 011 311.1378.
COMMERCIALISTA cerca ragioniere interessato allo svolgimento del praticantato. Tel. 771.07.85.
DI ROCCOCASA cerca giovani volenterosi massimo 25enni a cui assegnare un ufficio in Torino di prossima prima corso di formazione teorico e pratico. Telefonare per appuntamento al 588.260.
FASHION seleziona giovani fortemente motivati e specializzati su massimi livelli nel settore moda come truccatrici/ori. Tel. 549.677.
INDUSTRIA farmaceutica con impegno di sicura crescita progressiva nel potenziamento della propria struttura e organizzazione ricerca laureando in chimica farmaceutica. Si offre un attivo ambiente della società con mansioni e responsabilità nell'ambito della produzione invierà dettagliato curriculum a Publikompass 203 - 10100 Torino.
PER azienda commerciale in sviluppo cercasi persona con seria e privata preparazione professionale, e in grado di autogestirsi nell'espletamento di tutti gli atti economici riguardanti la tenuta della contabilità generale. Telefonare ore ufficio 011.871.718.
PER intraprendente camera nel settore fotografia di moda, cercansi giovani fortemente motivati previo tirocinio specifico. Tel. 549.677.
PER nuovo ufficio pubblicitario Soc. Cresn S.p.A. assume subito più elementi ambosessi massimo 31 anni max 27 anni con massima di intermediare pubblicitario per interviste in ambiente professionale su accurtamente preparati dalla società. Richiedesi: disponibilità immediata, cultura, dizionare. Offresi: 1 milione mensile incentivi, rapidissimo sviluppo. Telefonare per appuntamento solo giovedì 19-5-1988 al 898.1622.

(continua)

L'odissea giudiziaria del presentatore: la condanna a 10 anni come camorrista, sette mesi di carcere, l'assoluzione in appello

Quando Tortora divise l'Italia

Da una parte gli innocentisti, dall'altra i colpevolisti - L'inventore di Portobello, arrestato nell'83, venne messo sott'accusa dalle rivelazioni di 21 pentiti - Dopo la libertà disse: «La maggior parte della gente continuerà a non credermi pulito»

ROMA — *«In tanti anni non posso dire di conoscere il pubblico. Che senso ha dire è così, è così, come se fosse un tutt'uno? Invece è una moltitudine fatta anche di mitomani, di imbroglioni, di maccaleoni...».* Nel maggio di sei anni fa, spiegando in un'intervista all'«Europeo» lo straordinario successo di «Portobello» (28 milioni di spettatori), Enzo Tortora se n'era uscito in quest'affermazione. No, spiegava l'ideto delle nomine, non esiste solo l'Italia dei buoni sentimenti, della beneficenza e del «Dove sei». C'è quella *«dei maniaci, dei furbi, degli esibizionisti»*. Della gente che telefonava in trasmissione solo per dire alle ragazze in cabina *«cose disgustose»*, che scriveva propotendo baratti assurdi.

Che strano: di lì a poco il «caso Tortora» avrebbe diviso l'Italia, il personaggio sarebbe stato fatto a brandelli alla ricerca della minima coincidenza, dell'indizio più labile, eppure su quell'intervista nessuno si sarebbe mai soffermato. Nonostante contenesse già tutto: mascalzoni, mitomani e furbi, lettere a «Portobello», perfino un cenno a quell'antipatico modo di porsi (*«Mai fatto anticamera, mai mandato bigliettini di supplica: e questo viene scambiato per alterigia, per arroganza»*) che su istruttorie e processi avrebbe finito col pesare in maniera decisiva.

Manette ai polsi, una marea di telecamere, il sicuro sorriso di chi ancora non ha capito bene cosa gli sta accadendo: il 17 giugno dell'83, un anno dopo quell'intervista, le immagini rilanciate dalla caserma scendere di via Nicola Fabrizi di colpo mettono quelle due Italie di fronte. Tortora arrestato, Tortora camorrista, spacciatore di droga? Le altre mille persone coinvolte nel «blitz», le oltre cento scarcerate per omonimia un mese più tardi sembrano non contare più.

«Ci rendiamo conto che il personaggio fa discutere, ma per noi Tortora è un imputato come gli altri», assicurano Luigi Di Pietro e Felice Di Persia, quelli che hanno firmato gli ordini di cattura. In realtà l'ingombro del personaggio era stato sottovalutato, la Procura se ne accorgerà ben presto.

Gli accusatori, all'inizio, sono due: Pasquale Barra, «l'animale», e Domenico Pandico: luogotenente il primo, l'altro «segretario» di Raffaele Cutolo, il capo della «Nuova camorra organizzata» in galera da anni. Tortora dicono, era affiliato alla «Nco», spacciava droga a Milano per conto del gruppo, era stato amico di Turatello. Altre accuse, ben più gravi, riguardano avvocati e politici locali, sfiorano vicende come quella dei contatti tra camorra, servizi segreti e terroristi per il rilascio dell'assessore Ciro Cirillo.

Ma ormai è come se tutto dipendesse dal presentatore: se davvero il colpevole l'intera indagine diventa credibile. Se invece dovesse risultare, come lui stesso grida, *«un innocente che si vede bollato di una colpa infame»*, anche il resto cadrebbe. Non è giusto, certo, ma è così: per difendere l'indagine sulla «Nco» un'intera Procura è costretta a battagliare fino in fondo anche l'opinione sul presentatore. E i «pentiti» cominciano a moltiplicarsi: ci sarà un momento in cui, a forza di rincorrere benefici e «favori», diventeranno addirittura ventuno.

Ricostruire lo stillicidio delle rivelazioni sarebbe, almeno, particolarmente penoso, ma su Tortora viene fuori di tutto. Basterebbe ricordare due «testi chiave»: Giovanni Melluso, soprannominato «Gianni il Bello», e quel Giuseppe Margutti, singolare tipo di pittore, che più tardi si scoprirà aver chiesto milioni a un settimanale per le sue «verità». Tortora viene accusato di tutto: è un pedofilo, dice un giudice. Un altro insinua che il presentatore aveva organizzato una sottoscrizione dopo il terremoto d'Irpinia solo per appropriarsi dei fondi, il Tribunale della libertà di Napoli e poi l'ufficio istruzione respingono istanze di libertà provvisoria, quasi a sottolineare come la battaglia si sia ormai trasformata in uno scontro tra poteri. Radicali e socialisti, che intanto hanno sposato la causa del presentatore, fanno sì che ogni articolo, ogni commento, qualsiasi decisione siano pretesto di polemiche interminabili.

Il resto si può condensare in pochi dati: il 18 gennaio '84, dopo sette mesi di detenzione, Tortora lascia il carcere. Resterà agli arresti domiciliari fino all'elezione ad eurodeputato radicale. Il 17 settembre '85 si conclude il primo processo: la condanna è a dieci anni, e pochi mesi dopo una motivazione che mai si era basata su un linguaggio così poco curiale dipingerà l'imputato chiave come uno dei personaggi più spregevoli di cui un giudice si sia mai dovuto occupare.

Le forzature, le esasperazioni non mancano neppure dall'altra parte: alla vigilia della sentenza di consiglio, poi i radicali avevano annunciato la richiesta di un'indagine governativa sulla Procura napoletana. Infine il secondo processo, in un clima radicalmente mutato, gli scontri, le risse fra «pentiti», un'assoluzione piena, confermata dalla Cassazione.

E invece no: rivincita non c'è stata. Erano i primi mesi dell'87 e, appena riconosciuto innocente, l'eurodeputato Tortora compariva in un'auletta di tribunale come testimone in uno dei tanti processi fioriti dopo la sua vicenda. Si discuteva della diffamazione di un quotidiano «colpevolista» ai danni del redattore di un settimanale «innocentista», in quel momento Tortora non aveva ancora deciso di rinunciare all'impegno politico, di tentare un rientro in tv che, com'era ovvio, non sfiorerà neanche sfiorato i successi di un tempo.

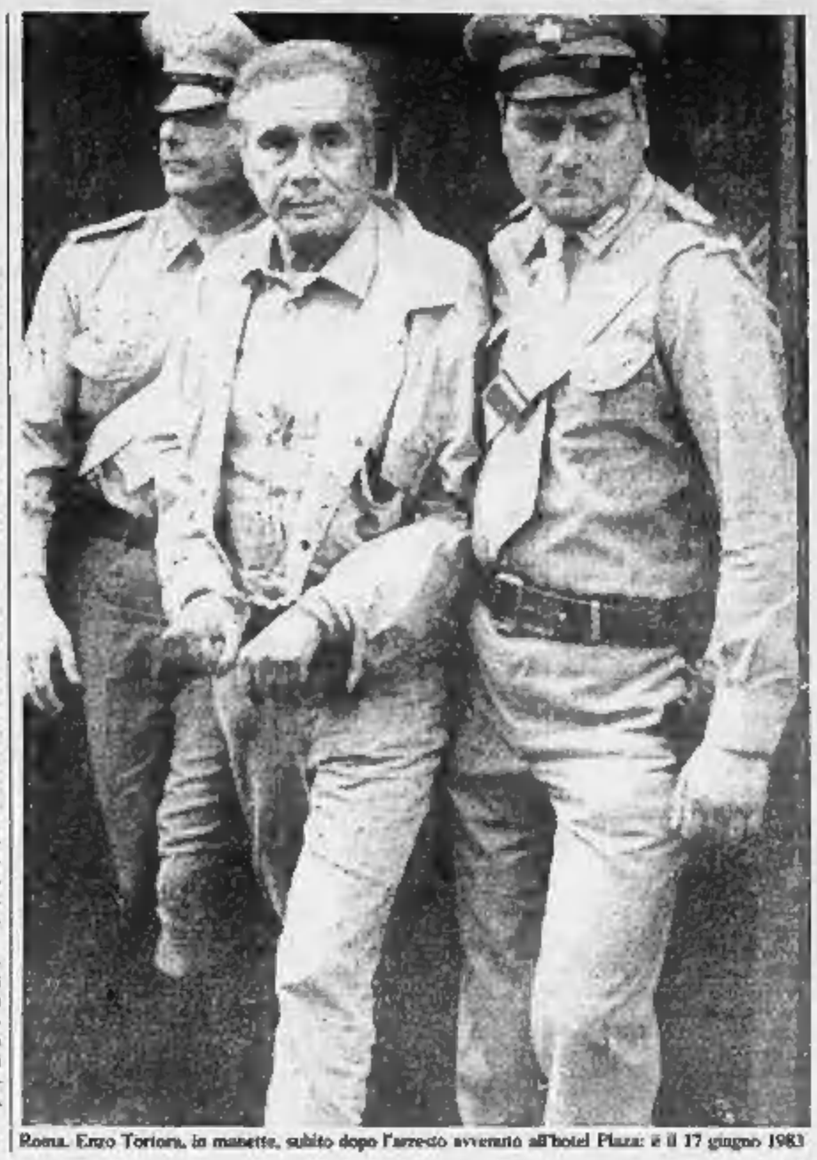
Chi scrive aveva seguito l'intero *affaire*, ma nonostante questo (o forse, proprio per il modo in cui fino a quel momento il rapporto si era sviluppato) il contatto umano che improvvisamente si venne a creare risultò sorprendente. «Cosa farò? Il resto vuole che faccia?»: in quel momento, la sicurezza che per anni Tortora aveva dimostrato sembrava scomparsa. Era stato assolto, sì, ma proprio in quel momento, forse, il peso di quella vittoria gli appariva più evidente. Non fu una conversazione fissata su appunti, uno sfogo piuttosto, ma il senso di quelle parole era chiaro. *«Assolto sì, mi hanno assolto. Ma quel che si è scatenato intorno a questa storia non può essere riparato né da una né da cento sentenze...».*

Non era la rabbia di chi si proclamava innocente e innocente era stato riconosciuto: piuttosto, la desolazione di un uomo che si accorgeva di aver comunque perso qualcosa. Qualcosa di importante: *«Lo so, c'è molta gente che adesso è contenta di vedermi libero. Eppure molta altra vive questa sentenza come una sconfitta. Ed altri ancora, la maggioranza forse, pensano che in fondo qualcosa dev'essere pure accaduto, che qualcosa in fondo doveva averlo fatto»*.

L'ultimo rapporto fra Enzo Tortora e quel mondo di «mitomani e imbroglioni» che aveva dovuto conoscere così a fondo è stato ancora una volta di conflitto. Uno scontro ancora aperto eppure in qualche modo attutito, depurato da quella componente di rabbia che all'inizio pareva esplodere ogni mossa. Prima un ricorso alla Corte di Strasburgo, poi un appello alle massime autorità dello Stato perché i responsabili della persecuzione — magistrati, qualche politico, molti cronisti giudiziari — venissero perseguiti.

Dalla politica, dalla militanza nel partito radicale, il presentatore si era ritirato da qualche tempo: *«E' giusto, umano* — aveva spiegato — *che una persona tenti di tornare al proprio lavoro, alla propria vita»*. Lui ci ha provato.

Giuseppe Zaccaria


Roma. Enzo Tortora, in manette, subito dopo l'arresto avvenuto all'hotel Plaza: è il 17 giugno 1983

Ieri mattina la figlia di Tortora ha telefonato a Pannella

«Caro Marco, papà è morto»

E' stato il leader dei radicali ad informare la Camera: «Enzo ha rifiutato il ruolo della vittima e si è battuto per i diritti civili» - Solidarietà da tutti i partiti - Andrà avanti la causa contro lo Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Emozione nel Palazzo, per la morte attesa, ma sempre terribile, di Enzo Tortora. E' stata la figlia del presentatore, Silvia, a dare — alla fine della mattinata — la notizia. Ha chiamato il gruppo radicale alla Camera dei deputati: *«Papà è morto»*, si è limitata a dire, con la voce rotta. Un funzionario è sceso nell'anticamera dell'aula per informare i colleghi di partito. Marco Pannella, poco prima di mezzogiorno, ha ufficialmente annunciato: *«Desidero dire che circa mezz'ora fa è venuto a mancare Enzo Tortora»*.

I primi commenti dei radicali sono stati infiammati. Pannella è stato polemico: *«La scomparsa di Tortora richiama la Camera al tema oggi in discussione, che è quello della vita del diritto e del diritto alla vita. Tortora non ha accettato il ruolo tragico della vittima, ma ha continuato a portare avanti la propria lotta»*.

Da segreterie di partito e organizzazioni sindacali partivano espressioni di solidarietà per la vicenda umana di Tortora, per la lotta *«per una giustizia migliore»* da lui aperta, per *«la sua storia* — come hanno detto in un comunicato i deputati socialisti — *che è anche la storia della dignità con la quale ha saputo reagire ad una giustizia che era stata ingiusta con lui: ma egli ha saputo trovare le parole contro tutte le storie di ordinaria ingiustizia»*.

Milano. Enzo Tortora, in una foto del 1986, si affaccia sorridente alla finestra della sua abitazione in via Pisoli abbracciando le figlie Gaia e Silvia (Tel. Associated Press)

Messaggi partivano dal Quirinale con la firma del presidente Cossiga, e commossi attestati di cordoglio venivano inviati ai familiari dello scomparso dai presidenti della Camera e del Senato Jotti e Spadolini, dal vicesegretario del pci Occhetto, dal presidente del consiglio De Mita, dal segretario del psi Craxi, dal segretario del partito liberale Altissimo.

Secondo la segreteria confederale della Uil Tortora è stato *«un uomo di grande valore e di radicato spirito di giustizia che ha saputo trarre dalle sue vicende personali lo spirito e la forza per importanti battaglie civili indirizzate ad una maggiore democrazia e funzionamento dell'apparato giudiziario nel nostro Paese»*.

Parole di rispetto per il comportamento di Tortora davanti all'ingiustizia subita sono state espresse anche da Giorgio La Malfa, segretario del pri, dal capogruppo della dc alla Camera Martinazzoli, dal capogruppo del psi al Senato Pecchioli, dal segretario di dp Russo Spena che ha detto di Tortora: *«Lo ricorderemo come un uomo saggio, leale, che ha molto sofferto per l'incultura e l'arretratezza giuridica della nostra società»*.

Sulla causa di risarcimento avviata contro lo Stato e i magistrati napoletani che lo inquisirono, i legali di Enzo Tortora, Calazza e Zeno Zencovich, hanno assicurato che tutto procederà. La prima udienza è stata fissata per il 22 giugno davanti alla prima sezione civile del Tribunale di Roma. Gli avvocati hanno detto: *«Abbiamo ricevuto precise istruzioni da Tortora perché l'azione giudiziaria proseguisse anche nel caso della sua morte, e ciò non solo nel suo interesse morale, ma anche in quello della Fondazione Internazionale per la Giustizia da lui costituita e alla quale saranno devoluti i cento miliardi richiesti»*.

Da Portobello a Cipria, la storia di un grande inventore di programmi

L'ironia d'uno scomodo gentiluomo

Il formalismo ancien régime di Tortora nascondeva un animo polemico ed orgoglioso che lo portò alla rottura con la Rai - Era un «burattinaio televisivo» curioso di piccole storie, ricco d'umorismo pungente e dissacrante

Viene subito da dire: Tortora il presentatore, Tortora il conduttore, l'animatore di quiz e di trasmissioni di intrattenimento. Ma era qualcosa di più, era un ideatore di programmi, e così, soprattutto, lo vorrei ricordare.

Certo, per anni la sua figura è stata quella tipica del presentatore, da quando, sulla fine degli Anni 50, si era fatto le ossa — contatto con il grosso pubblico delle piazze, capacità di gestire e fronteggiare il bello e il brutto delle dirette — in quel caravanserraglio che era «Campanile sera», capeggiato da Mike Bongiorno allora al culmine del suo potere.

Con l'avvertenza, tuttavia, che l'avrebbe poi subito contraddistinto, Tortora però non si era portato dietro niente di Bongiorno, se non la puntigliosa professionalità: niente gaffes e niente schiamazzi, e niente ubriachezza un po' altezzosa nei confronti dei concorrenti meno «illustri», e aveva invece inaugurato una dimensione nuova, quella del presentatore in frak di gentiluomo «ancien regime» e molto formalista, affabile con chiunque, curioso anche di piccole storie di piccola gente, e incline a dividersi tra il confidente e il giornalista (mestiere che considerava una sua seconda, ma non seconderia, attività).

Sotto la facies della cortesia, Tortora era comunque un polemico e un orgoglioso, e di tanto in tanto sia alla ribalta sia dietro le quinte il suo «essere scomodo» si era manifestato apertamente, tanto da determinare con la Rai conformista e autoritaria di allora freddezze dapprima e infine rottura netta con emigrazione in Svizzera, quindi apparizione in tv private di cui era leader e manager.

Il ritorno alla tv pubblica era avvenuto con «Portobello» che egli aveva ideato assieme alla sorella, trasmissione di grande successo dove aveva dispiegato un'abilità indubbia di coordinatore che infaticabilmente ricuciva le varie componenti del programma, ma dove tuttavia il presentatore gentiluomo aveva ceduto nel corso degli anni e delle puntate alle tentazioni di un moralismo spicciolo e facile e di una ricerca a tutti i costi dell'effetto strappalacrime.

D'improvviso l'accusa, l'arresto, il carcere. Parevo, al di là della conclusione delle vicende giudiziarie, la fine del Tortora televisivo. Dal riconoscimento della sua innocenza poteva nascere o rafforzarsi il politico, il pamphlettista, l'opinionista ed era invece — anche — nato un Tortora televisivo eguale eppure diversamente sfumato che, nell'appendice di «Portobello» fun'appendice che aveva legittimamente preteso) si era liberato del fardello di predicozzi e pateticmi, ed era tornato ad essere semplicemente un compito padrone di casa, volutamente dimentico del recente passato e attento alle avventure e disavventure, ai sogni e alle bizzarrie di un'Italia minima ma non per questo meno vera. Giudicato da lui stesso esaurito «Portobello», aveva scritto e organizzato «Giallo» tra il serio, il semiserio e l'ironico in cui si divertiva a esibirsi in un inedito gigionismo burlone con la strizzatina d'occhio.

Un'ironia che aveva già fatto parte delle sue invenzioni e che costituiva l'altra faccia di una personalità apparentemente tutta buoni sentimenti borghesi. Io show «Cipria» era stato l'antesignano dei contenitori, ma più e arrivato a un umorismo pungente che non buona grazia e felpati accenti prendeva in giro ospiti politici e uomini illustri, un umorismo che stava in bilico tra la realtà e la leggera e dissacrante immaginazione. Come «Giallo», dove i miti e i luoghi comuni della letteratura poliziesca e del thriller più di fantasia venivano confrontati con il thriller della realtà a volte più intricato e diabolico.

In tutti i suoi programmi c'era un senso fortissimo della televisione, erano tutti programmi studiati e confezionati appositamente per il mezzo televisivo, al mille per mille, collage e incastro di verità, talk-show, intervista, inchiesta, filmato, dibattito, quiz, gioco popolare, che il presentatore-artefice amalgamava e manovrava con destrezza di burattinaio. Proprio per questa sua posizione e per questa sua sapienza di artigiano televisivo — passione e sapienza che dopo la morte parentesi s'erano, direi, arricchite — Enzo Tortora avrà un suo posto di rilievo nella storia della tv.

Ugo Buzzolan

Mike: «Enzo ha vinto tante battaglie»

ROMA — Molti e accorati i commenti alla scomparsa di Enzo Tortora. *«La sua morte mi colpisce profondamente, come cittadino e come presidente della Rai»*, ha detto Enrico Manca, ricordando l'*«attenta sensibilità alla vita ed ai problemi della gente»* che ha *«rappresentato sempre la motivazione più profonda del suo impegno professionale. E' per questo che egli ha saputo essere uno dei grandi protagonisti nella storia della televisione italiana»*.

Mike Bongiorno ha rilasciato una dichiarazione che registrerà anche per il suo «Telemike»: *«Ho cominciato a lavorare con Enzo negli Anni 50 in Campanile sera e devo dire che è stato un personaggio sempre coerente con le sue idee e con se stesso. Ha lottato per la sua carriera e ha vinto. Ha lottato per la sua libertà e ha vinto. Stava lottando per la giustizia e stava vincendo. Purtroppo ha lottato duramente per la propria vita, ma non ce l'ha fatta. Io lo ricorderò sempre come un caro collega»*. Infine Maurizio Costanzo: *«Ripenso e rifletto con malinconia e rabbia agli ultimi cinque anni della sua vita»*.

r. s.

Sequestrato a Teramo olio Carapelli

Nelle confezioni di una partita in scadenza a novembre tracce di solvente in misura cento volte superiore rispetto alla tolleranza di legge - L'azienda: «Lo scorso anno queste disposizioni non esistevano»

TERAMO — Tutte le confezioni di olio d'oliva extravergine con scadenza novembre 1988, messe in commercio dall'azienda Carapelli di Firenze, sono state sequestrate dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Pescara nei negozi di quattro comuni della provincia di Teramo (Bellante, Campli, Civitella del Tronto e Rocca Santa Maria). E' stato il pretore Walter Mazzitti a firmare il provvedimento di sequestro, perché le confezioni contenevano tetracloruro di acetilene, un solvente incolore per i grassi, assai nocivo.

Le confezioni di olio Carapelli poste sotto sequestro, secondo il laboratorio di analisi della Usl di Teramo, conterrebbero il tetracloruro di acetilene in misura cento volte superiore rispetto alle prescrizioni di tolleranza che vigevano in Italia prima dell'aprile scorso quando il ministero della Sanità decise, uniformandosi alle norme comunitarie, di «bandire» qualunque additivo per gli oli di oliva extravergine.

Per il momento — ha precisato il pretore Walter Mazzitti — le analisi sono state effettuate sugli oli d'oliva della ditta Carapelli, ma sono in corso anche per quelli di altre ditte, non come ha disposto il ministero della Sanità. Lo stesso ministero è intervenuto con decisione per evitare che venga posto in vendita olio d'oliva non puro, anche in seguito alla scoperta fatta dalle autorità austriache sul contenuto di tetracloruro di acetilene in oli importati dalla Spagna e dall'Italia.

Da Firenze l'amministratore delegato della Carapelli, Costantino Barbagli, ha intanto precisato che le confezioni di olio fatte sequestrare dal pretore in Abruzzo — il cui provvedimento è stato notificato a tutte le preture d'Italia ed al ministero della Sanità — furono poste in commercio lo scorso anno, quando non erano state ancora emanate le disposizioni riguardanti la «assoluta genuinità dell'olio d'oliva extravergine». Per questo, l'olio della partita in scadenza alla fine di novembre *«potrebbe* — secondo il dott. Barbagli — *contenere tetracloruro di acetilene usato comunque dai produttori e non dalla Carapelli, che è soltanto azienda confezionatrice»*, anche perché al momento dell'acquisto non furono fatte analisi.

Il solvente — secondo lo stesso Barbagli — non sarebbe nocivo per la salute pubblica.

(Ansa)

L'Aied: aborti in calo, ma uno al minuto

ROMA — Secondo l'Aied gli aborti legali sono in calo, poiché sono passati dai 198.375 ai 190.000 dell'87; è invariato invece il numero degli aborti clandestini, che sono valutati tra i 110 ed i 130 mila. Sono questi alcuni fra i dati che emergono da una indagine condotta dall'Associazione per l'educazione demografica su oltre 10 mila donne fra i 13 ed i 50 anni, residenti nelle regioni meridionali.

La ricerca, che sarà presentata a Bari in un convegno su prevenzione e aborto il 28 maggio, è stata in parte anticipata ieri. Secondo l'Aied, sommando gli aborti legali con quelli clandestini, il 30% dei quali riguardano minorenni, è possibile calcolare come oggi, a dieci anni dall'approvazione della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza, si registra in Italia quasi un aborto al minuto.

(Ansa)

I sindacati confederali e lo Snals hanno respinto le offerte del governo

«Scuola, 5 mila miliardi non bastano»

La cifra accettata solo come «base di negoziato» - Gli autonomi confermano il blocco degli scrutini, pur rinviando a domani una più attenta riflessione - Il senatore Giugni: «Sarà necessario ricorrere anche alla precettazione»

ROMA — Cinquemila miliardi in tre anni per il nuovo contratto della scuola, cioè un aumento medio mensile lordo di 350.000 lire per i docenti «a regime» (nel 1990) e di 550.000 lire per l'insegnante che sceglie il «tempo pieno»: è questa la proposta presentata ieri sera dal governo, prima a Cgil-Cisl-Uil, poi al sindacato autonomo Snals (convocato improvvisamente), per imprimere una svolta alla trattativa e tentare di evitare una conclusione traumatica dell'anno scolastico. Tremila miliardi sono già preventivati nel bilancio dello Stato anche come risultato di alcune «razionalizzazioni», mentre gli altri 2000 dovranno essere reperiti attraverso una «addizionale per la scuola», non ancora definita nella misura, nelle modalità e nei tempi di riscossione. I primi miglioramenti verrebbero corrisposti dal 1° luglio 1988.

L'intera somma sarà spesa per realizzare, insieme, due obiettivi di fondo: 1) rilanciare la funzione docente, sotto il duplice profilo professionale ed economico; 2) riorganizzare il sistema scolastico, per portarlo sollecitamente a livelli di efficienza-produttività ed offrire un servizio sempre più qualificato ai 14 milioni di studenti. Si discuterà, ora, a tappe forzate.

Tutti i sindacati hanno giudicato l'offerta del governo «*assolutamente insufficiente*», pur accettandola come «*base di negoziato*», e si preparano ad una mobilitazione. Lo Snals ha subito dichiarato che «*non ci sono le premesse per modificare strategia*»; però ha convocato il comitato centrale venerdì per una più attenta riflessione. Intanto, gli esperti ministeriali mettono a punto le misure necessarie per riportare la normalità nelle scuole entro la fine del mese o i primi di giugno, nel caso il tentativo in corso dovesse fallire. «*Sarà necessario ricorrere anche alla precettazione*», ammonisce il sen. Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato.

Il ministro Galloni

I due incontri si sono susseguiti in una atmosfera di «suspense» a Palazzo Vidoni, sede del dicastero competente per la contrattazione nel pubblico impiego: il primo tra i ministri Cirino Pomicino (Funzione pubblica), Galloni (Pubblica istruzione), il sottosegretario al Tesoro Sacconi e i dirigenti delle organizzazioni della scuola di Cgil-Cisl-Uil, affiancati dai segretari confederali Lettieri, D'Antoni e Fontanelli; il secondo, tra la stessa delegazione di «parte pubblica» e i rappresentanti dello Snals, guidati dal segretario generale Gallotta. Più lungo e difficile quello con lo Snals, nuovamente invitato a porre fine alla «guerra delle pagelle» e alla nuova raffica di agitazioni in corso da lunedì: la sua inattesa convocazione è stata spiegata dai ministri con l'esigenza di «*dare un segnale di apertura*».

«*Il governo* — ha precisato Cirino Pomicino ai giornalisti — *si è assunto l'impegno economico di 5000 miliardi per il contratto della scuola di durata triennale, con scadenza a dicembre 1990. La somma è da scaglionare e da distribuire accanto ad una serie di altre opportunità, come il part-time, sul quale presenteremo un disegno di legge entro quindici giorni. Ci sono ora le condizioni per fare una trattativa approfondita e rapida*».

Si sussurra che i ministri abbiano un altro piccolo «asso nella manica», una disponibilità aggiuntiva di 700 o 800 miliardi, che avvicinerebbero molto la spesa complessiva ai 6000 miliardi. Ma neppure questa cifra sarebbe considerata valida dai sindacati per chiudere la partita. Si profila, così, uno scontro duro, dagli sviluppi imprevedibili. «*E' un gioco dell'oca. La proposta dei 5000 miliardi* — osserva il segretario confederale della Uil, Fontanelli — *era stata già considerata all'inizio come base di partenza, ma solo di partenza, utile per la trattativa. Il governo deve abbandonare dannosi tatticismi. Siamo ancora lontani dall'ipotesi di piattaforma presentata dalle organizzazioni sindacali confederali (7000 miliardi), e questo non collima affatto con le affermazioni del governo di voler fare presto e bene*». Il leader dello Snals, Gallotta, confermando il blocco degli scrutini, ha espresso l'auspicio che i prossimi incontri portino cose più sostanziose e concrete.

Gian Carlo Fossi

Primo biennio quasi per tutti

Allo studio i nuovi programmi delle superiori - 24 ore per le materie comuni, 10 per quelle specifiche

ROMA — «*Biennio unitario, non unico*». Questa formula può anche apparire oscura o ambigua e contraddittoria. Ma, a quanto sembra, il Comitato ristretto della Commissione ministeriale incaricata di preparare i programmi della secondaria superiore sulle soglie del Duemila non ha potuto o saputo trovare etichetta migliore per presentare la relazione con cui delinea, assieme alle caratteristiche delle materie di studio, le prime ipotesi sulla struttura del futuro biennio iniziale della scuola.

Il rapporto, una quarantina di pagine, è stato preparato ieri e sarà discusso martedì prossimo dall'intera commissione presieduta dall'on. Beniamino Brocca. Esso acquista una particolare importanza anche in vista del dibattito sull'innalzamento dell'obbligo scolastico a sedici anni. La commissione formerà poi gruppi di lavoro sulle singole materie e predisporrà una relazione finale (tempo previsto: la fine di giugno).

«*Biennio unitario*» vuol dire che, secondo il comitato, la scuola secondaria, almeno nel suo primo ciclo, dovrà avere una forte base comune tale da ricondurre a una sostanziale unità gli istituti; «*biennio non unico*» vuol dire che rimarranno in piedi alcuni indirizzi fondamentali: licei, istituti tecnici, professionali ecc. Ed poi la formula, a parte l'ambiguità, appare frutto di un compromesso, ciò il perfettamente vero. E' dall'inizio degli Anni Settanta che si va alla ricerca di un'intesa sulle caratteristiche della secondaria e che ci si dibatte tra parecchie esigenze opposte e, per certi aspetti, ugualmente valide: per esempio, l'esigenza di una scuola che insegni una professione e di una scuola formativa, che fornisca basi di carattere culturale generale. La questione però è di evitare che a furia di cercare punti d'equilibrio tra esigenze opposte si ritrovi con un'istituzione scolastica che non sia né carne né pesce, che non insegni bene i mestieri e che non trasmetta validi modelli culturali.

Il futuro biennio, secondo il comitato ristretto, dovrebbe prevedere per gli alunni 34 ore settimanali di presenza a scuola di cui saranno ore effettive, di sessanta minuti); ventiquattro riservate all'area comune: italiano; lingua straniera; storia, educazione civica ed elementi di diritto; matematica e «dosaggi», ancora da precisare, di fisica, biologia, chimica; educazione fisica; religione (o materia alternativa); le rimanenti dieci, dedicate agli indirizzi specifici, che diventeranno prevalenti nel triennio successivo.

I programmi delle discipline dell'area comune saranno uguali per tutti gli alunni, i quali però, in relazione ai futuri indirizzi, potranno compiere specifici approfondimenti. Per quanto riguarda matematica, per esempio, il programma delineato dal professor Prodi, dell'università di Pisa, prevede una parte «forte» riservata agli studenti che s'iscriveranno allo scientifico e una parte «debole» dedicata agli altri allievi. La diversità non riguarda la quantità di argomenti da studiare, ma la possibilità di esaminarli in modo più o meno analitico.

Sulla questione della storia gli atteggiamenti non sono univoci. Basti pensare che su 8 membri del comitato ristretto, cinque sono convinti che se lo studente affronta un quinquennio di studi deve incominciare il programma dalla storia antica (per certi corsi professionali biennali può essere sufficiente invece la storia moderna), due membri (area scientifica) vorrebbero che lo studio fosse riservato esclusivamente all'età moderna e contemporanea e l'ultimo ha espresso l'opinione che sarebbe opportuno affidare tutto alla scelta dello studente (ma come si farà a mettere insieme classi dove c'è chi predilige incominciare dalle vicende egizie e chi misurarsi subito con la Rivoluzione francese?).

Ci dice l'ispettore Donato Moro, membro del comitato ristretto: «*Se per la metodologia dell'insegnamento è prevista una certa discrezionalità, per quanto riguarda i contenuti dei programmi è prevista l'obbligatorietà in vista dei fini del biennio: la formazione di carattere culturale generale per orientare la capacità critica, la progettualità e il raggiungimento di alcune abilità in relazione agli indirizzi precetti. Il biennio non è stato discusso in funzione dell'innalzamento dell'obbligo scolastico, ma delle domande di preparazione poste dalla società. Esso, comunque, dovrebbe mettere in grado tutti gli adolescenti di soddisfare l'obbligo scolastico*». Rimangono però in piedi e non risolte le questioni del rapporto con l'istruzione professionale, impartita per esempio nei corsi biennali regionali (frequentati da oltre 280mila ragazzi dai 14 ai 17anni). L'obbligo di frequenza sino a 16 anni potrà essere soddisfatto utilizzando questi corsi? O il biennio acquisterà una sua autonomia quasi da configurare uno specifico tipo di scuola posto a cavallo tra la media e il triennio finale della secondaria superiore? Sono problemi politici più che tecnici e attorno ad essi divamperà la polemica.

Clemente Granata

RAO

Usa i ricambi. Una camicia RAO merita di essere indossata il doppio delle "altre"

MILANO CORSO MATTEOTTI — TORINO VIA ANDREA DORIA — NEW YORK 800 MADISON AVENUE

A TORINO: Via Andrea Doria, 8
TORINO: Via Cavour 6
MILANO: Corso Matteotti, 1/A
ALESSANDRIA: Piazza Lega, 2
NEW YORK: 800 Madison Avenue
NEW YORK: Seaport Wall Street
NEW YORK: Third AVE 60 Street
MIAMI: Coconut Grove

NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO
SHIRTMAKER DAL 1936

Psst...

Domus Pulchra effettua una straordinaria vendita promozionale di carni e tessuti di grande qualità e prestigio con sconti favolosi.

corso Vittorio Emanuele 1
telefono 687540-6698423

UNIONE ITALIANA CIECHI
Sezione Provinciale di Torino
Cso Vitt. Emanuele 63 - Tel [illegible]

1° Salone del Libro - Torino Esposizioni Sala B - 21 maggio 1988 ore 9.00

TAVOLA ROTONDA SU:
"L'editoria elettronica: nuove risorse per i non vedenti. Programmi di sviluppo e nuove proposte delle case editrici".

Porgeranno il loro saluto:
Enzo TOMATIS: Presidente U.I.C. Sezione Provinciale di Torino, Consigliere Nazionale U.I.C.
Prof. Tommaso DANIELE: Presidente Nazionale U.I.C.

Interverranno:
Ing. R. PALOSCHI: Delegato Editrice "LA STAMPA" "Progetto del quotidiano elettronico"
Prof. L. ENRIQUES: Presidente Commissione per l'editoria elettronica dell'A.I.E. Vice Presidente Casa Editrice "ZANICHELLI" "Programmi delle Case Editrici riguardo all'editoria elettronica"
Ing. V. VITTORELLI: Responsabile Laboratorio Voice Processing Olivetti "L'impegno dell'Olivetti nella tecnologia della voce: prospettive per i non vedenti"
Ing. P. GRAZIANI: Ricercatore C.N.R. "Punto sulle tecnologie informatiche disponibili per non vedenti"
Avv. G. NARDONE: Presidente Radio Club Ciechi d'Italia "Utilizzo del personal computer da parte dei non vedenti"

Coordinerà i lavori:
Prof. Gianni FREDDERO: Consigliere Nazionale U.I.C.

Seguirà dibattito.

Aumento: 340 mila lire mensili

Controllori di volo firmato il contratto

Ma il personale di terra si ferma il 27 maggio

ROMA — Si è conclusa la vertenza dei circa 3000 controllori del traffico aereo. Il contratto — firmato ieri pomeriggio dai rappresentanti dei sindacati confederali e autonomi e dall'azienda autonoma di assistenza al volo — prevede un aumento di 340 mila lire medie al mese. La riduzione del divario fra trattamento economico del personale in servizio e dei pensionati, la flessibilità dell'orario che comporta ulteriori incrementi della retribuzione.

Prosegue invece, dal pomeriggio di ieri, la trattativa a oltranza per cercare di sbloccare definitivamente il rinnovo del contratto del personale a terra degli aeroporti ed evitare una nuova raffica di scioperi. In ogni caso, è imminente una conclusione in un senso o nell'altro: accordo o nuova rottura. C'è stato qualche avvicinamento tra le posizioni dell'Intersind-Alitalia e dei sindacati, ma si riscontrano ancora notevoli resistenze da entrambe le parti.

Per i sindacati due punti sono irrinunciabili: 1) il chiarimento che l'orario di lavoro settimanale sarà effettivamente ridotto per tutti a 37 ore e mezzo, in tempi certi e senza ricorso a espedienti compensativi (monetizzazione, assorbimento dei permessi ecc.); 2) la diminuzione da quattro a tre delle *tranches* di pagamento dei miglioramenti economici. Invece, le organizzazioni dei lavoratori non insistono sulla richiesta di riportare da tre anni e mezzo a tre anni la durata del contratto.

Se non si arriverà all'intesa nelle prossime ore, le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil riprenderanno la libertà d'azione e proclameranno una serie di agitazioni nel rispetto del codice di autoregolamentazione. Il «coordinamento dei lavoratori Alitalia di Fiumicino e degli aeroporti di Roma» ha, invece, già deciso una astensione per il 27 maggio.

Il coordinamento contesta, poi, l'accusa di aver violato il codice di autoregolamentazione per aver deliberato uno sciopero a brevissima distanza dalle elezioni amministrative. «*Non c'è nessuna violazione. Il codice* — precisa — *prevede una tregua radicale di sette giorni prima e dopo ogni consultazione elettorale nazionale, e soltanto del giorno che precede e da quello che segue ogni consultazione a carattere locale*».

Treni. Di fronte al nuovo giro di «iniziative di lotta» nelle ferrovie, il ministro dei Trasporti Santuz ha convocato per il 25 maggio una riunione con i sindacati e il presidente dell'Ente per esaminare tutte le questioni aperte.

Ciò significa, in pratica, che non si potranno scongiurare le prime agitazioni in programma con la politica dei «tagli indiscriminati»: dalle ventuno di oggi alle ventuno di domani incrociano le braccia i ferrovieri del compartimento di Verona, uno dei più importanti nodi ferroviari, con pesanti ripercussioni sul traffico interno e internazionale; dalle ventuno di venerdì alle ventuno di sabato sarà la volta dei ferrovieri dei compartimenti di Venezia e Reggio Calabria.

Traghetti. Al caos delle ferrovie si affiancano notevoli difficoltà nel trasporto marittimo. Tra oggi e domani restano paralizzati i collegamenti con le isole maggiori e minori, e così pure tra il 24 e il 25.

Stazioni di servizio. Mentre si attende un rinvio dello sciopero indetto dagli autoferrotranvieri per il 30 maggio in tutta Italia a seguito della coincidenza con le amministrative, la chiusura delle pompe di benzina — sia pure parziale — ha provocato sensibili disagi agli automobilisti dalle 19 di lunedì alle 7 di oggi.

g. c. f.

Dipendente comunale provoca un corto circuito: black-out per 48 ore

Un operaio fa tacere Milano

Fuori uso la centralina Sip più importante della città, comunicazioni interrotte per 500 mila utenti Centro al buio, famiglie impaurite nelle strade - Solo questa sera il ritorno alla normalità

MILANO — Messo a tacere per 48 ore la città più telematica d'Italia: un incendio si è sviluppato martedì sera nel centralissimo Corso Buenos Aires, la strada più commerciale del capoluogo lombardo — fra corso Venezia e piazzale Loreto — ed ha danneggiato i cavi dell'Enel e della Sip. E' bastato un maldestro di manutenzione da parte di un operaio che stava provvedendo ad alcuni lavori di manutenzione per conto dell'Azienda Municipale del Gas. Inavvertitamente, il suo scalpello ha urtato contro uno dei cavi che corrono sottoterra, e il contatto ha provocato un corto circuito che si è trasmesso ad altri cavi. E' stata così coinvolta la «centralina» forse più importante della città: quella dove passano, contemporaneamente, passare 200 mila telefonate.

Così, alle 22 di martedì, la patria delle telecomunicazioni è andata in tilt. Piombata nel buio un'arteria ch'è tutta un susseguirsi di negozi bar, locali notturni e cinema illuminati anche di sera. Saltati i semafori; buie le vetrine; il traffico è impazzito; un cinematografo è stato fatto sgomberare d'urgenza; gli ospiti dei numerosi alberghi e pensioni del quartiere si sono precipitati fuori, allarmati, per vedere cosa stava succedendo; intere famiglie si sono riversate per strada impaurite perché all'improvviso la luce era mancata in interi palazzi.

I centralini dei vigili del fuoco e della questura sono stati subissati di chiamate. E i tanti che hanno alzato il telefono per chiamare fuori Milano sono stati i primi ad accorgersi che le linee erano bloccate.

Intanto, in corso Buenos Aires e piazzale Loreto — dai cui tombini continuavano a sprigionarsi scintille e raffiate di fumo — arrivavano equipaggi della Volante, dei carabinieri, dei vigili urbani, e alcune ambulanze. Per riuscire a spegnere completamente ogni focolaio d'incendio, i vigili del fuoco hanno lavorato fino all'alba.

Fortunatamente, ora soltanto una la persona che stava lavorando nel sottosuolo: si chiama Gino Goffritti, ha 59 anni. Subito trasportato in ospedale, le condizioni dell'operaio sono state giudicate soddisfacenti: i sanitari lo hanno medicato e dimesso, non senza averlo dotato pure di una buona dose di tranquillanti per aiutarlo a rimettersi dallo spavento.

Ieri mattina, per oltre 500 mila abbonati — su un totale di 1 milione e 700 mila — la sgradevolissima sorpresa: impossibile chiamare in teleselezione, e persino in quei centri della fascia interna che, pur raggiungibili senza prefisso, stanno fuori dal distretto milanese. Nessun problema invece né per ricevere interurbane, né per parlare con abbonati residenti in città.

La zona colpita è quella sud-est, che parte cioè da corso Buenos Aires e si estende fino a piazza Cavour e all'area del centro. I 16 cavi interrotti portano migliaia di circuiti che, oltre a privati, interessano istituti di credito (soprattutto le sedi principali, perché quelle filiali di periferia il guasto non ha avuto conseguenze), uffici, giornali. Anche la prefettura, nel vicino corso Monforte, è stata coinvolta nel black-out. Un guasto che peraltro si è diramato in modo apparentemente bizzarro, perché ha colpito magari isolatamente un palazzo e non ha toccato nemmeno in parte quello di fronte.

Alle centinaia di tecnici occorrenti per le specifiche riparazioni delle attrezzature, bisognerà aggiungere gli eventuali danni che la mancanza di comunicazioni telefoniche ha recato ai contatti economici.

Nei lavori di ripristino, la precedenza è stata assegnata alle linee per la teletrasmissione di dati attraverso computer e delle pagine dei quotidiani. La Sip ha fatto sapere che le linee potranno essere totalmente riattivate non prima di questa sera. E' la gravità del guasto a richiedere molto tempo, anche se l'impegno delle squadre tecniche è massimo: prestano la loro opera tutte, e senza interruzione, fin da martedì notte. Decine di mezzi e di furgoni della Sip hanno continuato per l'intera giornata di ieri ad andare e venire da corso Buenos Aires, trasportando tecnici e materiale.

Le fiamme hanno danneggiato — sia pure in misura molto minore rispetto a quanto è avvenuto agli impianti telefonici — anche alcuni cavi dell'Enel. Cominciati subito, i lavori per ripararli sono stati ultimati alle prime ore del giorno. Ieri mattina, almeno per quanto riguardava la circolazione, tutto sembra tornato alla normalità. La luce era tornata regolare anche in tutte le abitazioni e nei locali pubblici.

Ornella Rota

Milano. Un vigile del fuoco controlla i cavi del telefono danneggiati dall'incendio (Ansa)

dall'Italia

■ Fisco, non c'è il personale colano controlli per il 1988

ROMA — Si allargano le maglie dei controlli fiscali: gli uffici del ministero delle Finanze, invece di programmare un numero di accertamenti più elevato nel 1988, hanno adottato un obiettivo più contenuto rispetto all'anno precedente.

Traducendo in cifre il calo di attività si osserva che nel 1988 i controlli programmati sono 227.134 contro i 238.499 fissati nel 1987. Quindi è stato deciso un taglio di oltre diecimila accertamenti.

La riduzione viene attribuita da ambienti del ministero delle Finanze al calo costante in questi anni del personale di concetto e direttivo.

(Ansa)

■ Il 54 per cento degli italiani si fida dei giornali

ROMA — La maggioranza degli italiani (54 per cento) si fida dei quotidiani e dei periodici che acquista, rispetto a un 38 per cento di scettici. Il dato emerge da un sondaggio eseguito dalla «Compute!» per *L'Europeo*. Inoltre il 56 per cento degli italiani ritiene che i grandi gruppi industriali e finanziari comprino i giornali per aumentare il loro potere; per il 39 per cento è giusto che possiedano insieme giornali e tv.

La maggioranza degli intervistati (58 per cento) è inoltre dell'avviso che i proprietari influenzino le scelte dei giornalisti, ma solo il 23 per cento sa indicare la proprietà del quotidiano che legge. Il 53 per cento dei lettori del *Corriere della Sera*, il 59 per cento di quelli di *Repubblica*, l'83 del *Messaggero*, il 53 della *Stampa*, il 64 del *Giorno*, il 71 del *Sole-24 Ore* e il 23 per cento dell'*Unità* non sa chi sia il proprietario del suo quotidiano preferito.

(Ansa)

VOLATILIZZATEVI!
Da L. 604.000
NEW YORK Volo da Milano a/r
Per informazioni: Torino
NOUVELLES FRONTIERES
Via Palazzo di Città, 18 Tel. 011/541307-544065 (centr.)
Roma, Milano, Brescia, Genova, Padova, Verona, Firenze, Pisa, Palermo, Bologna

ALT
A PAG. 24
C'È UNA COMUNICAZIONE IMPORTANTE!

La prigione di Moro e i suoi misteri: parlano gli abitanti di via Montalcini

I brigatisti tra i condomini

La carceriera Laura Braghetti andava alle riunioni degli inquilini, elegante e gentile - Dopo l'uccisione del leader dc, arrivarono i poliziotti - Ai vicini di casa disse: «Quei due forse sono terroristi, torneremo» - Ma non si fecero più vedere

ROMA — Tre mesi di paura, tre mesi in attesa dei colpi di pistola per le scale, pronti a chiudere bene le porte e le finestre: «*Se succede, non preoccupatevi. State in casa e aspettate*». Aspettare, aveva detto la polizia. E' durata molto quest'attesa che adesso in via Montalcini nessuno vuole ricordare. Sono pochi gli inquilini di quella casa di quattro piani, due alloggi per piano, ingresso che sembra un lungo ambulacro scuro, il garage sottoterra, la scala di servizio senza finestre, silenziosa, discreta, privata. E intorno il verde e i fiori della zona residenziale del Portuense: un giardino con i giochi per i bambini davanti, la vista di un pezzo di Roma, laggiù l'Eur, molto bella, quasi irreale.

E' di qui che bisogna partire per ricostruire il mistero di un'irruzione annunciata dalla polizia e non compiuta. Qui, all'interno numero uno, c'era la prigione di Moro. Cinquantacinque giorni che hanno tenuto lo Stato sul filo. Qui la polizia è arrivata due mesi dopo la morte di Moro senza aprire la porta dell'interno numero 1. Dentro l'appartamento c'erano ancora i suoi carcerieri, i segni della prigione, l'eco degli «interrogatori» brigatisti al presidente della dc. La polizia è arrivata perché il ministro dell'Interno Rognoni aveva ricevuto la segnalazione dal vicesegretario della democrazia cristiana Remo Gaspari che a sua volta aveva avuto la confidenza di un avvocato difensore dei cospiratori neri di Ordine Nuovo. La polizia è arrivata e se n'è andata. I brigatisti hanno continuato a frequentare l'appartamento, hanno fatto trasloco, cancellato ogni traccia, si sono dispersi nella confusione complice della capitale.

Tutto questo si è saputo da pochi giorni. Ma in via Montalcini numero 8 la storia la conoscono da dieci anni. Non la raccontano a tutti perché sono muti, perché hanno paura, perché in fondo non vogliono credere che lassù proprio lì, in questo bel condominio, la tenebrosa cella di Aldo Moro. A chiedere agli inquilini ci si sente rispondere male, o con una bugia: «*No, guardi, io qui mi abito da poco*». Non è vero, ma è inutile insistere.

Qualche settimana da questa linea di silenzio c'è. Parla e si fa fatica a credere. E' la storia privata di tre mesi di paura cominciati poco dopo la fine di giugno quando, come ogni anno, si riunisce l'assemblea dei condomini. Anche quell'anno, '88, due mesi dopo la morte di Moro, il fu l'assemblea. Tutti presenti, compresa Braghetti Anna Laura, la proprietaria dell'appartamento numero uno, «impiegata» per l'anagrafe, carceriera brigatista del presidente della democrazia cristiana secondo la sentenza della corte d'assise di Roma.

Braghetti quella sera fu puntuale, con il suo tailleur rosa un po' démodé e la cortesia che le avevano fatto un'inquilina modello. Non appena arrivò l'anziano ingegnere del terzo piano, essendo tutte le sedie occupate, Anna Laura Braghetti si alzò: «*Prego, ingegnere*».

Quella sera nessuno sapeva ancora. Qualche giorno più tardi arrivarono tre funzionari dell'Ucigos, l'antiterrorismo del Viminale, due uomini e una donna. Domande discrete, ma precise: conoscete i due che abitano all'interno uno? Sì, persone educate, gentili, silenziose, per bene. Mai nessun sospetto? Mai. Be', attenzione, sono terroristi.

Nuova, piccola, carbonara assemblea di condominio. Questa volta senza la signorina Braghetti. Dovremo fare una perquisizione, forse — aggiungono i poliziotti — un'irruzione. Se sentite sparare, gridare, correre per le scale, non preoccupatevi. Chiudetevi in casa, non guardate fuori.

Cominciano così i tre mesi di paura degli inquilini di via Montalcini numero 8. I poliziotti hanno anche mostrato delle fotografie. Nessuno ha riconosciuto nessuno. Si aspetta e si spiano i movimenti. Braghetti per un po' di tempo non si vede più. Ma tutti si guardano in giro, tutti sono in allarme. Cadono dei giocattoli nel giardino dell'interno numero uno. Una signora attacca con lo scotch un biglietto sulla porta: «*Sono il mio figlio, se non la disturba, può metterli fuori dalla porta. Li ritiro io*». Il biglietto scompare, i giocattoli non vengono restituiti.

E' fine luglio, la gente va in vacanza. Passa agosto. Il condominio, silenzioso e discreto d'inverno, è quasi terra di nessuno. Non c'è portiere. Chi resiste all'estate di Roma, ha chiuso in casa. Se ci fossero stranezze, l'ispettrice di polizia ha lasciato il suo telefono: basta chiamare. L'irruzione annunciata non avviene. Nessun colpo di pistola, nessuna corsa per le scale. Solo silenzio e qualcuno che osserva dalla finestra la signorina Braghetti tornare a casa, sbucare con la sua Citroen Ami beige dal fondo della via, fermarsi qualche istante sotto per controllare che non ci sia nessuno ad aspettarla, e poi, finalmente, avvicinarsi.

Passa anche settembre. Arriva ottobre. Un'inquilina nota un furgoncino. Due uomini scaricano una lavatrice ancora imballata, la consegnano all'interno uno. Pochi giorni dopo arriva un altro furgoncino. Questa volta serve a portare via la roba, a traslocare dall'interno uno.

Tutto viene portato via, compresa la lavatrice ancora imballata. La signorina Braghetti non c'è. E' sua zia a fare l'operazione. Vestiti da uomo, molte cianfrusaglie, pochissime cose, grandi pacchi di giornali, una gran cassa di compensato chiaro. C'è chi osserva: «*Sembrava una bara. Mi sono venuti i brividi. Qualche anno più tardi ho pensato che potesse essere proprio quella la cassa in cui i terroristi avevano disteso Moro per portarlo nella 'prigione'*».

La solita inquilina curiosa va a vedere più da vicino. Riconosce i giornali di marzo e aprile: segnati a matita rossa e blu, come quella dei maestri di scuola, ci sono gli articoli sul caso Moro. Ma allora è vero, quelli sono brigatisti? Un giovane magro e bruno, con i baffetti neri, esce dall'appartamento con un astuccio sotto il braccio avvolto in un giornale. Il giornale si apre, un'inquilina crede di vedere delle armi: «*Non so se fosse vera, ma il nostro stato d'animo allora era quello. Eravamo convinti che da lì dentro dovessero spuntare chissà quali armi*».

Che fare? Meglio dirlo alla polizia. Un'inquilina per tutti fa il numero che la funzionaria dell'Ucigos lasciò pregando di richiamare dopo aver annunciato l'irruzione che non ci fu. «*Guardate che quella gente sta traslocando, abbiamo anche preso il numero di targa del furgoncino...*». E cosa rispose la poliziotta? «*La questione non è più di mia competenza*». E giù il telefono.

Cesare Martinetti

A MONTECITORIO CON LA CICOGNA ABBATTUTA DAI BRACCONIERI

Roma. Gloria Grosso, deputata dei Verdi, mostra dinanzi a Montecitorio una cicogna abbattuta dai bracconieri nello stretto di Messina. La parlamentare ha portato in aula l'animale per protestare contro la decisione della Corte Costituzionale che «per due volte, nel 1980 e 1986 ha impedito agli italiani di votare sulla caccia»

Rivendicati a Innsbruck gli attentati di Bolzano

L'Ein Tirol in Austria «Nostre le bombe»

La nuova sigla («un solo Tirolo») si ricollega agli anni Sessanta - Un gruppo con meno appoggi, ma basi oltre confine

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — «*Il gruppo Ein Tirol si candida per la battaglia per un unico Tirolo. Il "pacchetto" è abdicazione e inganno per il popolo tedesco nel Sudtirolo. Il gruppo Ein Tirol rivendica i venti attentati e la raffiche contro gli occupanti italiani lo scorso anno e quest'anno. Chiediamo l'immediato referendum popolare. Combatteremo fino alla morte. Contro l'Italia siamo sul piede di guerra. Viva il Tirolo*». Questo è il testo di un volantino fatto pervenire alla sede di Innsbruck della Ort, la radio-televisione austriaca. E il messaggio si chiude con la rivendicazione del sinistro, blasfemo motto delle SS: «*Gott mit uns*». «*Dio è con noi*».

Così il terrorismo di oltre frontiera si assume la paternità della catena di attentati che hanno tormentato l'Alto Adige negli ultimi tempi, dall'inizio dell'87 fino alla notte tra lunedì e martedì scorsi.

«*Rivendicazione abbastanza attendibile*», dicono alla Digos di Bolzano. Il volantino è scritto a mano in stampatello, ovviamente in lingua tedesca. «*Ein Tirol*» significa «*un solo Tirolo*». Sembrerebbe la sigla di una nuova formazione terroristica, che si sia costituita in quest'ultimo periodo e abbia infierito sull'onda delle emozioni e di certa rabbia per la stretta finale nell'annosa vicenda del «pacchetto» per l'autonomia dell'Alto Adige. Ma è probabile che il gruppo si ricolleghi a quell'organizzazione «Tirol» di vecchia data, che ha inciso la sua firma sui luoghi di attentati, qui e in territorio altoatesino. Radici terroristiche che, secondo le ricostruzioni degli inquirenti, affonderebbero addirittura nei Bas (*Befreiungs-Ausschuss Suedtirols*, «Comitato di liberazione del Sudtirolo») che fu protagonista delle «notti dei fuochi», degli attacchi degli Anni Sessanta in Alto Adige.

Il «Tirol» fece la sua comparsa nei primi Anni Settanta, dopo l'impostazione del «pacchetto» per lo statuto di autonomia per la Provincia di Bolzano, in sostanza della soluzione della controversia riguardante la minoranza sudtirolese.

Questa formazione, ritengono gli inquirenti, dovrebbe essere ancora sotto la guida di qualcuno dei «fuoriusciti» del terrorismo altoatesino degli Anni Sessanta, che si sarebbe dedicato ad un reclutamento, dal Sudtirolo alla Germania. Renato Compagnone, dirigente della Digos di Bolzano, dice: «*Noi pensiamo che questi gruppi che agiscono adesso siano collegati con elementi locali e con personaggi dei circoli neonazisti austriaci e germanici, in particolare della Baviera*». E i loro covi dovrebbero essere a Norimberga.

Ora, con quella sigla che accompagna il messaggio alla Ort di Innsbruck, si mettono insieme in una rivendicazione le venti azioni terroristiche che nell'arco di un anno hanno sconvolto diverse zone dell'Alto Adige. Dovrebbe essere compresa in questa serie nera, anche la bomba che la notte di San Silvestro dell'88 scoppiò davanti al muro di cinta dell'albergo di Merano dove era ospite Giulio Andreotti.

Da allora una lunga stagione di attentati in provincia di Bolzano: tra gli obiettivi la casa dei ferrovieri di Postal, le caserme dei carabinieri di Cermes, Tesimo e Terlano, la «Selm» di Merano, del gruppo Montedison, una casa abitata da italiani a Sinigo, un condominio alla periferia meranese, il parcheggio di una pensione a Sarentino. Qui un ordigno, la una raffica di mitraglietta sparata contro la facciata di un edificio: nessuna vittima, ma lunghe onde di paura. E sui luoghi di alcune di quelle incursioni, volantini firmati «Tirol».

Di tutto, fa udesso un fascio il gruppo che ha scelto la denominazione «*Ein Tirol*». Dopo una pausa che pareva arrecare un po' di sollievo all'Alto Adige, l'organizzazione è tornata all'attacco con quelle sei bombe della notte tra lunedì e martedì. Una furia contro il varo delle ultime norme di attuazione del «pacchetto» per l'autonomia della provincia di Bolzano. Una scalata alla violenza del gruppo estremistico. «*In queste ultime azioni* — dice uno degli investigatori — *hanno alzato il tiro*». E il procuratore della Repubblica di Bolzano, Mario Martin, conferma: «*Sono più pericolosi, perfezionati*».

Nel palazzo del Consiglio provinciale di Bolzano, due giorni dopo l'ultimo assalto un'atmosfera carica di tensione. Silvius Magnago insiste nell'affermare che l'estremismo «*non è monopolio di un gruppo solo*». «*Quella gente* — aggiunge — *spera di far saltare l'accordo sulla vertenza per il Sudtirolo. Insomma, vorrebbe impedire la conclusione di questa vicenda*».

Eva Klotz, esponente dello Heimatbund (Lega patriottica), dice che motivazioni e responsabili delle incursioni terroristiche restano «*al buio*». «*Quindi, per il momento, le valutazioni politiche e le ipotesi possono essere soltanto speculazioni*».

Giuliano Marchesini

Intervista col direttore delle «Izvestia» sul nuovo corso di Gorbaciov

«Com'è difficile essere liberi»

Ivan Laptev: «Ora il problema è l'autocensura» - «La notizia di uno sciopero in provincia non mi ha fatto dormire, poi l'ho pubblicata» - «A volte protestano i piccoli burocrati locali»

ROMA — Quando il direttore delle *Izvestia* Ivan Laptev si è affacciato ieri alla platea del Congresso degli editori, alcuni lo hanno scambiato per il fratello di Gorbaciov. Ma non è solo la somiglianza fisica che lo accomuna al leader sovietico: Laptev si identifica corpo e anima con la *glasnost*.

«Non è facile rivelare a noi stessi e al mondo intero le amare verità della nostra storia — ha detto —. Ma non c'è altra via: dobbiamo rompere con il passato perché il rifiuto della verità, l'ipocrisia, le menzogne hanno minato le fondamenta del socialismo. Non ci possono essere limiti alla *glasnost*: da qui non si torna indietro».

Nato 54 anni fa in un villaggio nella regione di Orsk, Laptev è cresciuto in un orfanotrofio. Nel 1965, dopo aver preso una laurea in filosofia, cominciò la sua carriera nel giornalismo fino a diventare vicedirettore della Pravda e poi direttore delle *Izvestia*, che hanno raggiunto quest'anno una diffusione quotidiana di poco inferiore a 11 milioni di copie.

— Lei dirige un quotidiano che negli ultimi tre anni si è radicalmente trasformato. Qual è stata la difficoltà maggiore che ha avuto nell'adattarsi ad un sistema d'informazione più aperto?

«Il volume dell'informazione che possiamo divulgare si è moltiplicato fino a soffocarci. Provi ad immaginare mille rivoli di notizie che provengono da tutti gli angoli del Paese. Questi rivoli vanno a formare un fiume immenso che ci travolge ogni giorno in redazione. Non siamo ancora abituati a un confronto quotidiano di queste dimensioni e dobbiamo imparare ad elaborare l'informazione con maggior velocità».

— Quanto pesa la censura ufficiale sulle sue decisioni?

«Posso esprimere qualsiasi punto di vista così come posso criticarlo. L'unico limite imposto dall'alto riguarda segreti di Stato di carattere militare. Per esempio, mi può capitare di ricevere una telefonata dal censore che mi dice: lei sta per pubblicare dati relativi ad una certa fabbrica che produce materiale per la difesa del Paese. La informo che non si possono pubblicare quei dati».

— Quando non interviene il censore, quale criterio usa per decidere quello che si può e quello che non si può pubblicare?

«Il criterio dipende dal carattere del direttore, dal suo coraggio, dal suo convincimento. Ogni giorno mi devo misurare con scelte difficili. Mi capita spesso di avere dubbi angosciantì».

— Mi faccia un esempio.

«Recentemente il nostro corrispondente da Yaroslav ci ha mandato un servizio su uno sciopero proclamato dai lavoratori di un importante stabilimento. L'articolo era pieno di notizie ed era scritto molto bene. Ma l'ho tenuto in giacenza per due giorni e non dormivo la notte dalla preoccupazione. Alla fine l'ho pubblicato, ma per farlo ho dovuto superare me stesso».

— In quei due giorni si è consultato con le autorità del partito?

«Macché! Era un mio problema personale. Alcuni corrispondenti occidentali a Mosca pensano che noi direttori non facciamo altro che consultarci con i vertici del partito. Le poche volte che l'ho fatto, mi hanno risposto: sei tu il direttore, non ci scaricare addosso le tue responsabilità».

— Le è capitato di non avere il coraggio di pubblicare una notizia?

«In tre anni mi sarà successo una decina di volte. Così non esiterei a pubblicarle e quasi mi vergogno della mia auto-censura».

— Può fare un esempio?

«La medaglia all'Eroe dell'Urss è la più alta onorificenza che un cittadino può ottenere nel nostro Paese. Ora, alcuni dirigenti del partito sono stati insigniti addirittura con due medaglie all'Eroe. A me è sembrato eccessivo e l'anno scorso feci scrivere un articolo nel quale si criticava questa prassi. Ma non l'ho pubblicato: mi è mancata la forza di superare gli stereotipi che mi porto ancora dentro. E sono rimasto frustato, perché un articolo simile è poi apparso in un altro giornale».

— Ci sono giornalisti del suo quotidiano che ostacolano una maggiore trasparenza dell'informazione?

«Una delle difficoltà principali della *glasnost* è proprio la mancanza di un consenso tra di noi. Qualche tempo fa un giornale pubblicò una lettera di una certa Nina Andreeva, di Leningrado. In sostanza diceva che dovevamo smettere di riesaminare la nostra storia, di seminare dubbi su Stalin, di dare scossoni così violenti alle basi del socialismo. Alle *Izvestia* la lettera della Andreeva fece emergere forti contrasti. Alcuni sostenevano che lei aveva ragione e che queste cose andavano dette da tempo. Per fortuna si trattava di una minoranza».

— Quanto è diffusa questa resistenza alla glasnost?

«E' soprattutto molto diffusa in provincia. I dirigenti di partito sono i veri direttori dei giornali e delle riviste locali. Per molti di loro la *glasnost* è come una pugnalata al cuore. Si chiedono: Ma com'è possibile criticare i nostri leader? Com'è possibile mostrare tutte le nostre debolezze al mondo intero, noi che siamo i migliori, i pionieri? In verità sono solo dei piccoli burocrati locali che boicottano le nuove riforme per proteggere i loro interessi».

— E in che modo fanno pressione sui direttori dei giornali?

«Esercitano il loro "diritto telefonico". Chiamano il direttore ed esigono che si rinunci alla pubblicazione di questo o quell'articolo».

— E se il direttore lo pubblica ugualmente?

«Allora gli fanno qualche dispetto, qualche piccola porcheria. A volte riescono anche a licenziarlo. Purtroppo la nostra realtà è ancora questa».

Andrea di Robilant

Giovannini presidente Fieg «Tanti no a opzione zero»

ROMA — Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana edito.. giornali (Fieg), guiderà per due anni anche la Federazione internazionale: il 41° congresso della Fieg, appena concluso a Roma, lo ha eletto all'unanimità presidente, al posto dell'inglese Gordon Linacre. Nella carica di segretario generale dell'organizzazione gli succede l'olandese Jan J. Nouwen.

Poco prima, in un colloquio con i giornalisti, Giovannini era tornato sul problema-opzione zero. Da tutte le parti, ha detto, si esprime «*una condanna sul modo e sulla drasticità con cui il governo Atene di risolvere i problemi dell' informazione. A difendere tali criteri è rimasto soltanto il portavoce del psi, Ugo Intini*». Immediata replica dell'on. Intini: «*Non mi sento isolato. La bozza di legge è stata concordemente approvata dai partiti della maggioranza*».

L'opzione zero è stata giudicata, peraltro, «*una scelta severa*» anche dal garante per l' editoria, Giuseppe Santaniello, che ha «*auspicato una formula di bilanciamento degli interessi in gioco*». *(Ansa-Agi)*

Aperta un'inchiesta a Padova, anche il Siulp chiede chiarezza

Il padre del giovane suicida «Voglio sapere come è morto»

La polizia: «Il rapinatore si è ucciso per non essere interrogato, sapeva molte cose»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Il caso Badano ora diventa un giallo. Presentata come un suicidio, la morte del giovane rapinatore padovano (aveva 26 anni) implicato nell'omicidio dell'agente di polizia Arnaldo Trevisan, assassinato lunedì mattina davanti alla stazione ferroviaria di Padova, si è caricata ieri di nuovi interrogativi. A scatenare i dubbi è stato il padre Paolo, dirigente della filiale Fiat di Padova. L'uomo, accompagnato dagli avvocati Carlo Augenti ed Emanuele Prigasso, ieri mattina si è presentato in procura e ha depositato un esposto-querela: *«Voglio sapere come è morto mio figlio»*, ha detto al capo dell'ufficio, il dottor Marcello Torregrossa, che da parte sua ha aperto un'inchiesta per chiarire tutte le circostanze che hanno portato alla morte di Francesco Badano.

Pronta la replica della polizia: *«Non ci sono dubbi. Badano si è suicidato perché non voleva affrontare l'interrogatorio, era uno che sapeva molte cose importanti su Terza Posizione, il gruppo di destra al quale apparteneva»*. Respinte anche le insinuazioni sulle modalità del suicidio: *«Martedì mattina stava bene, è stato visitato per tre volte da un medico, poi si è suicidato. Quando l'hanno trovato appeso allo stipite della porta del bagno, hanno cercato di rianimarlo per 40 minuti, ma non c'è stato nulla da fare»*.

Una replica dura, che sembra spazzare tutte le zone d'ombra che si erano create sulla vicenda dopo l'iniziativa del padre di Francesco Badano. L'esposto-denuncia ha avuto l'effetto di una bomba. Tre i punti fondamentali da chiarire, tutti relativi alla drammatica giornata di lunedì. L'interrogativo più grosso riguarda il suicidio, che sarebbe avvenuto per impiccagione in una camera-cella del reparto bunker dell'ospedale di Padova dove il rapinatore è stato ricoverato lunedì pomeriggio, sembra in condizioni critiche.

Francesco Badano, secondo la testimonianza del sostituto procuratore Mario Mdanese, che conduce l'inchiesta sull'omicidio dell'agente, lunedì era *«in condizioni psico-fisiche non ottimali»*. Come ha fatto allora, martedì mattina, ad alzarsi, dal letto, tagliare le lenzuola con un paio di forbici ed impiccarsi allo stipite della porta del bagno?

Paolo Badano vuole sapere anche altre cose di quel tragico lunedì. Suo figlio, fermato nei pressi della stazione ferroviaria dopo la sparatoria culminata nell'uccisione dell'agente Trevisan, è stato accompagnato una prima volta all'ospedale Civile dove un medico lo ha giudicato guaribile in 5 giorni per escoriazioni e contusioni.

Come se le è procurate? *«Quando lo abbiamo preso in stata una colluttazione, anche uno dei nostri è rimasto leggermente ferito»*, replicano le fonti ufficiali. Ma Francesco Badano, riportato in questura dopo il primo «passaggio» al pronto soccorso, viene ricoverato definitivamente nel pomeriggio. Ora allora il suo stato doveva destare qualche preoccupazione se la dottoressa Anna Aprile, dell'Istituto di medicina legale dell'università, chiamata in questura per un giudizio sulle condizioni del fermato, si è detta *«inorridita»* ordinando l'immediato trasferimento in ospedale.

Dicono i suoi avvocati: *«Non vogliamo pensare ad una montatura. Ma pensiamo che, con un soggetto in quelle condizioni, il suicidio potrebbe essere prevedibile e quindi evitato»*. Il che equivale a dire che si fa strada l'ipotesi che Badano, probabilmente sottoposto a *«trattamenti particolari»*, sia stato spinto al suicidio. Un sospetto che ha già creato un clima di forti polemiche in questura. Anche tra gli uomini in divisa c'è chi chiede chiarezza. Il Siulp infatti non condivide la ricostruzione dell'azione che ha portato alla cattura di Francesco Badano né le *«sicurezze»* sulla responsabilità dell'omicidio dell'agente Trevisan.

Sulla drammatica vicenda sono state fornite versioni contraddittorie, una sorta di «balletto» che ha lasciato spazio a più di un dubbio. Non coincidono neppure le testimonianze sul killer che ha ucciso l'agente Trevisan. Secondo la polizia a sparare sarebbe stato Badano che era un ragazzone robusto, alto un metro e 83, con i capelli neri. Alcuni testimoni, invece, hanno parlato di una persona alta un metro e 70, con i capelli rossi, che poi sarebbe riuscita a fuggire.

Già lunedì, in effetti, si era parlato di un altro uomo come del possibile assassino. Anche in questura, al padre di Francesco Badano era stato detto: *«Non si preoccupi, suo figlio non c'entra, gli hanno già fatto il guanto di paraffina»*. Da martedì invece Francesco Badano è accusato dell'omicidio dell'agente Trevisan. Un altro punto oscuro da chiarire.

Per ora, perciò, ci sono soltanto dubbi — tormenti, come quelli del padre e dell'avvocato Carlo Augenti, che lunedì ha visto Francesco Badano in questura. Il ragazzo era già intontito. Ai legale è riuscito a mormorare qualche frase: *«Mi hanno sparato, solo uno è stato buono, mi hanno fatto un sacco di iniezioni»*. Ce n'è perciò abbastanza perché si indaghi. *«L'inchiesta sarà severissima»*, ha annunciato il procuratore Torregrossa. Ha aggiunto il magistrato: *«Questo suicidio getta un'ombra su tutta l'operazione, rende opaco davanti all'opinione pubblica un intervento brillante della polizia»*.

Antonello Francica

Per gli appalti a giudizio Ciancimino, Martellucci e Cassina

Palermo, processo ai «big»

Il Comune, fra il '70 e l'84, erogò 400 miliardi per la manutenzione delle strade e 67 miliardi per l'illuminazione pubblica - Sull'istruttoria hanno pesato le dichiarazioni di Elda Pucci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Due ex sindaci davanti al tribunale per gli appalti facili e con loro altri protagonisti della Palermo bene. Dopo quattro anni l'istruttoria sui grandi appalti di Palermo arriva al capolinea con nove rinvii a giudizio e cinque proscioglimenti. Le accuse vanno dal peculato alla truffa, all'interesse privato, alla frode in pubblica fornitura. Il processo sarà celebrato in autunno. Il consigliere istruttore aggiunto Marcantonio Motisi, che ha firmato l'ordinanza di rinvio a giudizio, ha accertato che il Comune erogò 400 miliardi al gruppo Cassina e poi alla società «Lesca-Farsura» fra il 1970 e il 1984 per la manutenzione delle strade cittadine. Nello stesso periodo 67 miliardi andarono alla società «Icem» che gestiva invece l'appalto dell'illuminazione pubblica.

Sono stati rinviati a giudizio gli ex sindaci Vito Ciancimino, ex democristiano, e l'avvocato Nello Martellucci, un dc della corrente andreottiana; l'imprenditore edile e cavaliere del lavoro Arturo Cassina e il genero Pasquale Nisticò; l'ex vicesindaco e assessore all'Urbanistica nonché ex segretario regionale dei psdi, Giacomo Murana; gli assessori comunali della corrente «ciancimiana» Salvatore Midolo e Salvatore Brente; Manlio Tocco, capo ripartizione del Comune; Francesco Massa presidente della Icem, il cui direttore generale e amministratore delegato, Roberto Parisi, fu assassinato in un agguato della mafia nel 1985.

Parisi, che era anche presidente del Palermo, nel 1983 aveva ceduto il 50 per cento delle azioni della società alla vedova e ai figli del defunto deputato democristiano Giovanni Matta, negli Anni Sessanta assessore comunale all'Urbanistica. *«Fu un atto di fraterna amicizia»*, ha precisato durante l'inchiesta Pierluigi Matta, figlio del defunto parlamentare, che era fratello dell'avvocato Salvatore Matta, ora incriminato per il caso del Palermo.

Sono stati prosciolti gli ex sindaci, pure democristiani, Giacomo Marchello, colonnello dell'Aeronautica militare in pensione, fantasiano, e Carmelo Scoma, funzionario del [illegible] e «sviluppo agricolo di «Nuove forze», molto legato alla Cisl; il vicesegretario generale e capo dell'ufficio legale del Comune, avvocato Nicola Maggio; gli ingegneri comunali Giuseppe Mannino e Gaspare Russo.

Arturo Cassina, 78 anni, originario di Cernobbio, a Palermo dal 1933, da molti chiamato conte, titolo appartenuto invece al fratello maggiore Enrico, morto parecchi anni fa in un incidente stradale in Argentina, sarà processato per truffa continuata e aggravata, interesse privato e frode in pubbliche forniture, reato, quest'ultimo, addebitato al genero, Nistico, rappresentante legale della Lesca-Farsura. Gli ex sindaci Ciancimino e Martellucci, invece, saranno giudicati per peculato e interesse privato.

Vito Ciancimino da oltre due anni è al confino a Rotello, un paesino in provincia di Campobasso. E' lui, partito quasi senza una lira dalla natia Corleone e in una ventina di anni diventato miliardario, al centro del processo che abbraccia tredici anni di vita recente di Palermo tra il 1970 e il 1983. Dal '70 al '71 Ciancimino fu sindaco, seguito nell'ordine da Marchello, Scoma e Martellucci che cedette a Elda Pucci nel 1983 la poltrona di primo cittadino.

In seguito fu eletto Giuseppe Insalaco, assessore dalla mafia il 12 gennaio. Tutti democristiani, tutti direttamente o indirettamente finiti nel «meccanismo tritatutto» degli appalti comunali. Elda Pucci e Insalaco si opposero al rinnovo degli appalti della manutenzione stradale e dell'illuminazione pubblica, insistendo perché fossero bandite pubbliche aste. Proprio ieri la Pucci, ormai in polemica con la dc palermitana, è stata interrogata per un'ora dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Di Pisa, che l'ha convocata a Palazzo di Giustizia per ascoltarla sul delitto Insalaco.

«Non ho nulla da dire, ho già parlato tanto», ha risposto la Pucci ai giornalisti che le chiedevano dichiarazioni sull'interrogatorio e sulla sentenza del consigliere Motisi. Le affermazioni di Elda Pucci e Giuseppe Insalaco sugli appalti hanno pesato parecchio sugli sviluppi dell'istruttoria giunta ora al termine; lo stesso era accaduto già lo scorso dicembre quando il sostituto procuratore Paolo Giudici aveva condensato il suo lungo atto d'accusa in una requisitoria di 700 pagine.

Alla Commissione parlamentare antimafia, Insalaco e la Pucci, sul finire del 1983, dissero che Ciancimino era a capo dei signori degli appalti a Palermo. Insalaco specificò che Ciancimino un giorno gli accennò a un *«partito trasversale»* al quale avrebbero aderito politici di vari partiti e gli suggerì di *«concordare le decisioni del Comune»*.

Elda Pucci raccontò che quando era sindaco rifiutò un incontro con Ciancimino e che questi le inviò come emissario il socialdemocratico Murana, latore di un messaggio eloquente nella sua sintetichà: *«Se non ce l'hai con lui, Ciancimino ti garantisce la maggioranza»*. La Pucci non ci stette e cadde, sostituita da Insalaco che ebbe pure vita tormentata e fu costretto alla resa l'anno dopo.

A *«manovre, pressioni, favoritismi»* che per anni avevano condizionato le scelte in municipio si richiamarono anche i consiglieri comunali del pci in un esposto-denuncia consegnato alla Procura della Repubblica il 27 aprile del 1984. I comunisti, fra l'altro, sostenevano che la gestione economica degli appalti stradale ed elettrico del Comune era costata ogni anno molto di più per via delle continue revisioni dei prezzi alle quali le ditte appaltatrici si appellavano con crescente frequenza.

Gli appalti per le strade e l'illuminazione, dopo le regolari gare bandite dalla giunta presieduta da Leoluca Orlando, adesso sono gestiti rispettivamente dall'impresa romana «Cozzani & Silvestri» e dalla «Iecl» costituita da alcune società consorziate.

In seguito alla richiesta di rinvio a giudizio, formulata dai pm Giudici in dicembre, Arturo Cassina pochi giorni dopo si dimise da luogotenente per la Sicilia dell'Ordine di Malta. Cassina, secondo alcune voci, avrebbe invitato ad entrare nell'ordine la gente «che conta» per sfruttarne poi l'amicizia. Ma questa accusa è stata sempre respinta dal «conte».

Antonio Ravidà

Carceri d'oro, 109 bustarelle a Nicolazzi

Ognuna con poco meno di 20 milioni per eludere i controlli antimafia - I giudici avrebbero anche decodificato altre sigle nel computer della Co.De.Mi. - Al sen. Pagani 35 milioni - Tangenti a sindacati

GENOVA — Centodieci buste gialle, contenenti ciascuna 19 milioni e 600 mila lire, passarono dalla «Co.De.Mi.» di Bruno De Mico all'ex ministro Franco Nicolazzi fra gli anni 1984 e 1986, il periodo dei grandi esborsi dell'architetto milanese. E' l'ultima rivelazione che viene dal computer della contabilità segreta, trasferita in blocco a Milano dove l'inchiesta giudiziaria sulle «carceri d'oro» è stata trasferita. Spiega come, tecnicamente, avveniva la consegna all'ex ministro del Lavori pubblici del denaro, in tutto due miliardi e 136 milioni.

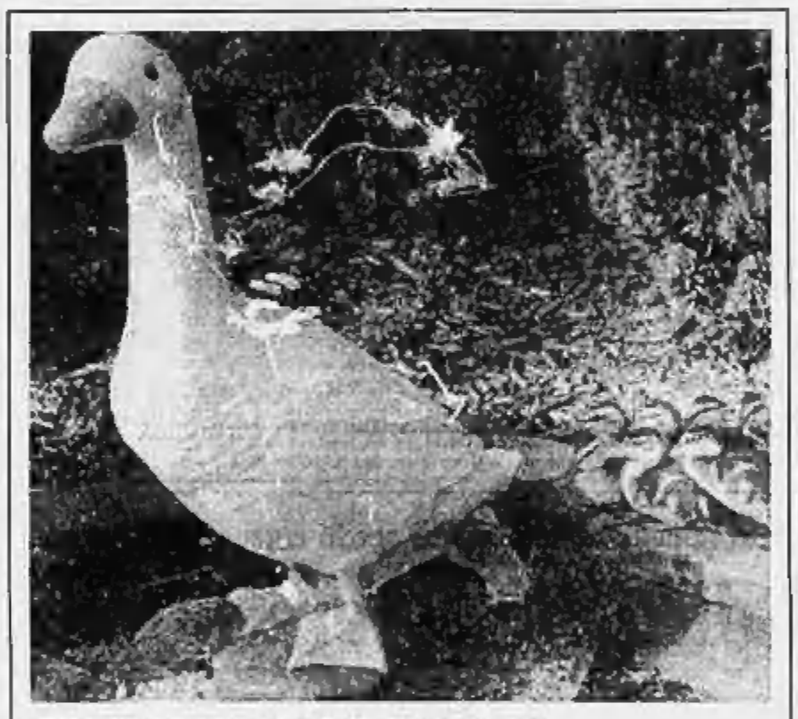
Di volta in volta, le somme venivano prelevate in una banca da fiduciari di De Mico (nelle famose valigette «24 ore» dalla capienza calcolata di mezzo miliardo ciascuna) e trasferite in un altro istituto di credito. Da questo conto, Bruno De Mico staccava gli assegni, sempre inferiori ai 20 milioni, per non incorrere nel controllo che la legge antimafia prevede per prelievi superiori a quella cifra. Il tramite fra la «Co.De.Mi.» e l'ex ministro era Gabriele Di Palma, ex direttore generale dei Lavori pubblici, ma qualche busta, di tipo commerciale (color arancione) sarebbe stata passata direttamente da De Mico a Nicolazzi, durante uno dei voli che i due facevano frequentemente, sul jet personale dell'architetto milanese.

Naturalmente, come per tutte le sigle e cifre che la contabilità segreta continua a rivelare, saranno necessari riscontri. *«Esiste sempre il sospetto che qualche movimento finanziario sia stato fatto per altri motivi»*, dicono gli inquirenti del nucleo di polizia tributaria di Genova, invitando alla cautela. La stessa cautela che è necessaria di fronte ad altri pagamenti che, negli ultimi giorni, sono emersi dai *floppy-disk* di De Mico: 120 milioni a non identificati sindacati (sigla *«TI 29 SIN»*) per non precisati favori ottenuti nella costruzione del complesso edilizio in piazza Corduso a Milano, 35 milioni in due *tranche* al senatore Maurizio Pagani (sigla *«NI 2 PA»*) per la costruzione di una caserma allievi guardie di custodia a Cairo Montenotte.

Guido Coppini

Portes regolari gli aiuti al Terzo Mondo

ROMA — *«Ha regolari le forniture di riso inviate ai Paesi africani [illegible] Fondo aiuti italiani»*. Lo puntualizza il senatore socialista Francesco Forte, che resse il Tesoro come sottosegretario agli Esteri. I giudici milanesi avrebbero indiziato Forte e ad altre sei persone una comunicazione giudiziaria per presunti illeciti in tali forniture. *«Avendo i risieri italiani ringraziato il Fai per il riso inviato ai Paesi del Terzo Mondo — dice Forte —, buona parte di ciò che scrivono i giornali non è rispondente al vero. D'altra parte la legge sugli aiuti al Terzo Mondo prevedeva anche di acquistare una quota di riso all'estero che sarebbe divenuto italiano se lavorato in Italia per la brillatura, dando in tal modo lavoro a molte nostre aziende»*. Forte aggiunge che *«tale riso in sede di importazione ha pagato il dazio comunitario di entrata, avendo così diritto alla restituzione comunitaria che proprio per questo si denomina restituzione e non sovvenzione. Il contratto è stato approvato e lodato dalla Comunità europea, controllato dal ministero dell'Agricoltura, i pagamenti si sono avvenuti tramite il ministero del Tesoro e il controllo di qualità è stato eseguito dall'Ente risi»*. (Agi)



UNDICI ANITRE IN CERCA D'AFFETTO

Somerset. Nel giardino di una villa nella città del Kentucky sono arrivate undici giovani anitre, orfane, che hanno scelto per madre questa papera di gesso (Tel. Ap)

«Troppi crimini economici»

Il capo della Polizia: «Hanno raggiunto livelli allarmanti e costituiscono il più pericoloso attacco allo Stato» - «Non colpevolizziamo gli stranieri»

ROMA — Duro atto d'accusa del capo della polizia prefetto Vincenzo Parisi, nei confronti della criminalità economica che ha raggiunto *«livelli allarmanti»*. In un intervento alla scuola di Polizia tributaria della Guardia di Finanza, ne ha denunciato la *«crescente interazione con la criminalità tradizionale, specie di tipo mafioso, interessata a nuove soluzioni per la ripulitura e il reimpiego del denaro sporco»*. «Corrompe — ha detto — persone insospettabili e penetra nel sistema economico legale e nell'apparato pubblico inquinandoli».

Sulla criminalità organizzata si sono appuntate le maggiori preoccupazioni del capo della polizia: *«Gli omicidi e le rapine per la metà si verificano in Campania, Calabria e Sicilia, dove invece i furti sono addirittura al di sotto della media nazionale. Per tutti gli altri delitti, invece, essi ci sono divari considerevoli in queste regioni rispetto alla media nazionale. La criminalità, ha osservato, è un "antistato" con potere di ripartizione del territorio, con la pretesa di avere sudditi ciecamente fedeli ai quali tali organizzazioni forniscono anche assistenza e previdenza, esercitando una sorta di sovranità attraverso forme di interventi volti alla negazione di ogni legge morale e civile con l'obiettivo di indebolire lo Stato»*.

Ricordati i successi contro la mafia — caso Russo-tta, conclusioni del maxiprocesso di Palermo, inchiesta sulla *pizza connection* —, dovuti anche alla collaborazione internazionale, sono poi stati messi in evidenza *«i progressi fatti, grazie all'impegno soprattutto della polizia tributaria, nell'applicazione della legge Rognoni-La Torre»*. Ma gli enormi arricchimenti e la stessa estensione del mercato degli stupefacenti forniscono *«enormi mezzi e una potenza senza precedenti»* ai criminali. Una drammatica realtà, confermata dai casi di morte per droga: dal 1° gennaio al 30 aprile sono stati 224, mentre in tutto il 1987 furono 511.

Tra i settori più minacciati dell'*«antistato»*, Parisi ha indicato il terrorismo che continua a mostrare *«un'estrema pericolosità specie in presenza di tensioni e contesti particolarmente sensibili. I terroristi, dall'intento di abbattere la democrazia, sono passati a obiettivi più "politici", cercando di influire sugli equilibri interni con i messaggi minatori e gli effetti destabilizzanti degli attentati»*. Il fenomeno terroristico *«deve essere affrontato con la contrapposizione della ragione alla violenza e con il costante riferimento all'ordinamento giuridico e in particolare alla legge penale»*. Parisi ha messo in evidenza, su questo piano, *«l'opera costante e coraggiosa della magistratura, l'impegno delle forze di polizia»*.

Un altro tema della relazione: il problema degli stranieri in Italia. Parisi ha escluso che la loro, pur numerosa, presenza possa avere un'incidenza negativa sui fenomeni della criminalità. Dopo aver precisato che è ormai la media degli stranieri che hanno conti in sospeso con la giustizia italiana, ha detto che *«una corretta informazione è necessaria per evitare che si creino correnti xenofobe e assistano episodi tristi come quello delle offese a una lavoratrice cilena su un autobus a Roma»*.

Il capo della polizia ha ripercorso anche le trasformazioni avvenute nella criminalità, analizzando i dati relativi al periodo 1951-'86: mentre i furti sono aumentati di quattro volte e mezzo, le rapine di 16 volte e il totale dei reati di quasi otto volte, c'è una diminuzione di tipologie rilevanti come gli omicidi volontari, i sequestri di persona, le violenze carnali.

In evoluzione, preoccupante, anche un altro punto preso in esame dal prefetto Parisi: aumenta l'età media dei deceduti per droga e si allarga ulteriormente il mercato. Come conferma l'intenso sviluppo dell'attività del servizio centrale antidroga, 9000 operazioni nel 1986 e 12.000 nel 1987.

Volantini Br in un ospedale di Roma

ROMA — Quattordici volantini delle Br, dove si rivendica l'omicidio del senatore Ruffilli, sono stati trovati ieri verso le 7 dietro una porta del laboratorio analisi dell'ospedale Forlanini a Roma. Sono gli stessi volantini che sono stati fatti trovare a Roma e a Napoli con una aggiunta di dieci righe che gli inquirenti non vogliono però rendere note. (Ansa)

Stato civile di Torino

17 MAGGIO 1988

NATI — D'Auria Silvia Sicuri Roberto, Giustolisi Emanuela, Candino Diego, Cicorella Federica, Ferrara Elena, Toddei Andrea, Sacco Maria, Fanti Simone, Francia Giorgia, Costantino Giovanni, Frasca Michele, Ciliberti Matteo, Cavalieri Stefano, Carasso Marco.

MORTI — Boggetti Giovanni di anni 87, nubile Bertolaccini Anna, coniugata Cipolletta Filomena, Ferrero Elena Teddei Andrea, Sacco Maria, Fanti Simone, Francia Giorgia, Costantino Giovanni, Frasca Michele, Ciliberti Matteo, Cavalieri Stefano, Carasso Marco.

MORTI — Boggetti Giovanni di anni 87, nubile Bertolaccini Anna, coniugata a 81, Cravos piem. v. Cavaro 85, Milan Nicola a 78, Mamia di Grossa Angela, piem. sp. Settimo 3, Mortara Michele a 78, Torino, piem. v. Cotardo 95, Colino Franca in Rivera a 58, piem. c. Cracco 109, Lissa Mario, a 81, Rocca Dei Baldi piem. v. Peyron 42.

Decessi in ospedale: Carone Domenico a 58 Oria, pens. Mondino Cravino Elvo a 54, Alpe Bolzano, operaio, S. Giovanni A. 5, La Terra Feldemaro Angelo a 51, Vittoria pens. Nuova Asten ceria, Pellicini Virginia Teresa in Giuliano a 56, Modugno, pens. Mauriziano Cella Nazzarena in Anna a 70, Usai pens. Mauriziano, Prudi Giuseppe a 82, Nichelino, pens. Cimiteriale Vercelli, Chiappinello Clementina a 78, Pove di Torino pens. Mauriziano, Tardini Giuseppe a 82, Rivoli, pens. Mauriziano, Michelotto Emiliana in Rizzardi, a 67, Mezzenile, pens. Mauriziano, Perparati Alessandro a 78, Grugliasco, pens. Martini, Ferrapoli Liliana in De Cicco a 50, Torino, Mondello, Bizzarria Alfredo a 77, Torino, pens. Mauriziano, Sermani Maria in Lavagnino, a 93, Torino, pens. Gradenigo, Di Prima Vincenzo a 68, Pietraperzia, pens. Nuova Astanteria, Cassino Salvatore a 73, Modica, pens. Martini, Sinatra Giacomo a 75, Collegno, pens. Martini, Gabriele Giuseppe, a 60, Torino, pens. Maria Vittoria, Salvatori Rocco, a 86, Lacadonne, pens. Martini, Ferrero Giuseppina a 83, Frassinello Monf. pens. Martini, Bolano Carlo, a 78, Cavour, vedovile Martini, Abbruzzese Marino a 79, Osasa, pens. Martini, Adami Edmea v. Tommaseo a 94, Casagrande, pens. Maria Adelaide, Zucchero Cirino a 71, Canapordo, pens. c. Valdocco 11, Maria Amabile, a 82, Mueglio, pens. Martini, Massardo Lauria in Uliana, a 62, Torino Molinette, Russo Nunziata in Licciardello, a 58, Ramacca, coniuge, Morinero.

Nati 15 - Morti 28

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Lanzara

Con tanto dolore lo annunciano la moglie Luisa, i figli Raimondo, la nuora Luciana e parenti tutti. Benedizione venerdì 20 maggio, ore 14, in via Sanfrà, funerale, ore 15.30, Borgone di Susa.

— Torino, 18 maggio 1988

La nonna, unitamente [illegible] Rocchina, mamma

Nini Costanzo

ci ha lasciati. Lo annunciano le figlie Gabriella e Graziella con Maurizio, le sorelle Franca. Un ringraziamento al dottor Giuseppe e Rosalia per la amorevole assistenza. Funerali in Cuneo giovedì 19 maggio, alle ore 14.30, partenza dall'abitazione, via Angeli 60.

— Cuneo, 18 maggio 1988

Settimanalmente è mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. GR. CR.

Luigi G. Arpaia

Accademico Legion d'Oro O.M.G.

A funerali avvenuti, addolorati lo piangono Ede Walter, Piero e Angelo, parenti tutti.

— Firenze, 17 maggio 1988

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, la Direzione generale, i dirigenti e il Personale tutto della Publikompass S.p.A. partecipano al dolore di Angelo Arpaia per la scomparsa del padre

CAV. GR. CR.

Luigi G. Arpaia

— Milano-Torino, 18 maggio 1988

Contemporaneamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Ceretto Gianesone

di anni 83

Profondamente addolorati lo annunciano ai figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Regis. I funerali avranno luogo domani venerdì 20, in Apecia, alle ore 10, partenza alle ore 9 da via Re 3. Seguirà quanto disposto dal defunto. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 18 maggio 1988

La famiglia Moreno alla quale

Caterina Olocco

presa 98 anni di affezionatissima dedizione, ne annuncia con dolore e riconoscenza la scomparsa. Funerali venerdì 20, ore 9.30, istituto Vela Angelica, strada Val San Martino 7

— Torino, 18 maggio 1988

Improvvisamente e mancata

Rosina Giorda ved. Bonino

Ciaccinati lo annunciano i figli, Antonio con la moglie Carlotta e Alberto, Emilia con il marito Adriano e Maurizio, Carla con il marito Mauro, Isabella e Rossella, bisnipote, sorelle, cognati, cognate e nipoti.

— Torino, 18 maggio 1988

Amelia Sacchero e Flavina Chiabaro piangono la cara e buona nonna ROSA

Beppe e Cristina, Filippo e Paola, Maurizio e Vitali partecipano al dolore di Carla, Mila e Antonio

E' mancata

Maria Costantina Adorno n. Brevia

anni 90

L'annunciano addolorati i figli Pietro con la moglie Bonaventa e l'adorata nipote Mauro. Funerali in Torino venerdì 20 ore 14.30 parrocchia Immacolata Concezione e S. Giovanni Bosco.

— Torino, 18 maggio 1988

Giovanna Adelia Nodio e mariano partecipano commossi al dolore della famiglia Manicone

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Angela ved. Cerio

Ne danno il doloroso annuncio i figli Pierangelo con Marisa, Dino e Franca, Alberto con Anna e Stefania, le sorelle Fiorina con Vincenzo, l'affezionata Elena. Un sentito grazie al dott. Paolo Martinoglio, medici e personale del reparto di Gastroenterologia del ospedale Maria Vittoria per la assistenza e le cure prestate. Funerali venerdì 20 maggio ore 10,15 partenza da Grugliasco.

— Torino, 18 maggio 1988

La famiglia Cantinella Quidazzi Trapani partecipano al dolore della famiglia Cerio

Maria, Teresa e Roberto Calabrese si associano al dolore della famiglia Cerio

Commossamente unita Eugenia Novaro, Collegio sindacale e Maestranze della Tunnelli & Novaro S.p.A. partecipano al grande lutto che ha colpito il dott. Pierangelo Cerio, per la perdita della mamma

Giovanna Angela

— Nizza, 18 maggio 1988

Matteo Tunnelli e Anna Maria Maiorana partecipano al dolore

Roberto e Valeria Crevoro e famiglia partecipano al dolore

Gli Amici del lunedì partecipano affettuosamente al dolore che ha colpito Cesi e famiglia per la perdita della MAMMA

Carlo, Marisa e Federico sono vicini ad Alberto e Anna

Amici Tau partecipano dolente del caro Cino

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Navone

Ne danno il dolorosa annuncio i figli Caterina, il figlio Sebastiano con Paola e Fabrizio, fratelli, consuocari e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Oliveri ed alla sua equipe di medici ed infermieri. I funerali avranno luogo in Villanova d'Asti venerdì 20 alle ore 10.30 partenza dalla parrocchia di San Pietro

— Torino, 18 maggio 1988

Il presidente del Partito Radicale Bruno Zevi, il gruppo regionale Sergio Stanzani, il tesoriere Paolo Vigevano, i segretari federali, il consiglio federativo, i compagni tutti partecipano la scomparsa di

Enzo Tortora

militante radicale, uomo onesto, che da cittadino come da presidente del Partito Radicale ha saputo dare un esempio di forza e di dirittura morale, sopportando di ogni privazione e ogni sofferenza di ingiustizia per affermare i diritti di tutti, e specialmente dei più deboli e indifesi

— Roma, 18 maggio 1988

I deputati radicali del Gruppo Federalista europeo, piangono la scomparsa di

Enzo Tortora

novantesimo firmatario, il compagno di lotte durante e dopo il Parlamento, l'impegno angombrante da lui profuso fino all'ultimo giorno per affermare valori e diritti, per ricordare e tradurre nella Costituzione e nella vigenza di giustizia espressa dal Paese nei referendum

— Roma, 18 maggio 1988

I senatori radicali Gianfranco Spadaccia, Franco Corleone e Lorenzo Strik Lievers e il senatore verde Marco Boato partecipano la scomparsa di

Enzo Tortora

vittima di una vicenda giudiziaria, come grave quanto immeritata in uno Stato di diritto, riconfermano con gratitudine la lezza e la capacità di fare del suo caso quotidiano l'occasione di una riflessione collettiva e di una battaglia di civiltà non interrotte dal Partito e dalla stessa malattia

— Roma, 18 maggio 1988

I parlamentari europei del Partito Radicale, Roberto Cicciomessere, Giovanni Negri piangono la scomparsa di

Enzo Tortora

che, con la sua morte di cittadino esemplare, ci lascia un esempio di coraggio e di dignità civile. Della sua grandezza di spirito e umana, consapevole l'amicizia e la concreta solidarietà dei parlamentari di ogni schieramento politico.

— Roma, 18 maggio 1988

Nicola Fascio, Alessandro Agliata, Emma Bonino, Domenico Modugno, Bruno Zevi, Sergio Stanzani, Francesco Rutelli, Peppino Calderisi, Mauro Mellini, Angiolo Bandinelli, Massimo Teodori, Luigi D'Amelsio, Emilio Vesce sono vicini, a Francesca Scopelliti e alla famiglia per la scomparsa di

Enzo Tortora

— Roma, 18 maggio 1988

Santiago Casilla, Sergio D'Elia, Gianfranco Dell'Alba, Maria De Giuliano, Maria Teresa Di Lascia, Olivier Dupuis, Jean Maurice Duval, Luis Morales, Sandro Ottoni, Antonio Stango, Majid (Andrea Valcarenghi), Maurizio Turco, Anna Pietrobucci, Paolo Pietrosanti, Gabriele [illegible]zzi, Valeria Ferro, Enzo Zena, Giandomenico Celeste si abbracciano con profondo dolore Francesca Scopelliti e i familiari per la scomparsa di

Enzo Tortora

— Roma, 18 maggio 1988

Il presidente del Partito Radicale, Bruno Zevi, revoca l'assemblea federale e politica del presidente del partito

Enzo Tortora

e ne chiede i compartimenti conseguenti immediatamente alle nuove gestioni

— Roma, 18 maggio 1988

Radio Radicale gli amici, i compagni, e quanti con essa collaborano e hanno collaborato, sono vicini a Francesca Scopelliti e ai familiari di

Enzo Tortora

che fino all'ultimo momento, pregando i medici di questa radio ha saputo esercitare insieme di grande generosità oltre che di onestà, di coraggio e di impegno civile

— Roma, 18 maggio 1988

Ha raggiunto il suo adorato Papà

Leonetto Ruffinengo

Lo annunciano la devotata moglie Elena, nipoti, parenti, amici. Funerali venerdì ore 9.30, Ospedale Molinette, funzione a Benedetto Cisterna (An) dove avverrà la tumulazione. E' partecipazione e ringraziamento

— Torino, 18 maggio 1988

Famiglie Benedetto, Martino, Pesta piangono il caro amico S.E.O.

Contemporaneamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Croce

Con profondo dolore ne annunciano la moglie Rosa, i figli Franca con il marito Giuseppe Gazzoni con Stefano, Marco e Andrea, Maurizio con la moglie Mariapaola Agosto e Roberta, la sorella Teresa, nipoti e parenti tutti. Per esequie telefonare al n. 326 0483

— Torino, 18 maggio 1988

Olga, Gian Dario, Adriana e figli partecipano affettuosamente al dolore degli amici

Il Gruppo Finestre S.p.A. di Torino e Verona partecipa al dolore del direttore amministrativo rag. Maurizio Croce per la perdita del papà

Giuseppe Croce

— Torino, 18 maggio 1988

Partecipano al dolore della famiglia Isaia e Nicola.

Laura e Giancarlo con Claudio ed Elena piangono il caro GIUSEPPE.

Beatrice e Silvia partecipano commosse

GRADO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maresca, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-13,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16.30

Contemporaneamente è mancata

Angiola Cordonato in Riccardo

Addolorati lo annunciano il marito Filippo, la figlia Valeria, la cognata Clara con Pino, gli amici, parenti tutti ed amici. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Ferraris, dott. Bruno Bertolotti, dott. Mario Ferraris, dott. Bruno Bertolotti, dott. Mario Ferraris, dott. Bruno Bertolotti,

Intervistata a Zurigo la dottoressa che ha denunciato lo scandalo nello sport

«Perché la gravidanza è doping»

«Tempo fa alcune atlete mi hanno chiesto se davvero potevano migliorare le loro prestazioni restando incinte: ho risposto che [illegible] scientificamente certo» - «Io non faccio nomi, [illegible] dico che vincere e poi abortire sarebbe orribile»

DAL [illegible] INVIATO

ZURIGO — *«No, non voglio fare nomi»*. Renate Huch, nella sala riunioni del laboratorio di fisiologia perinatale dell'Universitätsspital, la clinica universitaria di Zurigo, adesso si mostra prudente. Indossa il camice [illegible] e [illegible] parole di neutralità scientifica. Non le è piaciuto tutto questo clamore; non [illegible] è piaciuto il rilievo dato ad un [illegible] intervento, venerdì a Strasburgo, ripreso da tutti i giornali del mondo, e titolato più o meno così: «La gravidanza usata [illegible] doping in atletica». Dice: *«Sono stupita, qualcuno ha parlato troppo»*.

Renate Huch, «dott. prof.», [illegible] legge sulla targhetta appesa al camice, nel suo campo, il rapporto tra maternità e sport, ha un'autorevolezza riconosciuta. E' un'elegante signora [illegible] mezza età, forma e gentile, con [illegible] discreta somiglianza [illegible] l'ex sindaco di Palermo, la pediatra Elda Pucci. Da martedì [illegible] da quando la «France Presse» ha dato [illegible] notizia [illegible] [illegible] intervento, si sforza di far sapere che non [illegible] voluto [illegible] nessuno: *«Io non accuso, anche perché [illegible] è il mio mestiere; io parlo di dati e di fatti»*.

Professoressa Huch, può spiegare quali sono questi [illegible], questi fatti?

«Due o tre mesi fa sono stata contattata da alcune atlete, e non [illegible] chi e di quale Paese. Mi hanno chiesto se era vero, così come [illegible] sentito a proposito [illegible] altre atlete dell'Est, che nei primi tre mesi [illegible] gravidanza le potenzialità muscolari aumentano. Mi hanno chiesto se scientificamente [illegible] ora giusto ed ho risposto di [illegible]: è certo».

Ma a lei risulta che ci siano [illegible] verificati casi di gravidanza strumentale, [illegible] da un [illegible] in atletica, e poi magari dall'interruzione di gravidanza?

«Può [illegible] che ci siano [illegible] rifiuti casi del genere».

Come per le atlete sovietiche alle Olimpiadi del '56?

«Se è questione [illegible] date l'altra [illegible] [illegible] giornalista mi ha parlato di un [illegible] [illegible] dieci anni fa».

Può [illegible] più precisa?

«Io non ho fatto nomi e non ho parlato di casi. Non ho mai detto che sono pra[illegible] che vengono [illegible] e qui o altrove, nei paesi dell'Est o non dell'Est».

Questo [illegible] l'anno delle Olimpiadi di Seul, [illegible] potrà negare [illegible] l'argomento da lei [illegible] passa suscitare comprensibili attenzioni...

«A Strasburgo [illegible] riunita la sessione annuale della Società [illegible] ginecologia [illegible] ostetricia del Reno superiore. Non pensavo che da [illegible] discussione tra colleghi nascesse tutto questo clamore. Qualcuno [illegible] detto quello che voleva, ed è finita che l'hanno riferito a tutto il mondo. Comprese alcune informazioni false che hanno attribuito a me».

Ad esempio?

«[illegible] verifichino frequenti interruzioni di gravi[illegible] al sesto o settimo mese [illegible] una volta ottenuta una prestazione sportiva da record».

Eppure, a l'ha detto lei, alcune atlete l'hanno contattata per sapere [illegible] il periodo di gravidanza avrebbe favorito migliori risultati...

«A [illegible] hanno chiesto se era opportuno rimanere incinta per migliorare le proprie prestazioni sportive. Altro non dico perché [illegible] lo so, e anche [illegible] lo sapessi non lo vorrei dire».

La sua opinione?

«Se fosse veramente così, se davvero un'atleta pensasse di avviare la gravidanza per migliorare [illegible] record, [illegible] sarebbe orribile. Sia che porti a [illegible] la gravidanza; sia, e peggio ancora, [illegible] [illegible] interrompa. Questa sarebbe davvero l'altra faccia della medaglia. Una faccia orribile. [illegible] Perfida. Inaccettabile».

Quindi lei sconsiglia le atlete che intendono avviare [illegible] gravidanza pensando, sotto sotto, al record.

«Ci mancherebbe altro! Vincere un premio sportivo utilizzando, sfruttando un bambino che poi forse non nasce nemmeno... Orribile!».

Nonostante il [illegible] attuale riserbo, la [illegible] prudenza, la [illegible] neutralità scientifica, il suo intervento a Strasburgo era incentrato su questa denuncia: su questa sua preoccupazione che, pubblicata e titolata [illegible] giornali, diventa allarme...

«Non [illegible] se i giornalisti, e quindi i lettori di giornali, possano capire l'enorme differenza che esiste tra un convegno scientifico, [illegible] discussione tra esperti, e quel[illegible] parole scambiate tra amici. [illegible] convegno dove [illegible] discututo degli effetti della pillola anticoncezionale, del ciclo mestruale o della gravidanza nella pratica sportiva. E so è provato che pillola [illegible] ciclo non hanno alcun effetto, è provato che [illegible] gravidanza [illegible] ha. E lo ha per la banalissima constatazione che l'organismo della donna non può sopportare contemporaneamente le due cose, [illegible] gravidanza e la pratica sportiva ad alto livello. Quest'ultimo aspetto [illegible] discorso cambia però nei primi [illegible] mesi».

Resta il dubbio, professoressa Huch, che oltre ai [illegible] scientifici conosca anche nomi e retroscena, se non altro perché informata. [illegible] atlete che si [illegible] rivolte a [illegible]...

«Io [illegible] faccio nomi. Un conto è discutere [illegible] i miei colleghi, [illegible] conto è parlarne pubblicamente».

Consigli finali [illegible] atlete?

«State attente. [illegible] credite che i primi mesi di gravidanza portino sempre a migliori prestazioni. Potrebbero anche peggiorarle».

Giovanni Cerruti

Dieci future mamme già ai Giochi del '56

Periodicamente, tra chi [illegible] occupa saltuariamente di sport, vengono effettuate scoperte che subito sono definite sensazionali dallo stesso ambiente sportivo, troppo [illegible] e troppo aperto alle [illegible] cie: sociologi d'assalto, moralisti d'accatto, scienziati di passaggio, psicologi di ventura. Le affermazioni della dottoressa zurighese sono vere, verissime, con il piccolo dettaglio che già nel 1958 si parlava di gravidanza «utile» [illegible] pratica sportiva: dieci delle ventisei atlete sovietiche medaglie d'oro [illegible] Giochi di Melbourne di quell'anno [illegible] incinte. Nel 1972, Giochi [illegible], le bulgare dell'atletica leggera [illegible] [illegible] bene: alcune [illegible] loro erano incinte (e [illegible] non è la Bulgaria, in pratica, una provincia dell'Urss?).

Dal 15 [illegible] 17 novembre 1974 si tenne a Helsinki un «congresso internazionale sull'educazione fisica delle ragazze e delle donne». Il medico finlandese Risto Erkkola, della clinica per donne dell'ospedale di Turku, nella [illegible] relazione parlò appunto di questi [illegible]. Ma senza sensazionalismo, dicendo cose semplicissime.

L'interruzione fisiologica, cioè [illegible] artificiale, delle mestruazioni causata dalla gravidanza, senza perdita [illegible] [illegible] e di ferro, e [illegible] arricchimento conseguente dell'emoglobina, [illegible] in effetti [illegible] donna forze nuove, [illegible] sime sinché il feto non diviene troppo pesante (verso il quarto mese). Una cosa semplicissima, valida ovviamente se la donna incinta non patisce fenomeni collaterali, [illegible] ad esempio la nausea. Se una donna vuole [illegible] bambino e la l'atleta, niente di [illegible] a programmarsi la gravidanza in tempi utili per l'attività sportiva. Il resto appartiene alla morale del singolo [illegible] di chi lo comanda.

Il problema dunque diventa pruriginoso ed inquietante soltanto se lo si vuole. E' abbastanza di [illegible] incolpare [illegible] sport di [illegible] losche, di utilizzazione [illegible] della scienza. Ovviamente [illegible] gravidanza cercata a puri fini di rendimento sportivo e poi interrotta [illegible] ralmente un crimine.

Ricordiamo che [illegible] sport è stato indiziato di ritardo artificiale dell'età puberale delle ginnaste, per conservarle piccole e leggere: la gravidanza è, al contrario, pratica meravigliosamente naturale, [illegible] lo [illegible] condannabile, ma auspicabile in quanto rappresenta una realizzazione completa della donna, in questo [illegible] della donna.

Lo sport italiano ha alcune mamme importanti, bravissime come atlete in attività: [illegible] Gabriella Dorio, Maria Canins, Giuliana Salce, Agnese Possamai. Qualcuna ha [illegible] mentato i problemi della maternità, altre (Dorio la più celebre) il [illegible] [illegible] montando. Nessuna, che [illegible] risulti, ha usato in maternità per migliorare le performances, per sostenere a livelli più alti che [illegible] un impegno speciale. Per tutte, la Dorio [illegible] è detta scandalizzata a priori di un eventuale [illegible] specifico della gravidanza a soli fini sportivi. E' condanna decisa e opportuna, [illegible] anche facile, normale, inevitabile.

Gravidanza e maternità sono sempre state vissute pienamente e pianamente [illegible] atlete italiane. [illegible] l'altro Erkkola di[illegible], su [illegible] basi statistiche, che le sportive partoriscono più in fretta [illegible] meglio della media, che [illegible] produzione di latte è eccezionalmente [illegible], che dopo sei mesi (studio condotto su atlete olimpiche) il 75 per 100 delle atlete-mamme torna all'attività godendo [illegible] [illegible] miglioramento generale del [illegible] proprio fisico.

Gian Paolo Ormezzano

Ricerca Usa sulle bugie: talora sono un buon segno

E' normale mentire 13 volte a settimana

Solo la menzogna sistematica sconfina nella patologia

[illegible] [illegible]

WASHINGTON — [illegible] adulti, in media, [illegible] tredici volte la [illegible]. Dire bugie quindi è normale, anzi non sembra particolarmente riprovevole vista la «funzione sociale» ricoperta [illegible] [illegible] gine. Nondimeno, [illegible] distinguere: esistono vari modi di alterare [illegible] verità, addomesticandola o inventando qualcosa ex [illegible]. Cambia l'età, cambia l'uso. Ma [illegible] alcuni casi il mentire rimanda a veri e propri disturbi mentali, solo [illegible] centemente [illegible] dagli studiosi.

[illegible] questi bugiardi — tra patologia e spirito nati — [illegible] *Journal of Psychiatry* dedica [illegible] lungo saggio nel suo ultimo numero. L'argomento [illegible] trattato senza pregiudizi di ordine [illegible] semplicemente in base a parametri comportamentali. Si rileva, allora, che nei bambini [illegible] prima bugia ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo psichico. Il piccolo — quando riesce a farla franca — ne ricava una grande soddisfazione. [illegible] influisce positivamente (purché la cosa non diventi sistematica) sullo sviluppo. *«Mentire fa parte del normale processo di crescita allo stesso modo che dire la verità»* afferma Arnold Goldberg, docente di psichiatria [illegible] Rush [illegible] College di Chicago. *«Saper dire bugie e [illegible] conquista tipicamente [illegible] che ci differenzia [illegible] tutte le altre specie animali»*.

L'*American Journal of Psychiatry* presenta un «catalogo delle bugie», facendo corrispondere a ogni famiglia di menzogne [illegible] specifica patologia. Insomma, dimmi come menti e ti dirò chi sei.

Anzitutto, quelle manipolative. I truffatori sono gli alfieri di questa categoria, che non esita per il tornaconto [illegible] a violare qualsiasi [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] persone [illegible] maggiormente vulnerabili, non [illegible] faranno scrupoli, [illegible] esempio, di ingannarle. In questo «girone» troviamo, oltre ai criminali — individui il cui comportamento può avere una rilevanza penale — anche uomini e donne assolutamente come gli altri, salvo per il fatto di [illegible] provare [illegible] rimorso verso le loro vittime.

[illegible] ci sono i melodrammatici, che mentono per essere al centro dell'attenzione generale. Sono personalità — afferma lo studio — istrioniche e talora con aspetti d'isteria. Nella vita cercano, disperatamente, amore, ma non [illegible] rado il loro comportamento [illegible] gli si ritorce [illegible].

Le bugie «grandiose» tipizzano il narcisista, che vuole sempre presentarsi nella luce più favorevole. Per fare effetto sul prossimo [illegible] non esitano a sottolineare, esagerandoli, doti e meriti. E' un caso delicato, questo: i narcisisti ritengono [illegible] non essere soggetti alle [illegible] regole che [illegible] vernano la vita altrui, o quella di società. Ritenersi «speciali» rende le bugie, in molti casi, senza ritorno.

e. zl.

[illegible] per i pompelmi blu, esposto Enpa

REGGIO EMILIA — Un esposto è stato inviato alla Procura di Roma dai responsabili dell'Ente nazionale protezione animali di Reggio e Modena. Il documento, mandato in copia al ministro della Sanità, viene segnalato il «grave episodio [illegible] recente in occasione del [illegible] pompelmi avvelenati, quando furono compiuti assurdi esperimenti su delle cavie nel laboratorio provinciale [illegible] igiene di Roma, a conclusione dei quali si è avuta notizia della morte di alcuni esemplari intossicati di polpa [illegible] pompelmo».

Per l'Enpa [illegible] ravvisano gli estremi [illegible] reato in fatto di «maltrattamento di animali». *(Ansa)*

[illegible] Studente «razzista» ammesso agli scrutini

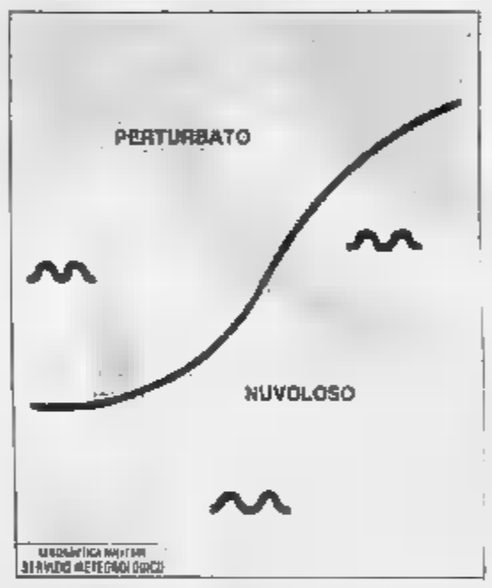
MILANO — Resterà a [illegible] per 15 giorni [illegible] sospensione, ma non rischia di essere escluso dagli scrutini Emilio Quarella, lo studente di 14 anni [illegible] ve[illegible]rdì [illegible] [illegible]a per avere scritto alcune [illegible] di tipo razzista nei confronti di un [illegible] insegnante [illegible] origine meridionale.

Il consiglio [illegible] classe ha deciso di limitare i provvedimenti disciplinari nei confronti del ragazzo solo alla sospensione rinunciando a chiederne l'esclusione dagli scrutini [illegible] avrebbe comportato la ripetizione [illegible] [illegible]tembre di tutte le materie. *(Ansa)*

[illegible] Alitalia: [illegible] giorni in Belgio, 500 [illegible] lire

ROMA — Con circa 500 mila [illegible] a testa sarà possibile trascorrere il weekend [illegible] [illegible]orni e 2 notti) in Belgio. L'iniziativa è dell'Alitalia, [illegible] ha raggiunto [illegible] accordo [illegible] Sabena e con l'ufficio del turismo belga. La «Carta [illegible] Belgio» consentirà al turista un risparmio del 30 per cento rispetto a quanto si pagherebbe [illegible] tariffe normali.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti associati a locali temporali, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità e dei fenomeni sulla parte settentrionale. Sulle restanti regioni generalmente nuvoloso per nubi stratiformi

temperatura: in diminuzione e di lieve

venti: deboli meridionali tendenti a disporsi da Nord-Ovest sulle regioni [illegible]ntrali e sulla Sardegna

mari: generalmente poco mossi

città italiane

Bolzano	15	30	L'Aquila	11	30
Verona	13	31	Roma Urbe	12	25
Trieste	17	33	Roma Fiom.	14	23
Venezia	14	23	Campobasso	10	[illegible]
Milano	14	31	Bari	19	[illegible]
Torino	14	19	Napoli	18	23
Cuneo	12	18	Potenza	15	18
Genova	15	19	S.M. Leuca	17	21
Bologna	13	28	R. Calabria	14	26
Firenze	16	30	Messina	17	24
Pisa	18	21	Palermo	16	24
Ancona	14	35	Catania	15	25
Perugia	12	19	Alghero	13	33
Pescara	15	25	Cagliari	13	30

città estere

Amsterdam	7	14	nuvoloso	Lisbona	12	19	sereno
Atene	15	28	sereno	Londra	9	21	pioggia
Belgrado	27	32	sereno	Los Angeles	15	25	sereno
Berlino	10	19	sereno	Madrid	9	30	sereno
Bruxelles	9	18	sereno	Montreux	8	20	sereno
Buenos Aires	9	17	sereno	Nizza	9	20	sereno
Copenaghen	6	21	nuvoloso	New York	13	22	nuvoloso
Dublino	5	14	nuvoloso	Parigi	12	21	nuvoloso
Francoforte	13	[illegible]	piogg.	Pechino	20	30	sereno
Gerusalemme	17	27	sereno	Rio de Janeiro	18	30	nuvoloso
Ginevra	14	18	piogg.	Sydney	17	27	sereno
Helsinki	np	np	np	Tokyo	16	27	sereno
Honolulu	22	31	sereno	Varsavia	11	23	sereno
Il Cairo	20	34	sereno	Vienna	13	20	piogg.

C'era una volta,
100 anni fa.
Cosa c'è di nuovo,
oggi,
nella distribuzione?

100 anni fa era disponibile solo il registratore di cassa NCR.

Da cent'anni NCR è sempre in prima ad offrire soluzioni innovative per il settore della distribuzione.

Sono stati 100 anni di tecnologia all'avanguardia, che hanno assicurato a NCR un'esperienza impareggiabile e credenziali uniche. Tanto che molti clienti di allora sono anche [illegible] con noi.

In parte perché siamo stati precursori nello sviluppo di sistemi per il dettaglio. Sistemi, oggi dati per acquisiti, come il self service, gli scanner e l'EFT.

In parte perché la nostra tecnologia informatica, basata sul sistema transazionale, bagaglio della quarta generazione [illegible] di Ultimo, ci consente di soddisfare tutte le richieste del commercio, proteggendo gli investimenti sull'hardware, software e personale.

In parte perché forniamo soluzioni complete, sistemi integrati di massima affidabilità con tutta l'assistenza e i supporti necessari, e non sarà la macchina [illegible] a [illegible] che i nostri clienti possono migliorare il servizio al loro cliente.

Infine perché nessuno come noi conosce così a fondo il settore della distribuzione.

I sistemi NCR per la distribuzione moderna sono un ulteriore esempio della capacità NCR di creare valore grazie alla tecnologia d'avanguardia adottata.

NCR

Valore su valore

Si chiude un '87 d'oro: fatturato di 38.500 miliardi, utile di 2373

Una Fiat che rende di più

Dividendo di 270 lire [illegible] ordinarie e privilegiate (220 l'anno scorso), 300 alle risparmio (250) - Azzerati i debiti ereditati da Alfa e Snia

I primi conti dell'86 si fingono di rosso

TORINO — L'annata super della Fiat, per i soci, si legge così: dividendo [illegible] lire per li[illegible] ordinarie e privilegiate, contro le 220 dell'anno passato; dividi[illegible] di 300 [illegible] contro 250, per le risparmio. Rispetto alle attuali quotazioni di Borsa (e tenendo conto del credito d'imposta) [illegible] media del capitale si aggira su valori percentuali in grado di far concorrenza ai rendimenti del mercato [illegible]rio. L'utile distribuito dalla capogruppo ammonta a 641 miliardi contro i 502 dell'esercizio precedente, con un incremento largamente superiore al 20%. A livello consolidato i profitti toccano i 2373 miliardi contro 2162.

Era questa la cifra più attesa dai risparmiatori e dal mercato azionario che negli ultimi giorni ha tentato di anticipare l'atteso consiglio di amministrazione della Fiat. Il risultato conferma le anticipazioni positive sui conti della società torinese nel 1987, anno dedicato in cui il gruppo ha dovuto digerire l'ingresso di realtà nuove, tipo Alfa e Snia, e rafforzare le [illegible] per l'espansione internazionale. Ma non è questo il solo indice sullo stato [illegible] salute del gruppo che si prepara, [illegible] spalle robuste, ad affrontare la sfida globale che [illegible] va profilando in Europa nei prossimi anni, vuoi con i competitori del Continente che con i nuovi, temibili rivali giapponesi.

In sintesi, l'87 è stato un anno d'oro per almeno quattro motivi. Innanzitutto, è stato portato a termine il delicato innesto nel gruppo di realtà come [illegible] Snia e, soprattutto, l'Alfa Romeo. Non erano [illegible] pochi a [illegible] gli effetti perversi delle «province deboli» [illegible] una volta le ha definite lo stesso avvocato Agnelli] [illegible] conti Fiat. Invece, dopo soli dodici mesi, l'Alfa-Lancia registra un leggero utile e i conti complessivi [illegible] Fiat Auto denunciano utili in linea con l'anno precedente dopo ammortamenti e investimenti più elevati.

[illegible] sfida di questi anni, inoltre, la Fiat si presenta con una situazione finanziaria invidiabile. A livello di gruppo la posizione al 31 dicembre scorso presentava un saldo positivo [illegible] 180 miliardi contro un indebitamento netto di 700 miliardi dell'anno precedente. Ma i debiti che la Fiat ha digerito nel corso dell'esercizio erano ben superiori. Per effetto delle acquisizioni la cifra ammontava, all'inizio dell'87, a 2700 miliardi.

Infine, è proseguita la marcia verso l'internazionalizzazione del gruppo. Basti dire che sulle 780 società che entrano a far parte del consolidato Fiat (150 in più del precedente bilancio) ben 415 [illegible]niere. Da queste consociate dipendono [illegible] santa stabilimenti presenti in cinquanta Paesi. [illegible] il profilo del fatturato oltre 16 [illegible] miliardi, sui [illegible] globali, riguardano l'estero. La Fiat è presente in 150 Paesi. Un simbolo di questa maggior attenzione al confronto internazionale è il fatto che quest'anno, per la prima volta, il consolidato Fiat è stato redatto, oltre che in lire, anche in Ecu (per la cronaca, il giro d'affari Fiat ammonta a 25.709 miliardi di Ecu).

La validità dei risultati e delle [illegible] strategiche da cui dipendono stanno trovando nuova conferma nei primi conti dell'88. In [illegible] Marconi predicano la prudenza di fronte ai numeri del primo trimestre e sottolineano come la domanda europea (+ 9% [illegible] richiesta per l'E auto, addirittura il 14% per i veicoli industriali) abbia dell'incredibile. Ma resta il fatto che nel primo trimestre il fatturato del gruppo ha toccato la cifra di 11 mila miliardi contro i 9 mila dell'analogo periodo dell'87 mentre la posizione finanziaria netta è salita a 250 miliardi dai già lusinghieri 180 di fine esercizio. Ma [illegible] le altre cifre più significative esaminate ieri dal consiglio della Fiat.

Torino. Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli

GIRO D'AFFARI — A livello consolidato la cifra è [illegible] di 38.500 miliardi [illegible] una crescita del 30% rispetto al 1986. Questo incremento è dovuto per un terzo ai maggiori volumi e per la parte restante all'effetto delle [illegible] quisizioni e dei nuovi inserimenti.

UTILI — La capogruppo chiude l'esercizio con un uti[illegible] netto di 805 miliardi contro i 612 [illegible] Alla formazione del risultato d'esercizi[illegible] hanno [illegible] i dividendi percepiti [illegible] società partecipate per un totale di [illegible] miliardi. A questa cifra vanno aggiunti proventi dalla gestione finanziaria per 237 miliardi mentre i costi [illegible] gestione [illegible] ammontati a 109 miliardi.

A livello consolidato i conti registrano: un utile operativo di 3104 miliardi contro i 2457 del 1986 nonostante l'aumento [illegible] 33% degli ammortamenti e del 83% delle spese di ricerca e di sviluppo; l'utile netto consolidato [illegible] competenza [illegible] gruppo [illegible] a 2373 miliardi contro i 2162 dell'anno precedente. I [illegible] consolidati sono particolarmente significativi perché tengono conto [illegible] dell'inserimento delle [illegible] società, Alfa e Snia in particolare, che ha comportato la modifica dell'area di consolidamento, sia dei notevoli costi sostenuti da molti settori per la ristrutturazione e delle unità produttive.

AUTOFINANZIAMENTO — Il livello della somma dell'utile netto più [illegible] tamenti sale a [illegible] miliardi con un aumento [illegible] oltre 700 [illegible] di lire. Grazie a questo netto incremento [illegible] gruppo [illegible] potuto coprire largamente [illegible] mezzi propri gli investimenti dell'esercizio.

INVESTIMENTI — Han[illegible] raggiunto [illegible] cifra di 3437 [illegible] cui vanno aggiunte spese per ricerca e sviluppo, interamente portate a carico dell'esercizio, per 1361 miliardi.

PATRIMONIO — A livello consolidato il patrimonio netto registra [illegible] notevole rafforzamento: 11.412 miliardi contro i poco più di 10 mila del bilancio '86.

EXPORT — Anche nell'87 il gruppo Fiat ha portato un significativo beneficio alla bilancia commerciale italiana. Il saldo attivo alla fine dell'anno tra le esportazioni e le importazioni si aggira intorno ai 6400 miliardi.

DIPENDENTI — L'ingresso di nuove società nell'area [illegible] consolidamento ha favorito una netta espansione del gruppo anche sotto questo profilo. Alla fine [illegible] 1987 i dipendenti del gruppo superavano le 270 mila unità (per l'esattezza [illegible] 270.578) [illegible] [illegible] 230.293 di un anno prima.

Ugo Bertone

Le dimensioni del Gruppo Fiat nel 1987

	FATTURATO (Miliardi di lire)		DIPENDENTI (Numero)		INVESTIMENTI (Miliardi di lire)	
	1987	1986	1987	1986	1987	1986
Automobili	22.142	16.384	129.818	96.076	2.677	2.006
Veicoli industriali	6.717	5.470	35.962	36.053	358	[illegible]
Trattori/M.M.T.	2.923	2.743	14.138	16.356	89	81
Prodotti siderurgici	1.216	1.126	11.366	11.749	121	78
Componenti veicolabili	2.641		27.882		288	
Componenti industriali	1.823	1.299	8.156	42.090	74	318
Lubrificanti	388		618		11	
Mezzi e Sist. produzione	995	781	4.871	4.251	28	24
Ingegneria civile	629	599	4.224	2.397	17	18
Prodotti e Sist. ferr.	217	170	2.605	1.155	7	8
Aviazione	630	612	4.658	4.528	63	49
Telecomunicazioni	649	555	5.266	4.932	49	38
Editoria e Comunicaz.	337	275	1.337	1.317	12	11
Snia	2.432	—	15.292	—	165	—
Diverse ed elisioni	(4.614)	(3.651)	5.285	6.478	(19)	52
GRUPPO	38.535	29.357	270.578	236.293	3.437	2.979

Interscambio di fatturati fra i settori: ammonta a 4.704 miliardi di lire nel 1987, contro i 193 miliardi di lire nel 1986. Spese ricerca e innovazione: le spese sostenute a tale riguardo nel 1987 dalle aziende del gruppo Fiat sono ammontate a 1.361 miliardi di lire, completamente spesate in conto economico, contro 955 miliardi di lire del 1986. Bilancia valutaria gruppo Italia: il saldo attivo export-import è stato nel 1987 di 8.374 miliardi di lire, contro 5.416 miliardi di lire del 1986. I dipendenti comprendono 2.978 unità per il 1988 e 9.070 unità per il 1987 in Cassa integrazione speciale

Snia Bpd, conti positivi

Snia Bpd. Fatturato consolidato: 2432 miliardi; investimenti: 188 miliardi; dipendenti: 15.292.

Difesa e spazio: sui mercati della difesa la situazione difficile, che aveva già condizionato l'attività del 1986, non si è modificata. L'attività spaziale di Snia Bpd è stata prevalentemente rivolta al programma Ariane e ad altri progetti dell'Esa. Fibre: la domanda europea, in moderata espansione, ha risentito della concorrenza dei produttori del Sud-Est asiatico e della Turchia.

Chimica: esercizio favorevole in [illegible] è stata realizzata [illegible] sensibile crescita del fatturato e [illegible] redditività. Tessile: i filati e tessuti cotonieri hanno avuto una domanda in aumento.

Biotingegneria: [illegible] [illegible] espansione.

L'utile netto consolidato è stato [illegible] miliardi.

Utile di 164 miliardi per la capostettore

Sotto la guida della Fidis [illegible] ruolo alla finanza

Servizi finanziari e immobiliari. [illegible] luglio '87 è stato costituito il settore servizi finanziari e immobiliari di cui la Fidis è la capostettore. Le attività delle società di servizi finanziari operanti in Italia sono state concentrate in Fiatsava della quale la Fidis ha acquisito il controllo con una quota del 60%. Complessivamente Fiatsava e le sue società partecipate hanno realizza[illegible] un volume di attività pari a circa 6200 miliardi, con [illegible] incremento superiore al 23%.

E' stata inoltre costituita la Fiat Credit International s.r.l., che ha acquisito il controllo di numerose società di servizi finanziari operanti in Europa.

La Fidis ha inoltre acquisito il controllo della Mito che, in partecipazione paritetica con il gruppo Monte dei Paschi di Siena opera, attraverso le società «Prisme», nel campo della raccolta e gestione del risparmio e in quello delle attività di credito parabancario verso terzi.

Nella gestione dei fondi comuni il patrimonio gestito dalla Primegest ammontava al 31 dicembre 1987 a circa 7200 miliardi, con una quota di mercato del 12%. Nel leasing e nel factoring il volume di attività è [illegible] pari a [illegible] miliardi.

Nel campo dei servizi immobiliari la società Attività Immobiliari ha completato ed [illegible] nel corso [illegible] 1987 il complesso immobiliare di corso Sempione a Mila[illegible] ed ha effettuato investimenti per oltre 125 miliardi. L'utile netto della società è stato di 12,9 miliardi dopo ammortamenti per 17,2 miliardi.

A livello consolidato la Fidis ha conseguito un utile netto di 164 miliardi.

Editoria e comunicazione. Fatturato consolidato: 337 miliardi (275). Investimenti: 12 miliardi (11). Dipendenti: 1337 (1317).

Il 1987 è stato caratterizzato da un andamento positivo. L'Editrice «La Stampa» [illegible] realizzato un fatturato per vendita di copie pari a 91,9 miliardi di lire con un incremento del 15,9% mentre quello della raccolta pubblicitaria ha raggiunto gli 81,9 miliardi con un incremento del 12,8%. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 13,2 miliardi.

La Publikompass ha realizzato un fatturato per pubblicità su carta stampata [illegible] oltre 168 miliardi con un incremento [illegible] 19,1%.

L'Itedi, società capostettore, ha chiuso il bilancio [illegible] [illegible] un utile di 17,1 miliardi [illegible] lire.

Ingegneria civile. Fatturato consolidato: 629 miliardi (599). Investimenti: 17 miliardi (18). Dipendenti: 4224 [illegible]

[illegible] Fiatimpresit ha conseguito un risultato netto positivo per 7,7 miliardi.

Oltre due milioni di vetture vendute, profitti di settore per 1535 miliardi

L'auto ha firato la crescita del gruppo

La quota del mercato europeo è salita al 14,3%, quella italiana al 59,7 - La Lancia si conferma come seconda marca - La «164» rafforza la gamma alta - In quattro mesi consegnate 78 mila «Tipo»

Automobili. Fatturato consolidato: 22.142 miliardi [illegible] lire (16.384 nel 1986). Investimenti: 2177 miliardi di lire (2000). Dipendenti: 129.818 (96.076).

Il gruppo Fiat (Fiat, Alfa Romeo, Lancia) ha superato per la prima volta, [illegible] 1987, la soglia [illegible] due [illegible] di autovetture e derivati venduti, con 2.027.300 unità. [illegible] livelli che colloca la Fiat Au[illegible] tra i produttori [illegible] elevati di [illegible] dimensione in grado di fronteggiare adeguatamente le esigenze di innovazione e competitività che il mercato presenta in misura crescente.

Sul mercato automobilistico europeo, che ha registrato una crescita del 6,1%, il gruppo Fiat ha migliorato la propria quota di penetrazione passando dal 14,1 al 14,3% con risultati particolarmente positivi in Spagna (+3%).

In Italia, dove il mercato ha avuto un aumento dell'8,3%, Fiat Auto ha rafforzato la propria posizione raggiungendo il 59,7% di quota. Un andamento particolarmente brillante è stato realizzato dalla Lancia che con [illegible] mila immatricolazioni (+13,5%) conferma, con il 10,1% di quota, il secondo posto nella graduatoria delle marche. [illegible] acquisito il ter[illegible] [illegible] 1988.

[illegible] risultati Alfa Romeo (116.000 unità vendute, con [illegible] incremento del 6%), [illegible] particolare riferimento alla «164» che [illegible] affianca alle [illegible] affermate Croma e Thema [illegible]do [illegible] di puntare [illegible] una quota del [illegible] anche [illegible] questo seg[illegible] [illegible] molto [illegible]ficile per sensibilità [illegible] genza di clientela.

[illegible] particolare rilievo il risultato conseguito dalla «Uno» che, a cinque anni dal lancio, si è confermata, con [illegible] unità, al primo posto nelle vendite in Italia.

All'inizio dell'88 è [illegible]to il lancio della «Tipo», accolta [illegible] grande favore [illegible] [illegible] con 78.000 consegne nei primi quattro mesi [illegible] commercializzazione.

L'utile netto consolidato di settore è [illegible] a 1535 miliardi dopo ammortamenti per 1215 miliardi e costi di ricerca e sviluppo per [illegible] miliardi.

Componenti veicoli. Fatturato consolidato: [illegible] miliardi; investimenti: 298 [illegible]; dipendenti: 27.982.

L'andamento dei mercati è stato nel complesso positivo; si [illegible] rafforzate le esigenze di innovazione e qualità del prodotto, obiettivi [illegible] i quali [illegible] Magneti Marelli sta operando in modo particolarmente intenso.

L'utile [illegible] consolidato è ammontato a 53,2 miliardi, dopo 122 miliardi [illegible] la ricerca e sviluppo e ammortamenti per 124 miliardi.

Componenti industriali. Fatturato consolidato: 1022 miliardi; investimenti: [illegible] miliardi; dipendenti: 8136.

Il risultato consolidato è stato positivo per 37 miliardi, dopo ammortamenti per 55 miliardi e [illegible] miliardi per ricerca e sviluppo.

[illegible] Fattura[illegible] consolidato: [illegible] miliardi; investimenti: 12 miliardi; dipendenti: 619.

Il settore ha rafforzato la sua posizione di leader sul mercato; [illegible] vendite [illegible] mentate [illegible] 7% [illegible] buon contributo dell'aftermarket e della nuova società Oleobiltz. Il risultato netto è stato positivo [illegible] 61,8 miliardi, dopo ammortamenti per 4,2 miliardi.

[illegible] di produzione. Fatturato consoli[illegible]: [illegible] miliardi di lire (764); investimenti: 20 miliardi (22); dipendenti: [illegible] (4231).

Nel 1987 si è registrato, [illegible] già nel 1986, un forte sviluppo [illegible] ricavi [illegible] relazione all'espansione della doman[illegible] mondiale nei segmenti [illegible] alta tecnologia.

La Comau S.p.A. ha conseguito un utile netto di 18,4 miliardi mentre la Berco Lamet ha registrato [illegible] per 50 miliardi ed un risultato economico positivo di 7,6 miliardi.

Prodotti ferroviari. Fatturato consolidato: 217 miliardi (170); investimenti: 7 miliardi (6); dipendenti: 1405 (1156).

L'ammontare delle acquisizioni è stato di circa 160 miliardi, mentre il portafoglio ordini è [illegible] complessivi [illegible] miliardi.

La Fiat Ferroviaria Savigliano ha chiuso l'esercizio [illegible] un risultato positivo per 28,1 miliardi dopo ammortamenti per 10,2 miliardi.

Metallurgia. Fatturato consolidato: 1215 miliardi (1166); investimenti: 121 miliardi (78[illegible] dipendenti: 11.368 (11.780).

La Teksid S.p.A. ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 65,5 miliardi dopo aver effettuato ammortamenti per 74,3 miliardi.

Aviazione. Fatturato consolidato: 630 miliardi (613); investimenti: 53 miliardi (48); dipendenti: 4658 [illegible]

La Fiat Aviazione ha realizzato [illegible] risultato netto attivo di 14,3 miliardi dopo ammortamenti per 50,9 miliardi.

Telecomunicazioni. Fatturato consolidato: 649 [illegible] (555); investimenti: 48 miliardi (38); dipendenti: 5386 (4933).

I nuovi ordini sono [illegible] montati a 1114 [illegible] con un incremento superiore al 20%.

Il risultato economico è stato positivo per [illegible] miliardi, dopo 27,5 miliardi per ammortamenti e 75,6 miliardi per ricerca e sviluppo.

Avanza l'autocarro Iveco

In Europa venduti 117 mila veicoli (+25%) - La quota di penetrazione è salita dal 16,4 al 19,8% - Crescita in Gran Bretagna

Veicoli industriali. Fatturato consolidato: 6717 miliardi (5470). Investimenti: 358 miliardi (150). Dipendenti: 35.962 (36.053).

La domanda di veicoli industriali in Europa è risultata molto sostenuta per i veicoli sopra le 3,5 tonnellate. Il mercato ha raggiunto le [illegible]ità, massimo storico lievemente superiore al precedente record del [illegible].

Le vendite dell'Iveco sono state [illegible] 117.600 unità, con [illegible] incremento del [illegible]: conside[illegible]rando le produzioni effettuate da [illegible] licenziatarie il totale [illegible] stato [illegible] [illegible] mila unità. [illegible] quota [illegible] penetra[illegible] dell'Iveco in Europa è stata del 19,8% contro [illegible] [illegible] del 1986.

In Italia, dove la domanda è risultata in aumento, Iveco ha venduto 42.484 unità; in Francia, in presenza di un [illegible]5 domanda del 14%, Iveco [illegible] realizzato vendite per [illegible] unità (+26%), con una quota di penetrazione passata dal 16,8 al 18,3%. In Germania con un mercato in crescita (+7%), Iveco [illegible] è attestata sul 12,4% di penetrazione (11,9% nell'86) e vendite per 9822 unità (+13%).

In Gran Bretagna, [illegible] la costituzione nel luglio 1986 della joint-venture con Ford, la situazione di Iveco ha subito un sostanziale cambiamento: la quota di mercato totale è salita dal 4,2% [illegible] solo prodotto Iveco nel 1986 al 14,9% nel [illegible]. [illegible] si considera il mercato [illegible] di sopra delle [illegible] tonnellate (segmento di attività della joint-venture) la quota complessiva sale al 22,9%, cifra che pone Iveco-Ford al primo posto sul mercato inglese.

In Spagna la quota di [illegible] è passata [illegible] 9,8% al 12,1%.

La società capostettore Iveco B.V.-Olanda ha [illegible] l'esercizio con un utile netto consolidato di 435 [illegible] di fiorini olandesi, pari a [illegible] miliardi di lire, dopo ammortamenti per 211 miliardi e spese [illegible] ricerca e sviluppo per 265 miliardi.

Trattori e movi[illegible] terra. Fatturato consolidato: 2525 miliardi (2743). Investimenti: 86 miliardi (81). Dipendenti: 14.138 (16.356).

Dal 1° gennaio 1988 è operativa la nuova società capostettore: FiatGeotech, tecnologie per la terra S.p.A., nata dalla fusione [illegible] Fiat Trattori, la Fiatallis [illegible] da e la Fiatallis Europe.

Trattori e macchine agricole: in Europa il mercato [illegible] trattori, [illegible] 218.000 macchine, ha confermato i valori del 1986, anche se [illegible] andamento [illegible] mentre in Nord America [illegible] domanda è rimasta allineata ai bassi livelli dell'anno precedente. In questo contesto sfavorevole [illegible] [illegible] Trattori ha fatturato 41.400 unità contro 50.300 [illegible] [illegible].

L'esercizio si è chiuso con una perdita di 44,7 miliardi, dopo ammortamenti per 11,1 miliardi e 15 miliardi per ricerca e sviluppo.

Movimento terra: il mercato mondiale [illegible] presentato un andamento nel complessivo [illegible] stabile.

La Fiatallis Rè consuntivato vendite per 5977 unità con un aumento dell'1,4%.

La Fiatallis B.V.-Olanda ha chiuso l'esercizio con un utile consolidato di 1,1 milioni di dollari (1,3 miliardi di lire), dopo ammortamenti per 12 milioni [illegible] dollari e oneri per ricerca e sviluppo per 16,7 milioni di dollari.

UNIVERSITA' BOCCONI - NAISBITT GROUP
UNIVERSITA' GREGORIANA
WORLD FUTURES STUDIES FEDERATION
BATTELLE - COMECON - INTERMATRIX
CERUS - PROCTER & GAMBLE - BURKE - M.I.T.
COIN - LA RINASCENTE - SPAR - IBM
HITOTSUBASHI UNIVERSITY
UNIVERSITY OF WASHINGTON - BUTLER COX
HAY GROUP - HARVARD BUSINESS SCHOOL - GEA
JOHNSON WAX - BOSTON CONSULTING GROUP
AGB - OGILVY & MATHER - IMAGE PLAN
McCANN ERICKSON - TRIENNALE DI MILANO
MAC GROUP - UNIVERSITA' DI LUND
McKINSEY - BOOZ ALLEN & HAMILTON
MANAGEMENT POOL - MERLONI
BENETTON - BSN - FIAT - UNILEVER

SIMPOSIO INTERNAZIONALE
15-16 GIUGNO 1988
MILANO, TEATRO MANZONI

IL MARKETING
DEL FUTURO

CENTROMARCA

Tel. (02) 54.56.087 - 54.69.924 - 79.19.63 - 79.59.94 - 78.21.67

Il segnale alla vigilia dell'audizione di Fracanzani

Via libera dei privati alla «nuova» Finsider

Il 24 giugno il governo presenterà il piano definitivo alla Cee

Giovanni Gambardella, amministratore delegato Finsider

ROMA — Gli imprenditori privati hanno dato via libera al piano di ristrutturazione Finsider. L'ultima parola spetta ora al governo: il 24 giugno dovrà presentare in sede comunitaria il progetto definitivo per l'acciaio. In casa Finsider, alla vigilia dell'odierna e prevedibilmente infuocata audizione del ministro Fracanzani alla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, si tende a sottolineare la mancanza di contrasti tra i privati, a parte alcune questioni marginali.

La presentazione della «mappa» siderurgica, sostengono il presidente della Finsider, Lupo, e l'amministratore delegato, Giovanni Gambardella, è la conferma di una visione unitaria sui problemi del settore. «*Nessuno scontro e assalto alla diligenza* — aggiunge Lupo —; *i privati giudicano il piano Finsider coerente con la filosofia e la situazione del settore. E questa valutazione ci è particolarmente gratificante*».

C'è quindi pieno consenso sugli obiettivi del piano, presentato i vertici Finsider. I punti di divergenza limitano ai aspetti secondari e si riferiscono ai problemi di esubero dell'attività produttiva di poco più di mila tonnellate dei prodotti lunghi su un totale di 3 milioni e mezzo di tonnellate. Si tratta, in particolare, di due impianti di laminati lunghi: Siarta, a Giovanni Valdarno, Marghera e Deltasider di Torino, più lo stabilimento di tondo di Terni.

Secondo i privati preferirebbero vedere chiusi questi impianti che danno occupazione a circa 4 mila persone. La Finsider, che deve gestire un sofferto taglio di 25 mila posti di lavoro, si oppone, fra l'altro presente che la posizione delle organizzazioni di categoria è in contrasto con quella di diversi produttori privati interessati al rilevamento di questi stessi impianti.

Secondo Gambardella, queste divergenze si possono comunque superare, perché in tutti «c'è la coscienza di *quello che si deve fare*». Quanto ai contenuti della «mappa», consegnata martedì sera al governo, i vertici Finsider ribadiscono che si tratta di un documento unitario che fotografa e analizza i guai della siderurgia italiana ed i rimedi. Nella «mappa», inoltre, si chiarisce come si può ristrutturare e incentivare il settore con strumenti diretti, cioè apposite leggi e aiuti per l'occupazione, le riconversioni e le innovazioni tecnologiche. A decidere dovrà ora il governo, mentre i sindacati si dicono contrari ad ogni ipotesi di costituire una sorta di «Gepi-siderurgica».

e. p.

● **ITALSIDER** — Si è riunita ieri l'assemblea straordinaria dell'Italsider che ha deciso la in liquidazione volontaria della società, nominando liquidatori Pellegrino Capaldo (presidente), Carlo Bucci, Giorgio Oldoini, Aldo Pozzo e Giuseppe Rubino.

Saipem (Eni): sulla Cogefar deve decidere il governo

VIENNA — Sulla possibile acquisizione della Cogefar da parte della Saipem la parola spetta al governo che deve decidere le aziende pubbliche, che hanno possono diversificarsi a meno». Lo ha detto il presidente della Saipem, Gianni Dall'Orto, rispondendo alle domande dei giornalisti a Vienna in occasione della cerimonia per il completamento del traliccio austriaco del raddoppio del metanodotto dall'Urss. Dall'Orto ha rilevato che in decisione del governo su eventuali diversificazioni di attività deve riguardare tutte le pubbliche: dalla Saipem all'Italimpianti, all'Ansaldo.

Il presidente della società impiantistica Eni ha anche ribadito l'esigenza di una diversificazione della Saipem nel campo delle infrastrutture civili e, in quest'ottica, un'acquisizione di una società in Italia. Quanto alle notizie circa un eventuale dell'Iri, Dall'Orto si è limitato a rilevare che l'istituto «ha l'intenzione di rimanere nel settore» e che si tratta di un'ipotesi. «Se fosse utile e conveniente — ha aggiunto — non avremmo nulla in contrario».

Rispondendo infine a una domanda su una eventuale intesa con locali privati Dall'Orto non ha escluso tale possibilità, affermando che «è un discorso aperto».

Infine canto il presidente della (Eni) Pigolini ha annunciato il programma di potenziamento del metanodotto con l'Urss: un investimento di 1116 miliardi di lire per raddoppiare la quantità di gas naturale importato dall'Unione Sovietica.

L'indice torna sopra i livelli di inizio d'anno

Borsa in recupero

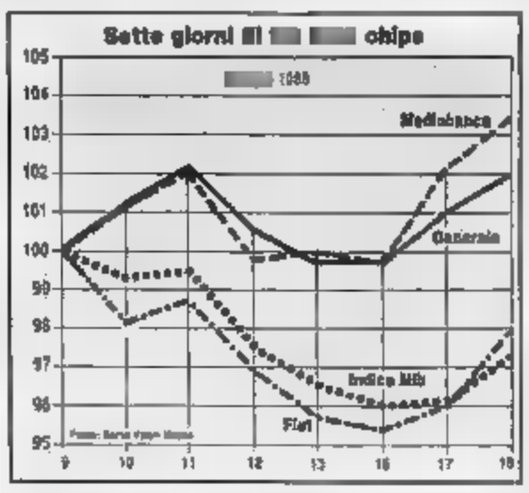
I protagonisti: Fiat, Ras, Generali e Ferruzzi - Oggi l'assemblea Olivetti

MILANO — Pur ieri è buona intonazione mostrata martedì, grazie all'favorevole mento di alcuni dei maggiori titoli. Primi fra tutti Fiat, Ras, Generali, Ferruzzi Agricola. L'indice Comit con un recupero dell'1,19%. Il listino è tornato così in attivo, anche se solo marginalmente, rispetto all'inizio dell'anno. La giornata poteva risultare ancora più positiva, conto che a metà mattinata Piazza Affari segnava un rialzo di il 2%, poi progressivamente eroso alcuni realizzi.

Gli operatori hanno passato il tempo a scommettere sulle decisioni che sarebbero state assunte nel pomeriggio dal consiglio d'amministrazione della Fiat. E proprio i della holding torinese sono i più attivi della riunione. La ha guadagnato oltre il 2% a 6890 lire, la privilegiata è salita 3,7% e la risparmio recuperato 220 punti a 5550 lire. Il positivo comportamento della Fiat si è riflesso anche sugli altri titoli del gruppo, ad esempio Ifi, Ifil, Sorin, Snia-BPD e Fidis.

Si sono mossi attivamente anche i gruppi De Benedetti e Ferruzzi-Montedison forse l'attesa che circonda le assemblee odierne dell'Olivetti e dell'Agricola finanziaria. L'Olivetti ha aggiornato le 10.000 lire (+0,9%). Tecnost, Teknecomp e Sasib hanno chiuso in rialzo, mentre hanno segnato il passo Cofide. Cir e Euhandia. La Montedison ha recuperato 15 punti a lire, ceduto qualche frazione nel dopolistino, e la Ferruzzi Agricola migliorata dell'1,7%.

Va segnalata la generale ripresa degli assicurativi, forse perché gli investitori si sono accorti che questi valori sono stati eccessivamente penalizzati negli ultimi mesi. La Ras, ad esempio, ha registrato un progresso del 3,0%, le Generali hanno superato le 65.000 lire ritornando a livelli dignitosi, e rialzi sensibili sono stati messi a segno Assitalia, Fondiaria, Qualche contrasto è emerso nei bancari, con la Comit e Mediobanca in ripresa, dove spicca la flessione della Banca Manusardi al di sotto del valore nominale, dopo essere stata lungamente difesa soglia delle 1000 lire.



Scorrendo il listino il consolidamento rialzista Bonifica Fiat (+12,3%), della Generali (+6,8%), Ifil/A (+5,5%) e della (+4%). E' proseguito il interesse per Burgo ha guadagnato il 3% a 12.470 lire.

ITALCEMENTI — La ciata gruppo cementi, leader nella produzione di cemento, ha chiuso l'esercizio '87 con utile netto di 172,9 miliardi (comprensi 67 miliardi di proventi straordinari) oltre 70,7 miliardi l'assemblea dei soci di giugno (6 luglio in consiglio proporrà la distribuzione di un dividendo di 1250 lire (1100 nell'86) per le ordinarie e di 1400 lire (1150 per le risparmio. A livello consolidato l'utile netto è stato di 203,2 miliardi a fronte di per 1178,3 miliardi.

TIRRENA — La compagnia di assicurazioni, controllata al 40% dalla famiglia Amabile e alla quale sono interessate la Sasea e la Baiolse, ha deciso di ristrutturare il capitale sociale da 45 a 135 miliardi. Tale operazione permetterebbe preludere al passaggio della maggioranza della compagnia che raccoglie oltre 300 miliardi di premi.

r. g.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Boario	483	(490)
Acciaitor	3.550	(3.310)
Ras Ass. incendio e vita	173.000	(173.000)
Banca Brianza	13.900	(13.750)
Cattaneo Italia	4.000	(3.995)
Banca Prov. Napoli	5.150	(5.150)
Banca Legnano	3.430	(3.480)
Bi a Agr. Mantovana	92.400	(92.000)
C. Ass. Bresciano	3.095	(3.093)
Sai Fondi	17.300	(16.000)
Ban. Pop. Commerc. Industria	13.900	(13.100)
Banca Pop. Novara	13.250	(13.100)
Banca Pop. Berg	15.900	(15.800)
Banca Pop. Brescia	9.050	(8.000)
Banca Pop. Crema	22.700	(23.200)
Banca Ind. Gallaratese	15.850	(15.850)
Banca Prov. Lombarda	7.050	(7.000)
Banca Subalpina	6.005	(6.300)
Banca Toscana	5.700	(5.740)
Banco Perugia	1.080	(1.080)
Creditwest	6.700	(6.700)
Finance ord.	22.900	
Finance priv.	16.400	(16.400)
Banc. Pop. Cremona	6.500	(6.500)
Banca Pop. d'Emilia	83.850	(83.850)
Pop. Intra	5.850	
Banca Pop. Lecce	15.800	(15.000)
Banca Pop. Lodi	13.000	(13.000)
Banca Pop. Luino e Va.	7.270	(7.250)
Banca Pop. Milano	9.350	(9.000)
Banca Pop. Novara	15.700	(15.800)
Banca Pop. Siracusa	7.270	(7.240)
Cr. Bergamasco	24.900	(24.100)
B. [illegible]	4.000	(4.070)
[illegible]	7.340	(7.200)
[illegible]	1.999	(2.100)

FONDI

	16-05	17-05
[illegible]		
Ade	11.435	11.477
Arcobaleno	10.882	10.916
Arca BR	17.968	17.980
Arca BT	17.710	17.704
Arca Y... rtfolio	8.695	8.646
Azimut	14.590	14.580
Azimut Prev.	10.699	10.644
Azimut Rend.	12.625	12.630
Azzurro	13.125	13.078
Bn Multifondo	10.791	10.755
Bn Rendifondo	10.779	10.771
Capitalfrance	9.360	9.334
Capitalfit	11.995	11.945
Capitalgest	13.340	13.284
Centrofondo	10.114	10.113
Cisalpino Money	13.935	11.979
Centrale Capitali	9.930	9.882
Centrale Euribor	10.830	10.831
Centrale Redd.	10.736	10.738
Consorzio Tor.	8.849	8.827
Corona Ferrea	10.878	10.831
Epta Bond	11.222	11.2...
Epta Capital	9.884	9.843
Euro Ardiam.	14.506	14.560
Euro Azioni	12.591	12.586
Euro Vega	10.859	10.859
Euro Cap Fund	9.858	9.814
Eurocomb. Reddito	10.386	10.400
Fiorino	20.758	20.678
Fondattivo	10.982	11....
Fondersel	33.225	33.136
Fondersel	10.872	10.863
Fondicapital	9.813	9.779
Fondilavoro	11....	11.170
Fondimpiego 1	11.858	11.850
Fondinvest 2	13.935	13.909
Fondo Centrale	13.189	13.095
Fondo Futuro F.	10.026	10.026
Fondo Profes.	24.105	24.081
Generfonds	13.338	13.278
Genercomit	10.295	10.491
Gestielle 1	9.451	9.469
Gestielle 2	9.256	9.224
Gestielle 3	10.677	10.679
Gestifondi	17.241	17.245
Imiportogest	22.192	22.133
Imi Investit	11.233	11.240
Immobilcasa	8.902	8.840
Imiobiliare	13.892	13.895
Interbanc. az.	15.522	15.402
Interbanc. ob.	13.759	[illegible]
Interbanc. rc.	14.295	14.299
[illegible]. fondo	8.761	10.976
Investire Az.	9.836	9.783
Investire Ob.	10.190	9.971
Lagest az.	10.344	10.324
Lagest obb.	10.207	10.210
Libra	15.075	15.037
Money Time	10.091	10.090
Multirend	10.542	10.513
Nagracapital	13.453	13.407
Nagrarend	12.113	12.115
Nordcapital	9.268	9.232
Nordfonds	11.813	11.815
Phenixfund	9.304	9.279
Primacapital	21.206	21.172
Primarendit	11.917	11.971
Prinachab az.	8.759	8.731
Prinachab obbl	10.381	10.384
Prinarend	10.889	10.848
Prominfondo Uno	10.009	9.938
Reddittizio	14.563	14.566
Rendicredito	10.807	10.808
Rendiflit	11.171	11.175
Resp. Italia bil	15.237	15.287
Resp. Italia az.	14.324	13.534
Risparmit	10.616	10.616
Risorgit	9.532	9.560
Salvadanaio	8.096	9.032
Sforzesco	11.122	11.121
Sogefi Comart	10.036	10.036
Ventura Time	10.784	10.307
Verdi	10.983	11.000
Visconteo	14.113	14.047
Fondo Ina	1969.69	1969.25
Sai Cedola	10498.5	10497.1
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 67.58	67.63
Investund	$ 34.80	34.58
Int. Sec. Fund	$ 24.83	24.77
Italfortune	$ 39.48	39.47
Italunion	$ 23.13	23.15
Capital [illegible]	$ 28.73	28.72
Madeleinvest	$ 34.48	34.41
Rentinvest	$ 29.86	29.89
Rentfund	L 23.611	23.611
Fondo Tre B	L 25.958	25.934

Oggi l'assemblea della holding di Ravenna decide l'incorporazione

Silos e Pafinvest nell'Agricola

MILANO — Giornata tesa per il gruppo Ferruzzi. Oggi a Ravenna si riuniscono le assemblee degli azionisti della Silos e della Ferruzzi Agricola, ultimi tasselli per completare il quadro del riassetto del gruppo Ferruzzi-Montedison.

I soci Silos devono deliberare in merito alla proposta di fusione nella Ferruzzi Agricola la quale a sua volta l'incorporazione della stessa Silos e della Pafinvest.

Il concambio azionario è stato determinato in 2 azioni ordinarie Ferruzzi Agricola ogni 3 ordinarie Pafinvest e in 2 azioni ordinarie o di risparmio Ferruzzi Agricola ogni 5 azioni Silos. L'assemblea della Ferruzzi Agricola, che si svolgerà nel pomeriggio, ha all'ordine del giorno anche il trasferimento della sede sociale, lo spostamento della chiusura dell'esercizio al 31 dicembre, l'adozione del nuovo statuto e la nomina di un amministratore.

La fusione proposta — la legge nel documento informativo distribuito dal gruppo di Ravenna — consente ai azionisti Silos e Pafinvest che, attualmente, dopo la cessione della Mira Lanza si trovano a partecipare la società unicamente detentrici di un investimento indirizzato in Montedison, di essere interessati all'intero complesso di investimenti della Ferruzzi Agricola.

Bank of [illegible] per la Irving

MILANO — La Bank of New York, della familiarmente Bony, ha ritoccato la sua offerta per la Irving lasciando il prezzo fisso a 15 dollari cash, portando la parte rimborsabile in titoli suoi da 1,575 a 1,675. Ha però contestualmente posto condizione: che la Irving elimini la «pillola avvelenata» costituita dal blocco a qualunque operazione di fusione per cinque anni.

Poiché il management Irving ha posto tale clausola proprio allo scopo di il take-over sulle di Bony, questa via sarà percorribile. Si potrebbe ipotizzare questa condizione richiesta dalla Bank of York sia un per prepararsi ad una onorevole uscita di scena.

Sulla vicenda il New York Times ha dato rilievo a una intervista al presidente della Banca commerciale italiana, Enrico Braggiotti. Il banchiere italiano è stato descritto dal quotidiano statunitense come dei più determinati e dinamici d'Europa con un forte interesse per i mercati internazionali.

Esperienza, professionalità, solidità al timone dei vostri investimenti: questo significa Eurofond e questo vuole esprimere il suo nuovo marchio. Oggi barcamenarsi fra le varie occasioni di investimento non è facile. Scegliere i giusti mezzi per difendere i propri risparmi dall'inflazione è ancora più difficile, ma non impossibile. Conviene affidarsi ad operatori finanziari professionisti, con una pluriennale esperienza nella gestione di capitali, in qualsiasi condizione di mercato.

EUROFOND vuol dire tutto questo, la professionalità ed il dinamismo nella gestione dei fondi comuni d'investimento, garantite dalla serietà e dalla solidità dei suoi promotori: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, SAI-SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE, BANCO LARIANO, BANCA DEL SUD.

EUROFOND vuol dire poter sottoscrivere i fondi EUROVEGA, EUROANTARES ed EUROANDROMEDA presso tutti gli sportelli di: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, BANCO LARIANO, BANCA DEL SUD, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA POPOLARE ABRUZZESE MARCHIGIANA, BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA, BANCA POPOLARE DI APRICENA, BANCA POPOLARE VENETA E CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA, e attraverso i consulenti finanziari di SANPAOLO INVEST.

ASSICURATE AI VOSTRI INVESTIMENTI L'ESPERIENZA DI UN GRANDE GRUPPO.

EUROFOND
GRUPPO SANPAOLO

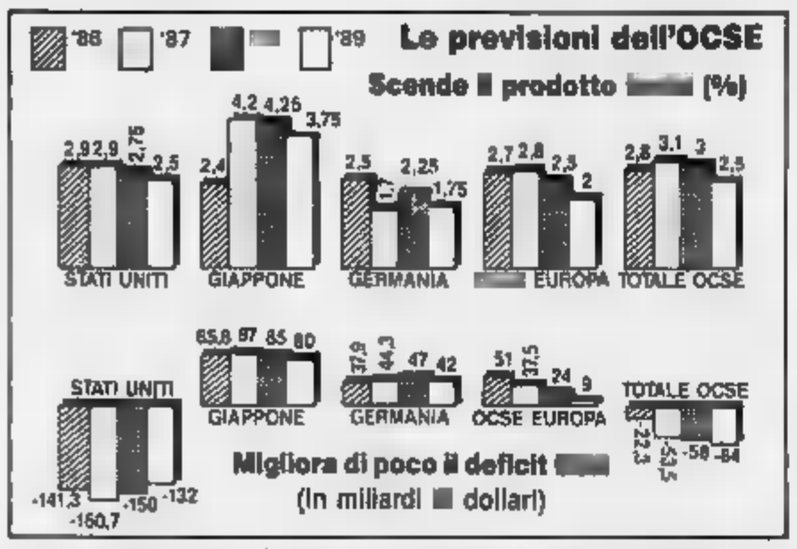
Eurofond S.p.A. - Società di Gestione Fondi Comuni di Investimento Mobiliare
C.so Galileo Ferraris n. 86 - 10129 TORINO - Tel. (011) 50.70.22

PROFESSIONISTI DELLA GESTIONE

Washington si oppone alle sovvenzioni europee all'agricoltura

All'Ocse scontro Usa-Cee

La Comunità respinge le richieste degli Stati Uniti - Il conflitto rischia di avvelenare il vertice dei l'aesi industrializzati ■ Toronto - Baker annuncia un accordo tra i Sette sui prezzi delle materie prime



PARIGI — I ■ industrializzati occidentali stanno per mettersi d'accordo ■ ■ indice dei prezzi delle materie prime che completerà gli elementi di valutazione dell'economia mondiale su cui essi ■ basano per coordinare e rafforzare la loro cooperazione *«nell'ambito degli accordi del Plaza e di quelli seguenti»*. Lo ha dichiarato ■ Parigi il segretario del Tesoro Usa James Baker, in un intervento ufficiale alla conferenza dei ministri economici e degli Esteri dei 24 ■ dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), che si svolge nella capitale francese.

Questa decisione rientra nel quadro della *«adozione di politiche economiche compatibili e ■ sostegno reciproco che è stata avviata da due anni e mezzo in qua»*, ha precisato Baker insistendo sulla necessità di ■ sempre più stretta cooperazione.

■ ha poi detto che i Paesi recentemente industrializzati devono partecipare in pieno al processo di aggiustamento dell'economia ■ *«Le loro eccedenze commerciali, in particolare quelle della Corea del Sud e ■ Taiwan, impediscono il riequilibrio dell'interscambio globale e contribuiscono all'aumento delle pressioni protezionistiche»*.

Baker ha proseguito auspicando che questi Paesi applichino *«specifiche riforme ■ tassi di cambio e nei campi commerciale e fiscale, e che procedano a deregolamentare l'economia favorendo l'accesso di investitori e capitali stranieri sui loro mercati. Tutto ■ nel loro stesso interesse»*.

L'intervento di Baker è caduto in un clima di scontro sul problema dell'agricoltura: all'Ocse ■ alfiliano in queste ore ■ lame in vista dello scontro decisivo tra americani ■ europei sulla questione delle sovvenzioni all'agricoltura, nodo intricato del negoziato Gatt (Accordo generale sulle tariffe e il commercio) sugli ■ commerciali ■ di Punta del Est, ■ Uruguay. Le ■ conseguenze, in assenza ■ prospettive chiare, rischiano di avvelenare il ■ ma del prossimo vertice dei sette grandi a Toronto.

La richiesta degli ■ ni, presentà a Parigi in forze oltre a Baker con i segretari di Stato all'Agricoltura Richard Lyng e al Commercio William Verity, è categorica: la Cee deve rinunciare ■ suo sistema di aiuti all'agricoltura che ■ loro avviso danneggia le esportazioni dei Paesi terzi e crea enormi difficoltà ■ commercio internazionale. Gli americani chiedono risultati immediati già per la riunione di metà ■ del negoziato Gatt fissata a ■ per il 5 dicembre di quest'anno (ma a quella data Reagan di fatto se ne sarà andato e il successore ■ ■ ancorati, in ■ contrario ai preparino gli europei a sopportarne ■ conseguenze.

Molto energica la controffensiva ■ Jacque Delors, presidente dell'esecutivo Cee, e del commissario per il Commercio Declercq. Entrambi hanno respinto ■ richiesta americana di ■ del dieci per cento l'anno le sovvenzioni agricole fino ad azzerarle. L'Europa non è una fortezza — ha detto Delors —, la Comunità è un'economia aperta. *«E' fuori questione* — ■ detto il presidente della Commissione europea — *continuare ad imporre sacrifici agli agricoltori europei se altri non faranno sforzi analoghi. E c'è di più: quelli già realizzati potranno ■ ■ ■ rimessi in causa se ■ produttori prenderanno misure che vanno nella direzione opposta»*.

L'asprezza dello scontro in atto sull'agricoltura ■ mitigato dalla constatazione che la congiuntura economica resta favorevole ■ tutta l'area Ocse, come hanno fatto notare oggi in molti, a cominciare da Baker.

E' di Benetton il 15% del capitale Ellelona

MILANO — La holding ■ Ellelona, controllata dalle famiglie Artom e Lesnini e quotata alla Borsa di Milano, ha raggiunto un accordo con il gruppo trevigiano Benetton per la cessione del 15,1 per cento del capitale a fronte di un apporto finanziario di 6,8 miliardi e della concessione alla Ellelona di una licenza esclusiva per ■ produzione e la distribuzione ■ collezioni ■ biancheria per la casa con ■ marchio Benetton e con gli altri marchi del gruppo.

L'accordo — si precisa in ■ nota — è stato ratificato ■ consiglio di amministrazione della Ellelona, che ha anche esaminato il bilancio '87 chiuso con un utile netto consolidato di ■ miliardi ■ lire, superiore del 25 per cento a quello dell'esercizio precedente e pari al 12 per cento ■ fatturato (77,2 miliardi contro i 79,8 dell' ■.

L'Ellelona — aggiunge la nota — proporrà agli azionisti nel corso di una assemblea straordinaria convocata per l'11 luglio prossimo un aumento di capitale riservato al gruppo Benetton da attuare mediante emissione di azioni a 3585 lire di cui 500 di valore nominale.

Nel consiglio di ■ zione della Ellelona entreranno due rappresentanti del gruppo di Treviso: Luciano Benetton e Vittorio Ravà, responsabile della pubblicità e delle licenze del gruppo.

■ Più utili alla Martini e Rossi

TORINO — Cresce del 7 per cento l'utile netto dell'■ della Martini e Rossi, salendo a 20,2 miliardi contro i 19 miliardi realizzati nell'86. Lo rende noto un comunicato a seguito dell'assemblea degli azionisti riunita ■ la presidenza di Gregorio Rossi di Montelera.

Per quanto riguarda la Martini e Rossi Ivina, società operativa controllata, l'utile ■ è stato di 23,2 miliardi a fronte ■ un fatturato pari a 273,3 miliardi.

■ Pozzi Ginori: fatturato +10 per cento

MILANO — Il fatturato del gruppo ■ Ginori (Livorno) relativo al 1987 è stato ■ 150 miliardi (+10,2% ■ 1986); il margine operativo lordo ■ stato ■ 12,2 miliardi (+43,8% sull'86).

I dati sono stati resi noti dal consiglio di amministrazione che ha approvato il progetto ■ bilancio, che chiude con un utile netto di ■ milioni e ■ la distribuzione di un dividendo di ■ lire (invariato) alle sole azioni ■ risparmio.

■ consiglio ha esaminato anche l'andamento dei primi ■ '88, che si presentano favorevoli: nel primo trimestre il fatturato consolidato è aumentato del 16,9% sul pari periodo ■.

■ Più profitti per Arvedi

MILANO — Le società siderurgiche ■ ■ Arvedi hanno raggiunto nel corso dell'87 un utile ■ aggregato di 5,6 miliardi contro i ■ miliardi dell'86, a fronte ■ un fatturato che è invece ■ a 611 miliardi rispetto ■ 531 miliardi realizzati nell'esercizio precedente. Gli ■ — precisa una ■ — sono ammontati a 19 miliardi ■ (21,4 miliardi dell'86, mentre il cash flow (utile più ammortamenti) operativo è risultato ■ 42,0 ■ pressoché ■ linea con quello evidenziato nel precedente esercizio (42,1 miliardi).

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 34
Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga
Regione Gonzole n. 10
10043 ORBASSANO (TO)
Centralino telefonico 90 361 presente

Estratto di bando di gara a licitazione privata

Con deliberazione n. 990/88 del 16-4-1988 verrà indetta gara con il sistema della licitazione privata a sensi della L.R. n. 2 del 13-1-1981 art. 56, n. 2, lett. a) per l'aggiudicazione per mesi dodici e tre casse dell'1-7-88 di: garze - grisinì - grissini ipocalorici - gastrocaffè freddi, occorrenti alla USSL 34 - Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga di Orbassano.
Importo presunto a base d'■ L. 100.000.000 (iva compresa).
Le domande di partecipazione, contenenti i requisiti più oltre descritti dovranno essere indirizzate a: Regione Piemonte USSL 34 - Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole n. 10 - ■ Orbassano (TO), redatte su competente carta legale.
Le stesse dovranno pervenire entro e non oltre le h 15.30 del giorno 27-5-88.
Sulla busta dovrà essere indicata la seguente dicitura:
«Richiesta di partecipazione alla licitazione privata per l'affidamento della somministrazione per mesi dodici di: pane - grissini - grissini ipocalorici - gastrocaffè freddi».
L'invito a presentare offerta sarà trasmesso alle Ditte prescelte, entro 120 giorni successivi alla scadenza di presentazione delle domande.
Le domande dovranno contenere le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:
— denominazione o ragione e capitale sociale e indirizzo della sede legale; generalità delle persone titolari o investite di cariche sociali e che questa sono immuni da condanne penali e da provvedimenti antimafia;
— codice fiscale, numero partita Iva e numero iscrizione alla CCIAA per l'anno in corso;
— settore attività e volume di affari giusta l'ultima dichiarazione Iva;
— elenco principali clienti;
— descrizione organizzazione possidenza;
— che la ditta non si trova in stato di fallimento, amministrazione controllata, liquidazione o ■ concordato preventivo.
L'assegnazione della fornitura avverrà secondo le modalità di cui all'art. 7 del Capitolato Speciale di gara.
Il bando è in ■ presso l'Ufficio Economato dell'Azienda Ospedaliera in orario ufficio.
E' ammessa la consegna a mano della lettera raccomandata all'ufficio protocollo generale di suddetto ospedale.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
(dott. Franco Magistrelli)

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1983-1988 A TASSO VARIABILE

La nona semestralità di interessi relativa al periodo 16 dicembre 1987/15 giugno 1988 - fissata nella misura del 6,50%, al lordo della ritenuta fiscale del 10,60% - verrà messa in pagamento dal 16 giugno 1988 in ragione di L. 57.980 nette per ogni titolo da nominali L. 1.000.000, contro presentazione della cedola n. 9.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1983-1989 A TASSO VARIABILE

La nona semestralità di interessi relativa al periodo 16 dicembre 1987/15 giugno 1988 - fissata nella misura del 6,50%, al lordo della ritenuta fiscale del 10,60% - ■ messa in pagamento dal 16 giugno ■ in ragione di L. 23.192 nette per ogni titolo ■ nominali L. 400.000 (valore vigente dal 16 dicembre 1987), contro presentazione della cedola n. 9.
Con riferimento ai suddetti due prestiti si rende noto che il tasso ■ rendimento del semestre ■ giugno/15 dicembre 1988, calcolato a norma dell'art. 3 del rispettivo regolamento, ■ pari al 6,05% che risulta inferiore al minimo garantito previsto dallo stesso art. 3. Conseguentemente, il tasso di interesse della cedola ■ 10, in pagamento dal 16 dicembre 1988, è stabil■ nella misura del 6,50% lordo.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1985-1999 ■ TASSO INDICIZZATO

La quinta semestralità ■ ■ relativa al periodo 16 dicembre 1987/15 giugno 1988 - fissata nella misura del 6,20%, ■ lordo della ritenuta fiscale del 12,50% - verrà ■ in pagamento ■ 16 giugno ■ in ragione ■ L. 271.250 nette per ogni titolo da nominali L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 5.
Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 6, relativa ■ semestre 16 giugno/15 dicembre 1988 ed esigibile dal 16 dicembre 1988, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento, nella misura ■ 5,94% lordo.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO ■ ■ A TASSO INDICIZZATO

La quinta semestralità di interessi relativa al periodo 16 dicembre 1987/15 giugno 1988 - fi■ nella misura del 6,30%, ■ lordo della ritenuta ■ ■ 12,50% - verrà ■ in pagamento ■ ■ giugno 1988 in ragione di L. 275.625 nette per ■ titolo da nominali L. 5.000.000, contro presentazione ■ cedola n. 5.
Si rende noto che il tasso di interesse ■ cedola ■ 5, relativa ■ semestre 16 giugno/15 dicembre 1988 ed esigibile dal 16 dicembre 1988, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento, nella misura ■ 6,05% lordo.

Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO ■
BANCO DI SANTO SPIRITO

Nell'87 il giro d'affari ha sfiorato i duecento miliardi

Genova, il porto guadagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Dopo dieci anni il Consorzio Autonomo del Porto di Genova è tornato in attivo ieri mattina all'assemblea il presidente Roberto D'Alessandro ha letto il dato che riassume la situazione di conto economico del ■ 191 miliardi e 480 milioni di ■, contro 195 miliardi e 214 milioni di en■ te. L'utile è quindi di 3 miliardi e 776 milioni ■ biancini e stato approvato all'unanimità.

D'Alessandro, nella sua relazione, ■ compiuto una sintesi dei quattro anni della sua gestione (il presidente del Cap scadrà il prossimo 31 dicembre, ma ■ prevede ■ prorogato sino ■ ■).

Il meccanismo della holding finanziaria che coordina l'attività ■ società di gestione differenziate ■■ settore (aeroporto, container, ■■ convenzionali, telematica ecologia, riparazioni navali, ecc.) e a composizione «mista» (cioè con azionariato pubblico, privato e della Culmv), comincia a dare i suoi frutti. L'intervento ■ ingegneria aziendale e finanziaria ha ancora bisogno di «fluido» per rendere al massimo del suo potenziale, ma entro ■ paio d'anni dovrebbe dare frutti.

D'Alessandro ha ricordato i circa mille miliardi ricevuti dal governo a diversi fini (infrastrutture, ripiano del debito consolidato, ammortizzatori sociali per prepensionamenti, opere pubbliche, e ha inoltre su ■ ■ interna al porto che rilanci maggiormente ■ produttività, la velocità del servizio e soprattutto ■ certezza dei tempi e dei costi a completa garanzia del cliente.

Il porto si impegnerà inoltre nel settore del marketing per agganciare una nuova clientela internazionale, soprattutto nel settore del traffico container. Il terreno ■■ si gioca la grande scommessa della ripresa. Attualmente, ■■ l'entrata in funzione dei terminal ad alta tecnologia di Calata Sanità, c'è stata una sensibile crescita. I maggiori gruppi armatoriali stanno trattando (si parla della Sea Land e della Yang Ming) per inserire Genova nelle basi «fisse» delle loro rotte.

Quando, tra due anni, a Calata Sanità si affiancherà il modernissimo porto di Voltri, in via di realizzazione, Genova potrà tentare nuovamente di ottenere la leadership del Mediterraneo, perduta da decenni a vantaggio ■ Barcellona e di Marsiglia.

L'unica ■■ critica nei confronti del presidente del Cap è ■■ politica ■ ■■ l'imprenditore spezzino Bruno Musso che ritiene che il rilancio del porto di Genova ■■ ancora lontano e che lo spazio politico ■■ economico concesso alla Culmv alla eccentrico Musso, però, opera nel settore container ■■ porto della Spezia e ha abbandonato Genova polemicamente.

p. l.

■ Fincantieri costruirà due nuove navi da 800 miliardi

TRIESTE — La Fincantieri (Gruppo Iri) ha in progetto la costruzione di due navi da crociera, assolutamente nuove ■■ due unità, il cui costo complessivo sarà di 800 miliardi, avranno una stazza di ■■ 70 mila tonnellate e verranno costruite dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone.

«Le nuove navi — sottolinea Emilio Nargi, direttore Affari generali della Fincantieri — sono state concepite per porsi ■ una posizione di rilievo nella flotta mondiale di oggi ■ crociere e lanciarsi in grado ■ competere, con un grado di confort mai raggiunto sino ad ora 1350 passeggeri.

Lunedì referendum alla Fiat

Durerà tre giorni - Raggiunto un accordo in extremis tra Fiom, Fim, Uilm - Intesa anche sulle richieste salariali: in media 154-155 mila lire

ROMA — I sindacati dei metalmeccanici (Fiom-Fim-Uilm) hanno raggiunto l'accordo sulla piattaforma aziendale riguardante i 200 mila lavoratori del Gruppo Fiat. L'intesa è arrivata *«all'ultimo minuto utile»* cioè appena in tempo per consentire che il referendum ■ svolga, ■■ previsto, lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana. Si tratta di stampare le schede, allestire le urne e tutta la struttura sindacale.

La piattaforma concordata non contiene sostanziali modifiche rispetto all'ipotesi discussa ■■ lavoratori nelle assemblee. In sospeso era rimasta la parte salariale. I tre sindacati hanno trovato la seguente base di accordo: 1) Una quota di retribuzione parametrata pari a ■■ mila lire per il ■■■ livello (riparametrata significa di più ai livelli superiori al terzo e di meno a quelli inferiori); 2) Una quota ■ ■ mila lire ai lavoratori vincolati, cioè alle catene di montaggio; 3) Una quota di 25 mila lire ■ salario legato agli obiettivi produttivi.

In pratica, poiché i lavoratori ■■ catene di montaggio sono solo una parte, le 10 mila lire ■■ secondo punto equivalgono a un ■■■ medio ■ ■ ■■ lire. In totale la richiesta per il terzo livello si aggira sulle 145 mila lire.

L'adeguamento dei lavoratori Fiat però ■ superiore al terzo livello; ■ conseguenza, secondo valutazioni sindacali, ■ costo medio della piattaforma per la parte salariale si aggira sulle 154-155 mila lire.

La scheda per il referendum sarà molto semplice: «Approvi ■ no ■ piattaforma?». Per i lavoratori dell'Alfa Romeo ■ ■■ una seconda domanda che riguarda ■ il mandato ai sindacati per discutere, in occasione della verifica aziendale prevista dagli accordi, il problema dei 40 ■■ ■ per la mensa.

s. d. v.

■ ZANUSSI — Il processo di ristrutturazione della Zanussi in Pordenone ■■■■ tera nei prossimi quattro anni un'ulteriore riduzione del personale. La direzione dell'azienda ha infatti comunicato alle organizzazioni sindacali un esubero di ■■■ unità (1231 operai e 367 impiegati).

Si tratta di numeri orientativi, ha precisato l'azienda, in una proiezione del prossimo quadriennio e che saranno ■■ verificati ■ anno in ■■■ no.

Società Italiana per il Gas
SEDE SOCIALE DI TORINO - VIA XX SETTEMBRE 41

ASSEMBLEA IN SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per la validità dell'adunanza in prima convocazione per il 25 Maggio 1988, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria avrà luogo in **seconda convocazione** il giorno 25 Giugno 1988, alle ■■ 10,30 presso il Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Via Santa Teresa 6, Torino, come già indicato nell'avviso di convocazione già pubblicato.
Torino, 19 Maggio 1988
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
italgas

ITALCEMENTI S.p.A.
Sede legale in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 120 miliardi
Iscritta presso il Tribunale di Bergamo al n. 6861 Reg. Soc.

COMUNICATO

Il Consiglio di Amministrazione della Italcementi S.p.A. si è riunito il 17 maggio 1988 per esaminare i risultati dell'esercizio chiuso il 31 dicembre ■■■.
L'attività ■ produzione e ■■■■ di leganti idraulici della Società ha presentato ■■■■ quantitativi rispettivamente del 3,7% e del ■■■, invertendo, per la prima volta dal 1982, il trend negativo delle vendite.
I ricavi per la vendita della produzione italcementi sono passati da Lire 545.337 milioni a Lire 574.360 milioni nel 1987. Comprendendo anche ■ vendite in conto commissione delle ■■■■ controllate, i ■■■■ ■■■■ di Lire 978.611 milioni nel 1986 e di Lire ■ ■■■■ milioni ■■■ 1987, con un incremento del 3,56%.
Il progetto di ■■■■ al 31 dicembre 1987 evidenzia un utile netto di Lire 173.828 milioni, includendo Lire 57.845 milioni di componenti straordinarie per vendite ■ partecipazioni, contro Lire 70.783 milioni conseguiti nell'esercizio 1986, dopo aver stanziato ammortamenti ordinari ed anticipati per Lire 87.332 milioni, a fronte ■ ■■■■■■■ stanziati nel 1986 di Lire 70.225 milioni ed ammortamenti e di Lire 20.000 milioni a Fondo ■■■■■■ imposte.
All'Assemblea degli Azionisti convocata in Bergamo per le ore 10 ■■■ giorno 30 giugno 1988 in prima convocazione e ■■■ giorno 8 luglio ■■■ in seconda convocazione, verrà proposta la distribuzione ■ un ■■■■■■ ■■■■■ di Lire 1250 (milleduecentocinquanta) per le azioni ordinarie e ■ lire 1400 (millequattrocento) per le azioni di risparmio (rispettivamente ■■■ ■■■ e Lire millecentocinquanta per l'esercizio precedente).
Il Consiglio ■ Amministrazione ha altresì esaminato il Bilancio Consolidato ■■■ che presenta, rispetto ■ 1986, le seguenti principali risultanze:
— Ricavi Lire 1.176.381 ■■■■ contro Lire 1.133.616 milioni;
— Investimenti in immobilizzazioni tecniche: Lire ■■■■■ milioni contro Lire 146.060 milioni;
— ■■■■■■■■■■ Lire 182.855 ■■■■ ■■■■ Lire 144.721 milioni cui ■ aggiungevano per il 1986 Lire ■■ miliardi accantonati al F■■■ ■■■■■■ imposte;
— Utile consolidato netto dell'esercizio: Lire 203.243 milioni, ■ ■■■ Lire 57.845 ■■■■ di ■■■■■■ straordinari, ■■■■■ Lire ■■■ 584 milioni.
Escludendo la quota ■ competenza di terzi, l'utile ■■■ ■■■■■ di ■■■ ■■■■■ milioni ■■■■■ Lire 123.990 milioni.
Gli Azionisti ■■■ ■■■■■ convocati in Assemblea straordinaria il giorno 6 luglio 1988 ■■■ deliberare sulla proposta di fusione per incorporazione nella Italcementi S.p.A. delle controllate Cementeria di Augusta S.p.A. C.A.S.A. e Cementeria ■■■■■■ S.p.A., ■■■ ■ nullamente senza sostituzione delle azioni delle Società incorporande.
Bergamo, 17 maggio ■■■.
IL CONSIGLIO ■■■■■■■■■■

Banco di Sicilia
Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Patrimonio e fondi rischi ■ 1.620.656.222.943

CONCORSO ■■■ TITOLI ■ QUATTRO BORSE DI STUDIO INTITOLATE ■ «FRANCESCO FERRARA» PER IL ■■■■■■■■■■ ALL'ESTERO NELLE DISCIPLINE ECONOMICHE

Il Banco di Sicilia ■■■■■■ ■■ concorso ■ quattro borse di studio per il perfezionamento all'estero nelle discipline economiche, riservato ai laureati ■ cui l'esame ■ laurea abbia riguardato argomenti di economia, finanza, credito, tecnica economica ■ storia economica contemporanea.
La domanda ■ partecipazione, redatta secondo le modalità previste dal bando e completa ■■■ prescritti allegati, dovrà essere spedita al Banco di Sicilia, Servizio Personale, Ufficio Selezione, entro ■ 31 agosto 1988.
Le altre modalità ■■■ la partecipazione ■ l'ammissione al concorso sono desumibili dal bando di concorso di ■■■ gli interessati potranno chiedere copia presso tutte le filiali dell'Istituto.

CITTA' DI ■■■■■■■■■■
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Per i lavori di ■■■■■■■■■■

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fb		Ff		Yen		Fol	
A vista	8¼a	8½a	8¼a	8½a	7	7¼a	6¾a	7¼a	3¾a	3¾a	1¾a	2	7¼a	7¼a	3¾a	3¾a	3¾a	3¾a
7 giorni	8¼a	8½a	8¼a	8½a	7	7¼a	7¼a	7¼a	3¾a	3¾a	1¾a	2¼a	7¼a	7¼a	3¾a	4a	3¾a	4a
1 mese	9¼a	9½a	8¼a	8½a	7¼a	7½a	7¼a	7¾a	3¾a	3¾a	2¼a	2¼a	7¼a	7½a	4a	4a	4	4¼a
2 mesi	10¼a	10½a	8¼a	8½a	7¼a	7½a	7¼a	8	3¾a	3¾a	2¼a	2½a	8	8¼a	4a	4¼a	4a	4¼a
3 mesi	10¼a	10½a	8¼a	8½a	7¼a	7½a	8a	8¼a	3¾a	3¾a	2¼a	2½a	8¼a	8½a	4a	4¼a	4a	4¼a
1 anno	10¼a	11a	8¼a	8¼a	8a	8¼a	8¼a	8	4	4¼a	2¾a	3	8¼a	8¼a	4¼a	4¼a	4¼a	4¼a

VALUTE	EURODOLLARO (in $ ex. ec.) 18-05	17-05	EUROMARCO (in marchi) 18-05	17-05	EUROLIRA (per sterlina) 18-05	17-05	EUROFRANCO (in fr. fr.) 18-05	17-05
Belgio	1,4230-1,4310	1,4180-1,4310	1,7043-1,7050	1,7025-1,7030	1,3610-1,3620	1,3630-1,3645	3,1750-3,1770	3,1760-3,1810
Francia fr.	— —	— —	170,91-170,91*	170,75-170,91*	2,6457-2,6477	2,6408-2,6454	4,6525-4,6535	4,6722-4,6758
Francia lr.	34,83-34,86*	34,84-34,90*	39,53-39,56*	39,53-39,57*	10,733-10,744	10,727-10,738	— —	— —
Olanda	80,28-80,48*	80,17-80,32*	— —	— —	3,1713-3,1748	3,1715-3,1748	3,3837-3,3881	3,3871-3,3934
Austria	8,6418-8,6446	8,6358-8,6376	2,1670-2,1680	2,166-2,170	— —	— —	10,7715-10,7735	10,7715-10,7765
Yen	1,0327-1,0330*	1,0321-1,0325*	1,2581-1,2587*	1,2580-1,2585*	233,21-233,25	234,11-234,43	4,0954-4,0990*	4,0734-4,0810*
Lira	0,11232-0,11242*	0,1119-0,1120*	1,3471-1,3476**	1,3469-1,3482**	2352,8-2357	2352,3-2365,8	4,0938-4,0942**	4,0933-4,0937**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 7 5/16 6 mesi: 7 3/4

QUOTAZIONI BOT

	Quant.	Prezzo	Tasso
30/6/88	41	98,889	10,096
29/7/88	70	98,113	10,096
30/8/88	102	97,265	10,096
15/9/88	118	96,926	10,100
30/9/88	133	96,430	10,100
31/10/88	164	95,633	10,100
15/11/88	181	95,246	10,100
30/11/88	198	94,848	10,100
14/2/89	270	93,094	10,100
28/2/89	284	92,588	10,100
30/3/89	314	91,788	10,100
28/4/89	342	91,079	10,100

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	134000 - 136000
Sterlina n.c.	132000 - 140000
Marengo R.	103000 - 111000
Marengo sv.	— —
Marengo fr.	— —
Marengo b.	102000 - 110000
20 $ oro	614000 - 663000
Krugerrand	581000 - 581000
Argento	264 - 270
Platino (*)	23.500 - —

(*) Per grammo, ha cambiato

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,27-11,28	12,27-12,30
Vista	10,500	11,000
7 giorni	10,875	12,125
15 giorni	10,875	12,125
1 mese	10,750	11,250
3 mesi	10,750	11,250
6 mesi	—	—

Rilevazione Associazione Bancaria di Londra

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	16-05	17-05
Londra	454	454,70
Zurigo	454,50	455,00
Parigi	447,01	450,33
New York	455,40	456,10
Milano (L./gr.)	13.600	13.600
Hong Kong	—	453,80

Indicativo Hong Kong/Milano a gr. 31,1035

QUOTAZIONI A [illegible] 18-05-88

ALIMENTARI	
Alivar	6150
Eridania	2280
Eridania risp.	2250
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	20700
Milano ass. risp.	18500
Latina Ass. ord.	13200
Generali	39250
Lloyd Adriatico	13000
Ras	41200
Ras risp.	16850
Sai ord.	—
Sai risp.	7300
Toro ass. ord.	14900
Toro ass. priv.	12000
Toro ass. risp.	8100
BANCARI	
Banca Commerciale it.	3050
Banca Comm. it. r.p.	7050
Bca ord.	5800
Bca priv.	3000
Bca risp.	1900
Banco Roma	3048
Credito Italiano	1630
Credito Italiano risp.	1150
Interbanca priv.	9700
Mediobanca	17800
N.B. Ambrosiano ord.	8300
N.B. Ambrosiano risp.	1100
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12500
Burgo priv.	8700
Burgo risp.	12300
Fabbri PRIV.	1525
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1130
Pozzi-Ginori risp.	1050
Unicem ord.	17300
Unicem risp.	8580
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	1750
Montedison risp.	745
Pirelli ord.	1650
Pirelli risp.	640
Pirelli SpA	2830
Pirelli SpA risp.	—
Saffa ord.	6650
Saffa risp. pref.	5900
Saipem	2020
Saipem risp.	1130
Safa Spd ord.	—
Safa Spd risp.	1750
Sorin Biomedica	7400
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3500
Rinascente priv.	2130
Rinascente risp.	3400
Silos Genova	930
Silos risp.	380
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	3400
Alitaliapriv.	1450
Autostrade To-Mi	9420
Italcable ord.	5700
Italcable risp.	3100
Sip ord.	3070
Sip risp.	1482
FINANZIARI	
Bastogi bfce	335
Cir ord.	3650
Cir risp.	3550
Cir risp. nc	2400
Cofide	5300
Cofide risp.	1550
Comau	—
Fidis	5730
Fimpar-Sofin	33000
Finanz ord.	6700
Fincasciri risp.	1900
Fornara	1040
Gim ord.	6700
Gim risp.	3500
Ifi priv.	15.000
Ifil ord.	3300
Ifil risp.	1800
Ifint	3150
Pirelli & C. ord.	3000
Pirelli & C. risp.	2000
Schiaffino ord.	1800
Schiaffino risp.	1050
Sasea	1500
Sasea risp.	1000
Sasea-Gottardo priv.	3100
Schlatter	735
Sindi	5400
Sifa	1800
Sifa risp.	1300
Snia	1820
Snia ord.	1850
Snia risp.	1300
Sogefi	4580
Star ord.	3960
Star ord. warrant	770
Star risp.	2760
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività immobiliari	2930
Ipi	4010
Risan. Napoli ord.	13800
Risan. Napoli risp.	10800
MECCANICI - AUTO	
Aerit Lamet	4650
Compagnoni	4400
Fiat ord.	6070
Fiat priv.	4185
Fiat risp.	5550
Gilardini ord.	12600
Gilardini risp.	8450
Magneti Marelli ord.	2290
Magneti Marelli risp.	2150
Olivetti ord.	10000
Olivetti priv.	3600
Olivetti risp. nc	4800
Perlier	1485
Perlier risp.	1000
Saiag ord.	3854
Saiag priv.	3700
Saiag ris. ex 1/7/85	3400
Tekneco	1010
Tekneco risp.	1030
Tekneco comp. 1/7/87	1000
Tekneco risp. ex	900
Valeo	1905
Westinghouse	30000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	290
Falck	1100
Italo Gualco	5400
TESSILI	
Linificio	1100
Cantoni Coats	4300
Cantoni Coats risp.	4300
Fisac ord.	4000
Fisac risp.	4000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6150
Cigahotels	3240
Pacchetti	210

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 18-05	17-05	UFFICIALI 18-05	17-05	MEDIA UIC 18-05	17-05
Dollaro Usa	1283	1282,50	1283,85	1284,00	1283,775	1284,31
Dollaro Usa c. p.	1230	1290	—	—	—	—
Marco tedesco	741,6	743	742,2	743,01	742,26	743,38
Franco francese	210,2	210,30	210,26	210,28	210,274	210,365
Fiorino olandese	663	663	663,6	663,83	663,593	663,83
Franco belga	35,4	35,40	35,564	35,583	35,559	35,586
Sterlina	2368	2385	2381,8	2391	2381,83	2381,125
Lira irlandese	1830	1850	1844,08	1846,79	1844,4	1847,19
Corona danese	194	194	194,01	194,30	194,005	194,199
E.C.U.	—	—	1544,16	1545,96	1544,135	1545,828
Dollaro canadese	1015	1025	1021,2	1014,23	1021,36	1014,585
Yen giapponese	10	10	10,017	10,041	10,006	10,041
Franco svizzero	800	803	800,03	804,58	800,031	804,076
Scellino austr.	105,5	105,80	105,583	105,776	105,564	105,776
Corona norv.	203	203	203,05	203,33	203,06	203,405
Corona svedese	213	213	213,37	213,69	213,41	213,66
Marco finlandese	310	311	311,73	312,33	312,215	312,185
Escudo port.	9,5	9,50	—	9,675	9,567	9,577
Peseta spagnola	11,2	11,25	11,22	11,243	11,222	11,241
Dinaro tunisino gr.	0,75	0,75	—	—	—	—
Dinaro libico gr.	0,1	0,10	0,267	0,274	0,263	0,274
[illegible]	—	—	678,75	864,90	671,875	—

OBBLIGAZIONI DEL 18-05-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 86/99 I	94	97 50
Enel 7% 73/93	93	91 80
Enel 83/98 ind. I	103 75	103
Enel 83/98 ind. II	104 20	105
Enel 82/98 ind. III	103 75	103 60
Enel 83/98 ind. IV	104 80	104 70
Enel 83/98 ind. I	106 40	106 20
Enel 83/98 ind. II	103 90	104
Enel 83/98 ind. III	103 60	104 10
Enel 84/93 ind.	100	100 70
Enel 84/93 ind. II	105 90	106
Enel 84/93 ind. III	107 10	107 60
Enel 84/93 ind. IV	107 20	107 70
Enel 85/95 ind. I	102 90	103 20
Enel 85/95 ind. II	103 20	103 10
Enel 86/98 ind. III	103 60	103
Enel 86/01 IND	107 85	108 60
Enel 8,50% 86/93 II	94 40	94 65
Enel 89/93 III s.c.	100 10	100
Enel 8,25% 86/93 IV	99 25	99
Enel 9,25% 87/94	98 30	99 40
I.R.I. Stato 83/98 T.V.	103 85	102 80
I.R.I. 83/98 T.V.	101 10	101 20
I.R.I. 83/98 T.V.	101 70	101 70
I.R.I. 85/00 T.V.	100 40	100
I.R.I. 86/93 T.V.	100 60	100 45
Autostrade I.R.I. 7% 72/92	96	95 50
CCCP 3% 28.ls	87	87
CCCP 6% 28.ls	79 80	79 40
CCCP 7% 30 ls	80 10	79 70
CCCP 6% 1977/2005	79	79
CCCP 6% 1978/2008	84	84
CCCP 6% 1977/2007	80	80 70
CCCP Int. 5% 73/93 I	97 80	96 70
CCCP Int. 6% 73/93 III	84 90	83
CCCP Int. 7% 73/93 V	94 10	93 80
CCCP Int. 8% 73/93 VII	92 20	92
CCCP Ansp 7% 1972/2002 I	83 15	81 50
CCCP Autost. 6% 68/88 I	85	84 50
CCCP Autost. 7% 70/90	84 40	84 50
CCCP Autost. 8% 74/93	82 90	80
CCCP Autost. 8% 75/95	79 80	80 50
CCCP FF.SS. 6% 68/88	90	90
CCCP FF.SS. 7% 71/91	84 80	83 50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	94 30	92 20
CCCP FF.SS. 8% 72/92 II	94	91 90
CCCP F. Verde 6% 68/88 VI	90 50	89 80
CCCP F. Verde 8% 69/89 VIII	87 60	87
CCCP F. Verde 7% 71/91 I	85 30	86
CCCP F. Verde 7% 71/91 II	85	84
AZ. FF.SS. 83-98 ind.	100	104 95
AZ. FF.SS. 83-98 ind. II	103 50	103 95
AZ. FF.SS. 84-99 ind.	105 15	106

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85-92 ind.	104	103 95
AZ. FF.SS. 85/99 ind. II	103 60	103 60
AZ. FF.SS. 85-00 ind. III	103	102 35
AZ. FF.SS. 9,50% 86 - 6% OPT	98	98 80
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	93 35	93 40
Aeop. 85/00 ind.	103 80	102 60
BNL 8% 83/88 XXIV	99 30	97 80
BNI 7% 73/93 XL	100 10	98
BNI 8% 74/94 XLVII	91	91
BNI 8% 74/94 XLIII	90 70	90 80
BNI 10% 75-93 L	96 80	96 80
BNI 12% 77/92 LVI	100 80	101
BNI 12% 78/98 LX	100 20	101 00
BNI 14% 81/91 XII	100 80	n.q.
BNI 15% 82/92 XVI	102 80	n.q.
BNI 15% 82/92 XVII	100 25	n.q.
Ist Assistito ccp. 85/91	100 25	99 80
IMI CIR apr. 85-91 T.V.	100 25	99 80
SEI 14% 84/91	99 85	n.q.
SEI 13% 83/93	100 50	n.q.
SEI 12,50% 83/93	100	n.q.
SEI 12,25% 84/94	100 25	n.q.
SEI 12,75% 85/94	100 25	n.q.
SEI 87/95 T.V.	100 25	n.q.
SIRE 12,5% 85/92	104 70	n.q.
SIRE 12,5% 86/93	105 20	n.q.
CECA 9,25% 86/96	94 80	n.q.
REVIMER 10% 75/91 XXIII	97 40	98
REVIMER 12% 79/99 (II)	101 20	102
ICIPU 6% 28.ls	103	103 80
ICIPU 7% 30.ls 73/93 V	94 20	95
ICIPU 10% 13.ls 78/93	96 80	97 90
S. Paolo c.t. 9%	100	97
S. Paolo c.t. 9%	91 80	93
S. Paolo c.t. 8% Conv.	93 80	90 80
S. Paolo c.t. 7%	90	92 30
S. Paolo c.t. 9%	90	91 80
S. Paolo c.t. 10% 78/98 I	94	92 50
S. Paolo c.t. 10% 78/98 II	95	92 60
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXIII	105	103 50
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXIV	110	108
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXV	105	103
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXIII	104	103
S. Paolo c.t. T.V. 81/98 II	104	103
S. Paolo c.t. T.V. 82/92 XXIV	106	104
S. Paolo c.p. 8% Ex 9%	77	77 10
S. Paolo c.p. 8%	77 75	77 25
S. Paolo c.p. 7%	91	90
S. Paolo c.p. 6%	94 10	95 50
S. Paolo c.p. 6% 78/98 Ecu	125 70	134 40
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	104 80	103
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XIII	108	103
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	104	103 90
S. Paolo c.p. T.V. (2ª) XXVI	104 50	102

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	100 80	99 30
Mediob. 9,5% 81/91 sub.	104 10	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86-93	82 75	n.q.
Alivar Fin 4,50% 84	85 30	n.q.
Cart. Binda Cp Medio 14%	770	n.q.
CIR 10% 85/92	103 25	103
EFIB. 85-95 Italia 10,75%	101 10	n.q.
EFIB. 85-93 Interbanca 10,50%	100 80	n.q.
EFIB. 85-93 Europea 10,50%	97 75	n.q.
Eridania 83-98 10,75%	103	101 50
Eurocasa/Italiana 10% 86/93	93 75	n.q.
Generali 12% 81/88	0000	1030
IMI CIR 8,75% 85/97	100 30	100 50
IMI CIR 85-91 T.V.	100 20	100
IMI - UNICEM 14% 84/96	111 30	110
INIZ. META 7% 28/93	80 50	n.q.
IRI-STET 7% 73-88	140 50	140
Med. Centoni 8% 85/95	275	n.q.
Med. Gemelli 10% 85/95	137	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	88 65	88
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	77 50	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/93	137 50	n.q.
Med. Pubblici 6% 86/95	83	83 10
Med. Rubacuori 7% 86/96	101 50	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	90	n.q.
Med. Manzoni 7% 86/93	105 50	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	81 50	81
Med. Rinascente 7% 86/96	84 90	83 50
Med. SIP 7% 73/93	102 90	103 20
Med. SIP 8% 86/91	94 70	93 80
Med. Sviluppo 8% 86/96	79 50	n.q.
Med. Tecni 7% 83	93 50	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	113	117
Med Unicem 7% 86-96	85 10	86
Monted. Selm-Meta 10% 93	95 50	n.q.
Olcese 7% 86/94	83 50	n.q.
Perugina 6% 86-96	83 50	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 86-91	109	108
Pirelli & C. 9,75% 86/93	107	106
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/93	107	106
SELM 7% 86/93	86 20	n.q.
SIFA 8% 87/93	91 50	90
SIMI 10,25% 85/93	96 80	96
Snia BPD 10% 85/93	117	116
Gemina 5,50% 86 91 w	85 60	n.q.
I.R.I. Aeritalia 9% 86 93 w	112 40	114
I.R.I. Alitalia T.V. 84 90 w	108	110
I.R.I. S. Spirito T.V. 83-88 w	100 50	100 60
I.R.I. STET T.V. 84 95 w	153 10	154
I.R.I. STET T.V. 84 91 w	153	154
I.R.I. STET 10% 85-90 w	124	130
I.R.I. STET 8% 83-90 w	104	107
STET T.V. 83-93 w	107 50	108

TITOLI DI STATO DEL 18-05-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/4/88	100 05	99 95
C.C.T. 1/7/88	100 10	100 20
C.C.T. 1/8/88	100 00	100 00
C.C.T. 1/10/88	100 05	100 10
C.C.T. 15 7/90	99 20	99 00
C.C.T. 10/3/90	99 15	99 00
C.C.T. 1/11/90	103 30	103 00
C.C.T. 1/12/90	103 05	103 05
C.C.T. 10/12/90	99 20	99 20
C.C.T. 1/1/91	101 90	102 10
C.C.T. 1/2/91	101 05	102 00
C.C.T. 1/3/91	100 90	101
C.C.T. 1/4/91	101 05	101 20
C.C.T. 1/5/91	101	101 20
C.C.T. 1/6/91	100 90	101 05
C.C.T. 1/7/91	100 25	100 35
C.C.T. 1/8/91	100 30	100 35
C.C.T. 1/9/91	100 35	100 40
C.C.T. 1/10/91	100 20	100 10
C.C.T. 1/11/91	100 25	100
C.C.T. 1/12/91	99 80	100 20
C.C.T. 1/1/92	100	100
C.C.T. 1/2/92	99 10	99 20
C.C.T. 1/3/92	97 90	98 10
C.C.T. 1/5/92	99 90	92 85
C.C.T. 1/4/95	98 20	92 35
C.C.T. 1/11/95	92 65	92 55
C.C.T. 1/6/92	93 60	93 60
C.C.T. 1/7/92	93 50	93 30
C.C.T. 1/8/92	93	93
C.C.T. 1/9/92	93 05	93
C.C.T. 1/10/95	93 15	93 15
C.C.T. 1/11/92	94 25	94 30
C.C.T. 1/12/92	93	93
C.C.T. 1/1/93	93 80	94
C.T.Ecu 14% 23/1/95	104 75	104 90
C.T.Ecu 13% 23/11/95	107 80	108 10
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	108 50	109
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	109 20	109 20
C.T.Ecu 10,50% 23/11/92	109 20	109 50
C.T.Ecu 9,50% 22/2/93	107 20	108
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104 15	104 45
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103 75	102 70
C.T.R. 2,50%	80 85	84 90
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100 05	100 20
B.T.P. 12,50% 1/10/88	101	101
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101 20	101 60
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101 70	101 75
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102 30	102 20
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103 20	103 45
B.T.P. 13% 1/4/90	103 60	103 95
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 75	101
B.T.P. 9,50% 1/7/90	96 60	96 80

IL MERCATO AZIONARIO DI MILANO DEL 18-05-88

Quotazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compenso medio prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
A Abetro	67500	+300	67250	70100	66000	500
Acq. De Ferrari p.	6000*	+40	5960	6470	5340	1008
Acq. De Ferrari r.	1745*	—	1840	1740	2300	5000
Acque Marcie	401	+21	385	399	310	200000
Acq. Marcia 1-4-87	300	+10	295	313	231	12000
Acque Marcie r.	275	-13	264	280	210	50000
A. Marcie r. 1-4-87	201	+2	199	183	255	220000
Andrea	7050*	—	7050	8330	7000	300
Andrea risp.	3850*	-30	3950	3930	4300	1000
Antitalia	2210*	+15	2200	1945	2580	9500
Antitalia w.	366000	-1000	379000	229000	316000	—
Attualia cat. A	2365	+30	740	815	2395	107000
Attualia priv.	1455	+11	440	397	1455	70000
Alivar	8195*	+5	8250	8800	8825	4000
Alleanza Ass.	46000	+350	45000	29000	53100	13000
Alleanza ass. risp.	47500	-370	46850	40900	54500	3400
Ame Finanziaria	8995	-25	8260	7220	11440	—
Assitalia	3630*	+50	3795	3600	4160	24000
AssiRAS	15400	—	14900	14900	20200	60400
Aurora	7350	+50	2290	2000	3905	900000
[illegible] Immobiliari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3520	10000
Alpina ord.	6050	—	—	250	557	—
Alpina risp.	6050	—	—	400	656	—
Autostrade	7130	+5	7000	7900	8900	3500
Autostrade To-Mi	9400*	+150	9720	9300	11300	1000
Autostrade Mi-pr.	1978	+3	1970	1965	1780	10000
B Bastogi risp	—	+7	318	349	388	1870000
Banca A. Manzoni	3200*	+100	6490	7600	8060	13000
Banca Catt. Veneto	3680*	-5	3990	3970	6390	13000
B. Cott. V. r. ex	2540*	—	2820	2580	4153	7500
B. Comm. it.	2021*	+20	2000	1900	2250	251500
B. Comm. it. r.p.	2000*	+75	2100	1950	3670	48500
Bca priv.	1960*	+1	2100	1900	2270	8000
Bca ord.	6000*	-30	6900	6130	7030	10800
Bca risp.	7720*	+20	1980	1700	9040	84000
B. Mediterraneo	855*	+5	—	980	1100	70000
Banca Mercantile	10500*	+100	10740	9110	12150	500
Banca Toscana	3005*	+75	3060	2630	4200	30500
Banca di Chiavari	2900	+120	2950	2830	2680	3000
Banca Napoli p.r.p.	16000*	+150	17350	16000	16000	3300
Banco di Roma	3476	+12	3489	3000	7750	53000
Banco Sardegna risp.	9750*	+100	10400	9460	9850	1600
Banca Liguria	2300*	+2	2900	2200	2665	33500
Bni risp.	10300*	+100	11100	10900	15050	17600
Bonaiuti	9110*	+100	8480	8300	—	33600
Banca Nazionale	3220	—	3350	4751	5600	—
Bonifiche Ferrar.	24500*	+10	24360	24240	28900	100
Borletti Stets ord.	27000	+2950	23600	17750	27700	7600
Borletti Stets risp.	9295	+295	8950	8000	10000	—
Brioschi	6200	+80	6040	4000	—	21000
Brioschi	701	-10	681	621	830	3600
Buitoni ord.	6000*	-65	6520	6480	11250	54000
Buitoni risp.	4400*	+99	4450	2320	5850	33000
Bulzoni	3015	-35	3020	2410	—	—
C Caffaro ord.	700*	-3	731	599	812	58000
Caffaro risp.	600*	+1	727	600	790	40000
Calcestruzzi	7140	+10	7120	6800	7850	1000
Calp	2360*	-51	2340	2340	2720	2500
Candy	1300	-10	1560	1700	2190	17800
Cmi	3930*	-52	4120	3450	4250	6800
Cantoni Coats	4200	—	3150	3170	4320	7500
Cantoni C. risp.	4400	+100	4000	600	6200	2000
Cart. Ascoli	3980*	+10	3200	2900	4020	3000
Cart. Binda-Medici	1650	—	1485	1650	2760	42000
Cart. Sarga ord.	13470*	+340	12200	9600	13480	247500
Cart. Sarga priv.	8670*	+365	8240	7850	8610	1500
Cart. Sarga risp.	10220*	+230	12200	9470	13540	24500
Cementir	2535*	+34	—	2220	3250	47500
Cement. Augusta	4148*	+48	4345	3800	4430	9000
Cement. Barletta	7050*	+50	7700	7000	9775	800
Cement. Merone	3980	+30	3750	3320	4050	—
Cement. Merone r.	2340	-7	2700	2001	2388	1000
Cem. di Sardegna	5010*	—	5800	5000	6100	13000
Cement. Siciliane	3340*	+40	3300	3006	4170	29000
Cementir risp.	1420*	+20	1545	1310	1735	16000
Cir ord. ex	3170*	+20	3400	1845	3200	291500
Cir risp.	3040*	—	3600	3330	5480	27000
Cir ord.	6835*	-30	3600	3330	6430	—
Cofide	5310	+9	5315	3600	5811	121500
Cofide risp.	1945	+11	1940	1220	2042	142400
Cogefar ord.	4480	+80	4370	3710	5400	33000
Cogefar risp.	3130	+80	3050	2000	3500	11000
Comau	2300	+20	2000	1551	3675	10000
Comit. Ing. Torino	5100*	—	5220	5150	6601	—
Cr. Varesino ord.	3150	+40	3080	2650	3795	6000
C. Varesino risp.	1771	-45	1810	1795	2380	15300
Credito Italiano	1060*	+20	1092	1030	1410	340000
Credito Ital. risp.	1120*	+60	1230	1080	1434	6000
Cr. Commerciale	2570*	-10	2560	2520	3800	3100
Credito Fondiario	2150*	+5	2035	2450	3420	8600
Credito Lombardo	4900	—

A Torino Esposizioni il grande appuntamento con la produzione editoriale

S'accende la festa del libro

La rassegna durerà fino a lunedì - Accanto al «mercato», un ventaglio di mostre, dibattiti, incontri con scrittori

Brodskij, la ricetta di un premio Nobel

Alla festa del Teatro Regio, il grande poeta russo ha spiegato come orientarsi nella scelta di un libro: leggere tanta poesia; poi, se si apprezzerà un testo di prosa, sarà certo merito dell'autore

Il Salone del Libro ha mosso i suoi primi passi partendo dal [illegible] di Torino, cioè dal Regio agghindato a festa. In tanti invitati, la Torino che conta e che non può mancare agli appuntamenti importanti. Le autorità, per cominciare il sindaco Maria Magnani Noya al presidente della Regione, Vittorio Beltrami al ucreletto. Poi il senatore a vita Norberto Bobbio, il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, e l'amministratore delegato Cesare Romiti.

E poiché è la festa del libro ecco i tanti autori, Umberto Eco e Mario Soldati, con il direttore d'orchestra Riccardo Muti e Ugo Stille, direttore del Corriere della Sera. Una bella cornice di personalità a far festa al poeta russo, Iosif Brodskij, premio Nobel per la letteratura, presentato dallo scrittore e saggista Furio Colombo nell'intervallo del concerto tenuto dai Solisti Veneti.

Il poeta venne espulso dall'Unione Sovietica nel 1972 quando aveva 31 anni ed era già un punto di riferimento nel solco della grande tradizione poetica russa. Ha affrontato un tema [illegible] provocatorio senz'altro «affascinante» ponendosi un interrogativo che tutti si pongono [illegible] orientarsi nella scelta [illegible] un libro. Perché scegliere questo piuttosto di quello? Insomma c'è un modo per fornire una bussola orientativa?

Lui ha suggerito [illegible], anzi l'ha proposta: provare per credere. Importante la [illegible] (dopo un cenno al Salone): «E' un'idea luminosa con un pizzico di follia») non badate ai critici e neppure al sentito dire dell'ambiente. E allora? Ciò che distingue l'arte dalla vita è la consapevolezza istintiva che l'estrema soggettività, il pregiudizio, anzi l'idiosincrasia sono i migliori alleati dell'arte, quelli che aiutano a evitare il [illegible]. Come dire: [illegible] adattarsi alla consuetudine, [illegible] sognare liberi e testimoniare la libertà. Quindi, il modo per farsi un gusto letterario: leggere poesia.

E la prosa? La prosa, certo, è nobile, ma è pur sempre figlia della poesia. Quali i poeti italiani che [illegible] bussola» Brodskij suggerisce? Saba, Quasimodo, Montale, Ungaretti, che con i loro versi hanno influito in maniera piuttosto particolare sulla [illegible] vita: «*Li ringrazio per questo debito e sono felice di farlo mentre ho i piedi in terra italiana*». Quindi: se dopo aver attraversato le opere di uno di questi poeti vi accadesse [illegible] lasciare cadere un libri di prosa, la colpa non sarà vostra. Se continuate a leggerlo, il merito sarà dell'autore.

Il premio Nobel per la letteratura Josif Brodskij con il presidente della Fiat Giovanni Agnelli

Oggi è già Salone. Durerà fino a lunedì. Ed è davvero come l'ha definito, immaginandolo, Guido Accornero, «*la più grande libreria d'Italia, forse d'Europa*». Una vetrina dove ogni azienda editoriale espone il proprio catalogo [illegible] titoli offrendo un ventaglio straordinario quanto a qualità e quantità di opere. L'esposizione torinese offre al lettore la possibilità di superare gli «handicap» in cui si può incorrere andando anche nella più fornita delle librerie dove le novità [illegible] non solo quelle) delle varie case editrici sono esposte e mescolate.

Il [illegible] annulla, cioè, quella [illegible] necessariamente parziale della produzione libraria cui è spesso costretto chi ama leggere, specie quando non sa né dove né [illegible] reperire le stimolanti curiosità [illegible] in circuiti ristretti dalle piccole case editrici, settore nobile che qui presenta, per la prima volta, il proprio biglietto da visita. Un particolare significativo: la Regione nello stand dove espone la propria produzione editoriale offre spazi a quelle [illegible] editrici che, per la loro dimensione, non avrebbero la possibilità di partecipare al Salone.

Che questo sia un appuntamento importante non solo per Torino lo hanno sottolineato in molti. Tra i tanti, ieri, il presidente del Senato Spadolini ne ha colto lo spirito augurando che «*la vicenda dominata [illegible] sconvolgenti trasformazioni che hanno investito anche il mondo della cultura, particolarmente con il prepotente ingresso della televisione nella vita moderna, nasca finalmente la coscienza della necessità di ridisegnare e ridividuare un più equilibrato rapporto con la cultura della carta stampata*».

Attorno al libro ruoterà la «vetrina-mercato» (i volumi sono in vendita) con [illegible] quindicina di incontri, [illegible] rotonde, dibattiti che spaziano dall'applicazione dell'informatica in libreria, all'editoria sponsorizzata, dal compito [illegible] recensore, [illegible] ruolo della pubblicità, con l'aggiunta degli itinerari assegnati ai vari autori: Sciascia al bar Platti, Ginzburg alla Coin, Natalia Ginzburg da Vallora, De Crescenzo da Versace, Goldoni all'Upim, Messori [illegible] Standa, Amanda Lear [illegible] Scotland, tanto per citare.

Ecco, l'originalità del [illegible] ne sta nelle due scelte che sottendono la «filosofia» dell'iniziativa: portare tutti i libri e tutte le case editrici a contatto del pubblico, portare [illegible] autori nella città a confrontarsi con [illegible] gente.

Dalla combinazione di questi elementi può davvero cominciare l'avvio di una nuova era per la diffusione del libro.

Il messaggio non cade nel vuoto, l'hanno capito, seppure l'ultima ora, librai, editori, operatori del settore che organizzano conferenze stampa, distribuiscono inviti, caldeggiano la presentazione di un'opera cercando di infilarsi tra gli esigui spazi di un programma debordante di manifestazioni ufficiali e in calendario da tempo. Druetto apre locali rinnovati capitando gli scrittori Frattero e Lucentini, la Campus ha addirittura anticipato [illegible] due giorni il Salone chiamando Gianni Vattimo e Nicola Tranfaglia a presentare il primo numero [illegible] «Leggere», rivista edita [illegible] Archinto. E prosegue nei prossimi giorni [illegible] a illustrare (21 maggio, [illegible] 12) i risultati di un'indagine «Alla ricerca dell'editore impossibile».

Un Salone che accresce il blasone culturale di Torino portando la città al livello di altre «capitali» della cultura. Può darsi che una scritta così inaspettata sulla ribalta nazionale, dove i riflettori non [illegible] illuminano il meglio, susciti qualche invidia. Lo si deduce dal silenzio o dalla parca informazione che ha accompagnato l'iniziativa, lo si ricava dallo scontento anche casalingo [illegible] ultime [illegible] o [illegible] polemiche di chi [illegible] a domandarsi perché mai una manifestazione del genere abbia luogo a Torino, anziché a Milano o in [illegible] città. Il pericolo, dunque, di uno «scippo» [illegible] sempre dietro l'angolo.

Pier Paolo Benedetto

■ Cinque giornate [illegible] il libro

Si apre stamane a Torino Esposizioni il Salone del libro, prima rassegna italiana del settore. La mostra (20 mila metri quadrati) presenta la produzione più recente di 300 editori.

Il Salone è [illegible] dalle 9 alle 11 ai visitatori professionali, dalle 11 alle 23 al pubblico. Nell'ambito [illegible] manifestazione, incontri e tavole rotonde. Oggi si parlerà del compito del recensore, [illegible] libro tra impresa e cultura.

Quando Botticelli si ispirava a Dante

Libri che valgono tesori, alcuni pressoché unici, molti altri [illegible] accanto alle migliaia di volumi di pronto consumo e di meditata lettura, che l'editoria italiana sforna mensilmente.

Alcuni stand del Salone infatti sono occupati da librai antiquari, i quali, sollecitati dall'occasione, hanno messo mano nei loro preziosi scaffali portando il meglio. E per i bibliofili c'è il rischio di perdere la testa e il... portafogli.

[illegible] insomma, curata con attenzione da Vittorio Soave, presidente dei librai antiquari italiani, il quale è riuscito a portare al Salone alcuni nomi che contano nel settore.

Soave stesso presenta la celebre «Oratio dominica», capolavoro tipografico del Bodoni, l'edizione originale di «*Dei delitti e delle [illegible]*» del Beccaria [illegible] invio autografo. Poi il «Cartiglio» che espone i due grandi volumi delle «*Battaglie del Principe Eugenio*». Pregiatissimi all'insegna della Bibbia da Gutemberg a Chagall e il Dante [illegible] le illustrazioni del Botticelli; quindi Mariesca-Ricardi di Roma con rare edizioni del '900 illustrate da celebri artisti (Guttuso, Savinio, Marino ecc..).

La Medielanum di Milano presenta la seconda edizione incunabolo [illegible] «*De re militari*» e l'«*Armonia Macrocosmica*» del Cellario; Gonnini di Firenze [illegible] alcune prime edizioni cinquecentesche; il Vascello di Roma con una raccolta di scritti bizzarri ed eccentrici; la Palatina di Firenze con oltre 600 titoli di edizioni numerate [illegible] Lucarelli di Torino con lettere inedite di Saffi e Mazzini.

Al Borgonuovo di Milano è presente con una esigua raccolta di rarità manzoniane [illegible] l'edizione originale de «*I promessi sposi*» del 1827; Peyrot di Torino con una straordinaria [illegible] di opere futuriste; Colonnese di Napoli che presenta [illegible] particolare «*Depero Futurista*» e le sue edizioni [illegible] erotica e letteratura [illegible] Bouriot di Torino con un album [illegible] rarissime vedute di Torino.

Quello citato non è che un sintetico elenco di rari gli stand offrono un mare di libri e fogli preziosi e anche di curiosità.

Ne citiamo [illegible] pale: «*La cucina futurista*» di Marinetti e un volumetto ormai introvabile illustrato con sei xilografie erotiche [illegible] Ortes Tamburi. Vedere per credere. **p. p. b.**

Ne ha raccontato cultura e civiltà

Jan Gonda, una vita per svelare l'India

Consegnato ieri il premio «Torino e Oriente»

Il professor Jan Gonda, dell'Università di Utrecht, per ragioni di salute non è potuto venire a ricevere il Premio internazionale «Torino e l'Oriente», istituito dalla Regione dalla Provincia e dal Comune in collaborazione con il Centro piemontese di [illegible] sul Medio ed Estremo Oriente (Ceamec). Il premio (una tantum e 50 milioni) è stato ritirato per lui dal professor Fritz Von dell'Università di Leida.

La cerimonia è avvenuta ieri a Palazzo Lascaris, presenti l'ambasciatore dell'India Akbar Reza Kadeli, il sottosegretario onorevole Rosa di Montelera, il presidente [illegible] Accademia dei Lincei professor Gabrieli, autorità cittadine e personalità della cultura. Il Premio è stato consegnato dal presidente del Ceamec professor Oscar Botto [illegible] e direttore dell'Istituto di orientalistica dell'Università e membro dell'Accademia dei Lincei:

Perché a Torino un Centro di [illegible] orientali? Risponde il prof. Botto: «*Perché a Torino c'è un questo una tradizione che dura dalla prima metà dell'800. La prima cattedra italiana di Indologia è stata istituita all'Università di Torino nel [illegible]53, con Gaspare Gorresio, uno [illegible] più grandi orientalisti di tutti i tempi.*

Questa tradizione è sfociata [illegible] nell'Istituto di Orientalistica, creato da Botto, presto assurto a importanza mondiale.

Per integrare l'Istituto, nel 1982 è stato costituito (anche con l'aiuto della Cassa di Risparmio e dell'Istituto San Paolo) il Centro, [illegible] dalla dottoressa Irma Piovano, che promuove e sviluppa i rapporti culturali tra il Piemonte e i Paesi asiatici. Tiene corsi di lingue cinese, giapponese, hindi, tibetano e thailandese, oggi con circa 150 allievi. Assegna borse di studio per studenti e per diplomati presso università europee e asiatiche. Svolge ricerca scientifica e fa un'attività editoriale, organizza conferenze e mostre, partecipa a campagne di scavi (attualmente nel Nepal).

Il significato di questo premio? Risponde il professor Botto: «*Di là della sua intrinseca natura di riconoscimento tangibile dei valori della scienza, vuole essere una dichiarazione di fede nell'azione tra Oriente e d'Occidente e d'Oriente stesso attraverso il cammino della cultura*».

Il Premio «Torino e l'Oriente», che ha scadenza biennale e un riconoscimento a uno studioso italiano o straniero, [illegible] cui personalità [illegible] lasciato un'impronta particolarmente significativa nell'ambito degli studi orientali e la cui opera è di importanza fondamentale per il progresso della scienza e della cultura.

Nella sua prima edizione la commissione [illegible] internazionale ha deliberato di destinarlo alle Discipline indologiche e di assegnarlo a Jan Gonda, «uno dei [illegible] *grandi indologi di tutti i tempi*», per il suo contributo essenziale alla conoscenza della cultura e della civiltà dell'India antica e medievale.

Il professor Gonda, olandese ha 83 anni. Dal 1928 al 1976 ha tenuto all'Università di Utrecht la cattedra di sanscrito, di antico iranico e di linguistica comparata indo-europea, ha insegnato anche giavanese antico. Molti suoi discepoli tengono cattedra [illegible] università olandesi, belghe, tedesche, americane. E' membro delle più prestigiose accademie e istituzioni scientifiche. E' autore di 564 opere (monografie, [illegible] libri, recensioni).

Dice il professor Botto: «*Non c'è praticamente aspetto della cultura indiana che non abbia attratto il suo interesse scientifico e sul quale non abbia scritto pagine di ineguagliabile dottrina*».

In onore del professor Jan Gonda questa sera alle 21 in Duomo l'organista Gerardina Piastrellori Faccani eseguirà un concerto [illegible] musiche di Buxtehude, Bach, Mendelssohn, Francke e Alain.

l. c.

Lo spareggio Uefa ipotizzato per martedì accorcerebbe i tempi d'allestimento del palco al Comunale

I «promoter» di Jackson tifano per il Toro

Per il concerto del 29 disponibili ancora 15 mila biglietti - Il cantante vuole specchi giganti in camerino e un tavolo da ping-pong Possibile [illegible] doppia esibizione [illegible] Springsteen (11 e 12 giugno) mentre [illegible] si ruba i tagliandi per i Pink Floyd (6 luglio)

Ieri Francesco De Gregori, stasera Steve Hackett. L'estate dei concerti dopo la vernice di Sting, è davvero esplosa. Concluso il Salone del libro si attendono quattro [illegible] fuoco-rock: Michael Jackson (29 maggio), Frank Zappa (3 giugno), Bruce Springsteen (11 giugno) ed i Pink Floyd (6 luglio) bussano ormai alle porte. «*La pioggia copiosa* — spiegano alla Good Music, la «sigla» che organizza Jackson e Springsteen a Torino — *non aiuta ad entrare nel clima migliore, ma il rispetto dei ragazzi è già più che buono*».

L'attesa per Michael Jackson sembra toccare, comunque, la frenesia del pre-Madonna. Le vendite dei biglietti vanno bene, non benissimo. Il meccanismo di prenotazioni computerizzata dei tagliandi presso la Banca Nazionale ha scatenato qualche battuta a [illegible] ed è nata [illegible] po' di confusione. L'Istituto di credito, [illegible] da molti giorni, respinge le richieste annunciando un inesistente «*tutto esaurito*» che maschera, probabilmente, difficoltà d'intesa tra banca e organizzatore. In realtà i biglietti a disposizione sono almeno 15.000, reperibili anche a Torino. Ognuno costa 35.200 lire, compresi i diritti di prevendita.

Michael Jackson deve fare i conti anche con il possibile derby Uefa. La Juventus ha chiesto di giocare domenica ed il Torino due giorni dopo. Martedì dovrebbero, però, cominciare i lavori di installazione del palco per il concerto di domenica. Una soluzione non è impossibile, anche perché — secondo il promoter nazionale — per la installazione [illegible] palco sono sufficienti 4 giorni pieni e quindi potrebbe bastare il periodo mercoledì-sabato. Ovviamente la Good Music offrirà stasera per il Torino, [illegible] cui sonante vittoria renderebbe inutile il derby. Il palco di Jackson (sul quale si muoveranno sette orchestrali, dieci coristi e altrettanti ballerini) misura 65 metri per 35. [illegible] dotato di un gigantesco mixer, in grado di offrire [illegible] quadrifonico, e di tre schermi per proiezioni cinematografiche e televisive a circuito chiuso.

Benny Collins, il direttore della produzione, ha fatto avere nei giorni scorsi agli organizzatori locali un documento di 18 pagine in cui sono elencate [illegible] richieste [illegible] cantante e del suo staff, oltre alle indicazioni tecniche per il montaggio [illegible] palco. Non ci sono pretese da capogiro, soltanto [illegible] Il camerino di Jackson dovrà avere un arredamento decisamente normale (con aria [illegible] onata e specchi giganteschi) ed una fornitura di alcuni litri di Pepsi Cola (sponsor della tournée), 3 litri di succo d'arance fresco, [illegible] bottiglie [illegible] acqua Evian (rigorosamente [illegible] temperatura ambiente), 1 litro [illegible] succo di pompelmo fresco, qualche chilo di uva, susine, mandarini e banane. Oltre a mezza dozzina di tazze da [illegible] once. Jackson avrà a disposizione anche due frigoriferi collocati a fianco del palco, [illegible] mini di bevande energetiche da sorseggiare durante i cambi d'abito. Pare ami giocare a ping-pong: un tavolo sarà tutto per lui.

Anche all'hotel Turin (dove sono state prenotate 30 stanze) non sono giunte richieste speciali. Jackson pare abbia rinunciato al tappeto di visone ed all'acqua minerale [illegible] rubinetti (una richiesta che avrebbe creato seri problemi idraulici), due condizioni fisse nella sua tournée giapponese.

L'esibizione di Bruce Springsteen (sabato 11 giugno, biglietto a 38.500 lire, in prevendita da domani) può [illegible] essere replicata il giorno successivo (dipenderà [illegible] richiesta). Un grande successo si annuncia, infine, il concerto dei Pink Floyd (6 luglio, 33.000 lire) con biglietti quasi a ruba. [illegible] grande appuntamento per quei trentenni che [illegible] hanno accordato il sapore di «*The dark side of the moon*».

Angelo Conti

■ Rubati [illegible] biglietti del concerto

La febbre per Michael Jackson contagia anche i ladri. Ieri i soliti ignoti si sono impossessati di 33 biglietti in prevendita da Hot Point di via Castagneviz 8. Luciano Zucchet, il titolare, racconta: «*Sono andato all'ultimo nel retrobottega, quando mi sono affacciato [illegible] negozio la mazzetta non c'era più*». I tagliandi rubati vanno dal n° [illegible] al n° 0100600. Chi li acquisterà non potrà comunque utilizzarli: le apposite macchine elettroniche che, il giorno del concerto, sostituiranno i tagliandi con i regolari biglietti con timbro fiscale, verranno programmate in modo da rifiutarli.

Temperatura

[illegible]ima	+ 21,2
minima	+ 14,2
media	+ 17,4

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare [illegible] mb, umidità 91%. Temperatura: massima + 19,2, minima + 13,5; media + 16,3. Previsioni: nuvolosità in aumento con fenomeni temporaleschi sparsi. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5,56, tramonta alle 20,26. Temperatura della neve sulle [illegible] a Torino: massima + 14,6, minima + 8,5.

Lut[illegible] la sentenza

Caso Zampini [illegible] dei [illegible]

«Il faccendiere» scrive alla Corte

Ultime battute al processo d'appello per lo scandalo delle tangenti. Ieri, ha parlato l'ultimo difensore, Alberto Mittone, patrono dell'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili e dell'ex assessore Libertino Schiavone. Mittone concluderà l'arringa lunedì pomeriggio, poi la prima corte d'appello (pres. Pempinelli, a latere Giordano e Becci, pg Mitola) si ritirerà per la sentenza prevista in serata. Il pg Mitola ha proposto [illegible] condanne e 4 assoluzioni.

Ieri pomeriggio, Adriano Zampini ha consegnato una lunga lettera al presidente della [illegible], Vittorio Pempinelli, nella quale spiega: «*Non sono un pentito. Credo di aver tracciato una nuova strada [illegible] c'entra con il malcostume della denuncia anonima. Credo di aver instaurato un rapporto [illegible] con la magistratura che [illegible] permesso [illegible] ritrovare chiarezza del mondo degli affari quando si mescolano con la politica*».

Rapinatori in fuga travolgono scolaro

Il bimbo, 12 anni, non è in gravi condizioni

Si è sfiorata la tragedia, ieri sera a Moncalieri. Un bambino, che stava giocando in strada, è stato investito dall'auto di due rapinatori in fuga. Solo grazie ad una buona dose di sangue freddo il ragazzo ha evitato gravi lesioni e guarirà in una decina di giorni.

Tutto accade intorno alle 18. Nella tabaccheria di via Pastrengo 14 [illegible] ci sono clienti. Dietro al bancone c'è soltanto la titolare, Rita Borasio, 51 anni, originaria di San Fidenzio vicino a Pordenone, ma da tempo residente a Moncalieri in via Pastrengo 19. Davanti al negozio si ferma una Uno grigia, scendono due giovani, un po' impacciati, ed entrano nella piccola tabaccheria. «*Sta calma signora* — dicono alla donna mentre estraggono una pistola — *e mi dia tutti i soldi che ha di cassa*». La Borasio ha già provveduto a depositare l'incasso della giornata. Ribatte: «*Ho solo 50 mila lire*». E mostra la banconota. Uno dei malviventi impreca, poi arraffa il denaro. Prima di uscire tenta di esplodere un colpo di pistola in aria, ma l'arma si inceppa. Ancora una imprecazione. Poi la fuga.

La Uno grigia corre lungo la statale 20, diretta verso Carignano. Un ragazzo, Fabio Anedda, 12 anni, strada del Cervo 25, è sul ciglio della strada. Gioca e scherza in compagnia di alcuni amici che vedono l'auto puntare verso di loro, come impazzita. I ragazzi cercando di sfuggire ci riescono quasi tutti. Solo Fabio, nonostante un balzo laterale, è colpito di striscio ad una gamba e rotola sul terreno. Viene subito soccorso e trasportato all'ospedale Santa Croce. Qui racconta la [illegible] avventura. Il tenente Formisani, comandante della compagnia di Moncalieri, i militari istituiscono posti di blocco ma della Uno grigia nessuna traccia. Si indaga fra i tossicodipendenti: il nervosismo mostrato durante l'assalto fa pensare a loro.

Una lettrice ci scrive:

«Specchio dei tempi ha dedicato parecchie lettere all'inquinamento nel settore delle guide turistiche che imperversa nella nostra città; abbiamo così appreso, tra l'altro, che ci sono addirittura dei francesi che vengono a Torino a fare la "stagione", magari esentare. L'associazione maestri cattolici ha protestato per la pessima accoglienza all'Egizio e a Stupinigi. Da anni sentiamo dire che Torino necessita [illegible] un'immagine turistica.

«Vorrei sapere il pensiero ufficiale circa l'abusivismo da parte di chi dovrebbe esercitare i necessari controlli e in particolare [illegible] sapere cosa ne pensa la neonata Azienda di promozione turistica».

«Non vorrei che tutto passasse sotto [illegible] nel giro di pochi giorni. Vorrei sapere perché [illegible] agenzie di viaggio si servono di personale [illegible] qualificato. Quanto al lettore che difende gli abusivi, dicendo che sono "preparati ed onesti", vorrei che riflettesse che tutti sono tenuti al rispetto della legge. Non è possibile esercitare una professione senza titoli!».

Gilda Lotti

Specchio dei tempi

Un turismo serio non si regge sugli abusivi - Al Lingotto, almeno una panca - I volontari meritano più attenzione - Colpa dei vandali - Prima dei fiori, la pulizia - La chiesa «assediata»

Un lettore ci scrive:

«*Affido [illegible] Specchio dei tempi [illegible] segnalazione ed [illegible] richiesta a favore della Stazione FF.SS. del Lingotto, alla quale, [illegible] lavoratori, faccio capo dopo [illegible] [illegible] lavoro [illegible] corrono alcune panche, delle quali è completamente sprovvista, affinché chi attende il [illegible] treno debba sedersi sui gradini del marciapiede, in quantità adeguata.*

«*La Amministrazione delle Ferrovie vorrà cortesemente provvedere, [illegible] che l'ampliamento dell'edificio la ha reso punto d'incontro e di passaggio per migliaia di lavoratori*».

Michele Giovannini

Una lettrice ci scrive:

«*Nella Scuola da sempre alcuni docenti lavorano a tempo pieno, esplicando una sola attività all'inglosissout, mentre altri lavorano a tempo [illegible] definito, svolgendo due lavori all'italiana.*

«*Allo Stato comunque, e soprattutto [illegible] sindacati, ha fatto comodo e continua a fare comodo — nonostante le affermazioni contrarie — l'ugualitarismo retributivo, [illegible] ossequio alla [illegible] maggioranza ed a dispetto della conclamata professionalità.*

«*I volontari sommersi fanno ci sono e forse ci saranno: si impegnano, non fanno chiasso e quindi nemmeno notizia!*».

Luigina Ciotti

Il presidente dell'Ual [illegible] Torino ci scrive:

«*Con riferimento a quanto pubblicato il 6 maggio in merito al blocco dell'ascensore dell'Ospedale Oftalmico, si precisa che da un'indagine prontamente disposta dalla scrivente è emerso che il guasto si è verificato a seguito di un atto di vandalismo che [illegible] prodotto, con [illegible] rottura del vetrino di emergenza, la fermata dell'impianto.*

«*Al verificarsi del blocco il portinaio di servizio ha immediatamente chiamato sul posto il manutentore della ditta che è giunta alle [illegible] 20,40, liberando le persone prima delle 21, mentre i vigili del fuoco, sopraggiunti nel frattempo, si limitavano ad assistere all'operazione*».

Carmine [illegible]

Un lettore ci scrive:

«*Alcuni giorni fa acquistando come [illegible] consueto La Stampa, ho trovato un opuscolo che, formando [illegible] consigli ed indirizzi, invitava i cittadini tutti ad addobbare balconi e finestre con particolari tipi di fiori, allo scopo di rendere la città più bella e vivibile. Meritevole iniziativa senz'altro ma credo che prima di comprare l'automobile [illegible] necessaria la patente e normalmente si acquista prima il pianoforte e poi lo [illegible] bello.*

«*Quindi, anziché sensibilizzare [illegible] popolazione all'acquisto di fiori, converrebbe suggerire a chi di dovere di organizzare meglio la raccolta dei rifiuti e la pulizia della città, affinché l'eventuale turista o semplicemente i cittadini non vadano in cerca di spettacoli, ad ogni angolo delle strade, dei cassoni stracolmi e rifiuti sparsi dovunque. Ovvero prima di mettere la ciliegina sulla torta, accertiamoci che quest'ultima sia commestibile*».

Segue la firma

Il parroco di San Pietro e Paolo ci scrive:

«*Dallo scorso mese di dicembre, è stata abbandonata la via Saluzzo, all'angolo [illegible] la chiesa dei S.s. Pietro e Paolo, una A112 [illegible] in questi mesi, l'auto è stata presa per pezzo distrutta, iniziando con lo sfondare i vetri e tagliare le gomme per passare [illegible] a motore e carrozzeria. Negli ultimi giorni, [illegible] anche rubate le targhe. Attualmente non è altro che un ingombrante rottame [illegible] raggiunto, che ostacola chi attraversa la strada sia i furgoni che debbono raggiungere la chiesa per i funerali. Ma né polizia, [illegible] carabinieri, né vigili vogliono fare nulla*».

Sebastiano Bentivoglio

Mancano 800 infermieri e 200 medici, probabili tagli nei servizi

Ospedali in coma profondo

In vista dell'estate si sta già pianificando la chiusura di numerosi reparti - «Non riusciamo più a garantire l'assistenza»

Entro dicembre nelle Usl cittadine mancheranno 800 infermieri e circa 200 medici. Salvo interventi straordinari e improbabili miracoli, gli ospedali si troveranno, così, [illegible] piena [illegible] e forse [illegible] a prevedere una riduzione dei servizi. Già [illegible] l'approssimarsi dell'estate. I [illegible] di gestione [illegible] elaborando i piani di «accorpamento»: eufemismo [illegible] nasconde il rischio di ristrutturazioni nei reparti e tagli [illegible] posti letto.

Gruppo Mollinette. «*La situazione* — dice il sovrintendente sanitario, dott. Rivara — *è tragica. Abbiamo urgente bisogno di 178 dipendenti per garantire almeno [illegible] pianta organica, che prevede [illegible] [illegible] [illegible] minimi [illegible] assistenza [illegible] malato*». Disagi in [illegible] [illegible] «*Lo scorso anno siamo riusciti ad evitare riduzioni di posti letto. Però non è possibile continuare [illegible] su questo [illegible] all'infinito*».

Martini [illegible]. «*Dobbiamo stare con i piedi per terra* — spiega il direttore sanitario prof. Rossi —. *Quindi, [illegible] un occhio agli andamenti stagionali, stiamo [illegible] adottare [illegible] serie di provvedimenti temporanei. La novità sono: chiusura in agosto [illegible] ricoveri di pediatria; riduzione dell'attività chirurgica [illegible] [illegible] ostetrici; da giugno chiusura il sabato delle prenotazioni [illegible] medicina di base; 10 letti in meno ad ortopedia; meno ricoveri a medicina I e II. «Con sei assunzioni in [illegible] — aggiunge il prof. [illegible] — *siamo, però, riusciti a non ridurre l'attività a nefrologia e dialisi*».

Nuova Astanteria Martini. Il neopresidente [illegible] 6,

Usl	Ospedali	Pianta organica: Medici	Pianta organica: Infermieri	Carenze: Medici	Carenze: Infermieri
1	Oftalmico S. Giovanni	288	334	27	[illegible]
2	Martini Nuovo	[illegible]	420	5	56
4	M. Vittoria Ant. Savoia	[illegible]	827	48	188
6	N. Ast. Mart.	134	486	18	33
7	St. Adel. Martini v. Cigna	[illegible]	180	2	15
8	Mollinette Dermatolog. S. Vito S. Vincenzo	738	1841	122	631
9	CTO S. [illegible] Infantile	488	1645	52	237
TOTALI		2655	6729	237	790

NOTA: nel conteggio delle carenze, i dati che si riferiscono alle Usl 3, 7 e 9 non sono ufficiali

Nebiolo, martedì ha avuto dalla Regione la deroga ad assumere 133 nuovi dipendenti. «*Una boccata d'ossigeno* — [illegible] — *che [illegible] molte il problema*». L'ospedale, dopo un lungo torpore, è al centro di un ambizioso programma di modernizzazione e razionalizzazione che si scontra [illegible] finanziari, strutturali e di organico. «*Con l'estate* — spiega Nebiolo — *chiuderemo temporaneamente uno [illegible] due [illegible] operatori e una divisione di medicina per compiere importanti [illegible]*».

S. Giovanni Vecchio. «*Nonostante la sistematica sospensione [illegible] riposi settimanali e [illegible] congedi ordinari* — hanno [illegible] un documento i capisala — [illegible] si riesce più a garantire [illegible] livello di assistenza [illegible] base recettabile per l'utenza». Riconosce il [illegible] sanitario prof. Temporelli: «*Ci [illegible] no subito 15 infermieri, [illegible] non è tutto. Dopo tre anni [illegible] lavori siamo quasi pronti per [illegible] riaprire del piano di oncologia, ma avremo bisogno [illegible] altre 15-20 persone*».

Oftalmico. Le liste di attesa arrivano talvolta [illegible] un anno, e una grande [illegible] ranza dei [illegible] lavora anche fuori dall'ospedale. «*Stiamo facendo tutti gli sforzi possibili* — [illegible] il presidente dell'Usl 1, Nardullo - *per sopperire [illegible] di personale. Per questo abbiamo accolto 5 domande [illegible] trasferimento [illegible] infermieri professionali e diffuso ovunque avvisi per la copertura dei posti vacanti e per i trasferimenti entro-regionali*».

Amedeo [illegible] Savoia e Maria Vittoria. I sindacati [illegible] medici primo hanno chiesto la chiusura degli ambulatori divisionali e dei day hospital, oltre all'interruzione dell'attività [illegible] almeno [illegible] reparto [illegible] diagnosi e [illegible]. Dice il [illegible] dente dell'Usl, Ferro: «[illegible] chiusura è l'ultima soluzione. Ma occorre muoversi per il futuro. *Abbiamo portato da 30 a [illegible] gli allievi del primo [illegible] della scuola per infermieri, però non basta*».

Traumatologico, S. Anna e Infantile. «*Dal 1° gennaio* — ricorda il presidente dell'Usl, Goglio — [illegible] *andate via 260 persone. Già [illegible] siamo costretti a razionalizzare i posti per utilizzare al meglio le disponibilità. Il nostro obiettivo, comunque, è di [illegible] diminuire la qualità dell'assistenza. Chiuderemo senza dubbio dei reparti, [illegible] me è stato fatto temporaneamente per pediatria II all'Infantile*».

La situazione rischia di peggiorare. «*Nell'88* — dice l'assessore regionale [illegible] nità, Marcari — *gli infermieri diplomandi saranno 188 a Torino, [illegible] nella provincia. [illegible] questo [illegible] ci vorrebbe[illegible] anni per colmare gli organici. Per [illegible] momento stiamo varando una campagna promozionale di incentivazione alla professione e abbiamo firmato due delibere di deroga [illegible] [illegible] assunzioni*». [illegible] l'assessore comunale alla Sanità, Bracco: «*Intanto la Conferenza dei presidenti [illegible] ha approvato il piano [illegible] potenziamento delle scuole professionali con incremento di 140 posti*».

Ma ogni intervento si fa sempre più ardua. «*È* [illegible] *pensabile* — conclude Claudio Mellana, della [illegible] — *farli studiare per tre anni in locali [illegible] offrendo [illegible] mila lire al mese come compenso al primo anno e [illegible] mila all'ultimo. E, pagandoli meno di un disk-jockey, stupirci [illegible] l'assistenza rischia di precipitare nel disservizio*».

Adriano Provera

E i difensori sanitari preparano nuovi blitz

Anche se i promotori l'hanno chiamato «*Un viaggio [illegible] sanità*», la definizione rischia di trarre in inganno. [illegible] che di viaggio, infatti, si sarebbe forse dovuto parlare di «avventura», tanti sono stati [illegible] ostacoli da [illegible] e i problemi affrontati. «*Non sempre la delegazione del Tribunale per i diritti del malato è stata ben accolta* — dice il segretario nazionale, Teresa Petrangolini —. *Al Traumatologico non c'è stata collaborazione, e abbiamo dovuto affiggere nell'atrio un cartello, una specie di bolla, in cui si [illegible] che nell'ospedale i diritti non erano rispettati*».

Questo caso rappresenta [illegible] dubbio un'eccezione. «*Alle Molinette, invece* — [illegible] Teresa Petrangolini — *hanno preferito accompagnarci, con il risultato [illegible] intimidire qualche malato. Solo all'Astanteria Martini [illegible] hanno lasciati liberi [illegible] girare come volevamo*». Nel complesso, comunque, questa seconda tappa della delegazione attraverso l'Italia [illegible] prima ha interessato l'Umbria) ha messo in evidenza una nascente sensibilità delle strutture pubbliche.

«*Per [illegible] momento* — dice Alessio Terzi, difensore sanitario [illegible] [illegible] circoscrizioni 2 e 6 —, *oltre ai due quartieri, [illegible] punti di riferimento in via Sospello, via Stampalia e via Orbetello. Da lunedì, inoltre, [illegible] l'Astanteria Martini [illegible] sarà un "ufficio del cittadino" creato apposta dall'Usl 6 per raccogliere osservazioni o critiche, con un dipendente incaricato [illegible] intervenire direttamente nelle [illegible] più gravi*».

Che [illegible] ha rilevato il Tribunale? «*I rilievi sono molti* — ricorda Teresa Petrangolini —. *Alle Molinette, in un reparto [illegible] medicina, per 58 ricoverati ci [illegible] tre soli bagni e due infermieri. Spesso l'assistenza [illegible] è desiderare e qualcuno ci ha raccontato come sia abitudine, in [illegible] particolare [illegible] notte, isolare i campanelli delle chiamate*». Il [illegible] un delegato: «*Il guaio è che [illegible] se niente. Il malato non sa quando sarà dimesso, che cosa esattamente gli hanno riscontrato i medici. Questa carenza d'informazione, vera e propria mancanza [illegible] rispetto per l'individuo, è generalizzata*».

Altre osservazioni: «*All'Astanteria Martini, poco [illegible] della nostra visita, è stato attivato un ascensore che da qualche [illegible] era fermo. Al Traumatologico abbiamo trovato [illegible] nono e decimo piano i reparti chiusi e chiusi, [illegible] in [illegible] carcere. Inoltre, i malati il più delle volte mangiano male e devono attendere troppo a lungo le prestazioni*». [illegible] questo [illegible] macchia, seppur non grande, stilla [illegible] più l'attenzione. «*Ma è giusto* — obiettano al Tribunale — *che sia [illegible]. Tutti sappiamo che negli ospedali ci [illegible] persone serie. [illegible] è proprio per difendere questi dipendenti e i diritti dei cittadini che dobbiamo denunciare [illegible] mancanze. Per questo sosteniamo la proposta già firmata [illegible] 160 deputati che vuole una legge quadro sui diritti [illegible] cittadino malato*».

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU

CON IL METODO SVIZZERO TPM (THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

TELEFONA al 534.967

Figurella

[illegible] Lunedì al Venerdì
Orario 10-20

CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO

FIGURELLA - Corso Re Umberto 12 - TORINO

GLUTACEREBRO

IN VENDITA SOLO NELLE FARMACIE

compresse a base di glutammina

ai giovani nella fatica dello studio
agli adulti nella fatica del lavoro mentale

aiuta nei casi [illegible] labilità della memoria

Il fallimento nell'80

Processo per il crack Bugnone

Imputati i figli del re dell'alluminio

A 4 anni dal rinvio a giudizio ordinato dal giudice istruttore Gian Giacomo Bandrelli, [illegible] alla quinta sezione penale c'è [illegible] il processo per il [illegible] dell'impero di Aldo Bugnone. Sul banco degli imputati, con [illegible] di bancarotta e illeciti valutari, i figli dell'industriale scomparso [illegible] 1986, Valeria e Alberto. Non s'è, invece, presentato l'altro erede, Piero. Sono [illegible] dagli avvocati Chiusano, Zac[illegible] Picatti e Giorgi.

Accusati [illegible] anche: Roberto Sacco, amministratore e uomo di fiducia di Bugnone senior (avv. [illegible]; Gian Luigi Rosazza-Minghet, capocontabile (avv. Tortonese); Elisa Aggradi, Bruno Barattini e Giovanni Grigillo, sindaci e consulenti del gruppo Bugnone [illegible] assistono gli [illegible]. Giordanengo e Lajeerdi; i commercialisti Giuseppe Scibetta, Alberto e Luigi Chiaraviglio di [illegible] (avv. [illegible]ni, Altara e Chiabi). La posizione di Luigi Chiaraviglio è stata stralciata.

Tipico esempio di «*self made [illegible]*», [illegible]lo Bugnone aveva [illegible]ato il socialista alla ricchezza confezionando sacchetti per panettierie in una bolla di Rivoli. Giunse a creare un impero industriale [illegible] su [illegible] società, [illegible] cui [illegible] operanti all'estero, specia[illegible] in impianti per [illegible] produzione e la trasformazione dell'alluminio.

L'impero crollò d'improvviso la mattina [illegible] 26 marzo [illegible] quando il tribunale di Torino [illegible] il fallimento [illegible] Imeco, la finanziaria del gruppo. Il deficit fu quantificato in circa 30 miliardi, travolse molte delle società affiliate.

Tra le [illegible] del dissesto ebbe un peso determinante un'inaspettata crisi [illegible] liquidità, coincidente con [illegible] critica situazione d'indebitamento decise per potenziare alcune società del gruppo.

Al fallimento seguirono i [illegible] [illegible] cattura [illegible] pm Ugo De Crescenzo contro Aldo Bugnone, il figlio Piero e l'amministratore Sacco. Tutt'e tre scelsero subito [illegible] via [illegible] fuga all'estero. Roberto Sacco e Aldo Bugnone si costituirono dopo due anni; Piero rimase latitante sino [illegible] dopo il rinvio a giudizio. Il processo durerà almeno un mese.

L'ex procuratore [illegible] Ivrea, Moschella, accusato di legami [illegible] i mafiosi

«Il giudice era un consigliori»

A definire così il collega è [illegible] il pm Borgna, nel corso del processo [illegible] una banda per estorsioni e contrabbando - «Nella sua agenda c'erano i numeri di telefono di mezza mafia torinese»

Luigi Moschella, l'ex procuratore di Ivrea che nel [illegible] sostenne l'accusa [illegible]uro [illegible] [illegible] della Brigate rosse, è stato definito [illegible] un «*consigliori della mafia*». [illegible] durante [illegible] requisitoria del pubblico ministero Paolo Borgna [illegible] la banda che [illegible] quarta sezione penale [illegible] tribunale processa [illegible] gennaio per reati che [illegible] dall'associazione di stampo mafioso all'estorsione, dal contrabbando [illegible] gioielli alla truffa, dall'usura [illegible] bancarotta.

Tra i 27 imputati figurano anche Placido Barresi e Domenico Belfiore, [illegible] di [illegible] i mandanti dell'assassinio (giugno [illegible] [illegible] procuratore capo di Torino, Bruno Caccia. [illegible] vi figura, invece, Moschella: interrogato in aula come teste, [illegible] avvalso [illegible] facoltà di non rispondere perché imputato in [illegible] altro procedimento parallelo. L'ex [illegible] del processo Br è agli arresti domiciliari: due [illegible] fa era stato arrestato per ricettazione di [illegible] parte [illegible]3 miliardi rapinati a Roma nel clamoroso colpo alla Securmark, ditta internazionale [illegible] di trasporto valori.

Il dott. Luigi Moschella fu pm al processo Br

Nel definire le singole responsabilità degli imputati [illegible] i quali ha chiesto complessivamente 113 anni di carcere), il dott. Borgna s'è soffermato a lungo su Moschella: «*Nella sua agenda c'erano i numeri [illegible] telefono di mezza mafia torinese. I legami dell'ex giudice [illegible] la delinquenza erano tutti [illegible] di vecchia data. È stupefacente la naturalezza con cui lo stesso Moschella [illegible] so, [illegible] intrattenuto, [illegible] sua [illegible] e frequentazione di pregiudicati. Sempre, ha ripetuto la [illegible] assurda giustificazione: "Il tale era un mio imputato. Poi, l'incontrai per caso fuori dalle aule di giustizia e diventammo amici". Ricordiamoci che un teste ha deposto: "Più che un magistrato, il dott. Moschella [illegible] mi pareva [illegible] loro avvocato". In effetti, era il loro fido "consigliori". In questo [illegible] c'è solo l'antico malcostume, spesso diffuso tra i vecchi giudici, dell'omaggio all'uomo importante. Qui, in cambio c'è la connivenza*».

Ha aggiunto Borgna: «*Moschella temeva in [illegible] fascicoli che non [illegible] di sua competenza: gli furono trovati gli atti del processo per [illegible] scandalo petroli, [illegible] tangenti-story di Adriano Zampini e gli atti dei tanti giudici contro le gesta [illegible] 'ndrangheta calabrese*». La sentenza contro la banda [illegible] prevista tra [illegible] mese.

Il vostro bagno non vi piace più? E' vecchio o passato di moda?

Volete arredare bene e risparmiando parecchio? DEALCO Termoidraulica è a Vostra disposizione in: Torino, via Nizza 41, tel. 688.4184 e presso la Città Mercato di Venaria. E' ricambiarvi, nessun problema per installazioni, montaggio e pagamento. Vi aspettiamo!!

E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Centinaia garantiti. Torino 011 310 0558 via Torino 110 Rivarolo 0124 321 830 via Giuseppe 29. Cuneo 0171 56 852 via Biondi 11. Circuito collegamento con tutta Italia. Aperto anche di domenica

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

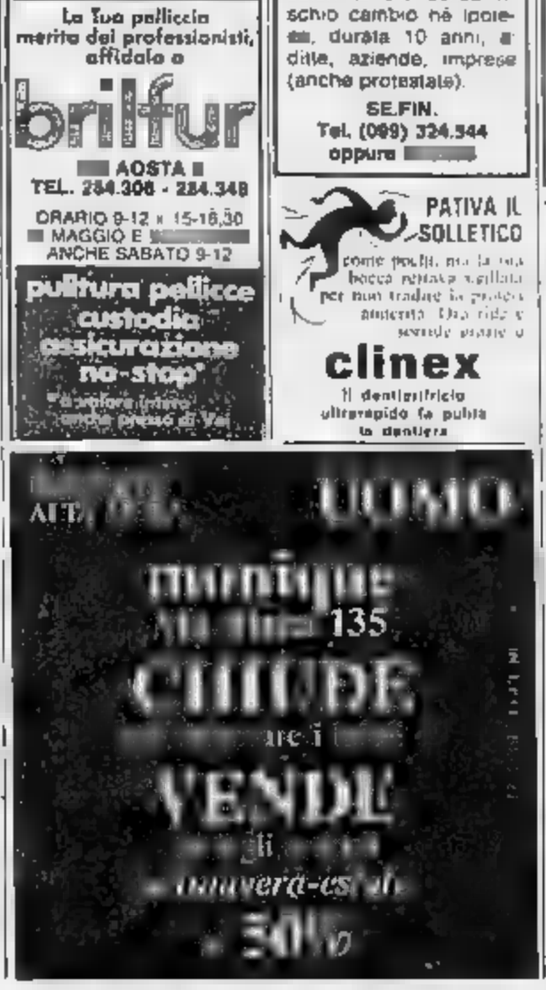
Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perché custodire pellicce è più di un optional: [illegible] professione!

La Tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a

brilfur

[illegible] AOSTA [illegible]
TEL. 234.306 - 234.348
ORARIO 9-12 e 15-18,30
[illegible] MAGGIO E [illegible]
ANCHE SABATO 9-12

pulitura pellicce
custodia
assicurazione
no-stop



VENDESI INTERO STABILE

recentissima [illegible] affittato a banca [illegible] rendimento

Per informazioni Tel. 336.559

FINANZIAMENTI

esteri [illegible] 6% senza rischio cambio né ipoteca, durata 10 anni, a ditte, aziende, imprese (anche protestate).

SE.FIN.
Tel. (089) 324.544
oppure [illegible]

PATIVA IL SOLLETICO

come pochi, ma la sua bocca resiste a brillare per non tradire la grande amicizia. Una risata e sorride ancora di

clinex

Il dentifricio ultrarapido fa pulita la dentiera

LA CHIOCCIOLA Studio d'interni

PRESENTA

la nuova collezione di divani

LEV&LEV & C SPA

INCONTRI DA VIVERE

Dal [illegible] maggio 1988 - Apertura fino alle 23

TORINO

Via Nicola Fabrizi 43 - Tel. 740.889

Ecologisti all'attacco

Annunciata una diffida al sindaco: «Le misure contro l'inquinamento sono insufficienti»

I movimenti ecologisti puntellano il Comune: «*Otto due mesi fa, il 7 marzo, il Consiglio approvò all'unanimità l'ordine del giorno che lo impegnava a chiudere il centro al traffico privato. C'erano scadenze ben precise: uno studio completo entro giugno e [illegible] prime misure concrete entro settembre*». Da allora, i [illegible] gli assessorati si sono «chiusi» e [illegible] ambientalisti sono partiti all'attacco.

I gruppi che danno vita al comitato [illegible] referendum sulla chiusura del centro (lista verde, lega ambiente, Wwf, amici della terra, movimento nonviolento, movimento federalista europeo, Torino in blu, gruppo pace), hanno [illegible] una diffida [illegible] sindaco.

[illegible] [illegible] «*Le misure finora adottate contro l'inquinamento atmosferico e acustico [illegible] insufficienti [illegible] salute dei cittadini è in pericolo. Il primo cittadino ha il potere-dovere di intervenire per limitare il danno alle persone*».

Accanto a proposte ormai ben note (chiusura del centro ai veicoli privati, rilevamento degli inquinamenti e puntuale informazione alla città, adeguato numero [illegible] parcheggi, controlli [illegible] scarichi [illegible] motori), i movimenti ecologisti hanno presentato [illegible] richieste.

In particolare l'istituzione di [illegible] consulta cittadina sul traffico, un organismo a larga partecipazione: «*È opportuno che il Comune, invece [illegible] trattare direttamente con i [illegible] mercenti, tenga rapporti [illegible] tutti. Quindi discutiamo insieme: noi, gli assessori, i commercianti e gli addetti ai lavori, come i tipici utenti, i lavoratori delle poste che camminano [illegible] ore per il centro, gli [illegible] e i manovratori del Trasporto torinesi. Forse [illegible] riuscirà, così, ad [illegible] gli errori [illegible] Milano, Bologna e Firenze, che hanno [illegible] il centro, ma hanno finito per spostare l'inquinamento soltanto [illegible] qualche centinaio [illegible] metri*».

Novità in casa Cgil

Ampliata la segreteria comprensoriale - La quarta componente (tre delegati) [illegible] ha votato

Guglielmo Cavalli ([illegible] socialista), segretario generale aggiunto della Fiom [illegible] gionale, [illegible] Ghitti (area psi), segretario [illegible] Fiom, e Renato Lattes (terza componente), segretario regionale Cgil, da ieri fanno [illegible] [illegible] segreteria comprensoriale [illegible]. Sono [illegible] eletti [illegible] comitato direttivo, riunitosi in mattinata nella sala Beat di via Bertola. Subentrano [illegible] Aldo Bologna, passato [illegible] regionale, e a Giuseppe Sammartano, [illegible] si occuperà della [illegible] di Collegno. Affiancano Luciana Marengo, il responsabile, [illegible] Carlo Bourlot (area psi), aggiunto, Valerio Pellegrino, Gianni Quarona, Adolfo Biasgio (responsabile [illegible] Settimo), Rino Malan (Collegno), Gabriella Coda (Nichelino). La cosiddetta [illegible] componente (tre delegati) non ha votato, 13 [illegible] schede bianche.

Non [illegible] mancate critiche: per il metodo utilizzato dalla segreteria [illegible] proporre i nomi nuovi e perché [illegible] state penalizzate le donne [illegible] particolare, non è piaciuta l'ingerenza dei vertici romani della Cgil (per «recuperare» Lattes, che si era dimesso dal precedente incarico, pare si sia mosso lo stesso [illegible]. Anche [illegible] ci sono state polemiche visto che l'area socialista non fa mistero dell'ambizione di giungere [illegible] direzione della Camera del Lavoro torinese (dopo le elezioni politiche [illegible] scorso [illegible] il segretario [illegible] Vigevani [illegible] lanciato chiari messaggi [illegible] tale senso).

Ha detto Marengo: «*Per il nostro sindacato [illegible] chiude [illegible] fase lacerante, esploso con le dimissioni del segretario regionale Perini nell'86*». Ha concluso: «*La scelta della [illegible] procedura adottata è giustificata dall'urgenza di [illegible] superare la frattura quasi 2 anni [illegible] di vuoto. Abbiamo ricomposto l'unitarietà del gruppo dirigente, [illegible] ci rimane [illegible] mettercì al lavoro*».

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

RICERCHIAMO 7 persone da specializzare come venditori tecnico-elettronici settoriali per importante settore abbigliamento. Tel. 543.677

SEGRETARIA ed impiegata, anche lavoro ufficio, cercasi. Telefonare 318.3105

BARISTA anche alle prime esperienze cercasi per ampliamento esercizio e collaboratrice ufficio interno. Tel. 383 773

SOCIETA' leader nel settore commerciale seleziona ed addestra rappresentanti ambosessi a tre referenti presso portinerie private. Si richiede: auto propria e disponibilità immediata. Si offre: fisso mensile più provvigioni. Tel 775 2094

G.P.E. ricerca personale maschile 20enne di belle speranze e automunito. Ai candidati idonei sarà riconosciuto l'inquadramento di legge. Offre: interessante lavoro di gruppo ed individuale. La sede di lavoro è Torino. Per informazioni e colloqui telefonare le ditonate al 529 867

Tecnici

CONCESSIONARIA Lancia tratta per propria officina accettatore-collaudatore massimo 30enne con esperienza almeno quinquennale nel settore auto. Offresi ottimo trattamento economico. Telefonare dalle 8.30 alle 10.30 e 14.30 alle 20.

8 Rappresentanti

AMICO ALIMENT commerciale operante settore alimentare. Ottima zona. Massima provvigione. Offresi: fisso mensile, provvigioni, premi produzione, incentivi. Si garantisce assistenza di personale specializzato. Offresi per affidamento lavoro minimo garantito mensile 1.200.000. Telefonare 011 221 0170

AZIENDA a carattere nazionale operante nel settore pone consulenza e formazione igienico sanitaria ambientale in medicina per la provincia di Alessandria. L'esperienza in questo non è richiesta: siamo noi a richiedere i requisiti dico pensato di voi. Eventualmente saranno inviate note più commerciale per chiarimenti. Fino sabato alla diretta redazione del nostro giornale di Asti. La scelta cadrà sulla persona di soddisfacente di lungo brani conoscenza e qualifica degli e in carriera le colloqui saranno fatti venerdì 20 maggio 1988 dalle ore 9 alle ore 17 presso la Data Bank via Alessandria 8 - Asti (rif. a

PENSIONATO/A massimo 65anni disposto/a/ad/ad/ad

Il convitto Magarotto sta cadendo a pezzi

I sordomuti vogliono una scuola più sicura

Piove nelle camerate, servizi igienici carenti, grossi topi

[illegible] — insegnanti, educatori, non docenti, allievi [illegible] Convitto per Sordomuti «Magarotto» di via Arnaldo da Brescia 83, chiedono [illegible] alle autorità.

«Non ce [illegible] facciamo più a vivere in queste condizioni [illegible] degrado edilizio. Dopo tante richieste e pazienti attese, è venuto il momento di fare qualcosa di concreto» spiegano [illegible] che hanno invitato il rettore, prof. Cardinale, a trasmettere [illegible] documen- [illegible] precisa [illegible] all'Usl di Mirafiori-Lingotto. [illegible] Vigili del fuoco, al sindaco, alla circoscrizione, al provveditore e [illegible] prefetto. Ogni norma igienica e di [illegible] sembra essere [illegible] violata.

Spiegano: «Il Comune, responsabile dell'edificio, ci aveva pregati di attendere le grandi ristrutturazioni. Ma non è stato fatto niente. In compenso è stata sospesa anche la manutenzione ordinaria».

La scuola per sordomuti (ne esistono [illegible] due a [illegible] a Roma) ospita 94 convittori maschi e femmine [illegible] udenti, [illegible] semiconvitto con inserimento [illegible] tre udenti ogni 9 sordi, che seguono corsi professionali per segretari d'azienda [illegible] per congegnatori meccanici. Chi vuole la qualifica professionale studia per tre anni, chi [illegible] alla maturità può proseguire [illegible] un altro biennio, dopo il quale [illegible] il libero accesso all'Università. Ci sono 15 educatori che seguono i ragazzi dopo le lezioni, li aiutano ad acquisire il linguaggio gestuale, [illegible] usare [illegible] li assistono durante [illegible].

«Ma abbiamo pochi spazi. I servizi sono scarsi e in condizioni [illegible] degrado tremendo. Le aule e i laboratori sono insufficienti ai bisogni. Così come non bastano gli spazi per i convittori che hanno, nella scuola, la loro casa. Noi vorremmo [illegible] fuori dalle mura, facendoli partecipare [illegible] attività sportive e sociali del quartiere. Ma l'aggressività, talvolta, arriva al limite dell'esplosione».

In queste settimane di pioggia insistente [illegible] situazione è peggiorata. Dal soffitti scende [illegible] in abbondanza, soprattutto nella camerata, tanto da essere raccolta in secchi. I muri sono «gonfi» [illegible] le [illegible] di [illegible] dità, alcune [illegible] prefabbricate sono allagate.

Non è raro incontrare grossi topi che passeggiano indisturbati fra i letti e nei servizi. Le docce sono spesso inutilizzabili, [illegible] rubinetti cola [illegible] e non ne [illegible] affatto, water e lavandini [illegible] sempre sono agibili. Il quadro è di grande squallore e abbandono.

Le richieste [illegible] autorità sono essenzialmente due. Prima: immediato reperimento [illegible] nuovi locali per ospitare il Convitto. Seconda: ristrutturazione dell'edificio, a [illegible] che non sia trovata un'altra sede migliore e definitiva.

Gli in[illegible] attendono un segnale che indichi interesse e [illegible] di soluzione da parte degli enti responsabili. Se [illegible] [illegible] in accordo [illegible] l'Associazione sordi, organizzeranno una manifestazione [illegible] protesta di fronte al Comune.

«Tutti devono sapere — dicono al Convitto — che questi ragazzi rischiano di non poter essere recuperati ad una vita normale. Non basta la buona volontà degli insegnanti, degli educatori, del rettore, se ci vengono negati gli strumenti indispensabili per il loro inserimento».

[illegible] Valabrega

Troppi incidenti per [illegible] viabilità che [illegible] è adeguata

Ivrea, strade pericolose

[illegible] uno studio elaborato dal primario del pronto soccorso dell'ospedale eporediese si [illegible] avuti nell'87 1307 feriti, con un costante aumento di casi gravi - Il 59 per cento degli scontri è avvenuto nelle vie urbane; solo il 7 per cento sull'autostrada

IVREA — Troppi incidenti sulle strade del Canavese e soprattutto troppe situazioni di rischio sull'anello rotatorio [illegible] Ivrea e sul tratto dell'autostrada per Aosta oltre Quincinetto. Le statistiche, [illegible] dal primario [illegible] pronto soccorso dell'ospedale eporediese Biagio Spaziante, parlano chiaro: [illegible] feriti [illegible] incidenti nell'87 [illegible] un costante aumento di [illegible] subito dirottati in [illegible] nazionale.

Spiega il dottor Spaziante: «Una corretta azione [illegible] prevenzione deve basarsi [illegible] conoscenza dei fenomeni. Così analizzando gli incidenti si scopre che il 59% è avvenuto sulle strade urbane [illegible] Ivrea: qualcosa evidentemente non funziona nel sistema viario cittadino. [illegible] di [illegible] sciagure spesso ci sono imprudenza e distrazione: questo però [illegible] giustifica una situazione [illegible] più generalizzato [illegible] pericolo».

Incidenti sull'autostrada: nell'87 sono [illegible] 91 (7% del totale), nei primi mesi dell'88 se ne sono già registrati 43: [illegible] diminuito [illegible] dei morti rispetto all'88 (nel novembre [illegible] quell'anno [illegible] persone avevano perso la vita, dallo scontro fra un Tir francese ed [illegible] «Ducato»).

Aggiunge Spaziante: «Le emergenze principali [illegible] verificano nel tratto fra Quincinetto e Pont Saint Martin: nella maggior parte dei casi le [illegible] sono sempre gravi, data l'alta [illegible] de- [illegible] automezzi in autostrada». L'Ativa [illegible] [illegible] [illegible] guard-rail [illegible] [illegible] rivelarsi più efficaci per evitare i sempre frequenti salti di corsia. Per l'anello rotatorio di Ivrea i primi aggiustamenti arriveranno [illegible] qualche settimana con l'avvio dei lavori di semaforizzazione a Porta Torino. Quindi [illegible] la volta di Porta Vercelli e della [illegible] di via Circonvallazione, che [illegible] [illegible] trasforma [illegible] una vera «pista [illegible] lancio» per [illegible] e moto. «C'è poi quello che definisco il mese [illegible] dimenticare — aggiunge il primario del pronto soccorso —: fra il 15 agosto ed il 15 settembre dell'anno scorso sono arrivati in ospedale 205 feriti [illegible] incidenti, con quattro morti purtroppo, nonostante gli appelli alla prudenza, [illegible] strada delle vacanze le sciagure aumentano». Dall'analisi alle proposte legate soprattutto [illegible] una sempre maggiore [illegible] pesività nei soccorsi: per l'ospedale di Ivrea il problema [illegible] principale [illegible] quello dell'accesso [illegible] dipartimento d'emergenza. Aggiunge il dottor Spaziante: «Un'ambulanza che deve attraversare la città, durante le ore [illegible] punta, può impiegare anche venti minuti prima di arrivare al pronto soccorso. In più auto e barellieri devono fare i conti con le auto che bloccano la rampa di accesso all'ospedale: a meno di cento metri dall'ingresso del nostro reparto [illegible] corre il rischio di perdere tempo prezioso».

Anche i sempre più numerosi interventi con gli elicotteri devono fare i conti con il [illegible] traffico eporediese: normalmente gli [illegible] terraggi avvengono [illegible] [illegible] po sportivo e all'eliporto dei vigili del fuoco, distanti però dal presidio ospedaliero. Intanto anche per la principale direttrice di traffico dell'Alto Canavese, la statale [illegible] [illegible] chiedono interventi per migliorarne [illegible] sicurezza. Il [illegible] di Feletto, Claudio Zucca, ha invitato [illegible] un incontro tutti i suoi colleghi i cui Comuni sono toccati dalla statale: «Non è pensabile continuare ad assistere impotenti all'incredibile serie di incidenti che [illegible] verificano [illegible] questa strada». L'Anas ha già ipotizzato [illegible] realizzazione di una «variante» che, [illegible] [illegible] e innestandosi sulla «direttissima» per Caselle, eviterebbe l'attraversamento di Rivarolo, Feletto e Bosconero: i tempi [illegible] realizzazione devono però fare i conti con i finanziamenti a disposizione.

Guido Novaria

[illegible] Settimo, giunta [illegible] liberali

SETTIMO — [illegible] di pentapartito diventa un quadripartito. L'assessore liberale all'istruzione [illegible] Carla Trufelli ha presentato al sindaco Ossola le dimissioni «per motivi [illegible] lavoro e familiari». Resterà consigliere comunale. Al [illegible] posto [illegible] eletto Salvatore Balbo (psi).

Ucciso dell'eroina sulle scale del metro

TORINO — Ancora [illegible] morto per droga a Torino. Questa [illegible], nel [illegible] delle Vallette. [illegible] [illegible] diciassettesima vittima dell'eroina quest'anno in città.

Diciannove anni, Aronne Hrovat, via Delle Primule 8, «studente» sulla carta d'identità (ma in realtà i libri li aveva lasciati da tempo), è morto mentre si stava bucando, da solo, seduto [illegible] gradini del sovrappasso pedonale sulla linea [illegible] metropolitana [illegible] via Del Mughetti, quasi all'angolo [illegible] Molise. Erano le [illegible].

L'ha visto un [illegible] che stava correndo sul sovrappasso. E' [illegible] alla farmacia vicina e ha dato l'allarme. Ma quando [illegible] arrivati i soccorritori Aronne Hrovat, torinese di origine istriana, era [illegible] morto. [illegible] a lui, sui gradini, la siringa che [illegible] era scivolata di mano.

Sono arrivati i carabinieri [illegible] stazione Le Vallette. I necrofori. La notizia nel quartiere si è [illegible] diffusa: «E' [illegible] Aronne». E' [illegible] ha raccolto tutti gli amici e i conoscenti che, in silenzio, hanno atteso accanto alla scalinata che [illegible] venisse portato via.

Alcuni botta e risposta appena sussurrati: «Lo lo conoscevo, [illegible] un mio amico»; «Bell'amico, glielo vendeva tu la roba». Altri, pallidi, a guardare [illegible] lontano il lembo di camicia blu che, [illegible] bile, spargeva dalla ringhiera.

La notizia, nel giro di mezz'ora, è arrivata alla famiglia. Gli sono precipitati in strada [illegible] zia e il fratello (il ragazzo aveva perso da tempo il padre). Hanno pianto, urlato per potergli vedere ancora un'ultima volta. Sono stati [illegible] e [illegible] [illegible] Poi, quando è stato possibile, si sono avvicinati in silenzio e [illegible] hanno baciato.

Aronne Hrovat, 19 [illegible]

Temporale, soccorsi [illegible] gli anfibi

TORINO — Un violento temporale ha colpito ieri sera, poco dopo le 21, la zona a Nord di Torino, in particolare [illegible] il territorio di Lombardore, Caselle, Leini e San Francesco al Campo: piccole rogge e canali in pochi minuti sono stati trasformati in torrenti impetuosi che hanno invaso i campi e la strada, allagato gli scantinati, reso impossibile [illegible] molte zone la circolazione. Alla stessa ora [illegible] grandinata flagellava [illegible]. Particolarmente colpita [illegible] di Rivarolo, [illegible] sono stati segnalati anche danni alle colture.

I vigili del fuoco [illegible] ricevuto decine di chiamate fra le 21,30 e le 22,30: si è temuto che alcune auto sulla direttissima di Caselle, [illegible] l'altezza dello svincolo per Lombardore, fossero state travolte dalla piena di un canale, e sul posto sono stati inviati due mezzi [illegible]. Fortunatamente sono dovuti intervenire soltanto per mettere in salvo i guidatori di alcune vetture rimaste isolate in un tratto di strada dove l'acqua raggiungeva i [illegible] di altezza. Intervento anche presso la cascina La Rosa, di Leini, dove una roggia ha completamente allagato i campi. I vigili del fuoco hanno poi soccorso [illegible] [illegible] automobilisti che [illegible] d'uso [illegible] cercavano [illegible] superare la [illegible] allagata.

Nei Comuni colpiti sono state inviate numerose motopompe per il prosciugamento degli scantinati, mentre altre squadre hanno controllato l'agibilità di fabbricati, ponti e strade. Anche quattro distaccamenti di volontari dei vigili [illegible] fuoco [illegible] intervenuti a dar man [illegible] alle squadre giunte da Torino. Poco prima della [illegible] la situazione è tornata alla normalità.

dalla [illegible] Torino

[illegible] inquinata

RIVALTA — Nell'ambito delle mostre «La terra e l'uomo» e «Aria pulita», stasera, alle [illegible] 21, presso [illegible] scuola elementare del villaggio Sangone, via Piossasco [illegible], due docenti [illegible] Politecnico, Giuseppe Genon ed Angelo Tartaglia, tengono una conferenza sull'inquinamento dell'aria.

A Chieri il Sole day

CHIERI — Il 5 giugno, a Villa Brea, [illegible] svolgerà il «Il Sole day», festa di fi- [illegible] anno scolastico del Collegio Sacra Famiglia, rivolta a tutti gli allievi, agli insegnanti, agli ex allievi e [illegible] genitori.

Segretario pri a S. Mauro

SAN MAURO — Mario Overzi, di 46 [illegible], è il [illegible] segretario del pri di [illegible] Mauro. Il direttivo [illegible] inoltre eletto Luciano Astagiano vice segretario e Carla Tormen responsabile organizzativa.

Caselle [illegible]

CASELLE — Oggi, [illegible] 15, il Caselle (Promozione) ospiterà [illegible] Juventus (prima squadra), per [illegible] match amichevole. L'incontro si svolgerà nel campo comunale, via Alle Fabbriche 127-129.

Grave una diciannovenne

MONCALIERI — Verso [illegible] 19,30, mentre imperversava il temporale, la diciannovenne Susanna Bonetti, strada Correa [illegible] a bordo della sua [illegible] in corso Savona, [illegible] è scontrata [illegible] una 131 [illegible]a da [illegible] Ladetto, 50 anni, Tetti Bagini 49, [illegible] calieri. Trasportata al Cto versa in gravi condizioni. Il Ladetto è rimasto quasi il[illegible].

Orologio al Fregoli

TORINO — Un orologio è [illegible] smarrito [illegible] trovato) nella serata di sabato scorso al Cinema [illegible]tro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2/bis. Chi [illegible] perduto può rivolgersi alla [illegible] del teatro dalle 9 alle 13, e dalle [illegible] 0,30.

[illegible] [illegible] del gen. Jucci

TORINO — Il castello di Moncalieri è stato oggetto di un sopralluogo compiuto ieri mattina dal comandante generale dell'Arma dei carabinieri, gen. Jucci, accompagnato dal direttore generale dei ministero dei Beni culturali Sisinni. Il complesso, di notevole valore storico e architettonico, ospita attualmente il [illegible] carabinieri «Piemonte», [illegible] necessita di consistenti lavori di risanamento statico [illegible] restauro. Successivamente Jucci si è recato presso il comando della 1ª Brigata di via Valfrè ove ha tenuto [illegible] riunione [illegible] carattere operativo [illegible] analizzando lo sviluppo delle indagini relative al sequestro del piccolo Marco Fiora ed all'omicidio del carabiniere Stefanizzi, avvenuto lo [illegible] febbraio a [illegible] Damiano.

[illegible] scuola

TORINO — I [illegible] [illegible] scuola torinese aderiscono, domani, allo sciopero [illegible] nazionale. Invitano insegnanti, studenti e famiglie ad un'assemblea (ore 9,30) che si terrà all'associazione Hiroshima, via Belfiore [illegible]. «Non lottiamo soltanto per i miglioramenti economici, ma anche perché la scuola diventi [illegible] punto centrale di attenzione del governo. Le recenti proposte [illegible] ridicole e offensive. Non intendiamo cedere. [illegible] saranno presi provvedimenti antisciopero chiederemo la solidarietà [illegible] tutte [illegible] categorie».

Oggi festa della Polizia

[illegible] — Festa della Polizia, oggi, [illegible] 10, presso la sede del 5° Reparto Mobile, in via Veglia. Prima della cerimonia verrà deposta una corona alla stele nel cortile interno della Questura, per ricordare i caduti in servizio. Saranno consegnati, [illegible] ad encomi e attestati, [illegible] medaglie di bronzo al valor civile ad agenti che hanno [illegible] la vita a giovani caduti nel Po.

Rapina in tabaccheria

TORINO — Giuseppina Agnesina, 57 anni, titolare [illegible] tabaccheria di corso Umbria 33, è stata rapinata ieri alle 11,15 da [illegible] giovane, [illegible] di pistola. Il bandito l'ha minacciata, [illegible] stretta a [illegible]nare l'incasso, circa 300 [illegible] lire. Poi è fuggito [illegible] piedi. Pochi minuti dopo altra rapina, nella farmacia di via Oglianico 8: anche qui un giovane, occhiali da sole, pistola [illegible] [illegible]. Il titolare, Guglielmo Operti, [illegible] anni, è stato derubato [illegible] circa [illegible] [illegible] lire.

Due ladri di auto

RIVOLI — I [illegible] [illegible] nucleo operativo hanno arrestato per furto aggravato Aldo Merigo, [illegible] anni, [illegible] Fossano 43, Tetti [illegible] di Rivoli, e Rosario Saporito, 27 anni, via Ecce Homo 8, [illegible] (Catanzaro). Li hanno sorpresi nottetempo mentre rubavano autoradio ed altri oggetti dalle macchine in [illegible] nel centro cittadino.

I monarchici in un partito?

TORINO — Alle [illegible] nella sede di corso Vittorio [illegible] 65, incontro [illegible] Giulio Selci Scarpi sul [illegible] «Verso il congresso nazionale: i monarchici in un partito?». Intervengono [illegible] Galimberti e Ambrogio Viviani.

«Stop apartheid»

TORINO — Il Big Club, corso Bre- [illegible] 38, dedica la serata, organizzata da Fiom-Cgil e [illegible] Flash, [illegible] problema dell'apartheid. E' previsto l'intervento [illegible] Bonny Nato, esponente dell'African National Congress, al quale verrà versato l'incasso in segno [illegible] solidarietà ai popoli [illegible] colore oppressi. Nel [illegible] dello spettacolo, Valeriano Olalli recita liriche [illegible] Nico Orengo.

Sciopero alla [illegible]

SETTIMO — Aderiscono [illegible] il 95 e il 100% allo sciopero di 8 ore proclamato oggi alla Pirelli per il rinnovo del contratto nazionale [illegible] lavoro scaduto [illegible] scorso anno e [illegible] in vertenza che ve- [illegible] 1000 posti di lavoro in pericolo. Nella regione, gli addetti al settore gomma-plastica sono 35 mila e hanno già effettuato 50 ore [illegible] sciopero. Nei prossimi giorni si fermeranno altri stabilimenti, a meno che non vada a buon fine l'incontro tra le parti fissato [illegible] per [illegible] a Roma.

Biologia [illegible] [illegible]

TORINO — Alla [illegible] [illegible] Malattie del sistema nervoso, via Cherasco 15, [illegible] inizio alle 11, seminario sul [illegible] «Interstitial irradiation of glio- [illegible] tenuto dal prof. Ostertag dell'università [illegible] Saar, ospite il prof. Schiffer.

Sindacato ingegneri

TORINO — [illegible] sindacato ingegneri ha rinnovato il proprio consiglio direttivo, che risulta così composto: presidente, [illegible] Corsi; vice, Domenico Mazzitelli; segretario, Remo Vaudano; vice, Giuliano Gabrielli; tesoriere, Maurizio di Nardo; consiglieri, Cursaro, Dal Negro, Formia, Morgante, Renacco, Vaudetti.

Per le reti antigrandine

TORINO — La Camera di Commercio ha bandito [illegible] concorso per installare [illegible] antigrandine per viti, frutteti e altre [illegible] pregiate, costituendo un fondo di contributi agli agricoltori che [illegible] sostenere le spese [illegible] impianto. La domanda dovrà essere presentata entro il 31 maggio. Per informazioni: tel. 5716328.

[illegible] e successi

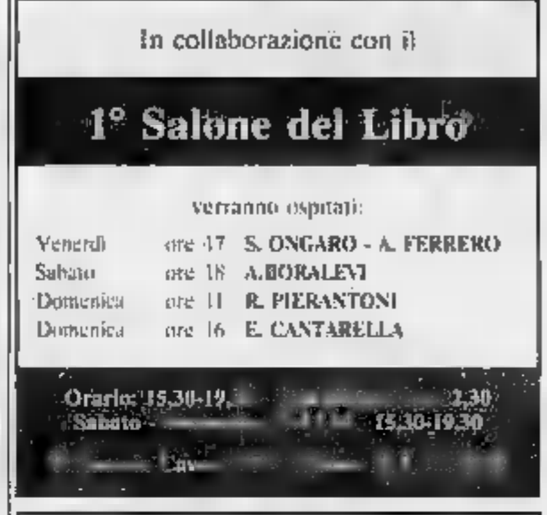
TORINO — [illegible] è svolto ieri all'Api (Piccole e medie imprese), un seminario sulla comunicazione d'impresa come fattore [illegible] Tra i relatori, [illegible] prof. Giuseppe Roggero, [illegible] l'università [illegible] Milano, il responsabile Perpi Piemonte, Francesco Giordana, [illegible] Monica Mallander, titolare di [illegible] di relazioni pubbliche

In collaborazione con il

1° Salone del Libro

verranno ospitati:

Venerdì	ore 17	S. ONGARO - A. FERRERO
Sabato	ore 18	A.BORALEVI
Domenica	ore 11	R. PIERANTONI
Domenica	ore 16	E. CANTARELLA



Se credi che seguire
la moda sia un problema
vieni da

Massimo Sentieri

Corso Vercelli 84 - Torino

ti accorgerai
che non è vero

REGIONE PIEMONTE
Presidenza del Consiglio Regionale

PROVINCIA DI TORINO
Assessorato alla caccia

E.N.P.A.
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Sezione provinciale di Torino

CONVEGNO NAZIONALE

ANAGRAFE DEL CANE E
TATUAGGIO OBBLIGATORIO
COME [illegible] AL RANDAGISMO

21 MAGGIO 1988 - ore 9,30
Aula del Consiglio Regionale
Palazzo Lascaris via Alfieri n. 15 - Torino

MAGAZZINI DI MOBILIA
Arredamenti e Ambienti

Vendita Promozionale
Maggio 1988

Via Cigna, 17 Torino, Tel. 5211430

Fotte Aste

Aut. Min. com.

FM 99.300 Per tutto il Piemonte
Informazione - Attualità - Giochi - Sport
La Radio che [illegible] tenerti Compagnia

FM 100.500 Voice of America
Il Mondo in Diretta
24 ore su 24

FM 89.750 Dance all Day
La Prima Discoradio

Dal 1977
la Radio più POTENTE...
del Piemonte...

TUTTE LE PROPOSTE DI OGGI PER IL PRIMO SALONE DEL LIBRO

A tu per tu con scrittori famosi

Tanti appuntamenti con la cultura e i suoi protagonisti in occasione del *Salone del Libro*... Torino Esposizioni semina... convegni. Alle 15,30 «Il libro e la pubblicità», con Angelo Per..., Giampaolo Pubbo, Carlo Feltrinelli, Franco Lucentini, Giovanni Pertsson, Armando Testa. Alle ore 9,30 e 15,30 ... Cavallone e Giudice: il ... del ... a cura de... Bosc... Bianco ... Giacomo Mi... ed esperti internazio... alle 21 «Il libro tra im... e ... Le grandi ... case italiane nella produ... e nella promozione ... editoria libraria». ... 18 un confronto tra Umberto Eco e Jurij Lotman. Inoltre, alle 15,30 Alba ... presenta ... «CaroCaro»: tra le scritture, lettere, diari, autobiografie.

Sul tram e nei negozi. Alle 17 ... sul tram n° 1, in piazza C...gnano, ... saranno An... Casalegno e Giovanni Tesio, a presentare l'ultimo libro di Bice Segre Amar, *Il mio ghetto*. Presente l'autore. A Villa Sassi, alle 19 cocktail ... rigorosamente ad inviti, ... «Bollati Boringhieri». Benedetta Craveri, per l'«Adelphi». ... alle ... alla Libreria Française, via La... 21/b: Amanda Lear, per «Costa e ...», ... 11 da Scotland Shop, via Roma 34, Natalia Ginzburg e Rosetta Loy («Einaudi» dall'antiquario Valiera, via del... Rocca, alle ...; le edizioni «e/o» portano Cleogy Kardos alle 21,15 da Avigdor, via Mazzini 42. Gabriella Pieschi («Gru... Fabbri»), alle 17,30 da Bertinotti, via Garibaldi; per la «Giunti», Alberto Saiza alle ore 18 ... Caruana, corso Traiano 76.

Giorgio Torelli («De Agostini») sarà alle 11 da «Paravia», via Garibaldi 23. Alle 23, da «Campus», via Rattazzi 4, Nico Orengo ... Babetta Rosy.

Sempre per la «De Agostini», alle 17 da Pool, via Garibaldi 6 ci saranno Lorenza Bersezio e Piero Tirone; alla ... Canottieri Cerea, viale Virgilio 61, ... 13, sarà presente Gaia Servadio per «La Tartaruga». La «Marsilio» porta Pia Pontana, alle 17, al Bar Torino ... piazza San Carlo; Luciano ... Crescenzo, ... al Liceo Volta, via Juvarra 14, per «Mondadori»; per la «Rizzoli», Luca Goldoni e Claudio ... alla Upim di via Roma 305, ore 11. Mariella Carpinello (ed. «Rusconi») alle 11 al Li... De Vinci, corso Vercelli.

Luciano De Crescenzo sarà presente stasera al «Salone»

Mostre e incontri. Salo... ... stand «Mondadori», alle 18, Fruttero & Lucentini e alle 21 Luciano De Crescenzo. Alle 17,30, da «Rizzoli», «*Viaggio in Italia con gli scrittori, le loro città, i loro libri*»: Mario Soldati sulla Liguria, Marabini e Goldoni su Bologna. Alle 17, alla Fondazione Sandro Penna, Elio Pecora e la sua videobiografia ... poeta. All'Anisa, a... 3... due incontri, ore 16,30 e 21,30 su libri e studenti, su arte e critica. Sempre al Salone queste mostre: «*Disegnare il Libro*»; «*Grafica Editoriale in Italia ... 1945 ... oggi*»; «*L'illustrazione nel ...no popolare (1907-1935)*»; «*Il Libro nell'arte, rassegna di dipinti antichi*»; «*Volto d'autore - 50 ritratti di scrittori e scrittrici italiani fotografati ... Il Salone del Libro*» da ... Agosti, Letizia Batta... Giovanna Borgese, ... Ferdinando Scianna, Franco Zecchin, infine la «*Mostra delle Librerie Antiquarie*».

e. lo.

Tanti giovani per De Gregori

Francesco De Gregori durante il concerto di ... sera

Pubblico e applausi per il concerto ... Francesco De Gregori, ieri ... al Palasport. ... cantautore romano ha presentato brani ... suo ultimo lp Terra di nessuno. E' piaciuto ai circa 3000 spettatori presenti al Palasport.

Il concerto, seguito ... prevalenza da giovani, fa parte ... una tournée che ... ... portato De Gregori a Genova e Milano.

NOVITA' PER UOMO-DONNA

● DIMAGRAMENTO
● ...
● CELLULITE

NUOVA TERAPIA ASSOCIATA ALL'OMEOPATIA

- Terapia acne
- Terapie rimodellanti e rigeneranti
- **Cura antistress**
- Terapia contro dolori di ... natura (artro... - reumatismi - lombaggini)

SPECIALISTI IN SEDE

di: Agopuntura, Andrologia, Angiologia, Chirurgia estetica ricostruttiva, Pediatria, Dermochirurgia, Ginecologia, Omeopatia, Dietologia.

ISTITUTO MEDICO ESTETICO DANTE

Corso Regina Margherita 256 - TORINO
Tel. 011 761.506
ORARIO CONTINUATO
... lunedì al venerdì ore ...
sabato ore 9-12,30

... vignette ... rello apparse su «Tuttol...»

Alle 17,30 inaugurazione, al Salone del Libro, assieme a ... le altre innovative dislocate nei vari stand, della rassegna ... mostre di Giorgio Cavallo apparse su ... Tuttol... ... settembre ... a oggi. Nella Galleria ... ... 65 Torino Esposizioni.

Il dis... ... torinese è fra i più noti, al mo... ... piccola «mostra» può essere un contr... ... amour e il suo ... della satira politica.

DA DOMANI A DOMENICA FESTA A CUORGNE'

Un torneo per re Arduino

Re Arduino d'Ivrea entra a Cuorgnè ... rievocato corteo di fanciulle e cavalieri per presentare ... Torneo di Maggio. La cittadina rivive, da domani a domenica, i fasti di antiche tradizioni legate alla storia dell'anno 1000 di cui Arduino d'Ivrea fu uno dei principali protagonisti.

Cuorgnè, per il secondo anno, ... rinnova ... una manifestazione rievocativa all'ultra... dei portici d'olla via dedic... al ... Tutta la città è coinvolta nella festa: ... prendono sfilate in ... sfumie, incontri nelle bettole per la degustazione di vino e piatti locali prima del grande torneo che vedrà i cavalieri difendere ... ... al proprio rione per conquistare ... trofeo, una splendida spada.

S'inizia domani alle 20 con l'apertura delle bettole aperte in ciascun borgo. Ogni taverna, allestita da ciascun borgo appositamente, offrirà piatti tipici e ... locale in un'atmosfera quasi fiabesca alla luce delle torce. Alle 21,30 è prevista una sfilata di moda con la presentazione di abiti dall'anno 1000 ai nostri giorni. A chiusura della serata verrà presentata la Regina Berta con le damigelle di ciascun borgo.

Sabato, sempre in via Arduino, alle 20, si riapriranno le taverne in attesa che, alle 22, faccia il suo ingresso re Arduino, dopo aver assediato e «rotto» la Rocca di Sparone.

Domenica alle 10,30 sarà benedetto il trofeo. Alle 14,30 re Arduino guiderà il ... verso Fonte Vecchio. Alle 16 si inizia la tenzone fra i sette cavalieri, dopo la consegna della spada al rincalzare si ritornerà in taverna per festeggiare. Alle 21,30 al Ponte Vecchio, spettacolo di luci, musiche, danze.

l. c.

OTTO APPUNTAMENTI CON BALLI E GIOCHI

Bella estate nel quartiere

Concerti di musica classica e rock, balli, giochi, feste e appuntamenti ... l'astrono... sarà una bella estate ... abitanti e ospiti del quartiere Cenisia - Pozzo Strada - ... Paolo, che ha organizzato, nei mesi di maggio, giugno e luglio, una fitta serie di manifestazioni dal titolo: **Quartiere 3 estate.**

Il programma ruota attorno a otto iniziative. Il teatro Tenda ... ... Vittorio Emanuele II (angolo via Boggio) e la sala circoscrizionale ... ... Ferrucci 65/A ospiteranno ... serie di incontri e di osservazioni con il telescopio a cura dell'associazione Astrofili: il 25 maggio, ... 21 in corso Ferrucci, serata dedicata ai «Concetti dell'astronomia moderna», il 1° giugno, ... presso il teatro Tenda, osservazione degli oggetti celesti visi... città. ... appuntamenti proseguiranno fino ... 6 luglio.

Nella parrocchia Gesù Buon Pastore, in via Monte Vodice 11, verrà rappresentata la «*Passione di Gesù Cristo*», di Johann ...bastian Bach, ... sera (dalle 21) del 26 maggio e il pomeriggio (dalle 16) del ... maggio. Il 27, 28 e 29 maggio, in corso Francia ..., l'associazione «Polesani ... mondo» organizzerà ... «Festa del polesano», ... il 2 giugno ... 15,30, ... il teatro Tenda ... ... Vittorio, ... esibirà l'orchestra mandolinistica «Amici del plettro».

Sempre il ... Tenda, dal 3 al 5 giugno, ospiterà il «Festival rock»: il 3 giugno alle 21, ad esempio, suoneranno gli «Atoni», i «CO2» e i «Dominus». «Poesia e musica sotto le stelle», la rassegna ... di poeti e cantautori nel dehors del quartiere, effettuata in collaborazione con il centro studi «Anna Kuliscioff», si protrarrà dal 14 giugno al 7 luglio.

c. g.

... Una proroga

La mostra La Repubblica di Forattini *allestita alla Mole Antonelliana ... è stata prorogata fi... al 29 maggio. Questi gli orari: feriali 9-19, festivi 10-13 e 14-19, lunedì chiuso.*

La chitarra di Hackett al Colosseo

Stasera il teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) ospita Steve Hackett, ex chitarrista ... Genesis che da alcuni anni ha intrapreso la carriera solista. Hackett, ... anni, ... in un concerto per ... chitarra: presenterà brani ... suo ultimo album, Momentum. Lo spettacolo, organizzato da Radio Stuff e Teatro Colosseo, s'i... ... 21,15. I biglietti ... stano 25 mila lire (poltronissima), 20 mila (poltrone) e 15 mila (galleria).

Intanto il Colosseo comunica che il concerto di David Sylvian, annullato per un malore del musicista, ... potrà venire recuperato: Sylvian è tuttora indisposto. Da oggi alla cassa del teatro si rimborsano i biglietti.

CONOSCETE LA COLLEZIONE «PIU'» DI

LAURA ASHLEY
VENETIAN COLLECTION
PARODIA DI TESSUTI E CARTE DA PARATI PER ARREDAMENTI IN STILE
ATELIER MARTA - Via A. Doria 21 - Piazza Vittorio 8

... LAZZARI
invita a visitare la nuovissima sede di
Via Barletta 47
TORINO - Tel. 320.574

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana ... milioni in gettoni d'oro

... GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane ... Ricevi i fogli pronti. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre ... dicembre. Ogni settimana il gioco inizia di ... e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate a sinistra si riferiscono ... numero ... che viene accluso ... al numero giornale. Ogni domanda mette a ... quattro possibili risposte: A - B - C - D. Una sola ... è quella esatta. Individuata questa giusta ... bisogna trascrivere la ... corrispondente ... nella griglia di gioco pubblicata qui a fianco. ... numero ... di ogni colonna sottostante l'immagine. ... attenzione: una prima ... sarà bene ... risposta ... dovrà già ... con la soluzione pubblicata ... sotto la griglia di gioco. Dopo aver ... risposte alle quattro domande e averle ... nella griglia, bisogna confrontarla con ... della Vostra tessera.

... confronto procedere ... affiancate la Vostra tessera ... griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere ... con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente ... stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a ... avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna ... le di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la ... da colonna con la seconda, la terza con la ... e la quarta con la quarta. ... una colonna corrisponde esattamente stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto ... il basso, avrete vinto. ... ... di vincita telefonate allo 011/69.65.272 ... le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono ... fare il lunedì entro le ... 20.00.

5ª SETTIMANA - GIOVEDI

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = ... + 6,2%
Terza domanda = ... Nicholas Jackson
Seconda domanda = A - 11.5.109
Prima domanda = B - 1 mila

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)
Quanti miliardi intende trovare il governo con la manovra fiscale proposta dal Consiglio di gabinetto?
A - 100
B - 1 mila
C - 9 mila
D - 45 mila

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)
Come si è conclusa la partita di basket Tracer-Scavolini, che ha riaperto la lotta per il titolo?
A - 113-108
B - 135-66
C - 121-14
D - 299-240

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)
Quale grande cantante rock ... oggi in Italia per la sua tournée?
A - Springsteen
B - Madonna
C - Sting
D - Michael Jackson

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)
Qual è stato l'incremento della produzione industriale nel mese di marzo?
A - + 0,2%
B - + 3,4%
C - + 8,9%
D - + 6,2%

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000 STEFANIA MINELLI
Via N. Porpora ... - TORINO

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere convalidate il lunedì entro le ... 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

... NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	...	VEN	...	...	...	...

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti ... Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

Libri

Scuola di ballo — Alle ..., al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, Mario Baudino presenta il libro «Scuola ... ballo» di Gabriella ... Leggeranno brani Francesca Godispoti e Raffaella Miniero.

Lotte — Alle 21, nel salone Aventino Pace alla Cgil in via Principe ... 16, Renato Montaleone e Giorgina Levi presentano il libro di Franco Pezzino «Il lavoro e la lotta. Oper... contadini nella Sicilia degli Anni 40 e ...».

Conferenze

Luigi Sturzo — Domani, ... 17,30, nella Sala Pelizza da Volpedo in via XX Settembre ..., Giuseppe Palladi... parlerà su «Don Luigi Sturzo: il san Giovanni ... sco della politica».

Economia — Oggi, alle 15,30, alla Fondazione Einaudi, in via Principe Amedeo 34 (Palazzo d'Azeglio), il prof. Michio Morishima parlerà sulla teoria economica di Ricardo

Mostre

Poltrone — ... 16,30, da Boschis in via Lagrange 8, cocktail d'inaugurazione per la ... «Poltrone e poltroncine d'inizio secolo» (dal catalogo storico Frau). Fino al 28 maggio.

Varie

In memoria — Alle 17 commemorazione del prof. Arnaldo Momigliano, già docente ... Storia Romana. Nell'Aula Magna dell'Università in via Po 17 interverranno Giuseppe Cambiano, Lellia Cracco Ruggini e Paolo Sacchi.

C'è Gasilini — ... 18,30, nell'Aula 1 del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, incontro con il musicista Giorgio Gaslini. E' organizzato ... Cami.

Notti bianche — Va in scena questa sera, alle 21, ... Cabaret Voltaire, lo spettacolo «Le notti bianche», ... Dostoevskij. Allestimento del gruppo Transiestro, regia di Fabrizio Bartoluoci.

Televisioni private

Telecupole

15,30 **Amor gitano**, telenovela
17 — **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy
... — **Nel regno del cartone**, cartoni
19 — **Caleb Williams**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Amor gitano**, ...
20,30 **Bolero**, sceneggiato
21,30 **Delta**, ...
22 — **Tg4**
23,05 **Nemico pubblico**, film di W. A. Wellman, con ... Cagney, ... Harlow

Videogruppo

14,05 **La valle dell'Erica**, telefilm
15,15 **Le auto della settimana**
16 — **Marta**, telenovela
17,30 **Star Bizarre**, cartoni
17,55 **Videonotizie**, 2ª edizione
18 — **Rebecca**, sceneggiato
19,30 **Magazine**, la rivista ... le da sfogliare
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **The collaborators**, telefilm
22,25 **Videonotizie**, 4ª edizione
22,30 **Area di rigore**, telecalcio sportivo a cura di M. Bernardini e D. Pastorin
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**, 5ª edizione
24 — **Bowling Bowling**, torneo

Quartarete

14,10 **Tg4 Sera**
14,30 **Automarket Tv**
14... **La ricetta del giorno**
15,15 **Bullwinkle**, cartoni
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Veronica**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — ... **Tv**
19,10 **Tg4**
19,30 **Bullwinkle**, cartoni
20 — **Speciale sport**
20,30 **Penalty**
21,30 **Eliminato**, ... ley Winters, Tom Tryon
22,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
23,15 **Replay di sera**, replay
23,30 **Automarket Tv**
24 **Nottumino**
0,15 **Tg4**
... **Blue Fin**, ...

... Canavese

14,30 **Le auto della settimana**
15 — **All'Ovest di Sacramento**, film
17 — **Le auto della settimana**
17,45 ...
18,50 ...
... **Telegiornale**
... — **Canavese sport**
20,30 ... **killer**, ... con ... Kinski, Fred ... Dunham
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,45 **Cosmos**
0,30 **Alazzese**, rubrica

Grp

13 — **Film**
16,30 **Laramie**, telefilm
18,30 **Il tiranno**, telefilm
17 — **Oggi al cinema**
17,10 **Commerciali**
18,30 **Il grigio è sempre verde**, programma
19 — **G.R.P. Monitor**
... **Natura selvaggia**, documentario
... **Joog robot**, disegni animati
... **Il capriccio di Baskerville**, film
22,30 **Rumpole**, telefilm
23,30 **Controstereo**, rubrica automobilistica
23,50 **G.R.P. Monitor**
0,20 **Flying Kiwi**, telefilm
1 — **Ricercato per omicidio**, film ... Jean Sacha, con Eddie Constantine, ... Darnal

Videogruppo

14,05 **La valle dell'Erica**, telefilm
15,15 **Le auto della settimana**
16 — **Marta**, telenovela
17,30 **Star Bizarre**, cartoni
17,55 **Videonotizie**, 2ª edizione
18 — **Rebecca**, sceneggiato
19,30 **Magazine**, la rivista ... le da sfogliare
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **The collaborators**, telefilm
22,25 **Videonotizie**, 4ª edizione
22,30 **Area di rigore**, telecalcio sportivo a cura di M. Bernardini e D. Pastorin
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**, 5ª edizione
24 — **Bowling Bowling**, torneo

Quartarete

14,10 **Tg4 Sera**
14,30 **Automarket Tv**
14... **La ricetta del giorno**
15,15 **Bullwinkle**, cartoni
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Veronica**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — ... **Tv**
19,10 **Tg4**
19,30 **Bullwinkle**, cartoni
20 — **Speciale sport**
20,30 **Penalty**
21,30 **Eliminato**, ... ley Winters, Tom Tryon
22,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
23,15 **Replay di sera**, replay
23,30 **Automarket Tv**
24 **Nottumino**
0,15 **Tg4**
... **Blue Fin**, ...

... Canavese

14,30 **Le auto della settimana**
15 — **All'Ovest di Sacramento**, film
17 — **Le auto della settimana**
17,45 ...
18,50 ...
... **Telegiornale**
... — **Canavese sport**
20,30 ... **killer**, ... con ... Kinski, Fred ... Dunham
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,45 **Cosmos**
0,30 **Alazzese**, rubrica

Telecupole

15,30 **Amor gitano**, telenovela
17 — **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy
... — **Nel regno del cartone**, cartoni
19 — **Caleb Williams**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 **Amor gitano**, ...
20,30 **Bolero**, sceneggiato
21,30 **Delta**, ...
22 — **Tg4**
23,05 **Nemico pubblico**, film di W. A. Wellman, con ... Cagney, ... Harlow

Rete 7 Piemonte

14 — **Sampei**, cartoni
14,30 **Galaxy**, cartoni
15 — **Ken il guerriero**, cartoni
15,30 **Gordian**, cartoni
16 — **Misha**, cartoni
16,30 **Goseman**, cartoni
17 — **Isola perduta**, telefilm
17,30 **Primus**, telefilm
18 — **Sampei**, cartoni
... **Galaxy**, cartoni
19 — **Informa 7**, ...
19,30 **Appuntamento con Krishna**, cartomanzia
20,30 **Babilonia**, spettacolo
22 ... **Telodomani**, notturno
22,40 **Energia**, rubrica scientifica
23,45 **Informa 7**, notturno
24 — **Marron Glacé**, telenovela
... **Daniel Boone**, telefilm

Primantenna

15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio ... simpatia**
17 — **Mamanto magico**
18 — **Filo diretto**
19 — **Angie girl**, cartoni
19,30 **Speciale Piemonte**, attualità
20 — **Flash cinema**
20,30 **Sport, catch**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **L'Ideale**, telenovela
22,30 **Speciale Piemonte**, attualità
23 — **The bold ones**, telefilm
24 — **Supersonic**
1 — **L'avventuriero**, telefilm

Telesubalpina

12,05 **L'uomo del Colorado**, film di Henry Levin, ... Glenn Ford, William Holden
14 — **Storia dell'impossibile**, telefilm
16,30 **L'uomo ... paura**, ... di King Vidor, con Kirk Douglas, Jeanne Crain
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Presenza sedani**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
... **Tarzan oltre il fiume**, film di Michael Gordon, ... Dean Martin, Alain Delon
... **Pietre, vivo**, ...
23 — **Il regionale**, notiziario
23,35 **La piccola Margie**, telefilm

Videouno

13,50 **Calcio: Coppa Uefa**, ... le
15,30 **Juke ...**, le storie dello sport
16 — **Telegiornale**
16,10 **Donna Repertina** rubrica di sport femminile
16,40 **Sport spettacolo** presenta Dan Peterson
18,50 **Telegiornale**
19 **Sportime**, quotidiano sportivo
19,30 **Le auto della settimana**
20 **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Ginnastica ritmica: Campionati europei individuale** da Helsinki
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Sportime**, quotidiano sportivo
... **Juke box**, ... dello sport
24 — **Calcio internazionale: Ungheria-Austria**
... **Speciale spettacolo**

Quinta Rete

15 — **Luisana mia**, novela
15,30 **Milleidee**
16,30 **Cartoons**
17,30 **Marcia nuziale**, novela
18 **Portami con te**, ...
19 — **Milleidee**
19,30 **Notiziario**
20 — **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **L'artiglio mortale del Tai Kang**, film di F. L. Siang, con H. Yue, ... Lihn
... **Boomerang**, ...
23,30 **Milleidee**
24 — **Delitto alla televisione**, film di J. Arnold, con Edward G. Robinson, J. Forsythe

Telecity

14 — **Una vita da vivere**, soap opera
14,45 **Piume e paillettes**, soap opera
15,20 **Cuori ... tempesta**, le ...
16,45 **I Ryan**, ... opera
17,30 **Nel mondo di Dungeons e dragons**, cartoni
18 — **Thunderbirds** cartoni
18,30 **She-ra la principessa del potere**, cartoni
19 — **Masters** cartoni
19,30 **Guarimoke**, cartoni
... **Doppio misto**, film di S. Martino, con Magna Pouni, Gigi Sammarchi, Andrea Roncato
22,20 **Colpo grosso**. ...
23,15 **Italia 7 Sport: Boxe**
0,15 **Mod Squad**, telefilm

Telestudio

8 — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
9 — **Carmin**, novela
11 — **Luisana mia**, novela
19 — **Sanford and son**, situation comedy
24 — **Il martello macabro di sangue**, film

Videouno

13,50 **Calcio: Coppa Uefa**, ... le
15,30 **Juke ...**, le storie dello sport
16 — **Telegiornale**
16,10 **Donna Repertina** rubrica di sport femminile
16,40 **Sport spettacolo** presenta Dan Peterson
18,50 **Telegiornale**
19 **Sportime**, quotidiano sportivo
19,30 **Le auto della settimana**
20 **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Ginnastica ritmica: Campionati europei individuale** da Helsinki
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Sportime**, quotidiano sportivo
... **Juke box**, ... dello sport
24 — **Calcio internazionale: Ungheria-Austria**
... **Speciale spettacolo**

Quinta Rete

15 — **Luisana mia**, novela
15,30 **Milleidee**
16,30 **Cartoons**
17,30 **Marcia nuziale**, novela
18 **Portami con te**, ...
19 — **Milleidee**
19,30 **Notiziario**
20 — **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **L'artiglio mortale del Tai Kang**, film di F. L. Siang, con H. Yue, ... Lihn
... **Boomerang**, ...
23,30 **Milleidee**
24 — **Delitto alla televisione**, film di J. Arnold, con Edward G. Robinson, J. Forsythe

Telecity

14 — **Una vita da vivere**, soap opera
14,45 **Piume e paillettes**, soap opera
15,20 **Cuori ... tempesta**, le ...
16,45 **I Ryan**, ... opera
17,30 **Nel mondo di Dungeons e dragons**, cartoni
18 — **Thunderbirds** cartoni
18,30 **She-ra la principessa del potere**, cartoni
19 — **Masters** cartoni
19,30 **Guarimoke**, cartoni
... **Doppio misto**, film di S. Martino, con Magna Pouni, Gigi Sammarchi, Andrea Roncato
22,20 **Colpo grosso**. ...
23,15 **Italia 7 Sport: Boxe**
0,15 **Mod Squad**, telefilm

Telecittà

17,15 **Cronache del cinema**
17,30 **Only cartoons**, cartoni animati
19,10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19,40 **Speciale spettacolo**
19,45 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,15 **Only cartoons**, cartoni animati
20,45 **Le auto della settimana**
21,40 **Speciale spettacolo**
21,50 **Mio caro assassino** film di Tonino Valeri, ... Giorgio Nibbi, ... Randone
23,30 **Le auto della settimana**
24 — **Cronache del cinema**

6ª ...

17,30 **The Great Detective**, telefilm
18,30 **Calendarmen** cartoni
19 **L'invincibile Shogun**, cartoni
19,30 **L'appuntatutto**
20,30 **Marcia nuziale** novela
21 **Portami con te**, novela
22 **Notiziario**
22,30 **Cash and Carry**
23,30 **The Great Detective**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Erreuno tv Svizzera

15,30 **A tu per tu**
... **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
16,15 **Fragolà**
16,45 **Telegiornale**
16,50 **A tu per tu**
20 **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,10 **Carta bianca**
23 **Telegiornale**
23,10 **Giovedì sport**
23,55 **Telegiornale**
24 — ... **per tu**

Pan tv

16 — **Cartoni**
17 — **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Vendita promozionali**
19,15 **Illusione d'...** telenovela
20 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21 — **Un omicidio perfetto a termine di ...**, ... Philippe Leroy, I. Rassim
22,30 **Trial non stop**, sport
2,1 **Portami d'amore** ..., novela
0,30 **Catch**, campionati

Videomusic

... **Super Hit** i successi ... giorno
14,15 **Rock report**
14,30 **Hot Line**
16,30 **On the air**
16,30 **Back home**
18 — **Il concerto: ... mission**
19,30 ... **report**
20 — **Golden and** ...
22,30 **Blue night**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive co... ... ...

41e Festival international du film

A Cannes «Miles from Home» di Gary Sinise e «The navigator» di Vincent Ward

Gere, epopea d'un incendiario

La vicenda di due fratelli che, per non cedere alle banche la fattoria, le danno fuoco - Oggi Greenaway, August e Godard

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Per confermare il suo spirito nuovo, ieri Cannes ha aperto il concorso un'opera prima e una favola neozelandese, per non dire della debuttante Fiorella Infascelli nella sezione «Un certain regard» (ma è sempre il cartellone principale). E per non parlare della piccola rivelazione del concorso dei cortometraggi dell'italiano Maurizio Forestieri, autore dei quattro minuti di animazione di *Pa-ura-shoot-ah*, prodotto dal Centro sperimentale di cinematografia neozelandese di produzione anche australiana. Vincent Ward era già stato a Cannes con *Vigil* nel 1984, ieri ha presentato *The navigator. A Medieval Odissey*. Non si capisce se, durante i quattro anni di preparazione, l'autore abbia riflettuto solo sulla formula Lucas, sul mito nei fumetti occidentali, sul film *La storia infinita* e anche *La storia fantastica*. La pellicola non sembra aver scelto decisamente il pubblico: troppo spaventosa per essere adatta ai ragazzi, troppo leggera per fare un apologo da adulti. Eppure l'idea era bella: nel 1348, per salvare il proprio villaggio dalla peste, un gruppo di abitanti si convince che deve issare una croce votiva sulla cattedrale di una grande città agli antipodi. I coraggiosi s'immergono in un buco profondissimo, guidati da un bambino dalle visioni, e sbucano in Nuova Zelanda, ai giorni nostri. Nel confronto comicoserio tra due Medioevi l'autore raccoglie argomenti ecologici quasi d'obbligo, nascosti simboli dispensati con larghezza (sia un bianco cavallo in barca, sia la sagoma d'un reattore atomico); ma la battuta più divertente dei neozelandesi la vedremo la spedizione medievale è un'impaziente osservazione: «Eccoli, i soliti Hare Krishna».

Debuttante regia, già patria per l'attività teatrale (attore, ed direttore della Steppenwolf Theatre Company di Chicago) l'americano Gary Sinise ha messo in mostra con *Miles From Home*. Lontano da ogni, un forte talento grafico che magari va al di là delle ambizioni dell'autore, teso alla sostanza drammaturgica dei personaggi, al confronto psicologico di due fratelli. Può darsi che Richard Gere e Kevin Anderson hanno una grande fattoria nello Iowa, negli Anni Cinquanta è un'azienda modello, è venuto anche Krusciov a visitarla, poi il declino, i debiti, la fine del modello agricolo... Piuttosto che lasciare la fattoria alla banca, ai creditori, Gere notte dà fuoco a tutto. Comincia una fuga in macchina attraverso lo Stato dei due fratelli che poco per volta diventa epica. Seguiti dall'interesse dei giornali e (*Incendiari per non cedere*), sostenuti dalla solidarietà gente alfre la campi, chi protezione nella resa, chi un letto ospitale), trattati me i banditi di una volta, eroi popolari che hanno patito ingiustizie e non si rassegnano al passare del tempo. Ma la nuova situazione la esplodere anche i risentimenti tra fratelli, a lungo covati col ricatto dell'ombra-modello del padre. Gere continuerà fuga, mai da solo, il buono-cattivo eternamente errante. Più che i richiami diretti, per esempio a Malik (*Days of Heaven*), contano le atmosfere da cinema Anni Cinquanta, le penombre, la musica trionfante. E Richard Gere il proprio John Garfield in fuga: la sua macchina in una nube polvere va e va...

Stefano Reggiani

Max Sydow in «Pelle il conquistatore» di Bille August e una scena di «Drowning by Numbers» di Peter Greenaway: i due film sono in programma oggi nella selezione ufficiale

Persone — Lietta Tornabuoni

Se l'American gigolò ha scoperto la virtù

Gere ieri al festival

CANNES — Capelli grigi, occhiali neri, maglietta prugna. Richard Gere ricorda un passato contadino: «*La mia famiglia è della Pennsylvania, mio nonno aveva una fattoria e una piccola impresa di prodotti lattiero-caseari, ho passato in campagna da lui tutte le vacanze estive. Il sapore del latte fresco lo ricordo con un'esattezza strana, assoluta. Ma il mondo rurale è un mondo finito. Bisogna di staccarsene, abbandonarlo. Requiem*».

Bello e bravo, ha trentasei anni e una pelle perfetta. Sarà che sette anni fa s'è convertito al buddismo dopo un viaggio in India e nel Nepal («*Aveva bisogno di cambiare la sua vita e ci sono riuscito*») e da allora ha imparato come conservare la calma attraverso forme raffinate di autocontrollo: ma per quanto timido e pudico sia, insofferente agli apprezzamenti sulla bellezza, quando una disinvolta giornalista del *Ladie's Home Journal* gli chiese se fosse omosessuale, lui rispose calandosi e mutande. Sarà che il cinema è ormai per lui quasi un terzo mestiere (il suo primo lavoro è il sostegno e raccolta di fondi per il Dalai Lama Tenzin Gyatso di cui è discepolo prediletto (penano a TeleMar e andato a battere cassa per la Casa del Tibet di New York e per l'Anno del Tibet (1991) e meno male che può farlo davanti alla bella e snella arciduchessa Sofia d'Asburgo, è un mestiere lavoro e il sostegno e il patrocinio elettorale offerto al candidato alla presidenza americana Michael Dukakis, «*un uomo coraggioso, onesto, ragionevole nella sua politica nell'America centrale, la prima a cercare di dare una politica alla Guardia nazionale, a indagare e comporre l'scandalo delle armi all'Honduras*».

L'America centrale è uno dei temi che più lo appassionano (come capita del resto a tutti i divi di prima grandezza): nel suo studio da mastodonte di Westchester, a Nord di New York, ha pronto il progetto di un film che condensa il suo impegno politico e sociale. «*Ho scritto la sceneggiatura con Nicholas Gage, giornalista greco-americano, che ha vissuto per anni in Guatemala, dove ha avuto la madre uccisa dai militari. Il film racconta la storia di una famiglia guatemalteca, dalla fine degli Anni Cinquanta a oggi, attraverso tre generazioni. Ho già trovato i finanziamenti, il regista, lo Stato e la storia d'un reduce dal Vietnam che finisce a fare il medico nelle campagne del Salvador, e nel Salvador mi troppiero la prossima estate per girare. Il* è la cosa più importante, come ne, in fondo gli ha dato soddisfazioni come *American Gigolò, Breathless, Ufficiale e gentiluomo, Cotton Club*, però: «*Se ce un modo o nell'altro il film non alleverà problemi che mi interessano, se non mi serve a esplorare e imparare, davvero non vale la pena*».

Bravo. Bene. Magari dopo tanta virtù e un sollievo incontrare un po' di stravaganza europea personificata da Robert van Ackeren, il regista tedesco che «*La donna bionda va pensando*» presentato fuori concorso: storia di criminali, omicidi, specialisti dell'eros. Stavolta spiega, Die Versuche der Engel de Lauretis e rappresenta un film sulle fantasie maschili intorno alla donna ideale e sul desiderio di una donna ideale e molto poi del resto». E comunque al festival quasi l'unico a non aver paura di sembrare scandalosi, ignorati, ridicoli: «*L'unico modo di vivere bene senza impazzire*». Dopo un passato di relativa libertà sessuale tornato a un look parrucchiere, il cinema e soltanto specchio della realtà (o di quella che vorremmo fosse) diventato nella società, nella politica. Come spiega lui questo fenomeno? «*Non so, spiace*».

L'apologo psicanalitico di Fiorella Infascelli

Metti la maschera, se vuoi amare

CANNES — *Racconto filosofico o apologo psicanalitico? E' curioso che l'altro debutto italiano ai festival (La Maschera di Fiorella Infascelli, presentato ieri con la coda di altrettanto didattico, dopo Domani accadrà di Luchetti, nella sezione «Un certain regard») richiami, nell'Ottocento Lucheiti, nella fantasia Infascelli, le tracce di un Settecento decaduto, di un illuminismo dei rimorsi, una razionalità presente ma violata. Fiorella Infascelli, figlia d'arte, fin troppo attenta a un cinema dei simboli e del sogno, ha immaginato una vecchia villa di campagna dove si consuma un'illustre caduta, il nobile padre si diletta d'astronomia, il figlio ha il vizio del gioco (ma per fortuna vince), la servitù s'è ridotta al numero, l'amministratore si sente padrone, il giardino intristisce.*

Leonardo, il figlio giocatore e arrogante, un giorno vince anche lo spettacolo una compagnia d'attori-saltimbanchi. Il giardino è lietamente invaso, la recita è una fiaba, e la giovane attrice Iris (Helena Bonham Carter) che di colpo fa innamorare Leonardo. Lui tenta di conquistarla dapprima con le armi che conosce, la prepotenza, la sgarbatezza, poi lo stupore d'essere stato respinto lo porta un mascherato, non solo artigianalmente, ma un mago che lo guiderà nel viaggio interiore verso l'identità mascherata. Via via celato da maschere sempre più somiglianti alla sua faccia, Leonardo farà innamorare Iris, farà l'amore lei sull'isola in mezzo al lago, ma poi si ritirerà incapace finalmente se stesso. Sarà Iris, che invece ha acquistato consapevolezza di sé, a cercarlo e a riprendersi all'amore.

Se traducessimo nel linguaggio piccola posta: la autentica in amore se si toglie ogni maschera, l'uomo bisogno della per . Per questo uomini oggi siamo infelici: perché siamo stati mascherati. (Nel film della Infascelli, l'elemento che domina, ti pregio suggerire è proprio quell'armonia malinconica che vibra nello sguardo Iris o dell'uomo convertito all'amore).

s. r.

Chiusa la «Settimana della critica»

Cannes: il giovane autore nel mare della mediocrità

— E' sempre più difficile scoprire nuovi talenti, individuare tendenze innovatrici, tracciare anche parziale, sia pure provvisorio, del cinema di domani. I film si accavallano l'un l'altro, i giovani registi si affacciano alla ribalta e poi scompaiono. Così, anche la 27ª Settimana internazionale della critica, che si è conclusa ieri ai margini del Festival, non ha presentato nulla di veramente nuovo, significativo, entusiasmante, un'eccezione, il titolo del film *Mon cher sujet* di Anne-Marie Miéville, da quindici anni e collaboratrice di Jean-Luc Ma procediamo con

Non si può dire che *Luna* del Sahin Kaygun si abbia convinto. Certo, non è la solita storia di sofferenza e miseria. Infanzia abbandonata e di sociale ma il cinema ci ha abituati), ma vicenda intimista, la crisi esistenziale di una donna che ha smarrito la sua vena pittrice, a salvare un'opera velleitaria e intellettualistica. Quanto all'indiano *Ritratto di una vita* di Raja Mitra e al georgiano *La migrazione delle pecore* di Telmuraz Babluani, si tratta di volenterosi ma inconsistenti. Il primo chiuso in un noioso, il secondo aperto a svolazzi formalistici l'astrusi. Più consistenti, e per molti versi coinvolgenti, è invece *Tokio pop*, l'opera prima di una regista americana, Pran Rubel, che si è del Giappone e di giapponese, Kaz Kuzui, e lui ha realizzato un film giocato sullo scontro fra due culture. Una sorta di *Madama Butterfly* ai maschili. cui musica rock gioca un ruolo fondamentale nella storia d'amore fra una giovane cantante americana e giovane musicista giapponese.

Ancora una d'amore, meglio matrimonio, di difficile di ribellione sessuale e di solitudine esistenziale film cinese pozzo di Li Yalin, un regista cinquantasettenne al suo esordio, deceduto improvvisamente proprio in questi giorni. La protagonista è una donna, emarginata rivoluzione culturale, affermare la individualità contro i pregiudizi di una società maschilista.

Ed sempre una donna, questa volta un'emigrata dal Ghana nel (dopo il colpo Stato) che torna in patria vent'anni dopo, ad interpretare il personaggio principale *Testament* John inglese, regista ghanese che vive a Londra. attraverso il passato e il presente della protagonista che Akomfrah ci dà un ritratto sfaccettato e approfondito passato e del presente del Ghana, in stile composito in l'osservazione politica trasforma continuo in visione poetica.

Quella visione poetica, intensissima e struggente, che sorregge *Mon cher sujet* della Miéville sui tre femminili — una nonna, una madre, una figlia — si mescolano si confondono, nelle loro storie parallele, in una rappresentazione affascinante coinvolgente vita, delle gioie, dei suoi dolori. Come se la Miéville, straordinaria osservatrice del comportamento individuali, fosse riuscita a cogliere, tutto in una volta, il vero significato dell'esistenza. Un film non dimenticare.

Gianni Rondolino

Minatori al festival per protesta

— Cariche polizia, botte col manganello, invettive e alti-lì l'altra sera al Palazzo del cinema. Un corteo di minatori Lorena, venuti al con striscioni e bandiere per informare i giornalisti internazionali presenti della crisi nel settore e dei licenziamenti in atto o minacciati. stato attaccato duramente dalla polizia quando ha tentato un'occupazione del Palazzo. Il cordone di agenti che protegge il «bunker» ha fatto barriera: continuando a insolentirli e a ripetere i propri slogan, i minatori sono rimasti per qualche tempo seduti in terra davanti al Palazzo.

Nella rassegna «Un certo sguardo» lo straordinario «Dear America» di Bill Couturie

«Scrivo dal Vietnam e crepo di paura»

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Le immagini mai come quelle dell'invasione dell'ambasciata americana di Saigon da parte di venti vietcong durante l'offensiva del Tet: caso, la paura, l'enorme sorpresa d'agli americani certi d'essere al sicuro, la sconfitta e tardive dei soldati guardia, fotogrammi-memoria signora mai usciti dagli archivi governo con il permesso del Pentagono, sono straordinari.

Ma tutto straordinario in *Dear America: Letters Home from Vietnam* di Couturie, presentato ieri nella «Un sguardo». Gli attori che senza apparire e senza venir pagati hanno di leggere lettere inviate a casa dei tre milioni di soldati partiti 1964 in poi per il Vietnam; tra gli altri Roberto De Niro, e Kevin Dillon, Sean Penn, Harvey Defoe *Platoon*, John Savage, Martin Sheen, Michael J. Fox. Le canzoni dell'epoca e recenti: le *Born in the Usa* di Springsteen, *Blue Christmas* di Elvis Priestley, *Gimme Shelter* e *No Expectations* dei Rolling Stones, e tutte sono state cedute gratis. I documenti visivi (non un fotogramma reinventato, recitato) che rivela la storia Vietnam, i momenti di combattimento, di riposo nelle retrovie, di svago a Saigon, di morte negli ospedali da campo: scandito da regolari apparizioni del generale Westmoreland visita le truppe fermandosi a parlare col primo soldato a destra ripetendo sempre le identiche domande ruvida bonomia.

«*Di che reparto sei, soldato? che Stato vieni, soldato? Ti batti bene, soldato? Buona fortuna, soldato*». La scelta del regista, cui era stata commissionata dalla la televisione a pagamento americana, un'opera documentaria diversa dagli innumerevoli sul Vietnam usciti questi ultimi anni: «*Mi sono accorto che i ragazzi sapevano assolutamente nulla del Vietnam, tranne quel che avevano visto in Rambo 2. Le lettere dei combattenti raccontano la verità: raccontano, in una trasefforia inplacabile, come patriottismo e idealismo si rautassero prima in dilemmi, dubbio, paura, poi cinismo, amarezza, delusione*».

Soprattutto sono straordinarie appunto queste lettere, raccolte in volume da Bernard Edelman per la New York Vietnam Veterans Memorial Commission, leggibili quasi come un unico monologo straziante. «*Cari, chiunque fa discorsi quest'erba puzzante merita una decorazione nascondi il nemico, taglia come un rasoio. Crepiamo di paura, mercenari di dieci anni a ogni ricognizione. Baby, non ho mai avuto tanta paura in vita mia, spero di non dover più trasportare feriti, è atroce: quella che ho perso la gamba è un furbo bastardo, ma che coraggio. Sarah, non dire a mamma, non credo che la caverà. Cara, è troppo sono scoppiato a piangere e non a fermarmi, non ho mai pianto tanto, non lo dimenticherò mai. Caro fratello, i piedi mi scoppiano, lo stomaco mi si torce per il digiuno e la diarrea, ho la faccia bruciata dalle granate, dimmi la verità: Darlene mi è fedele o esce con qualcun altro? Carissimi, sono sano e salvo ma non massacri e i morti che ho visto a Khe Shan diventato un vecchio Mamma, e il posto peggiore che io abbia mai visto. Fred, il morale è buono anche se uomini pensano che la guerra è mal condotta e che la perderemo...*». Dice il regista: «*Era ragazzini, proiettati in una situazione terrificante: il loro unico scopo uscirne vivi, possibilmente interi, e tornare a*».

L. C.

Una scena di «Dear America»: la corrispondenza dei soldati in Vietnam è letta da attori famosi

Godard ci racconta le storie del cinema

CANNES — Questi i film in programma oggi

Selezione ufficiale: **Drowning by Numbers** (Annegando in serie) di Peter Greenaway, Inghilterra. **Pelle erobreren** (Pelle il conquistatore) di Bille August, Svezia. **Histoires du cinéma** «Storie del cinema» di Jean-Luc Godard, Svizzera-Francia.

Un certo sguardo: **Yaldey Stalin** (I discepoli di Stalin) di Nadav Levitan, Israele. **Antarjali Yatra** di Gautam Ghose, India.

Quindicina dei registi: **Bocjoam A'Nahar** (Stelle di giorno) di Cuesama Mohammad, Siria. **Salaam Bombay!** (Buongiorno, Bombay!) di Mira Nair, India.

Da giugno nuovi fondi Cee al cinema europeo

Più soldi contro l'America

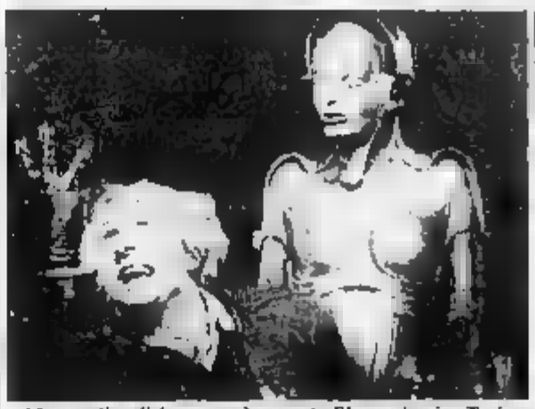
CANNES — La nave va! Il Commissario Europeo socialista Carlo Ripa di Meana ha scelto uno scenario bellissimo, lussuosissimo: il «Wind Spirit», lo yacht inglese più grande del mondo finito di costruire appena un mese fa, 12.000 tonnellate, 4 alberi, 40 marinai, una colazione esagerata con aragosta, champagne e Marina Ripa Meana.

Tutto per annunciare al festival nuovo dato al cinema qualità, per illustrare il progetto-pilota del cosiddetto Programma Media. Ai 39 milioni di franchi francesi stanziati dal Parlamento europeo si aggiungeranno altri finanziamenti sino a un di 105 milioni franchi francesi stanziamento è destinato a sostenere migliaia di professionisti dell'espressione audiovisiva nei dodici Paesi della Comunità, anche allo scopo di combattere «*la concorrenza non europea*» come sarà quella americana, s'immagina: ma detto diplomatica)

Mentre un imprevisto fortunale di bacco impediva a molti capi raggiungere «Wind Spirit» faceva rollare persino lo yacht stupefacentemente bello, Carlo Ripa di Meana ha illustrato gli aspetti del progetto che riguardano il cinema. A partire da giugno verrà dato sostegno economico alla distribuzione di europei qualità basso costo (basso costo viene considerato quello inferiore ai 2,25 milioni Ecu, circa tre miliardi e mezzo lire). Verranno pure finanziati progetti produttivi, selezionati dieci Paesi della Comunità da un'apposita giuria europea tra quelli che dispongono d'una buona sceneggiatura e d'una combinazione produttiva organizzata.

Presentata al festival l'iniziativa per Torino «Arena Metropolis»

Cinema per la città d'estate



«Metropolis» di Lang: anche questo film arriverà a Torino

CANNES — E' stata presentata al festival l'«Arena Metropolis» Torino, iniziativa per il cinema all'aperto d'estate che dal 16 giugno al settembre trasformerà il Parco Valentino (nella zona Torino Esposizioni, accanto alla Fontana) in mesi grande platea. Due spettacoli serali per duemila spettatori ciascuno: attori, registi, personalità della cultura presenti; scenografie, automobili, costruzioni e arredi cinematografici, bar, esposizioni, schermo di 120 metri quadri. Verranno proiettati film anteprima, film successo della stagione appena terminata, film classici: tra gli altri appunto *Metropolis* di Lang nella versione stereo-musicata da Moroder, *Gli intoccabili, Giardini di pietra, Opera, Blade Runner, Platoon*.

Lo scopo dichiarato è quello «*dare un assetto definitivo, specifico e permanente al cinema d'estate in una città industriale come Torino, che non si spopola mai*». L'iniziativa privata, della società Ecran di Alessandro Signetto, ha l'appoggio dell'Agis/Ance e il riconoscimento degli alla Cultura e al Turismo del Comune di Torino.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio [illegible] 87, tel. 856.521): **Lo stizzacervelli**, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dickson. Col Non vet. Or. 15.20, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 87, tel. 856.521): **Chi protegge il testimone** di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Dolby stereo. Col Non vet. Ingr. 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Facolità di medicina (Qui non si sana)** un film di Harvey Miller, con Steve Guttenberg, Alan Alda, Julie Hagerty. Col Non vet. Or. 15.55, 18.05, 20.15, 22.25. Ingr. 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Baby boom**, di Charles Shyer, con Diane Keaton. Non vet. Col. in dolby stereo. Or. 15.55, 18.05, 20.15, 22.15. Ingr. 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 23, tel. 587.100): **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Col. Or. 18.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.405): **Ecco l'impero dei sensi**, di Nagisa Oshima, con Matsuda Eri, Aoi Yuki. non vet. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000.

CENTRALE (via G. Alberto 27, tel. 540.119): **Il pranzo di Babette** di G. Axel, dal racconto di K. Blixen, con Stephane Audran, Jean Philippe Lafont, Bib Andersson. Commedia (premio Oscar 88 miglior film straniero). dolby stereo. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000. Ass. ce 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 35, tel. 545.245): **Una notte**, un sogno di Massimo Manuzzi, con Sabrina Ferilli, Carlo Delle Piane, Renato Pozzetto, Ugo Conti. Or. 16.25, 18, 19.35, 21.10, 22.45. Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 35, tel. 545.245): **The big easy**, di Jim McBride, con Dennis Quaid, Ellen Barkin, Ned Beatty. Musica 90 min. Or. 15.30, 17, 18.55, 20.30, 22.30. Ultimo giorno.

CRISTALLO (via Cesare Battisti 9, tel. 655.170): **Effetto Saigon**, con William Dafoe, Giancarlo Esposito. Col. Vet. 14. Or. 16, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000.

DORIA (via Cavour 9, tel. 542.402): **Spesi**, di Pupi e Antonio Avati, con Ezio Greggio, Carlo Delle Piane. Ultima proiezione. Non vet. Col. in dolby stereo. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE (galleria Subalpina, tel. 512.521): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con Peter O'Toole, Ruocheng Ying, Joan Chen, Dennis Dun, Victor Wong. Col. Dolby stereo. Col. Non vet. Or. 15.30, 18.40, 21.45. Ingr. 7000, rid. 4000.

ELISEO BLU (galleria Subalpina, tel. 512.521): **L'impossibile leggerezza dell'essere** (dal romanzo di M. Kundera), con Daniel Day-Lewis, Lena Olin, Juliette Binoche. Col. Vet. 18. Or. 15, 17, 18.55, 22.05. Ingr. 7000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (galleria Subalpina, tel. 512.521): **Ironweed** di Hector Babenco, con Jack Nicholson, Meryl Streep. Col. Non vet. Or. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 91, tel. 540.264): **Dentro la notizia (Broadcast news)**, con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Col. Non vet. Or. 15.30, 20, 22.30. Ingr. 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Sammy e Rosie vanno a letto**, di Stephen Frears con Ayub Khan [illegible], Frances Barber, Claire Bloom [illegible]. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Love Dream**, con Christopher Lambert, Diane Lane; regia Charles Finch. Col. Non vet. Or.: 15.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30. Ingr. 7000.

KING [illegible] **CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 839.7507): **Domani accadrà**, di Daniele Luchetti, con Pierlo Herder. Grave ingrassa, Nanni Moretti (anteprima per il Festival di Cannes). Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vet. 14. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): **Ciao ma!**, di Giandomenico Curi con Vasco Rossi. Non vet. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.856): **Barfly**, storie di C. Bukowsky, regia di Barbet Schroeder, con Mickey Rourke, Faye Dunaway. Col. Vet. 14. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448): **Stregata dalla luna (Moonstruck)** di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello. Or. 14.50, 16.35, 18.25, 20.25, 22.30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448): **Tale padre tale figlio**, di Rood Daniel, con Dudley Moore, Kirk Cameron, Margaret Colin, Gregory Hicks, Sean Astin. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingr. 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Un biglietto in due**, di John Hughes, con Steve Martin e John Candy. Non vet. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingr. 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Paura e amore**, di Margarethe von Trotta, con Fanny Ardant, Gross Scacchi, Valeria Golino. Col. Non vet. Ap. 10.15; film: 10.30, 15.30; 17.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.684): **L'estate impura**, con Philippe Noiret, Stefania Sandrelli, regia di P. Germi. Definiz. Col. Vet. 14. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000. Ultimo giorno.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.780): **Urla del silenzio**, di Roland Joffe, con Dr. Haing S. Ngor (premio Oscar). Or. 18.15, 19.15, 22.15. Ingr. 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cellerina 12, tel. 749.3907): **Walt Disney presenta: a cuccioli di pura di salvare** Segue il cartone animato **La casa dei sogni di Pluto** (colori, in dolby stereo). Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingr. 7000 rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): prosegue **Pink Floyd the wall**, un film di Alan Parker, con Bob Geldof, David Gilmour (musicale). Or. 20.30, 22.30. Aquisgrani Agis.

CINEMA TEATRO FREJUS (p.za S. Giulia 2 bis, tel. 612.2312): **Dirty Dancing** (Balli proibili), di Emile Ardolino (Oscar 88 miglior canzone originale). Or. 20.30, 22.30.

CUORE (via Pozzo 58, tel. 687.668): a richiesta **La spada nella roccia**, cartone animato di Walt Disney. Or.: 19.30, 22.15.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Blaze Connection**, di Damiano Damiani, con Michele Placido. Apr. 20.30; fino 21. Seguita maratona sexy CE.D.A.S. Film.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): **Arma letale** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Vet. 14. Or. 20.20, 22.30.

NUOVO ODEON (via Verdizzo 8, tel. 749.2367): **Suspect presunto colpevole** di Peter Yates, Musiche di Michael Kamen, con Cher e Dennis Quaid. Ap. 20.15, un. 22.30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 93, tel. 674.171): **Vorrei che tu fossi qui**, di David Leland, con Emily Lloyd. Tony Bed premiato Festival Cannes 87. Or. 20.30, 22.30.

SECONDE VISIONI

VALDOCCO (via Saterno 12, tel. 521.1262): oggi chiuso - Domenico il signore degli angeli di Ralph Bakshi. [illegible] colori.

[illegible]

ALEXANDRA (via Saccili 18, tel. 511.293): **Sorellina ingenua**, Ginger Lynn e James Deen (Usa). Vet. 16. Or. 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35.

ARCO FUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Quella morbosa calda labbra**, con C. Hardiman e G. Perticha; **Anal sensation**. Col. Vet. 18. Ap. ore 15, un. 22.30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.5440): **Una ragazza molto viziosa**, con Lili Carter; Actel tristanal (prima visione). Col. Vet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (Un ore 24). L. 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Sex Trophy**, con Ingrid Thorpe, Valery, Beatrice Tucher. Col. Vet. 18. Ap. 14.30, un. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **La danza dei desideri**. Col. Vet. 18. Ap. ore 15, un. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): A grande richiesta **Carne bollente**, con Cicciolina, John Hoveno. Col. Vet. 18. Ap. 14.30, un. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 539.055): Bestial Sex King Festival **Sesso... dove vuoi quando vuoi; Anal and animal party**. No stop dalle 10 all'1 (ultimo ore 23.30). Ingr. 5000, rid. 4000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, tel. 749.69.54): **Orge segrete di mia moglie**, con Kevin Schubert. **Animal sculptor**. Vet. 18. Ap. 15, un. 22.45.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 518.395): **Calda pelle della tua bestia, Ragazza viziosa, perversa**. Col. Vet. 18. Ap. ore 10, un. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 46, tel. 467.765): **Moglie viziosa, mariti vogliosi** con Christina Spalvieri. Ma Lyn, John Leslie, Jessyca St. James. Animazione hard. Ore 16. Ven. 18. Ap. 19 un. 22.30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Pazza 170, tel. 696.361?): **Orge segrete di mia moglie**, con Kevin Schubert. **Animal erection**. Col. Vet. 18. Ap. 15; un. 22.30.

TORINO (via Bonzo 8, tel. 530.353): **Vicende intime n. 2**. Col. Vet. 14. Ap. 16 un. 22.30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Super erotica di notte - Sensi bestiali**. Col. Vet. 18. No stop 24.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: Facolta di [illegible]
CIRIE'
ITALIA: L'impero dei sole.
CUORGNE'
MARGHERITA: Stregata dalla luna.
PERORA: Tale padre tale figlio.
IVREA
ABCINEMA: Paura e amore.
POLITEAMA: Carerantola.
MONTANARO
VITTORIA: Animal porno star.
ORBASSANO
MODERNO: Big easy.
PINEROLO
ITALIA: Grido di libertà.
ODEON: Ciao ma!.
RITZ: Love dream.
VALPERGA
AMBRA: Facolta di medicina.

Scelti per voi

Per scoprire la Blixen [illegible] africana

IL PRANZO DI BABETTE di G. Axel. Oscar al miglior film straniero, il più bel pranzo della storia del cinema: anche mangiando si fa cultura.

Occasioni per chi ama le prove d'attore

IRONWEED di H. Babenco. Due barboni [illegible] una città americana dopo la Depressione. Streep e Nicholson giganti, ma, la prima sopraffatto, [illegible] anti di autenticità.

BARFLY di Barbet Schroeder. La poetica del bere, elogio di una libertà difficile. Ma Rourke e Dunaway non se la cavano male.

Per chi ricorda il Vietnam

SAIGON di C. Crowe. Sullo sfondo del conflitto si cerca un assassino di prostitute nelle file dell'esercito americano. La sporca guerra è diventata un film di genere.

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

CENTRALE

IL PIU' [illegible] FILM DELLA STAGIONE

Dopo «LA MIA AFRICA» [illegible] capolavoro di KAREN BLIXEN

PREMIO OSCAR PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO 1988

Il Pranzo di Babette

GIOIELLO

Il regista e lo sceneggiatore di «MY BEAUTIFUL LAUNDRETTE» di nuovo insieme in un film di grande attualità

SAMMY & ROSIE vanno a letto

ROMANO

DONNE: la parte migliore dell'umanità

Il film che rappresenta l'Italia al 41° Festival di Cannes

[illegible]

ANGELO RIZZOLI Presenta

PAURA & AMORE

Un Film di MARGARETHE VON TROTTA

DOMANI ALL'ARLECCHINO

LA FIABA PIU' TENERA E DELIZIOSA

OGGI «PRIMA» AL CAPITOL

Il giorno [illegible] marzo [illegible] commissione di censura ha concesso [illegible] il [illegible] osta ministeriale con divieto ai minori di 18 anni

IN VERSIONE ORIGINALE, IN LINGUA ITALIANA

DOMANI AL VITTORIA

INIZIO' COME UNA FAVOLA ... ... E LI CHIUSERO IN SOFFITTA ...

DOMANI STUDIO RITZ

FINALMENTE IN ITALIA LA VERA RIVELAZIONE DEL FESTIVAL DI CANNES

grand'eliseo

9 TRIONFO DEL CINEMA ITALIANO

MIGLIOR FILM • REGIA • FOTOGRAFIA • SCENEGGIATURA NON ORIGINALE • SCENOGRAFIA COSTUMI • MONTAGGIO MUSICA • EFFETTI SONORI

STRAORDINARIO AL GRANDE IDEAL

MANZONI presenta

LOVE DREAM

Musica di CHARLES FINCH

OLIMPIA 9

UNA SITUAZIONE INSOLITA... UNICA ASSOLUTAMENTE ESILARANTE

OGGI ALLO ZETA D'ESSAI

Orario spettacoli: 15.30 - 17.15 - 19 - 20.45 - 22.30

DU Parc

Un giardino nel cuore di Torino

QUESTA SERA - Ore 21 GALA' DI APERTURA

Châlet

DEL VALENTINO - Tel. 650 97 56

Sabato riapertura sale estive

Ore 21 Orchestra I PING PONG

★ OGGI al TORINO ★

LA PIU' ATTESA PORNO-PRIMA 1988

«VIDEO VICENDE INTIME» sono episodi privati, realmente accaduti, interpretati dai veri protagonisti e non da attrici e attori professionisti.

VICENDE INTIME

★ N° 2 ★

Regia dei protagonisti - Vietato 18 anni

all' [illegible] 200

UNA COMMEDIA DI PROPORZIONI DEMENZIALI

«Il Barone fils» Pirandello

«loStrizzacervelli»

ORION CDI

Teatri e concerti

TEATRO REGIO e CANALE (via Verdi 16, tel. 519.043): Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio **Chailly**, direttore Muti, violino Mutter. In abbonamento. Ingr. da 5000 a 30000.

ALFIERI, STABILE (via Rossini 1, tel. 511.998): **I dialoghi delle Carmelitane** di G. Bernanos, con Valeria Moriconi, Regia di Luca Ronconi. Repliche ore 21 (domenica ore 16). Ingr. da 5000 a 30000.

AULA I POLITECNICO DI TORINO (c.so Duca degli Abruzzi 24, tel. 564.7511): Concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore Gianandrea Noseda. Musiche di Dvorak. Ingr. 10000.

CABARET VOLTAIRE: oggi riposo. Domani e sabato ore 22 Concerto Performance **Notti bianche**. Ingr. 5000.

COLOSSEO TEATRO: **Steve Reich** e presenta per 2 pianoforti **Fiorella Mannoia**. Repliche ore 21. Ingr. da 15000 a 20000.

DUOMO TEATRO - ASS CULT TEATRO STUDIO LA CIMICE: Mercoledì ore 21 regia A. Dosio **Le avventure di Jobo Miconi** musiche di Vincenzo Cilea. Ingr.

NUOVO TEATRO: venerdì 20 maggio ore 21 Concerto di Gianni Trombadore in arcinoti brani, voce Elio Fiorucci. Ingr. 10000.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: [illegible] Domenica ore 21 Spettacolo **Eventi d'artespazio performance**. Ingresso libero.

TEATRO DI TORINO: sab. 21 ore 20.30 e dom. 29 ore 21 **Spettacolo di fine anno** degli allievi della Scuola di Teatro classico - Percorso-gramma di cultura del teatro greco. Info e prenot. 432.994 - 39.801.

TEATRO CLUB (via Sacchi 28, tel. 650.44.94): Domenica ore 21.15, la Compagnia Teatro Regionale presenta: «Le Sicilie Popolare». Tel. 657.841 - 459.674.

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 538.429): **Bugia di bella** di Gabriella Sobrino, con Lia Tanzi, Pino Calabrese, Regia di Lamberto Puggelli. Ingr. da 18000 a 25000.

TEATRO STUDIO MIRAFIORI: [illegible] sul palcoscenico Stato Critico presenta **Gli atti di vita** spettacolo di cabaret in due atti. Giovedì ore 21.30. Ingresso libero.

ABASTO CCT: Stage di Danza Moderna Contemporanea con Dr. Gelsomino del Magenta 69 a Rivoli 9277 - 561.09.96 ore 15-19.

CIRCHI

CIRCO DI FRANCIA riposo Tendone con copertura di speciale [illegible] in via Filadelfia 22 angolo via Cuneo. Tutti i giorni spettacolo alle ore 21 (domenica anche alle ore 16 e ore 18). Prenotazioni e info [illegible] 0333 226 760.

RITROVI

AL BAGATELLE: via Cigna 67, tel. 691.01.94. Sala Bossa discoteca, sala Big musica anni 60 via Passalacqua 7000.

AMERICA MUSIC: [illegible] via 24 Maggio [illegible].

ARLECCHINO: ore 15.30 danze, 21 [illegible] ore 21 Apericena.

BELLE ARTE: ore 15.30 e 21 ingresso libero [illegible].

CLUB 84: ore 15.30 danze e ritrovo per tutti. Questa sera ore 21 e tutti gli venerdì Liscio Doc con Rocky e tutto il suo liscio.

DU PARC: ore 21 gran gala di apertura [illegible] ingresso libero.

FORTINO: ore 15.30 tardopomeriggio danzante. Ingresso libero.

GARDEN (tel. 655.855): ore 15 disco music, sexy con Nino Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (strada Traforo del Pino 76/a): ore 21 ballo liscio. Lun. Cavalieri ingresso libero 10000 a tutti.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

O.K. CLUB (c.so Grosseto 147): ore 21 il sexy non è mai stato così. Ingresso libero.

PERSONAL CLUB - Discoteca, nuova gestione (Orbassano, v. S. Rocco 12, tel. 901.6678): locale completamente rinnovato. Aperto ore 21.30.

PRINCIPE: ore 15.30.

SMERALDO - Chivasso: sabato e sera orchestra Borghesi.

TANGO (via Avigliana 31): ore 21 Disco.

AL PUNTO DI VISTA: Piano Bar (c. Moncenisio 58): piano Bruno Trucco.

DA ROSY (via Bossolasco 6): appuntamento per Venerdì e sabato sera. Cena con musica. Susina Rosy e i Gentlemen. Prenotazioni tel. 337.965 - 335.2603.

DOPOREGIO (via Virgilio 1, tel. 534.793): ore 21 piano bar Carmen Rizzo e Piero Rapisarda gestione.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 82, tel. 650.9536): Renzo Galeno e Simon Papa.

MON REVE (v. Fiocchi 21 - 740.618): **NAPOLEON CLUB** (via S. Massimo 14, tel. 830.776): Nuova gestione Vecchio Chiuso martedì e lunedì.

ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 2 spett. ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 13/B): tutte le sere ore 22-4.30.

S. GIORGIO: Rist. Danze Valentino La Pizza e Tre C. Albenga.

TRILUSSA (corso Giulio 514.486): **WHISKY NOTTE** (tel. 687.503): 21.30.

TEATRO DI TORINO Piazza Castello 19 Questa sera, ore 21.30 UNICO SPETTACOLO **TURIN ED NEUIT** Spettacolo in 2 tempi di Balli e Canzoni Piemontesi con LUISELLA GUIDETTI BRUNO COLOMBINO e GRAZIELLA CIAGLO Grandiosi premi assegnati nell'intervallo

TEATRO D'UOMO ASS CULTURA Fino al 29 maggio Teatro Studio LA CIMICE di W. MAJAKOVSKIJ Regia di A. Dosio

CLUB 84 danze Questa sera, ore 21 e tutti i giovedì sera Liscio Doc con ROCKY Tutto liscio solo liscio

Gallerie e musei

ARTE CLUB (v. Della Rocca 37, tel. 836.3?1): [illegible]

ARTE 229 (Piazza 229, tel. 687.694): mar.-ven. 9.30-12.30 e 15-19, sab. 9.30-12.30. Mostre di: V. Accardi, G. Baratella, L. Boldrini, R. Bonfanti, C. Carrino, G. Carrino, V. Casolaro, L. Bracco, G. Colmo, D. Cossia, De Alberti, M. Delfino, G. Ferrauto, C. Gentilini, C. Gentilini, V. Mallè, M. Lisa di Modica, E. F. Mondadori, L. Orsini, A. Pacini, L. Pizzuto, E. Pompa, G. Rotella, G. Rotella, E. Scanavino, Roda F. Tacchini, G. Tozzi, M. Vaccaro, C. Zappettini, G. M. Scanavino, C. Zappettini.

ARTE 80: Settembre [illegible] Cinema 19 bis, tel. 812.2?? [illegible] Dal Dopo [illegible] Mostra fotografica [illegible] Via Nizza 30 [illegible] Ingresso libero. Orario [illegible] il pomeriggio.

AVERSA (C. Alcarotti 24, tel. [illegible] Mostra dell'800 italiano.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bezzecca 9): Mostra del pittore Piero Ramella. Orario: dal 12 maggio al 12 giugno. Orario 10-12.30, 15-19. Lunedì chiuso.

AMERICA MUSEO: [illegible] via 24 Maggio [illegible].

ARLECCHINO: 15.30 danze, 21 [illegible] ore 21 Apericena.

BELLE ARTE: ore 15.30 e 21 ingresso libero [illegible].

CLUB 84: ore 15.30 danze e ritrovo per tutti. Questa sera ore 21 e tutti gli venerdì Liscio Doc con Rocky e tutto il suo liscio.

DU PARC: ore 21 gran gala di apertura [illegible] ingresso libero.

FORTINO: ore 15.30 tardopomeriggio danzante. Ingresso libero.

GARDEN (tel. 655.855): ore 15 disco music, sexy con Nino Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (strada Traforo del Pino 76/a): ore 21 ballo liscio. Lun. Cavalieri ingresso libero 10000 a tutti.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

O.K. CLUB (c.so Grosseto 147): ore 21 il sexy non è mai stato così. Ingresso libero.

PERSONAL CLUB - Discoteca, nuova gestione (Orbassano, v. S. Rocco 12, tel. 901.6678): locale completamente rinnovato. Aperto ore 21.30.

PRINCIPE: ore 15.30.

SMERALDO - Chivasso: sabato e sera orchestra Borghesi.

TANGO (via Avigliana 31): ore 21 Disco.

AL PUNTO DI VISTA: Piano Bar (c. Moncenisio 58): piano Bruno Trucco.

DA ROSY (via Bossolasco 6): appuntamento per Venerdì e sabato sera. Cena con musica. Susina Rosy e i Gentlemen. Prenotazioni tel. 337.965 - 335.2603.

DOPOREGIO (via Virgilio 1, tel. 534.793): ore 21 piano bar Carmen Rizzo e Piero Rapisarda gestione.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 82, tel. 650.9536): Renzo Galeno e Simon Papa.

MON REVE (v. Fiocchi 21 - 740.618): **NAPOLEON CLUB** (via S. Massimo 14, tel. 830.776): Nuova gestione Vecchio Chiuso martedì e lunedì.

ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 2 spett. ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 13/B): tutte le sere ore 22-4.30.

S. GIORGIO: Rist. Danze Valentino La Pizza e Tre C. Albenga.

TRILUSSA (corso Giulio 514.486): **WHISKY NOTTE** (tel. 687.503): 21.30.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia, tel. [illegible]): LE MITICHE ALFA ROMEO DEL MUSEO DI ARESE FINO AL 29 MAGGIO. Orario: [illegible] SABATO 21 e DOMENICA 22 [illegible] CHIUSO [illegible] MARTEDI' 24.

MICRO' (p. Vittorio 10): Cagliero.

NARCISO: Bruno Gerosa.

PIRRA CERAMICHE: Mario Fusco. Sculture in lavori in ceramica.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c.so Vittorio 43, tel. 543.003): Mario Maurizio Gribaudo.

PORTICI (piazza Vittorio 24): Collettiva del Gruppo Ricreativo S. Paolo. Ore 15.30-19.30.

SANT'AGOSTINO: 1900 restauro.

TUTTAGRAFICA: Ex Libris.

ARMERIA REALE: Martedì riposo. Giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusa sala dimostrativa armature antiche.

MOLE ANTONELLIANA: La Regione [illegible] di Palazzo Civico [illegible] dalle 9 alle 19. Nolo [illegible] 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30, 15-19. Sala Mostre Temporanee «Le mitiche Alfa Romeo». Dal Museo di Arese, otto automobili tra le più famose della storia Alfa Romeo. Con anticipo. Fino al 29 maggio. Salone orario del Museo Sabato 21 e domenica 22, chiuso Ascensione martedì 24 maggio, tutti i giorni antimeridiani.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE [illegible] **TAGNA - DUCA** [illegible] **ADRIATICO** (via G. Giardino 39 - Mostra dei Capolavori) orario sabato, domenica e festivi 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

LE MITICHE ALFA ROMEO

DEL MUSEO DI ARESE

FINO AL 29 MAGGIO

Orario: [illegible] SABATO 21 e DOMENICA 22 [illegible] CHIUSO [illegible] MARTEDI' 24

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Numeri originali, grafica, multipli e libri. Pochi scrivono il vostro nome: essi museranno nella storia più al tempo di Europa.

GALLERIA LA ROCCA - Cuneo (corso Dante 93/a): personali di Dalmasso.

GALLERIA LA ROCCA 8 (via delle Rocca 22, tel. [illegible] 10, 12.30, 15.30, 19.30, tel. 65.25.42): Mostra grande mostra di Cantoni. Nuovi Mondini, Ontani, Pomodoro.

IDEOGRAMMA (corso De Gasperi 39): Vinco.

L'ARIETE (via Dora 4, tel. 832.075): Piero Vercellone.

LIBRERIA LEVROTTO E BELLA (c.so Valentino 54): [illegible] Mostra [illegible] in 31-5-88 in Collezione 900 Artemi [illegible].

MARCO POLO (via Marco Polo 36, tel. 505.897): Mostre dal 800 e 900. Or. 10-12.30, 16-19.30 [illegible] da martedì a lunedì.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI RIVOLI: col [illegible] permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. [illegible] 95.47.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra Primo Pizzi. Disegni, ceramiche, incisioni. Fino al 27-5-88. Orario 10-13 e 15-19 giovedì pomeriggio [illegible].

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **L'Avanguardia Le Corbusier 1887-1965**, a cinquanta anni dalla morte. Or. [illegible] 10 feriali 15-19, festivi 10-19. Lunedì chiuso.

PROVINCIA DI TORINO. ASSESSORATO ALLA CULTURA: Mostra L'Architettura italiana del romanzo popolare. Tavole originali dalle Edizioni Audace (1930-1938). Salone dei Tori. Tutti i giorni (10-23 maggio 1988. Orario 10-23. Per informazioni tel. 47?56.2?3?).

STAMPERIA GORGO PO: La Bottega del vecchio Mandrake 21 disegni di Francesco Meloni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostre contemporanee.

BERMAN: Galleria Fotografia. Mostre di fotografia moderna.

CAVOUR - Moncalieri (Hotel [illegible] 81): Camilla Falsetti.

DAVICO: personale di Mario Lattes.

FOGLIATO: Francesco Casella.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 7/d): Aycock, Bonalumi, Cavellini, Chia, Clemente, Merz, Paolucci, Sarenco, Schifano, Scott, Tadini, Tozzi, Vaccari.

IL PRISMA - Cuneo: personale di Claudio Bottin (fino al 30 Settembre 88 [illegible] 0171 [illegible]).

LA BUSSOLA (via Po 8): Antonio Corpora.

LA CIANA (v. dei Stampatori 9): personale di M. Fiorucci 19 maggio 8 giugno.

LA GIOSTRA - Asti: A. Peyrone.

LA MAGGIOLINA - Alessandria: mostre personali di Vannetti, Cavallotti.

LE IMMAGINI: opere di arte concreta polacca.

TANGO Sala Danze UNO SPAZIO PER BALLARE Ore 21-1 Via Avigliana 31/a Stadium Tel. [illegible]

THE [illegible] CLUB Corso Brescia 28 INFORMATION RADIO FLASH THE [illegible] CLUB presentano **STOP APARTHEID** Giovedì 19 maggio Sarà presente un esponente dell'African National Congress Ore 23 sul palco concerto degli **AFROSOUND**

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN

TORNANO I MITICI ANNI [illegible]

IO [illegible] ANNI ME LI RICORDO BENE. I MIEI AMICI, LE MIE [illegible] COME IN UNA FOTO...

il GRANDE BLEK

UN FILM DI GIUSEPPE PICCIONI

LIFE

CINEMA AMBRA TEATRO

Via Chiesa della Salute 77 - Tel. 297.197

LUNEDI' 23 e MARTEDI' 24 ECCEZIONALE RITORNO DI

MOANA POZZI

NEL SUO PIU' GRANDE SPETTACOLO

Spettacoli ore 16 e ore 22 - Precede film

La showgirl a Milano ha presentato il nuovo lp, il comico a Roma il suo libro

Pronto, è la Goggi?

Candidata a condurre la prossima edizione del programma di mezzogiorno a Raiuno dice che «non c'è ancora nulla a definito» Tra i progetti, telefilm tratti a un libro e il musical «Lilli»

La Goggi ieri alla presentazione del suo «Donna io donna tu»

MILANO — E Loretta? Dopo tra i castelli Lotra la Goggi ha scelto un castello, quello di Maconago con ristorante, una sessantina di invitati e un album tutto nuovo per ritornare sulla scena, dopo i fasti del suo salotto preserale *Teli Goggi Domani*.

Ma più che l'album (*Donna io donna tu*, testi di Avogadro, musiche di Lavezzi, cantone che parla a apartheid e molto di amore) stati i suoi progetti televisivi a concentrare l'attenzione dei molti commensali.

La Goggi sarà la nuova stella della fascia a mezzodì al posto di Magalli? E tornerà in nuova preserale? E' plausibile sua candidatura alla conduzione a *Domenica In*, dopo l'irrevocabile rifiuto dell'incontentabile

Lei, perfetta padrona in tailleur beige, ha girato per i tavoli e ha risposto con tranquillità. «*Che nulla c'è ancora di definito*». Non sa o non vuol dire, promette solo che entro maggio incontrerà Biagio Agnes, direttore generale della Rai, e tutto si chiarirà.

Più pettegoli di lei i corridoi via Teulada la danno per sicura e animatrice del prossimo *Pronto* lo che dovrebbe (o potrebbe) Qui via *Teulada*, una sorta di salotto casalingo, con telefono, capitoli, giochi d'intrattenimento.

Lei tergiversa e spiega: «*Non ho contratti con la Rai, non firmo esclusive perché sono un'artista e non un'impiegata. Posso solo dire che a proposte mi piacerebbero altri. Però all'altro giorno mi occupata del vero della mia nuova barca a la. Non ho ancora messo piede a*. E aggiunge definitiva: «*Io insegno l'idea, la trasmissione. Il lavoro è personalizzare e rendere spettacolare un gramma che è quin-*

E per dubbi ha elencato le sue molte «idee» che si appresta a inseguire, forse a realizzare. Una serie di telefilm tratti da un libro di cui non vuole svelare il titolo: «*Dico solo che mi intriga la protagonista: donna manager allegra e positiva. Il telefilm potrebbe* un serial, *anzi una commedia brillante e pirata-*.

E «*No una vedova matta di fare teatro*». Anche qui c'è un quasi-progetto: portare in Italia lo spettacolo francese *Lilli*, riadattato per il pubblico italiano e trasformarlo in un musical: «*Per ora sto leggendo il copione che mi hanno spedito dalla Francia*». Poi c'è il disco: «*Spero che apra un capitolo mia carriera*.

Niente altro? «*Per fortuna no*». Allora si torna a parlare di tv: nessuna proposta da Berlusconi? Ride: «*Dopo quello che è successo?*». Bar- I suoi colleghi? Torna seria: «*Oh, no. La rivalità un'carità dipende solo da chi la conduce, è un lavoro di squadra. In più credo che i telespettatori abbiano voluto punire certi personaggi perché hanno considerato le loro scelte come un tradimento delle vecchie, care Rai*». Insomma ci andrebbe o no da Berlusconi? «*Mi pare ne abbia già troppi di dioi. Visto l'affollamento, per accontentarli tutti dovrebbe inventarsi una quarta rete*». Loretta sorride, saluta, lascia il castello da regina. Forse tra un po' tornerà regina, ogni giorno, a mezzodì.

l. d.

Un bel Frassica «da manovale»

Farà «Il meglio di Indietro tutta»

ROMA — Nino presenta: «*Sono il frate di "Quelli della notte"* anche il bravo presentatore di *"Indietro tutta"*. però nessuno di queste due cose. *Sono solo l'autore di un libro*». Nonostante Frassica negli legami, implicazioni, nessi tra i suoi ruoli precedenti e l'attuale ruolo di scrittore la connessione c'è ed è evidentissima: il appena scritto infatti il inutile *Il manovale del presentatore* ed come si evidenzia titolo, l'a in frasichese dell'entertainer televisivo, l'enciclopedia dei buoni consigli indirizzata ai nuovi Baudi, ai nuovi Costanzi, alle nuove Raffa, un piccolo saggio di sapienza quotidiana intinta in assurdità da cabaret.

Preceduto da un sopratitolo che recita: «*Da leggersi solo dietro presentazione di ricetta medica*» e da un sottotitolo che ribadisce il ripetendo: «*Leggere attentamente le avvertenze e modalità d'uso*», questo piccolo libro Frassica, edito come i suoi due precedenti Longanesi, scritto in gran fretta per sfruttare fino in fondo l'onda del successo di *Indietro tutta*, in uscita in libreria a giugno appena comincia a tirar aria di vacanze e di svago, ha in copertina la foto di in grigio sullo sfondo della infinigiacche sfoggiate quest'inverno.

Arrivato a Roma da Messina, la città dove vive e che si ha il di non capitare studi della Rai, il partenza per Montecatini dove con Laura Biagiotti e Massimo Ranieri sarà ospite del programma *Di che vizio sei?* dedicato alla superbia, Nino Frassica ammette di non sapere affatto quando e come tornerà in televisione. «*Sto scrivendo cose che non sono originali, ma questo non è un obbligo, che forse potrebbero essere divertenti, e questa è una speranza, ma ancora non ho idea di quale ritagliarmi o portare avanti*». Legato alla Rai, «*Raiuno, Raidue, Raitre*» recita in fretta, da un contratto che arriva al Novanta, libero di scegliere quindi dove come e quando apparire e se farlo in coppia con Arbore oppure da solo, Nino Frassica confessa di sentire il peso dell'eredità di *Indietro tutta*: «*Bisogna un successo è impensabile: mi auguro di far subito fiasco e poi ripartire zero*».

Questa estate, comunque, l'ineffabile coppia torna di va in video su per *Il meglio di Indietro tutta*, antologia forse montata dal vivo forse no, tuttora studio della rete.

ai. ro.

Successo all'Orfeo di Milano del cantante canadese

Cohen, storie che restano

A 54 anni delle voci più profonde e intense della musica d'autore - Un pubblico duemila persone, il più giovane 25 anni - Silenzio assoluto per il bis «Suzanne» - Un nuovo concerto a sorpresa il 16 all'Olimpico di Roma

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Stagione di caos musicale, ma nell'andirivieni di grandi, veri e finti, del pop, del rock e di tutto il resto, è il pubblico a tracciare un ordine preciso, con le sue divisioni nette, da studio sociologia. All'Orfeo o, fra i duemila che facevano l'esaurito c'era giovanissimo per il concerto di Leonard Cohen.

I più piccoli passato i 25 anni. Assolutamente le, il cantautore canadese si porta dietro inquietudini esistenziali, sogni perduti, squilli malinconie e rabbie che l'anno, suo malgrado, vate di un paio di generazioni, dentro gni venati di scetticismo. ben senza darsi disperazione, i cadaveri simbolici battaglia propria vita: «*Mi hanno condannato a sentimenti di noia per cercare bisogno dall'interno. E ora sto arrivando, sto arrivando per riambiarli. Prima conquisteremo Manhattan, poi Berlino*» («*First We Take*», «*I'm Your*».

Un concerto bellissimo, due buone corsie a far controcanto alla voce di Cohen, delle più profonde e intense della musica d'autore: atmosfere europee, francesi, qualche delicato al country, alle sue radici europee e anche a certa musica etnica; una ottima band di sei persone che circondano grande l'ispirazione del protagonista intorno alle canzoni ai delicati e insieme robusti, dove convivono con agio la chitarra elettrica il mandolino, dall'enorme John Blleni-kjian. Questione misura.

Leonard Cohen, 54 anni, è lo stesso. Capelli neri tirati, rughe scolpite e asciutte, da indiano. Da sempre appare in scena tutto nero, chitarra compresa, e durante il concerto il schivo, vagamente ironico, allegro sua maniera, il pubblico «*friends*», amici, e ne ha motivo. Da questa compostezza formale maniera, poi tutta l'intensità sue storie. pianamente, quasi protette dalla concerto è in gran impostato sugli ultimi due dischi, «*Various Positions*» e questo «*I'm Your*».

parte dell'ispirazione maturo cantante resta l'amore: apre con l'ipnotica «*Dance Me To The End of Love*», e fra le più belle che si ascoltano vecchia «*Bird on a Wire*» e «*Sister of Mercy*», che è diventata il nome di giovane band musicale. «*The Last Waltz*» nome di Lorca.

Nei tempi spettacolo. Cohen parla poco, introduce una manciata di canzoni, le quali «*Chelsea Hotel*» a Janis Joplin. «*Una nell'ascensore di un albergo ho trovato una ragazza, mi sono fatto coraggio e ho chiesto se aspettava qualcuno. Mi ha risposto che aspettava Kris Kristofferson, le ha detto che in. Siamo usciti insieme, mi ha poi spiegato che sapeva che dicevo menzogne, e che le piacevano gli uomini bellini*». parlare, in certo di fare, somiglia a Paolo Conte, e questo un fatto generazionale, oltre che geografico. Il Canada è sempre una grande provincia.

Finisce trionfalmente, molte chiamate in scena e riproposizione della magica «*Suzanne*» che cade sul silenzio sorpreso pubblico. Intanto, sorpresa, è annunciato un altro concerto, per il 16 giugno al teatro Olimpico di Roma.

Marinella Venegoni

Le di Prince, venduti oltre un milione

MINNEAPOLIS — clamore suscitato dall'immagine Prince ritratto nudo copertina del ultimo album «Lovesexy» non sembra essersi ripercosso negativamente sulle vendite. Del long playing della stella musica «rock» americana già vendute negli Stati Uniti ed Inghilterra in appena settimana milione e seicentomila copie.

Un autentico record se si considera che «Lovesexy» è in circolazione soltanto dal 10 maggio e che alcuni negozi di dischi, proprio per la discussa copertina, si sono rifiutati di venderlo.

Mancano i fondi: in forse

ROMA — Rischia la stagione lirica alle Terme di i fondi attesi sia dal ministero che dal Comune di Roma non sono ancora stati erogati. La stagione richiede tempi tecnici: lunedì è il termine ultimo per dare il via all'allestimento delle strutture. La stagione dovrebbe iniziare l'1 luglio con *Aida*.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Il Male vien dalla mela e la «Dame» diventa horror

LA CASA (1982, Odeon alle 20,30; dur. 120') dell'esordiente Samuel Raimi, fu girato pochissimi dente cinefilo. è diventato quasi un classico dell'horror e degli effetti speciali, origine a seguiti e imitazioni. conosce bene gli schemi del genere e riesce a reinterpretarli con il La storia, titolo originale *Evil dead*, è quella di un gruppo di giovani che, affittato un cottage per trascorrere una tranquilla vacanza, scoprono la documentazione di un archeologo che era riuscito a svelare l'enigma della cabala sumerica e aveva inciso un registratore le formule rituali che risvegliano lo spirito male. Naturalmente il registratore viene messo in moto dando origine a catena di sangue ed orrori.

IL CAVALLO IN DOPPIOPETTO (1983, Raiuno 20,30; dur. 103') di Norman Tokar è un «Disney» tradizionale: un agente pubblicitario vedovo deve un'idea per reclamizzare un farmaco contro l'acidità di stomaco e accontentare la figlia che desidera un cavallo Lieto fine, nuova moglie.

L (1973, Raitre alle 22; dur. 93') di Howard Zieff è una commedia con James e Peter Boyle che prende il via dalla rivelazione dell'esistenza di un bottino. Un ex detenuto, una giovane delinquente e due balordi, si getta alla ricerca del tesoro. Il denaro è spezzato.

I COWBOY (1972, Retequattro 20,30; dur. 155') di Mark Rydell è un western non tradizionale con un John Wayne troppo anziano per l'eroe vincitore. Muore a metà film, ma resterà il esempio. La storia è quella di un vecchio allevatore che, rimasto solo, non trova nessuno per portare in città la sua mandria; solo un di ragazzi. L'impresa sembra impossibile, ma fra guati e difficoltà riesce. I giovanissimi addestrati da Wayne alla fine riescono persino a vendicarlo.

IL BUIO (1979, Telemontecarlo alle 20,30; dur. di John Carlos tv-movie tra il giallo e la fantascienza con un alieno sosia che terrorizza Los Angeles.

IL VUOTO (1968, quattro, di Piero Vivarelli racconta la drammatica storia di una rasudamericana che lavora a New York come interprete all'Onu e si innamora di un brillante fisico nucleare: quando che lo sposato, non ha la forza di lasciarlo. Interpreti Venantino Venantini, Elsa Daniel.

Wayne se Rete 4 alle 20,30

Prime film: storia comico-sentimentale di Miller

Giovani medici «tuttocuore»

FACOLTA' DI MEDICINA (QUI SI SANA) Harvey Miller, con Guttenberg, Arkin, Jane Hagerty. Commedia. Cinema Ambrosio Torino.

Il richiamo «Scuola poliziu». Il immediato, il protagonista lo stesso, ma qui la demenzialità è in tono minore, grottesca pure. I protagonisti ragazzi proprio per bene, animati da buoni sentimenti se si cacciano nei lo fanno solo per aiutare i poveri e gli oppressi.

Guttenberg è il figlio di un affermato chirurgo estetico bostoniano e per scelta obbligata a seguire gli studi di medicina. dapprettutto sinistre papà scopre un'oscura università in spagnoleggiante Paese sudamericano che ammette studenti purché portino molti dollari. La disciplina è rigorosa, la morale ferrea, l'insegnamento lascia un po' a desiderare: un unico cadavere da otto anni per le lezioni di anatomia, pochi libri e pochi medicinali per le esercitazioni in uno sperduto pueblo.

Ma i ragazzi scapestrati, a contatto con e abbandono, scoprono che in fondo la vocazione per la medicina ce l'hanno davvero: rubano i medicinali e improvvisano clinica per poveri che funziona nel weekend. Vengono scoperti e perdonati tutti, anche la bella del corso ha preferito il Steve al fondatore, presidente e direttore dell'Università vedovo cinque anni e lievemente su di giri per la forzata senza.

ple.

Mosca, festival jazz aperto agli stranieri

MOSCA — Si terrà dal 2 al 5 giugno prossimo nella sala da concerto «Rossija» nel centro di Mosca, il festival annuale del jazz, cui potranno per la prima volta partecipare complessi stranieri. Lo ha annunciato ieri in conferenza stampa il compositore Jurij Saulskij, che dirige il comitato organizzativo del festival, precisando che alla manifestazione prenderanno parte oltre ai musicisti jazzisti italiani olandesi, polacchi, ungheresi e bulgari.

Artisti sovietici invece attesi da «molte città» della Federazione Russa, delle Repubbliche baltiche, di quelle caucasiche e quelle asiatiche, ha precisato Saulskij.

Riaperto il «Goldoni» al Maggio

FIRENZE — La prima rappresentazione di «Vita di Galileo» Bertolt Brecht prevista programma ufficiale del «Maggio Musicale Fiorentino» per sabato 21 avrà luogo invece lunedì 23 maggio, Teatro della Pergola.

Il rinvio è giustificato, in una nota del Teatro Comunale, da motivi tecnici. La è di Scaparro, protagonista Pino Micol, Roberto Francia Pedro Cano Costumi di Alberto Verso Musiche di di Hanns Eisler.

Frattanto è in preparazione, al Teatro Comunale fiorentino, la prima rappresentazione assoluta della nuova di Sylvano Bussotti, «L'ispirazione». programma il 26 maggio prossimo.

L'opera sarà diretta Jan LathamKoenig per regia di Derek Jarman.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 17,55; 18; 20; 22,45; 24
7,15-10,25 **Unomattina**
10,25 **Roma di Siena**. 136° anno della fondazione della Polizia di Stato
11,30 **Il conte di Montecristo**, sceneggiato, con Jacques Weber
12,05 **Pronto... è la Rai?** Con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14 — **Tribuna politica**, diretta da Albino Longhi: intervista
14,15-15 **Unopomeriggio**
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. «Il regno dei pinguini»
15 — **Primissima**
15,30 **Cronache italiane - Cronache dei motori**
16 — **Big!** Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni: «Beany and Cecil - Albertone - Animals» Conduce Pippo Franco D. Goggi, P. Chiambretti
17,35 **Spaziolibero**: «Da domani chiuso
18,05 **Parola** Lupano Rispoli, in studio Anna Carlucci. Servizi sul Salone Libro di Torino
19,30 **Il libro, un amico**
Il cavallo in doppio petto, di Norman Tokar
22,15 **Speciale Parlamento riforme istituzionali**
23 — **degli antichi**. «Il Albenga e dell'isola del Giglio»
0,50 **Ginnastica ritmica sportiva**, campionati europei e squadre

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; 21,15; 23,30
8 — **Prima edizione**
Mauviamoci, Sydne Rome
9 — **L'Italia s'è desta**
10 — **Star bene con se stessi** terapia coppia». Ne parlerà il professor Paul Watzlawich dell'Università di Palo Alto
11,05 **Dse: Per una sana alimentazione**
11,30 **Il gioco è servito: Paroliamo**
11,55 **Mezzogiorno è...**
13,15 **Tg2 - Dribbling al servizio del cittadino**
13,30 **Mezzogiorno è...**
13,40 359°
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **D.O.C., e altre denominazione d'origine controllata**
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito:**
17,05 **Il piacere Il... vivere**. «La pioggia acide»
18,05 **Bob Newhart** in «Uno psicologo per tutti» «Tagliamo la corda»
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **Cuore e batticuore**, telefilm «Benvenuti in Perù»
20,10 **Tg2 - Lo sport**
20,25 **Torino. Calcio Coppa Italia: Torino-Sampdoria**, finale
22,15 **Tribuna politica**, diretta Albino Longhi incontro stampa padri
22,45 **Pianeta Totò** «Il principe nasce rac in 30 puntate»
24 — **Appuntamento al cinema**
0,05 **Dura Lex** («Po zakonu», 1926), film drammatico, regia di Vladimirowia Nulesov, con V. Fogel, S. Komarov

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,15; 23,40
9,30
12 — **Meridiana**: «Telestoria, appunti, giochi, curiosità» In studio A e
14,30 **S.o.s.** Filo diretto
15 — **Bassano del Grappa: Hockey su pista**. Bassano-Monza
16 — **Campioni** La partite dei Campionati europei: Germania-Olanda del 15-6-1960. Studio F. Stanchetti
17,30 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
17,45 **Geo reprint**, a cura Pasa
18,30 **Vita da strega**: «Processo alla strega»
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **Dse: Dante Alighieri. La Divina Commedia**. Lettura di Giorgio Albertazzi «Inferno: Canto XXVIII»
20,30 in diretta da Pesaro. **Tracer-Scavolini**
22 — **e carnegie** (X) «L'inseguitore» («Slther», 1973). Film commedia, regia di Howard James Caan, Peter Boyle, Sally Kellerman
23,40 **Delta**, rubrica

Il critico segnala

RAIDUE (17,05) — Le piogge acide, dopo aver devastato le foreste Nord Europa, minacciano i nostri boschi. Il fenomeno verrà spiegato da due scienziati, Karin Munk e Riccardo Franchini, che nel corso del «Piacere di vivere» mostreranno alcuni drammatici filmati.

RAIUNO (ore 23) — Prende il via «Nel mare degli antichi», programma archeologia subacquea di Sabatino Moscati e Piero Gianfrotti: la prima puntata è dedicata al di una da carico romana prima secolo a.C. trovata sui fondali del mare di Albenga.

RAITRE (ore 20) — Proseguono le letture della Divina Commedia. Giorgio Albertazzi affronta il Canto XXVIII dell'Inferno.

«Parola mia» e il Salone del Libro

Anna Carlucci affianca Luciano Rispoli nella conduzione di «Parola mia», alle 18,05 Raiuno. Il programma propone una serie di servizi sul primo Salone del Libro di Torino. In studio, come sempre, il professor Gianluigi Beccaria

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari** telefilm
9,25 **Wonder Woman**, telefilm
10,20 **Kung Fu**, telefilm
11,20 **Agenzia Rockford**, telefilm
12,15 **Charlie's Angels**, telefilm
13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, conduce Gerry Scotti
14,20 **Deejay television**
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bum** cartoni animati
18 — **Mazzard**, telefilm
19 — **Simon**, telefilm
20 — **Maple Town: Un nido di simpatia**
20,30 **Paradise**, film
22,15 **Calcio: Milan-Real Madrid**, commenta Incontro Roberto Bettega e Sandro Piccinini; negli spogliatoi Marco Francioso per le interviste
23,30 **Hardcastle McCormick**, telefilm
0,25 **La ragazza che doveva perdere**, film di Lachman, con Julie Kavner, Jack Carter
0,45 **La strana coppia**

CANALE 5

9,30 **General Hospital**
10,30 **Cardando cantando** gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito** gioco a quiz
13,30 **Sentieri**
14,30 **Fantasia** gioco
15 — **Battiamo insieme Il twist**, film di Greg Garrison con Joey Teddy Randazzo
17,05 **Alice** telefilm
17,35 **Doppio slalom**, gioco per ragazzi
18,05 **Webster**, telefilm
18,40 **I cinque del 5° piano** telefilm
19,10 **I Jeffersons**, telefilm
19,40 **Tra moglie e marito**, gioco
20,30 **Telemike** Mike Bongiorno Ospiti: Dan Peterson Rori, gli ex giocatori di Milan e Inter degli anni d'oro
23,15 **Maurizio Costanzo show**
0,30 **Premiere**, i trailers settimana
0,40 **Gli**, telefilm
1,40 **Squadra speciale**, telefilm

RETEQUATTRO

La grande vallata
9,15 **Il vuoto**, film di Piero Vivarelli, con Venantino Venantini, Elsa Daniel
11 — **Strega per**
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **La piccola grande Nell**
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao Ciao**, programma per ragazzi
14,30 **La valle dei pini** telefilm
15,30 **Così gira il mondo** telefilm
16,30 **Aspettando il domani** telefilm
17,15 **Febbre d'amore**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Gioco delle coppie** gioco
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **I cow boys** film di Mark Rydell, con John Wayne, Roscoe Lee Browne, Bruce Dern
23,05 **Speciale news. Il seme della violenza**: La violenza si impara
Sport d'elite: Golf, master Usa 1988
0,50 **Vegas**, telefilm
1,20 **Missione impossibile** telefilm

ODEONTV

13 — **Il supermercato più pazzo mondo**
13,30 **La mamma è sempre la mamma**
14 — **Amore proibito**
14,45 **Un due due**
15,45 **Slurp!** Varietà da 1 a 14
16,30 **Captain Power** telefilm
17,30 **Galactica** telefilm
La casa film di Samuel Raimi, con B. Campbell, E. Sandweiss
22,30 **Una notte all'Odeon**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30; 22,50
15,35 **La tana dei lupi**
16 — **Rosa selvaggia**
17,05 **Bianca Vidal**
18 — **Nozze d'odio**
19 — **La mia vita** telefilm
20 — **La mia vita per te**, telefilm
20,25 **La tana dei lupi**, telefilm
21 — **Rosa selvaggia**, telefilm
22 — **Bianca Vidal**, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,50
15 — **Batman** telefilm
15,30 **Quartieri alti**, telefilm
16 — **Non desiderare la donna d'altri**, film
18,10 **Il giudice**, telefilm
18,40 **Gabriela**, con Sonia Braga
19,30 **Specchio della vita**
20,20 **Taxie di gomma**
20,30 **Il buio** film di John Bud Carlos, con William Devane
22,15 **Pianeta** sport nautici
23,10 **Tmc sport**
23,35 **Chandler**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16; 18,50 22
18,30 **Sport spettacolo**
19 — **Sportime**
19,30 **Jute box**
20 — **Donna Kopertina**
20,30 **Ginnastica ritmica** da Helsinki campionati europei
22,10 **Sportime**
22,30 **Juke box**
23 — **Calcio**, Supercoppa America. Gremio-River Plate (replica)

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23; 23,45
18,15 **Pregolè**, in compagnia di chi vi piace. Regia di Fausto Sassi e Mauro Regazzoni
19 — **Il quotidiano**, spunti e incontri di attualità
20,30 **Boccaccio 70**, film a episodi da un'idea di Cesare Zavattini
22,10 **Carta bianca**, a cura di Federico Jolli, ospite in studio: Selene Grandi
23,10 **Giovedì sport**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio ore 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23 — Ore 6,06 Ondaverde. **Programma di Uno Mattina** 6,40 DSE Cinque minuti insieme (45'). 8,45 Ieri al Parlamento. 9 Radio anch'io 88. 10,30 Cantoni nel tempo. 11,10 Giankori e figli. 11,30 Una vita da romanzo. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,45 La diligenza. 14,03 Musica sin e oggi. 15,03 Megabit. 16 Il Pagnone. 17,30 Radiouno jazz '88. 17,50 Ondaverde camionisti. 18,30 Microscopio che passione!. Gli mercati. 19,25 Audiobox.

20 «Habitat» e «Megabit». 20,20 una 20,30 Jazz. Giampiero Cane e Vesin. 23,08 La telefonata. Notturno italiano. Radiosecondo 13-24

RADIODUE. Giornali radio 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 22,30 — Ore 6 I giorni. 7,18 Parole di vita. 8 Due. Un poeta, un attore. 8,05 Radiodue presenta. 8,45 Vita dei Metegrani. 9,10 Taglio di Terza. 9,32 Il diavolo a quattro. 10,30 Radiodue 3131. 12,10 Programmi regionali. 12,45 Perché non parli? 14,15 Programmi regionali. 15 Vito e Vittoria Alfieri scritta da 15,30 G/2 Economia. 18,45 Il pomeriggio. 18,32 Il lascito onorato della melodia. 19,50 Radiocampus. 20,10 Fan scene. 21 Radiodue sera jazz. 21,30 Radiodue 3131 notte

RADIOTRE. Giornali radio 6,15; 7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45; — Ore 6 Preludio. 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino. 10 Ore 12 Amarca corsi lo corsi. 12,30 Pomeriggio musicale. Pomeriggio musicale. 14,48 Succede in Europa. 14,53 I fatti della cultura. 14,58 Un libro al giorno. 15 Pomeriggio musicale. 18,48 Spazio aperto. 17 Il mondiale lombardo. 17,30 Terza pagina. 19,48 Musicasera. 21 La cambiale di matrimonio; 22,20 Cento e un ragionamento Padri come docenti. 23,30 Niccolò Paganini. 23,50 I classici del moderno. 23,28 Il jazz. 23,58 Notturno italiano. Radiosecondo 24-6.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE D 512.681 libero via Mercadante splendido 2 camere cucina biservizi stabile ristrutturato. Rif. 2.

EUROCASE adiacente via Chieri dalla Stessa stessa casa 1/2 camere cucina servizi occupati rimessa. Tel. 748.095.

EUROCASE vendo libero Mirafiori 2 camere cucina balcone grande terrazzo completamente ristrutturato. ott. 735.000.

EUROCASE

a Precollina 5 vani panoramici salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box L. 300 milioni. Tel. 505.508

EUROCASE di 500.458 attico via Tripoli libero soggiorno 3 camere cucinotta servizi ripostiglio terrazzo L. 145 milioni.

EUROCASE C. 505.206 Chieri vicinanze Pino lavori ultimati soleggiato 3 camere livello cucinino bagno L. 125 milioni.

EUROCASE C. 508.458 via Luigi Lagrange soleggiato ripostiglio ristrutturato 2 camere livello cucinino servizio ingresso.

EUROCASE 504.263 corso Matteotti-Nizza soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 4 balconi ristrutturato L. 80 milioni.

EUROCASE 504.253 via Niccolò Vasto mq 90. 3 camere cucina bagno ingresso cantina box L. 75 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lauriana Milano con soggiorno camere cucina servizi L. 28 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cottolengo ristruttur. a nuovo vasto 2 camere cucina bagno L. 113 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero con ripost. Cigliano zona Taccia piano alto ottime condizioni soleggiato cucinino abitabile cucina bagno L. 53 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pavia a fuoristrada via M. Pino camere cucina bagno L. 45 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via D'Ovidio piano alto in ottime condizioni soleggiato 2 camere cucina bagno L. 70 milioni da ristrutt.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Chivasso Settimo Torinese a nuovo 3 camere cucina bagno L. 45 milioni.

FIANO in nuova palazzina ultimi alloggi di 4 vani soffitti a travi lamelli autonomi di ogni Permuta C.so 800.5432

FIANO vendesi in bellissima posizione ultimi alloggi 3 piano semiattico soleggiati 2 camere cucina doppi servizi con soggiorno ampia mansarda cantina garage fuori due macchine e giardino esclusivo Tel. 0123.417.018 - 941.2150

FININTER, corso Vittorio Re libero ampio e nuovo vasto ufficio 150 mq piazza Statuto portineria Tel. 557.3021.

FININTER, piazza Bernini casa signorile ristrutturata soggiorno 2 camere cucina bagno L. 65 milioni. Tel. 557.3021

FININTER, piazza Statuto via Cibrario occupato ben tenuto ingresso 3 camere cucina bagno ampio Tel. 557.3021

GABETTI VENDE

Centro via Giulia Falcata mansardato totalmente ristrutturato no ascensore. Agenzia 1, t. 5787.

GABETTI VENDE

libera Barriera Milano corso Vercelli 3 camere, cucina bagno, L. 48 milioni. Telefonare 5787.

GABETTI VENDE

libero corso Peschiera in stabile del 1971 soleggiata camera letto cucina bagno. Telefono 5787.

GABETTI VENDE

libero San Donato via Lucera ristrutturato: 3 camere livello cucinino. Agenzia 2, telefono 5787.

GABETTI VENDE

San Salvario via Faenza libero ristrutturato: soggiorno camera cucina bagno Telefonare 5787.

GABETTI VENDE

San Salvario via Gioria ristrutturato soggiorno 2 camere livello cucinino bagno. Agenzia 1, tel. 5787.

GABETTI VENDE

5 Stelle via Borgo Pisani libero ristrutturato appartamento ingresso cucina bagno Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE

via Tunisi libero ingresso camera cameretta cucinetta bagno terzo piano ascensore Agenzia 2, tel. 5787.

GASSINO LA REZZA

libero in residence appartamento mq 120 e mansardone abitabile prezzi ott. occ. Gabetti 5787.

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

Dietro la finale bis di Coppa Italia l'ombra della Juve che vuole il quinto derby

Toro-Samp è una partita a tre

Stasera (20,30) i granata inseguono un [illegible] che non centrano dal '71 - Ai liguri, in vantaggio di due gol e già in Uefa, il tifo bianconero

TORINO — La Coppa Italia, [illegible] in lotta per trovare [illegible] nel panorama [illegible] nostro calcio, [illegible] di strapparne stasera almeno un poco ai trionfi [illegible] Milan, alle [illegible] del Napoli e al quotidiano mercato. Torino-Sampdoria (stadio Comunale, ore [illegible] diretta tv) conti- [illegible] e finisce la storia cominciata a Marassi. Dirigerà Agnolin, con buona pace di tutti. Un arbitro che sa guardare più al gioco [illegible] e sospiri. L'occasione porterà anche a Torino una dei tanti superfluí incontri [illegible] procuratori, agenti, direttori [illegible]: le decisioni che contano le prendono per telefono, ma un caffè e quattro chiacchiere fanno sempre bene.

Torino-Sampdoria ha l'80% di probabilità [illegible] il penultimo incontro che [illegible] stagione (poi Toro-Juve per il posto Uefa) e il 20% di essere l'ultimo. La logica sembra dire che siamo troppo stretti sulle probabilità blucerchiate. Lo [illegible] Vujadin [illegible] parte in- [illegible] due gol di vantaggio, e con l'ancora più [illegible] credo sicuri [illegible] una specialista del contropiede che [illegible] trova di fronte un avversario obbligato ad attaccare. [illegible] i granata [illegible] il (pubblico) avranno pazienza, non rischieranno di cadere subito nella trappola.

In campionato il Torino ha lasciato solo [illegible] punto [illegible] Samp (4-1 al Comunale, 1-1 a Marassi), [illegible] in Coppa i [illegible]-cerchiati sono [illegible] impietosi, Vittorie per 2-0 [illegible] trasferta nelle eliminatorie della stessa Coppa, che a Genova [illegible] nella finale [illegible] andata. Sei reti blucerchiate a cinque granata nei quattro scontri diretti della stagione. La Sampdoria [illegible] in [illegible] più serena, situazione che a fine stagione conta e molto. Non ha patito stress sul [illegible] è [illegible] sicura della presenza nell'Europa [illegible] (Coppa Uefa). Il Torino, vecchio tasto, [illegible] gioca [illegible] dopo [illegible] molto.

I [illegible] granata, [illegible] sperano [illegible] della Sampdoria (che [illegible] po rima con quelle [illegible] Juventus, [illegible] tensione [illegible] il quinto derby) sembrano [illegible] piccola questione privata fra tre società. Le altre [illegible] a posto nelle loro caselle: scudetto, Uefa sicura (e c'è anche [illegible] Samp, [illegible] lei), limbo, [illegible] ottenuta, [illegible] trocessione. Per tutte queste, i pensieri sono già alla stagione [illegible] Fa storia a sé il Milan. Viaggia [illegible] una lunghezza d'onda tutta [illegible] (senza riferimenti [illegible] «canali» [illegible] Berlusconi).

[illegible] club-scudetto conta sui tifosi, tanto che dopo l'applaudito [illegible] Manchester torna in [illegible]po stasera contro il Real a San Siro (20,30, stessa [illegible] Torino-Samp). Non teme la concorrenza [illegible] diretta tv [illegible] Comunale [illegible] non mostra nessun rispetto della finale-bis di Coppa Italia. Non è tenuto [illegible] averne, [illegible] l'evitare [illegible] concomitanza [illegible] stato [illegible] segno di [illegible] gusto, magari [illegible] educazione. Che sia anche colpa della formula [illegible] andata e ritorno? Certamente rispettano di più, in Inghilterra, la finale unica. Chiunque [illegible] qualifichi, [illegible] ri- [illegible] pomeriggio di Wembley.

Mentre il presidente [illegible] Madrid, Ramon Mendoza Pontela, giunto a [illegible] [illegible] aereo privato di Silvio Berlusconi, attenderà con il presidente rossonero l'interessante ma non nuovo progetto (già caldeggiato anni fa Gli tedesco Neubergert di un supercampionato d'Europa, Torino e Sampdoria, [illegible] la Juve in aggiunta, [illegible] batteranno per i 4 miliardini assicurati [illegible] [illegible] partecipazione europea. Si capisce meglio, allora, che le lunghezze d'onda del Milan sono altre anche sul piano delle cifre. Ci diceva ieri un procuratore (serio): *«La strada di Rivellili è sicuramente diretta più [illegible] la Juve che [illegible] la Roma, sempre che ci giocatore non piaccia a Berlusconi»*. Per tanti motivi il resto del calcio sfuma [illegible] nel panorama colorato di rossonero.

Bruno Perucca

[illegible]	SAMP
Lorieri 1	Pagliuca
Corradini 2	Briegel
Ferri G. 3	Mannini
Crippa 4	Fusi
Benedetti 5	Vierchowod
Cravero 6	Pellegrini L.
Rossi E. 7	Pari
[illegible] 8	Cerezo
Polster 9	[illegible]
Comi 10	Mancini
Gritti 11	[illegible]
Arbitro: Agnolin	
[illegible] 12	Bistazzoni
Fuser 13	Paganin
Di [illegible] 14	[illegible]
Lentini 15	Salsano
Bresciani 16	Bruno

Stadio Comunale, inizio 20,30 - Tv: diretta su Raidue ore 20.25 (esclusa zona di Torino)

Vialli non tradirà

«M'interessa solo [illegible] Coppa delle Coppe»

BOGLIASCO — Allora Vialli, l'anno prossimo giocherai con un triangolino tricolore sul petto?

«Veramente penso [illegible] petto [illegible] avrò una coccarda, non un triangolo».

Il botta e risposta, per chi conosce le simbologie calcistiche, è chiarissimo. Il [illegible] lo scudetto, che la prossima stagione vestirà la maglia del Milan. Con la coccarda invece [illegible] fregerà la squadra vincitrice della Coppa Italia. Il desiderio di Vialli appare quindi inequivocabile: rimanere alla Sampdoria e vincere la seconda Coppa [illegible] della storia blucerchiata.

Berlusconi perciò si deve rassegnare. [illegible] rimarrà a Genova. Insieme [illegible] ha [illegible] un contratto fino al 1992, solo avvenimenti eccezionali potrebbero indurre Paolo [illegible] a rompere l'accordo [illegible] i suoi gioielli. I quali, per ricambiare l'affetto del [illegible] presidente, vogliono fortissimamente regalargli la Coppa Italia: *«Io so già [illegible] si svilupperà la partita — spiega Mancini [illegible] veste di stratega —, dovremo affrontare un primo tempo tremendo. Il Torino [illegible] aggredirà [illegible] di ribaltare [illegible] risultato dell'andata. [illegible] se riusciremo a resistere la ripresa sarà [illegible] passeggiata perché i nostri avversari cominceranno a [illegible] allo sparagio con la lunga»*.

«Non è vero — dissente Vialli —, *disegnerà [illegible] fino al 80' se non fino [illegible] 120'. Quelli del Toro sono pente tosta, non si arrendono mai»*.

«Ma [illegible] — ribatte Mancini — *un pol [illegible] segniamo in ogni caso. Anche se [illegible] Torino riuscirà a raggiungere il 2-0, annullando lo svantaggio, dovrà poi continuare ad attaccare e ci lascerà ampi spazi per il contropiede»*.

E Boskov cosa ne pensa? Boskov, incredibile [illegible] vero, una volta tanto non parla. Si limi [illegible] a [illegible] breve show contro i giornali: *«Tutte le volte che dobbiamo affrontare [illegible] un appuntamento importante escono puntualmente [illegible] voci di mercato sul nostro conto. Vialli di qui, Mancini [illegible] là. Sono manovre per farci perdere la concentrazione, [illegible] e così. E siccome [illegible] stufato non parlo. Buongiorno a tutti»*.

Ma in ogni caso il tecnico della Samp avrebbe [illegible] poco da dire. La formazione [illegible] quella standard, con Briegel che rientra dopo [illegible] scontato una giornata [illegible] squalifica. In porta viene confermato il giovane Pagliuca.

Anche le marcature sono scontate. Boskov, [illegible] nella [illegible] di andata, affiderà Polster a Mannini e Gritti a Vierchowod. I tifosi blucerchiati nonostante il maltempo e la diretta tv invaderanno Torino.

[illegible] Corbanelini

«Non vogliamo essere puniti come a Genova»

Così De Finis sull'arbitraggio dell'andata - Polster: «Non siamo in forma, ma arriveremo ai supplementari»

TORINO — Michele [illegible] Finis sogna [illegible] fare, [illegible] il giro del campo trionfale [illegible] Coppa Italia in mano al fianco [illegible] giocatori [illegible] Torino. [illegible] proibito o realtà? [illegible] i sacrifici, la [illegible] politica, la nostra [illegible] [illegible] legati a quel- [illegible] sfida [illegible] la Sampdoria: nel calcio si deve premiare l'impegno, ciò non significa che vogliamo favorirlami ma neppure essere *"puniti"* [illegible] accaduto a Genova nell'andata», [illegible] l'amministratore delegato alludendo [illegible] «aviate» [illegible] Casarin. «Si rende conto che ribaltare il 2-0 di [illegible] è difficile ma ieri al «Filadelfia» ha parlato [illegible] Radice e [illegible] la squa- [illegible] ha tratto la convin- [illegible] che l'impresa [illegible] possibile.

«Non voglio pensare, neppure per un attimo, al quinto derby», taglia [illegible] che vuole andare in Europa con [illegible] cerchietto tricolore sulle maglie [illegible] non [illegible] con la Juventus per [illegible] posto [illegible] Coppa Uefa. E' anche il desiderio del presidente Cerbi. A caricare il Toro, oltre [illegible] premio [illegible] milioni e mezzo a testa, il 30 per cento dei 35 milioni già in- [illegible] per [illegible] ultimi [illegible] turni della competizione), c'è il pronostico di Tacconi: il trofeo alla Sampdoria [illegible] la vittoria [illegible] Juventus nella «bella».

«E' giusto che i blasconeri sperino nella Sampdoria, ma sarebbe meglio stessero zitti: [illegible] e parole sembra abbiano vinto campionato e Coppa Uefa mentre [illegible] [illegible] a loro [illegible] differenza si calcola in miliardi [illegible] rendimento, visto che, rispetto [illegible] ambizioni che avevamo in partenza noi e loro, il [illegible] come se [illegible] fosse conquistato lo scudetto e, in Coppa Italia, siamo passati noi», replica polemicamente l'arrabbiato Ferri. E' pronto a duellare [illegible] [illegible] (e Mancini). *«Ferri [illegible] è semplicemente comportato [illegible] con uno dei due spauracchi: non faremo calcoli, dobbiamo recuperare due gol ma non ci accontenteremo»*. [illegible] capitan Cravero, galvanizzato [illegible] chiamata [illegible] Vicini. Lui, in Europa, ci andrà [illegible] la Nazionale e vuole tornarci [illegible] il Torino.

[illegible] ritiro [illegible] i granata, secondo tradizione [illegible] Coppa. [illegible] [illegible] ha [illegible] annunciato la formazione, ma è scontato l'impiego di Benedetti e Corradini, con Ezio Rossi (che [illegible] firmato e resta [illegible] Torino) [illegible] [illegible] po [illegible] privo [illegible] Berggreen. Il sacrificato [illegible] Fuser che potrebbe entrare durante [illegible] ripresa insieme con Bresciani. Una «staffetta» porterà giù [illegible] [illegible] Ra- [illegible] dice, [illegible] in

Inchiesta con 23 rinvii a giudizio, commistioni fra i miliardi della droga e quelli del totonero

Dirigente puntava contro la sua squadra

Da intercettazioni telefoniche emerge il nome di Giovanni, consigliere di un club dell'Italia Centrale che si reca ogni settimana a Napoli per effettuare scommesse milionarie - Interrogato un anno fa dall'Ufficio Inchieste, aveva negato tutto: ora il «reato» sportivo è caduto in prescrizione

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «*Digliela a Giovanni, ovvero di serie A fora non si canno più, e lui la squadra ce la deve dare*».

«*Ce penzo..., quello mi ha debito di trenta milioni. Se ricevolta tinte, andiamo pari*».

Sono gli ultimi giorni di aprile dell'86. Da una cabina pubblica qualcuno chiama il numero di una lavanderia. La polizia intercetta. E in un'indagine che doveva riguardare traffici di droga, ecco saltar fuori il nome del dirigente di un club dell'Italia centrale. Fa parte del consiglio d'amministrazione della società, forse è in grado di condizionarne il rendimento di certo, ogni settimana fa rapide visite a Napoli per puntare somme al «toto clandestino». Dieci, venti milioni per settimana. Anche sulle partite della sua squadra.

In una Napoli ancora sotto choc per la scudetto perduto, ecco una storia che la maligna regia del caso sembra aver allestito apposta per rinfocolare i sospetti. E' un'inchiesta conclusa dall'ufficio istruzione il 29 aprile scorso, col rinvio a giudizio di 23 persone. Quindici volumi, quasi seimila pagine d'intercettazioni telefoniche con sospetti combines che affiorano in continuazione, commistioni tutte da definire fra i miliardi della droga e quelli investiti nel «totonero». Ma qui non si tratta di rifare la storia di un fenomeno criminale né di voler trovare a tutti i costi conferme o smentite alla ridda di voci, maligni o sospetti che adesso accompagna il tonfo del Napoli Calcio (e, ieri, spinge la Finanza a indagini patrimoniali sui conti di alcuni calciatori).

Quelle carte però fanno giustizia di molti luoghi comuni, e soprattutto documentano un timore diffuso. Il «calcio-scommesse» non è mai morto: negli ultimi anni, al contrario, sembra essersi aperto a possibilità sempre nuove (scommesse non su questa o quella partita, ma *live*, cioè sulle possibilità di scudetto), a complicità sempre più estese (con emissari che viaggiano in continuazione fra le varie «piazze») e, infine, può contare su più larghi margini di impunità.

Scommettere sulle partite non è reato, al massimo costa un'ammenda. E per quel che riguarda la giustizia sportiva, la storia del dirigente «Giovanni» può essere esemplare. Quel dirigente non sarà mai punito: un anno fa l'ufficio inchieste della Federcalcio, su alcune «voci», l'aveva interrogato e lui aveva negato tutto. Adesso, un'ordinanza di rinvio a giudizio prova che ha mentito ma nel frattempo sul piano sportivo è scattata la prescrizione. Un altro frammento di «Italscommesse» che passa tristemente agli archivi.

Le telefonate - «*Quello ci ha detto che domani cinge per forza...*». E' la solita sua da cabina pubblica.

«*Allora che facciamo, accetto i picchetti...?*».

«*Sì, ma a che percentuale?*».

«*A Mergellina, a Fuorigrotta e ai Quartieri la danno a uno a mezzo*».

«*E a noi che ce ne frega? A casa nostra siamo i padroni. E dieci per cento (a meno...)*».

A dare gli ordini è Edoardo giovane e brutale «boss» della zona di piazza Ferrovia. E' eseguirli, quasi sempre Giovanni Spiga, titolare della lavanderia. Contini chiama sempre da fuori: su lui la polizia lo cerca, si sposta in continuazione, vive come un latitante. Oltre a Spiga, si mette in contatto con Celeste De Martino, un commerciante. Pasquale Zazzo ed Alberto Pinto. Anche quest'ultimo commercia, si occupa di abbigliamento e pellami. Ne riparleremo.

Fra le telefonate, man mano che si fine del campionato '86 si avvicina, alcune fanno chiaramente a incontri truccati.

Contini ordina: «*Ritira le giocate: quelle due partite finiscono pari*». Il «capo» parla di due incontri in cui Sambenedettese e Empoli funziono davvero per pareggiare, l'una in casa e l'altra fuori.

«*Abbiamo perso 70 milioni* — fa l'altra voce al consuntivo della settimana —. *E male va il Genoa, sennò erano 350...*».

Poco male: nei giorni successivi l'organizzazione si rifarà vincendo 27 milioni, poi un'escalation che ogni mese porterà a incassare fra 120 e 150 milioni «puliti» su un giro d'affari che solo in quella «zona» si aggirerebbe intorno a 7 miliardi.

L'ambasciatore - «*Io parto domani: che dico a quelli di Montecatini?*». Altre chiamate dimostrano con chiarezza che il «clan» di Contini, essendo fra i meno importanti del «toto» napoletano, cura i contatti con le altre organizzazioni. Il «boss» ordina lui, puntuale, prevede anche una specie di polizza d'assicurazione.

«*Noi giochiamo solo la serie A, d'accordo?*».

«Va bene, *ma volevo fare anche bolletta da milione*».

«*No, quella è un altro conto*», risponde Contini.

Spiegazione: l'emissario sta per recarsi al Nord per scambiare con altri gruppi informazioni e puntate, tra l'altro. Il incaricato di giocare cifra su partite «impossibili». E' un conto separato, quello cui il «clan» punta ogni settimana per equilibrare i rischi. Se a Napoli Contini ha accettato decine di milioni sulla vittoria squadra X, punta conto proprio a Montecatini, Roma o Bologna una grossa sconfitta. Male andrà, il perdita mica sarà contenuta.

Ricompare anche il «Giovanni». L'emissario gli dedica una battuta pesante. «*Quello non può giocare più da nessuna parte: a Montecatini non lo "prendono" neppure ai tre per cento...*». Il dirigente della squadra di serie B doveva essere noto agli scommettitori di mezza Italia, insomma.

Dell'identità del «commesso viaggiatore» il giudice Bruno D'Urso, che ha firmato il rinvio a giudizio, ha un'opinione piuttosto chiara. Secondo lui, si tratta di Alberto Pinto, il commerciante abili e pellami. Ogni settimana, per la sua attività «ufficiale» doveva viaggiare molto. Soprattutto fra Romagna e

Le accuse - Le più gravi, naturalmente, riguardano i personaggi coinvolti anche nel traffico di droga. Ma è «calcio-scommesse» a offrire, ancora una volta, il panorama più sconcertante. Alcuni componenti il «clan» sono accusati solo di aver amministrato «picchetti» e giocate singole. Tutt'al più di aver corrotto qualche quel dirigente. Ti giro era di centinaia di milioni, probabilmente gli esiti di un campionato furono ancora volta falsati. Ma l'organizzazione, chi deve rispondere?

Probabilmente, di nulla. «*Il codice* — spiega il giudice D'Urso — *punisce chi partecipa al lotto clandestino solo come partecipante a giuoco d'azzardo. Una contravvenzione, e tutto finisce lì. Certo, si potrebbe sostenere che in quanto collegati a Contini, tutti gli imputati siano camorristi, ma non è sempre così...*».

una soluzione, che il giudice tentato di sperimentare. Rispolverando un decreto legge del 1948 e un decreto presidenziale 1961, gli uomini del «totonero» sono stati rinviati a per aver contravvenuto a leggi che delegano al Totocalcio (o all'Unire, di corse di cavalli) la gestione delle . Chissà se simile impostazione reggerà al vaglio dei tribunali.

Pensate: anche se, in teoria, si dovesse scoprire che anche le nuove voci napoletane sono vere, che davvero uno o più calciatori sono «venduti» lo scudetto, i danni subiti da una città intera, tutto il calcio italiano, potrebbero essere perseguiti solo così. Col ricorso a un decreto del 1948.

Giuseppe Zaccaria

Ferlaino spiana la via a Bianchi

Il presidente napoletano ha parlato con alcuni giocatori e col manager di Maradona - Domenica il tecnico decide - Moggi insegue Michel e Zenga

NAPOLI — I che riguardano il futuro della squadra non si dissolvono. La gente, frastornata, si chiede come possibile ritrovare armonia tra giocatori e allenatore, il famoso ammutinamento. E' proprio quello di cui si sta occupando, in prima persona, Ferlaino.

Il presidente ha ricevuto ieri in studio alcuni giocatori, quelli sicuri riconferma. Ha anche ascoltato il manager Maradona, Guglielmo Coppola.

E' interessante sapere la posizione dell'argentino in questa vicenda: se Dieguito sposa la linea della società, sconfessando qualche sua idea, sarà possibile la riconciliazione con Bianchi. Altrimenti il Napoli finirà in un vicolo cieco. I margini per un mutamento esistono. Maradona potrebbe convincersi, a patto che i quattro compagni incriminati non abbandonati e puniti il

Ferlaino, al proposito, ha anche ascoltato Ferrario e Carella, due giocatori sotto contratto e in lista di partenza.

Il deferimento di tutta la squadra al collegio di disciplina e terrà ugualmente, la prossima settimana, dopo che si sarà riunito il consiglio d'amministrazione.

Ci si avvia, insomma, verso una soluzione pacifica della questione con la riconferma del tecnico e l'accettazione da parte dei giocatori che rimarranno dopo l'epurazione e cioè: Maradona, Careca, De Napoli, Ferrara, Francini, Renica, Romano, Carnevale. In pratica, quello che auspicava la società subito dopo l'esplosione della rivolta.

E' decisione dettata da causa forza maggiore e non in seguito agli ultimi avvenimenti. Molti giocatori, infatti, sono in partenza. Chi le varie nazionali (De Napoli, Romano, Ferrara e Francini per europei, Carnevale per l'Olimpica), chi per ferie anticipate (Careca e Maradona).

Bianchi rientrerà a Napoli soltanto domenica. S'incontrerà con Ferlaino che nel frattempo avrà il quadro chiaro degli schieramenti. Poi, l'allenatore terrà una conferenza-stampa e solo in quella occasione si potrà conoscere il pensiero del tecnico. Prende consistenza l'ipotesi del rinnovo di un rapporto che ha prodotto risultati più che positivi.

A Bianchi verrà promessa un'adeguata campagna di potenziamento. In tal operando il direttore generale, Moggi, che ieri era segnalato a Milano e stasera assisterà a Torino-Sampdoria. Il Napoli ha rilanciato ancora Michel del Real Madrid. Sta ritornando alla carica per Zenga. Insomma, la società punta sul nome per sbloccare una abbonamenti allo stato attuale è sottozero.

r. d'a.

In Coppa Uefa miracolo dei tedeschi del Leverkusen

La rimonta del Bayer si completa ai rigori

Rimontato l'Español (da 0-3 a 3-3), la vittoria dal dischetto per 6-5

LEVERKUSEN — Al termine di una partita vibrante, il Bayer Leverkusen ha vinto la Coppa Uefa, 3-0 nei 120 minuti di gioco, e 3-2 ai calci di rigore.

Forte del 3-0 della partita di andata, l'Español ha iniziato il match con una certa baldanza che ha messo soggezione al Bayer. I tedeschi cercavano di attaccare spinti soprattutto dal lavoro continuo del centrocampista polacco e da Falkenmayer ma la difesa iberica entusiasmava tutti i varchi.

Per quasi ora la squadra di Leverkusen non è riuscita ad arrivare al tiro malgrado la grinta dell'anziano cervello Cha Bum, e le invenzioni del brasiliano Tita. Primo rischio per l'Español al 18' quando lo stesso Tita con lieve ritardo di tempo rubava la testa la palla a N'Kono sulla ripresa. Il brasiliano liberava in rete ma arbitro giudicava Keizer annullava il gol, e rimandava tutto per carica (molto dubbia) sul portiere.

L'occasione di Waas al posto di Schreier all'avvio della ripresa dava un Bayer: Esteban che l'aveva passata i minuti e si arrivava vicino al gol, ma Waas veniva frainteso due volte in il tiro di Al Tita subiva fallo a due dalla rete, ma Keizer annullava per fuorigioco. Al 61' Tita subiva fallo da Quique e Keizer concedeva il rigore che trasformava Quique. Il Bayer attaccava con maggiore convinzione e al 65' Tita Cha Bum trovavano il varco e raddoppiava: con uno splendido colpo di testa su cross dalla sinistra Tauber, da poco subentrato a Tita.

L'uno-due dava ai tedeschi il tempo di riprendere fiato e tornavano sotto. Il 3-0 arrivava a dieci minuti dalla fine punizione dalla destra di Buncol e splendida elevazione di Cha Bum per il colpo di testa vincente. Si andava ai supplementari con due squadre stremate. L'Español reggeva per i trenta minuti, malgrado gli infortuni a Miguel Angel e Losada, senza possibilità di sostituzione, e l'occasione da Clemente durante i novanta minuti. Erano quindi i rigori a decidere la Coppa Uefa.

r. s.

Bayer Leverkusen: Vollborn, Zechel, A. Reinhardt, Banco, K.Reinhardt, Schreier (46' Waas) Falkenmayer, Goetz, Tita (81' Tauber), Buncol, Cha Bum.

Español: N'Kono, Juli Soler, Gallart, Calderé (73' Zuviria) Miguel Angel, Orejuela (60' Busquiras), Imaz, Quique, Pichi Alonso. A disposizione.

Arbitro: Keizer (Olanda).

Reti: 67' Tita, 83' Goetz, 90' Cha Bum.

Rigori: Pichi Alonso (gol), Falkenmayer (parato), Job (gol), Reiff (gol), Urquiaga (traverso), Waas (gol), Zuviria (parato), Tauber (gol), Losada (fuori).

Oggi in tv

Ore 12,15 — Calcio: rep. fin Uefa *(Svizzera)*
Ore 13,35 — Sport News *(Tmc)*
Ore 13,50 — Calcio: finale Uefa *(Capodistria)*
Ore 14,35 — Oggi sport *(Raidue)*
Ore 15 — Hockey-pista: Bassano-Monza *(Retre)*
Ore 16 — Calcio: revival Europei, Germania-Olanda 1980 *(Retre)*
Ore — Hockey-ghiaccio: playoff Usa *(Cap. Istria)*
Ore 17,30 — Derby *(Raitre)*
Ore 18,30 — Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 20,25 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 20,25 — Calcio: Torino-Samp. Coppa Italia, esclusa Torino *(Raidue)*
Ore 20,30 — Basket: Pesaro, Scavolini-Tracer, 4° finale playoff *(Raitre)* - Ginnastica: Europei ritmica *(Capodistria)*
Ore 22,15 — Calcio: Milan-Real *(Italia 1)*
Ore 22,50 — Tmc sport *(Tmc)*
Ore 23,15 — Boxe: Brunisole-Curet, superleggeri *(Italia 7)*
Ore 0,35 — Ginnastica: Europei *(Raiuno)*

La mostra sull'umorismo bianconero cade in un momento particolarmente difficile della squadra

Avvocato, e la Juve? «Non resta che sorridere»

In precedenza Giovanni Agnelli, durante il consiglio di amministrazione della Fiat, aveva parlato dell'olandese Koeman con i dirigenti della Philips, la multinazionale che sponsorizza il PSV Eindhoven: la decisione rinviata a giugno

TORINO — La Juventus, sperando che stasera il Torino le chiuda definitivamente ogni spiraglio europeo, aspetta il probabile derby-spareggio-Uefa sorridendo di se stessa. E' accaduto ieri pomeriggio della presentazione «*La zebra che ride, umorismo bianconero*», che rimarrà aperta fino al 25 giugno corso Dante 102.

La squadra al gran completo, guidata da Marchesi e Bizzotto, s'è soffermata davanti a una serie di pannelli che ripercorrono attraverso satira di vecchie e recenti vignette la storia dei suoi trionfi ma anche dei momenti meno felici, non ultimo quello attuale. Tra gli invitati, oltre al presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, l'amministratore delegato Cesare Romiti e lo scrittore Mario Soldati, fedele tifoso juventino, c'erano le vecchie glorie Varglien, Muccinelli e Perola.

E se Boniperti, ingiustamente legato ai successi, ha posato l'occhio sulla pagina del nostro giornale dedicata allo straordinario scudetto del '77 e, puntando il sulla classifica, ha commentato: «*Mai nessun'altra squadra riuscirà a vincere il titolo a sei punti*», Agnelli ha apprezzato della premiazione il gruppo di ariete: Fiat per regalare alla platea cinque minuti di relax in clima con la rassegna.

«*Vedo più gente del lutto* — ha esordito l'Avvocato — *è una curiosità diversa questa. Mi rendo conto che in un momento la caricatura può diventare più importante della realtà. L'umorismo è di conforto nei periodi difficili e li rende più gradevoli. Nella azienda ci sono anche molti tifosi del Torino, ma il nostro dovere dare un buon servizio sportivo alla città. auguro che questo servizio diventi a sua volta, al stesso, una caricatura*».

Vedendo arrivare la squadra, Agnelli s'è rivolto così agli anziani Fiat: «*Meglio premiare chi lavora durante la settimana e domenica per un attimo chi lavora la domenica*». una battuta, la più applaudita, su Cabrini. «*Sono stati sorteggiati due premi per gli anziani, per un soggiorno al Sestriere durante la scuola di calcio di Cabrini, un altro per una scuola di ballo. L'importante è non confonderli*».

A una precisa domanda: ma si può ancora sorridere sulla Juve, un

SOLDATI E AGNELLI NEL SEGNO DELLA ZEBRA

Torino. Durante una premiazione di anziani Fiat, avvenuta ieri pomeriggio nell'ambito della rassegna «La zebra che ride, umorismo bianconero», Giovanni Agnelli ha abbracciato lo scrittore Mario Soldati dell'inconfondibile di fronte al folto pubblico «il rappresentante della squadra giovane del nostro tifoso». Nella foto La Stampa di A. Basso, Soldati mostra ad Agnelli un'immagine di Varglien II. Alle spalle dei due, Contesti, presidente degli ex allievi Fiat, a destra Romiti, amministratore delegato della Fiat

nista scherzo di altri a giare lo spirito della mostra, Agnelli ha ribattuto: «*In questo momento soltanto sorridere*».

In precedenza Giovanni Agnelli, durante il consiglio di amministrazione della Fiat a cui hanno partecipato i massimi dirigenti della consociata Philips, si è anche occupato del futuro della Juventus, tornando alla carica per l'olandese Ronald Koeman. Il centrocampista è diventato l'idolo del Psv Eindhoven, l'ex squadra di Gullit, sponsorizzata dalla Philips, trascinandola ad un nuovo successo in campionato e alla finale di Coppa dei Campioni contro Benfica. In programma mercoledì prossimo a Stoccarda.

Da una parte c'è la volontà della squadra olandese di non privarsi del gioiello, dall'altra il desiderio del giocatore (in cambio di un grosso gruzzolo di milioni) di rispondere positivamente alla richiesta della società bianconera, seguendo la strada dei connazionali Gullit e Van Basten. La Juventus non intende mollare, ma dovrà rassegnarsi probabilmente a slittamento nei tempi: dell'affare si riparlerà solo a giugno. C'è chiedersi se prima o dopo i campionati europei.

Franco Badolato

Cruyff già contestato a Barcellona

BARCELLONA — Johan Cruyff già lavora all'interno del Barcellona, in attesa prendere in mano la prima squadra, e subito trova forte opposizione all'interno del club. Durante una partita Coppa primavera cellona-Elche ha imposto all'allenatore della squadra, Villaseca, di cambiare posizione ai alcuni elementi e tattica di gioco. Nella partita di B, Barça Atletic-Hercules ha imposto tecnico Pujol alcune sostituzioni e il passaggio dal 4-4-2 al 4-3-3. La rivolta dei tecnici «minori» è già scoppiata. Non vogliono più Cruyff alle loro partite.

Fiamengo: no Renato e

SAN PAOLO — Per il Fiamengo l'offerta della Roma di 1,8 milioni di dollari per Renato è «ridicola» e non può essere presa in discussione. Si riaccende intanto l'interesse della Roma Muller, del San P

sportflash

pci-Montezemolo

ROMA — Il vicesegretario pci, Achille Occhetto, ha incontrato il direttore generale del Col Mondiali '90, Luca Montezemolo cui ha dato «piena assicurazione dell'impegno del pci per l'approvazione della legge che ha stanziato i fondi per gli stadi e gli impianti sportivi di

A Macerata prima della gara del campionato allievi Sambenedettese e Ascoli, giocatori ascolani sono stati malmenati con e calci da seguaci di Benedetto. I responsabili dell'aggressione stati poi bloccati carabinieri

Le Juve gioca fuori casa Assenti Rush, Laudrup, Agostini, Bonini, Bruno, Favero, Magrin e Tacconi, ecco la formazione probabile: Bodini; Napoli, Cabrini; Scirea, Triscila, Mauro, Caruso, Vignola, Alessio

Ciclismo, al Tour

PARIGI — Stephen Roche, il vincitore della passata edizione, in grado partecipare al prossimo Tour de France. Lo ha noto ieri il direttore sportivo della Fagor, la sua squadra. Roche, operato al ginocchio sinistro nel novembre è riuscito a riacquistare piena efficienza fisica. «*Non possiamo chiedergli* — ha il dirigente della Fagor, Bataz — *di presentarsi in condizioni precarie al Tour, con la maglia campione del mondo sulle spalle*».

Roche l'anno scorso oltre ad aggiudicarsi il Tour, aveva vinto anche il Giro d'Italia ed il campionato del mondo.

Diecimila atleti a Seul

SEUL — Oltre 10.000 atleti parteciperanno alle Olimpiadi di Seul un autentico record nella storia dei Giochi. Gli atleti rappresentano 225 dei 161 Paesi che hanno ufficializzato scorso l'intenzione di partecipare Giochi. «La porta rimarrà aperta» fino alla vigilia dell'apertura delle Olimpiadi, ha detto un rappresentante degli organizzatori. La rappresentativa più numerosa è quella con tra atleti e dirigenti, seguita da Urss 764, Canada, Corea Sud 644, Gran Bretagna 619, 592, Ddr 405 e Cina 468. Nessuna notizia dai sei Paesi (Corea del Nord, Cuba, Nicaragua, Albania, Etiopia e Seychelles) che hanno deciso di non prendere parte alle Olimpiadi di Seul.

Boy un «nuovo» tennis

MILANO — Si chiama «necessità rinnovamento» il gruppo che punta ad un ricambio vertice della razione Coordinato da Lino Ballardini, il gruppo si è presentato ieri a Milano, anticipando alcune candidature per il nuovo consiglio federale, che eletto febbraio '89. Sono quelle degli industriali Giulio Malgara e Carlo Patrucco, e di Nicola Pietrangeli. Il gruppo sembra aver individuato in Malgara, che sciogliera la riserva solo entro giugno, il candidato alla presidenza.

Consora non parteciperà agli open Francia, da lunedì a Parigi, per contusione al piede destro. Tre settimane fa, durante un'esibizione, l'americano avvertito un riacutizzarsi del dolore.

Case è stato eliminato nel primo turno del torneo di Firenze dall'uruguaiano Perez 7-5, 6-7, 6-3.

Golf, Open d'Italia

COMO — Si inizia oggi al Golf Club Montigello il 45° Open d'Italia Lancia. Il montepremi ha superato ogni record storico: milioni, di cui oltre al vincitore. L'anno scorso lo scozzese Torrance. Centocinquanta iscritti, con 144 professionisti e 6 dilettanti italiani. Quattro giri percorso in altrettante giornate per un totale di 72 buche. Alla terza e quarta giornata ammessi i migliori classificati.

Calvin Grove conservato il mondiale piuma Ibf battendo ai punti Myran Taylor Atlantic City.

Europeo dei welters a Cagliari il 6 giugno tra il campione, lo svizzero Martelli, e l'italiano Galici.

L'IMPORTANTE È VOYAGER
COMPLETA DI TUTTO
DA L. 12.950.000 CHIAVI IN MANO SENZA UN CENTESIMO IN PIÙ

COMPLETA DI TUTTO! 5ª MARCIA SERVOFRENO SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO TERGI-CRISTALLO POSTERIORE SISTEMA DI VENTILAZIONE INTEGRALE INSONORIZZAZIONE POTENZIATA CONTAGIRI DIGITALE "AMERICA".
PRONTA CONSEGNA!
FORD MOTORI DIESEL
COMPRESO NEL PREZZO
Ford
TORINO C.SO 22
TORINO C.SO PRINCIPE EUGENIO C.SO GROSSETO 310
CO-AUTO COLLEGNO C.SO FRANCIA 84

BASKET Oggi (Rai3 ore 20,30) Scavolini-Tracer: la sfida scudetto riparte da 2-1

Tutta Pesaro appesa a un canestro

Preparata [illegible] tavolata-record di 4 chilometri per festeggiare il primo possibile titolo - Casalini conferma la rivoluzione [illegible] punta alla bella di Milano: «Bloccare Magnifico [illegible] la chiave»

«Il basketto tricolore di [illegible] è soltanto rimandato». L'ha annunciato l'altra sera il sindaco Aldo Amati, mascherando [illegible] la delusione per la notizia [illegible] vittoria della Tracer. Non [illegible] tratta di metafora. In via Trieste, nel cuore della città, resta imbandita la tavolata di 4 chilometri per brindare al primo scudetto della storia e consolare le migliaia di pesaresi che non potranno [illegible] vivo al trionfo (in [illegible] nuovo impianto, disagio arrangiarsi con un Palasport da [illegible] posti) [illegible] sulla [illegible] della festa annunciata [illegible] on le immagini [illegible] dei Palatrussardi [illegible] Milano. La ricetta della Tracer [illegible] [illegible] coi nella, prepotente, solare, da mandare [illegible] un copione [illegible] scritto. [illegible] trattato dell'ultimo valzer dei campioni di fronte a un pubblico-record? Oppure [illegible] l'inizio del più clamoroso dei ribaltoni nella storia dei playoff?

Il pronostico per la sfida di questa sera ha lo sguardo [illegible] [illegible] Riminucci, gloria centenaria [illegible] città di Pesaro che ha vinto tutto a Milano. *«Sono davvero a metà del guado* — commenta [illegible] l'ex campione — [illegible] *Wise' e* [illegible] indovina.

[illegible] Arbitrano Pinto e Capanzano

Quarta finale playoff (diretta Rai3, ore [illegible])

SCAVOLINI — 4 Minelli, 5 Oracle, 6 Magnifico, 9 Daye, 10 Motta, 11 Vecchiato, 13 Zampolini, 14 Costa, [illegible] Natali, 15 Cook. All. Bianchini.

TRACER — 5 Bargna, 8 Aldi, 7 Pittis, 8 D'Antoni, 9 Governa, 10 Premier, 11 Meneghin, 12 Brown, 14 Montecchi, 15 McAdoo. All. Casalini.

Arbitri: *Pinto e Capanzano* [illegible] Roma

Risultati: 2-1 per [illegible] Scavolini (99-83, 88-83, 109-118).

Eventuale spareggio domenica a Milano (ore 14,30, diretta Rai3). [illegible] *Montella e Baldi).*

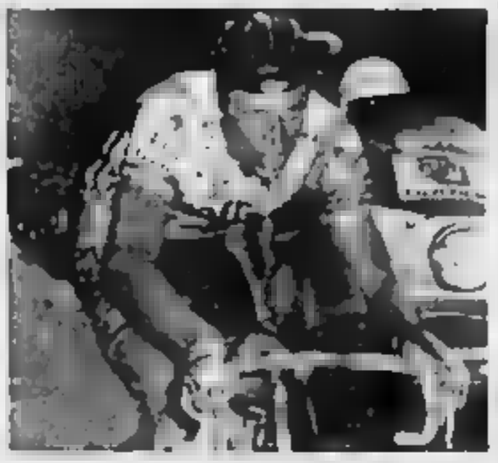
Pensava che tutto fosse risolto, che [illegible] *Riminucci potesse liquidare il discorso* [illegible] *Ma nella Tracer dell'altra sera ha rivisto tutta la voglia di vincere di cui è capace questa squadra. Il quarto punto non mi sorprenderà se* [illegible] *arriverà alla 'bella' di Milano».*

Oltre il dato psicologico, [illegible] avvalorare [illegible] impressioni di Riminucci ci sono quelli tecnici. Nella [illegible] puntata [illegible] sfida si [illegible] cambiato a [illegible] vera «rivoluzione» da parte dei milanesi. Nella lunga partita a scacchi con la «volpe» [illegible] il giovane tecnico dei milanesi, Casalini, [illegible] aver trovato le mosse giuste: *«La [illegible] ve della partita* — ha commentato — *è stata la marcatura di Brown su Magnifico»*. [illegible] atto che l'americano nelle prime due [illegible] non era stato capace [illegible] tenere Daye, [illegible] lo ha diretto con [illegible] sull'attacco e soprattutto con Meneghin invertendo i fattori, [illegible] e [illegible] Brown ha ridimensionato Magnifico, leader [illegible] vittorie pesaresi, e Meneghin [illegible] Daye, almeno il tempo necessario per propiziare la partenza razzo dei milanesi (18 punti di vantaggio nei primi 6'). E Casalini lascia intendere [illegible] voler confermare la rivoluzione.

[illegible] è piaciuto non [illegible] ha riuscito se la Tracer dei «grandi vecchi» [illegible] stata in realtà salvata [illegible] un ragazzino, Pittis. Il «mezzanottino», nel senso dell'anno di nascita, milanese [illegible] è [illegible] a queste imprese. Era stato [illegible] decisivo nella partita scudetto dell'anno scorso contro Caserta, cancella la squadra dalla [illegible] (18 punti di ritardo nel primo tempo) con [illegible] tre punti e una gara maiuscola. E quest'anno è stato il piccolo eroe della coppa Campioni a Ginevra. Anche il «veneziano» Bianchini l'ha applaudito: *«Pittis è lo vero, unico grande acquisto della Tracer* [illegible] *questa stagione* [illegible] *portato una* [illegible] *freschezza. Dopo Magnifico è lo uomo più bello venuto da questi playoff per* [illegible] *spedizione azzurra a Seul».* Ma subito aggiunge: «Paura? E'una parola che non [illegible] per scherzo».

Tanti [illegible] dunque per la sfida [illegible] in diretta questa sera su Raitre. E tanti quattrini. Se per [illegible] Scavolini il quinto scudetto insegue [illegible] Gualdarini è inestimabile, per la Tracer qualche conto in più può fare. Dovesse uscire sconfitta, la società milanese dovrebbe affrontare il rinnovamento [illegible] (l'età [illegible] quintetto [illegible] supera i [illegible] anni) [illegible] i milionari della coppa Campioni e in [illegible] senza quelli [illegible] sponsor. Ma questi [illegible] no discorsi di domani. Stasera si gioca.

Carlo Malfese



FONDRIEST, GIRO IN FORSE

«Vorrei correre il Giro, ma lo farò solo se migliorerò in questi giorni. Ora non vorrebbe possibile. Decideremo comunque, domenica, i [illegible] dirigenti». Così Maurizio Fondriest [illegible] termine di una serie di esami (anche la Tac) effettuati a Bologna. Nessuna cosa grave ai muscoli: il «colpo» traumatico, conseguenza della caduta [illegible] domenica [illegible] a Namur. «C'è una sofferenza diffusa L4 ed [illegible]. La terapia potrebbe avere effetto alternando il dolore e scongiurando il blocco alla gamba destra», ha detto il dottor Carubi. Si [illegible] andare [illegible] Fondriest potrà partire [illegible] per il Giro ma già [illegible] irrinunciabile [illegible] almeno [illegible] prima di essere [illegible] competitivo. Martina e parte [illegible] [illegible] [illegible] di allenamento di questi giorni sono [illegible], si è fermato dopo una trentina di chilometri. Le probabilità di vederlo al Giro sono del 50 per cento. Oggi proverà a pedalare con i compagni da Bologna a S. Marino dove [illegible] l'hotel il quartiere generale della Alfa Lum-Legnano.

PALLAVOLO Allenerà [illegible] Petrarca Padova

Torino saluta Prandi uomo dei suoi trionfi

[illegible] tecnico, alla guida del Cus, ha vinto [illegible] scudetti [illegible] 2 Coppe [illegible]

[illegible] — La pallavolo torinese perde Silvano Prandi: il tecnico che ha ottenuto alla guida del Cus Torino quattro scudetti, una Coppa Campioni e una Coppa Coppe ha deciso dopo dodici anni di cambiare panchina. [illegible] Petrarca Padova, nell'ultima stagione [illegible] via come Classe che presto farà conoscere il [illegible] del nuovo sponsor.

Mai banale e retorico, Prandi confessa con accenti sinceri di aver preso a fatica la decisione: *«Mi lascio alle spalle* — [illegible] il 40enne tecnico di San Benedetto Belbo (è nato il 13 novembre 1947) — *quasi tutta la mia vita pallavolistica. Ma, a questo punto, sento il bisogno* [illegible] *voltare pagina.* [illegible] *iniziare un nuovo* [illegible] *di* [illegible] *La scelta di Padova è legata da una parte agli intenti che pienamente condivido della società che* [illegible] *riproporsi un parziale rinnovamento dando fiducia ai giovani, in modo* [illegible] [illegible] *non molti stimoli, dall'altra al trasferimento* [illegible] *una regione, il Veneto, dove ritengo ci siano potenzialità enormi* [illegible] *da esplorare.*

Il legame affettivo con il Cus Torino rimane profondo, indistruttibile: «Quello che [illegible] *adesso* — prosegue infatti Prandi — [illegible] *a questa società e in particolare a Primo Leone. Il mio debito* [illegible] [illegible] *è enorme. Questi dodici* [illegible] *sono stati costellati di grandi momenti, a partire dall'esordio sulla panchina della prima squadra a 20 anni. Il momento più bello, fra tanti, rimane forse quello del primo scudetto, nel* [illegible] *Poi* [illegible] *Coppa dei Campioni nel 1980 e, ancora,* [illegible] *scudetto nel 1981, dopo due* [illegible] *in cui Zecchini minacciava di regalarmi una calcolatrice perché programmassi meglio la preparazione».*

«In questi [illegible] — conclude il tecnico — *ci sono anche i momenti della nazionale che devo alla comprensione e alla buona disposizione del club. E'stato una specie di coronamento, quel terzo posto di Los Angeles con una squadra che per cinque sesti era di estrazione Cus Torino e, ancora, avere un mio uomo a disposizione in panchina oltre all'allenatore. Proprio questo ricordo, visto che* [illegible] *domani la nazionale sarà impegnata a Finlandia nel* [illegible] *di qualificazione per Seul, mi permette* [illegible] *rivolgere il migliore augurio a Pittera e agli azzurri perché vivano quei giorni felici. Per Torino [illegible] qualcosa, soprattutto una [illegible].*

La partenza [illegible] Prandi avrà, [illegible] comunque, un [illegible]. *«Al* [illegible] *lo del rammarico perché se ne va un tecnico* [illegible] *grandissimo valore* — dice Franco Leone, tramino dirigente e factotum della pallavolo cussina — *e il dispiacere di perdere la [illegible] dell'amico fraterno con il quale* [illegible] *fatto tanta cl* [illegible] [illegible] *quando dopo la scomparsa sulla neve, correva il 75 ridi in [illegible] il cantiere, la [illegible] l'oratorio, e gli affidai la squadra.*

«Il futuro è legato — prosegue Leone — *a quello che sarà il nostro vivaio: sponsor in questi giorni stiamo studiando la scorporazione della prima squadra della stagione passata dal Cus Torino in modo* [illegible] *attrarre una* [illegible] *società* [illegible] [illegible] *l'eventuale richiesta* [illegible] *voglia gestire in prima persona. Altrimenti abbiamo altre ipotesi, alcune delle quali, ben più* [illegible], *che potrebbero portare a Torino la squadra. In quanto* [illegible] *sostituzione pratica di Prandi si offrono due piste: [illegible] o puntare su Gabriele Ardito, un giovane tecnico molto preparato che nell'ultima stagione* [illegible] *avuto funzione* [illegible] *cioè, percorrendo la strada più fantasiosa sperimentale, oppure cercare altrove».*

Giorgio Barberis

MOTO Le [illegible] tornano al «Dino Ferrari» in una stagione che propone duelli incertissimi in tutte le classi

Il Mondiale del rebus cerca risposte a Imola

Per gli appassionati [illegible] di motociclismo «torna» un classico. L'appuntamento [illegible] Imola, che nel prossimo weekend, dopo oltre quaranta [illegible] quarantesima capita di [illegible] il campionato [illegible] dale. Superfluo entrare nel merito di [illegible] lunga esclusione [illegible] calendario iridato del motociclismo: la vicenda non è solo [illegible] la ristrutturazione dell'impianto ha [illegible] dell'incompatibilità sul piano della sicurezza [illegible] [illegible] e le quattro ruote, quindi prima i veti, poi qualche ulteriore modifica. [illegible] polemiche e infine il colpo di spugna, più politico che altro, che ha [illegible] il «Dino Ferrari» ai motociclisti [illegible] una prova valida per il campionato del mondo, il G.P. d'Italia, quinta tappa della stagione.

Gara, il Gran Premio delle verifiche. [illegible] c'è ancora, dopo quattro prove, un dominatore assoluto in nessuna [illegible] tre principali classi in cui si articola di fatto il campionato.

Non [illegible] un [illegible] assoluto [illegible] 500, dove in [illegible] alla classifica [illegible] è pilota di Agostini, [illegible] Lawson, vincitore di due prove [illegible] ciascuno per l'australiano Mager, anch'egli su Yamaha, ma con i colori del team Roberts e lo statunitense Schwantz con la Suzuki. Il dato certo di questa classe è la crisi della Honda che non [illegible] il campione del mondo Gardner non riesce a contrastare la maggiore completezza [illegible] Yamaha. Gardner [illegible] il suo stile di guida aggressivo avvicinando [illegible] [illegible] questi limiti contribuendo con la sua determinazione a sottolineare le carenze di assetto della sua NSR che sembra letteralmente imbizzarrita nel tentativo [illegible] tenere il passo delle rivali.

Sui progressi delle [illegible] è quindi [illegible] prima verifica. Per [illegible] Lucchinelli, imolese d'adozione, ex campione del mondo della 500 a quarto [illegible] 8 settembre [illegible] dietro a Roberts, Spencer e Lawson nell'ultima [illegible] iridata di [illegible], il favorito è comunque Lawson. *«Anche se è stato modificato, il circuito non ha segreti per Lawson* — dice Lucchinelli — *ma Ruggia [illegible] imparato molto per molto dove si mette* [illegible] *ruota da Kenny Roberts, quando è* [illegible] *compagno di squadra.* [illegible] *seguire* [illegible] *ma una roulette! Certo* [illegible] *con quella rotonda prima* [illegible] *Tosa, che obbliga tutti a fermarsi, il circuito è più facile. Una modifica che non condivido perché contemporaneamente si è abolita la variante prima della Rivazza lasciando il livello di pericolosità sugli* [illegible] *valori complessivi».* Lucchinelli avrebbe voluto portare in pista una Cagiva «alternativa» gialla della Ducati e gommata Michelin, ma l'operazione non è andata in porto. La Cagiva varesina è legata da quest'anno alla Pirelli [illegible] la quale [illegible] portando [illegible] lo sviluppo tardivo [illegible] pneumatici da [illegible] Premio. E' un'altra verifica di questo fine [illegible]. Pare che si siano fatti dei progressi. Manoela e Roche, dopo gli ultimi test sembravano ottimisti.

«Nella [illegible] non ci capisco più nulla — [illegible] Lucchinelli — *Dopo quello che ho visto a Jerez, potrebbe vincere* [illegible] *Ruggia. Incredibile:* [illegible] *cade in* [illegible] *rispettivo* [illegible] *e Ruggiero che il giovedì mi loro. Poco che si tuffa al primo giro. Mong saltino all'arrivo. Una vera lotteria».* La verifica [illegible] 250 che più preme agli italiani è [illegible] quella su Cagiva e Reggiani. Il primo con la Yamaha. Agostini deve rispondere [illegible] compagno [illegible] marca Garriga, vincitore a Jerez mentre Reggiani, con la sua Apr [illegible] deve confermare l'eccellente competitività che la [illegible] veneta ha dimostrato vincendo [illegible] lungo e [illegible] largo nel campionato europeo [illegible] le [illegible] vendute ai privati.

Infine le verifiche della 125. La Honda ha deluso nella prima prova disputata a Jerez. Gli [illegible] soprattutto il suo pilota di punta Olivé che si aspettava qualcosa di più rispetto allo [illegible] Invece a [illegible] la Derbi, con una [illegible] gonfiata a regola d'arte, era imprendibile anche per la Honda. Ad Imola, sabato nella seconda prova stagionale della 125, questa è una delle [illegible] portanti verifiche. L'altra riguarda [illegible] italiani Fausto Gresini — [illegible] [illegible] confermato, certo. E' la prima [illegible] che corre a Imola [illegible] *campione del mondo. L'ultima volta fu nell'85, al mio debutto nel campionato italiano. Non dimentichiamo che da casa mia si vede* [illegible] *curva Tosa* [illegible] *tra amici e parenti almeno cinquemila irriducibili tifosi fra* [illegible] *pubblico* [illegible] *personalmente. E' una stanza del digiuno di vittorie. La spinta comunque mi deciderà* [illegible] *partenza, quando il gruppone entrerà nella variante prima* [illegible] [illegible] *a passo d'uomo. La pista era mi sembra comunque più sicura, ma i cordoli sono un po' troppo* [illegible] *per chi scivola, la frattura è quasi scontata».* Sarà quindi anche un'occasione per la verifica meno desiderata, quella della nuova clinica mobile che verrà inaugurata a Imola.

Federico Ubiga

La tiratura de «La Stampa» [illegible] mercoledì '8 maggio [illegible] è stata di 558.100 copie

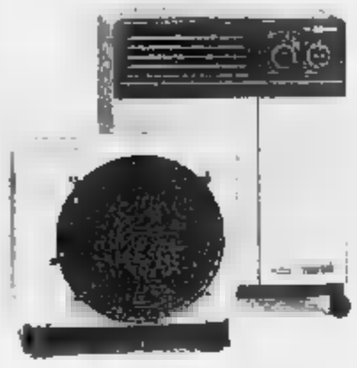
[illegible]
Direttore responsabile
Gianluigi Secchi
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni e Cesare [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Aime
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco [illegible] Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perabò

Pubblicità
publikompass
[illegible]

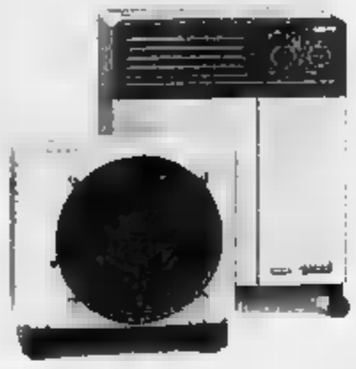
IL PINGUINO PER GRANDI SUPERFICI (NEGOZI, RISTORANTI, UFFICI) SONO DUE... E SI CHIAMANO:

SPLIT
IL CONDIZIONATORE D'ARIA
PER UN'ESTATE ANCORA
PIU' FRESCA.

LA POMPA DI CALORE
CHE RINFRESCA L'ESTATE
E RISCALDA L'INVERNO.
BICLIMA



Il Pinguinone



SPLIT O BICLIMA È FACILE DA INSTALLARE, FACILE DA SPOSTARE, SENZA TOGLIERE SPAZIO E LUCE ALLA FINESTRA.

SPLIT Mod. PAC 28 A
Facile da installare e spostare: ideato per grandi superfici, è composto da due unità collegate tra loro da una guaina flessibile, lunga 3 mt., che può passare attraverso il muro, il telaio o la porta / finestra socchiusa, senza dover praticare fori nel vetro. Le due unità sono facilmente divisibili.
Dotato di timer 24 ore, termostato, con solo 1200 Watt assorbiti ha una potenza di 2650 W pari a 2450 Frig/h.

BICLIMA Mod. PAC 33 HP A
È una pompa di calore (caldo+freddo) facile da installare e spostare; ideata per le grandi superfici, è composta da due unità collegate tra loro da una guaina flessibile, lunga 3 mt., che può passare attraverso il muro, il telaio o la porta / finestra socchiusa, senza dover praticare fori nel vetro. Le due unità sono facilmente divisibili. Dotata di timer 24 ore, termostato, opera come condizionatore in estate (potenza resa 3300 W pari a 2850 Frig/h con solo 1250 Watt assorbiti) e come unità di riscaldamento in inverno (potenza resa 3500 W pari a 3000 Kcal/h con solo 1250 Watt assorbiti).

Per ricevere ulteriori informazioni telefonate a: 0422/679284 int. 215

DeLonghi

PIEMONTE
TORINO - Air Confort - Str. S. Mauro 50
[illegible] - Ceri di Caizani - C.so Orbassano 126/F
TORINO - Galleria - V. S. Donato 44/F
TORINO - Galle di Doglio - V. Ormea 131
TORINO - Radio TV Minafrani - C.so Unione Sovietica [illegible]
BUROLO D'IVREA (TO) - Elettronic Market - S.S. 228 per Viverone
MONCALIERI (TO) - Euro Cash - C.so Savona 97
PINEROLO (TO) - Marengo Gianfranco - V. [illegible] Aprile 1
PONTECURONE (AL) - Armandola - V. Alessandria 7
CASTIGLIONE (AT) - Inelpi - C.so Langhe 2
NOVARA - Zelton snc - V. Martoni 3/A
GRAVELLONA TOCE (NO) - Maya Srl - C.so Roma [illegible]
VERBANIA (NO) - Elettrofamiliare Verbano - V. del Toro a Segno 60
VERCELLI - Elettronica di Bellomo A. & C. - Str. Torino 15
VERCELLI - Masan Carlo & C. snc - Via Trento 34
VERCELLI - Monza SpA - Corso Fiume
BIELLA (VC) - Electronic Market - V. Candelo 31
BIELLA (VC) - Mosca SpA - V. Italia 66
MASSERANO (VC) - Electronic Market - Frazione di S. Giacomo
TRINO VERCELLESE (VC) - Borla A. [illegible] Borla M. [illegible] - C.so Italia 100
LIGURIA
[illegible] (SP) - Chieppini - V. Romana 44

ECONOMICI

21 Offerte affitto

STUDIO COGORNI 530471 affitto in grande parco italico corso Turati 33 ottimo ingresso 3 camere

STUDIO COGORNI 530471 via Bertola 34 ingresso separato 4 camere 110 mq L. 700 mila mensili più spese

STUDIO DATA affitta piccolo ufficio arredato ingresso su corso Rocca 100 luminoso 200 mila mensili Tel. 530.062

UFFICI arredati Centrale palazzina se occorre mobilio linea Ufficio più H.P. Compiz 8-12, telefonare 5671255

UFFICIO o casa d'unica zona Porta Palazzo 2 camere servizi L. 350 mila mensili Tel. 540.149 ore ufficio

UFFICIO 3 vani ingresso indipendente servizi Stabile casa di prestigio 4 piano ascen. Tel. 542.245

VIA Carlo Alberto arredato signorile 4 stanze 2 camere cucina e doppi servizi luminosissimi e riscaldati Tel. 534.173

VIBERTI signorile vuoto di salone 4 camere doppi servizi ascensore riscaldamento Tel. 534.173

VUOTO piccolo 3/o ingresso 2 camere soleggiato cucina cesso con doccia lire L. 750 mila mensili. Tel. 544.733

22 Traslochi

TRASLOCHI grande e piccolo per ditta e sede Nava. Deposito mobili, preventivo gratuito Tel. 346 777 347.9144 Valsusa

36 Nautica

AUTOMAR dal Ameglia barche Bayliner Capri 5.11 motori entrobordo Ford 170 Crusier Mariner Fuoribordo prova su mare Tel. 0187 64.50 Tel. 310 0122

37 Campeggio e sport

BORGO Vittoria 4 p. ott. da privato vendesi piccolo, ottimo. Tel. 010 61.107 ore ufficio

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. AFFARE via Cibrario 56/b mq 60 2° p. con ascens. ristrutt. posti 4 L. 270 mila Corrige 396 814

A.A. SUSANO Cumiana grazioso piano rialz. 3 camere cucina bagno orto L. 30 mila/m Corrige 396 814

A.A. L. GIUSTO Cafasso villetta singola + 4 camere bagni locali magazzini rustici orto 60 mq/m Corrige 396 814

A. VENDONESI
Agenzia Corrige Andrea Ospedaletti 2 p.r. vani in ottimo stato mq 60 + balcone ca L. 25 mila/m più mutuo Tel. 293 301

ACQUISTASI grezzo di ristrut. casetta vicino a mezzo con terreno orto cortile in Torino Tel. 537 5949

ACQUISTO rust. casa o rudere con terreno anche da ristrut. massimo 30 km da Torino Tel. 380 682

ACQUISTO cp privato rustico o cascina con terreno no 30 km da Torino pagamento per contanti affitto retratto Tel. 853 303 - 551 035

AFFARONE Lanzo vista mare leggero da ristrutt. vendo causa partenza 20 milioni - prezzo reale Tel. 011 647.267

AQUANO cedesi bel rustico indipendente 4 camere bagno garage terreno L. 95 milioni Cavi 0141 954 078

ALBENGA affittasi in villetta arredata ingresso singolo camera stile mq ristrutturata servizi cucina L. 750.000 mensili Tel. L. 400 000 trimestri Tel 0182 543 035.

ALBENGA splendida rustico padronale con bel parco boschivo per legna per la cucina e terrazza solo L. 12 000 000 con-lusivi e L. 420 000 mensili Tel 0182 543 035

ALBISSOLA Sobborgo Dario 2 camere cucina servizi L. 40 mila/m vendo Garage 140 0805

ALTA Valle Susa azienda vende chalets completamente ristrutturato con ampio parco quattro da L. 54 milioni con 6 posti letto Telefonare 011 507 119 0120 321.770.

A Sanda d'Alba condominio Rothschild ampio soggiorno-ang. cucina cantina ampio terrazzo-giardino luminosissimo ambiente. Visite referenziate 595 5419 PT.

BARDONECCHIA
impresa grande chalet vendesi bellissimo ambiente soggiorno cucina camino 2000 mc lire 1 miliardo 300 milioni. Telefonare ore ufficio 0121 501 277.

BORGHERA zona residenziale villa in ingresso soggiorno camera cucina bagno camino garage 8 LT 531 2007

BORGHETTO S. Spirito cas di recente due camere soggiorno cucinetta servizi cisa nuova L. 70 000 000 più contratto rate mensili Tel 0182 543 035.

BORGO Vercelli casa composta da 2 alloggi 100 mq cadauno vendo causa Tel. 011 364 897

CENTRO Asti vendesi grande alloggio arte urbanisticamente Bellissima posizione Tel 011 512 368.

CERVO (Al) bella casa panoramica 6 camere + stalla cantina, giardino 50 mq/mq Euro 0141 354 076

IMMOBILIARE LA TOUR Valdunense, due nuovi monolocale posto auto cad. L. 50 milioni Tel 0165 43 741.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 37 milioni Castelfranchi ristrutturi libero 3 lui 4 camere servizi mq 200 di prossi costruzioni Tel 319 23 32

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 65 milioni prezzo trattabile luminosissimo con posto Tel 319 23 32

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 82 milioni Castello vendesi rustico libero 4 lui 4 servizi mq 160 con mq 600 di prato Tel 319 23 32

LAGNASCA affittasi villetta 100 mq mare per 4 camere cucina servizi arredo bagni completo solo L. 17 000 000 più le mensilità da concordare Tel 0182 543 035

LEVANTO vendesi appartamento per mansarda, terrazzo panoramico, piccolo giardino, posto L. 70 milioni. Rivolgersi Tel 345 2033

LOANO proprietà nuova splendida in grado soggiorno cucinotta, balcone L. 3 milioni + pertinenza box Tel 019 647.267.

LOANO vendo appartamento 2 camere, soggiorno, angolo cottura, servizi, balcone. Nuovissimo. Affittasi anche 50 mt. mare, 4° piano (ultimo) Tel. Torino 30 33 74 o dopo le 19 019 671 601/2.

MARENTINO affittasi in loco Centro giardino L. 80 milioni + mutuo vendo Geom Lauri L. 80 milioni + mutuo vendo Geom Cocina Telefonare 570 748

CANI [illegible] nuova costruzione 3 camere [illegible] giardino privato 90 mq più Tel. [illegible] 0141 354.076.

CASA nuova giardino posto/box auto lire 1000 + Val Cravero affitto box lire/mq L. 15 milioni Tel 0121 21 041

CASA ristrut. giardino box auto 6 mq palazzo giardino ottimo lotto esposizione Cervo strada 20 milioni Tel 0121 21 274

CASA nuova 4 camere terreno giardino donne 30 km Torino vendesi Cavour vuoto L. 110 milioni Tel 0121 21 274

CASA zona Valle Susa indipendente 4 up 2 up 2 con terreno stabile ristrutturato L. 47 milioni Tel 515 551 - 515 489

CASA zona Valdisotto terreno posto 4 camere doppi servizi ottimo giardino L. 70 milioni mutuo Tel 515 551 - 515 489

CASCINA open collina 6 vani parte rustico 4000 mq terreno Poste Stabile Lauri L. 80 milioni + mutuo vendo Geom Cocina Telefonare 570 748

CLAVESANA collina Langhe cascina 6 vani camere 2000 mq lire 1 miliardo 300 milioni. Telefonare ore ufficio 0121 501 277.

COLLINE Torinese villa di grande rappresentanza, salone, cucina abitabile, 3 piani e, lavanderia con pavimenti ceramica, bagni, giardino, orto, lotto mq 6000 mq, piscina, posto auto. Trattative riservate Tel. 0383 214 898

DRONERO villa unifamiliare panoramica mq 1000 giardino L. 115 milioni Tel Edilcostruzioni 513 053

DURONE dato causa 3 camere cucina servizi cortile terreno orto L. 30 milioni A. Ceirano Tel 3091

DIANO Marina vicino centro via Bainsizza composta da 2 alloggi 100 mq cadauno vendo causa Tel. 011 364 897

DOGLIANI Asti vendesi grande alloggio arte urbanisticamente Bellissima posizione Tel 011 512 368.

FERMO (Al) bella casa panoramica 6 camere + stalla cantina, giardino 50 mq/mq Euro 0141 354 076

IMMOBILIARE LA TOUR Valdunense, due nuovi monolocale posto auto cad. L. 50 milioni Tel 0165 43 741.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 37 milioni Castelfranchi ristrutturi libero 3 lui 4 camere servizi mq 200 di prossi costruzioni Tel 319 23 32

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 65 milioni prezzo trattabile luminosissimo con posto Tel 319 23 32

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 82 milioni Castello vendesi rustico libero 4 lui 4 servizi mq 160 con mq 600 di prato Tel 319 23 32

LAGNASCA affittasi villetta 100 mq mare per 4 camere cucina servizi arredo bagni completo solo L. 17 000 000 più le mensilità da concordare Tel 0182 543 035

LEVANTO vendesi appartamento per mansarda, terrazzo panoramico, piccolo giardino, posto L. 70 milioni. Rivolgersi Tel 345 2033

LOANO proprietà nuova splendida in grado soggiorno cucinotta, balcone L. 3 milioni + pertinenza box Tel 019 647.267.

LOANO vendo appartamento 2 camere, soggiorno, angolo cottura, servizi, balcone. Nuovissimo. Affittasi anche 50 mt. mare, 4° piano (ultimo) Tel. Torino 30 33 74 o dopo le 19 019 671 601/2.

MARENTINO affittasi in loco Centro giardino L. 80 milioni + mutuo vendo Geom Lauri L. 80 milioni + mutuo vendo Geom Cocina Telefonare 570 748

OCCASIONE Marentino vendesi grazioso cielo di 12 mq cadauno 2000 mc lire 1 miliardo 300 milioni. Telefonare ore ufficio 0121 501 277.

OCCASIONE Marentino vendesi grazioso cielo di 12 mq cadauno 2000 mc lire 1 miliardo 300 milioni. Telefonare ore ufficio 0121 501 277.

OCCASIONE Moncalieri vendesi quattro case di 12 vani cadauna

Il convitto Magarotto sta cadendo a pezzi

I sordomuti vogliono una scuola più sicura

Piove nelle camerate, servizi igienici carenti, grossi topi

TORINO — Insegnanti, educatori, [illegible] docenti, allievi del Convitto per Sordomuti «Magarotto» di [illegible] Arnaldo [illegible] Brescia 53, chiedono [illegible] [illegible] autorità.

«Non [illegible] la facciamo più a vivere in queste condizioni di degrado edilizio. Dopo tante richieste e pazienti attese, è venuto il momento di fare qualcosa di concreto» spiegano gli interessati che hanno invitato il rettore, prof. Cardinale, a trasmettere un [illegible] con precise richieste all'Usl di Mirafiori-Mirafiori-Lingotto, ai Vigili del fuoco, al sindaco alla circoscrizione, al provveditore e [illegible] prefetto. [illegible] norma [illegible] e [illegible] sicurezza sembra essere [illegible].

Spiegano: *«Il Comune, responsabile dell'edificio, [illegible] avere pregati [illegible] [illegible] tendere le grandi ristrutturazioni. Ma non è stato fatto niente. In compenso [illegible] stata sospesa anche la manutenzione ordinaria»*.

La scuola per sordomuti (ne esistono altre [illegible] a Padova e Roma) ospita 26 convittori maschi e femmine non udenti, 40 semiconvittori con inserimento [illegible] tre udenti ogni 2 sordi, che seguono corsi professionali per segretari [illegible] e [illegible] congegnatori [illegible]. Chi vuole [illegible] qualifica professionale studia per tre anni, [illegible] [illegible] arrivare alla maturità può proseguire per un altro biennio, dopo il quale c'è il libero accesso all'Università. Ci sono 15 [illegible] che seguono i ragazzi dopo le lezioni. Il [illegible] ad acquisire il linguaggio gestuale, [illegible] usare la voce, il assistono durante la notte.

«Ma abbiamo pochi spazi, i servizi sono scarsi e in condizioni di degrado tremendo. Le aule e i laboratori sono insufficienti ai bisogni. Così come non bastano gli spazi per i convittori che hanno, [illegible] scuola, la loro casa, [illegible] cerchiamo sbocchi fuori [illegible] mura, facendoli partecipare alle attività sportive e sociali del quartiere. Ma l'aggressività, talvolta, arriva al limite dell'esplosione».

In queste settimane di pioggia insistente la situazione è peggiorata. [illegible] soffitti accende acqua in [illegible] soprattutto nella [illegible], [illegible] da essere [illegible] di secchi. I muri sono «gonfi» per le macchie di umidità, alcune aule prefabbricate sono allagate.

Non è raro incontrare grossi topi che passeggiano indisturbati [illegible] i letti e nei servizi. Le docce [illegible] spesso inutilizzabili, [illegible] rubinetti cola acqua o non [illegible] affatto, water e lavandini non sempre sono agibili. Il quadro è di grande squallore e [illegible].

[illegible] richieste [illegible] autorità [illegible] [illegible] mente due. Prima: immediato reperimento [illegible] nuovi locali per ospitare il Convitto. Seconda: ristrutturazione dell'edificio, a meno che non sia trovata un'altra [illegible] migliore e definitiva.

[illegible] interessati attendono un segnale che indichi interessi e [illegible] di soluzione da parte degli enti responsabili. Se non ci sarà, in accordo con l'Associazione sordi, organizzeranno una manifestazione di protesta di fronte [illegible] Comune.

«Tutti devono sapere — dicono al Convitto — *che questi ragazzi rischiano di non poter [illegible] recuperati al [illegible] vita normale. Non basta la buona volontà [illegible] insegnanti, degli educatori, del rettore, se ci vengono negati gli strumenti indispensabili per il loro inserimento»*.

Maria Valubrega

Troppi incidenti per una viabilità che non è adeguata

Ivrea, strade pericolose

Secondo [illegible] studio elaborato dal primario del pronto [illegible] dell'ospedale eporediese si [illegible] avuti nell'87 [illegible] feriti, con un [illegible] [illegible] [illegible] casi gravi - Il [illegible] per cento degli scontri è avvenuto [illegible] vie urbane; solo il 7 per cento sull'autostrada

IVREA — Troppi [illegible] [illegible] strade [illegible] Canavese e soprattutto troppe [illegible] ni di rischio sull'anello rotatorio di Ivrea e sul tratto dell'autostrada per Aosta ci- [illegible] Quincinetto. Le statistiche, [illegible] dal primario [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale eporediese Biagio Spaziante, parlano chiaro: 1307 feriti per incidenti nell'87 [illegible] un costante aumento di casi subito dirottati in rianimazione.

Spiega il dottor Spaziante: *«Una corretta [illegible] [illegible] prevenzione deve basarsi [illegible] conoscenza dei fenomeni. Così analizzando gli incidenti si scopre che il 59% è avvenuto sulle strade urbane [illegible] Ivrea: qualcosa evidentemente non funziona nel sistema viario cittadino. Alla [illegible] di [illegible] sciagure spesso ci [illegible] imprudenza e disattenzione: questo però non giustifica [illegible] [illegible] ne più generalizzata di pericolo»*.

Incidenti sull'autostrada: [illegible] sono [illegible] [illegible] (7% del totale), nei primi mesi [illegible]'88 se ne sono già registrati 43: è diminuito il numero dei morti rispetto all'88 (nel novembre di quell'anno sette persone avevano [illegible] la vita nello scontro [illegible] [illegible] [illegible] francese [illegible] un «Ducato»).

Aggiunge Spaziante: *«Le emergenze principali si verificano nel [illegible] fra Quincinetto e Pont Saint Martin: nella maggior parte dei casi le conseguenze sono sempre gravi, data l'alta velocità degli automezzi in [illegible]*. L'Aliva [illegible] installando nuovi guard-rail che dovrebbero rivelarsi più efficaci per evitare i sempre frequenti [illegible] di corsia. [illegible] l'anello [illegible] rio di Ivrea i primi aggiustamenti arriveranno fra qualche settimana con l'avvio dei lavori di semaforizzazione a Porta Torino. [illegible] sarà la volta di Porta Vercelli e [illegible] la [illegible] di via Circonvallazione. [illegible] [illegible] trasforma in una vera «pista di lancio» per [illegible] e [illegible]. *«C'è poi quello che definisco il mese da dimenticare* — [illegible] il primario del pronto soccorso —: *fra il 15 agosto ed il 15 settembre dell'anno scorso sono arrivati in ospedale 206 feriti per incidenti, [illegible] quattro morti: purtroppo, nonostante gli appelli alla prudenza, sulla [illegible] delle cause le sciagure [illegible]*. Dall'analisi alle proposte legate soprattutto [illegible] [illegible] maggiore tempestività [illegible] soccorsi: per l'ospedale di Ivrea il problema principale [illegible] quello [illegible] al dipartimento d'emergenza. Aggiunge il [illegible] Spaziante: *«Un'ambulanza che deve attraversare [illegible] la città, durante [illegible] [illegible] punta, può impiegare anche venti minuti prima di [illegible] re al pronto [illegible]. [illegible] più autisti e barellieri devono [illegible] re i conti con le auto che bloccano la rampa di [illegible] all'ospedale: a meno [illegible] cento metri dall'ingresso del nostro reparto [illegible] il rischio di perdere tempo prezioso»*. Anche i sempre più numerosi interventi con gli elicotteri devono [illegible] i conti con il caotico traffico eporediese: normalmente [illegible] atterrano [illegible] al campo sportivo o all'eliporto dei vigili del fuoco, distanti però [illegible] presidio ospedaliero. Inoltre [illegible] anche [illegible] la principale [illegible] di traffico dell'Alto Canavese, la statale [illegible] si chiedono interventi per migliorarne [illegible] sicurezza. [illegible] sindaco di Feletto, [illegible] Zucca, ha invitato ad [illegible] incontro tutti i suoi colleghi i [illegible] Comuni sono toccati dalla [illegible]. *«Non è pensabile continuare ad assistere impotenti all'incredibile serie di incidenti che si verificano su questa strada»*.. [illegible] ha [illegible] ipotizzato la realizzazione di [illegible] «perlante» che, staccandosi da [illegible] e innestandosi sulla *«direttissima»* per Caselle, eviterebbe l'attraversamento di Rivarolo, Feletto e Bosconero: i tempi di realizzazione [illegible] [illegible] però fare i conti con i finanziamenti a disposizione.

Guido Novaria

■ Settimo, giunta senza liberali

SETTIMO — La giunta di pentapartito diventa un quadripartito. L'assessore liberale all'istruzione Clara Calcola Trufelli ha presentato [illegible] sindaco Gessola le dimissioni *«per motivi di lavoro e familiari»*. Resterà consigliere [illegible] comunale. Al [illegible] posto [illegible] Balbo (psi).

In collaborazione con il

Il Salone del Libro

verranno ospitati:

Venerdì	ore 17	S. ONGARO - A. FERRERO
Sabato	ore 18	A.BORALEVI
Domenica	ore 11	R. PIERANTONI
Domenica	ore 16	E. CANTARELLA

Orario: 15.30 - 22.30
Sabato - domenica 10-12.30 - 15.30-19.30
Torino via Cavour 17 - telefono (011) 51.42.09

Se credi che seguire la moda sia un problema vieni da

Massimo Sentieri

Corso Vercelli 84 - Torino

ti accorgerai che non è vero

Avigliana, [illegible] su sindaco e assessore

AVIGLIANA — Comuni- [illegible] giudiziarie del [illegible] tolo procuratore dott. Corsi per presunta [illegible] [illegible] *appalto e interesse privato»* al sindaco di Avigliana, Paolo Amodeo (psi); all'assessore alla Cultura Carla Turrini (pci), ed a Vinicio Perugia, dello studio *«Prospetto»*. [illegible] accusa [illegible] appalto per *«Magicavigliana»*.

Nell'ottobre dell'87 il consigliere anziano Giulio Crosignani, [illegible] contestò la [illegible] di 24 mi- [illegible] l'immagine e la pubblicità di *«Magicavigliana»*. *«Scoprii [illegible] buste e manifesti degli spettacoli erano già pronti alla delibera di appalto* — ha detto Crosignani —. *Chiesi una commissione d'inchiesta. Non ebbi risposta. Al Comitato [illegible] regionale di controllo questo [illegible] non [illegible] mini giunto»*.

«Denunceremo Crosignani [illegible] calunnia — precisa il sindaco Amodeo —. *L'appalto è stato regolare, affidato alla società più competente e che aveva fatto il minor prezzo. [illegible] ne assumo la responsabilità. L'amministrazione [illegible] è semiparalizzata [illegible] i continui esposti contro di noi su [illegible] delibere. [illegible] stufi»*.

[illegible] Perugia, che cura tuttora il logo della manifestazione afferma: *«Forse c'è stato solo un eccesso [illegible] [illegible] volontà per far funzionare 'Magicavigliana'. Sono molto amareggiato»*. Aggiunge Carla Turrini, [illegible] alla Cultura: *«Sono sconvolta. Ho agito pensando di fare cose giuste. Credo [illegible] non aver fatto nulla di illecito. Sono convinta che la magistratura farà chiarezza»*. *«Ma* — conclude il Crosignani — *'Magicavigliana' è costata troppo: [illegible] milioni. Però secondo [illegible] oltre [illegible]. E con appena 570 spettatori paganti invece [illegible] [illegible] previsti»*.

■ Grandinata in [illegible]

RIVAROLO — Una violenta grandinata [illegible] è abbattuta ieri [illegible] ver- [illegible] le 22 [illegible] Carisa- [illegible]. Particolarmente colpita la zona [illegible] Rivarolo, dove sono [illegible] segnalati numerosi [illegible] [illegible] danni: i vigili del fuoco [illegible] [illegible] decine di chiamate, [illegible] chi automobilisti sono rimasti bloccati sotto la pioggia. Danni anche alle colture.

Piove nella nuova pretura

AVIGLIANA — E piove [illegible] pretura. [illegible] Il persistere del maltempo negli uffici giudiziari [illegible] [illegible] a vuotare secchi d'acqua che gocciola [illegible] soffitti, a spargere segatura [illegible] asciugare i pavimenti allagati dall'acqua che cola dalle pareti, appurare che testi di legge, documenti e archivio non finiscano a bagno e subiscano [illegible] irreparabili, [illegible] è accaduto [illegible] una partita di cancelleria riposta in un [illegible] [illegible].

[illegible] pioggia, negli uffici della [illegible] pretura, ha fatto la sua comparsa [illegible] [illegible] inaugurata a novembre dell'86. Principale incriminato il tetto piano, che [illegible] il progetto iniziale [illegible] dovuto accogliere un giardino pensile con tappeto verde.

Le prime infiltrazioni avvenute dato origine anche a interventi che avrebbero dovuto eliminare l'inconveniente. *«Purtroppo la situazione non è cambiata* — dice il pretore dott. Fuiano —, *cerchiamo di difenderci con [illegible] e separare fin ottesa che con il ritorno del bel tempo arrivino anche gli interventi seri»*.

A questi [illegible] sono interessati il Comune, la direzione dei lavori e l'impresa costruttrice del fabbricato. [illegible] [illegible] sull'area dell'ex carcere mandamentale in [illegible] [illegible] Rosso è costato circa [illegible] miliardo e oltre [illegible] ospitare gli uffici giudiziari al primo piano [illegible] prende [illegible] ampio salone a pianterreno previsto per [illegible] e convegni [illegible] che a tutt'oggi non [illegible] avuto ancora alcuna destinazione.

I danni delle infiltrazioni, e quindi i costi [illegible] [illegible] sento, sono notevoli, e pare che la definizione di chi debba farsene carico sia il primo [illegible] intoppo a quell'intervento serio [illegible] dal pretore e dai suoi collaboratori.

dalla provincia

■ Riapre fonte San Genesio

CASTAGNETO [illegible] — Riaprirà i battenti a fine mese per la stagione estiva [illegible] regio fonte di S. Genesio, la sorgente di acqua [illegible] [illegible] lodica. L'Amministrazione comunale ha affidato la gestione dei locali per i prossimi 5 anni alla ditta C. & C. di Collura e Calabria, che si è aggiudicata [illegible] la gara d'appalto.

■ Bilancio di San Raffaele

S. RAFFAELE CIMENA — Pareggia sulla cifra di 2 miliardi 922 milioni il bilancio di previsione [illegible] 1988, approvato l'altra [illegible] dal Consiglio comunale. [illegible] spese principali: 500 milioni per il completamento della rete fognaria, 165 milioni per lavori cimiteriali, 102 milioni per il completamento della piscina presso la scuola [illegible] solare, 29 milioni per l'illuminazione pubblica, 24 milioni [illegible] il Centro polisportivo, 40 [illegible] per il rilevamento aerofotogrammetrico del territorio comunale e 50 milioni per la viabilità.

■ [illegible] pistole, il [illegible]

FELETTO — Otto mesi di reclusione (condonati) sono stati inflitti dal pretore di Rivarolo a Pier Paolo Pomatto, 36 anni, processato ieri mattina per aver modificato una pistola. L'uomo, [illegible] dall'avv. Formento, nella stessa udienza dovrà rispondere anche di [illegible] [illegible] [illegible] gie: questo processo è stato però rinviato.

■ [illegible] per rapina

IVREA — Due giovani sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rapina. Si tratta di Elsio Volgilio, 26 anni, via Arduino 7, Ivrea, e Franco [illegible] natti, 25 anni, [illegible] Roma 16, Banchette. L'altra sera avrebbero aggredito una ragazza, B. A., [illegible] anni, strappandole una catenina d'oro.

■ Carmagnola, [illegible]

CARMAGNOLA — Il titolare della tintoria chierese Pinoglio, Pier Alfonso Vergnano, [illegible] anni, Pino Torinese, è stato condannato a 40 giorni di ar- [illegible] dal pretore [illegible] Chieri, Giorgio Gianetti. La sua azienda è stata ritenuta responsabile di [illegible]zione della legge Merli che tutela la qualità [illegible] acque.

■ Pinerolo, dopo il [illegible]

PINEROLO — Il sindaco ha ordinato l'abbattimento delle parti pericolanti della «Casa del gallo». Per alcuni giorni via Savoia e parte di piazza Luigi Facta resteranno chiuse al traffico. La vecchia costruzione disabitata da anni è in parte crollata l'altra sera.

■ I tre [illegible]

CORTEREGGIO — Una lapide ricorderà il sacrificio [illegible] [illegible] artificieri morti [illegible] [illegible] fa mentre stavano per far brillare alcuni residuati bellici. [illegible] stata sistemata vicino [illegible] luogo della [illegible] esplosione e verrà inaugurata domenica mattina, presenti i familiari delle vittime, i sergenti Giuseppe [illegible] e Paolo Lavermicocca, e l'operaio civile Mauro Conte. Appartenevano tutti [illegible] 1° Reparto rifornimenti [illegible] Alessandria: unico sopravvissuto [illegible] tragedia, un giovane sottufficiale, Franco De Michelis, 21 anni, [illegible] [illegible] sfigurato dalla deflagrazione.

■ Servizio per l'estate

[illegible] — L'Usl 39 ha [illegible] di attivare anche per la prossima estate i servizi di guardia medica a Ceresole e Ronco dove si registra la maggiore concentrazione di villeggianti. Per Ceresole il servizio di guardia medica turistica prevede la presenza di un sanitario 24 ore su 24. [illegible] il servizio verrà attivato [illegible] giorni prefestivi e festivi.

■ Chiostro del[illegible]

CARMAGNOLA — Si aprono domani sera, con il tiro alla fune in piazza Sant'Agostino, le ostilità fra gli otto borghi [illegible] [illegible] alle [illegible] il loro boario si sfideranno nel palio equestre per la sesta edizione della Chiostra [illegible] delfini. La città si accinge ad un tuffo nel suo passato medievale: saranno oltre 600 i figuranti borghigiani in costume d'epoca che sabato alle 21,30 saranno impegnati in uno spettacolo di [illegible] popolare in piazza Sant'Agostino.

■ Cantieri di lavoro

CARMAGNOLA — Scadono domani i termini per la richiesta di partecipazione [illegible] cantieri di lavoro recentemente deliberati [illegible] consiglio comunale. Il nono impegnerà per due mesi dieci disoccupati nella realizzazione della recinzione dell'asilo [illegible] zona Lame; [illegible] decimo offrirà lavoro [illegible] [illegible] [illegible] a 20 [illegible] (4 laureati) che si occuperanno [illegible] recupero delle [illegible] verdi e del [illegible] del Gerbasso; l'undicesimo impiegherà [illegible] cinque mesi [illegible] lavoratori nell'aggiornamento cartografico [illegible] stradale delle [illegible] [illegible] e [illegible] rilievo dei danni [illegible] bientali. Le [illegible] vanno presentate all'ufficio protocollo del Comune.

■ Festa dei nonni

CIAVENO — Sabato, ore 15,30, nella palestra della scuola elementare «Anna Frank», festa [illegible] nonni, [illegible] nizzata dal Gruppo anziani Ciaveno. Verranno presentati i [illegible] temi, svolti dagli allievi delle [illegible] materne e elementari sul tema *«I miei nonni»*.

■ Auto d'epoca a modello

CIRIE' — *«Moda & motori»* sabato, ore 21, [illegible] piazza Castello, nell'ambito [illegible] appuntamenti di *«Hai visto a Ciriè»*. [illegible] [illegible] di auto d'epoca e [illegible] derne sfileranno alcune modelle.

■ Presi 4 fratelli

S. FRANCESCO AL CAMPO — Quattro fratelli [illegible] [illegible] arrestati assieme ad una ragazza perché coltivavano canapa indiana sul ballatoio della loro casa. [illegible] Antonino, Gabriele, Massimiliano e M[illegible] Pischedda, di età fra i 23 e i 19 anni, tutti tossicodipendenti, senza fissa dimora e nati ad Iglesias (Cagliari), ma residenti a San Francesco al Campo in [illegible] Cittadella 2, dove sono stati arrestati [illegible] alla giovane Luana Golfetto, 19 anni, residente a Cagliari, ma anch'ella attualmente a San Francesco. I [illegible] [illegible] Ciriè hanno sequestrato 104 pianticelle [illegible] canapa indiana, un piccolo quantitativo di eroina e un bilancino.

■ Nuova agenzia bancaria

IVREA — Da lunedì, in funzione la nuova agenzia della Banca [illegible] [illegible] Garibaldi 12. La dirigerà Paolo Derossi, che da [illegible] anni segue le [illegible] filiali aperte in Canavese dall'istituto di credito biellese. L'apertura dell'agenzia di Ivrea [illegible] [illegible] Piemonte) coincide [illegible] la chiusura dello sportello [illegible] dell'Olivetti San Bernardo e si aggiunge alle filiali di Romano, Banchette, Quincinetto, Chiaverano e San[illegible] [illegible] Cam- [illegible].

■ [illegible] [illegible] piscina

CHIVASSO — Potrà finalmente aprire i battenti, entro breve, la piscina comunale scoperta di via Gerbido, l'unica nel Chivassese. La delibera con [illegible] quale l'amministrazione comunale [illegible] [illegible] gestione 1988 all'Arci-Uisp, recentemente era stata [illegible] dal Co.re.co. L'ente regionale [illegible] [illegible] [illegible] richiesto [illegible] chiarimenti sulle modalità di svolgimento della gara d'appalto. Ieri dal Co.re.co hanno risposto ch'è tutto regolare, quindi appena firmata [illegible] [illegible] ne tra il Comune e l'Arci, l'impianto riaprirà.

■ [illegible] dei giovani

MONTANARO — Al fine [illegible] [illegible] la problematica della condizione giovanile, l'amministrazione comunale ha [illegible] un questionario, [illegible] cui consegna [illegible] luogo [illegible] il fine settimana, sulla vita dei giovani del paese dai 15 ai 25 anni, in modo da definire un programma ben preciso d'intervento. [illegible] domande alle quali gli interessati [illegible] [illegible] rispondere riguardano l'occupazione, il tempo libero, i problemi più [illegible] e le loro paure.

MAGAZZINI DI MOBILIA
Arredamenti e Ambienti

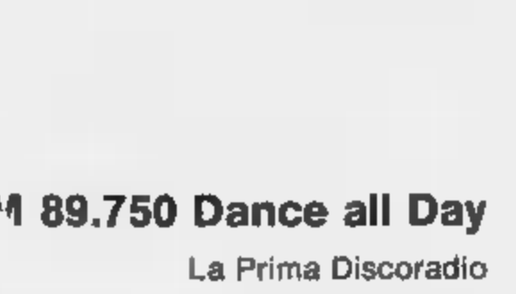
Vendita Promozionale
Maggio 1988

Via Cigna, 17 Torino; Tel. 5211430

Fiere Aste

Aut. Min. com.

REGIONE PIEMONTE
Presidenza del Consiglio Regionale
PROVINCIA DI TORINO
Assessorato [illegible]
E.N.P.A.
[illegible] NAZIONALE PROTEZIONE [illegible]
Sezione provinciale di Torino
CONVEGNO NAZIONALE
ANAGRAFE DEL CANE [illegible]
TATUAGGIO OBBLIGATORIO
COME PREVENZIONE AL RANDAGISMO



21 MAGGIO 1988 - ore 9,30
Aula del Consiglio Regionale
Palazzo Lascaris [illegible] Alfieri n. 15 - Torino

FM 99.300 Per tutto il Piemonte
Informazione - Attualità - Giochi - Sport
La Radio che sa tenerti Compagnia

FM 100.500 Voice of America
Il Mondo in Diretta
24 ore su 24

FM 89.750 Dance all Day
La Prima Discoradio

Dal 1977
la Radio più POTENTE...
del Piemonte...

Il leader dei guerriglieri afghani: «C'è un complotto per farlo tornare»

No dei mujaheddin all'ex re

Per Gulbeddin Hekmatyar «Mosca e Kabul giocano la carta di Zahir Shah sapendo che il popolo non accetterà il comunismo» - «Vogliono impedire un governo islamico» - Prossimo l'assalto a [illegible] città da trasformare in capitale provvisoria

DAL [illegible] INVIATO

PESHAWAR — E' venuto il momento per i mujaheddin, [illegible] che l'Urss ha cominciato a ritirare dall'Afghanistan le [illegible] truppe, di insediare un governo. Ma, per rendersi credibili [illegible] il loro popolo e [illegible] l'opinione pubblica internazionale, e anche per non avere guai con il governo pachistano (che a Ginevra si è impegnato a vietare qualsiasi [illegible] ferenza negli affari interni afghani), i 7 partiti della re[illegible] non possono [illegible] nere qui a Peshawar, dove hanno i loro comandi.

Devono trovare [illegible] capitale provvisoria all'interno dell'Afghanistan, cioè conquistare [illegible] una città. La [illegible] sembra sia [illegible] Jalalabad, anche se Gulbeddin Hekmatyar, presidente di turno dell'Alleanza, ha fatto anche altri nomi (Khandahar, nel deserto all'estremo Sud, e Gardez, tra le montagne), dicendo: «*Non possiamo svelare i nostri piani*».

Nella [illegible] di Jalalabad, appena liberata domenica dalla guarnigione sovietica, il governo di Najib [illegible] concentrando [illegible] forze. Altrettanto stanno facendo i mujaheddin, tra i campi [illegible] cotone e di [illegible] dell'altopiano. Assai preoccupati sono qui in Pakistan i [illegible] mercanti di Peshawar e [illegible] autotrasportatori afghani profughi, perché Jalalabad, sulla strada verso il Khyber Pass, è il principale punto [illegible] smistamento delle merci [illegible] contrabbando dell'Asia [illegible] trale. Di qui transitano i prodotti industriali sovietici che hanno spazzato [illegible] con[illegible] giapponese [illegible] mercati pachistani; passano le armi, l'eroina, l'alcol che tengono in vita Peshawar. Una battaglia a Jalalabad paralizzerebbe l'economia [illegible] questa regione di frontiera.

Il vecchio combattente e teologo Yunis Khalis interrompendo le preghiere delle festività islamiche che [illegible] guano [illegible] del [illegible] ha detto a [illegible] giornalista pakistano: «*Ci vedremo presto a Jalalabad*». Gulbeddin Hekmatyar, più politico, si è dilungato a parlare di un futuro [illegible] prossimo: tutto il suo interesse è incentrato su Kabul, nella quale intende entrare da vincitore prima che [illegible] il mandato della sua presidenza dell'Alleanza dei combattenti. «*Abbiamo [illegible] pieno pratico per [illegible] conquista di Kabul*», ha detto.

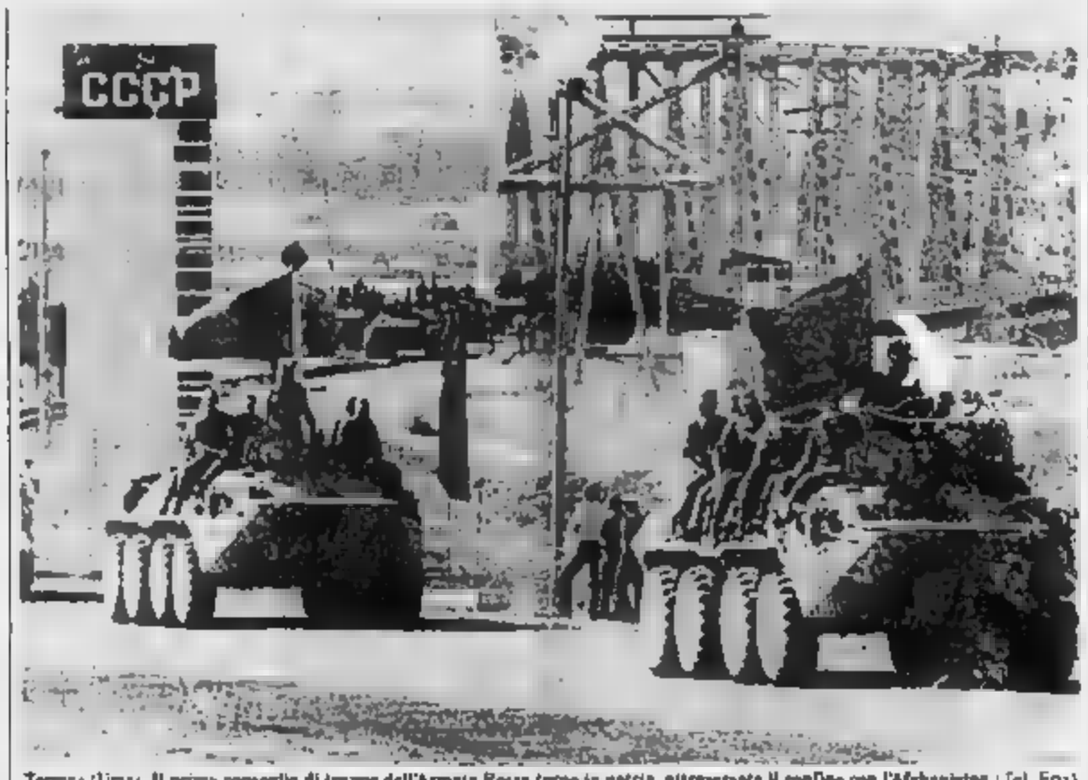
Al giornalista del quotidiano [illegible] in lingua inglese *The Muslim*, il più [illegible] [illegible] capi mujaheddin [illegible] denunciato un «complotto» dell'Unione Sovietica e del «governo fantoccio» di Kabul per sabotare [illegible] politicamente l'esercito [illegible] liberazione: «*Hanno capito che il comunismo non è accetto al popolo afghano, e allora giocano una nuova carta, quella dell'ex re Zahir Shah* (che vive in esilio a Roma, ndr). *I cospiratori russi e i loro fantocci, [illegible] che Zahir sia popolare, [illegible] vogliono imporre per rendere impopolari noi e impedire un governo islamico*». La prima mossa di questo «complotto» è stata la nomina, la settimana scorsa, di nuovi governatori in 20 delle 29 province dell'Afghanistan. «*Sono tutti monarchici, fautori dell'ex re*», [illegible] denunciato Hekmatyar.

Tre [illegible] fa Hekmatyar era l'unico politico afghano in [illegible] che negasse decisamente il rischio [illegible] una guerra civile dopo la partenza [illegible] russi. Ora ha cambiato [illegible] idea. «*Una guerra [illegible] i comunisti e [illegible] mujaheddin può durare poco, li spazzeremo via [illegible] in breve tempo [illegible] se loro ottengono un minimo di appoggio popolare portando al potere uomini dell'ex [illegible] guerra tra afghani può durare anche molti anni*».

Hekmatyar parlava all'interno del suo campo fortificato di Shamshatu, vicino a un [illegible] di profughi. Da quattro giorni è entrato in vigore l'accordo di Ginevra, ma qui circolano sempre uomini, e anche ragazzini, con moderne armi automatiche.

Assai poco è cambiato dopo l'entrata in vigore degli accordi di Ginevra, per cui ha destato stupore la dichiarazione [illegible] fatta a New [illegible] dal sottosegretario dell'Onu Diego Cordovez di «*non aver sentito nulla*». [illegible] trasporti di [illegible] e munizioni dai Pachistani verso l'Afghanistan, e di avere appreso che i profughi afghani «*hanno cominciato a [illegible] tornare in patria*». Qui a Peshawar [illegible] il contrario: centinaia di autocarri carichi di [illegible] sofisticate di ogni tipo continuano a varcare il confine, e i direttori dei 270 campi di raccolta affermano che finora nessun rifugiato è rimpatriato.

Tito Sansa



Termez (Urss). Il primo convoglio di truppe dell'Armata Rossa torna in patria, attraversato il confine con l'Afghanistan (Tel. Epa)

Esplode nave nel Golfo: morti dalla marina!

Durante [illegible] soccorso alla petroliera spagnola

MANAMA — [illegible] marinai imbarcati su [illegible] di salvataggio, hanno perso [illegible] l'altro ieri a Larak, quando sulla superpetroliera spagnola *Barcelona*, colpita nei giorni scorsi dall'aviazione irachena, si sono verificate alcune esplosioni. Il rimorchiatore *Scan Force* è affondato e, secondo fonti armatoriali del Golfo, gli uomini dell'equipaggio, sei norvegesi e tre polacchi sarebbero morti. Altri tre marittimi sono rimasti uccisi a bordo del *Ferdinand Verbiest*, battente bandiera belga.

[illegible] è ancora stato domato l'incendio scoppiato a bordo della superpetroliera dopo l'attacco iracheno e si ritiene che la nave debba [illegible] ormai considerata perduta.

Nello Stretto [illegible] Hormuz, ieri mattina, [illegible] navi [illegible] guerra iraniane hanno attaccato una nave cisterna battente bandiera panamense, la *Ace Chemi*, di proprietà giapponese.

L'attacco iracheno a Larak ha scatenato discussioni [illegible] Gran Bretagna, gli inglesi sarebbero stati avvertiti dell'attacco [illegible] il terminale petrolifero. Nel [illegible] del raid è stata colpita la petroliera inglese *Norman Endeavour* e ora a Londra infuria la polemica. Il *Numast*, il sindacato [illegible] ufficiali della Marina mercantile [illegible] insorto affermando che nessuno si era preoccupato di renderlo partecipe di questo imminente pericolo.

Un [illegible] governativo ha precisato che il ministero della Difesa era stato subito informato dell'avvertimento e che, attraverso l'associazione britannica degli armatori l'avviso era arrivato anche ai proprietari. *(Ansa-Ap)*

Mitterrand dà via libera alla normalizzazione

La Francia riprenderà i rapporti con Teheran

Rocard polemico sull'eredità diplomatica del governo Chirac

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mitterrand ha dato via libera alla ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Iran che la Francia aveva interrotto [illegible] luglio dell'87. Era la condizione principale negoziata dal governo [illegible] Jacques [illegible] per ottenere la liberazione degli ultimi ostaggi di Beirut ancora in mano [illegible] alla vigilia delle elezioni presidenziali, e il [illegible] dell'Eliseo ha detto ieri che «*la parola data deve essere mantenuta*». Toccherà [illegible] al [illegible] di Michel Rocard il compito di riprendere la trattativa con Teheran la dove Chirac l'aveva [illegible] [illegible] ministro [illegible] rialista. Roland [illegible] già incaricato [illegible] [illegible] mediatore.

Ma Poca ha voluto subito mettere le mani avanti. Il primo ministro, riferendo la decisione di Mitterrand, ha detto [illegible] è stata trovata «*un'intesa scritta del negoziato condotto dal precedente governo*» e che se [illegible] dovesse scoprire che «*la parola internazionale della Francia e quindi la sua dignità, sono state impegnate in [illegible] incerte e discutibili*» questo implicherebbe un giudizio «*molto negativo*» sulle condizioni e sulle procedure della prima fase della trattativa. In chiaro, [illegible] e Mitterrand sono pronti a chiudere il contenzioso diplomatico [illegible] Teheran, ma [illegible] [illegible] disposti a ignorare eventuali patti segreti che gli iraniani potrebbero far valere nella nuova fase di trattative.

E nei giorni convulsi della liberazione dei tre ostaggi francesi, di voci ne erano circolate molte. Compresa quella [illegible] possibili forniture di uranio arricchito all'Iran, indiscrezioni incontrollabili di «*pronunciamenti*» che Jacques Chirac avrebbe dovuto mantenere — o quantomeno gestire — se fosse uscito vincitore dal duello per l'Eliseo. Ma ha vinto Mitterrand e il caso-Iran si [illegible] sdoppiato, quasi, [illegible] due capitoli [illegible] li. Da una parte c'è l'impegno a continuare [illegible] [illegible] lizzazione con [illegible] che lo stesso Presidente socialista aveva avviato e sostenuto. Dall'altra c'è la polemica sulle concessioni all'Iran che minaccia [illegible] [illegible] alla vigilia del [illegible] appuntamento elettorale del [illegible] 12 giugno per il rinnovo dell'Assemblea Nazionale.

Il [illegible] è già teso. Le due principali formazioni della *droite* — i neogollisti dell'Rpr e i centristi dell'Udf — hanno deciso [illegible] presentare [illegible] in tutte le 577 circoscrizioni elettorali candidati unici. Hanno anche [illegible] una sigla comune — *Union de [illegible] rassemblement et du centre* — che, se non è ancora un partito unificato, è una risposta chiara, e negativa alle aperture [illegible] repubblicane [illegible] Mitterrand. Per i maggiori leader della [illegible] il decreto [illegible] scioglimento [illegible] firmato [illegible] Presidente sabato scorso è [illegible] prova che François Mitterrand non vuole [illegible] la [illegible] «*svolta al centro*» rispettando gli attuali rapporti di forza, ma insegue la riconquista [illegible] della maggioranza.

Tutti i sondaggi, del resto, prevedono un [illegible] elettorale [illegible] pa: l'ultimo, ieri, assegnava il 43 per cento dei [illegible] ai socialisti, contro il [illegible] di Rpr e Udf uniti. E all'estrema destra di Jean-Marie Le Pen, il 9 del partito comunista e il 4 [illegible] minori di sinistra. Sono proprio questi dati che hanno spinto le due formazioni [illegible] «*destra [illegible] bene*» all'accordo [illegible] [illegible] comuni. Con due punti [illegible] distacco dal pa, neogollisti e centristi sperano di contenere la possibile «*marea rosa*» e [illegible] recuperare quelli che l'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing [illegible] definito «*i delusi della stanchezza [illegible] del [illegible] mitterrand-bis*».

Ma gli stessi [illegible] confermano che il Fronte Nazionale di Le Pen resta il grande perturbatore della scena politica francese, e della destra in particolare. Il sistema di voto maggioritario a collegio uninominale rende inevitabili delle alleanze per raggiungere il 50 per cento più [illegible] necessario all'elezione dei 577 deputati nei diversi collegi. E [illegible] sui candidati [illegible] cialisti dovranno confluire i suffragi dei comunisti, l'Union [illegible] rassemblement et du centre avrà bisogno dei voti [illegible] elettori del Fronte Nazionale [illegible] ripete, così, lo [illegible] delle presidenziali [illegible] Jean-Marie Le Pen [illegible] ha fatto sapere che il suo partito presenterà candidati in tutte le circoscrizioni «*per battere la sinistra*», certo, ma anche contro la [illegible] coalizione Rpr-Udf.

Enrico Singer

Dopo l'attacco indiretto di [illegible] comunicato della Casa Bianca

Shamir: «Reagan non critica me»

GERUSALEMME — I riferimenti critici, seppur indiretti, di Ronald Reagan sembra non abbiano sfiorato il primo ministro [illegible] [illegible] I suoi portavoce, dinanzi all'[illegible] unanime delle indicazioni (fa Washington e in Israele) che indicano Shamir come colui che è stato detto abbia «*un atteggiamento negativo*» [illegible] il processo [illegible] pace e renda «*impossibile*» [illegible] negoziato, hanno reagito affermando [illegible] il presidente Reagan ha di certo inteso riferirsi [illegible] «*leader arabi che rifiutano con [illegible] ogni trattativa [illegible] Israele*».

[illegible] effetti il comunicato della Casa Bianca [illegible] colloqui di Reagan con il vice premier e ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres [illegible] fa il [illegible] di [illegible] riferisce in genere «*ai leader della regione*». Il riferimento a Shamir è parso evidente anche dalle lodi a Peres, con una serie di aggettivi quali: «*Creativo, coraggioso, saggio*». [illegible] la giusta[illegible] della [illegible] «*visione dell'avvenire*» e per il suo impegno nella ricerca di una soluzione. [illegible] comunicato non si accenna a Shamir, che è su posizioni opposte a quelle [illegible] Peres.

[illegible] elogi [illegible] Reagan a Peres e le critiche a Shamir hanno avuto immediate reazioni nella coalizione governativa. Uno dei leader del Likud, il partito del premier, David Levy, ha accusato Peres di [illegible] «*minare*» [illegible] posizioni del capo del [illegible] verno presso l'Amministrazione americana. Secondo il quotidiano *Maariv* che riferisce questa reazione, Levy [illegible] chiesto l'immediato richiamo di Peres dagli Stati Uniti.

L'altro ieri a Washington, Shimon Peres ha avuto un incontro [illegible] ravvisto con l'ambasciatore dell'Unione Sovietica negli Stati Uniti, Yuri Dubinin, con il quale ha discusso per circa mezz'ora sui problemi che interessano maggiormente i due Paesi. Tra Urss e Israele [illegible] [illegible] in atto legami diplomatici diretti, interrotti da Mosca nel 1967, all'indomani della guerra.

L'incontro [illegible] Peres e Dubinin si è svolto a [illegible] di Edgar Bronfman, uno [illegible] [illegible] leader della comunità ebraica statunitense. Una [illegible] israeliana [illegible] detto che Dubinin ha manifestato «*all'ormai significativa*» nella posizione sovietica, [illegible] il Cremlino non [illegible] più su [illegible] ruolo dominante in una conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente.

L'altro ieri le truppe israeliane hanno ferito gravemente [illegible] un guerrigliero [illegible] un commando palestinese che si sarebbe infiltrato dal confine con la [illegible]. Ma ieri Amman ha smentito, negando che [illegible] siano state infiltrazioni ne aparatorie. Nei territori occupati, i militari hanno ucciso un ragazzo arabo [illegible] [illegible] ni [illegible] corso di disordini scoppiati nel villaggio di Abwein, a Nord [illegible] Ramallah. Altri dieci palestinesi [illegible] rimasti feriti. *(Ansa-Ap)*

In un Palasport che invocava democrazia gettate le basi per il «dialogo nazionale»

Il Papa prepara il dopo-Stroessner

Il governo boicotta l'incontro con i «costruttori della pace», che un giornale definisce «pugnalata [illegible] tradimento» - Cantavano «Giovanni Paolo, fratello, portati via il tiranno»

DAL NOSTRO INVIATO

ASUNCION — In Paraguay si [illegible] forse i primi semi del «dopo-Stroessner», con la benedizione papale. L'altra sera circa tremila «costruttori della società» — imprenditori, studenti, lavoratori — [illegible] trascorso quattro [illegible] esaltanti, denunciando le angustie [illegible] [illegible] regime che «*accusa [illegible] sovversione tutto ciò che è desiderio di rinnovamento*», e gridando forte il «*sogno di tutti, il [illegible] Paraguay*».

Il governo [illegible] di boicottare l'incontro, organizzato dalla Chiesa (e i posti riservati al Partito Colorado, al potere, erano vuoti). Il Palazzetto dello Sport (fra canti, ovazioni e slogan, è stato per una sera un calderone politicamente scottante, un'esplosione [illegible] libertà dopo [illegible] anni [illegible] dittatura.

Per due ore, prima che il Papa arrivasse dal deserto del Chaco, oratori e cantanti si erano avvicendati [illegible] [illegible] scatenando [illegible] piuttosto in ovazioni, aventoli di bracci e fazzoletti. Canti [illegible] «El pueblo unido jamas sera vencido», [illegible] popolo unito non sarà mai vinto), e «Giovanni Paolo, fratello, portati via il tiranno» si [illegible] con cori più religiosi, [illegible] studenti attorno a noi ci raccontavano [illegible] di pestaggi poliziesch, dell'impossibilità [illegible] riunirsi, di organizzarsi [illegible] di nascosto.

«*Molti sospettano che quelli del governo [illegible] vadano, ma pacificamente*», ci spiegava Olga, una [illegible] ingenuocchiata religiosamente sulle gradinate per recitare il [illegible] ve Regina, salvo poi, un minuto più tardi, unirsi al coro «*Campesinos, operai, compagni, [illegible] piedi a [illegible] lotta!*».

Di fianco al trono di legno [illegible] del Papa c'era [illegible] al[illegible] [illegible] Con un'ora [illegible] ritardo Giovanni [illegible] II è arrivato, e ha assistito al [illegible] della cerimonia: un balletto. Danzatrici e danzatori mimavano, impersonando i vari gruppi chiamati dalla speaker [illegible] [illegible] cietà [illegible] [illegible] ora come questo albero acceso e nudo, *frustato dai venti* [illegible] [illegible] cietà *marcata da profondi segni di morte, un affronto per la dignità e i diritti [illegible] figli [illegible] Dio*».

E poi, uno per uno, si chiamavano simbolicamente all'incontro per costruire [illegible] società nuova. I vari gruppi: gli indigeni, «*i più poveri fra i poveri*»; i campesinos «*privati [illegible] diritto elementare [illegible] [illegible] fazzoletto di terra*»; i lavoratori «*sempre più in difficoltà a mantenere il posto, a organizzarsi in libertà*»; [illegible] abitanti poveri del barrios, «*un'esplosiva cintura [illegible] povertà*»; e poi gli imprenditori, gli artisti, [illegible] combattenti, i giovani.

«*Quest'albero è [illegible] simbolo della nuova società che vogliamo costruire, a partire dai segni [illegible] vita in mezzo alla morte*». I danzatori allora hanno raccolto ghirlande di fiori, posandole sui rami secchi.

[illegible] Chiesa aveva lanciato l'idea [illegible] un «*dialogo nazionale*» [illegible] tutti questi settori (il governo aveva rifiutato). I risultati sono stati offerti al Papa [illegible] l'impegno dei partecipanti a *costruire una società più giusta, fraterna e aperta a Dio*». Una [illegible] propria costituente democratica [illegible] l'egida dei vescovi. Giovanni Paolo II ascoltava e approvava, e poi ha raccolto una [illegible] applausi: «*Non sarà possibile parlare di vera libertà, e tanto meno [illegible] democrazia, [illegible] non esiste la partecipazione reale [illegible] tutti i cittadini nelle grandi decisioni sulla vita e il futuro della nazione*»: una risposta al generalissimo Stroessner, che vantava la democrazia del regime.

«*La pace non è compatibile [illegible] una forma di organizzazione in cui solamente alcuni [illegible] usufruiscono, a loro esclusivo profitto, una forma [illegible] discriminazione*». Mentre il Papa parlava, decine di giovani si[illegible] le braccia, i pugni incatenati [illegible] fazzoletti; altri erano imbavagliati, un simbolismo evidente.

La manifestazione e le [illegible] del Pontefice (che [illegible] aveva [illegible] nuovo chiesto [illegible] [illegible] i campesinos) non [illegible] piaciute [illegible] governo. Un editoriale avvelenato del quotidiano filo-stroessneriano *Patria* afferma di «*non comprendere le pugnalate a tradimento*». Non [illegible] cenna a Giovanni Paolo II, ma [illegible] documenti ecclesiali per ricordare che chi è nella Chiesa «*non deve usare la sua autorità in funzione [illegible] partito [illegible] ideologia*». E in particolare l'iniziativa dei laici presenti al Palazzetto dello Sport, «*all'ombra della Chiesa e delle sue strutture di azione sociale non deve essere permessa. E' un pericoloso spurio, confittuale*». [illegible] battaglia è aperta.

Marco Tosatti

Sciolokov, una storia di corruzione

Ex ministro suicida ammette il Cremlino

Racconto-denuncia della Literaturnaia Gazeta

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — «*Prima si è sparato la moglie dell'ex ministro, poi, due anni dopo, egli stesso. Ma non bisogna pensare che abbiano assunto quella tragica decisione perché si pentivano per quel che hanno fatto*». Anzi — secondo un testimone affidabile — «*sono profondamente avviliti a causa delle persecuzioni infondate*». Ieri, dopo quasi [illegible] anni d'[illegible] si è di voci, la *glasnost* ha svelato il mistero che aleggiava [illegible] Nikolai Anisimovich Sciolokov, ex ministro degli [illegible] degli Interni dell'Urss, amico e uomo di fiducia di Leonid Breznev, il quale gli «*dimostrò l'onore particolare nominando 3 [illegible] furi Churbanov suo vice*».

L'allontanamento del generale Sciolokov, che avvenne nel dicembre [illegible] fu ritenuto il primo passo di una grande purga «*contro i corrotti*» avviata [illegible] Iuri Andropov.

«*Dopo che fu silurato* — scrive la *Literaturnaia Gazeta* — *la procura militare dell'Urss aprì la causa contro Sciolokov e i suoi più stretti collaboratori*». In ogni [illegible] cento volumi dell'indagine si incontra il [illegible] del ministro, [illegible] il contesto è sempre lo stesso: furti dei mezzi dello Stato, corruzione, nepotismo. Un clamoroso esempio: il ministero degli Interni acquistò [illegible] *Mercedes* e *Bmw* che andarono tutte [illegible] famiglia Sciolokov.

Un altro episodio illuminante: la milizia arrestò un giorno un ricco commerciante antiquario. Di [illegible] oggetti d'arte [illegible] fiscati una ventina andarono [illegible] celebre collezione dei musei del Cremlino, [illegible] la gran [illegible] [illegible] nei «fondi personali» dell'ex ministro.

Tutta [illegible] famiglia [illegible] viveva alle spalle [illegible] ministero: in soli due anni, per comprare fiori destinati alla moglie e alla figlia dell'ex ministro, la milizia spese più di trentaseimila rubli. Il figlio di Sciolokov, Igor, subito dopo essersi laureato in [illegible] prestigiosa facoltà universitaria, ottenne il [illegible] sto di [illegible] [illegible] dipartimento internazionale del *Komsomol*, l'organizzazione [illegible] giovani comunisti sovietici.

«*Il suo appartamento divenne centro di attrazione per altri figli dell'alta società*» sovietica, per noti giornalisti ed intellettuali, i quali giudicavano un grande onore ricevere un invito a questi cocktail. Dopo [illegible] pronunciato di fronte ai giovani comunisti [illegible] «*giusti slogan*», Igor Sciolokov, sentenziava nella sua [illegible] dove [illegible] aspettavano «*esponenti della professione più antica del mondo*».

Una di queste orge fu registrata su video e la parte ora [illegible] corpo delle [illegible] [illegible] il processo, formato con la pallottola di una *Makarov* dorata, che mise il punto nella faccenda. A rispondere [illegible] Iuri Churbanov, arrestato due anni fa, [illegible] aspetta [illegible] cella il processo che dovrebbe svolgersi già questo [illegible].

«*L'unica garanzia che permetterà [illegible] bloccare l'accesso [illegible] potere alle persone simili a Sciolokov e Churbanov* — conclude la *Literaturnaia Gazeta* — *sarà la democrazia e la glasnost nella scelta dei quadri, quando [illegible] popolo saprà [illegible] criticare i candidati per gli alti incarichi*».

v. a.

Grazie, libraio!

In occasione del Salone del Libro, ringraziamo le librerie torinesi che hanno favorito [illegible] diffusione e la conoscenza delle nostre edizioni.

Arethusa, via Po, 2 - **Bloomsbury**, via dei Mille, [illegible] - **Campus**, via Rattazzi, 4 **C.E.L.I.D.**, via [illegible] Ottavio, 20 - **Comunardi**, via Bogino, 2 - **Cortina**, corso Marconi, 34/a **Dante Alighieri**, piazza C. Felice, 19 **Druetto**, via Roma, 227 (piazza CLN) **Facoltà Umanistiche**, via Verdi, 20 **Feltrinelli**, piazza Castello, 9 - **Hobby Libri**, via Acc. Albertina, 23 - **Lattes**, via Garibaldi, [illegible] **Luxemburg**, via C. Battisti, 7 **Moderna**, via Arcivescovado, 9 **OOLP**, via P. Amedeo, 29 - **Paravia**, via Garibaldi, 23 - **Petrini**, via P. Micca, 22 **Prater**, corso Re Umberto 56/f **Zanaboni**, corso Vitt. Emanuele II, 41

UMBERTO ALLEMANDI & C.
SOCIETÀ EDITRICE

In [illegible] del

Salone del Libro di Torino

[illegible] terrà un incontro [illegible] Sergio Ferrero [illegible] Alberto Ongaro alla Galleria Principe Eugenio (via Cavour 17), venerdì 20 maggio, [illegible] ore 17.

LONGANESI & C.

Lo stesso giorno alla Libreria Campus (via Urbano Rattazzi 4) alle ore 12, una conversazione con Agota Kristof sul [illegible] libro **Quello [illegible] resta.**
Alle [illegible] 21 un incontro con Mario Baudino alla «Chiocciola» (via Nicola Fabrizi 38).

UGO GUANDA

[illegible] dal silk nel Tempio [illegible] si uniscono con il cianuro

NEW DELHI — [illegible] vicenda del Tempio d'Oro di Amritsar si è conclusa [illegible] sera, dieci giorni dopo il [illegible] uni[illegible] quando [illegible] polizia è entrata nella parte centrale del santuario trovando [illegible] cinque cadaveri. Con la resa delle 45 persone uscite ieri (tra queste [illegible] alcuni noti terroristi, due dei quali [illegible] subito dopo uccisi con il cianuro) nessun altro estremista era rimasto all'interno [illegible] quanto avesse creduto la polizia. Ieri la resa degli ultimi sikh è avvenuta in un'atmosfera di estrema tensione. Personale della Croce Rossa è entrato nella zona sacra del tempio, dove [illegible] polizia [illegible] ha messo piede: e vi [illegible] trovato cinque morti. Il primo ministro Rajiv Gandhi, appena ha appreso che il Tempio d'Oro di Amritsar era stato liberato dei terroristi, ha dichiarato che d'ora in avanti [illegible] sarà più permesso al [illegible] e a nessun altro di entrare armati nel santuario. *(Ansa)*

[illegible] I democristiani: «Meglio rossi che morti»

BRUXELLES — [illegible] caso di crisi Est-Ovest, la grande maggioranza dei danesi preferirebbe arrendersi e «*accettare la dominazione sovietica*», mentre circa un da[illegible] su cinque si opporrebbe [illegible] [illegible] armi all'invasione. Queste indicazioni sono [illegible] da un'inchiesta demoscopica e [illegible] in [illegible] studio dell'Assemblea atlantica. «*La Danimarca [illegible] l'unico Paese della Nato [illegible] [illegible] l'opinione pubblica [illegible] [illegible] fortemente orientata [illegible] la rassegnazione*», constata la relatrice del rapporto, la parlamentare conservatrice norvegese Lise Skarstein. [illegible]

[illegible] Proibito in Belgio i cani «pit-bull»

BRUXELLES — I cani *pit-bull*, considerati pericolo pubblico per la loro aggressività, hanno perduto il diritto [illegible] di cittadinanza in Vallonia. I sindaci della regione hanno ricevuto [illegible] circolare del ministro André Cools, che li esorta a vietare l'accesso dei «cani assassini». Nel [illegible] [illegible] *pit-bull* fu creato in Inghilterra agli inizi del secolo scorso per i combattimenti di cani contro tori e orsi. Gli è poi specializzato nei combattimenti fra cani. Ha [illegible] ha cassa massiccia, muscolatura di potenza eccezionale, [illegible] sproporzionata, un aspetto torvo e sgraziato. In Usa [illegible] scoppiate polemiche dopo aggressioni [illegible] tali. *(Ansa)*

La giunta ha deciso sul progetto del parcheggio in piazza Libertà

Il sogno «sotterraneo»

In un dibattito al Lions Club il sindaco e due assessori hanno confermato l'intenzione di proseguire nel progetto - Hanno detto: «In centro servono almeno settecento posti auto»

— Sembra che la giunta abbia deciso: sotto piazza della Libertà verrà realizzato un parcheggio sotterraneo. L'appalto dovrebbe andare a privata disposta ad affrontare il costo della costruzione e poi la gestione dell'impianto.

L'hanno confermato, intervenendo ad un dibattito organizzato dal Lion's Club, il sindaco Mirabelli, il vicesindaco Poco e l'assessore all'arredo urbano Boidi. I commenti non si nascondono che la giunta dovrà affrontare e opposizioni.

Il dibattito — dopo la presentazione del presidente del Lion's Luciano Molinatti — è stato aperto da Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti, che ha ricordato la lunga vicenda dell'isola pedonale varata nel '72 e quindi è sollermato sulla necessità di nuovi parcheggi.

Impianti sotterranei ma anche di superficie, ha precisato Fissore, per obbligare chi arriva fuori città a lunghi giri di posto spesso introvabile. Parcheggi necessari inoltre per decongestionare il traffico in centro dove alcune strade (via Cavour, via Trotti, via Milano, via Guasco, Mazzini, via Pontida, via Dante) sono ventate un «tubo di scarico intanto».

«Il problema — ha detto Boidi — è da mesi all'attenzione della giunta, preoccupata soltanto di trovare spazi per i parcheggi ma anche di dare una risposta immediata alla città, senza punire gli automobilisti, tenuto conto che il servizio autobus è ancora in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini. Vogliamo quindi riuscire ad contemperare l'uso dell'auto con la vivibilità di Alessandria».

nasce l'idea del parcheggio sotterraneo.

«E' necessario un grosso posteggio, da 700/800 posti, al centro della città, in piazza della Libertà — ha aggiunto l'assessore — Un'opera che comporta una spesa di miliardi, che il Comune non può affrontare. Per questo vogliamo bandire un concorso-appalto per i privati decisi a ricuperare il tempo perduto e arrivare in tempi abbastanza brevi alla realizzazione».

seguiti gli interventi del giudice Mario Dell'Aquila, dell'avvocato Giulio Ciarbarino, di Vito Draghi, Umberto Albini («Alcuni mesi fa ho accompagnato un imprenditore in Comune, mentre lasciavamo a costruire un parcheggio sotterraneo, nessuno l'ha ascoltato», ha ricordato), degli ingegneri Gianmario Bolloli e Parodi e dell'architetto Roberto Gandini. Tutti hanno portato suggerimenti, chiesto chiarimenti, proposte.

«L'uso dell'auto è diventato un abuso — ha detto il sindaco —, perciò ora è indispensabile regolamentare il traffico, garantendo tutti gli spazi possibili per i parcheggi. Ma il primo elemento da cui partire è piazza della Libertà, sulla quale si affacciano uffici pubblici, e molti altri servizi. Questo insostituibile centro cittadino vogliamo restituirlo alla gente: così abbiamo deciso trasferire il mercato e di costruire un parcheggio, ma sotterraneo. In questo modo piazza resterà il punto di partenza per creare un'isola pedonale valida, che dovrà procedere di pari passo lo sviluppo dell'arredo urbano».

Concludendo l'incontro il vicesindaco Poco, ribadita la volontà della giunta un'idonea dei parcheggi e validità dello spostamento delle bancarelle in piazza Garibaldi, ha ricordato i grandi progetti di sviluppo: Ente Fiera, aeroporto, Università e ricupero come parco ed verde ex piazza d'Armi.

«Progetti — ha concluso Poco — che non competono soltanto al Comune, che anche altri, particolare Regione e Stato, facciano la loro parte».

Franco

Ma lì sotto c'è un Duomo

La proposta di scavare sotto la piazza della Libertà per ricavare un parcheggio suscita le perplessità degli studiosi di storia alessandrina e riapre una ferita vecchia ormai di due secoli. Quasi tutte le città che, come Alessandria, furono protagoniste dell'epopea comunale vantano una cattedrale, più o meno pregevole, ma che comunque testimonia gli antichi fasti delle «libere Repubbliche».

Attorno al Duomo (nel Comune medioevale centro religioso e politico al tempo stesso) le città possono anche esserci ampliate a dismisura, ma la «chiesa madre» resta simbolo di un'identità che ha sfidato i secoli. Ad Alessandria questo insostituibile polo storico l'ha strappato Napoleone.

L'Imperatore diceva di Alessandria perché gli ricordava la sua vittoria militare più importante, quella di Marengo. Ma era un *«amore di ragione»*, sottolinea Fausto Bima nella sua «Storia degli alessandrini». Lo vedeva soltanto come inespugnabile cittadella. Ai suoi occhi la città era priva soprattutto di un grande spiazzo per le parate militari, dimostrazione del potere imperiale. Così nel 1803 ordinò di distruggere il Duomo e realizzare quello che oggi è piazza della Libertà.

Il vecchio Duomo, su progetto dell'architetto casalese Ruffini Bottino, era stato ultimato nel 1297, all'apice della potenza del Comune. Un bell'esempio di romano-gotico, con la facciata a strisce bianche e rosse in pietra di Acqui e a fianco il tozzo campanile che fu per secoli sede di uffici comunali. Ilsono resti di una più antica cattedrale, costruita poco dopo la fondazione della città su quella che sarebbe diventata la Piazza grande.

«Grande» si fu per dire, perché era circa la metà di piazza della Libertà. Il Duomo, la cui abside quasi toccava Palazzo Ghilini, si spingeva infatti poco oltre la linea ideale che unisce l'angolo di via Verdi a quello di via Mazzini: la facciata perpendicolare all'asse di via dei Martiri. La Piazza grande dunque non era più lunga dell'attuale; la larghezza si può calcolare valutando quella del Palazzo Comunale che occupava uno dei lati corti.

questo dunque il perimetro sotto cui si può scavare rischi. Il resto di piazza Libertà, cioè la parte verso Palazzo Ghilini, dovrebbe nascondere le fondamenta del vecchio Duomo, il cui esame sarebbe fra l'altro di grande interesse storico per svelare alcuni segreti che ancora circondano l'impianto architettonico della chiesa.

Infatti non è fino a noi una pianta della cattedrale: solo alcuni schizzi e un disegno della facciata da cui poco si può dedurre sulla disposizione interna. Il progetto di parcheggio sotterraneo potrebbe essere l'occasione di chiarire il mistero soltanto da come le sue sostanze potrebbero convivere con eventuali vestigia medievali che sarebbe un delitto sottrarre ancora all'ammirazione e alla storia degli alessandrini.

Piero Bottino

Viaggio della speranza da Parigi per il titolare del «Nazionale»

Così un barista di Mirabello avrà cuore e polmoni nuovi

Un trapianto solo poche volte prima d'ora - La sottoscrizione degli amici

MIRABELLO MONFERRATO — Un mirabellese, affetto una grave cardiaca congenita che sta indebolendo l'intero organismo, si sottoporrà ad un delicato trapianto cuore-polmoni. L'intervento chirurgico avverrà a Parigi, al complesso ospedaliero «P.T.E.», forse nelle prossime settimane.

Il paziente è Luigi Piccinin, anni, originario di Pasiano di Pordenone, immigrato a Mirabello una decina fa. Nel piccolo centro monferrino, a metà strada Casale ed Alessandria, Piccinin in questi anni gestito, per conto di terzi per Parigi, il bar ristorante «Nazionale»; ora del locale si occupano una gli un cognato.

Ad accompagnare nel «viaggio speranza» il mirabellese c'è la moglie, Carmela Cecere. La coppia ha due figli, Rita, 6 anni, ed Andrea di 8 alunni scuola elementare paese: i bambini stati affidati alla materna.

Luigi Antonio Piccinin ha lasciato Mirabello domenica. Era già stato ricoverato all'ospedale parigino per accertamenti prima dell'intervento; poi i medici francesi lo avevano dimesso concedendogli un paio di settimane per tornare in Italia e sistemare affari.

Luigi Antonio Piccinin

Antonio Piccinin è ora in attesa del trapianto: viene sottoposto in questi giorni agli ultimi esami clinici e poi ai primi posti della d'attesa l'intervento.

La malattia che lentamente consumando il barista monferrino e un difetto congenito interventricolare. I suoi effetti hanno già iniziato a farsi sentire altri organi infatti i polmoni sono ormai compromessi.

Per questo i medici che lo hanno in cura gli hanno consigliato come ultima risorsa il trapianto cuore-polmoni. intervento rischioso e complesso. Finora tentato solo due volte in Italia e di cui si sono registrati pochi casi anche all'estero.

La speranza per Piccinin arriva Parigi, dal cardiochirurgo Christian Cabrol. La difficile prova affrontata ottimismo dal mirabellese «Sono convinto che questa è l'unica strada seguire, qualunque l'esito dell'intervento, però la certezza che tutto si risolverà per il meglio, che guarirò», ha confidato Piccinin agli amici prima di partire.

Se tutto andrà bene Luigi Antonio Piccinin dovrà restare a convalescenza nell'ospedale parigino per circa un anno.

Commenta il paese, don Riva, che seguito dall'inizio la vicenda barista: «E' un uomo che ama la vita e che non si abbatte, ha una fiducia straordinaria ed è partito Ora non resta che augurarci ci resta preghiere».

Per nel «viaggio della speranza» il mirabellese si trova in difficili condizioni economiche: il parroco ha interessato l'Associazione Cilla Montemagno d'Asti, la quale ha deciso sottoscrizione. L'ha aperta lo stesso Riva con milione.

Mauro Facciolo

Festa a festa con un «topo» d'appartamento

BOSCO MARENGO — Brutta avventura per una donna che, rientrando a casa, si è trovata di fronte un L'uomo, che appena finito di dell'appartamento (ha trovato una mo- poco più di 300 mila lire), le ha dato una spinta ed è fuggito.

E' pomeriggio, poco dopo le 14,30, in un alloggio di via Pollastra 6 abita Amelia Cortella, anni. In c'era , il ladro e riuscito a entrare è ha rovistato nei cassetti.

Se ne stava andando quando è arrivata Amelia Cortella: i due per un attimo si sono fissati a fissa.

Prima che la donna potesse rendersi conto di quanto stava dendo l'uomo l'ha gettata a terra con uno spintone. Di corsa ha giunto una «Alfetta» targata Alessandria e si è dileguato.

(r. sc.)

Alla «Lombardi» di via Bergamo ad Alessandria

Rapinato in una gioielleria un «plateau» pieno di anelli

Modesto bottino (cinque-sei milioni) coperto da assicurazione

ALESSANDRIA — Audace «colpo» in una gioielleria di Alessandria, autore un giovane che finora non è stato identificato. Il fatto è accaduto martedì pomeriggio: il malvivente, fingendosi interessato a fare acquisti, ha chiesto di poter vedere alcuni e poi è fuggito dopo aver afferrato l'intero «plateau» del valore di cinque-sei milioni.

Ad presa di è stata la gioielleria «Lombardi» di via Bergamo 41, di cui proprietaria Antonella Lombardi, 30 abitante in via Rossini. Modesto bottino, che è coperto da assicurazione.

Il «colpo» è stato messo a segno verso le 16, poco dopo l'orario di apertura del negozio. Probabilmente il ladro era già in anche se nessuno ha se ha aspettato il momento più favorevole.

Il malvivente si è avvicinato vetrina, ha fatto finta di esaminare i gioielli e poi, quando è stato sicuro all'interno della gioielleria soltanto la titolare, è entrato.

Antonella Lombardi si è fronte una trentina d'anni, elegantemente vestito con un abito a doppio petto, e ha avuto sospetti. Il falso cliente ha detto di voler acquistare bell'anello brillanti («Ma che sia un oggetto di valore, da regalare. Voglio fare bella figura») ed ha chiesto di poterne esaminare alcuni.

La titolare del negozio ha preso un «plateau» contenente otto anelli ed ha cominciato illustrarne caratteristiche a quello che riteneva un buon cliente. All'improvviso però l'uomo ha afferrato gli otto anelli, ha dato uno spintone alla donna che si trovava dall'altra parte del bancone, facendola barcollare, quindi è fuggito in allontanandosi in fretta piedi. Probabilmente, nelle vicinanze c'era ad attenderlo complice in auto.

Antonella Lombardi, dolorante avere battuto proprio il ginocchio dove recentemente subito un intervento chirurgico, è in capace di reagire e è neppure riuscita a dare l'allarme in modo fare scattare tempestivamente le ricerche.

In stato choc la donna è negozio e quando si ripresa per prima cosa ha telefonato al fratello e ad altri parenti, i quali sono subito

Finalmente è stata avvertita polizia e poco dopo anche i carabinieri, ma intanto era trascorsa oltre un'ora. Le indagini, iniziate così in ritardo, non hanno finora ancora dato esito.

r. se.

L'incidente è avvenuto ieri mattina all'alba lungo la linea Acqui-Alessandria-Savona

Travolto dal treno perde le gambe

Pier Giovanni Battista Traversa, di 49 anni, stava camminando lungo la ferrovia in località Formiera di Denice - Ricoverato in ospedale in condizioni disperate - Ancora misteriose le dell'investimento

ACQUI TERME — è ieri mattina un treno passeggeri lungo la linea ferroviaria Alessandria-Acqui Terme-San Giuseppe, poco distante da Denice: nell'incidente ha riportato l'amputazione di entrambe le gambe, all'altezza dell'inguine, ed altre gravi lesioni. E' ricoverato in ospedale in condizioni disperate.

La vittima si chiama Pier Giovanni Battista Traversa, di 49 anni, ed abita a Denice, in via Buri 1, con la moglie e due figli, dove si occupa di videogiochi elettronici.

Ieri mattina, poche dopo l'incidente, avrebbe dovuto comparire come imputato in tribunale, ad Acqui Terme, essendo stato accusato di ingiurie e minacce nei confronti di una conoscente. Il dibattimento è stato rinviato a nuovo ruolo.

Sul drammatico episodio i carabinieri di Bistagno hanno aperto un'inchiesta dell'autorità giudiziaria. L'ipotesi più è quella di incidente, si suicidio.

Ieri mattina, alle 5,35, il treno passeggeri Alessandria-Acqui-Savona n. partito da di Acqui Terme è giunto tra Ponti e Montechiaro-Denice in località Formiera di Denice. Improvvisamente il macchinista si è reso conto della presenza di un uomo tra i binari: ha immediatamente azionato la «rapida», ma l'impatto è stato inevitabile.

Il convoglio si è fermato qualche metro dopo ed ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo raccapricciante: le ruote della motrice del treno avevano letteralmente tranciato il corpo dell'uomo all'altezza dell'inguine, amputandogli le gambe e producendogli altre gravi lesioni.

Con un'ambulanza Pier Giovanni Battista Traversa è stato trasportato all'ospedale di Acqui Terme, dove i medici sono intervenuti d'urgenza, mantenendo la riserva di prognosi.

Il luogo dove è avvenuto l'incidente è poco distante dall'abitazione del ferito, nelle vicinanze non è stato trovato alcun mezzo di trasporto, quindi l'uomo deve aver raggiunto la linea ferroviaria a piedi.

Non si che, dovendosi recare al tribunale acquese, il Traversa dirigendosi a piedi la ferroviaria. E' un'ipotesi, tuttavia, che potrà trovare conferma soltanto dalle dichiarazioni del ferito, sempre che i medici riescano a salvarlo; finora, infatti, le dichiarazioni del macchinista del treno non hanno fugato i dubbi dell'episodio.

f. ma.

«Divieto d'assegno» per imprenditore

ALESSANDRIA — L'imprenditore edile valenzano Giovanni Ravera, 58 anni e comparso ieri mattina davanti al pretore per rispondere di emissione continuata di assegni a vuoto. Secondo l'accusa, l'uomo aveva rilasciato in vari periodi 69 scoperti, per un importo complessivo 400 milioni.

In giudizio l'imprenditore è dicendo che era convinto essere in regola, dal momento che aveva chiesto e ottenuto un fido bancario.

Ha anche spiegato di aver provveduto, appena reso si conto dell'impossibilità al saldo di 55 degli assegni risultati scoperti, offrendo garanzie per i rimanenti.

Tuttavia il saldo, avvenuto in ritardo a causa — secondo l'imprenditore edile — di prolungato sciopero bancario, non ha impedito agli assegni di protestati.

Giovanni Ravera stato condannato a mesi di reclusione, senza condizionale; resta a piede libero ma per due anni non potrà emettere assegni.

Una sentenza definita particolarmente dall'avvocato difensore che impugnerà ha presentato appello: Giovanni Ravera prossimamente quindi difendere sue ragioni davanti ai giudici del tribunale.

e. re.

Sabato si apre la rassegna nel quadro delle manifestazioni per il primo anniversario del mercatino biologico

In mostra a Casale i dodici veleni dell'acqua

CASALE MONFERRATO — Il mercatino di prodotti biologici «Il Paniere» compie . Il traguardo raggiunto sarà festeggiato sabato in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento mensile questa iniziativa, nata l'impegno di Legambiente, Associazione pedagogica steineriana, Wwf, Parco regionale Sacro Monte di Crea e patrocinata dall'assessorato comunale all'Ecologia.

Nel brevissimo giro questo mercatino è diventato un vero e proprio punto di riferimento per tantissimi consumatori dal

«Il paniere» prende vita ogni terzo sabato mese, per l'intera giornata, chiostro del complesso di Santa Croce e gli espositori sono una trentina. Offrono prodotti alimentari provenienti da coltivazioni per le quali si fa uso di pesticidi o concimi chimici, ma anche cosmetici, tessuti ed altri oggetti ottenuti una lavorazione priva dell'impiego sostanze chimiche.

Per festeggiare l'anniversario al pomeriggio nel chiostro di Santa Croce verrà proposto spettacolo musica folk, mentre per sottolineare la vocazione «naturalistica» dell'iniziativa, biblioteca civica stata allestita una mostra intitolata «La sporca dozzina».

«La "sporca dozzina" — spiegano i promotori — sono i dodici pesticidi dichiarati fortemente pericolosi per la salute rassegna a cura di "Agricoltura" di Milano ed intende offrire degli elementi di riflessione sul problema dell'impiego dei pesticidi e delle conseguenze che queste sostanze hanno sull'ambiente». Aggiungono «Paniere»: «Invitiamo soprattutto le scolaresche a visitare mostra e gli stessi agricoltori».

L'idea ambientalisti casalesi di proporre al pubblico (ma diverse sono le iniziative collaterali rivolte agli addetti ai lavori) un assieme di prodotti ottenuti «naturalmente» ha trovato seguito in altre città.

Commenta Dante Merlini, del gruppo organizzatore «Da parecchi Comuni del Nord stanno piovendo richieste di conoscere sulla realizzarne iniziative analoghe. Perfino la prestigiosa mostra-mercato "Officinalia", che si tiene ogni anno nel castello di Belgioioso Pavia, ha adottato le schede che illustrano i metodi di lavorazione degli agricoltori elaborate dalla commissione tecnica "Il Paniere". Mercatini analoghi sono già stati avviati, stare provincia, a Tortona Acqui Terme.

Tornando all'iniziativa casalese, per l'appuntamento è già stato anticipato che sarà presente in città ingegnere agronomo francese, uno dei massimi esperti europei nel settore delle tecniche e delle pratiche di conversione aziendale metodo biologico e consulente del ministero dell'Agricoltura di

«Il Paniere» si propone infatti di far conoscere agli agricoltori «tradizionali» l'esistenza dell'agricoltura biologica, un esplicito invito adottare questa tecnica coltivazione nelle aziende monferrine.

La mostra sui pesticidi presenta dati sul consumo nelle diverse regioni italiane nel mondo di queste sostanze e sulla loro permanenza nelle falde acquifere e nei cibi.

Sono inoltre indicati i livelli di tossicità degli insetticidi comunemente in Nell'ambito della mostra vengono poi illustrate le tecniche di coltivazione senza l'impiego di pesticidi e di utilizzo di speciali preparati vegetali che efficacemente i tradizionali insetticidi.

m. fa.

Al Comune l'area Eternit

CASALE MONFERRATO — Il acquisirà per 62 milioni dal fallimento Eternit vasta area (circa 36 metri quadrati) dell'ex industria «Piemontese», in via Oggero, a poche centinaia di metri da piazza Castello. L'area inizialmente utilizzata come parcheggio e ospitare circhi o le roulottes degli animatori del luna park. L'intera superficie, non appena sarà diventata di proprietà comunale verrà sottoposta a una bonifica dalla polvere d'amianto depositatasi nei lunghi anni nei quali è stata usata come deposito dall'Eternit.

Settimana dell'aeronautica

ACQUI TERME — Una «giornata della protezione civile» si è svolta ieri Acqui nell'ambito della «Settimana dell'aeronautica militare italiana dell'arma» aperta domenica velivoli civili e militari, vigili del fuoco e volontari hanno simulato interventi di soccorso un'ipotetica alluvione. La settimana dell'aeronautica si concluderà domenica.

(Ansa)

Un museo contadino

CASALE MONFERRATO — Per prossima «Festa dell'uva» e del vino (in settembre) si pensa un di nella rassegna dei viticoltori monferrini con una loro presenza nel forte gonfiarghese di piazza Castello. Qui il Comune e le associazioni di categoria propongono l'allestimento di una sala degustazione e di una mostra vini locali. Verrebbero inoltre esposti attrezzature e oggetti della civiltà contadina, primo nucleo di che si intende costituire.

per dirigenti

ALESSANDRIA — Il Centro servizi per l'industria organizzato, nell'ambito del programma formativo 1987-'88, un corso sullo «Sviluppo sistema distributivo» riservato direttori commerciali, direttori vendita, capi preferibilmente di aziende che operano sui mercati di largo . Le lezioni si terranno venerdì nella sede dell'Unione industriale.

(Ansa)

Nuovo consorzio agricoltori

MONFERRATO — Per iniziativa del Comune e delle di categoria si sta andando verso la costituzione di un consorzio di produttori agricoli monferrini. Il avrà compiti promozionali e autotutela. Una bozza di statuto sottoposta alle associazioni di categoria e un paio di settimane si osservazioni. Il consorzio dovrebbe costituirsi ufficialmente settembre.

Voghera, il pci e i pensionati

— Oggi pomeriggio 15, alla sala del «Ariecchino», si svolgerà — organizzata dal pci — una manifestazione riservata pensionati. All'incontro interverranno Angelo Silva responsabile lega sindacato pensionati Cgil Voghera; Rino Montagna, candidato consiglio comunale, già responsabile di zona del sindacato pensionati Cgil e Alida Biringa, candidata del pci consiglio comunale ed al consiglio provinciale. La manifestazione di oggi pomeriggio sarà conclusa da un recital della cantante Nilla Pizzi.

ECONOMICI

ALESSIO Hotel Cristina 0142-40 327 m 30 da Terni hotel comfort cucina casalinga giovane personale completo maggio 35.000 giugno 40.000 inclusa programma animazione e gite tutti giorni

Verrà presentata con la denuncia dei redditi del 1989

Rinviata l'autodichiarazione dei terreni agricoli coltivati

Il governo si è impegnato anche ad emanare un decreto con le norme di attuazione

ROMA — E' arrivata una notizia importante per il mondo degli agricoltori. Soltanto nel prossimo anno fiscale (1989) i coltivatori italiani dovranno compilare e presentare l'autodichiarazione dei redditi di tutti i terreni coltivati sulla base delle colture effettivamente praticate.

Quindi l'autodichiarazione, per la quale si era discusso e dibattuto a lungo in tutte le sedi, non si farà quest'anno (come sembrava probabile in un primo tempo) con la denuncia dei redditi che va in scadenza entro la fine di questo mese.

C'è voluto un ordine del giorno, presentato dal sen. Alfredo Diana, per impegnare il governo «a disporre l'applicazione del sistema di autodichiarazione con decorrenza periodo d'imposta 1988».

Il governo s'è anche impegnato ad emanare, con decreto del ministro delle Finanze, le norme di attuazione di questo importante adempimento.

Tutto ciò, naturalmente, perché l'articolo 31 del decreto legge 14 marzo 1988, numero 70 che era stato approvato dal Senato in via definitiva soltanto la settimana scorsa non indicava la data di entrata in vigore del nuovo sistema e quindi alimentava equivoci tenuto conto dell'imminente scadenza della dichiarazione dei redditi del 1988.

La Confagricoltura ha salutato con favore l'approvazione di questo decreto per il contenuto innovatore, quello, cioè, dell'autodichiarazione dell'agricoltore, valida soprattutto per l'aggiornamento sistematico del catasto terreni, sulla base delle colture.

Il principio dell'autodichiarazione, che la Confagricoltura ha sostenuto con determinazione, parte dalla constatazione che l'istituto del catasto è incapace di aggiornarsi e non può quindi essere uno strumento fiscale adeguato e imparziale.

Una delle addebitate ai terreni e di non riuscire a seguire l'evoluzione dell'assetto colturale dei terreni agricoli. Tecnica e tecnologia hanno portato la rivoluzione nei metodi di produzione agricola, mentre il classamento particellare catastale risale a mezzo secolo fa.

Può, quindi, accadere che in moltissimi casi le particelle denuncino qualità di colture rilevate al momento dell'impianto risalente mentre lo stato attuale è diverso.

«Interi comprensori hanno cambiato fisionomia — osserva il direttore della Confagricoltura alessandrina, Mariano Pastore — e la moderna agricoltura sostituito quella antica. La bonifica ha operato altre radicali trasformazioni. Il catasto terreni non se tutto questo e la sua ignoranza è fonte di sperequazione fiscale tra gli agricoltori, anche causa di modesto flusso d'imposta per lo Stato. L'autodichiarazione delle qualità coltivate e prodotte da parte dei possessori dei terreni agricoli quindi un intervento giusto, una collaborazione prestata allo Stato».

Uno strumento provvisorio, comunque, nell'attesa che il catasto provveda a rinnovarsi.

L. b.

Montefluos, congelati i «tagli» di personale

ALESSANDRIA — C'è la possibilità di raggiungere un accordo tra direzione e Consiglio di fabbrica della stabilimento «Montefluos» di Spinetta Marengo sul progetto di ristrutturazione presentato dall'azienda e che comporta la perdita di cento posti di lavoro entro la fine dell'anno. Gli incontri cominciano oggi: quasi contemporaneamente, dalle 15 alle 17, si svolge in stabilimento un'assemblea dei lavoratori.

Consiglio di fabbrica e Fulc sottolineano che c'è maggior disponibilità a trattare da parte dell'azienda: «Non ci saranno lettere di licenziamento; non si deciderà, senza preventiva consultazione col sindacato, l'affidamento ad imprese appaltatrici di alcuni servizi all'interno dello stabilimento. Insomma: la direzione "congela" il suo piano».

All'ultimo incontro svoltosi all'Unione Industriale hanno partecipato il direttore dello stabilimento, Capogrosso, e Castoldi, direttore del personale della Ausimont (cui fa capo la Montefluos) altri funzionari. Dall'altra parte del tavolo oltre ai rappresentanti del Consiglio di fabbrica e della Fulc, c'erano anche quelli di Cgil, Cisl e Uil.

L'inizio del confronto è stato duro, si è arrivati sull'orlo della rottura, poi ha prevalso il buon senso ed è stato possibile trovare un accordo almeno sul modo corretto di procedere nella trattativa.

f. ml.

Polemiche ■ Ovada dopo la condanna per la fabbrica dell'amianto

«Sulla Best 10 anni di silenzi»

La Cisl cittadina ricorda che nel '77 fu il delegato sindacale dell'azienda, Carmelo Zambito, a denunciare la presenza della pericolosa discarica - «Ma fu definito visionario da una parte dei suoi stessi compagni di lavoro» - Il sindacalista poco dopo morì di cancro

OVADA — Dopo la recente sentenza di condanna (sei mesi di reclusione e tre milioni di ammenda) inflitta dal pretore Carlesi a Mario Alcardi, legale rappresentante della «Best s.p.a.», il caso continua a preoccupare gli ovadesi.

Alcardi era infatti accusato di aver realizzato in località «Panicata», vicino alla fabbrica (ormai da tempo inattiva) una discarica di scorie di amianto. La gente rendendosi conto del pericolo per la salute rappresentato questo materiale lasciato incustodito, con il vento che trasporta le pericolose fibre tutt'intorno.

Benché il magistrato abbia stabilito che l'ex titolare dell'azienda, per poter beneficiare della condizionale, provveda a risanare la zona questa è una strada impercorribile. La «Best» è stata dichiarata fallita e Alcardi non è in grado di trovare i soldi (alcune centinaia di milioni) per attuare la bonifica. Tuttavia per il caso continua a preoccupare gli ovadesi.

Silenzi pare che questa vicenda sia ricca, come lamenta il responsabile di zona Cisl, Giuseppe Vignolo, accogliendo con piacere la «giusta sentenza» del pretore Carlesi. «E' comunque amaro — dice — che registriamo il fatto che sono dovuti passare ben dieci anni da quando la Cisl denunciava all'opinione pubblica, agli enti locali, alle forze politiche pericolosità di uno stabilimento che lavorava l'amianto senza le più elementari norme di sicurezza sia per i lavoratori sia per la popolazione».

La Cisl, secondo Vignolo, non intende alimentare polemiche «ma la Best chiusa deve assolutamente diventare il comodo paravento per altre aziende simili aperte». Ricorda poi che nel 1977 il delegato sindacale Carmelo Zambito denunciò primo che i residui di amianto venivano interrati ma fu insultato e tacciato come visionario da una parte degli stessi compagni.

«Sono passati dieci anni — dice Vignolo — i residui sono stati trovati. Purtroppo Carmelo Zambito non può più prendersi la rivincita chi a tempo lo insultò perché il cancro. Non vogliamo assolutamente affermare che la sua malattia contratta sul posto di lavoro: non siamo degli esperti».

L'invito della è di essere solidali con coloro che hanno il coraggio non solo di denunciare anche di passare all'azione, «affinché sia evitato il pericolo di avere tra dieci altri rimorsi».

«Non occorre chiudere le fabbriche — conclude Vignolo — chiediamo però che vengano applicate tutte le di sicurezza per evitare che una fabbrica diventi pericolosa per la salute e l'ambiente».

Renzo Bottero

I problemi della Polizia discussi da cento agenti

ALESSANDRIA — La mobilitazione generale degli agenti della Polizia di Stato indetta dal Sap (sindacato autonomo di polizia) in tutta Italia è perfettamente riuscita anche in città.

Dalle 9 alle 12 nell'aula della scuola allievi alessandrina più di cento agenti della Questura, della Polizia stradale, postale e ferroviaria, della stessa scuola allievi, con la presenza dei quindici esponenti del consiglio provinciale del Sap, si sono riuniti per discutere diversi problemi: dalla riduzione di orario all'aumento degli organici, alla carriera.

Gaetano Barrella, del consiglio nazionale del Sap, dice: «I problemi insoluti e le non esistono solo a livello nazionale, abbiamo problemi locali che si trascinano e che inevitabilmente abbiamo tentato di risolvere suscitare sempre nell'opinione pubblica buona volontà per superarli ne dimostriamo, tant'è che l'assemblea alessandrina è tra le 3 non latrice delle 8 programmate, ma siamo disposti ad usare tutte le rimanenze previste dal contratto del pubblico impiego per trovare risposta ai problemi».

Il segretario provinciale Antonio Prisullo aggiunge: «Siamo gli unici dipendenti dello Stato a fare 40 ore settimanali, dobbiamo riaprire le trattative contrattuali a livello nazionale e provinciale. I sei agenti della polizia postale hanno turni frazionati, di notte è di guardia solo e le condizioni ambientali lasciano troppo poco per garantire un servizio efficiente».

Gaetano Barrella rincara la dose e sostiene: «Manca il comandante in seconda della polizia postale, programmare ferie e servizio diventa ogni giorno difficile. Ad Alessandria l'avvicendamento del personale nelle varie divisioni della Questura non viene fatto in maniera razionale, si creano ruoli rigidi che non sempre contribuiscono all'efficienza del servizio».

Secondo gli esponenti del Sap, l'assemblea ha evidenziato altri problemi: i contrattisti della Questura lavorano un «sicionala», i locali sarebbero angusti, insalubri. Anche i servizi igienici devono essere ristrutturati, non ne esisterebbero di adatti per le agenti-donna.

«L'unico ufficio finora ristrutturato è quello stampa», dice Gaetano Barrella e aggiunge: «A Valenza il Sap chiede l'istituzione di un commissariato e di un servizio antirapina continuo soprattutto per tutelare gli orafi contro i colpi ai loro danni, visto il notevole aumento. Per risolvere questi problemi non possiamo continuare ad essere ricevuti dall'amministrazione, come delegazione sindacale, in orari strani. Rivendichiamo il diritto, che ci conquistati tutti gli altri lavoratori, di discutere e di approfondire queste ma con coloro che possono e devono risolverle».

s. b.

VAL BORMIDA, TARDA A PARTIRE IL PIANO DI RISANAMENTO

Cengio. Un momento della «marcia» del marzo scorso in difesa della Valle Bormida. Le federazioni del partito comunista di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona, in un documento diffuso ieri, hanno espresso «forte preoccupazione» per il ritardo nell'avvio del piano di disinquinamento e risanamento da parte del ministero dell'Ambiente e delle Regioni Liguria e Piemonte. Il pci ha chiesto anche che «cessi l'azione inquinante dello stabilimento Acna di Cengio»

Ventitré anni, sardo, era in servizio a La Spezia

Marinaio sbanda e muore sull'Autotraforo a Ovada

In licenza, forse stava andando a trovare il fratello che abita a Tortona

OVADA — Dopo i incidenti mortali dei giorni scorsi c'è stato un altro morto sull'Autostrada dei Trafori, arteria che, forse perché molto scorrevole, si sta dimostrando pericolosa trappola per gli automobilisti.

Vittima questa volta un marinaio sardo, Federico Mancosu, 23 anni, abitante a Cagliari in via Giocaria 2. Era in servizio col grado di secondo capo fregata «Libeccio» di stanza alla base portuale di La Spezia.

Il giovane martedì sera stava viaggiando a bordo di una «Uno» sulla corsia Nord dell'autostrada, in direzione di Alessandria. Subito dopo il casello di Ovada, nel comune di Tagliolo Monferrato, l'auto, che evidentemente procedeva ad elevata velocità, ha cominciato una pauserie serie di sbandate. Prima ha urtato il guard-rail di destra, quindi è rimbalzata contro la protezione metallica di sinistra, infine è tornata dall'altra parte della carreggiata.

Il marinaio è stato sbalzato dall'abitacolo ed ha urtato con il capo contro il guard-rail. Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme e arrivati gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Belforte Monferrato.

Sono stati prestati i primi soccorsi al ferito ma le condizioni di Federico Mancosu sono apparse subito gravissime.

Con l'ambulanza della Croce Verde di marinaio è stato trasportato al pronto dell'ospedale di Ovada ma i medici non hanno potuto far nulla per salvarlo. Aveva riportato un trauma cranico con sfondamento delle ossa frontali, era in profondo e dopo pochi minuti è spirato.

Federico Mancosu era partito da La Spezia una breve licenza, probabilmente stava recandosi dal fratello che abita a Tortona.

La polizia stradale ha provveduto avvertire il comando fregata «Libeccio», a La Spezia, e ieri mattina diversi colleghi e superiori del giovane arrivati ad Ovada per rendere omaggio alla salma.

Nel pomeriggio giunti anche i parenti provenienti da Cagliari; il pretore dottor Carlesi, dopo gli accertamenti di rito, ha rilasciato il nulla osta per i funerali. Non si sa se la salma sarà trasferita a La Spezia o subito a Cagliari.

r. bo.

Ieri la requisitoria al processo di Genova; oggi i difensori e la sentenza

Il primo ergastolo per il delitto di Mornese

GENOVA — Un ergastolo e 86 anni di carcere: è la pena complessiva chiesta dal pm ieri per cinque imputati (quattro detenuti, uno latitante) accusati di aver rapinato orefiecerie e banche, fatti che risalgono al dicembre di due anni fa.

Il carcere a vita è stato chiesto per Marco Sartorelli, 32 anni, capo della banda, latitante, e un poliziotto, aggiunge i precedenti penali che già arrivavano a 132 anni.

Sartorelli è ritenuto l'unico responsabile di un omicidio che conclude la serie rapine, quello di Luigino Torchia, 44 anni, chiavarese, assassinato con tre colpi di rivoltella e dato alle fiamme in un bosco di Mornese.

Le altre richieste dal pubblico ministero Luigi Aversano, di Napoli, Angelo Scaglione e Attilio Chiti 16 anni ciascuno per le e mano armata e il ferimento due gioiellieri, quattro anni per occultamento del cadavere di Torchia e tre anni per aver gestito ricettatorie che raccoglievano puntate del lotto clandestino in Riviera. Per Lorenzo Pavia, unico latitante, otto anni per aver partecipato alla rapina alla Banca Nazionale del Lavoro. Due imputati, Sartorelli e Chiti, oltre a Pancrazio Chiruzzi, hanno ricevuto un mandato di dalla magistratura di Torino che li indica fra i di Amedeo presidente della di Saluzzo.

I dubbi in questa vicenda che il pubblico ministero ha cercato di sgombrare, cominciando dalla data dell'assassinio di Torchia. Quando fu ucciso? Luigi Aversano pentito dal quale partono tutte le se, anche quelle per il delitto di Saluzzo) ha sempre detto che i colpi di rivoltella furono sparati Sartorelli verso le ore 20 di domenica 21 dicembre del 1986. Ma due testimoni (la signora Franca Griffi di Chiavari e il casellante Walter Olivieri) sostengono invece di aver visto Torchia il giorno dopo, lunedì: la prima a Chiavari, il secondo all'uscita del casello dell'autostrada di Masone.

Due i punti essenziali sostenuti D'Angelo. Primo: «Quelle testimonianze, insieme alle molte della perizia necroscopica, hanno fatto supporre che il cadavere carbonizzato non fosse quello di Torchia. Possiamo tranquillamente affermare il contrario: esami oggetti, impronte, testimonianze non lasciano spiragli ad altre interpretazioni». Secondo punto: «La signora Griffi e il casellante di Masone possono essersi confusi sul giorno in ritengono di aver visto Torchia. Il casellante scorse l'uomo in auto, fugacemente. Lo aveva visto soltanto in foto sui giornali. La signora di Chiavari ricevette spesso visite di Torchia nel negozio motociclli. Possono aver confuso, in fisionomia, l'altro ai giorno».

In apertura di udienza il presidente, Lino Monteverde, ha detto aver acquisito lettere e la registrazione di alcune telefonate: la prova (se non di un preciso ricatto, tutto ancora da dimostrare) che Aversano chiese a Pancrazio Chiruzzi dieci milioni per tacere della presenza fra i rapinatori della banca a Genova.

Dopo il pubblico ministero ha parlato l'avvocato Mario Pezzi di Chiavari, parte per la mamma di Luigino Torchia. La sua linea ha ricalcato quella del rappresentante pubblica «L'assassino è Marco Sartorelli, chiediamo giustizia». Oggi i difensori. La sentenza stesa in giornata.

Guido Coppini

■ Valenza, sciopero del gas

VALENZA — Sciopera ma garantisce il servizio (almeno per quanto riguarda gli interventi d'urgenza) l'azienda municipalizzata che distribuisce in città il gas metano. L'astensione lavoro che a detta dipendenti, non causato alcun disagio alla cittadinanza, si è svolta in tre fasi: venerdì 13, ieri e oggi. I sindacati rivendicano la copertura dei posti vacanti e un adeguato inquadramento contrattuale; minacciano ora altre giornate di sciopero che potrebbero coinvolgere, per solidarietà, anche gli altri settori e che si prolungherebbero ad oltranza.

■ Droga, a Voghera minimizzano?

VOGHERA — La comunità il recupero dei tossicodipendenti «Lasa» di Campoferro, denuncia in un volantino lo scarso interesse dimostrato dagli amministratori per il fenomeno delle tossicodipendenze. Mentre gli esponenti di diversi partiti minimizzare il problema, gli operatori sottolineano anche come il numero tossicodipendenti nella zona sia molto alto.

■ Servavalle, farmacia a concorso

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Comune ha bandito un concorso per la gestione provvisoria della seconda farmacia comunale. Le domande dovranno pervenire entro il maggio alla segreteria comunale, dove ci si può rivolgere per informazioni sui vari requisiti richiesti. Una commissione di rappresentanti del Comune e Usl di Novi esaminerà la documentazione e stilerà la graduatoria.

■ Le serate ecologiche del pci

ALESSANDRIA — Si tiene stasera alle 21, nel salone della Camera di Commercio in via XXIV cinque conferenze organizzate dal ambiente del pci. Relatore dottoressa Augusta Albertini dell'università di Pavia, che parlerà su «I consumi alimentari e la nostra salute».

■ Con il «messaggio» in

ALESSANDRIA — Il Cescot, centro formazione professionale della Confesercenti, organizza, dal primo giugno, nella sede di corso Settembre 15, un corso serale di vetrinistica con lezioni pratiche e teoriche. Le lezioni, tenute dal «fashion-manager» Viviano Milardi, permetteranno ai partecipanti di gestire più correttamente l'impostazione dei «messaggi vetrinistici».

■ al Consorzio Agrario

ALESSANDRIA — Sono state rinnovate le cariche sociali del Consorzio Agrario provinciale presidenza è stato confermato Andrea Fossati, vicepresidente Bartolomeo Bianchi. Il comitato esecutivo composto Michelangelo Cnalca, Secondino Pierpaolo Monti e Sergio Panizza. Del consiglio d'amministrazione fanno anche parte Lorenzo Calante, Pierpaolo Gamondi, Dino Gavio, Danilo Sartirana, Pasqualino Tartara, Domenico Traversa e Luciano Lavagna.

Al termine di tre inchieste nove giovani incriminati, condannato uno spacciatore

Droga, quattro storie per i giudici

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Marcello ha rinviato a giudizio nove persone coinvolte in tre vicende di droga.

Sono le sorelle Giuseppa e Agostina Passantino, di 30 e anni, abitanti in via Milazzo 44; Luciano Carena di 35, via Bologna, amante di una delle due donne; Pier Giorgio Michelon, un barista di 25 anni, Pastrengo; Italo Olivo Gobbo, 26 anni, Valenza, Noce 32; Mauro Giorcelli, 27 anni Lu Monferrato, via Ponzo Comune, incassatore l'agente di commercio Carlo Nebbia, 23 anni, Giarole, via Vittorio Emanuele; Alberto Megazzini, 24 anni, Valenza, via Padova 42, e Gianni Franzin, 23 anni, via Casale.

Per tutti, ad eccezione di Carlo Nebbia che deve rispondere di favoreggiamento, le accuse sono detenzione e spaccio di droga. Saranno processati per direttissima nelle prossime settimane.

Le sorelle Passantino e Luciano Carena sono accusati aver venduto dosi di eroina a diverse persone. In base alle indagini dei binieri, che hanno arrestato i tre all'inizio dello scorso aprile, l'alloggio di Agostina e Giuseppa Passantino era diventato un centro di smistamento per gli stupefacenti.

«Solo una settimana esercizio commerciale a cessare droga, è stato un colpo di festa», hanno detto le due donne magistrato durante l'istruttoria. Nella vicenda è coinvolto anche Pier Giorgio Michelon: ha ammesso aver venduto eroina, ma solo piccolissime quantità.

Giuseppa Passantino agli arresti domiciliari, altri sono detenuti.

Sono in carcere anche Olivo Gobbo e Mauro Giorcelli, arrestati nelle scorse settimane dai carabinieri.

La droga l'avevano acquistata a Milano, dove stati accompagnati in auto da Carlo Nebbia (a sua volta finito in e poi agli arresti domiciliari) e la rivendevano per poterne comprare altra.

Entrambi da tempo tossicodipendenti. Erano trovati in possesso di discreti quantitativi di eroina «cinque grammi sono appena sufficienti due giorni», ha detto Olivo Gobbo al procuratore della Repubblica durante l'interrogatorio.

Infine Alberto Megazzini e Gianni Franzin sono accusati di aver acquistato in diverse occasioni dai cinque sei grammi di

Ieri mattina intanto il tribunale ha processato e condannato un anno e cinque di reclusione senza benefici di legge Normando De Grazia, 34 anni, abitante in Marengo 71, accusato di detenzione e spaccio di droga. L'uomo, arrestato nei mesi scorsi, resta in carcere, il tribunale (presidente Marcello Di Serafino) ha negato la libertà provvisoria.

Il pubblico ministero, Marcello Parola, aveva chiesto una condanna maggiore: due anni e due mesi di reclusione.

Normando De ha detto di essersi limitato regalare dosi di eroina ad un amico che aveva fatto un favore (lo aveva aiutato in alcuni lavori in casa). Secondo l'accusa, invece, nel suo alloggio erano soliti rifornirsi alcuni tossicomani. Questo risulta ai carabinieri che, insospettiti dal via vai, avevano effettuato alcuni appostamenti.

e. c.

Palladium Studios (A1)
GIOVEDI' MAGGIO
FESTA LE BRETELLE
PREMI PER LE BRETELLE PIU' SIMPATICHE, ORIGINALI, COLORATE
VENERDI' MAGGIO
E' FINITA!
Festa FINE ANNO SCOLASTICO con l'Istituto Tecnico ARCHIMEDE di ACQUI TERME
D.J. ANGELO MAIZZI e FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, MAURO e MICHELE

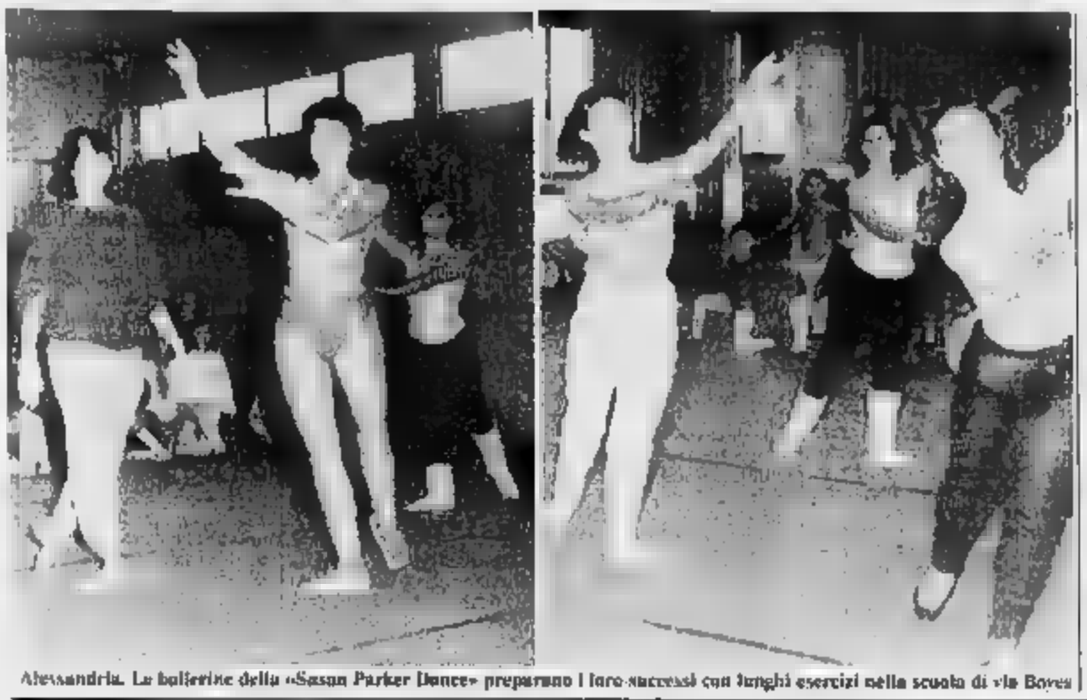
VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscere un migliore tenore di vita
a scopo matrimoniale
ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 40
Tel. 0131 44.564

PRESTITI IN 24
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultimo a tre finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.274 -
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
ricercano collaboratori

Le ballerine della «Parker» hanno vinto per la terza volta il concorso di danza

E Londra applaude 17 étoiles

Il prestigioso trofeo è stato così assegnato definitivamente [illegible] scuola alessandrina - Silvia Vignale prima nel «classico avanzato» - Altri due importanti piazzamenti nella competizione individuale



Alessandria. Le ballerine della «Susan Parker Dance» preparano i loro successi con lunghi esercizi nella scuola di via Boves

ALESSANDRIA — Ce l'hanno fatta: le diciassette giovani ballerine [illegible] «Susan Parker dance» di [illegible] Boves hanno vinto per il terzo [illegible] consecutivo il concorso internazionale di danza classica svoltosi a Londra conquistando [illegible] prestigiosa Coppa che [illegible] stata assegnata definitivamente alla scuola [illegible]. Un grosso [illegible]s- [illegible] che premia il lungo, difficile lavoro svolto dalle alessandrine sotto la guida dell'insegnante inglese [illegible] Parker.

Ma c'è [illegible] più. [illegible] settore solisti si sono avute altre tre prestigiose affermazioni: Silvia Vignale si è piazzata al primo posto nel balletto classico ava[illegible]. Serena Trinchero ha ottenuto il secondo posto nel «classico senior» e Loredana Ongarelli il terzo nella danza moderna.

Le diciassette ballerine che hanno sbaragliato concorrenti [illegible] tutta Europa [illegible]no Daniela Agalipo, Daniela Bitosso, Anna Capodaglio, Elena Caselli, Anna Beta, Giovanna Ferrara, Francesca Ferrero, Valentina Frisone, Morena Gemma, Valentina Grilli, Viviana Montanari, [illegible] Oyana, Cinzia Pasquinelli e Cinzia Sciiano, oltre alle tre che si sono esibite anche come solo[illegible].

«Eravamo *molto emozionate* [illegible] *anche perché non tutte, e lo fra loro,* [illegible] *partecipato* [illegible] [illegible] *precedenti della competizione. Inoltre abbiamo ballato poco dopo l'arrivo a Londra, mentre gli altri concorrenti* [illegible] *avuto parecchio tempo* [illegible] *disposizione per scaldare i muscoli*», ricorda [illegible] Caselli.

Le allieve [illegible] [illegible] Parker Dance» di Alessandria hanno vinto il concorso nazionale di danza classica presentando coreografie sul «Can Can» [illegible] sul «Valzer dei pipistrelli» [illegible] Strauss.

Susan Parker è entusiasta. «*Il fatto di aver sconfitto proprio le inglesi che giocano in casa è ancora più lusinghiero.* [illegible] concorso *internazionale londinese è* [illegible] *grande prestigio e averlo vinto* [illegible] *può che ripagarci* [illegible] *tutte* [illegible] *fatiche e le lunghe* [illegible] [illegible] *prove*». [illegible] l'insegnante inglese [illegible] [illegible] dieci anni dirige la scuola cittadina del Crai Sip di via Boves.

Tanta gioia [illegible] poco tempo per gustarla: le ragazze hanno già ripreso le prove per il saggio di fine [illegible] che avrà luogo al Teatro Comunale [illegible] sera [illegible] 2 giugno, un'altra esperienza di fronte al pubblico amico.

Ma c'è [illegible] futuro per le ballerine [illegible] in genere [illegible] per quelle alessandrine in particolare? Susan Parker non [illegible] particolarmente ottimista. «*Il mondo della* [illegible] *è difficile, ci sono poche possibilità di inserimento anche se ci* [illegible] *brave. Occorre eccellere* [illegible] *massimo e anche in questi casi la difficoltà non mancano*», dice Susan Parker. E lo [illegible] che è più facile la strada dell'insegnamento.

Sia che decidano di intraprendere la carriera professionistica, oppure di dedicarsi all'insegnamento, [illegible] danzatrici della scuola alessandrina potranno [illegible] far perno sulla loro preparazione: quella che [illegible] tito loro [illegible] vincere per tre [illegible] di fila una competizione internazionale. **e. c.**

Stasera l'anteprima dell'opera sul paese

Sale, diventa un film la ricerca scolastica

Un lavoro d'équipe fra cineamatori e i ragazzi della media Sineo

SALE — La scuola media «Riccardo Sineo» ha prodotto il film «*Sale: isola di terra/ferma*» che [illegible] presentato stasera alle 21 nella palestra della scuola. La proiezione è aperta a tutti e presenzieranno le autorità.

Grazie [illegible] collaborazione tecnica di un gruppo di cineamatori vogheresi particolarmente competenti nel settore [illegible] documentario didattico, è stato possibile seguire da vicino [illegible] lavoro biennale [illegible] ricerca condotto dagli studenti [illegible] «tempo prolungato» sul loro paese.

Giancarlo Sacco, Lorenzo Nosvelli, Angelo Vicini, Luigino Alpago hanno così potuto «girare» il film-documentario che si avvale della colonna sonora originale composta da Gian [illegible] Ghislieri. Le [illegible] dei [illegible] mentatori sono [illegible] Sarah Banuti e di Denis Bortoletto.

Gian Pio Ghislieri, musicista docente di let[illegible], direttore della compagnia [illegible] dialettale salese, precisa: «*Il film è un prodotto artigianale. Per la colonna sonora non abbiamo usato una vera sala di regi*[illegible] [illegible] *le lastre della scuola. Anche le musiche hanno colore locale; tra tutte ricordo "Sale e poi più"*».

Soggetto [illegible] pellicola sono la vita e il territorio dei salesi, rivisti e interpretati dagli alunni [illegible] sedie. In sostanza si tratta di una sintesi delle ricerche dei ragazzi e corredate [illegible] inquadrature di monumenti, pa[illegible], situazioni filmati dal vivo.

La professoressa Giovannina Poggio dice: «*Il film è il coronamento di anni di intenso lavoro che ha coinvolto tutto l'istituto*».

Nel documentario si potrà vedere la tenuta «Santo Stefano» con le sue tipiche coltivazioni di mais, barbabietola, soia e tabacco che viene [illegible] [illegible] cato e triturato nel tabacchificio di Sale visitato dai [illegible] durante [illegible] loro esplorazioni; si passano inoltre [illegible] rassegna [illegible] nu[illegible] chiese romanico-gotiche e romanico-lombarde sparse nel territorio, come quella di [illegible] Giovanni e di Santa Maria; si avanzano ipotesi sull'origine e [illegible] d'uso della torre campanaria di San [illegible], nel Medioevo probabilmente torre di avvistamento. Un lavoro accurato che l'équipe tecnica ha ripreso mantenendo lo spirito originario dell'inchiesta scolastica, senza forzature di sorta.

Sarà così possibile, per quanti vedranno il film, ripercorrere in retrospettiva l'itinerario scolastico che [illegible] portato insegnanti e alunni a rivisitare [illegible]. In paese c'è ovviamente mol[illegible] [illegible] per questo [illegible] mento che coinvolge in prima persona i ragazzi della media e, in generale, tutti gli abitanti di Sale.

m. b.

Stasera a Tortona il musical della compagnia di S. Sebastiano sui «Promessi Sposi»

Che soubrette quella Lucia Mondella!

La parodia del capolavoro manzoniano in scena al Teatro Sociale - Lo spettacolo ha una finalità benefica: il ricavato andrà [illegible] Centro di riabilitazione «Paolo VI» di don Remotti

SAN SEBASTIANO CU[illegible] — Era nata per [illegible] per [illegible] in scena uno spettacolo [illegible] [illegible] di festa, ma continua a vivere e ci sono buone prospettive perché non debba morire mai. E' la «Compagnia... instabile» di [illegible] Sebastiano Curone che alle 21 [illegible] questa [illegible] presenta al Teatro Sociale di Tortona «*I promessi sposi*», una rappresentazione satirico-musicale dal grande romanzo di Alessandro Manzoni. Il ricavato della serata sarà devoluto al Centro di riabilitazione «Paolo VI» diretto da don Remotti.

Dice Lorenzo Bagnasco, coordinatore tecnico della Compagnia: «*Lo scorso anno in occasione della festa patronale e due miei compaesani, Gianfranco Giani e Daisy Frascaroli, erano in mente di organizzare qualcosa di diverso dal [illegible] in grado di divertire tutti. Nacque la versione, tutta nostra, tutto particolare, de 'I promessi sposi'. Ebbe vita lo spettacolo, una parodia ovviamente del celebre testo manzoniano, realizzato con grandi sacrifici ma con altrettanto entusiasmo*».

«*I promessi sposi*» in chiave satirico-musicale andarono in scena il 21 settembre e fu un [illegible]. [illegible] replicò il 2-3-31 ottobre e fu ancora successo. Venne l'inverno, «*I promessi sposi*» vennero relegati in soffitta. Qualcuno pensò che gli attori dilettanti (nella vita di tutti i giorni sono studenti, operai, impiegati, agricoltori, [illegible] giani) [illegible] chiuso la loro esperienza.

In realtà non è andata così: l'eco del successo è rimbalzata [illegible] questa [illegible] i [illegible] sebastianesi che si sono scoperti la vena artistica tornei[illegible] [illegible] indossare i costumi dei vari personaggi [illegible] storiani per replicare. [illegible] [illegible] volta [illegible] probabilmente non [illegible] l'ultima) [illegible] spettacolo.

«*Abbiamo fatto tutto noi, anche i costumi, per non parlare delle luci, della regia, del coro, delle scene*», [illegible] va [illegible] una punta di orgoglio Lorenzo Bagnasco, parlando a nome di tutti.

Ma chi sono questi sansebastianesi che hanno trovato il coraggio di calcare [illegible] scene? Valeria Erbecca è Lucia Mondella e [illegible] Ferini al [illegible] trasformato in Renzo Tramaglino mentre Piero Casanova è [illegible] Abbondio e Stefano Maccarini don Rodrigo. A impersonare [illegible] Monaca [illegible] Monza [illegible] Luisella Devecchi; Marco Casanova ha il duplice ruolo di padre Cristoforo e dell'innominato.

Brunella Fornasari è la simpatica pettegola perpetua [illegible] don Abbondio e Giorgio Bagnasco è il Griso; Enrico Marciano [illegible] Nicola Devecchi impersonano i «bravi», Francesco Pozzi e Fabio Zanotti [illegible] rispettivamente Tonio e Gervaso. Poi c'è il coro, quindi le comparse, cioè un gruppo [illegible] bambini [illegible] pazzi che si [illegible] [illegible] siasmati [illegible] [illegible] recitare accanto ai «grandi».

Al pianoforte siede il maestro Fabrizio Bagnasco, per l'accompagnamento [illegible] le; la regia è di Gianfranco Giani, le luci di Liciano Rolandi, le [illegible] [illegible] Daisy Frascaroli. E poi con loro Cristina Cottini, Claudia Tosi, Fabio Mogolino, Carlo Luviono nei vari «ruoli» di aiuto regista, tecnici di scena e via dicendo.

Chi intende contribuire [illegible] un'opera umanitaria e meritoria in campo sociale quale [illegible] Centro di riabilitazione [illegible] Tortona diretto da don Remotti e contemporaneamente trascorrere [illegible] mezz'ora di grande [illegible] e divertimento, [illegible] può [illegible] all'appuntamento [illegible] questa sera al Teatro Sociale.

Certo non applaudirà grandi comici, [illegible] attori [illegible] talento ma potrà rendersi conto di che cosa può fare un «gruppo di persone decise a «realizzare qualcosa di buono». **Emma Camagna**

Per la collana sui beni culturali in Piemonte

Un volume su Terzo d'Acqui e la sua torre «strategica»

L'opera scritta a quattro mani da Gianni Rebora e Alberto Crosetto

ALESSANDRIA — «*Il castello di Terzo: note d'indagine storica, architettonica, archeologica*» è il nuovo volumetto dell'edi[illegible]re alessandrino «Dell'Orso» per la collana «Beni culturali in Piemonte».

«*La monografia sul castello e la torre di Terzo d'Acqui è la terza della collana. I primi due volumetti trattavano* [illegible] *"Percorsi figurativi nel Cuneese"* e di *"Antichi organi di Nori Ligure e l'attività di Camil*[illegible] *Guglielmo Bianchi"*», dice l'editore Gian Paolo Caligaris.

Gli autori delle 116 pagine [illegible] «Il castello di Terzo» sono Gianni Rebora e Alberto Crosetto: il primo è un[illegible] acquese da tempo interessato alla ricerca storica, tanto da pubblicare saggi [illegible] riviste specializzate; il secondo lavora alla Soprintendenza archeologica del Piemonte e si occupa di archeologia medioevale nell'area astigiana e acquese.

Terzo, piccolo comune a 5 chilometri da Acqui, sorge su un poggio che fronteggia la confluenza della Bormida [illegible] l'Erro. Il paese (Ad Tertium) deve il suo nome al fatto di essere posto in una posizione che veniva considerata «strategica» ai tempi delle fortificazioni, a tre [illegible] di distanza da Acqui [illegible] via [illegible] Scauri». Dalla sua rocca si è in comunicazione visiva con molti luoghi fortificati del circondario: tutto questo spiega la nascita del castello e della villa di Terzo.

Concepito dapprima come «castello rifugio» dalle incursioni saracene su Acqui, di cui esistono testimonianze scritte in documenti [illegible] X secolo la costruzione [illegible] per diventare nel Duecento «castello deposito» di prodotti agricoli e derrate alimentari.

In tempi [illegible] moderni, come ricorda infine il libro, il maniero era segnalato in ro[illegible] già nel catasto napoleonico. Sopravviveva solo la [illegible] che nel 1983 fu acquistata dal Comune e da allora s'è iniziata l'opera di recupero e valorizzazione di ciò che è rimasto dopo tanti secoli.

a. b.

[illegible] E' uscito il «Quaderno» di storia

ALESSANDRIA — E' uscito, per le edizioni «Amicolo», il secondo numero [illegible] nuova serie dei «Quaderni di storia contemporanea», la rivista semestrale dell'Istituto storico [illegible] Resistenza e della storia contemporanea, che ha recentemente rinnovato il proprio «look», cambiando l'impostazione grafica ed editoriale.

Questo numero è aperto da una riflessione [illegible] Giorgio Canestri [illegible] dieci anni di attività dell'Istituto. Per [illegible] zione «Studi e ricerche» [illegible] saggio di Louis Bergeron, direttore del Centro di ricerche storiche della Sorbona, rielabora [illegible] conferenza tenuta in occasione della sua visita all'archivio della Borsalino.

Guido Ratti, che del riordinamento di questo storico archivio è responsabile, presenta i primi risultati della «schedatura» compiuta dalla sua équipe.

La storia locale è presente con due contributi, di Anna Dondi («L'attività melodrammatica nel secondo Settecento alessandrino») e di Gian Vincenzo Chiodi («Le campagne del Tortonese in [illegible] inedito dell'inchiesta [illegible] Jacini»).

Il [illegible] «Quaderno» costa 15 mila lire.

(c. re.)

Il cartellone dei cinema e il taccuino

Cher in «Stregata dalla luna», al «Cristallo» di Acqui

[illegible]

ALESSANDRINO: Facoltà [illegible] Medicina.
AMBRA: Scuola di ladri (2), con Paolo Villaggio, Massimo Boldi.
COMUNALE: Sala Ferrero Sinfonia di primavera.
CORSO: Fuga dal futuro.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Un biglietto per due.
MODERNO: Saigon.

ACQUI TERME

ARISTON: Concerto sacro-profano.
CRISTALLO: Stregata [illegible] luna.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: [illegible] sangue [illegible] [illegible].
VITTORIA: L'insostenibile leggerezza dell'essere.

OVADA

[illegible] Senza via di scampo. Kevin Costner, Gene Hackman.

TORTONA

MODERNO: film sexy
SOCIALE: Spettacolo teatrale
VERDI: Conversiala.

VALENZA

SOCIALE: [illegible] ragazzi.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il volpone.
GALVANI: Darlig.
ROMA: I delitti del rosario.

FARMACIE

Alessandria: *Centrale*, piazzetta della Lega lombarda Sacchi, corso Acqui.
Acqui: *Centrale*, corso Italia.
Casale: *Cavallotti*, via Ducale
Novi: *Dellepiane*, via Bologna
Ovada: *Fratelli*, via Assarino.
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi
Voghera: *Comunale 1*, corso XXVII Marzo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 44 241 **Acqui** 57 775 **Casale** 32 41 **Novi Ligure** 72 71 **Ovada** 81 777 **Tortona** 05 51 **Valenza** 942 601 **Voghera** 41 520 **Ambulanze:** 210 888

Numero telefonico a cui rivolgersi di notte per **Ospedale Civile:** 3361 1366 - numero interno

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9 alle 12,30 Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti regolari. Giovedì e festivi dalle 10 alle 18

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Alessandria** via Cavour 5 tel. 0131 56 303, 443 347, **Casale** 0142 54 782, **Tortona** 0131 812 201, **Valenza** 0131 937 144, **Acqui Terme** 0144 25 29 - 0144 54 307

Novi Ligure 0143 76 706 **Ovada** 0143 86 345 **Serravalle Scrivia** 0143 65 666

PUBLIXOMPASS

Alessandria via Parma 8 tel. 0131 445 543 44 Ovada 0143 80 [illegible] [illegible] 49 Acqui [illegible] Soprani 9 10 30 **Casale** [illegible] Pubblicità via Corte d'Appello 4, tel. 0142 [illegible] 21 54 Orario 8.45 12.15 e 14.45 18.30 Sabato 8.45 12.15

Alle tv private

TELECITY - ITALIA 7

19.30 **She Ra la principessa del potere** Cartoni
[illegible] **Masters** Cartoni
[illegible] **Cunampax** [illegible]
20.30 **Doppio misto** [illegible]
[illegible] [illegible] Sanremo
21.30 **Calcio** [illegible] sport
21.45 **Italia 7 sport: Tennis**
[illegible] **Mod Squad** [illegible]

PRIMANTENNA

20.30 **Catch the Catch** [illegible]
[illegible] [illegible]
21.30 **Le auto della settimana**
22 – **L'isola con El Puma**, telefilm
[illegible]
22.30 **Speciale Piemonte**, attualità, cultura e spettacolo
[illegible] **Bolo one** [illegible]
24 - **Sapor Sonio**

ALLA
V.A.R. di SCOTTI
FINO A 5.000.000 SENZA INTERESSI IN 12 RATE
GARANZIA ORO 12 MESI
SU QUESTE AUTO D'OCCASIONE

			ANTICIPO	12 RATE DA
PANDA 30S	[illegible]	ROSSA	2.000.000	333.000
R 21 TURBO D	1987	GRIGIO	11.200.000	416.000
FIORINO D	1984	ROSSO	2.200.000	333.000
VISA RD	1985	BIANCA	2.400.000	333.000

VASTO PARCO USATO DISPONIBILE CON FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO
[illegible] ANCHE IL [illegible] POMERIGGIO
V.A.R. di SCOTTI - C. [illegible] 79 - TEL. 42.321 - ALESSANDRIA

CITTÀ DI OVADA
PALAZZO ESPOSIZIONI
XVIII
MOSTRA MERCATO
del DOLCETTO
di OVADA
RASSEGNA del MOBILE
dell'ARTIGIANATO
del COMMERCIO
OVADESE
7-8 / 13-14-15 / 20-21-22 Maggio
Orario: Sab [illegible] Domenica 10-23 Venerdì 16-23

Serie C1 - I bianconeri, che patiscono il clima ostile del «Coppi», domenica si giocano la salvezza

Maurizio Dozzi spera nell'aiuto dei tifosi per il match col Trento

Appello del Derthona ai tifosi «Dobbiamo lottare insieme»

«Vincere con il pubblico» è lo slogan varato da capitan Dozzi per il match contro il Trento

TORTONA — «"Vincere con il pubblico" vuole [illegible] il nostro motto per la partita [illegible] domenica contro il Trento». E' quanto ha detto Maurizio Dozzi, capitano del Derthona, nella conferenza stampa che l'altra sera i giocatori bianconeri [illegible] completo hanno voluto organizzare per lanciare un appello ai loro tifosi.

Ha aggiunto Dozzi: «*Sappiamo bene che [illegible] campo avremo un compito molto delicato e che sarà soprattutto il nostro impegno a determinare il risultato. Vorremmo però avere il massimo aiuto possibile [illegible] parte [illegible] pubblico, che speriamo voglia incitarci [illegible] primo all'ultimo minuto. Vorremmo che le critiche, i fischi e i mugugni, anche [illegible] certi casi giustificati, fossero per un giorno lasciati al dopopartita. [illegible] sarà un [illegible] decisivo e solo una vittoria ci consentirebbe di sperare ancora nella permanenza [illegible] serie C1. Abbiamo però bisogno di superare quel condizionamento psicologico nei confronti del pubblico, che troppe volte ci [illegible] messi in soggezione quando abbiamo giocato al Fausto Coppi*».

La gara [illegible] il Trento non [illegible] facile, proprio perché [illegible] uomini di Ferrario [illegible] tutt'altro che rassegnati al ruolo di comprimari del girone, nonostante [illegible] loro classifica [illegible] tranquilla e siano ormai prossimi altri risultati [illegible] maggiore prestigio.

Il Trento [illegible] Tortona vorrà quindi dimostrare la sua superiorità per continuare la marcia positiva iniziata con il girone [illegible] ritorno, tanto da venir considerata la formazione più positiva per [illegible] to riguarda il girone di ritorno.

La società bianconera, [illegible] più pubblico [illegible] «Fausto Coppi», ha deciso [illegible] lasciare libero l'ingresso alle donne ed ai giovani fino a 14 anni. In settimana il general manager Vittorio Berago [illegible] con gli «ultras», che si stanno organizzando per preparare [illegible] incitamento particolare che faccia da cornice [illegible] confronto.

Ha detto Berago durante l'incontro: «*Le critiche, anche quelle giustificate, facciamole tra quindici giorni quando il campionato sarà terminato e tutto quello che verrà detto non potrà più incidere psicologicamente sui giocatori. Vorremmo fosse tutta [illegible] città di Tortona a misurarsi contro il Trento e non il solo Derthona*».

Gli [illegible] giocatori hanno poi chiesto ufficialmente che in tribuna domenica sia presente anche il sindaco Fabrizio Palenzona. «*Lo pretenderemmo davvero — hanno [illegible] —, sarebbe un segno che la tutta città è vicina alla squadra*».

Tra i giocatori e il presidente [illegible] Zanaboni intanto è ritornata la pace. «*Ci siamo parlati a lungo* — ha riferito Zanaboni — *e [illegible] ragazzi ho avuto l'assicurazione che domenica non mancherà il massimo impegno. So che sono tutti professionisti seri e che quindi in campo vedremo il vero Derthona. Per questo sento che supereremo il Trento e [illegible] ancora C1 per i leoncelli*».

Enrico Regalzi

[illegible] Voghera travolto dall'Inter: 3-0

VOGHERA — Erano appena in 1200 al Comunale per l'amichevole tra la Voghrese e l'Inter, conclusasi con la vittoria dei milanesi per 3 a 0. I nerazzurri di Trapattoni non hanno schierato i nazionali Zenga, Ferri, Bergomi e Altobelli; assenti anche gli infortunati Fanna e Ciocci.

Nel primo tempo [illegible] manovre, sui [illegible] fronti, poi l'Inter ha sbloccato il risultato quasi allo scadere con una punizione dal limite di Passarella. Molte sostituzioni nella ripresa. L'Inter è andata ancora a segno al 22' con Matteoli ed al 34' [illegible] pallonetto [illegible] Serena.

(v. g.)

Un [illegible] da ricordare

Debora Bonanno non teme ostacoli

La giovane [illegible] dell'Atletica Alessandria è specialista nei 100 hs

ALESSANDRIA — Al formidabile scatto dai blocchi [illegible] velocità, in pista affianca la sua invidiabile abilità a superare gli ostacoli, con grande plasticità ed eleganza [illegible] ha soltanto 17 anni, compiuti il scorso 10 marzo, ma martedì pomeriggio alle finali nazionali dei campionati studenteschi di atletica leggera, disputati a [illegible] (Pistoia), ha già festeggiato la conquista del suo secondo titolo italiano.

Nella finale [illegible] 100 metri a ostacoli, con il tempo di 13"95, la giovane atleta alessandrina ha preceduto [illegible] Lulli (14"12) di Pistoia ed [illegible] Andreoli (14"38) [illegible] non è certo [illegible] che la Bonanno già in [illegible] aveva fatto registrare il tempo [illegible] 14"06, mentre lunedì, [illegible] la prima giornata [illegible] gara, [illegible] corso in 14"53 aggiudicandosi il primato nella sua batteria.

Debora Bonanno [illegible] partecipato agli studenteschi in rappresentanza dell'Istituto magistrale «Diodato Roero Saluzzo» [illegible] Alessandria, dove frequenta [illegible] ottimo profitto [illegible] secondo anno.

Abitualmente svolge però [illegible] allenamenti sotto la guida del professor Enrico Talpo. [illegible] campo scuola di viale Massobrio, e proprio come portacolori dell'Atletica Alessandria ha via [illegible] migliorato il [illegible] rendimento agonistico, [illegible] giendo i suoi principali risultati agonistici.

Il [illegible] conseguito a Pescia è [illegible] assoluto prestigio; lancia in giovane atleta verso la convocazione in nazionale e lascia ben sperare [illegible] per un altro [illegible] positivo al prossimo appuntamento in [illegible]a con le «Olimpiadi», [illegible] impegno internazionale studentesco di [illegible] europeo, cui [illegible] teciperà anche l'alessandrino Gianluca [illegible].

Debora Bonanno

La giovane atleta è al [illegible] anno di attività agonistica, avendo esordito in [illegible] media; per la prima stagione gareggia nella [illegible] tegoria Juniores. La sua preparazione al campo scuola [illegible] particolarmente intensa, con quattro allenamenti settimanali di oltre [illegible] ore ciascuno.

Ricorda il professor Enrico Talpo, responsabile tecnico dell'Atletica Alessandria: «*Debora pratica numerosi metodi di allenamento, dalla tecnica sugli ostacoli, una serie di esercizi indispensabili per ogni ostacolista, a quella necessaria per sviluppare la forza, la velocità e la resistenza. Puntiamo, insomma, a migliorare gli aspetti muscolari e meccanici del fisico, alla base di qualsiasi prestazione di tipo motorio e sportivo*».

Già nel settembre del 1985, Debora Bonanno si era imposta all'attenzione [illegible] tecnici [illegible] esperti, aggiudicandosi il [illegible] italiano per la categoria Cadette. [illegible] 80 ostacoli a Marina [illegible] Massa.

Poi però, pur segnalandosi tra le protagoniste, non [illegible] più vinto. Una serie di piccoli incidenti e problemi di ordine tecnico le avevano impedito [illegible] cogliere [illegible] primati. Lo scorso anno [illegible] aveva potuto partecipare alle finali dei campionati italiani a [illegible] perché colpita, due giorni prima della gara [illegible] varicella.

In questa entusiasmante stagione, si [illegible] riscattata raggiungendo le semifinali agli Assoluti [illegible] quindi aggiudicandosi una serie di gare scolastiche e [illegible] categoria.

Due settimane fa, a Torino [illegible] ha offerto la migliore prestazione stagionale nazionale [illegible] la categoria Juniores sui [illegible] ostacoli, [illegible] il tempo di 13"9. Ha così migliorato il suo stesso tempo di 14"1, fatto registrare [illegible] il giorno prima con il successo [illegible] (sar regionale degli studenteschi.

Conclude [illegible] professor Talpo: «*Per ottenere soddisfazioni ancora maggiori, Debora deve [illegible] la giusta mentalità. L'attività sportiva ma anche qualunque altra scelta di vita vanno affrontate con la ferma volontà di migliorare sempre, senza [illegible] essere del tutto soddisfatti [illegible]. Soltanto con una costante applicazione si possono raggiungere determinati risultati; in caso contrario si [illegible] il rischio di concludere troppo presto la propria carriera, vanificando delle doti spesso non comuni come quella di Debora*».

Gino Defrancisci

Amichevole oggi pomeriggio al Moccagatta fra Alessandria [illegible] Cairese

Grigi in campo pensando alla Pro Sesto

ALESSANDRIA — Amichevole oggi pomeriggio per l'Alessandria, che ospita al «Moccagatta», con inizio [illegible] 16, la Cairese (Interregionale)

L'incontro costituisce l'ultimo collaudo per i grigi alla vigilia dell'insidiosa trasferta [illegible] domenica a Sesto [illegible] Giovanni contro [illegible] matricola Pro Sesto che lotta per non retrocedere. Dice Dino Ballacci, direttore tecnico dell'Alessandria: «*L'amichevole con la Cairese [illegible] l'occasione favorevole per rifinire la preparazione in vista del match di domenica*».

Fra [illegible] del giallobl savonesi militano, fra l'altro, tre «ex» [illegible] [illegible]ensore Massimiliano Cornaglia, il centrocampista Maurizio Ferrarese e l'attaccante Oscar Valese, che nel campionato Interregionale appena concluso ha segnato otto [illegible].

Inoltre [illegible] parte dell'organico anche il portiere Roberto Bellasera, lino allo scorso anno protagonista apprezzato nel campionato di Prima Categoria piemontese.

Per l'amichevole odierna Ballacci non potrà disporre di Germano Fiorio, che deve ancora scontare un turno [illegible] squalifica, e di Pino Tortora, già diffidato ed appiedato per una giornata [illegible] giudice sportivo dopo l'ammonizione rimediata domenica contro il Casale.

Rientrerà Pier Paolo Biscia, mentre è ancora in dubbio Paolo Dorsi, dolorante alla gamba destra per [illegible] botta subita lo scorso 24 aprile nel match casalingo col Chieri.

Il biglietto d'ingresso per il match odierno oggi è a prezzo unico: 3000 lire.

Roberto Galato

Tra Valdinanni e Novese sfida dal sapore antico

VALENZA — Dopo la vittoria di sabato a Motta Visconti per 2 a 0, la Valenzana (Interregionale) ha in calendario altre due amichevoli. La prima si disputa [illegible] al Comunale, [illegible] 20.30, [illegible] tro la Novese (Promozione); la seconda è in programma sabato alla stessa [illegible] contro il Chieri.

La sfida con [illegible]e, già irriducibile avversaria quando la Valenzana era in Promozione, racchiude motivi di interesse che [illegible] [illegible] la del carattere amichevole della contesa. Si prevede quindi un match molto combattuto.

Martedì sera, intanto, la Valenzana ha festeggiato al camping Valmiliana la terza posizione conseguita in campionato. «*Il terzo posto ha premiato il carattere ed il gioco espressi dalla nostra squadra, matricola "terribile" anche per le squadre più titolate*», ha detto il presidente Sandro Omodeo.

Sono stati consegnati riconoscimenti [illegible] della [illegible] Arpiani, Ricci, Valentino, Botter, Bussone, Caltaneo, Astori, Averni, Bottino, Ponzano. [illegible] Fratello e [illegible] allenatori delle squadre giovanili Desana, Bisi, Franzo, Viale, Giacometti, Piacentini, Bartano.

r. c.

Calcio Acsi, Gangala campione

NOVI LIGURE — Pareggiando (2-2) [illegible] Calzature Rosanna, la formazione dell'Idraulico Gangala si è laureata con una giornata di anticipo campione provinciale del Campionato di calcio Acsi.

E' il secondo [illegible] consecutivo che la compagine [illegible] Stazzano Scrivia [illegible] aggiudica il primato in [illegible] tor[illegible]. In virtù di questo [illegible] l'Idraulico Gangala prenderà parte [illegible] finali regionali.

Ecco i risultati della penultima giornata: Calzature Rosanna-Idraulico Gangala 2-2; [illegible]a Bertelli-Autoradio Pasquali 2-2; Riedil-Edil Gualco 1-1; Aurora-Cral Novi 2-1; Capriata d'Orba-Carrozzeria Merlino 0-3. Arredamenti Minetti-Sada [illegible] 2-0; Folgorissima-Bar sport 2-2.

Classifica (dopo la penultima giornata): Idraulico Gangala, 40; Edil [illegible] 37; Cral Novi e Autoradio Pasquali, 36; Calzature Rosanna, 33; Carrozzeria Merlino, 30; Riedil, 23; Aurora e Folgorissima, 22; Fala Bertelli, 20; Capriata d'Orba, 19; Bar sport e Arredamenti Minetti, 12; [illegible] 03, 8.

Uisp, [illegible] dietro il [illegible]

ALESSANDRIA — Con il Peretto [illegible] sicuro vincitore, l'ultima giornata del campionato di calcio Ecclesiastico Uisp ha visto il Bar Lombardi (vittorioso sul S[illegible] per 2 a 1) aggiudicarsi la vetta per il secondo [illegible], a danno del Giarole [illegible], perdendo [illegible] misura per 3 a 1 il confronto [illegible] Soms, deve accontentarsi della terza posizione.

Nelle altre gare Elica Viaggi e Don Bosco 88 hanno superato con identico punteggio (3-0) rispettivamente il Dopolavoro ferroviario e il Posto.

Classifica finale: Peretto 32; Bar Lombardi, 25; Giarole, 23; Elica, 22; Soms, 19; Don Bosco, 18; Piovera, 17; Dil, 16; Arredo Bagni Meneghello, 15; Guardi, 14; [illegible] Po[illegible], 11.

Bocce - Il punto sul campionato di società categoria A

La Boccia respinge i biellesi Soffre ma passa la Fidauram

Gli acquesi sono stati trascinati dal solito Ressia - A Casale si arrende la Roverino

Mai come quest'anno il campionato italiano [illegible] società categoria [illegible] ha suscitato vivaci polemiche. Dopo 7 giornate [illegible] già fare le prime valutazioni. Gian[illegible]co, presidente dell'Auxilium Saluzzo, accetta volentieri [illegible] commentare la sua esperienza: «*Fin dalla fase [illegible] programmazione la nostra società è stata favorevole alla nuova formula proposta. E' chiaro che [illegible] sperimentazione ha messo [illegible] luce alcune possibili modifiche, come ad esempio l'eventualità di compattare il prog[illegible] nel solo pomeriggio del sabato per non costringere il pubblico ad un impegno troppo prolungato per assistere all'epilogo degli incontri. Questo accorgimento permetterebbe anche anche una maggiore partecipazione alle gare attualmente programmate la domenica*».

Il discorso [illegible] [illegible] sull'Auxilium, che ha [illegible] «metabolizzato» i nuovi metodi di gioco, puntando verso posizioni forse impensabili alla vigilia. L'ultima giornata di campionato, pur [illegible] tenendosi ermetica di fronte [illegible] qualsiasi analisi a lunga scadenza, ha confermato alcune [illegible] impressioni [illegible] turni precedenti. Cassa Risparmio Bra e Valco Mondovì, dopo una partenza bruciante, hanno smarrito il gioco brillante [illegible] positivo che [illegible] permesso loro [illegible] dominare la [illegible] mentre i monregalesi conservano ancora un pregevole sesto posto nonostante il mezzo passo falso [illegible] di Borgonuovo Bellino (6 a 5), la crisi del [illegible] ha spinto [illegible] verso le zone basse della classifica.

Sarebbe tuttavia ingiusto non attribuire alla Coalto Torino il merito di aver disputato un ottimo incontro, costringendo i braidesi alla resa (6 a 10). [illegible] ha [illegible] clamorosamente è stata la Biellese, affondata in quei di Acqui. I lanieri sembravano aver risolto i problemi emersi negli ultimi turni con il significante successo di Asti, ma sono incappati [illegible] avversari molto determinati, tra [illegible] spicca il sempre positivo Ressia, che da [illegible] ha conquistato sei punti, con le vittorie nell'individuale, nel tecnico e nel progressivo.

Anche la «super-coppia» Olerico-Selva è stata coinvolta nella débâcle, perdendo [illegible] propria imbattibilità di fronte a Macario e Brignone. Ricordato il valido pareggio ottenuto dall'Auxilium Saluzzo contro la Boltanese Prime Consult (con Baldo e Repetto [illegible] evidenza), [illegible] sottolineata la sofferta vittoria ottenuta dalla Junior Fidauram Casale contro la Roverino Ventimiglia, formazione che si [illegible] gradualmente avvicinando alla zona playoff. Questo [illegible] [illegible] ha permesso ai casalesi di [illegible] [illegible] posto in classifica il Veloce Club Pinerolo, inopinatamente sconfitto in casa dalla Bosco Monti Ferrero Torino.

Il campionato osserva ora una nuova pausa [illegible] quindici giorni [illegible] la 04° Coppa Città di Alessandria, gara nazionale a quadrette di categoria A in programma [illegible] e domenica.

Angelo Gatto

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

IMPORTANTE ASTA

[illegible] ANTICHI IL LOTTO

NEI GIORNI 21-22 [illegible]

[illegible] - VIA U. RATTAZZI 42, ALESSANDRIA

G. MIGLIARA
1785 - 1837

Arredi antichi comprendenti: poltrone 700 Barocche - Divani
Mobili d'epoca - Dipinti dell'800 tra cui G. Migliara, L. Norini [illegible] Petruolo, L. Roda, Vittorio Gussoni e altri - Porcellane [illegible] argenti.
E commissioni varie

LOTTO [illegible] TAPPETI ORIENTALI

Inoltre ordinanze giudiziarie:
Pretura Alessandria: «Eredità giacente» anelli con zaffiri [illegible] rubini, medaglie d'oro, orologi con smalti,
«Beni pignorati» credenza Rinascimento [illegible] argenti.
Dogana Alessandria: preziosi confiscati.
Banca Popolare di Novara: preziosi costituiti in pegno
Tribunale di Alessandria: [illegible] preziosi [illegible] prezzo di perizia

ASTA

[illegible]orno 21/5/88 ore 21 - G giorno 22/5/88 ore 10,30

ESPOSIZIONE

Sabato 14/5 - Domenica 15/5 - Lunedì 16/5 - Martedì 17/5 - Mercoledì 18/5 - Giovedì 19/5
Venerdì 20/5 dalle ore 10 alle ore 20

Per informazioni tel. 0131/60001 - 0131/51160
Sala esposizione: via U. [illegible]zzi - [illegible] 60410

Direttore
M. Viola

Il Notaio
M. Lasagna

Calcio giovanile - Una rassegna dedicata al vivaio per festeggiare i 60 anni del club biancoverde

La Boschese propone cinque tornei in 20 giorni

BOSCO MARENGO — E' tempo di [illegible] giovanili nell'Alessandrino, dove una società vanta un singolare primato. L'Associazione calcio Boschese, infatti, organizza nello spazio [illegible] soli venti giorni, da sabato 21 maggio a domenica [illegible] giugno, ben cinque tornei, con la partecipazione complessiva di 24 squadre.

Da cinque anni il sodalizio biancoverde, che dopo l'«avventura» in Promozione pie[illegible] quest'anno è ritornato in Prima categoria, ha rivolto [illegible] verso i giovani, impostando una politica che incomincia a produrre buoni frutti. Con questa rassegna [illegible] vuole anche festeggiare i [illegible] 60 anni di attività.

Le gare cominciano sabato con la prima edizione del «Torneo del Pantullè», cui prendono parte, oltre alla Boschese, le formazioni «pulcini» di Junior Casale, Novi Calcio e Rivarolese [illegible] Genova Rivarolo. Alle 16 saranno di fronte Junior e Novi Calcio; seguirà alle 17 l'incontro fra Boschese e Rivarolese. Domenica alle 15 è prevista la finale per il terzo posto; alle 16 la finalissima.

Un doppio impegno è in programma per sabato 28 e domenica 29 maggio. [illegible] in palio il primo «Trofeo Corona Mobili» per esordienti ed il terzo «Trofeo Carlo Grassano» per giovanissimi, quest'ultimo intitolato alla memoria di [illegible] dirigente della Boschese prematuramente scomparso.

Per gli esordienti, sabato 28 maggio saranno in campo (alle [illegible] Boschese e Pozzolese, a seguire (alle 17) [illegible] giocherà Ovadamobili-Rivarolese. Le finali si disputano domenica 29, [illegible] stessa [illegible].

Per i giovanissimi sabato [illegible] 16) è in programma [illegible] partita fra Acqui e Don Bosco Alessandria ed alle 18, [illegible] sul [illegible] Comunale, quella [illegible] Boschese ed Ovadamobili. Domenica 29 ultimo atto con [illegible] disputa delle [illegible]. Le due precedenti edizioni del «Grassano» sono state vinte dal Casale e dalla Don Bosco Asti.

[illegible] allievi scenderanno in lizza mercoledì 1° giugno nel primo «Trofeo del Pantullè». Alle 20 saranno [illegible] [illegible] Boschese [illegible] Acqui [illegible] alle 21,30 Aurora Alessandria e Novese. Il giorno dopo, sempre [illegible] notturna, le finali. Infine [illegible] 4 giugno scatterà il primo «Torneo Bocchio» riservato alle squadre Berretti. Vi partecipano Boschese, Acqui, Casei Gerola, Junior Casale, Novese, Derthona, Pro Vercelli e Valenzana.

Il 4 giugno si giocheranno Valenzana-Junior (alle 16) e Boschese-Casei Gerola (alle 18). Domenica 5 ultime [illegible] di qualificazione: alle 15 Derthona-Acqui, alle 18 Pro Vercelli-Novese. Sabato 11 semifinali e domenica 12 finalissima.

r. [illegible]

Calcio - Si gioca nei tornei Interforze e Comprensorio

I Vigili del fuoco all'assalto del DII

Oggi, sul campo sportivo di Spinetta Marengo, le squadre del [illegible]ttaglione militare e della Questura [illegible] Alessandria si confrontano (alle 17,30) nella [illegible] per il terzo posto del torneo di calcio Interforze-Città di Alessandria, giunto all'ottava edizione.

Domani (alle 15) lo [illegible] Moccagatta ospiterà invece la finalissima tra le formazioni dei Vigili del [illegible] e del Dopolavoro ferroviario.

Alla manifestazione, organizzata dal [illegible]aldio militare di Alessandria [illegible] in collaborazione [illegible] tecnica dell'Aics provinciale, hanno partecipato sedici compagini in rappresentanza di esercito, carabinieri, guardia di finanza, polizia ed altri enti.

Ecco i risultati dei quarti di finale: Questura-Guardia [illegible] finanza 1-0; Dopolavoro ferroviario-XI Battaglione Casale 1-0; Distretto militare-Cral Sip Amag 1-0; Vigili [illegible] fuoco-Primo Reparto rifornimenti 5-3.

In semifinale i Vigili del fuoco hanno poi superato (2-1) il Distretto militare, mentre il Dopolavoro ferroviario ha vinto (5-4 dopo i [illegible] di rigore) contro la Questura.

A Casale, sul campo «Bianchi» di Oltreponte, per il torneo [illegible] Comprensorio si disputano invece gli [illegible] validi per la [illegible] conda giornata degli ottavi [illegible] finale.

La manifestazione [illegible] riservata alle squadre dilettanti dei campionati di Promozione, Prima, Seconda e Terza Categoria.

Questa sera, per la seconda fase del torneo (che [illegible] [illegible] iniziato martedì 10 maggio), si gioca [illegible] 21 la partita [illegible] [illegible] Quargnento, che vinse l'edizione [illegible] scorso anno, e la Moranese, [illegible] fu anch'essa protago[illegible] nella passata stagione, conquistando il secondo posto finale.

Sarà dunque un'attesa rivincita fra le [illegible] formazioni; il torneo perderà comunque una delle [illegible] protagoniste, [illegible] che soltanto la vincente [illegible] confronto diretto potrà accedere ai quarti di finale. Alle 22,15 si affronteranno invece Lucese e Balzolese.

Nell'ultimo turno eliminatorio di martedì sera, la Balzolese ha invece sconfitto l'Esperia per 3 a 1, mentre la Lucese ha superato a fatica la Junior (6-5 dopo i calci [illegible] rigore).

g. d.

DANCING
GIANDUIA
Asti - Tel. 0141 [illegible]

[illegible]
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
LA [illegible] FOLK
Si danza tutte [illegible] sere
anche in caso di cattivo tempo

AVIS
[illegible]

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare
la ricerca scientifica
[illegible] distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta [illegible] Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64

C.C. [illegible] - [illegible] - n. [illegible] - C.C.P. [illegible]

La denuncia nella relazione programmatica del bilancio

Troppi turisti pendolari ed è crisi a Saint-Vincent

Le presenze negli alberghi diminuite del 10,65 per cento - Mancano i parcheggi

SAINT-VINCENT - Il Consiglio comunale ha approvato con tredici voti a favore e l'astensione dei cinque consiglieri di minoranza il bilancio di previsione per l'esercizio in corso. Il bilancio che ammonta a [illegible] miliardi. Di cui 2 [illegible] miliardi in conto capitale provengono dalla compartecipazione agli utili della casa da gioco e 1 miliardo da mutui.

Già nella relazione programmatica la giunta ha tenuto quest'anno a sottolineare il disagio creato dal paese dal [illegible] pendolarismo turistico e dalla [illegible] realizzazione di quelle opere di accoglimento che erano previste prima del blitz al Casinò e che non sono state più affrontate. Nella relazione, letta dal sindaco Rino Cossard, tra l'altro si dice: «*Le giornate di soggiorno in esercizi alberghieri e alloggi a Saint-Vincent sono diminuite del 10,65 per cento nell'ultimo anno aggravando un fenomeno in atto da più anni mentre si è registrato un aumento del pendolarismo. L'amministrazione comunale inoltre si trova nei riguardi del movimento creato dal Casino in Valle in posizione di non poter incidere in fase decisionale, né di possedere strumenti di controllo*».

Viene quindi messa in evidenza l'incidenza negativa che la sovraffluenza di veicoli crea quotidianamente alla normale vita del paese nelle ore di attività del Casinò. Il fenomeno impegna, distraendola, gli altri servizi pur necessari nel restante territorio comunale, la scarsa [illegible] di polizia urbana per buona parte del suo orario di lavoro nelle giornate festive. Danni e inquinamento subiscono poi i percorsi di passaggio del centro turistico.

«*Di fronte all'espandersi ed aggravarsi del fenomeno di [illegible] tardo pomeriggio a notte inoltrata, che tocca fino a 2300 unità e più, in un'area che ha per centro il casinò* — dice la giunta — *il Comune invoca la ripresa e la realizzazione del progetto grande parcheggio pluripiano a valle di [illegible] Piemonte da realizzarsi [illegible] Regione e dalla Sitav. L'espansione del turismo pendolare e la scarsa permanenza (fine settimana) in coincidenza [illegible] le manifestazioni del Casinò impediscono alla crescita del turismo stanziale, climatico, termale e sportivo. E' [illegible] indispensabile la ristrutturazione [illegible] compiuto dal Grand Hotel Source in coerenza alle prospettive di sviluppo [illegible] stabilimento termale e [illegible] attività connesse*».

Quanto al bilancio le spese correnti costituiscono circa [illegible] 80 per [illegible] uscite per cui [illegible] di [illegible] hanno potuto essere destinati 1 miliardi e 950 milioni. Le più rilevanti tra le spese sono rappresentate da: [illegible] milioni per costruzione e manutenzione straordinaria di fabbricati e impianti; [illegible] milioni per acquedotti; 100 per le fognature; [illegible] la piscina scoperta; 240 per il tennis coperto; 300 [illegible] la sistemazione a verde [illegible] l'area e [illegible] del Municipio; [illegible] milioni saranno assorbiti [illegible] manutenzione straordinaria e riattamento di strade, vie e piazze; 150 l'illuminazione pubblica; 200 andranno [illegible] completamento del casellario [illegible] Saltrod.

E' sottolineato l'impegno per migliorare la vita sociale della popolazione residente e turistica con opere sportivo-ricreative e con attrezzature scolastiche e di spettacolo; un impegno dovuto anche alle particolari caratteristiche che l'anno di Saint-Vincent un Comune alpino nella regione, una cittadina dove [illegible] trandosi, i rischi propri di una vita notturna con tendenza a farsi prevalente e prevaricante.

F. S.

La conferenza dei trasporti

AOSTA — [illegible] oggi nel salone del palazzo regionale a Aosta la Conferenza dei trasporti e dei sistemi di comunicazione. L'apertura dei lavori avverrà alle 9,20 con il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, che esporrà le linee [illegible] politica regionale in relazione al piano integrato dei trasporti e dei sistemi di comunicazione e ai rapporti transfrontalieri, interregionali, comunitari e internazionali.

L'assessore all'industria [illegible] Lanivi esporrà quindi le linee politiche, legislative e operative del piano del bacino di traffico valdostano. Interverranno poi [illegible] presentanti della Rai, della Sip, [illegible] ssionario dei trasporti automobilistici, funiviari, aerei e trasporto merci.

Domani parleranno [illegible] Maternini, presidente dell'istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione [illegible] uropea dell'Università di Trieste; Giacomo Borruso, preside della Facoltà di [illegible] mia e commercio; Fabio Santorini, presidente della Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste. Argomento [illegible] l'avanzamento dello studio di fattibilità del nuovo collegamento ferroviario ad alta velocità del Gran [illegible] Bernardo.

De [illegible] presidente [illegible]

AOSTA — Il consigliere comunale di Aosta Roberto De Vecchi è il nuovo presidente dell'Automobile Club Valle d'Aosta.

Aosta, la fiamme motocarro

[illegible] — I vigili [illegible] di [illegible] no intervenuti all'una di [illegible] mattina, in via Mont Gelé ad Aosta, per spegnere l'incendio di un motocarro «Ape 50» in sosta davanti al numero civico 20. E' stato un abitante della zona, Walter Zanca, a notare il bagliore del fuoco e a dare l'allarme. Con [illegible] probabilità a causa dell'incendio è dolosa: sull'accaduto è stata quindi aperta un'inchiesta.

Al processo casinò arriva una voce dalla Corte dei conti

Dieci miliardi in ballo

I giudici di Roma avrebbero deciso che Andrione e Manganone, l'ex commissario [illegible] da gioco, debbono risarcire i danni alla Regione - Un clima di tensione per l'attesa del voto di giugno

TORINO — «*E come si fa ad affrontare [illegible] serenità questo processo?*»: [illegible] mento è di molti imputati per l'«affaire casinò». Le loro preoccupazioni non derivano soltanto dal fatto di essere sott'accusa, ma dall'atmosfera che ogni giorno si trascinano dietro dalla Valle a [illegible] le critiche, le «voci» e le elezioni. Il processo va avanti infatti incurante [illegible] campagna [illegible]. I giudici (come è giusto che sia) sono distanti [illegible] questi problemi. Non gli imputati.

Martedì, nell'udienza conclusiva della prima parte del dibattimento (dedicata alle eccezioni della difesa), insieme con alcuni controllori-imputati è giunta la notizia della decisione [illegible] Corte dei conti sui circa dieci miliardi non introitati dalla Regione [illegible] 1976 al 1984 [illegible] una presunta illegalità [illegible] tabile sulla spartizione dei proventi da giocate particolari («poussettes» e «orizzonale»), gettoni fuori corso e biglietti d'ingresso alla casa da gioco.

Notizia non ufficiale perché la sentenza non è ancora [illegible] depositata: dei circa [illegible] convocati dalla Corte [illegible] conti (i controllori regionali, l'ex presidente [illegible] giunta Mario Andrione, [illegible] ssessori [illegible] Finanze Sergio Rametta e Guido Chabod, e l'attuale Maurizio Martin) soltanto due sarebbero stati condannati al risarcimento dei danni: Andrione, [illegible] responsabile di allora [illegible] Regione e Emilio Manganone, [illegible] regionale [illegible] in quegli anni, quindi [illegible] dei [illegible] trollori.

L'unico a non [illegible] l'effetto del clima di tensione importato da oltre [illegible] chilometri di distanza dall'aula giudiziaria è Paolo Giovannini, [illegible] maggiori imputati insieme con l'altro ex manager della [illegible] da gioco [illegible] Chamonal (la posizione di [illegible] [illegible] valutata in un altro processo) e Mario Andrione. E' [illegible] dei pochi accusati ad [illegible] seguito tutte le udienze. Nelle pause del dibattimento parla volentieri con tutti: spiega persino questioni giuridiche, si addentra in valutazioni politiche, sottolinea l'importanza [illegible] «business» [illegible] tavoli da gioco.

Non perde [illegible] la calma e sottolinea sovente [illegible] gesti soltanto accennati, ma [illegible] qui vocabili le varie allermazioni [illegible] ora contrarie [illegible] favorevoli alla [illegible] posizione. Per i reati fiscali rimane [illegible] «imputato fantasma», dichiarato contumace dal tribunale che, si addentra in valutazioni politiche, sottolinea l'importanza [illegible] «business» [illegible] tavoli da gioco.

Non perde [illegible] la calma e sottolinea sovente [illegible] gesti soltanto accennati, ma [illegible] qui vocabili le varie allermazioni [illegible] ora contrarie [illegible] favorevoli alla [illegible] posizione. Per i reati fiscali rimane [illegible] «imputato fantasma», dichiarato contumace dal tribunale che, si addentra in valutazioni politiche, sottolinea l'importanza [illegible] «business» [illegible] tavoli da gioco.

Torino. Gli imputati al processo casinò in prima fila Andrione con Politicini e Rametta

Non perde [illegible] la calma e sottolinea sovente [illegible] gesti soltanto accennati, ma [illegible] qui vocabili le varie allermazioni [illegible] ora contrarie [illegible] favorevoli alla [illegible] posizione. Per i reati fiscali rimane [illegible] «imputato fantasma», dichiarato contumace dal tribunale che, si addentra in valutazioni politiche, sottolinea l'importanza [illegible] «business» [illegible] tavoli da gioco.

Il Grand Prix International in due giorni ■ Pollein

In bici sui sentieri

La competizione si disputa [illegible] le «moutain bike» o «rampichini» adatte ad affrontare salite ■ terreni impervi - «Una disciplina moderna in piena diffusione»

La «mountain bike» è anche un mezzo per compiere «sgroppate» in montagna senza molta fatica

POLLEIN — Potrebbe essere l'ex professionista Alessandro Paganessi, già vincitore nel 1984 di un Giro della Valle d'Aosta per dilettanti e successivamente [illegible] Lappe [illegible] Giro d'Italia, la «star» del 1° Grand Prix International [illegible] «mountain bike», in programma sabato 21 e domenica 22 [illegible] a Pollein, in occasione della Festa dell'Amicizia.

Ad organizzare [illegible] manifestazione sono [illegible] Veloclub Valle d'Aosta e la Federazione [illegible] Ciclistica Italiana, che proprio in questi ultimi mesi [illegible] regolamentato l'attività tenendo conto del boom di mercato di questi rampichini, biciclette dai grandissimi [illegible] rapporti (definiti i padelloni) che consentono [illegible] arrampicarsi sulle due ruote [illegible] sentieri [illegible] montagna.

«E' questo un appuntamento molto importante per la Valle d'Aosta — sostiene [illegible] fiduciario [illegible] Fci Maggiorino Ferrero — perché le mountain [illegible] sono biciclette che caratterizzano una [illegible]sciplina moderna [illegible] in piena diffusione, vi sono già disputate alcune gare di questo genere in Valle, ma [illegible] di questa dimensione internazionale».

Sabato 21 maggio il ritrovo è fissato nella Grand Place (area verde adibita solitamente ai «giochi tradizionali») di Pollein per le ore 10: qui avverrà la distribuzione del materiale organizzativo e vi sarà il controllo delle [illegible]: alle 14.30 comincerà [illegible] prima tappa [illegible] un trasferimento [illegible] 30 minuti per poi iniziare la prima prova speciale [illegible] 10 chilometri, [illegible] 15, sulle mulattiere che portano da Saint-Marcel a Pinot, a Brissogne e a Pollein.

La seconda frazione comincerà invece con un trasferimento di 20 minuti prima di disputare i [illegible] chilometri in programma alle 10 di domenica. [illegible] Pont [illegible] a Charvensod Capoluogo, a Follinaz e al traguardo [illegible] Pollein.

E' obbligatorio l'uso del casco [illegible] regolamentare [illegible] calotta unica [illegible] poliuretano [illegible] [illegible] densità e colore che si verranno cimentare per la prima volta in questa specialità troveranno «mountain bike» messe a loro disposizione dagli organizzatori. Saranno in gara uomini e donne divisi in cinque categorie, quattro maschili e una femminile: a tutti i vincitori andrà una caratteristica scultura (sul tema della competizione sportiva) realizzata per l'occasione.

A dirigere [illegible] Comitato organizzatore dall'alto della sua esperienza è il direttore del «Giro della Valle d'Aosta» Giovanni Ramires, accanto a lui [illegible] Maggiore [illegible] Ferrero, Raimondo Jans [illegible] Luciano Malna [illegible] guidare lo staff locale. «Una regione alpina [illegible] la Valle d'Aosta — ricorda Ramires — abbonda di tracciati ideali per le "mountain bike" e dunque questa gara [illegible] un messaggio verso chi vuole avvicinarsi al ciclismo [illegible] una nuova specialità che consente di rispettare la natura e ammirare le bellezze naturali del territorio».

Al via sono annunciati atleti affermati provenienti da numerosi Paesi europei. Uno di questi potrebbe [illegible] re proprio Paganessi, che ha rinunciato [illegible] offerto [illegible] varie squadre professionistiche per puntare su questo nuovo settore del ciclismo da diporto e agonismo.

Cesarino Cerise

Il torneo della rappresentativa interregionale

Anche due rossoneri alle finali nazionali

Bastoni e De Tommaso dell'Aosta convocati dal tecnico Chico Locatelli

AOSTA — La rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria del campionato di calcio Interregionale è impegnata da oggi [illegible] Sezze Romano nella fase finale del «Torneo delle Speranze». La compagine allenata da Chico Locatelli ha superato il turno iniziale eliminando, nel girone a tre, [illegible] selezioni [illegible] Calabria-Lucania-Puglia (3-0) e dell'Emilia Romagna-Toscana (1-0).

Tra i diciotto convocati figurano due giocatori dell'Aosta: Alessandro Bastoni e Massimo De Tommaso. Entrambi diciottenni, Bastoni e De Tommaso hanno dimostrato [illegible] sofferto [illegible] pionato rossonero tutte le proprie qualità tecniche e agonistiche, meritandosi la chiamata nella [illegible] Adesso dovranno dimostrare davanti a tecnici qualificati di poter aspirare [illegible] categorie superiori.

Osserva De Tommaso: «Farò il possibile per sfruttare adeguatamente questa opportunità. Nelle due partite della fase eliminatoria la squadra ha ribadito di poter recitare [illegible] ruolo di primo piano. Contro [illegible] Calabria-Lucania-Puglia abbiamo dominato l'incontro sbagliando molte occasioni per sbloccare il risultato rischiando di farci sorprendere nel finale. Nel confronto decisivo con l'Emilia Romagna-Toscana [illegible] stato [illegible] il nostro portiere Soncin a

Massimo De Tommaso

compiere alcuni interventi decisivi. Poi, [illegible] dieci [illegible] l'espulsione di Cornaglia, [illegible] no riusciti a realizzare [illegible] Puppo il gol che ci ha assicurato il passaggio del turno. Ad Assisi siamo stati all'altezza della situazione, adesso contiamo di ripeterci a Sezze».

Anche Alessandro Bastoni spera [illegible] sfruttare la fase [illegible] finale del «Torneo delle Speranze» per [illegible] in luce. «E' un'occasione da non perdere — dice il centrocampista rossonero —. Difficilmente partirò titolare; tuttavia [illegible] mi auguro di essere utilizzato durante le partite per dimostrare [illegible] essermi meritato [illegible] convocazione».

La rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria affronterà oggi la selezione del Veneto-Friuli Venezia Giulia mentre l'altra semifinale metterà di fronte Campania-Lazio e Sicilia. Sabato verranno disputate le finali.

Sottolinea De Tommaso: «Nell'amichevole disputata [illegible] scorsa settimana a Domodossola con «a June Domo (9-0) abbiamo dimostrato di [illegible] trovato la giusta intesa anche contiamo [illegible] ottenere un risultato [illegible] prestigio. [illegible] test sostenuto con [illegible] gine [illegible] Vallongo ho giocato a centrocampo, ma credo che a Sezze tornerò nel ruolo [illegible] terzino fluidificante che tante soddisfazioni mi ha dato in campionato. Per questo devo ringraziare Mario Bastoni che mi ha scoperto [illegible] questo ruolo».

De Tommaso ricorda dunque con piacere, a livello personale, il campionato appena concluso che potrebbe anche essere stato l'ultimo in maglia rossonera. Non mancano infatti le richieste per il giocatore [illegible] parte di squadre [illegible] Cl e [illegible] e «Tommy» si dichiara «disposto ad accettare il trasferimento a una squadra [illegible] categoria superiore per salutare a fondo la mia qualità».

Sigfrido Beneyton

Terza sconfitta del Rouge et Noir nelle finali di Promozione

Troppi assenti sul parquet

AOSTA — Terza sconfitta consecutiva [illegible] per il Rouge [illegible] Noir nella poule finale del campionato [illegible] Promozione di pallacanestro. I biancorossi sono [illegible] superati dall'Agnelli per 83-65 (36-35 per gli ospiti [illegible] fine [illegible] primo tempo) [illegible] termine di una partita equilibrata.

La squadra di Cerva si è presentata priva degli squalificati Aldo Grattacaso e Marco Agostinelli e [illegible] Giovanni Artuso infortunato. L'assenza [illegible] tre elementi base, e le precarie [illegible] fisiche [illegible] Walter [illegible] e di Carlo Baldi, hanno notevolmente influito [illegible] rendimento complessivo della compagine che ha comunque lottato [illegible] grande determinazione.

«Al[illegible] — dice il presidente del Rouge et Noir, Pier Giorgio Janin — cercheremo [illegible] terminare nel miglior modo possibile i play off. Sabato prossimo capiteremo [illegible] Montalto Dora che [illegible] superati di quattro punti all'andata (78-74) e cercheremo di prenderci la rivincita anche perché vogliamo dimostrare di esserci meritati la qualificazione alla poule finale».

[illegible] Cerva ha presentato inizialmente il quintetto formato dal giovane Eugenio Morrone (17 anni proveniente dalla compagine cadetti), Walter Tournoud, Bal[illegible] Giuliano e Riondato. La partita è risultata piacevole ed equilibrata con le due squadre che [illegible] trovavano la forza necessaria per ottenere un [illegible] margine sugli avversari.

La svolta dell'incontro avveniva nell'ultimo minuto del primo tempo, quando [illegible] Gianni Padovani doveva [illegible] botta alla caviglia [illegible] in uno scontro fortuito. Gli ospitanti perdevano così [illegible] altra pedina e l'Agnelli poteva sfruttare adeguatamente il maggior numero di [illegible] per prendere il largo.

Osserva Janin: «La formazione rimaneggiata non ci ha consentito [illegible] esprimerci al meglio. I ragazzi hanno comunque fatto il possibile lottando con determinazione. Soprattutto [illegible] contemporanea assenza [illegible] Grattacaso e di Agostinelli [illegible] privato dei registi. Il giovane Morrone ha dimostrato buone qualità, tuttavia [illegible] potuto entrare alla perfezione negli schemi così all'improvviso».

g. b.

LES GRIFFES
SPOSA «88»
AOSTA Via Challand 29 ang. via Festaz - Tel. 0165 40.381

1.500.000
di supervalutazione dell'usato, anche [illegible] da rottamare, acquistando una METRO
2.000.000
acquistando una MONTEGO
oppure, per METRO ■ per MONTEGO
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro mesi senza interessi
Questa è [illegible] straordinaria offerta che Vi viene proposta dalla:
Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 [illegible]
* Offerta non cumulabile con altre campagne

Mediocre la partita per lo spareggio della rebatta

Ollomont vince il titolo e Nex rimane il «super»

Quinta vittoria in sei anni della squadra [illegible] Ovidio Glassier

VALPELLINE — Se qualcuno [illegible] aspettava uno [illegible] spareggio di fuoco tra Doues e Ollomont per il titolo della rebatta di certo se n'è andato deluso. La partita non è stata bella, fasi avvincenti con se ne sono viste, prestazioni eccezionali nemmeno.

Se in più si aggiunge la difficoltà [illegible] seguire l'andamento dell'incontro da quando i «marmpoloneun» si piazzano in fondo al campo anziché nella zona di tiro, il quadro è completo. Nota positiva, il magnifico terreno di [illegible] di Valpelline nelbene [illegible] ti [illegible] prechi qualche settimana.

Ha vinto l'Ollomont, meritando un titolo che Doues ha forse lasciato agli avversari, offrendo una prestazione piuttosto mediocre. Il risultato (1168-1101 in favore degli «ollomonen») è significativo [illegible] valori espressi sul campo [illegible] [illegible] squadre abituate a ben altri punteggi.

Dice Ovidio Glassier, capitano dell'Ollomont: «Abbiamo giocato bene le prime dieci battute, poi, con le partite ormai in mano, ci siamo lasciati [illegible] [illegible] andare, rischiando anche qualcosa a [illegible]ra dalla fine, però abbiamo mantenuto [illegible] discreto margine».

[illegible] in testa di 14 punti dopo la prima battuta, Glassier e compagni hanno sempre incrementato il risultato, fino a 86 punti [illegible] vantaggio. La giornata non perfetta di Elio Diemoz (due errori), di Sergio Devnix e Mauro Dolconard, non ha potuto essere controbilanciata da Edy Devnix (che pure ha fatto un errore) e dal sempre bravo Bruno Nex che con 270 punti è stato il più bravo dei Doues e anche il migliore in campo.

Tra i campioni in carica il quinto titolo in sei anni) si sono messi in evidenza Mario Vevey e il bravo Ettore Creton con 250 punti, mentre Ovidio Glassier ne ha 233, Remo Vevey 219 e Vincenzo Vevey 216. Ai bordi del campo hanno recriminato soprattutto i giocatori di Chevrot, impotenti spettatori [illegible] [illegible] spareggio di cui avrebbero voluto essere protagonisti.

Gli è disputato anche lo spareggio di seconda categoria tra Valpelline e Gressan. Hanno vinto i giovani «valpellinen», e la posta in gioco ha anche qui impedito grossi punteggi: [illegible] il risultato. Per la squadra di Silvano Peter dunque è arrivata la tanto sospirata promozione in Prima categoria, dopo [illegible]ci anni di assenza della sezione di Valpelline.

Per gli esperti «gressanens» che volevano vincere questo campionato) è rimasta la soddisfazione di aver fatto il possibile. In campo si son segnalati Ligio Cuneaz (Gressan) con 294 punti e Sandro e Paolo Cachet (Valpelline) rispettivamente con 238 e 237 punti.

Nelle semifinali della Terza categoria, si sono imposte le tre vincitrici dei rispettivi gironi, vale a dire: Doues B (910-833 su Aymavilles B), Barre B (874-830 su Gressan [illegible] e Jovençan [illegible] contro Chevrot B). Invece in quarta e quinta categoria, [illegible] finaliste provengono entrambe [illegible] gironi B.

In quarta [illegible] Chevrot A (che ha sconfitto Valpelline 744-720) e Jovençan (che ha superato [illegible] 708-646). In quinta, in finale vanno Pollein (580-538 contro Jovençan) e Charvensod (636-581 su Valpelline). [illegible] anche [illegible] semifinali juniores, con vittoria di Valpelline [illegible] Aymavilles e di Jovençan su Chevrot B.

c. ro.

[illegible] per Monica Gallizioli

AOSTA — Buoni risultati a Trieste alle finali nazionali di mezzo dei giochi della gioventù per gli atleti valdostani. Monica Gallizioli ha conquistato la medaglia d'oro nei 50 metri stile libero con il tempo di 31"02. Questi gli altri piazzamenti tra gli amatori: Sabrina Pequin nona, Barbara Buteti dodicesima e Cerise Chantel quattordicesima.

[illegible] Ginnastica, lo [illegible] al 16° posto

AOSTA — Sedicesimo posto (su [illegible] squadre) per la rappresentativa valdostana alle finali nazionali dei campionati studenteschi [illegible] ginnastica disputati a Gorizia. Michela Garino, Ursula Pacchiana ed Erika Geronutti del Liceo Scientifico di Aosta hanno [illegible] diversi c[illegible] dimostrando buone qualità individuali ottenendo un discreto piazzamento complessivo.

[illegible] Bocce, Monetta ai campionati

AOSTA — Sergio Monetta difenderà i colori valdostani ai campionati italiani di [illegible] categoria B per la specialità del tiro che si svolgeranno a Morteglirano (Udine) il 5 giugno. Monetta si è imposto nella selezione regionale precedendo Piero Ariagno. Il 18 e 19 [illegible] a Carcare (Savona) lo stesso Monetta e Mauro Mongiovetto parteciperanno ai campionati italiani individuali.

[illegible] Il torneo Borney di calcio

GRESSAN — Verrà presentato domani sera a Gressan il torneo giovanile [illegible] Borney di calcio riservato alle categorie pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi. La manifestazione comincerà domenica 29 maggio mentre il giorno precedente vi sarà, alle 16, la sfilata delle squadre con la partecipazione della [illegible] Les Fruitapota di Gressan e, alle 17, l'incontro tra le [illegible] pagini dei veterani dell'Aosta e della Carmagnolese.

AMERICAN [illegible]
★★★
RESTAURANT
Va-Clair
club de la nuit
Aperto [illegible] le sere fino alle [illegible]
★★★
S.S. 26 - 11017 MORGEX
TEL. 0165 809.209
(Chiuso il lunedì)

GOLF-RIVIERA
ABAT JOUR
E' IN VACANZA DAL 15 MAGGIO AL 3 GIUGNO
Tel. 0[illegible] 842.990

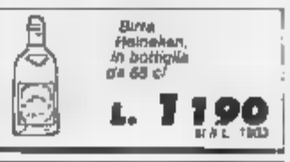
la Tour
11100 AOSTA
Via Festaz [illegible]
Tel. [illegible] 43.741
AOSTA C.SO [illegible]
appartamento disposto su [illegible] piani composto da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzi, garage, taverna con camino e angolo cottura, cantina.

casa delle aste MOBILI
1500 mq di esposizione
VENDITA RATEALE FINO A [illegible] MESI SENZA [illegible]MBIALI
TUTTO per [illegible]
[illegible] CONVENIENTI
Via Chambéry (Palazzo Fiat)
Tel. (0165) 41.108 - 11100 AOSTA

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Tel. 0165 43.621
34.553
CEDESI LICENZE
AOSTA ZONA COMMERCIALE: Licenza cartoleria/pelletteria, Tab. XI
AOSTA ZONA CENTRALE: Licenza fiori, Tab. XIV.
AOSTA ZONA COMMERCIALE: Licenza alimentari, Tab. I - II - XIV.

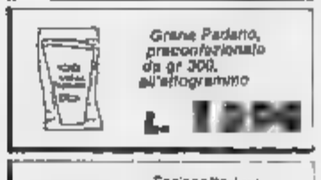
[illegible]
TOYOTA COROLLA 16 VALVOLE
1600 C.C. STATION WAGON 4 X [illegible]
Concessionaria DAIHATSU «ROCKY»
PAJERO SPECIAL [illegible] Pronta consegna
A.F.I. s.r.l. loc. Grand Chemin - St-Christophe
Tel. 0165/40.085

UNA FIORITURA DI OFFERTE
OFFERTA VALIDA
DAL 18 AL 31 MAGGIO '88
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

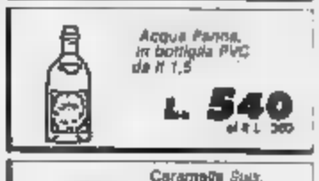

Birra Heineken, in bottiglia da 65 cl
L. 1190
al lt. L. 1803

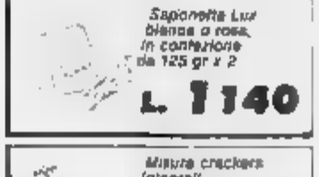
Olio, olio extra vergine di oliva, in bottiglia da lt 1
L. 3900

Burro Sole, in pacchetto da 250 gr
L. 1530
al kg L. 6120


Grana Padano, preconfezionato da gr 300, all'etogrammo
L. 1[illegible]

Coca Cola, Fanta o Sprite, in [illegible] da 33 cl
L. 490
al lt. L. 1484


Acqua Panna, in bottiglia PVC da lt 1,5
L. 540
al lt. L. 360


Saponetta Lux bianca o rosa, in confezione da 125 gr x 2
L. 1140

Caffè Paulista in pacchetto da 250 gr
L. 2790
al kg L. 11160

Caramelle Sula, gusti assortiti, in busta da 250 gr
L. 1340
al kg L. 5360

Misture crackers integrali, in confezione [illegible] 400 gr
L. 2180
al kg L. 5450

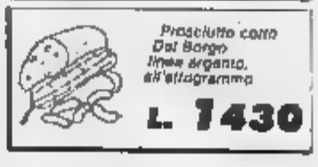
Succhi di frutta da ml 125 x 6 bottigliette, ass., pera, pesca o mela
L. 1450
al lt. L. 2320

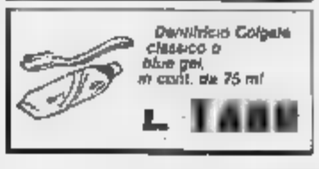
Tonno Mareuzzella, apertura a strappo in confezione da 170 gr x 2
L. 3660
al kg L. 10794

Bio Presto lavatrice, flustino da kg 4,5
L. 14200

Pasta Barilla in confezione da 500 gr
L. 790
al kg L. 1580

Intervallo confezione da 24 pezzi
L. 2390


Prosciutto cotto Dal Borgo linea arganto, all'etogrammo
L. 1430


Dentifricio Colgate classico o blue gel, in conf. da 75 ml
L. [illegible]

Dessert, yogurt Vitasnella alla frutta, vaso da 500 gr
L. 1890
al kg L. 3780

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA
Quart (AO) - Centro Commerciale l'Amerique
Ivrea - V.le Liberazione, 1
Borgofranco - Via Aosta, 49
Ivrea - Via Gobetti, 19 - quart. La Sacca

I risultati della grande Fiera che si è svolta ieri ad Asti

Zootecnia: meno pessimismo «ma i prezzi sono troppo bassi»

Presenti circa cinquanta allevatori con 250 capi bovini da ingrasso e riproduzione

ASTI — Una parentesi di ottimismo in un periodo in cui nel settore problemi e preoccupazioni predominano: la trentaseiesima edizione della Fiera zootecnica, con l'esposizione di migliori produzioni astigiane di bovini, ha rivelato che esistono ancora numerosi allevatori che puntano e credono nella qualità, evitando le spregiudicate scorciatoie della chimica nelle stalle.

Una cinquantina di allevatori (uno proveniente dal Cassalese) per oltre 250 bovini da ingrasso e riproduzione, hanno riempito ieri i due capannoni del mercato bestiame in via delle Corse.

La manifestazione, promossa dal Comune, era arricchita quest'anno dalla rassegna «Astialleva» organizzata dall'Associazione provinciale degli allevatori.

«Iniziative come questa — sottolinea Pier Luigi Rocca, allevatore di Montemagno (una stalla con 140 capi).

Il settore sta attraversando un momento particolarmente difficile; spiega Paolo Guercio, funzionario dell'amministrazione provinciale dell'ufficio per la zootecnia: *«Nell'Astigiano l'allevamento è sostanzialmente un complemento dell'attività agricola. Purtroppo però, da qualche mese a questa parte in particolare, i prezzi di mercato hanno iniziato a scendere; le prospettive sono tutt'altro che buone».*

La conferma viene da Mario Cantore, allevatore di Varigile con 300 capi in stalla: *«La piemontese, molto pregiata, è anche più delicata da allevare. Il prezzi che riusciamo a spuntare sul mercato sono però bassi, nonostante a malapena a coprire le spese di produzione: in pratica si può dire che lavoriamo gratis».*

Un allevatore accarezza una mucca alla rassegna zootecnica che si è svolta ieri ad Asti (Murra)

Ieri un vitello pronto per la macellazione veniva quotato sulle mille lire al chilo, un migliaio di lire in meno di quanto si poteva chiedere ed ottenere soltanto quattro mesi fa, prima che scoppiasse lo scandalo degli estrogeni: «Si mangia meno carne e i macellai vogliono più spendere molto per acquistare gli animali; c'è poi il fatto della concorrenza dei bovini che giungono dall'estero» afferma un altro allevatore, Rino Alciati, di Scurzolengo.

«Il nostro interessamento a questa iniziativa — spiega l'assessore Gianni Bertolino — *vuole essere un contributo ad un settore economicamente importante e particolarmente delicato perché va ad interessare il largo mondo dei consumatori».*

Soddisfazione anche del direttore dell'Associazione provinciale allevatori, Marco Salvo: *«Una manifestazione pienamente riuscita; la nostra associazione sta facendo un duro sforzo per migliorare la genetica dei capi; abbiamo iniziato dai tori, presto arriveremo anche alle mucche».*

Una giuria ha poi provveduto a stilare le classifiche individuando i migliori capi.

L'ambito Gran Premio San Secondo, per il vitello della coorte di oltre 300 chili è andato a Renato Cantone con un animale di 577 chili, acquistato dall'allevamento di Camillo Antonione.

Questi i nomi degli altri allevatori premiati: Giovanni Bo (Roccheta Tanaro), Pietro (Asti), Renzo Ghia (Asti), Cantone (Asti), Ugo Amariglio (San Germano Casalese), Romeo Turello (Asti).

Fulvio Lavina

Denunciato per furto

MARETTO — I carabinieri di Villafranca hanno denunciato a piede libero Tommaso Calamita, 43 anni, residente a Torino in via Mameli, disoccupato. E' ritenuto uno dei presunti autori del furto compiuto il 16 marzo scorso in frazione Serra di Maretto nella villa di Rossana

Quattro individui erano entrati nella villa rubando uno stereo, pellicce e oggetti preziosi per 10 milioni. Le indagini continuano per identificare i complici.

I funerali della donna travolta

CANELLI — Si svolgono oggi i funerali di Maria Ciccarelli, 74 anni, deceduta martedì pomeriggio, travolta da un camion, era avvenuto di fronte alla cantina sociale, in Loazzolo.

Ha due frammenti in una gamba che gli stanno causando un'infezione

Cagliero fu colpito da un proiettile durante la rapina di San Damiano?

Il carabiniere Fernando Stefanizzi, prima di essere ucciso, riuscì a sparare contro i banditi in fuga

ASTI — Colpo di scena nelle indagini per accertare le responsabilità di Felice Cagliero, anni, residente a Bra, di cattura del procuratore della Repubblica, Bottola, in quanto gravemente indiziato dell'omicidio del in servizio a Damiano, di rapina all'ufficio postale dello dell'Astigiano e di un altro colpo ai danni delle Poste di Cisterna.

Ieri mattina il Cagliero è condotto con un'autoambulanza dal carcere di Asti all'ospedale sotto scorta cinque carabinieri. Immediatamente il braidese si sarebbe sottoposto ad esame radiologico.

Mezz'ora dopo i sanitari confermato i dubbi degli inquirenti: nella gamba sinistra del Cagliero si trovano due frammenti di proiettile. Dovrà essere sottoposto operazione chirurgica in quanto i frammenti stanno provocando un'infezione.

sospetta che l'arrestato essere ferito un colpo d'arma da fuoco esploso dal carabiniere Stefanizzi prima che quest'ultimo colpito a morte.

Può darsi che invece il braidese sia rimasto ferito durante un'altra rapina avvenuta almeno due fa nella cintura di Torino.

Come si è giunti ad Il ferimento Cagliero i particolari coperti dal segreto istruttorio ma, a quanto pare, nell'abitazione-rifugio di Torino dove il cuneese è stato rinvenute alcune piccole marchiate

Il procuratore pubblica, venuto a conoscenza particolare, ha ordinato una medico-legale nei confronti del Cagliero, perizia eseguita martedì dal professor Bollone di Torino il quale ha riscontrato lesione. Si tratta di foro, in rimarginato, al polpaccio gamba sinistra. diagnostico ha posto in evidenza i frammenti.

Evidentemente è a causa ferita alla gamba che il Cagliero quasi un mese è riuscito a sottrarsi alla cattura (in un primo tempo era indiziato della rapina di Cisterna) rimanendo nascosto nel capoluogo regionale.

Gli inquirenti sospettano che sia stato da qualche compiacente o da qualche infermiere. Le indagini a questo proposito continuano.

I carabinieri stanno raccogliendo una serie di indizi e prove a carico dei presunti per quanto riguarda il fatto di San Da- i cui sono noti in cere, alle Nuove, al Antoine Abaldo, 37 anni, e Pierfranco Venturi, 41 anni, che il accusati di favoreggiamento personale nei confronti del Cagliero.

Il procuratore pubblica Bottola, con ogni probabilità, interrogherà in giornata nelle carceri di Asti il Cagliero. Quest'ultimo è colpito da mandati di cattura, uno riguardante l'omicidio, l'altro per la rapina di Cisterna.

L'elenco reati potrebbe però allungarsi in quanto che il braidese abbia compiuto altre rapine.

Vittorio Marchisio

Felice Cagliero

Grandinata a Montiglio

OCCIMIANO — Una grandinata è ieri pomeriggio Cocconato e le frazioni Sant'Anna e Cortagneto di Montiglio. L'episi è registrato in frazione Tuffo di Cocconato, dove si registrano i danni gravi. Allagate le strade, in particolare quella che da Sant'Anna di Montiglio conduce al Lago di Cocconato.

Torrenti di acqua, fango e pietrisco colline hanno carreggiata rendendola impraticabile per oltre un'ora.

Anche il territorio di Aramengo risulta colpito. I tecnici dell'Ispettorato Agrario solo questa mattina potranno riscontrare l'ammontare dei danni.

Schiaffeggiò un agente

ASTI — Il tribunale ha condannato a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge Giuseppe Giovinazzo, 29 anni, pizzaiolo, residente a Castagnole Lanze, per oltraggio e lesioni ad un agente di pubblica sicurezza della questura di Asti.

Giovinazzo il 9 ottobre del 1983 ricoverato pronto dell'ospedale in seguito ad un lieve incidente stradale, aveva dato in escandescenza nei confronti del personale ternieratico.

Era intervenuto l'agente, che era stato colpito con alcuni schiaffi dal pizzaiolo

si abbatte il vecchio edificio di via Zangrandi

Un nuovo parcheggio

La zona di via Zangrandi da adibire a parcheggio (Uberti)

ASTI — iniziati i lavori di abbattimento di uno fatiscente che si trova in via Zangrandi, angolo per De Amicis. Lo stabile è stato acquistato Comune da un privato. Il progetto prevede l'abbattimento e stessa la ne di un parcheggio per autovetture.

I lavori sono iniziati ieri mattina. Via Zangrandi (dove si trova anche il comando carabinieri) è stata parzialmente chiusa al traffico per favorire la manovra di un caterpillar che in tre ore tutto l'edificio.

inizia l'opera rimozione delle Appena liberata l'area sarà destinata a parcheggio delle autovetture. Ne potrà contenere una quarantina. La zona del centro storico è contigua di autoveicoli.

UNA BANDA CHE SI FA ONORE

Portacumaro. La municipale diretta dal maestro Italo Durando e composta da 40 elementi si è aggiudicata un premio speciale per la miglior base musicale al festival internazionale bandistico che si è svolto sabato e domenica in Francia. La formazione è rientrata ieri. Ad accompagnare il complesso il sindaco Carlo Cerrato e il presidente della Pro loco Piero Bonzano. «E' stata una soddisfazione grandissima. Abbiamo ottenuto l'impensabile riconoscimento nonostante l'agguerrita concorrenza di una ventina di complessi musicali francesi, spagnoli, italiani» ha commentato il maestro Durando. La banda portacumarese, rifondata nel 1970 dopo un periodo di interruzione, è guidata da oltre vent'anni dal maestro Durando e si è andata via via specializzando nel repertorio di musica classica e operistica. E' una delle più vecchie dell'Astigiano e oltre mezzo secolo di vita

Domenica una manifestazione a quindici anni dalla scomparsa

Moncalvo ricorda Montanari

L'ambasciatore fu interprete del generale Castellano all'incontro di Cassibile con gli angloamericani per la cessazione della guerra - Il fratello e la sorella in municipio

MONCALVO — Quando nella villa di Torcello, a Venezia, il 4 maggio 1972, per i postumi di un ictus cerebrale che lo aveva colpito qualche mese prima, il console e ambasciatore Franco Montanari, moncalvese di origine, 68 anni non ancora compiuti, aveva appena terminato di scrivere un memoriale sul retroscena dell'armistizio dell'8 settembre 1943.

Montanari partecipò ai contatti tra il governo italiano guidato da Pietro Badoglio e gli angloamericani per la cessazione di ogni attività bellica. Fu lui a fare da interprete e collaboratore del generale Castellano, inviato dal governo a Cassibile.

A quindici anni di distanza dalla morte il Comune di Moncalvo ha deciso di ricordare l'illustre concittadino con una manifestazione che avrà luogo domenica 29 maggio, nella cittadina alessandrina.

Il sindaco, Giovanni Verrua, riceverà in municipio Emma Gibbs e Valerio Montanari, di 80 e 77 anni, sorella e fratello del diplomatico scomparso, entrambi residenti da anni negli Stati Uniti.

Non ci sarà invece la figlia di Franco Montanari, Mouska, 75 anni, di origine inglese, da tempo

Interverrà l'ex senatore Giovanni Bosco, che sta per stampe (il libro pronto per fine anno) biografia del diplomatico moncalvese.

Nella stessa giornata verrà esposta, per la prima volta, a cura del Gam (Gruppo Artistico Moncalvese) una parte della collezione di oggetti africani e (comprendente una settantina pezzi pregiati tra sculture in legno africano e stampe giapponesi) messi da Montanari nella lungimirante peregrinazione nelle ambasciate mezzo mondo.

La raccolta fa parte di una vasta collezione opere d'arte classiche e moderne nel palazzo Montanari Capello, nel centralissimo rione «Fraccia» lasciate in eredità dal diplomatico al comune di Moncalvo.

«E' un patrimonio importante per il valore non soltanto economico e artistico *ma anche affettivo»* ha commentato l'avvocato Martinetti. Franco Montanari era figlio del generale d'artiglieria Carlo, deceduto durante la prima guerra mondiale, nel 1916 a Piava, fronte carnico-istriano e decorato con medaglia d'oro.

«Originari del Monferrato i Montanari furono ferventi patrioti, furono giunti esuli dal Lombardo Veneto durante i moti risorgimentali ed erano poi diventati moncalvesi a tutti gli effetti» rivela Angiolina Prato, 74 anni, che conobbe il console.

Fu il Badoglio, cugino famiglia, ad inserirlo ristretto e riservato «team» di diplomatici e militari incaricati di incontrare gli angloamericani per la firma dell'armistizio.

Franco Binello

TEATRO POLITEAMA

Il Jazz Ballet
diretto da Adriana Cava

presenta:

«A TUTTO JAZZ»

Coreografie di
Eva-Von Gencsy, Adriana Cava,
Thierry Sirou

Venerdì 20 maggio '88 ore 21
Prenot. tel. 0141 50.086

Favro Modelli

PRESTITI IN 24 ORE
per ≥ 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento (anche prima) anche telefonica
Tel. 0131 448.275 - 443.908
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

RICERCA
a) CAPO OFFICINA
con esperienza pluriennale
a) DISEGNATORE TECNICO DIPLOMATO
con esperienza pluriennale
Telefonare per ufficio 0172 43.17.80. Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti.

Palladium Radios

GIOVEDI' 19 MAGGIO
FESTA DELLE BRETELLE
PREMI PER LE BRETELLE PIU' SIMPATICHE, ORIGINALI, COLORATE
VENERDI' 20
FINALMENTE E' FINITA!
Festa FINE ANNO SCOLASTICO con l'Istituto Tecnico ARCHIMEDE di ACQUI TERME
D.J. ANGELO e FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, MAURO e

Gli appuntamenti dello sport ad Asti nei prossimi giorni

Su due ruote attorno ai giardini

ASTI — Seguendo la formula molto gradita al pubblico, del circuito in notturna, l'Acsi di organizza stasera (giovedì) il trofeo «pizzeria Bella Napoli» su di tracciato ciclistico attorno ai giardini pubblici (viale alla Vittoria, corso Pietro Chiesa, corso Galileo Ferraris, via Rosselli, da ripetere più volte).

Via alle 19,45 dal viale alla Vittoria: in gara le categorie regionale, gentleman, supergentleman, cadetti, junior e senior.

Calcio — Alla luce nuovi riflettori installati pochi giorni allo Comunale, si disputano le semifinali del «trofeo Don Marcoz» calcio giovanile.

Alle 20,30 scenderanno campo Don Bosco e Vi. Alle 21,45 sarà la volta Alessandria e Boschese. Domani (venerdì) sempre al Comunale giocata la finale.

Football americano — Per la prima ad Asti il football americano, sport popolarissimo negli Stati Uniti e in crescita anche in Italia dove oltre 10 mila tesserati.

L'appuntamento per sabato 21 maggio, alle 21, al dove si affronteranno in una partita per il campionato serie A1 i Giaguari Gig Torino e il Seamen Armani Milano, formazioni ormai lanciate verso i play off scudetto.

Il football americano è disciplina molto spettacolare e grande sul pubblico, nonostante le regole non siano delle più semplici. Gli organizzatori hanno pensato a tutto e per facilitare la comprensione gioco agli spettatori, si alterneranno all'altoparlante del Comunale tre commentatori.

Lo due formazioni dispongono di 45 giocatori ciascuna ma ne giocano soltanto 11 per squadra che affrontano quattro tempi di 15 minuti l'uno.

Gli atleti vestono la caratteristica armatura con casco ferro: nota curiosa: l'abbigliamento ogni singolo giocatore costa mila lire. manifestazione organizzata Csain (Centro Sportivo Aziende Industriali) ha anche propagandistico in quanto, nell'autunno prossimo, i Giaguari Torino paiono intenzionati ad ad una scuola di riservata ai giovani.

Il biglietto d'ingresso costa 5 lire (ridotti 3000 lire). La prevendita si svolge sabato al bar «portici rossi» di Al.

Basket — Sempre sabato 21, Asti ospite palazzetto anche grande partita programma alle 18 fra la Benedetto Torino e la Yoga Bologna (serie A1). E' l'occasione applaudire alcuni giocatori italiani di ottimo rendimento (Albertazzi, Masetti, Zalti nella Yoga), Vidili, Pessina, Morandotti per la San Benedetto.

La squadra torinese schiererà anche l'americano Linghefelter (ex Cuki Mestre); i bolognesi a loro volta hanno promesso statunitensi i cui nomi però non sono ancora stati resi noti. Costo del biglietto mila lire (ridotto 3000). L'incontro è patrocinato dalla

ASTI — Domenica 22 la palestra Sujiama di Asti diretta dal maestro Danilo Vettorello prenderà parte al internazionale di judo di Chambery (Francia).

Questi gli atleti in gara per i colori di Asti: Cristina Bonelli, Laura Cocito, Patrizia Gambino, Raffaella Cerè, Katia Arrobbio, Davide Cocito, Angelo Morvana, Fulvio Rata, Veronesi, Ignazio Giambino, Roberto Gianoglio, Marco Della Libera.

f. c.

I cinematografi e il taccuino

ASTI

LUX: Baby boom, con D. Keaton, S. Shepard (commedia).
POLITEAMA: 15 turni (Avventura)
Grido di libertà, di R. Attenborough (drammatico)
SPLENDOR: Arancia meccanica, di S. Kubrick (drammatico)

NIZZA

AURORA: Bocche bollenti a San Francisco.
LUX: chiuso per

SOCIALE: Voglioso matrigna Love dreams.

DAMIANO

LUX: film erotico

Asti: diurne Comunale Corso 1, notturna Appiotti Cavour 99
Canelli: Fermodi via G. B. Giuliani
: Tarabo piazza Garibaldi 21
: Bergo viale Partigiani

Canalbino telefonico **Asti** 359 558 **Nizza** 78 21, **Canelli** 832 526 **Monastero Bormida** 66 **Rocca d'Arazzo** 606 160 **Calliano** 926 144, **Montechiaro** 406 148 **San Damiano** 975 910 **Costigliole** **Villafranca** 933 144 **Cocconato** 907 503 **Montemagno** 62 263 **Castelnuovo Don Bosco** 987 5488 **Villanova** 94 555

UTILI

Croce Verde Asti 53 345 **Nizza** 726 390 **Montiglio** 955 301 **Croce Rossa** (Autoambulanze) **Asti** 217 883 **Canelli** 834 222, **Castello d'Annone** 803 638 **Castelnuovo Don Bosco** 9876 462 **Cocconato** 985 503 **Costigliole** 966 779 **Moncalvo** 91 281 **Montegrosso** 953 175 **San Damiano** 975 910 **Villafranca** 933 777 **Villanova** 946 114 alle 12.30) 94 555 (dalle 13.30 alle 8) **Carabinieri** (pronto intervento) 112, 112 **Polizia stradale** 21 23 56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 59 471 **Taxi** stazione ferroviaria 32 222 Alfieri 59 605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 311 **Informazioni Sip** 34 837

«La Stampa» - Ufficio di corrispondenza via d'Azeglio 28, tel. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass tel. 32 222

polizia

ASTI — Verrà celebrata oggi nella questura in corso XXV Aprile la festa della polizia. La cerimonia inizierà alle 10,30 alla presenza Prefetto, Napoleone Bruni, del questore Giuseppe Cusce delle autorità Comune e Provincia.

L'infanzia bambini

— Domani a palazzo Mazzetti in corso Alfieri 357, alle 18,30 verrà inaugurata su «Condizione dell'infanzia vista dai bambini delle Asti».

L'iniziativa del comitato provinciale dell'Unicef. Verranno esposti testi e disegni realizzati, in un anno di lavoro, dai bambini trentotto classi delle scuole materne, elementari e medie della città: i bambini hanno affrontato i temi più avariati, l'emarginazione, l'amicizia e la i popoli, la violenza.

La rassegna sponsorizzata dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino rimarrà sino 15 giugno.

«L'Arciere» al Salone di Torino Esposizioni

Libri nati a Cuneo

Il catalogo della casa editrice provinciale si avvicina a duecento titoli - Dalla collana Resistenza ai Centosentieri - Cultura locale e alcune «divagazioni»

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Ecco un'isola cuneese grande dell'editoria italiana, presentata al Salone del libro che si apre oggi a Torino Esposizioni: è dell'«Arciere», quasi 200 titoli in catalogo, alcune collane prestigiose — «Resistenza» e «Centosentieri» — la cultura piemontese con qualche interessante divagazione.

In libreria, e basi provinciali sono «Milanostampa» lavora per editori; stabilimento Bertello di Borgo San Dalmazzo appartiene alla storia dell'arte tipografica di San Paolo Alba è a livello europeo. Ricordiamo anche l'«Esperienza» di Fossano, specializzata in testi religiosi; «L'Artistica» e «Nuove Arti Grafiche» di Savigliano; «L'Immagine» di Boves; Belvedere, e Antoroto Mondovì; «Ghibaudo» Cavallermaggiore; «Minerva medica» di Saluzzo.

L'Arciere di Cuneo è nata anni fa, su iniziativa di Mario Donadei e Aldo chetti, che si erano conosciuti durante la nella «Grande». Un'editrice sorta «quasi per *hobby*», spiega Donadei, che ha raggiunto traguardi significativi.

Il primo libro pubblicato fu «Alberi e della montagna piemontese», Attilio Balsotto, ispettore della Forestale. «*In questi anni abbiamo sempre mantenuto vivo l'aggancio con la realtà regionale* — il presidente dell'Arciere Enrico Conte, che è anche al vertice dell'Unione industriale Cuneo — *Nello stesso tempo proposti spazi e interessi più vasti, nella fondazione ponte fra cultura e la cultura cattolica*».

Hanno scritto per l'Arciere Giorgio («Un fotografo, una città» dedicato al cuneese Sonfiore); Davide Lajolo («Bu fratelli, su gni», cartoline lotte sociali 1906-1924); Piccinelli («Incontro Torino). editrice di provincia ha soprattutto il compito scoprire possibili scrittori e valorizzarli.

nati i volumi collana «Centosentieri»: opera escursionisti, amanti della natura, come i coniugi Boggia hanno completato gli itinerari cuneesi dalla Valle Tanaro alla Valle Po.

Legata all'origine stessa della Casa editrice la «Resistenza»: dalle prime «Cronache partigiane» Donadei, alle «Storie di mulì» del generale Giuseppe Bruno, e «Diario di prigionia» un falegname Cuneo deportato in presto in libreria.

recente, c'è un'interessante «divagazione», collaborazione con l'Università della : i due volumi per il Terzo non c'è il medico» e «Nozioni di cultura tropicale subtropicale», che inaugurano collana «Cooperazione autosviluppo».

Di ogni «Itinerario» 2 copie; hanno poca fortuna i volumi poesia, ma il cuneese Gino Giordanengo ha esaurito le sue «Poesie piemontesi».

Al Salone di Torino, «L'Arciere» opere più significative della duzione, insieme periodico come «Psicologia e società» dell'Istituto superiore di psicologia sociale si è recentemente unito — dopo l'«Astragalo» e il raffinato e ultratrentennale «Cuneo Provincia Granda» — alla editrice

«*Stasera spegni il televisore e accendi un libro*» è stato l'invito di una libreria di corso Nizza, qualche fa. Cuneo vede finalmente crescere la passione per la lettura, conferma viene dai dati Biblioteca civica di palazzo Audifredi, frequentata nell'87 da 36.916 cittadini, con un incremento 26,6 per cento rispetto all'anno precedente.

E' un segnale incoraggiante anche per *L'Arciere* e gli altri editori della provincia «granda».

Giuseppe Grosso

GLI ALPINI CITTADINI ONORARI

Torino, una folta rappresentanza saluzzese degli alpini ha partecipato domenica al raduno nazionale che si è tenuto a Torino (Foto Solavaggione). Intanto il Consiglio comunale di Saluzzo ha conferito la cittadinanza onoraria al Gruppo di artiglieria da montagna «Aosta», che ha sede nella cittadina del Cuneese il 1° maggio 1951

La vittima è di Rocca de' Baldi

Allevatore è folgorato

Muore in un pensionato a Roccabruna

Vincenzo Ghigo

ROCCA DE' BALDI — Vincenzo Ghigo, 50 anni, imprenditore, è morto folgorato una scarica di 15 mila volt. E' accaduto martedì sera, in Crava di de' Baldi. Ghigo, titolare di un allevamento per l'ingrasso di polli, stava cambiando il fusibile in una cabina privata per lo smistamento di corrente. Aveva abbassato due dei tre interruttori a monte dell'impianto, ma ha l'unico cavo ancora sotto tensione è stato fulminato.

drammatico incidente ha assistito moglie, Maddalena Ghigliano, 45 anni, che sconvolta ha raccontato ai carabinieri: «*Ad ogni temporale si bruciano qualche fusibile dell'impianto e Vincenzo li ha sempre cambiati, problemi. Martedì sera ci siamo che mancava corrente che alimenta uno dei macchinari dell'azienda. Vincenzo ha preso la scala a pioli, l'ha appoggiata al palo in cemento dove è rimasto lo cabina è salito, entrando nel capannone gigante ho sentito un tonfo. Ho cautelativo. Continueremo ad eseguire controlli per dato stabile e sopratutto per accertare le cause dell'inquinamento*».

Il dottor Locusso, sabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl di Alba, dice: di creare allarmismi. *Tuttavia, i ritrovati sono sostanze che oltre certo limite dovrebbero esserci. E' precisare che pur con la loro presenza l'acqua rimane potabile. però gliato l'uso abituale ai bambini piccoli, agli anziani, a persone malate. Non far bollire l'acqua. Occorre proprio andare alle cause dell'inquinamento, cosa che sarà tanto facile*».

Le ipotesi che si fanno sono diverse. Potrebbe trattarsi di inquinamento concimi in agricoltura, da infiltrazioni o essere la falda a fornire quinata. L'acquedotto che alimenta i due Comuni si rifornisce da una sorgente nella via del Tanaro in località Sant'Antonio di Magliano Alfieri. L'acqua prelevata una falda ad una profondità di una decina metri che un fondo ghiaioso, più alta rispetto al livello vi è tufo e, una certa profondità, acqua salata.

Il sindaco di Magliano dice: «*L'acqua non Abbiamo però chiesto dei controlli per accertarne qualità. Quando analisi saranno ultimate, se necessario studieremo dei provvedimenti. Vedremo se saranno utili forme di depurazione o se dovremo altre fonti approvvigionamento*».

Secondo le perviseni questi paesi saranno allacciati all'acquedotto Langhe e Alpi cuneesi nel giro di tre-quattro anni.

g. f.

L'aereo scomparso era precipitato sul monte

Trovati sul Mindino i rottami del Cessna

Il pilota è morto le fiamme del velivolo - Difficile recupero

PAMPARATO — Lo hanno trovato. Il Cessna 210 dell'imprenditore di Alfo Bassi, per disperso sera dal controllo dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, è precipitato a 40 metri dalla vetta del Monte Mindino, una manciata di chilometri da Pamparato e Garessio. L'aereo è esploso quando è finito nella boscaglia. Il pilota e le del Cessna è stata avvistata ieri pomeriggio dall'Agusta Vigili del fuoco di Genova la visibilità ridotta a poche decina metri a causa di una densa foschia.

Il pilota Walter Spanò e il secondo Italo Antifora hanno visto montagna la del Cessna, l'unico dell'aereo ancora integro. ha iniziato avvicinarsi e ha rischiato parecchio anche uscire valone. Dice: «*Lo abbiamo trovato percorrendo più volte la rotta ufficiale seguita velivoli che Levaldigi dirigono Albenga. L'unica visibile dall'alto era la coda del Cessna, il resto dell'aereo è stato distrutto dalle fiamme. Si a 1830 metri di quota a 35-40 metri dalla vetta monte*».

Nonostante le condizioni meteo proibitive Walter S. è riuscito atterrare a 150 metri dal Cessna, su uno spiazzo abbastanza pio per l'Agusta. Dice «*Sono rimasto a bordo, mentre Antifora è sceso nella boscaglia. E' riuscito ad avvinarsi fino a cento metri, poi siamo stati costretti a desistere. La boscaglia era troppo fitta e la nebbia stava scendendo*». L'Agusta dei Vigili del fuoco di Genova ha segnalato al centro di soccorso del «Bar» di Levaldigi che si poteva procedere solo a piedi. Quindi, non senza difficoltà, i due piloti sono rientrati a Villanova.

Le ricerche, coordinate dal comandante Sandro Fenton, sono scattate subito. gli elicotteri sono stati trasferiti a Viola Crée due squadre del Soccorso alpino. I volontari hanno iniziato a salire, prima utilizzando impianti della stazione sciistica (che raggiungono 1725 metri), poi a piedi fino alla zona dello schianto. Oggi i resti di Afro Bassi verranno ricomposti dai volontari del Soccorso alpino e portati a valle.

Ancora Spanò: «*E' una zona difficile anche per un pilota esperto come Sono. Che cosa è accaduto? Sarà difficile riuscire ad accertarlo. Volavo appena 40 metri sotto la vetta, può anche darsi che indicazioni poco attendibili che abbia fatto confusione di monti e di altitudini*».

Al «Bar» di Levaldigi il mandante Sandro Fenton parla dell'operazione: «*Ieri mattina in volo cinque elicotteri e a le squadre Soccorso alpino erano condivise dal militari del Gruppo di Luso. L'area di ricerca ad un quadrato e all'interno questa abbiamo battuto tutte le vallate. Prima di giorno intensificare le ricerche nella zona Pamparato, Mindino, Bagnasco, Garessio. La stessa zona dove un anno fa un altro aereo era precipitato*».

Il Cessna è caduto quando nella zona infuriava un violento temporale. Sarebbe stata sufficiente una variazione di rotta di pochi gradi per superare di lato il Monte Mindino e arrivare a Ceva dove le condizioni meteo senza dubbio migliori. Ma Afro Bassi stava seguendo scrupolosamente la rotta che doveva portarlo ad Albenga. I soccorritori adesso si volasse con e perché non sia reso conto che il Mindino sfiora i 1900 metri. Un errore calcolo carta e gli strumenti? Un'eccessiva confidenza Cessna? Un improvviso guasto al motore del maltempo?

Fiorenzo Panero

Cravegna oggi la tribunale

ALBA — Giovanni Cravegna, il commerciante di vini di coinvolto nello scandalo del metanolo, processato in tribunale per vicenda: è accusato di in bancarotta preferenziale.

Si sarebbe fatto consegnare 180 quintali di zucchero per un valore di circa 12 milioni da un commerciante all'ingrosso Angelo per soddisfare un credito che aveva nei suoi confronti quando il Gobino fallì nel giugno 1979) si trovava già in stato di dissesto ed era sul punto di cessare l'attività.

Per il contratto di lavoro

Oggi scioperi alla Michelin

Un'ora e mezzo per ognuno dei turni

CUNEO — A sostegno del rinnovo nazionale di lavoro scaduto ormai da undici mesi, e le cui trattative riprendono questa a Roma, presenti anche i dirigenti provinciali Federazione unitaria lavoratori chimici e consiglio fabbrica, i quattromila dipendenti della Michelin attueranno oggi un'ora e mezzo sciopero per ciascuno tre di lavoro.

La prima astensione sarà effettuata dalle 8,30 10, la seconda 17,30 alle Il terzo sciopero comincerà alle 0,30 questa notte e terminerà 2.

Spiega Mimmo Formicola della segreteria provinciale della Fulc: «*Abbiamo preparato la protesta le assemblee generali dei lavoratori durante le quali abbiamo spiegato che dopo quaranta ore di sciopero già fatte era una incisiva lotta per convincere gli industriali a firmare il contratto. Oggi gli operai durante lo sciopero effettueranno anche cortei all'interno dello stabilimento*».

Le trattative per il nuovo contratto fra i sindacati e l'Assogomma, che riunisce gli industriali del settore, erano state sospese sabato scorso e rinviate a questa mattina.

Dice Marcello Maggio, uno dei tre segretari della Fulc: «*Il maggiore ostacolo superare è quello della contrattazione fabbrica per le categorie. stiamo e documentiamo che l'attuale inquadramento è obsoleto rispetto alle innovazioni tecnologiche e le ristrutturazioni intervenute in questi ultimi anni. E' evidente che le situazioni cambiano secondo gli stabilimenti, e quindi le nuove classificazioni non possono essere uniche e valide per tutto il territorio nazionale*».

nell'incontro spera, possibile superare lo scoglio del sistema classificatorio, le trattative affronteranno dopo gli altri due punti principali contratto: la riduzione dell'orario di e l'aumento del

Su entrambi gli argomenti distanze fra parti appaiono però ancora notevoli.

Sembra quindi difficile che al per il fine settimana possa essere firmato il rinnovo del contratto e quindi i delegati dei sindacati e degli imprenditori dovranno tornare a riunirsi.

Conclude Gianni Arnaudo, Fulc provinciale: «*I lavoratori della Michelin sono sorpresi per la lentezza con la quale procede la trattativa. Ciascun dipendente ha già subito per gli scioperi una pesante decurtazione salario nessuno è disposto cedere sulle richieste avanzate sindacato. Lo sciopero di oggi dovrebbe quindi ricevere una massiccia adesione, le volte precedenti*».

De

L'acquedotto è stato messo sotto controllo

Magliano e Castellinaldo meglio non bere l'acqua

La presenza di azoto sconsiglia l'uso a neonati e anziani

MAGLIANO ALFIERI — Sotto controllo l'acqua potabile proveniente dall'acquedotto che alimenta i comuni Alfieri e Castellinaldo risultata inquinata dalla presenza di azoto nitrico (nitrati).

I sindaci dei due paesi hanno emesso ordinanze quali vieta Comuni l'uso continuativo dell'acqua ai bambini di età inferiore ad un adulti debilitati e anziani, come prevedono le legislative.

Carlo Sacchetto Magliano e Andrea Castellinaldo spiegano: «*Le prime analisi eseguite dal laboratorio Cuneo hanno evidenziato una quantità di azoto nitrico pari a 92,8 milligrammi per litro limite di milligrammi. Le analisi ripetute ieri hanno dato 43,5 milligrammi per litro. Nonostante il valore sia sceso manteniamo l'ordinanza cautelativo. Continueremo ad eseguire controlli per dato stabile e sopratutto per accertare le cause dell'inquinamento*».

Il dottor Locusso, sabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl di Alba, dice: di creare allarmismi. *Tuttavia, i ritrovati sono sostanze che oltre certo limite dovrebbero esserci. E' precisare che pur con la loro presenza l'acqua rimane potabile. però gliato l'uso abituale ai bambini piccoli, agli anziani, a persone malate. Non far bollire l'acqua. Occorre proprio andare alle cause dell'inquinamento, cosa che sarà tanto facile*».

Le ipotesi che si fanno sono diverse. Potrebbe trattarsi di inquinamento concimi in agricoltura, da infiltrazioni o essere la falda a fornire inquinata. L'acquedotto che alimenta i due Comuni si rifornisce da una sorgente nella via del Tanaro in località Sant'Antonio di Magliano Alfieri. L'acqua prelevata una falda ad una profondità di una decina metri che un fondo ghiaioso, più alta rispetto al livello vi è tufo e, una certa profondità, acqua salata.

Il sindaco di Magliano dice: «*L'acqua non Abbiamo però chiesto dei controlli per accertarne qualità. Quando analisi saranno ultimate, se necessario studieremo dei provvedimenti. Vedremo se saranno utili forme di depurazione o se dovremo altre fonti approvvigionamento*».

Secondo le perviseni questi paesi saranno allacciati all'acquedotto Langhe e Alpi cuneesi nel giro di tre-quattro anni.

g. f.

Un aiuto alle donne

Aperto un centro di assistenza per le albesi che sono colpite da tumore alla mammella

ALBA — E' stato aperto un che si occupa dei problemi delle donne colpite da tumore alla mammella. Si tratta di sezione dell'Andos (Associazione nazionale donne operate seno) con sede presso l'ambulatorio oncologico dell'ospedale San Lazzaro.

La responsabile, Patrizia Cosso, medico all'ospedale menta: «*I tumori alla mammella occupano il primo posto come malattia tumorale nella donna. Nella maggior parte dei casi richiedono un chirurgico più demolitivo. Si pone il problema della operate seno che hanno di fronte a sé il trauma dello oltre a quello psicologico della malattia, con notevole rilevanza che da un punto di vista sociale*».

Per aiutare queste donne il che si propone offrire medica, psicologica e sociale, diventare un punto di riferimento, per uno scambio di esperienze e per rendere drammatico l'impatto la diagnosi carcinoma alla mammella. Nell'intendimento dei promotori a fianco dei medici (chirurgo, oncologo, psicologo, terapista) opereranno volontari che promuoveranno delle iniziative insieme pazienti e le donne interessate.

In linea di massima è previsto servizio assistenza per le esigenze presso l'ambulatorio oncologico dell'ospedale San Lazzaro, ginnastica riabilitativa intervento presso il servizio fisioterapia dell'Usl.

g. f.

Contadina è grave

Un'anziana Murazzano trasportata con l'elicottero all'ospedale Cuneo

NOSTRO SERVIZIO

MURAZZANO — L'elicottero «Grande Soccorso» ha trasportato d'urgenza da Ceva a Cuneo un'anziana contadina di Murazzano in gravissime condizioni per caduta sua abitazione Ernesta Perchenino, 74 anni, è rimasta al Santa prognosi riserbo per

La donna — che con il marito Giacomo Drocchi in un casolare della frazione Bruni, sulla strada Belvedere Langhe — è villetta Probabilmente per capogiro, è inciampata sul gradino dell'uscio di casa ed è caduta all'indietro, battendo violentemente il

Il figlio, che candoi fieno nelle vicinanze, ha trovato sanguinante e dato l'allarme. Un'ambulanza della Croce Bianca ha immediatamente trasportato l'anziana contadina all'ospedale di Ceva, dove i sanitari, accertate gravissime disposto il trasferimento a Cuneo.

E' intervenuto l'elicottero «Grande Soccorso», che da alcuni giorni è nella le operazioni di ricerca dell'aereo scomparso.

Ernesta Perchenino è zia del sindaco di Murazzano, Maurizio Drocchi; i figli abitano nel centro paese.

Confermano i carabinieri: «*E' diagnosi: abbiamo ascoltato i familiari e i vicini. Speriamo che il rapido intervento dei soccorritori valga a salvare la donna*».

g. gr.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) 0171 818.791
3 MOTIVI AL
1° MINI PREZZI
2° NOVITA'; 3°
AL UN'ORCHESTRA CHE NON E' UN'ESCLUSIVA DEL GALAXY MA E' MOLTO BRAVA
SABATO 28 MARCELLA

DISCOTECA
B.S. Dalmazzo
QUESTA
LISCIO LISCIO LISCIO con
MAURO LEVRINI
e la sua formidabile orchestra

Tessuti Artistici
FORTUNY
Abrate
Stoffe d'Arredamento
Esclusivista in Torino

CRAZY BOY
SERA
Un giovedì tutto melodia fifty fifty con
I CAPRICES

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA
GRAN FESTA DI CORSO LANGHE
...serata di Musica, ballo e spettacolo offerta dai negozi di ALBA PIU'

BELLA ARREDAMENTI
Invita alla presentazione dei letti Flou con i nuovi disegni della collezione 1988-89.
Visto il grande interesse riscontrato nel corso della manifestazione la presentazione si protrarrà fino alla fine maggio.
flou
IL LETTO CHE CAMBIA VESTITO

LETTO LEONE DES. VICO MAGISTRETTI
bella arredamenti
12051 ALBA (Cuneo) - Corso Piave 4
telefono 0173/497.055
PUBLIALBA s.n.c.

BOCCE - Campionato italiano delle società

Il pubblico di Saluzzo ha scoperto l'Auxilium

Entusiasmo per il secondo posto - La situazione di Bra e Mondovì

Mai come quest'anno il campionato italiano [illegible] società categoria «A» ha suscitato vivaci polemiche. Dopo 7 giornate possono già emergere le prime valutazioni significative, depurate dalle impressioni epidermiche dell'esordio. Gianfranco Bianco, presidente dell'Auxilium Saluzzo, accetta volentieri [illegible] commentare la sua esperienza. «*Fin dalla fase di programmazione la società si stata favorevole alla formula innovativa proposta. E' chiaro che la sperimentazione messo in luce alcune possibili modifiche, come, esempio, il pensare a compattare il programma nel solo pomeriggio del sabato, per non costringere il pubblico ad un impegno molto prolungato per assistere all'epilogo degli incontri. Inoltre questo accorgimento permetterebbe una maggiore partecipazione anche alle gare attualmente programmate alla domenica.*»

Il discorso si sposta quindi sulla realtà saluzzese: «*Sono molto soddisfatto per come il pubblico sta rispondendo al richiamo delle bocce. L'inizio è stato in salita ma, con un grande sforzo di divulgazione attraverso locandine, altoparlanti e manifesti, siamo riusciti ad avvicinare anche i tifosi più "tiepidi". Comunque è indubbio che l'inaspettato secondo posto finora ottenuto ha contribuito a amplificare l'immagine che tutta la società, e un solo uomo, sta cercando di costruire.*»

Gli effetti l'aver «metabolizzato» i nuovi metodi di gioco ha lanciato l'Auxilium posizioni forse impensabili alla vigilia. L'ultima giornata di campionato, pur mantenendosi ermetica per qualsiasi analisi sul lungo periodo, ha confermato alcune impressioni emerse nei turni precedenti.

Cassa Risparmio Bra e Valeo Mondovì, dopo una partenza [illegible] hanno smarrito il gioco brillante e positivo che aveva permesso loro [illegible] dominare la [illegible]fica. Però, mentre i monregalesi [illegible] ancora un progredire [illegible] posto, nonostante il mezzo passo falso contro il Borgonuovo Settimo (8 a 8), la crisi di Bra ha spinto la squadra verso le zone basse della classifica. Sarebbe tuttavia ingiusto non attribuire alla Coalto Torino [illegible] di [illegible] ottimo incontro, costringendo i braidesi alla resa (8 a [illegible]). Chi ha steccato clamorosamente è stata la Biellese, affondata in quel [illegible] Acqui. I lanieri sembravano aver risolto i problemi emersi negli ultimi turni con il terrificante successo [illegible] Asti, ma [illegible] incappati in avversari molto determinati, tra cui spicca il sempre positivo [illegible] che, da solo, ha conquistato [illegible] punti, con [illegible] vittorie nell'individuale, nel tiro tecnico e nel tiro progressivo.

Anche la «super-coppia» Clerico-Selva è stata coinvolta nella debacle, perdendo la propria imbattibilità di fronte a [illegible] a Brignolo. [illegible] pareggio ottenuto dall'Auxilium Saluzzo contro la Bolzanese Prime Consult (con [illegible] e Repetto in evidenza), è bene sottolineare la sofferta vittoria ottenuta dalla Junior Pideram Cassa [illegible] contro la Roverino Ventimiglia, formazione che si sta gradualmente avvicinando alla [illegible] play-off. Questo successo ha permesso ai [illegible] salesi di appaiare al terzo posto in classifica il Veloce [illegible] Pinerolo, inopinatamente sconfitto sul proprio terreno dalla Bosco Monti

Angelo Gatto

NUOTO - Assegnati a Mondovì 120 titoli provinciali

Tutti i campioni cuneesi

Dominio delle due squadre del capoluogo e dello Swimming Savigliano - Sono stati migliorati sei record [illegible] «Granda» - I vincitori [illegible] gare individuali e delle staffette

Cristiana Giordano

MONDOVI' — Quasi 120 titoli provinciali sono [illegible] assegnati nella due giorni di nuoto disputata a Mondovì: 61 i neocampioni individuali, 44 i titoli di società e 11 quelli di staffetta.

[illegible] Nuoto [illegible] fatto la parte del leone, con [illegible] titoli individuali e 4 staffette, seguita [illegible] Swimming Savigliano, [illegible] 19 successi individuali e 3 staffette. Buona anche la prestazione della Libertas Cuneo, che [illegible] vinto 14 successi singoli e 4 staffette.

[illegible] corso delle gare, piuttosto combattute, [illegible] stati abbassati [illegible] [illegible] provinciali [illegible] merito di Cristiana Giordano (Cuneo Nuoto), [illegible] 2'28"7 nei [illegible] dorso; Daniela Baravalle (Swimming Savigliano) con 2'43"2 ancora nei 200 dorso, esordienti A; Mara Devalle (Swimming) [illegible] 1'27" nei 100 misti (record eguagliato) e 2'39"9 nei 200 [illegible] libero; Gianluca Ricci (Cuneo Nuoto) con 1'01"9 nei 100 farfalla; [illegible] luca Franza (Cuneo nuoto) [illegible] il tempo di 4'27"7 nei 400 stile libero e ancora la saviglianese Daniela Baravalle che, nella frazione a [illegible] della staffetta [illegible] mista, ha abbassato il limite, portandolo a 1'15"3.

Questi i neocampioni, alcuni [illegible] quali hanno conquistato più vittorie. Individuali. Elisa Galfrè (Libertas Cuneo); Andrea Curatolo (Libertas Cuneo); Morena [illegible] (Swimming Savigliano); Gianmario Antonelli (Cuneo nuoto); Cristina Luciano (Libertas Mondovì); Paolo Gogliino [illegible] nuoto); Daniela Baravalle [illegible] Savigliano); Paolo Bona (Libertas Cuneo); Cristiana Giordano (Cuneo nuoto); Marco Daperno (Cuneo nuoto); Barbara Borra (Swimming Savigliano); Mario Fissola (Cuneo nuoto); Mara De Valle (Swimming Savigliano); Enrico Gatto (Libertas Mondovì); Roberto Franzini (Swimming Savigliano); Gianluca Ricci (Cuneo nuoto); [illegible] Tallone (Libertas Cuneo); [illegible] Viglione (Libertas Cuneo); Alessandra Viglietti (Libertas Mondovì); Elena [illegible] (Cuneo nuoto); Alessandro Parato (Swimming Savigliano); Ermanno Filippi (Libertas Mondovì); Magda Bortolotti (Cuneo nuoto); Sandra Dipascale (Libertas Cuneo); [illegible] Vacchetta.

Staffetta. [illegible] stile libero esordienti B (femminile: Swimming Savigliano (Serafini, Sarcinelli, Devalle, Superbo); [illegible] s.l. esordienti B maschile: Cuneo [illegible] (Gogliino, Callegari, Goia, Robbione); [illegible] s.l. esordienti A femminile: Swimming Savigliano (Martino, Carlin, Gonella, Baravalle); [illegible] esordienti A maschile: Libertas Cuneo (Saba, Majocco, Bona, Curatolo); 4x100 s.l. ragazze: Cuneo [illegible] (Canale, Giordano, Milanese, [illegible] Vacchetta); 4x50 mista esordienti [illegible] femminile: Swimming Savigliano (Serafini, Sarcinelli, Devalle, Superbo, Serafini); 4x50 mista esordienti maschile: Cuneo [illegible] (Vergari, Callegari, Gogliino, [illegible]); 4x100 mista esordienti femminile: [illegible] Cuneo (Galfrè, Viglione, Lerda, Ferrero); [illegible] mista esordienti [illegible] maschile: Libertas Cuneo (Curatolo, Bona, Saba, Majocco); 4x100 mista ragazze: Cuneo nuoto (Vacchetto, Milanese, Giordano, Canale); [illegible] mista ragazzi: Libertas Cuneo (Galfrè, Ricci, Lelli, Ferrero).

Gualtiero Franco

Domenica Fossano in bicicletta

FOSSANO — Si svolge domenica la quinta edizione della «Fossano in bici», pedalata turistica organizzata [illegible] Cicloamatori [illegible]. La manifestazione [illegible] in programma [illegible] l'8 maggio scorso, ma [illegible] stata rinviata a [illegible] del maltempo. L'iscrizione costa 3500 lire e la si può effettuare nei negozi sportivi di Fossano. Il ritrovo è fissato per le 8 [illegible] viale Alpi, la partenza sarà data alle 9, il percorso misura circa 20 chilometri.

[illegible] premia [illegible] e Brera

DIANO — Il riconoscimento dell'amicizia enotica che verrà [illegible] gnato ogni anno [illegible] consorzio di tutela del Dolcetto di Diano Doc, a personaggi del giornalismo, dello sport e della cultura, è stato consegnato alla prima edizione [illegible] calciatore Gianni Rivera e al giornalista [illegible] Brera. [illegible] stato istituito [illegible] memoria [illegible] giornalista Pier Cesare [illegible]. Rivera e Brera hanno ricevuto in Municipio a Diano le forbici vendemmiali [illegible] le quali torneranno in autunno nelle Langhe. Sono stati inoltre proclamati «Cavalieri Giarlasini» dell'Ordine della giostra [illegible] Cento torri a di Langa.

Boretese è promessa

CUNEO — Col pareggio per zero a zero sul campo della Montatese, il Boretese è la terza squadra, dopo Revello e Peveragno, ad essere promossa nella Serie D Categoria. La compagine della popolosa frazione alle porte di [illegible] è riuscita a prevalere di [illegible] lunghezza [illegible] Cervere che nell'ultima giornata del campionato è stato fermato sull'uno a [illegible] Vezza d'Alba.

SECONDA CATEGORIA - Le 2 retrocesse del torneo vinto da Dogliani

Carrù e Villanova, arrivederci

CUNEO — Al termine [illegible] campionato, anche per la [illegible] Categoria è tempo di bilanci. Se la vittoria della Doglianese è stata il suggello [illegible] un'annata eccezionale per i langaroli a [illegible] discutere la loro «leadership», altri piazzamenti e soprattutto le retrocessioni [illegible] senz'altro [illegible] sticate all'inizio [illegible] torneo. Non rispettando l'ordine di classifica, ma per dovere di cronaca, riteniamo opportuno partire dalla coda della graduatoria che ha visto le retrocessioni del Villanova e [illegible] Carrù. La discesa in Terza di queste due compagini non era pensabile [illegible] vigilia, perché sembravano abbastanza attrezzate per affrontare con una certa sicurezza la Seconda categoria. Specialmente il Carrù aveva iniziato con positivi risultati, [illegible] che [illegible] terza giornata era primo [illegible] classifica.

Dice Valter Beccaria, segretario [illegible] Carrù: «*Non ci interessano giustificazioni comodo per motivare la nostra retrocessione, ma ci sono elementi validi perché almeno la società, formata autentici sportivi, non ritenersi esclusivamente responsabile della retrocessione. Il presidente Giuseppe Fontana ha fatto il possibile per salvare la compagine, ma i suoi interventi fattivi e passionali non raggiunto il giusto scopo. Siamo stati danneggiati dagli infortuni, dalle squalifiche e dagli arbitraggi non sempre limpidi. Ci è poi mancata la grinta e la determinazione in molte partite perché, come organico, eravamo superiori a diverse squadre. Attualmente la società è dimissionaria e con questo posizione sta cercando di dare uno scossone a tutto l'ambiente, sempre molto freddo e distaccato. Riteniamo che il calcio, a Carrù, non è morto con una retrocessione, ma possa iniziare dalla Terza su basi più solide che vengono soltanto una maggior partecipazione degli amanti del calcio locali*».

Nel settore di metà classifica, insieme a varie compagini, fa spicco il piazzamento del Villanovetta, una delle matricole [illegible] girone, pronosticata come sicura retrocessa e che [illegible] ha disputato un torneo molto valido. Il Villanovetta, insieme all'Auxilium Cuneo, altra matricola, maggiormente attrezzata [illegible] punto di [illegible] tecnico e seconda della classifica finale, [illegible] costituito [illegible] delle autentiche sorprese. Le [illegible] dali delusioni sono invece quelle della Fossanese e del Savigliano 81. Diverse le motivazioni. Per i fossanesi, dotati di un organico decisamente di [illegible] superiore, qualcosa [illegible] ha funzionato probabilmente nella [illegible] tra Acaja, Fossano e Villafalletto. Il Savigliano 81 ha forse [illegible] il miglior gioco della Seconda categoria sconfinando, tra le altre squadre, la capolista Dogliane se, ma è stato troppo altalenante nelle sue prestazioni. Si è formato su livelli ottimali il Bernezzo.

Bernardino Andreis

A scuola di calcio in Inghilterra

Uno «stage» per giovani giocatori organizzato da Luciano Marangon e Giacomo Boano - Il corso si terrà dal [illegible] al 31 agosto

CUNEO — Chissà quanti piccoli [illegible] avranno immaginato di potersi allenare anche per un giorno soltanto insieme [illegible] dei grandi del football inglese: adesso il sogno può diventare realtà. Luciano Marangon, ex giocatore di Inter, Verona e Napoli, Pierluigi Fornari, procuratore di molti calciatori della serie A, e Giacomo Boano, assicuratore cuneese, hanno organizzato per la seconda metà di agosto uno stage per aspiranti calciatori, dagli otto ai quattordici anni, al Trent Park, nella periferia di Londra, sede del Politecnico del Middlesex.

Per due settimane, [illegible] piccoli [illegible] italiani potranno apprendere i segreti e le difficoltà dello sport [illegible] del mondo, seguendo le lezioni di [illegible] (Arsenal), Clemence e Stevens (Tottenham) e [illegible] (Liverpool), quattro dei [illegible] più prestigiosi del calcio d'Oltremanica. Il a dar maggior lustro e professionalità al corso ci sarà la partecipazione, in qualità di supervisore, del tecnico della nazionale inglese: Robson.

Spiega Giacomo [illegible]: «*Il soggiorno sarà comunque improntato soltanto sul calcio. I ragazzi avranno modo di seguire lezioni di inglese, praticare nell'ampio parco del college altre discipline sportive; dal nuoto all'equitazione, dal tiro con l'arco allo sci d'erba. Il programma compiere anche escursioni a Londra e in altre [illegible]*».

Il costo di partecipazione — che, oltre alle spese di soggiorno, comprende anche quelle per il viaggio — è di un milione e seicentomila. Il corso si terrà da giovedì 28 a lunedì [illegible]. Le iscrizioni si ricevono da Frutteropoli a Fossano (via Roma 141) e da Giacomo Boano assicurazioni a Cuneo, in [illegible] Giolitti 14.

p. p. l.

Il [illegible] vince

[illegible]SCO — Il Bra ha battuto per 3 a 0 (Turini, Busolin e Romeo) il Bellinzago negli spareggi per accedere [illegible]cellenza: il largo bottino rende favorevole un eventuale ricorso alla differenza reti dopo la partita di domenica prossima [illegible] Nizza.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: [illegible] biglietto [illegible]. di J. Hughes con S. Martin e J. Candy.
CORSO: Cocorriola. [illegible] W [illegible].
ITALIA: Ispirazioni sessuali.
NAZIONALE: Il replicante.
MONVISO: La miseria del signor Travet di M. Soldati (prima [illegible] ingresso con tessera).
TETTO NUOVO (Teatro Associazione Culturale via Bisalta 12/c [illegible]): **rassegna spettacoli d'avanguardia.**
[illegible]
EDEN: L'impero del sole (16.30) [illegible].
MORETTA: riposo.
[illegible]
COMUNALE: Ex-ufficiale norvegese.

BRA

IMPERO: Tale padre, tale figlio.
VITTORIA: Chi protegge il testimone.

DRONERO

IRIS: A scuola con papà di S. [illegible] con S. Hellgren e U. [illegible].

FOSSANO

POLITEAMA: I cuccioli [illegible] **salvano.**

MONDOVI'

ASTOLA: Domani [illegible], ore [illegible].

SALUZZO

CIVICO: [illegible] **sulla neve.**
ITALIA: Tre scapoli e un bebè.

SAVIGLIANO

AURORA: Stregata [illegible] **luna.**
RITZ: Coniglietta supererotica.

FARMACIE

Cuneo: Corso [illegible] Soave Borgo [illegible] 42.
Alba: Corso [illegible] Vittorio Emanuele [illegible].
Bra: [illegible] via Piumati 1.
Fossano: Municipio [illegible] via Roma 97.
Saluzzo: Dutto, [illegible] Italia 56.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico [illegible]**enza** Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116
Perc tibilità strade (011) 5711 [illegible] **bilanze** Cuneo 66 448 [illegible] Alba 36 27 44, Borgo S. Dalm. 170 76 00 13, Bra 42 01, Castiglio 81 [illegible] 7 15 66, Fossano 6 14 21, 63 81 11, Limone 92 135; Mondovì 4 [illegible]; Nizza Belbo 79 61 17, Peveragno tel. 63 95 59, Racconigi 8 45 44, Saluzzo 4 52 45, Sommariva [illegible] 5 51 02, Savigliano 3 39 01; Vinadio 99 01 26.
Polizia stradale Cuneo 5 07 22, Bra 41 26 24, Ceva 7 11 87; Saluzzo 4 71 16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41 26 24.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo [illegible] XX Settembre 39, tel. 0171/67 046.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA [illegible]

REPARTO COSTRUZIONI

Lo I.A.C.P. di Cuneo esperirà, con procedure di cui all'art. 1 lettera d) della Legge 14-73, la seguente licitazione privata finanziata ai sensi della Legge 457-78 - V biennio

Intervento in Mondovì - n. 6 alloggi, imp. L. 540.000.000.

Le richieste d'invito, redatte in carta legale dovranno pervenire allo I.A.C.P. - via Santa Croce n. 11 - Cuneo - entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Tali richieste non sono vincolanti per la Stazione Appaltante.

IL PRESIDENTE
(Piero Franco)

TAS
LINEA "CUNEO/LEVALDIGI MILANO/LINATE

CUNEO - LEVALDIGI	MILANO LINATE
07.00	07.45
16.30	17.15

MILANO LINATE	- CUNEO LEVALDIGI
08.30	09.00
17.45	18.30

PRENOTAZIONI
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO
DAL GIOVEDI'
ALLA DOMENICA

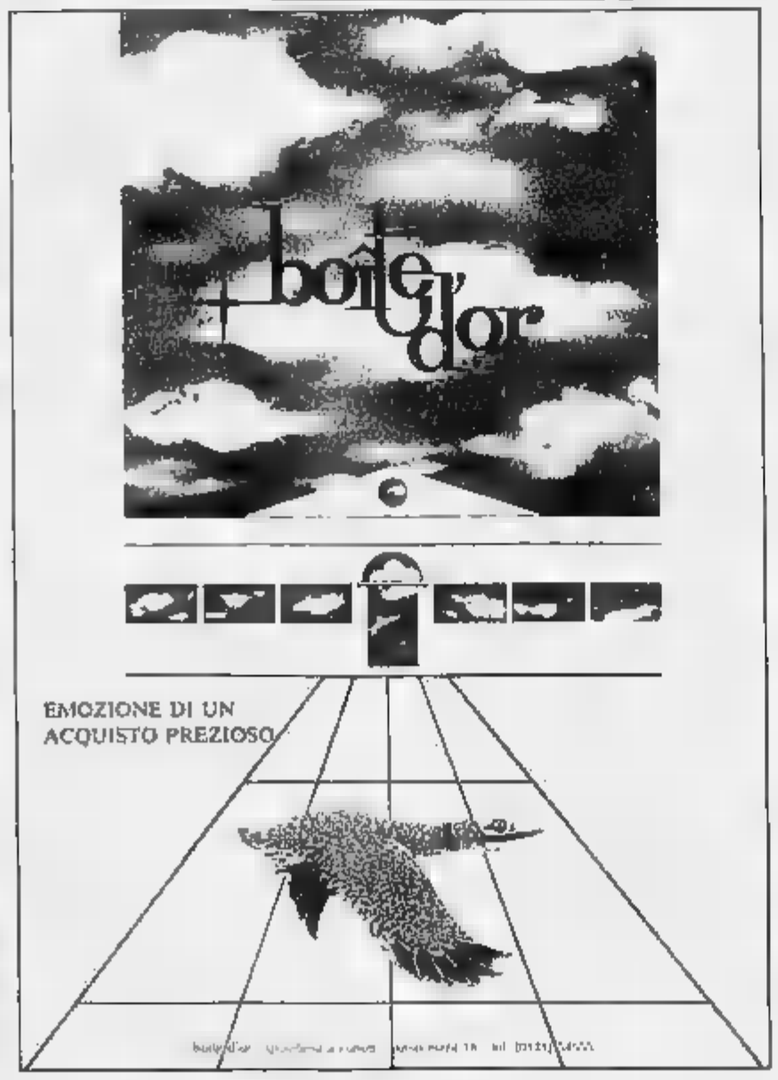
Sartoria
Favro Modelli
sposa, cerimonia [illegible]
offre
un numero limitato [illegible] abiti della collezione 1988 con sconti fino al 50%
Torino - v. XX Settembre, 54 - sc. C - 2° P. - Tel. 01[illegible]/53.80.76
AUT. RIC.

Azienda Ospedaliera [illegible]
RICERCA
A) CAPO OFFICINA
con esperienza pluriennale
B) DISEGNATORE TECNICO DIPLOMATO
con esperienza pluriennale
Telefonare ore ufficio: 0172 42.17.60. Rispondere solo se si possiedono requisiti richiesti.

FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46 Tel. 0171 64.047
ALBA - Via San Paolo 2 Tel. 0173 36.837
ALESSANDRIA - Corso Roma 9 Tel. 0131 444 [illegible]

DRAVOA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
rimborso in 24 rate da 480.600 cad.
oppure in 36 rate da 351.570 cad.
oppure in 48 rate da 283.453 cad.
oppure in 60 rate da 243.182 cad.
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 6 Tel. 0172 426.564

PRESTITI MIFI
Commercianti - Artigiani
Dipendenti anche protestati
MUTUI
66.700
46.095



CITTA' DI SAVIGLIANO
ANNA OXA
IN CONCERTO
SABATO
21
MAGGIO
ORE 21,30
PIAZZA DEL POPOLO
PER INFORMAZIONI TEL. (0172) [illegible] ORARIO UFFICIO

Polis
CENTRO VETRINE
BORETO DI CHERASCO (CN)
Telef. (0172) 495.388/495.460

CROCE ROSSA ITALIANA
RACCONIGI
VOLONTARI del soccorso

organizzazione
STAR RECORD STUDIO
gruppo COFINVEST
studio JENNIFER

IPERALPI
[illegible] Statale 231 (tra Alba e Bra) Pocapaglia (CN)
L'IPERAFFARE
CHIUSI DOMENICA POMERIGGIO LUNEDI' MATTINA

FiatFerroviaria
SAVIGLIANO
Via O. Moreno, 23

BISCOTTIFICIO
ACCORNERO
STABILIMENTO E UFFICI
65 vl. V. Veneto - Tel. (0172) 381.026
CAVALLERMAGGIORE (CN)

I provvedimenti sono stati approvati ieri dal Consiglio

Quattro leggi regionali contro la disoccupazione

Soddisfazione per i finanziamenti concessi dalla Cee ai progetti per l'entroterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il Consiglio regionale, nel corso della seduta di ieri mattina, ha approvato, dopo lunga discussione e dopo l'inserimento di piccole modifiche e di sostituzione di articoli, un «pacchetto» comprendente quattro leggi sull'occupazione.

I quattro provvedimenti prevedono, con applicazione graduale, una regolamentazione di altrettanti settori: l'occupazione di persone in stato di emarginazione o di svantaggio sociale, l'assunzione a tempo indeterminato (e con particolari garanzie di retribuzione e di continuità) di giovani al termine di un contratto di apprendistato o di formazione e lavoro, interventi a favore di imprese cooperative per l'occupazione di giovani e di altri soggetti anche in condizioni svantaggiate e l'occupazione di lavoratori in liste di mobilità.

Si potrebbero recuperare un migliaio di occupati. Per adesso l'investimento finanziario che riguarda le quattro leggi è fermo su due miliardi e mezzo, ma si inserisce nel complesso meccanismo dell'istruzione professionale che dispone d'un budget annuo di 100 miliardi.

L'assessore all'Industria e all'Istruzione professionale Renzo Muratore ha dichiarato, al termine della votazione, di essere «molto soddisfatto». Anche il segretario provinciale della Cisl Giorgio Pezzetto, che ha seguito il dibattito, ha detto che «il sindacato ha vinto un'altra, delicata battaglia» e che «si prende atto della scelta della Regione che pure pareva, in passato, intenzionata a legiferare la spesa per l'istruzione professionale e per l'avviamento al lavoro».

La nuova normativa appare molto concreta e pragmatica e sembra adattarsi alla difficile condizione della Liguria, contraddistinta appunto dalla «mobilità» sociale e dalla difficoltà di inserimento dei giovani nel primo lavoro.

Il gruppo comunista, inoltre ha presentato una richiesta di convocazione urgente del Consiglio per discutere il problema dell'inquinamento del Bormida e di tutta la valle, perché, a avviso del pci, gli interventi amministrativi sembrano troppo lenti.

In Regione, inoltre, si è commentato favorevolmente la decisione della Cee che ha consentito che decollasse il finanziamento dei Pim (piani integrati mediterranei) per i problemi dell'entroterra.

Dovrebbero scattare investimenti per 275 miliardi (ma la cifra potrebbe salire, con il 30 dei crediti agevolati), i terzo dei quali coperti dai finanziamenti della Cee.

Il rimanente è ovviamente coperto dalla Regione, dallo Stato e dagli imprenditori privati, i quali inoltre potranno accedere a prestiti agevolati, con un contributo a fondo perduto del 10 per cento della somma richiesta e con interessi del 7 per cento.

Il presidente Magnani ha commentato: «*Se la prima fase del piano, riuscisse a concretizzarsi positivamente, la seconda tranche di finanziamenti della Cee dovrebbe raggiungere la cifra di 400 miliardi*».

Gli investimenti, in attesa d'una definizione più precisa che sarà messa a punto dalla giunta, riguarderà vari settori.

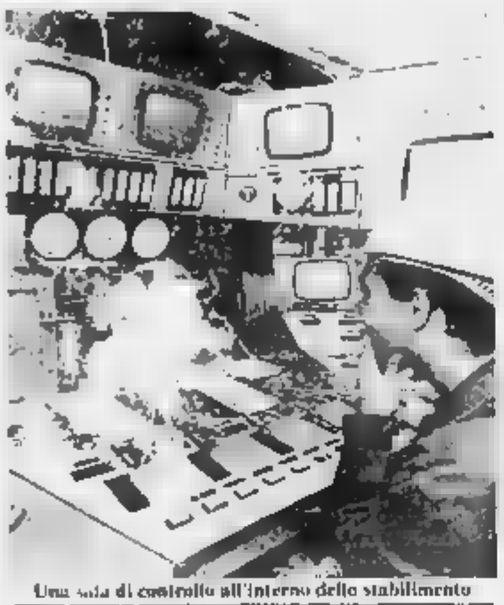
In primo luogo, sulla base d'un progetto già predisposto da oltre un anno, si compiranno interventi di bonifica, restauro e recupero nei centri storici dei paesi dell'entroterra ligure. Saranno quindi riportate al loro splendore le «pigne» saracene, sia a funzione abitativa, sia in funzione turistica.

In seconda fascia gli interventi saranno indirizzati a migliorie nei parchi regionali (quelli già esistenti e quelli costituendi). Infine, sono previsti finanziamenti, sempre a fini turistici e occupazionali, per speciali settori dell'agricoltura e dell'artigianato.

Non si escludono forme di intervento, soprattutto per quel che riguarda il ricorso al credito agevolato, per le piccole industrie inquinanti e legate all'artigianato.

p. l.

Trattative a Genova per salvare il Cogea



Una sala di controllo all'interno dello stabilimento

GENOVA — Sono ripresi ieri a Genova, presso l'Associazione industriali, i colloqui tra il gruppo industriale Sidercomit e le confederazioni dei metalmeccanici, sul caso del Cogea. Com'è noto, l'azienda siderurgica, sino ad ora controllata da un cartello di privati e dalla Finsider (che però deve essere acquisita, costituita da una parte dello stabilimento ex Italsider di Cornigliano, può essere ceduta, e quindi «privata», al gruppo milanese controllato da Emilio Riva. Da due giorni, il confronto tra i sindacati e la delegazione della Sidercomit, guidata da Claudio Riva, figlio dell'imprenditore, prosegue serrato. I punti su cui non s'è ancora trovata l'intesa riguardano il prodotto e i livelli occupazionali. La tarda notte non era ancora giunti al dunque. Non è escluso perciò, una prosecuzione nella giornata e forse anche per domani.

Una cooperativa per il palasport

GENOVA — Per promuovere la realizzazione e successiva gestione del palazzetto dello sport di via [illegible] è stata costituita ieri la cooperativa «Liguria sport 92» tenuta battesimo dal delegato regionale del Coni, Aldo Podestà. E' stata fondata da dirigenti presidenti federali a livello regionale e dotata di uno statuto le cui clausole sono riprese dal modello proposto dall'Istituto per il credito sportivo, condizione necessaria per accedere ai mutui. La cooperativa si mette a disposizione del Comune per cercare soluzioni in grado di costruire e poi gestire il palazzetto dello sport, impegnandosi nella ricerca dei finanziamenti necessari per evitare qualsiasi onere per il Comune. Domani la giunta dovrebbe pronunciarsi finalmente sulla località più adatta per costruire il palasport: via Madre di Dio o località Erzelli.

L'omicidio di Luigi Torchia: il carcere a vita proposto per Marco Sartorelli

Un ergastolo e 86 anni di carcere ecco le richieste del pm a Genova

Il rappresentante della pubblica accusa ha voluto eliminare i numerosi [illegible] della vicenda - Oggi sentenza

GENOVA — Un ergastolo e 86 anni di carcere: è [illegible] complessiva che il pubblico ministero Maria Rosaria D'Angelo ha chiesto nella tarda mattinata di ieri per cinque imputati (quattro detenuti, [illegible] latitante) accusati di aver rapinato oreficerie a Varazze e Viareggio e la filiale della Banca Nazionale del Lavoro in via Caprera a Genova. Tutte aggressioni che risalgono alla fine del dicembre di due anni fa.

Il carcere a vita (oltre a cinque anni [illegible] rapine o a quattro per distruzione e occultamento [illegible] cadavere) è stato chiesto per Marco Sartorelli, 32 anni, capo della banda, [illegible] tempo fa di un poliziotto, evaso [illegible] carcere di Porto Azzurro [illegible] precedenti pene che, già prima di questo processo, arrivavano a 132 anni. Sartorelli è ritenuto l'unico responsabile di [illegible] omicidio che concluse la serie delle rapine, quello di Luigino Torchia, 28 anni, chiavarese, assassinato con tre colpi di rivoltella e dato alle fiamme in un bosco presso Castelletto d'Orba.

Le altre richieste del pubblico ministero: Luigi Aversano, di Napoli, [illegible] anni, Angelo Scaglione, genovese, 31 anni, e Attilio Chiti, genovese, 33 anni, 16 anni ciascuno per le rapine a mano armata e il ferimento di due gioiellieri, quattro anni per occultamento del cadavere di Torchia e tre anni per aver gestito, prima di darsi alle scorrerie armate, ricevitorie che raccoglievano puntate del lotto clandestino nei centri della Riviera ligure di Levante. Per Lorenzo Pavia, trentenne, residente a Moncalieri, unito latitante, [illegible] anni per aver partecipato alla sola rapina alla Banca Nazionale del Lavoro.

Due degli imputati, Sartorelli e Chiti, oltre a Pancrazio Chirazzi, di Moncalieri, hanno ricevuto un mandato di cattura dalla magistratura di Torino che li indicò fra i killer di Amedeo [illegible] presidente della [illegible] Valdruzzo; il loro viaggio fra carcere e aule di giustizia avrà una lunghissima coda.

Molti i dubbi in questa vicenda che il pubblico ministero ha cercato di agomberare, cominciando dalla data dell'assassinio di Torchia.

Quando è ucciso? Luigi Aversano (il pentito [illegible] quale parlano [illegible] le accuse, anche quelle per il delitto di Saluzzo) ha sempre detto che i tre colpi di rivoltella furono sparati da Sartorelli verso le ore 20 di domenica [illegible] dicembre del [illegible]. Ma due testimoni [illegible] signora Franca Griffi di Chiavari e il casellante Walter Olivieri) sostengono invece di aver visto Torchia il giorno dopo, lunedì: [illegible] prima a Chiavari, il secondo all'uscita del casello dell'autostrada di Masone.

Due i punti [illegible] sostenuti dalla dottoressa D'Angelo. Primo: «*Queste testimonianze, insieme alle molte carenze della perizia necroscopica, [illegible] fatto supporre che il cadavere carbonizzato non fosse quello di Torchia. Possiamo tranquillamente affermare il contrario: esami di oggetti, impronte, testimonianze non lasciano spiragli ad altre interpretazioni*». Secondo punto: «*La signora Griffi e il casellante [illegible] possono essersi confusi sul giorno in cui ritengono di aver visto Torchia. Il casellante stesso l'uomo in auto, fuggevolmente. E ne aveva intravisto soltanto la foto sui giornali. La signora di Chiavari ricevette spesso visite di Torchia nel [illegible] periodo di malattia. Possono aver confuso, una la fisionomia, l'altra il giorno*».

Il pubblico [illegible] ritiene quindi che [illegible] fatti più importanti della vicenda, Luigi Aversano abbia detto [illegible] verità. «*Non so perché lo ha fatto, non mi interessa conoscere le sue motivazioni. Naturalmente non gli abbiamo creduto sulla parola, abbiamo trovato precisi riscontri*».

In apertura di udienza il presidente, Lino Montevecchi, ha detto di aver acquisito due lettere e la registrazione di alcune telefonate: la prova (se non di un vero e proprio ricatto, tutto ancora da dimostrare) che Aversano chiese a Pancrazio Chirazzi dieci milioni per tacere della sua presenza fra i rapinatori della banca a Genova. Questo stralcio riguarda Torino: nel [illegible] corso, sarà largamente utilizzato dalla difesa per dimostrare la scarsa credibilità del pentito Luigi Aversano.

Dopo il pubblico ministero ha parlato l'avvocato Mario Pezzi di Chiavari, parte civile per la mamma di Luigino Torchia. La sua linea ha ricalcato quella del rappresentante della pubblica accusa: «*L'assassino è Marco Sartorelli, chiediamo giustizia*». Oggi i difensori. La sentenza è attesa in giornata.

Guido Coppini

Trovati i rottami dell'aereo

Il «Cessna» diretto ad Albenga è precipitato sul Monte Mindino - Il pilota morto tra le fiamme - La rischiosa operazione dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova tra la densa foschia

[illegible] — Lo hanno trovato. Il Cessna [illegible] dell'imprenditore di Modena Alfo Sassi, [illegible] per disperso sabato sera dal controllo aereo di Villanova d'Albenga, è precipitato a 40 metri dalla vetta del Monte Mindino, ad una manciata di chilometri [illegible] Pamparato e Garessio. L'aereo è esploso quando è finito nella boscaglia. Il pilota modenese è morto tra le fiamme.

La carcassa del Cessna è stata avvistata ieri pomeriggio dall'Agusta 306 dei Vigili del fuoco di Genova anche se nella zona la visibilità era ridotta a poche decine di metri a causa di una densa foschia.

Il pilota Walter Spanò e il secondo [illegible] Antiloro hanno visto [illegible] montagna [illegible] coda del Cessna, l'unico pezzo dell'aereo ancora integro. Spanò ha faticato ad avvicinarsi e ha rischiato parecchio anche ad [illegible] [illegible] valanghe. Dice: «*Lo abbiamo trovato percorrendo più volte la rotta ufficiale seguita dai velivoli che da Levaldigi si dirigono su Albenga. L'unica cosa visibile dall'alto [illegible] la coda del Cessna, il resto dell'aereo è stato distrutto dalle fiamme. Si trova a circa 1830 metri di quota, a 35-40 metri dalla vetta del monte*».

Nonostante le condizioni meteo proibitive, Walter Spanò è riuscito ad atterrare a 150 metri dal Cessna, su uno spiazzo abbastanza ampio per l'Agusta. Dice ancora: «*Sono rimasto a bordo, mentre Antiloro è sceso nella boscaglia. È riuscito ad avvicinarsi fino a cento metri, poi siamo stati costretti a desistere. La boscaglia era troppo fitta e la nebbia stava scendendo*».

L'Agusta dei Vigili del fuoco di Genova ha segnalato al centro di soccorso dei Vigili di Levaldigi che si poteva procedere solo a piedi. Quindi, [illegible] senza difficoltà, i due piloti sono rientrati a [illegible] nova.

Le ricerche, coordinate dal comandante [illegible] Fonsen, sono scattate subito. Con gli elicotteri sono state trasferite a Viola St. Grée due squadre [illegible] Soccorso alpino. I volontari hanno iniziato a salire, prima utilizzando gli impianti della stazione sciistica (che raggiungono i 1725 metri) poi a piedi fino [illegible] zona dello [illegible]. Oggi i resti di Alfo Sassi verranno ricomposti dai volontari del Soccorso alpino e portati a valle.

Ancora Spanò: «*È una zona difficile anche per un pilota esperto come Sassi. Che [illegible] è accaduto? Sarà difficile riuscire ad accertarlo. Volare appena 40 metri sotto la vetta, può anche dare che strane indicazioni poco attendibili o che abbia fatto confusione*».

I soccorritori si chiedono come mai [illegible] volasse così basso e perché non si sia reso conto che il Mindino allora i 1990 metri. Un errore di calcolo? Un'eccessiva confidenza? Un improvviso guasto al motore a causa del maltempo? Saranno le inchieste a stabilirlo.

Fiorenzo Panero

Giustizia: le regioni dello sciopero

GENOVA — Il mancato pagamento di una serie di indennità, l'inquadramento nei profili professionali con conseguente confusione nelle funzioni, la non attuata applicazione dei contratti passati.

Sono queste le principali ragioni che hanno determinato lo stato di agitazione del personale amministrativo (cancellerie, segreterie, coadiutori giudiziari, commessi e ausiliari) di palazzo di giustizia di Genova.

Al termine di un'assemblea a livello regionale, i lavoratori hanno deciso di attuare tre giorni di sciopero (23-24 e 25 maggio) in Liguria. L'agitazione riguarderà un migliaio di persone.

Come spiega [illegible], il personale delle cancellerie e segreterie dell'amministrazione della Giustizia di Genova si dichiara «preoccupato anche in ordine agli impegni futuri legati all'applicazione del nuovo codice di procedura penale che comporterà un cambio di mentalità».

«Conoscendo la tendenza dell'amministrazione centrale — continuano —, i provvedimenti non potranno essere certamente predisposti nei tempi previsti».

Nel capoluogo vivono [illegible] la sorella e l'anziana madre

Così a Genova ricordano Tortora

GENOVA — *Enzo Tortora, a Genova, è sempre «profeta in patria», destino curioso, il suo, in una città che non amò i propri figli ma, forse, per Tortora, genovese d'adozione (vi si trasferì con la famiglia, in tenera età, e vi rimase sino al 1956, quando ottenne la prima scrittura alla Rai), era scattato la molla simpatetica per chi, armai, lavorava e aveva successo fuori d'un muro. Non solo ai pranzi, borghesi e snob, quel giornalista del periodare armonioso, per nulla inquinato dall'accento romanesco imperante [illegible] piccolo schermo e assai più inteso e originale del «panzer» Mike Bongiorno, sembrava un simbolo, un segno di benevolità, punto fisso e di classe in un mondo tutto sommato da guardare dall'alto in basso [illegible] quello dello spettacolo.*

Tortora era stato uno studente, o meglio un «goliardo» che pareva uscire dalle pagine e dalla scena di «Addio Giovinezza». Poco studioso, ma attento alla cultura contemporanea, allegro, [illegible] goloso, amante delle beffe, delle singolari notturne.

La sua leggenda genovese (forse [illegible] probabile) lo vuole protagonista di epiche scazzottature in via XX Settembre, a Carnevale, quando (abitudine ormai per fortuna caduta in disuso) si scontravano con particolare accanimento gli studenti del liceo classico e dell'istituto nautico. Tortora sarebbe stato malmenato più volte da un coriaceo capitano di lungo corso, più basso di lui di venti centimetri, ma dalla forza incredibile, il suo coetaneo Duilio Loi.

Ma la celebrità cittadina di Tortora è legata [illegible] compianto poliedrico «Mario Balzarocchi», [illegible] brillantissimo tutto genovese che rievoca nella prima guerra mondiale. [illegible] universitari vestiti da [illegible] beli (Enzo [illegible] passato, con scarso entusiasmo, da Medicina a Giurisprudenza) che, all'inizio degli Anni Quaranta, si esibivano sui palcoscenici del «Margherita» o dell'«Augustus», erano tutti destinati a una fulgida carriera. Il regista Papi Perani, impresario [illegible] tutti i più fantasiosi giochi teatrali, per non parlare d'un cloum dal fisico più truccagno che parlava in un buffo tedesco maccheronico, Paolo Villaggio.

In quegli anni, il fuoricorso Tortora aveva già capito che lo spettacolo era il suo vero mestiere. Scriveva testi per la rubrica settimanale di Radio Genova «A Lanterna», collaborava al quotidiano «Corriere Mercantile», con corsivi e pezzi di colore. Il giornalismo era la sua seconda passione.

In Liguria, Tortora si sposò per la prima volta nel 1953, con una ragazza di Rapallo, Pasqualina Reilio, dalla quale ebbe una figlia, Monica. Lasciò Genova, dopo continuano a vivere una sorella e la anziana madre, nel 1956, quando la Rai, dopo una prima esperienza marginale, gli affidò come presentatore, accanto al mimo Silvio Noto, la trasmissione «Telematch». Dopo, Tortora tornò a Genova solo in privato. La città però era amata e sostenuta, senza alcuna riserva. Si faceva il «tifo» per lui e si puntava sulla [illegible] carriera di presentatore. Nei salotti si cominciava il vezzo di ostentare amicizia e intimità con lui, si alludeva [illegible] suoi [illegible] tempestosi e alla sua fama di tombeur de femmes.

Enzo Tortora

A Genova si fermò oltre un mese, [illegible] inviato della «Notte» e del «Resto [illegible] Carlino», durante uno dei tanti exils imposti dalla Rai, per seguire il rapimento del giudice Mario Sossi. Era un reporter irsuto, insofferente alla routine dei più consumati inviati speciali, proteso a trascinare non all'ultimo particolare. Lui preferiva il colore, la battuta, magari il dettaglio non «burocratico», che finiva per sfuggire a chi non coltivava il senso dello spettacolo.

Nei suoi servizi, [illegible] come in quelli pirotecnici e barocchi sul «Corriere Mercantile», si coglieva qua e [illegible] la vena anarchica e di individualismo ribelle/a, che poi, per il dramma vissuto, sarebbe diventato il leit motiv [illegible] [illegible] intervento suo e quelli disperati e lucidi, di quegli ultimi giorni dolorosi.

L'ultima apparizione pubblica nella «sua» città. Tortora la fece un anno e mezzo fa, dopo la vittoria dell'assoluzione, e case della sorella. Camminava appoggiandosi al bastone, era segnato nel viso e nell'animo. Non rinunciava alla polemica, ma si dichiarava felice della fiducia e della solidarietà (salvo qualche nota stonata che lo aveva fatto soffrire) che Genova gli aveva dimostrato, durante la detenzione. Neanche lo stesso creduto colpevole.

Paolo Lingua

Mentre l'Usl decide di chiudere i reparti di degenza a Santa e Camogli

Da Rapallo il piano-ospedali

RAPALLO — Il Comitato di gestione della 17 Usl ha deciso: ai primi di giugno chiuderanno, a tempo indeterminato, i reparti di degenza di Santa Margherita e Camogli.

In questo modo sarà possibile concentrare tutto il personale disponibile negli ospedali di Recco e Rapallo (dove saranno accorpate le divisioni di Medicina di Santa e Camogli) e nel contempo iniziare nell'ospedale sammargheritese, lavori di sistemazione interna adeguamento [illegible] cantiere operativi alle normative di sicurezza e ampliamento della divisione di ostetricia-ginecologia che, a lavori finiti, sarà l'unica per tutta la 17 Usl.

La decisione è stata presa martedì sera, nel corso di una lunga riunione del Comitato, con il voto favorevole di tutti i componenti, assente per motivi di lavoro, il rappresentante psi di Recco Luciano Schiaffino. Ieri mattina la delibera è stata poi illustrata dal presidente Carlo Bellati ai rappresentanti dei sindacati del medici (Anaao, Anpo, Cimo e Aaroi) e dei paramedici (Cgil, Cisl e Uil).

Cosa succederà ora agli ospedali della Usl? Se non ci saranno variazioni, sempre possibili visto che domenica 22 si riunirà l'assemblea generale della Usl e martedì ci [illegible] a Genova un [illegible] tra Comitati di gestione, sindaci e assessorato regionale alla Sanità Dosi, il quadro della situazione e partire dai primi di giugno dovrebbe essere questo.

Ospedale di Rapallo: divisione medicina generale, Chirurgia generale, Ostetricia-Ginecologia, Ambulatori, Radiologia, Primo intervento. Ospedale di Recco: Medicina generale, Chirurgia generale, Ortopedia, Primo intervento. Ospedale di Santa Margherita: Ambulatori, Laboratorio analisi, radiologia, Accettazione amministrativa. Centralino con orario 8-20. Ospedale di Camogli: Ambulatorio, Centro diabetologico (a cura del sanitari della Medicina di Recco), servizio prelievi, Radiologia, Accettazione.

I motivi che hanno portato alla decisione di chiudere, di fatto, due dei quattro presidi ospedalieri della Usl, sono stati illustrati nella delibera del Comitato di gestione. Con quattro presidi funzionanti non è possibile [illegible] tutta la presenza medica nelle 12 ore diurne, né un adeguato presenza paramedica sulle 24 ore. Risulta poi difficile organizzare adeguati turni di guardia medica divisionale e di pronta disponibilità, nonché garantire che le turnazioni dei paramedici rispettino il livello delle 36 ore settimanali.

Non è stato ancora possibile definire il numero di posti letto che saranno disponibili, per Medicina e Chirurgia, a Recco e Rapallo: sicuro è che saranno disponibili meno dei 340 condotta da Maurizio Serena, 23 anni, che viaggiava sulla corsia a monte ha saltato la corsia e si è scontrata con una Ritmo che procedeva in senso opposto, sulla quale viaggiava Alberto De Rol 32 anni, l'impatto è stato violentissimo. Serena che è ora ricoverato al San Martino con 80 giorni di prognosi, è stato sbalzato fuori dall'auto che subito dopo [illegible] preso fuoco.

Lo scalatore Kukuzka a [illegible]

CHIAVARI — Il grande «rivale» di Reinhold Messner, lo scalatore polacco Jerzy Kukuzka, sarà questa sera a Chiavari dove alle 21 terrà una conferenza al cinema Moderno, di via Martiri della Liberazione. Kukuzka, considerato [illegible] dei migliori scalatori di tutti i mondi e tuttora «in gara» contro l'italiano Messner nella sfida alla conquista dei 14 «ottomila metri» del mondo, durante l'incontro sarà proiettato un audiovisivo delle ultime imprese sull'Himalaya.

Feriti due genovesi al casello di Recco

RECCO — Due genovesi sono rimasti feriti, per poco dopo le sei, del mattino in un incidente avvenuto nei pressi dello svincolo autostradale di Recco. L'auto guidata da Bellati si arrivera comunque a coprire la quasi totalità delle ragenae della Usl, salvo alcuni casi di lungodegenti, finora «parcheggiati» nelle corsie degli ospedali e per i quali si studieranno altre soluzioni.

La vicenda comunque non è ancora chiusa quest'oggi, dopo la conferenza stampa convocata dal sindaco Raffaele Bottino, si saprà se il Comune di Santa Margherita ricorrerà o no al Tribunale amministrativo regionale.

m. r.

Rapallo, ricapitalizzato affidato all'Agip

RAPALLO — Il Consiglio comunale di Rapallo ha approvato l'affidamento in gestione degli impianti termici degli edifici pubblici del Comune all'«Agip service». La convenzione, della durata quinquennale, prevede un onere di spesa di oltre 2 miliardi per l'ammodernamento degli impianti tecnologici e mezzo miliardo per le forniture di gasolio.

latte fresco Mu
è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

Presteranno servizio ai tavoli verdi solo sei mesi all'anno

Al casinò ora arrivano i croupier stagionali

Cinquanta [illegible] lavoro dal prossimo autunno - Entro l'estate 17 assunzioni a tempo pieno - Il progetto

SANREMO — Al casinò arrivano i croupier stagionali. Presteranno servizio sei mesi all'anno, con assunzioni che verranno riproposte [illegible] volta in volta. Per i migliori buone possibilità di passare fissi [illegible] posto dei colleghi in pensione.

Dunque [illegible] casa da gioco, dopo quasi venti anni, torna a [illegible] ricorso agli stagionali. Sul finire degli Anni Sessanta erano state combattute battaglie sindacali per regolarizzare la posizione di quei croupier chiamati ai tavoli verdi soltanto nell'alta stagione e [illegible] principali weekend dell'anno. L'accusa [illegible] «sfruttamento», alla vigilia degli Anni Novanta è stata accantonata e nei mesi di maggior affluenza, il casinò utilizzerà il personale stagionale così come era stato previsto nell'estate 1987 in occasione del rinnovo dell'ultimo contratto di lavoro.

Per ora [illegible] parla [illegible] una cinquantina di assunzioni. I nuovi croupier andranno a potenziare il settore dei giochi americani e la sala comune delle roulettes. Due i trimestri interessati: gennaio, febbraio e marzo, in inverno, nonché luglio, agosto e settembre, i periodi che, per Sanremo, rappresentano l'alta stagione.

L'organico del settore giochi è completo, tuttavia quasi tutte le sere, alcuni tavoli restano chiusi per [illegible] za di personale. «C'è *gente ammalata, altri sono in ferie, altri* [illegible] hanno il giorno [illegible] riposo; e poi l'assenteismo [illegible]» dicono alla direzione giochi. Gli stagionali dovrebbero sostituire gli assenti.

In questi giorni gli uffici [illegible] casinò hanno iniziato la procedura che dovrebbe aprire [illegible] porte delle sale da gioco ai nuovi «stagionali» contatti con l'Ufficio di Collocamento, con l'Ispettorato del lavoro: [illegible] esame [illegible] centinaia [illegible] domande di lavoro giacenti presso l'Ufficio Personale.

«*Per ora è prematuro parlare di concorsi*» ammoniscono, raccomandando la calma, i vertici del casinò. E precisano: «*Siamo ancora in una fase embrionale, molto lontani dalla firma delle lettere di assunzione*».

Se ne parlerà a settembre-ottobre. I primi croupier potrebbero [illegible] in servizio [illegible] a gennaio. O forse a luglio 1989.

Quali i criteri di scelta dei nuovi croupiers? Anzianità delle domande, capacità professionali, iscrizione [illegible] collocamento, costituiranno [illegible] diritto di priorità [illegible] avrà alcun valore la graduatoria [illegible] anni [illegible] dalla Prefettura. La [illegible] contenente l'elenco dei migliori (secondo i metodi selettivi della nota società specializzata in indagini di mercato) è chiusa, in una busta sigillata, all'interno della cassaforte dell'ufficio del presidente [illegible] Scialò. «*E' morta e sepolta*» dicono cercando di tagliare corto al casinò sottolineando come sia necessario abbinare alle assunzioni la ricerca di volti nuovi e metodi [illegible].

I cinquanta stagionali, in ogni caso, non rappresentano la unica assunzioni in vista al casinò: un programma vi è l'apertura di altri 17 posti di lavoro per inservienti e addetti alle toilettes e al guardaroba, forse meno [illegible] rispetto ad un croupier ma con il vantaggio di essere a tempo pieno.

I concorsi stanno per essere banditi; [illegible] assunzioni potrebbero scattare [illegible] all'inizio dell'estate. Nove i posti di inservienti, su un organico di venticinque; otto quelli di addetto a toilettes e guardaroba. [illegible] previsione di venti.

Anche il rafforzamento degli organici per così dire minori, rientra nel pacchetto [illegible] richieste avanzate. Alle assunzioni [illegible] per avere [illegible] quadro preciso degli spostamenti nell'ambito della casa da gioco, occorrerà poi aggiungere i concorsi interni: sono quattro e prevedono [illegible] capo servizio nel ruolo amministrazione; un commissario capo allo Chemin de fer; un ispettore capo per le roulettes ed un vigilante.

Di recente [illegible] casinò c'era stata una assunzione inedita: per la prima volta una [illegible] aveva varcato, come dipendente (controllore [illegible] munale), la porta delle sale da gioco. «*E' la prima, ma non sarà l'ultima*» assicurano i sindacati. Fra le domande di lavoro giacenti, specializzazione croupier, ve ne sono una ventina di donne.

Gian Piero Moretti

Chiesto un incontro al sindaco per affrontare i problemi

I commercianti di Ventimiglia «Basta con queste chiacchiere»

Parcheggi, porto turistico, polizia [illegible] spiagge - «Prendiamo l'esempio da Monaco»

Il sindaco Ballestra

VENTIMIGLIA — L'associazione commercianti di Ventimiglia ha presentato [illegible] un documento sulla situazione della città, sollecitando un incontro per esaminare assieme problemi e soluzioni.

Dice Giorgio Pulli, presidente dell'Associazione. «*La città ha [illegible] futuro quasi compromesso. Il nostro settore subisce [illegible] ora una riduzione [illegible] nelle imprese che nel personale. Ventimiglia vive in questo momento una vera crisi e se non si prendono provvedimenti saranno guai seri, specie quando nel 1992 non [illegible] sarà più [illegible] frontiere. Possiamo, se uniti, correre ai ripari rifacendo ex [illegible] il piano regolatore, tenendo presente [illegible] sviluppo turistico [illegible] aumentare e migliorare l'illuminazione delle vie, creare parcheggi, regolamentare la sistemazione delle barche sugli arenili, pulire adeguatamente le spiagge e costruire un porto turistico. Solo con un'azione congiunta tra amministratori comunali [illegible] operatori commerciali, potremo non trovarci spiazzati*».

Ventimiglia ha strutture commerciali dieci volte superiori alla sua popolazione (27 mila abitanti circa) ed è cresciuta soprattutto nell'ottica [illegible] zona di frontiera. «*E' [illegible]* — dice Ferruccio Marchetti, titolare [illegible] due negozi di abbigliamento — *che vogliamo pagina. Dobbiamo cercare una riqualificazione attraverso il turismo e si devono prendere delle decisioni in tal senso già da ora. [illegible] porto ed i parcheggi [illegible] indispensabili per iniziare a guardare avanti*».

Sostiene Giuliano Pievi, presidente degli alimentaristi: «*Dobbiamo assolutamente preparare, [illegible] Comune, [illegible] piano di programma, perché la situazione sta degenerando [illegible] giorno in giorno. I parcheggi sono [illegible] senz'altro necessari per una sopravvivenza. Invece di crearne dei nuovi si chiudono [illegible] anche quelli esistenti, come quello sul fiume che ci ha privati [illegible] diversi posti macchina. Perché non prendiamo esempio da Monaco, anche se in scala minore, e [illegible] realizziamo sotterranei [illegible] facciamo dei riempimenti? Bisogna imparare dagli [illegible] latori del Principato che ci possono insegnare in tanti settori*».

Jolanda Guglielmi, la giovane titolare [illegible] [illegible] boutique, puntualizza: «*A parte la necessità di parcheggi ad ogni costo, [illegible] carenza [illegible] illuminazione nel centro cittadino, che noi commercianti siamo riusciti a migliorare, si deve pensare alle manifestazioni e creare una sede idonea perché le associazioni culturali possano operare. E poi i consiglieri comunali, invece di perdersi in inutili chiacchiere, stringano i tempi sui problemi cittadini. I giovani se ne vanno, perché qui non c'è non solo possibilità [illegible] lavoro, [illegible] di svaghi*».

Gigliola Coppo, titolare di [illegible] atelier di pellicce, incalza: «*Dobbiamo capire tutti che la città è nostra e tocca ad ognuno [illegible] non farla vivere attraverso [illegible] nostre iniziative, non solo finalizzate ad una stagione ma programmate in un tempo più lungo. E' necessario e determinante lavorare tutti [illegible] équipe, il singolo può fare [illegible] treno ma non va lontano se non è seguito ed assistito*».

Nel documento inviato al sindaco, l'Associazione com[illegible]nti di Ventimiglia invoca anche un miglior arredo urbano, la valorizzazione dei musei e della zona archeologica, manifestazioni folkloristiche abbandonate da tempo (vedi battaglia dei fiori).

Italo Merlo

[illegible] Consiglio a Sanremo

SANREMO — La seduta del Consiglio [illegible] munale di stasera si [illegible] nuncia tutt'altro che tranquilla. Nella maggioranza ci sono infatti segnali di scollamento. Su molte delle [illegible] pratiche iscritta all'ordine del giorno non sarebbe stato trovato l'accordo e [illegible] [illegible] esclude [illegible] il Consiglio possa saltare per mancanza del numero legale.

[illegible] Controlli sul pescato

IMPERIA — La Capitaneria di porto, in collaborazione con la polizia marittima e altre forze dell'ordine, ha fatto una serie di controlli a pescherie, motopescherecci e mercato ittico di Oneglia, per verificare le condizioni igienico-sanitarie del pesce pescato e messo in vendita, e contemporaneamente accertare il rispetto delle norme a tutela [illegible] del patrimonio ittico.

[illegible] Aggredito tunisino

VENTIMIGLIA — La polizia è intervenuta in via Hanbury, dove un tunisino di 31 anni, Ridha Haddadi, è stato accoltellato e derubato del portafogli con 300 franchi e gli scontrini del bagaglio. Il giovane, è stato medicato all'ospedale di Bordighera per ferite da taglio alla scapola sinistra e alla testa. Il nordafricano ha detto di essere stato aggredito da due suoi connazionali di Nizza, dei quali ha fornito [illegible] generalità.

[illegible] Arrestato dalla polizia

VENTIMIGLIA — Una pattuglia della polizia, nel corso di un nor[illegible] controllo, ha fer[illegible] un nordafricano, Abdalk Karzi di 35 anni. L'uomo, che aveva i documenti in ordine, ha però offerto 100 franchi [illegible] uno dei poliziotti. L'episodio ha fatto scattare una denuncia a piede libero per tentata corruzione, malgrado che il tunisino si sia poi affannato a evidenziare che non intendeva offendere nessuno, ma solo dimostrare, come consuetudine nel [illegible] Paese, un tangibile segno di gratitudine.

Le elezioni amministrative del 29 [illegible] 30 maggio in sette comuni dell'entroterra di Ventimiglia [illegible] Imperia

Due liste «civiche» a Isola e Castelvittorio

E' l'unico paese del comprensorio Intemelio dove si vota

CASTELVITTORIO — L'ultimo paese dell'alta Val Nervia, che troneggia sulla punta di [illegible] promontorio, è l'unico del comprensorio Intemelio che il 29 e 30 maggio andrà alle urne. Castelvittorio (poco più di 500 abitanti con [illegible] iscritti nelle liste elettorali, è stato sempre un feudo della democrazia cri[illegible]. Le liste in lizza che propongono 12 nomi ciascuna [illegible] tre due sono composte da candidati di varie ideologie, raggruppate sotto i simboli «Uniti per il rinnovamento» e «Nuova Caste», mentre in quella [illegible] scudocrociato figurano tutti iscritti al partito.

Il sindaco uscente, democristiano, Giancarlo Oddera, che svolge la propria attività al porto di Genova [illegible] pilota, non si candida più, perché ritiene che «*le poltrone [illegible] consiglieri o di sindaco devono essere occupate da cittadini che costantemente risiedono nel Comune, per operare al meglio*».

Mentre nelle due liste civiche si alternano anche nomi noti, nelle file della dc, all'ombra dell'attuale vicesindaco Marino Alberti, sono tutti nomi nuovi. E' stato dato spazio soprattutto ai giovani. Ogni raggruppamento presenta una sola rappresentante femminile.

Ecco la composizione delle liste.

N. 1 «Nuova Caste» Roberto Alberti, Gianfranco Allavena, Stefano Allavena, Sandro Allavena, Carlo Balbis, Marilena Chiappa, Arnaldo Givaldi, Giovanni Maltoni, Gianni Orengo, Enzo Rebaudo, Giannino Rebaudo, Stefano Superno.

N. 2 «Uniti per il rinnovamento»: Aldo Mariotti, Mimmo Allavena, Giulio Ambrosini, Claudio Andreini, Francesco Asplanato, Rosario [illegible] Certo, Arturo Giraldi, Stefano Milo, Lucio Molinari, Antonella Orengo, Giacomo Pastore, Alberto Rebaudo.

N. 3 dc: Daniele Alberti, Marino Alberti, Giovanni Carbone, Geronima Faissola, Ivo Giraldi, Ultimo Giraldi, Giovanni Moro, Angelo Orengo, Elisio Orengo, Gianstefano Orengo, Gio[illegible] Orengo, Pietro Orengo.

Castelvittorio è un paese arroccato sulla montagna, dove l'attività maggiore è l'agricoltura, anche se c'è stato l'incremento di un turismo pendolare negli ultimi anni, soprattutto per merito dei ristoranti tipici, ove si possono assaggiare primi piatti a base di funghi.

i. m.

[illegible] Il Panathlon premia tre studenti

SANREMO — Tre studenti — Nadia Bianchi della scuola media di Pontedassio, Lucia Lanteri dell'Istituto professionale per il commercio di Sanremo e Silvia Ranise del Liceo scientifico Vi[illegible]ux di Imperia — riceveranno sabato pomeriggio al teatro del casinò (ore 17) il 2° premio «Panathlon-Scuola», promosso dal Panathlon Club Imperia-Sanremo.

I tre studenti si sono classificati al primo posto nello svolgimento di un tema [illegible] carattere spo[illegible]

Scontato il successo dc a Villa Faraldi e Armo

Saranno tutti eletti i suoi 12 candidati - Pri, nuova lista a Diano Castello

IMPERIA — Poche novità e massiccia presenza della dc, che esercita da anni la supremazia, negli altri sei Comuni dell'entroterra di Imperia e Diano Marina che completano le località della provincia dove il 29 e 30 maggio si svolgeranno le elezioni amministrative.

Diano Castello — Tre le liste in competizione, tutte di dodici candidati, con uno scontro aperto tra dc e pri. Il partito dell'edera era presente cinque anni fa, [illegible] deciso di proporre un proprio schieramento dopo il fallimento del tentativo [illegible] accordo con lo scudocrociato per formare una lista più rappresentativa.

L'esito [illegible] questa corsa elettorale, la prima dopo la scomparsa di Giacomo Ghersi, sindaco per molti anni, potrebbe anche riflettersi sull'attività politico-amministrativa della vicina Diano.

Capolista della dc è il geom. Pietro Novaro, sindaco uscente. Esce di scena l'ing. Vincenzo Novaro, vicesindaco; tra i candidati ci [illegible] molti nomi nuovi.

Con il pri, cerca di contrastare il passo ai democristiani [illegible] lista civica di sinistra, che non ripropone nessuno dei consiglieri di minoranza uscenti. Tra i suoi candidati più noti c'è il dott. Antonio Borghini, cardiologo.

Villa Faraldi — Gli elettori sono 364 e l'esito è scontato: la dc ha presentato una lista con dodici candidati; il pci propone solo tre nomi, rassegnandosi ancora una volta a recitare il ruolo dell'oppositore. Lo schieramento democristiano è guidato dal sindaco Angelo Limarelli. Una sola novità [illegible] rilievo: la presenza di una donna, Mariangela Simone, maestra elementare. In testa alla lista dei comunisti c'è Abele Terruso.

Armo — Nell'83 ha ottenuto la maggioranza dei voti, interrompendo l'egemonia della dc, ora la lista «Tre campanili-Unione indipendente» (di sinistra) chiede la conferma agli elettori (456 in [illegible]. Numero uno è il sindaco Claudio [illegible], dipendente delle Ferrovie. Non si ripresenta, per motivi di lavoro, l'assessore uscente Narciso Bonfante.

Tra i candidati dc, in ordine alfabetico, ci sono due consiglieri di minoranza uscenti, Eligio Bertone e Bruno Canavese.

Borghetto d'Arroscia — I 541 elettori voteranno [illegible] capoluogo e nelle [illegible] frazioni. La più popolosa delle quali, Gavenola, [illegible] due liste (una civica, l'altra [illegible] dc) e può esprimere cinque consiglieri [illegible]. Il sindaco, Nicolò Elena, democristiano, si presenta a Ubaga. Per la dc [illegible] un successo scontato. Non si ripresenta il vicesindaco Reuccio Rai[illegible].

Pornassio — Lotta aperta tra due liste civiche, «Nuova Pornassio», guidata dal sindaco Contestabile, e quella ispirata da dc e psi. Gli elettori sono 578, con una leggera prevalenza di maschi (287).

Armo — Con appena 129 aventi diritto al voto, è il più piccolo dei [illegible] comuni della provincia chiamati alle urne. Sono state presentate due liste, con la dc (dodici candidati) sicura di restare nella stanza dei bottoni. L'altro schieramento, sotto il simbolo del «Campanile», propone infatti solo tre nomi. Nuccio Carelli, pensionato, sindaco da 22 anni, è a capo della lista democristiana, che comprende [illegible] anche diversi giovani.

Gianni Micaletto

Esami di maturità, ecco le commissioni

Maturità classica. *I Commissione (sede pr. Imperia), sezioni B e H Edmondo [illegible] Amicis Imperia e sez. A Cristoforo Rossi Ventimiglia.* Pres: Carla Ghisalberti (Mag. Asti); italiano: Lorenza Bovero (Scient. Torino); latino: Franca Vitale (Scient. Pisa); storia: Angelo Melchiorre (Mag. Avezzano); matematica: Nadi Villani (Class. Piombino).

II Commissione (sede pr. Sanremo) sez. A e B Cassini Sanremo. Pres: Fernanda Cavaliere [illegible] Padova); italiano: Lea Pattori (Mag. Verona); latino: Carla Brunetti (Scient. Torino); storia: Sergio Paolini (Scient. Livorno); matematica: Anna Chiantella (Class. Roma).

Maturità linguistica. *I Commissione (sede pr. Sanremo), sez. A Europa 74 Sanremo, sez. B Internazionale Imperia.* Pres: Sante Bucci (Università Urbino); italiano: Irene Cavalieri (Class. Messina); tedesco: Silvana [illegible] (Comm. Bologna); fisica: Giovanni Bonavia (Class. Saluzzo); filosofia: Giuseppe Quartararo (Mag. Torino).

Maturità magistrale. *I Commissione (sede pr. Imperia) sez. A e Amoretti Sanremo, sez. B Amoretti Imperia, sez. E Stat. Maria Ausiliatrice Sanremo.* [illegible] Giuseppe Roggerone (Univ. Lecce); italiano: Emma Rosa Corvo (Scient. Caltanissetta); latino: Rosa Proto (Scient. Torino); matematica: Giampaolo Voso (Scient. Agropoli); filosofia e pedagogia: Nicandro Cardines (Mag. Isernia).

II Commissione (sede pr. Imperia) sez. A e C Amoretti Imperia, sez. D Don Bosco Vallecrosia. Pres: Franco Dalla Mari (Mag. Venezia); italiano: Mirella Guarini (Class. Reggio Emilia); latino: Antonio [illegible] Martino (Scient. Castellammare di Stabia); matema[illegible] Vittoria Boria (Scient. Torino); filosofia e pedagogia: Rosa Maria Maschi (Mag. Torino).

Maturità scientifica. *I Commissione (sede pr. Imperia) sez. A, B e D Vivaldi Imperia.* Pres: Paolo Francesco Scarrone [illegible] (Class. Termoli); italiano: Caterina Bogliolo (Scient. Ovada); matematica: Pietro [illegible] (Scient. Lodi); inglese: Paola Maria Paze [illegible] (Scient. Pinerolo); filosofia: Francesco Sommovigo (Scient. Acqui Terme).

II Commissione (sede pr. Ventimiglia) sez. A e B Aprosio Ventimiglia [illegible] *Vivaldi Imperia.* Pres: Bruna Veneroni (Class. Saronno); italiano: Augusto De Ferrari (Mag. To[illegible]); matematica: Antonio Imperio (Scient. Pesaro); inglese: Francesco De Rosa (Scient. Cittadella); filosofia: Mirella Beri (Scient. Torino).

III Commissione [illegible] pr. Sanremo) sez. A B C e D Sacchetti Sanremo. Pres: Guido Monaco (Scient. Roccasalpide); italiano: Mariangela Masala (Scient. Cuneo); matema[illegible] Beppino Grezzi (Scient. Potenza); inglese: Vittorio Cantarelli (Scient. Milano); filosofia: Antonio D'Amico (Scient. Manfredonia).

Maturità professionale. *I Commissione (sede pr. Imperia) sez. A C e D Ipsia Imperia, sez. B Ipsia Sanremo.* Pres: Livio Barucco (Ipsia Asti); lingua e lettere italiane: Angelo Zanellato (prof. Padova); elettrotecnica ed elettronica: Mario Lomonaco (Ipsia Palermo); fisica: Cesare Larghi (ind. Saronno); matematica: [illegible] Finocchiaro (Ipsia Olivetti).

II Commissione (sede pr. Sanremo) sez. A Professionale per il Commercio Sanremo, sez. B Prof. Commercio Imperia, sez. C e D Alberghiero Sanremo, sez. E Prof. Agricoltura Sanremo. Pres: [illegible] Carletti (Ipsia Pesaro); lingua e lettere italiane: Pier Giuseppe D'Adda (Ipsia Asti); [illegible]: Wanda Pastore (Prof. Camogli); economia politica, economia e statistica agraria: Antonio Quintino Marasco (prof. agricoltura Cuneo di Castello); organizzazione tecnica aziendale e statistica: Rosa Nicoli (alberghiero Alassio).

III Commissione (sede pr. Sanremo) sez. A e B Professionale per il Commercio Sanremo, [illegible] *C e D Ist prof Imperia, sez. E Ist. prof Ventimiglia.* Pres: Stelio Meneghini (Ipsia Verona); lingua e lettere italiane: Giuliana Melandri (Ipc Lugo); analisi contabilità speciale: Giuseppe D'Ercole (Ipc Prosinone); diritto, legislazione e contabilità pubblica: Rosario Adriani (Ipc Porto Empedocle); diritto e legislazione sociale: Egle Punnetti (Ipc Milano).

Maturità tecnica commerciale. *I Commissione (sede pr. Sanremo) [illegible] D Colombo Sanremo, [illegible] r [illegible] Chirone Sanremo.* Pres: Claudio Facchinelli (Geom. Corgnizzola); italiano e storia: Silvana Corcontelli (Industr. Parma); ragioneria: Giuseppe Zappalà (Comm. Catania); tecnica commerciale: Valentina Pugliesi (Comm. Torino); diritto: Teresa Oliveto (Comm. Catania).

II Commissione (sede pr. Sanremo) sez. A e C Colombo Sanremo, sez. D Settembrini Sanremo. Pres: Mauro Minervini (Geom. Bari); italiano e storia: Grazia Rossi (Itis Parma); ragioneria: Dante Di Dario (Comm. e Geom. Venafro); tecnica commerciale: Gabriele Brunani (Comm. e Geom. Fidenza); diritto: Elsa Maresca (Comm. Catania).

III Commissione (sede pr. Sanremo) sez. A Colombo Sanremo, [illegible] Colombo Taggia. Pres: Antonia Fellastri (Comm. e [illegible] Rignano Flaminio); italiano e storia: Candida Gigliola Marotti (Comm. Benevento); ragioneria: Franca Maria Ferrario (Comm. e Geom. Vimercate); tecnica commerciale: Mario Piapia (Comm. e Geom. [illegible] de' Tirreni); diritto: Salvatore La Barbiera (Comm. Rivoli).

IV Commissione (sede pr. Ventimiglia) sez. A B e C Enrico Fermi Ventimiglia. Pres: Maria Teresa Giardino (Ind. Torino); ital. e storia: Maria Luisa Aschedamini (Comm. e Geom. Crema); ragioneria: Maurizio Riviera (Comm. Mantova); tecnica commerciale: Anna Cecilia Maggiulli (Comm. Lecce); diritto: [illegible] Maddalena Galletti (Comm. Novara).

V Commissione (sede pr. Ventimiglia) sez. F, G e H Enrico Fermi Ventimiglia. Pres: Alvaro Bellugi (Comm. Firenze); italiano e storia: Clara Calorie (Comm. Roma); ragioneria: Enzo Manno [illegible] Agrigento); tecnica commerciale: Vincenzo Collura (Comm. Agrigento); diritto: Augusto Marabotto (Comm. Piombino).

VI Commissione [illegible] pr. Imperia) sez. [illegible] B e C Raffini Imperia. Pres: Enrica Isella (Comm. Tradate); italiano e storia: Margherita Trucco (Comm. Parma); ragioneria: Fausto Bonicelli (Comm. Reggio Emilia); tecnica commerciale: Carmelo Barone (Comm. Catania); diritto: Sara Iannelli (Comm. Torino).

VII Commissione (sede pr. Imperia) sez. D, E e F Raffini Imperia, sez. H Raffini Pietro di Teco. Pres: Anna Maria Pistolese (Comm. e Geom. [illegible] ma); italiano e storia: Lorenzo Greggio (Comm. Biella); matema[illegible] calcolo e statistica: Sergio Focesi (Comm. e Geom. Tivoli); ragioneria: Luigi Pio Cardella (Comm. e Geom. Porcari); economia politica, aziende delle finanze e statistiche: Emerico Bontempo (Comm. Prato).

Maturità [illegible] commerciale. *II Commissione (sede pr. Bordighera) sez. A B e C Commerciale Bordighera.* Pres: Giancarlo [illegible] (Comm. Loano); italiano e storia: Ma[illegible] Civita Cardi (Ind. Pavia); inglese: Elena Ghiari (Comm. Torino); matematica, matematica applicata e statistica: Antonio Torre (Comm. [illegible] cenza); tecnica professionale e amministrativa, organizzativa e operativa: Giuliana Gaggero (Comm. Genova).

Maturità tecnica industriale. *I Commissione (sede pr. Imperia) sez. A e B Galileo Galilei Imperia.* Pres: Severino Arobbio (Comm. e Geom. Imperia); italiano e storia: Orietta Mazzocco (Comm. Verona); elettronica generale e misure elettroniche: Paolo Tessitore (Ind. Napoli); elettronica industriale, controlli e servomeccanismi: Aldo Santomasso (Ind. Napoli); tecnologia generale, tecnologia costruzioni elettroniche: Calogero Palermo (Ind. Palermo).

Maturità tecnica geometri. *I Commissione (sede pr. Sanremo) sez. X e Y Colombo San[illegible].* Pres: Lanfranco Bertolini (Comm. e Geom. Sinigallia); italiano e storia: Lucia Forlano (Comm. e Geom. Torre del Greco); costruzioni: Luciano Sapora (Geom. Roma); estimo: Teresa Mandiri (Geom. Larino); topografia: Renato Catalani (Comm. e Geom. Melfi).

II Commissione (sede pr. Imperia) sez. G e H Raffini Imperia, sez. I Ferni Ventimiglia. Pres: Epifanio Cataldo Giudicandrea (Ind. Roma); [illegible] Italiana: Valdemaro [illegible] (Ind. Susa); [illegible] ria Grazia Scaglione (Geom. Oruglasco); estimo: Salvatore Pietro Rizzo (Comm. e Geom. Caltanissetta); topografia: Ario Mastrodicasa (Geom. Avezzano).

Provincia di Savona

AVVISO [illegible]

di SINDACO

Rende noto che questa Amministrazione intende esperire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento del campo da tennis e delle zone di accesso vegliere.

L'importo a base d'appalto è di L. 69.542.000

La gara sarà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Le ditte interessate possono presentare domanda in carta legale per essere invitate alla gara in argomento entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

Celle Ligure, il 12 maggio 1988

IL SEGRETARIO COMUNALE (dottor Alberto Martino)

IL SINDACO (geom. Manchi Luigi)

PRESTITI [illegible] 24

sono a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento (eventuale anche telefonica).

IMPERIA - P.zza Cairoli 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

[illegible] ompilo VIAGGI TURISMO CROCIERE

11/6 - 2/7 [illegible]
Feste degli Zingari in pullman G.T. da Sanremo. Hotel ★★★ - Tutto compreso L. [illegible]

dal 20 al 30/6 **TURCHIA [illegible] CAPPADOCIA**
Partenza [illegible] Milano - Transfer Sanremo aeroporto - Pensione completa Hotel ★★★★ - Tutto compreso L. 1.650.000

[illegible] e 27/6 **CAPONORD** 8 giorni
Partenza [illegible] Genova - Tour in pullman e battello. Voli Hotel ★★★★ L. 1.950.000

19/6 [illegible] 12/9 [illegible] e **ISOLE** 8 giorni
Un giorno [illegible] crociera - Partenza da Milano - Transfer Sanremo aeroporto Hotel ★★★ - Tutto compreso L. 720.000

17/7 e 25/9 **PALMA DI MAJORCA**
con ALPITOUR - Volo A/R da Genova e Torino - Pensione completa Hotel ★★★ 8 giorni da L. 428.000 a L. 455.000

AGENZIA [illegible]ompilo C.so G. Matteotti 11 - SANREMO Tel. 0184 [illegible]

auto nuove usato di classe

Geromotors®

è

tutto quello che avete sempre desiderato da una concessionaria e non avete mai osato chiedere

Alfa Romeo

Autoexpert

oggi più che mai il mito dell'auto

solo il miglior usato di ogni marca

Geromotors S.R.L.

via Foce e via Manzoni, Imperia
tel. 0183 / 20342 r.a.

Il partito comunista ha ritirato le dimissioni

La crisi di Cairo riparte da zero

Saltata l'elezione in Consiglio della nuova giunta

CAIRO M. — Il Consiglio comunale di Cairo, chiamato ieri sera a discutere le dimissioni della giunta di sinistra cui avrebbe dovuto subentrarne un'altra di centrosinistra, si è concluso con un nulla di fatto.

Dopo cinque ore di dibattito il pci ha comunicato l'intenzione di ritirare le dimissioni presentate dai quattro assessori. A questo punto i due esponenti psi e quello socialdemocratico sono stati costretti a fare altrettanto, per non lasciare il governo di Cairo nelle mani del pci. Il Consiglio si è sciolto senza poter discutere l'elezione di una nuova giunta.

Durante il dibattito c'è stato un continuo scambio di accuse fra i rappresentanti dei tre partiti. Ha cominciato il capogruppo comunista, Ezio Camoriano, che ha sottolineato come i motivi della crisi appaiano incomprensibili, di fronte all'operare positivo della giunta di sinistra varata nel 1985.

Ha replicato il sindaco socialista Osvaldo Chebello: «*La giunta ha lavorato fra molte difficoltà, con accordi presi prima sottoscritti e poi disattesi da parte comunista, per cui è più possibile continuare la collaborazione*».

Piero Castagneto, democristiano, ha illustrato a grandi linee il programma previsto dall'accordo di centrosinistra. Poi è intervenuto Franco Caruso (socialista) che ha illustrato in modo più articolato i contenuti del programma. In questo punto Camoriano ha letto la parte del programma (di cui era in possesso), nel quale si pongono le basi per una collaborazione fra dc, psi e psdi anche dopo il 1990. I tre partiti hanno definito, in caso di successo elettorale, gli incarichi per Cairo, gli altri Comuni della Val Bormida e per gli enti di secondo grado come l'Usl anche dopo il 1990. Il sindaco di Cairo in quel periodo sarà un democristiano, mentre il psi avrà la presidenza della Usl. Ha commentato l'esponente comunista: «*Questa è una crisi locale, non vogliamo coinvolgere altri Comuni o enti, per cui i nostri assessori ritirano le dimissioni*».

In questo punto il Consiglio ha preso atto della situazione e ha dovuto sospendere l'elezione di una nuova giunta. Ha dichiarato ieri il segretario provinciale del pci Carlo Ruggeri: «*Non ci limitiamo a consegnare le carte nelle mani di chi ha stipulato questo patto. Infatti mentre non c'è chiarezza sui problemi, vi è accordo preciso sulla suddivisione delle poltrone anche dopo il 1990*».

Carlo Ruggeri

Per valutare la situazione ci sarà nei prossimi giorni un incontro fra le federazioni provinciali psi e del pci. Sottolinea Chebello: «*Convocherò un altro Consiglio con lo stesso ordine del giorno, non mi interessa cosa decideranno le federazioni provinciali. Le ragioni della crisi sono chiare e se i comunisti vogliono fare passo di forza l'avranno. Stiano attenti alla Provincia e anche agli altri Comuni e Enti, perché chiamati a assumersi la responsabilità morale e politica della situazione che hanno voluto creare a Cairo*».

Arturo Ivaldi, capogruppo dc sostiene: «*Il pci ha dimostrato di essere arroccato al potere. Non ci arrenderemo certo di fronte all'autoritarismo comunista*».

Enrico Marchisio

■ Donna intossicata

LOANO — Una pensionata di Loano, Anna Pesce, 74 anni, residente in via Prigliani, è ricoverata con prognosi riservata martedì sera all'ospedale di Corona di Pietra Ligure in seguito ad una probabile intossicazione da antiparassitari. La dose per ora non ancora accertata. È stata in questa nel pollaio nei pressi di casa.

■ Cravegna incompatibile

BORGHETTO S.S. — L'ex vicesindaco di Borghetto, Giovanni Cravegna (dc) è incompatibile nella sua carica di consigliere comunale perché ha un contenzioso con il Comune. Il parere in tal senso, che dovrebbe determinare la dimissioni dell'esponente politico, è stato espresso in questi giorni da due legali contattati dal Comune.

■ Nuovi alberghi a Loano

— Il piano per la nuova zona alberghiera di Loano, approvato di recente dal Comitato tecnico urbanistico della Regione, sarà illustrato oggi, ore 18 (Torre pentagonale) alla cittadinanza. In località Vignasse sono previsti insediamenti turistici per oltre 70 mila metri cubi.

■ Finale, no a psi e msi

FINALE LIGURE — La maggioranza di Finale Ligure (dc, psdi, pri) incontrerà nei prossimi giorni i comunisti e i verdi per trovare punti di convergenza sulle più importanti scelte che riguardano il futuro della città. Non si va verso il compromesso storico, anche se esponenti del pci potrebbero diventare presidenti di alcune commissioni consiliari. Il tripartito ha anche deciso di non incontrare socialisti e missini. Il posto di assessore dimissionario Decia, sarà democristiano: circolano i nomi di Zanobbio, Cerisola e Serra per l'assessorato alle Finanze.

■ Bus, spotorno protesta

SPOTORNO — Polemica tra il Comune di Spotorno e l'«Acts» di Savona per il tragitto che i pullman dovrebbero fare dal 23 maggio prossimo sulla linea Savona-Finale Ligure. Spiega il sindaco di Spotorno, Giampaolo Calvi: «*L'Acts ha deciso di far passare la linea sulla variante dell'Aurelia, senza darci il tempo di predisporre le piazzuole e informare i cittadini. Abbiamo protestato anche con il prefetto esprimendo riserve e declinando eventuali responsabilità per questa decisione comunicataci solo pochi giorni fa*».

■ Processo per i coca-party

SAVONA — Seconda udienza ieri mattina per il processo del droga party. L'udienza, a causa dello sciopero dei cancellieri, è stata sospesa a mezzogiorno e riprenderà il 30 giugno. I giudici hanno interrogato sei imputati e poi ha aggiornato il processo

La feroce esecuzione di Ceriale: identificato uno dei due uomini

I killer dal mondo della droga

Una delle vittime era originaria di Formosa - Uccisi con un pesante attrezzo, non sarebbero state usate armi da fuoco - Ieri altro sopralluogo degli inquirenti nel terreno vicino all'autostrada

ALBENGA — Uno spietato duplice delitto, preceduto da un feroce pestaggio, un regolamento di conti. Questo è quanto è emerso dall'autopsia dei due cadaveri trovati martedì vicino ad un'area di sosta dell'Autofiori, portata a termine ieri pomeriggio, dopo due ore, dal prof. Athos La Cavera e dai medici legali Federico Torregiani e Mario Molinari. Uno dei due è stato identificato nella tarda mattinata di ieri. Si tratta di un cittadino cinese, di Formosa, Zug Van Pin, di 35 anni.

Gli inquirenti non hanno dubbi: le impronte digitali, rilevate nel corso di un controllo alla frontiera italo-austriaca di Tarvisio, corrispondono alla perfezione. L'uomo, un narcotrafficante legato alle organizzazioni mafiose, aveva un nome falso alla polizia austriaca: Chiu Wang Ping. Di lui non si sa altro. In Italia, infatti, non è mai incappato nelle sezioni antidroga di polizia e carabinieri. Anche l'altro morto è asiatico, quasi sicuramente un connazionale dell'uomo già identificato.

Albenga. Gli inquirenti mentre attendono l'esito dell'autopsia compiuta sui due cadaveri

I due erano entrambi di statura (un metro e sessanta il più giovane, sui 25/30 anni di età, un metro e sessantacinque il più anziano), avevano i capelli neri, corti e lisci, la dentatura perfetta, i tratti marcati e la complessione muscolare hanno subito fatto pensare a cittadini stranieri, prima sudamericani, poi, alla luce della lunga autopsia, di origine asiatica.

Uno aveva il fegato distrutto dalle violenze subite, tutti e due avevano le costole spezzate e lesioni interne. Le lesioni craniche sembrano prodotte da un pesante corpo contundente, forse un martello, un crick o una spranga. I periti hanno addirittura trovato schegge di ferro nel cranio degli assassinati. Non si esclude che gli uccisi siano stati poi finiti a colpi d'arma da fuoco, ma è un'ipotesi che si fa sempre più remota con il trascorrere delle ore.

Lo stato di decomposizione e la gravità delle lesioni (erano quasi decapitati) avevano indotto gli inquirenti a credere nell'azione devastante di ripetuti colpi di lupara esplosi a bruciapelo; non sono stati trovati, in questa fase dell'indagine necroscopica, frammenti di piombo o parti di proiettili.

Solo fra un mese, quando sarà conclusa la perizia, si potranno conoscere le esatte modalità della morte, avvenuta non più di cinque/sei giorni fa. È probabile che l'«esecuzione» sia avvenuta proprio nel punto in cui il camionista torinese Salvatore Campo ha scoperto i corpi, fra la boscaglia, sono state trovate tracce di sangue e i segni di una colluttazione, sfuggiti ai primi sopralluoghi ieri mattina gli inquirenti ne hanno compiuto un altro, che ha impresso una svolta decisiva all'inchiesta: i rami e i rovi del fitto sottobosco apparivano piegati dal peso dei cadaveri, sembra anche scaraventati nel fossato, una volta compiuto il pestaggio, avvenuto nella piccola area di sosta, lato monte, a circa seicento metri stazione di servizio Agip.

Non più di infliggere i colpi, molti dei quali mortali, ai due uccisi, uno dei quali aveva ancora le braccia immobilizzate dal nastro adesivo blu, secondo il classico rituale della malavita organizzata. I due dovevano essere «puniti» dagli spietato e crudele possibile. E così è stato: i carabinieri di Savona e Albenga, guidati dal comandante del gruppo di Savona Massimo Cetola e dal capitano Angelo De Luca, hanno ricostruito il giallo, che sino a ieri sembrava insolubile, grazie alle misure scattate immediatamente.

Gli uomini della scientifica avevano provveduto, martedì pomeriggio, a rilevare le impronte ed a visionare i computer del ministero degli Interni a Roma ed erano stati prelevati anche campioni di sangue per l'esame del Dna. Continuano invece le analisi sui vestiti indossati dai uccisi: in particolare il giacca marrone, fabbricata a Bruxelles, trovata crivellata da fori proiettile. Pochi, comunque, gli indizi utili per ricostruire una storia tuttora misteriosa ed efferata. Rimangono infatti ignoti i mandanti dell'«esecuzione», maturata, sembra, nell'ambiente dei corrieri della droga.

Gli inquirenti, per ora, si limitano a un ventaglio di ipotesi. I due asiatici potrebbero aver tentato di imbrogliarsi in una partita di eroina per trattarla in modo autonomo. Sarebbero stati raggiunti e «puniti» a via della fuga, ad un passo dal confine francese. Sull'episodio sono in corso indagini anche da parte del Commissariato Polizia di Stato e della «mobile» di Savona, guidata dal vicequestore Alessandro Branda. **Massimo Numa**

Incertezza alla vigilia delle prossime elezioni amministrative

Borgio si divide in due

BORGIO VEREZZI — Sono ventiquattro i candidati che aspirano a quindici posti del nuovo Consiglio comunale di Borgio Verezzi che sarà rinnovato dagli elettori il 30 maggio. La contrapposizione tra due sole liste rende incerto l'esito del voto come non mai, in queste ultime legislature. Gli elettori potranno scegliere solo tra la lista civica che fa capo alla maggioranza uscente (con l'appoggio esterno più o meno ufficiale di pli, pri e gruppo verde) e la coalizione «Insieme verso il domani», frutto di un sofferto accordo fra dc, pci e psi, nel genere in provincia.

L'accusa. Sono molte le accuse che la lista tripartito sta muovendo alla giunta Rembado. L'amministrazione uscente avrebbe dato «*segnali evidenti di stanchezza*» e avrebbe di fatto «*impedito con la sua politica di sviluppo edilizio ed economico della città*».

Il primo cittadino è in particolare essere un accentratore. Per sostenere questa campagna elettorale comunisti, cristiani e socialisti hanno fatto accordo, non condiviso da tutti, ma che è sulla carta l'unico possibile per battere la maggioranza uscente oltre dieci guida della città. Il fine giustifica anche i mezzi (compromesso storico).

La difesa. Gli amministratori uscenti replicano elencando le opere fatte e quelle progettate e proponendosi agli elettori una «garanzia» a tutela del territorio.

La lista. Rembado punta anche sul malcontento che c'è per il clamoroso accordo fra pci e dc, storicamente sempre contrapposti a Borgio Verezzi. Sono questi gli elementi quali gli elettori dovranno pronunciarsi, anche se non mancano i contrasti personali e quelle piccole «guerre» di paese hanno sempre un'importanza notevole sull'esito del voto in ambito locale.

L'appoggio. Pri, Verdi e pli si sono schierati per la lista della maggioranza uscente. Il pli, il segretario provinciale Enrico Nan, ha preso una posizione precisa. Dice: «*Ciò che è accaduto a Borgio Verezzi con la rapetta della lista dc, e poi, seppure mascherato sotto civica, è grave sotto il profilo del significato politico e del metodo. Tale episodio pone serie preoccupazioni anche perché tende il facile assenso della segreteria provinciale democristiana*». Conclude Nan: «*Il pli prende le distanze da questa lista e esprime appoggio ufficiale alla lista dell'amministrazione uscente*».

Lista 1 (tripartito): Gianfranco Altafini, Giovanni Berni, Vittorio Bozzano, Giovanni Burlando, Maria Teresa Caro, Pier Luigi Ferro, Luciano Lasceri, Pietro Molinari, Marco Pavese, Sandra Perata, Andrea Quaglia e Mario Ramello.

Lista 2 (maggioranza uscente): Enrico Rembado, Luigi Bergallo, Carola Gramegna Dufour, Giuseppina Ferraris, Giuseppe Giuni, Gianluigi Granero, Domenico Losno, Luciano Maiolino, Ercole Parodi, Corrado Pezzica, Gian Paolo Piano e Pietro Rovelli. Quasi tutta la giunta uscente si è dunque ricandidata.

Fra i nomi nuovi ci sono in particolare, nella prima lista, il dottor Berni, medico del S. Corona, e quello (lista 2) di Gianluigi Granero, figlio del magistrato del caso Tortora.

a. r.

ESAMI DI MATURITA' - Sono stati resi noti dal Provveditorato agli studi gli elenchi per le scuole di Savona e della provincia

Tutte le commissioni, istituto per istituto

SAVONA — Sono state rese note dal Provveditorato di Savona le commissioni per gli esami di maturità negli istituti di secondo grado.

Maturità classica. *I Commissione (sede pr. Carcare), sez. A, B, C Calasanzio Carcare e sez. di Savona.* Presidente: Giuseppe Gangi (Scient. Como); Italiano: Giovanni Francavilla (Class. Brontë); latino: Antonino Vadalà (Class. Praia a Mare); storia: Natale (Scient. Fermi Genova); matematica: Fiorella Clerici (Scient. Legnano).

II Commissione (sede pr. Savona), sez. C, Chiabrera Savona. Pres: Mario Orsenigo (Univ. Milano); Italiano: M. Elena Dagnino (Scient. Lanfranconi Genova); latino: Marcella Dondo (Class. D'Azeglio Torino); storia: Bernardini (Class. Treviso); matematica: Maria Dragone (Mag. Rosa Govone Mondovì).

III Commissione (sede pr. Pascoli Albenga), sez. A e Pascoli sez unica Don Bosco Pres: Claudio Lippe (Univ. Bari); Italiano: Giuseppe Bo (Scient. Vercelli); latino: Orietta Garavagno (Scient. Orte); storia: Antonio (Scient. Loeri); matematica: Luigi Bistoi (Scient. Pavia).

Maturità scientifica. *I Commissione (sede pr. Albenga), sez. A, B, C Giordano Bruno Albenga.* Pres: Giorgio Pollini (Scient. Arona); Italiano: Gatti (Scient. Ferrara); matematica: Assunta Barbera (Scient. Arona); Inglese: Giovanna Cerone (Scient. Erasmi); filosofia: Renato Santini (Scient. Dino Pisa).

II Commissione (sede pr. Finale), sez. A, B, Ghiglieri Finale e sez unica Don Bosco Alassio. Pres: Giuseppe (Scient. Chieri); Italiano: Anna Maria Cassissa (Scient. Tortona); matematica: Alba Panzini (Class. Gioia Piacenza); Inglese: Claudia Vaccarone (Scient. Volta Torino); filosofia: Torquato Polo (Scient. Alessandria).

III Commissione (sede pr. Carcare), sez. A, B, C, D Calasanzio Carcare. Pres: Giuseppe Ruffino (Scient. Luther King Genova); Italiano: Lucilla Rapetti (Scient. Ovada); matematica: Costanza Bottino (Scient. Rivarolo Can.); Inglese: Concetta Rinzivillo (Geometri Modica); filosofia: Antonio (Class. Saluzzo).

IV Commissione (sede pr. Savona), sez. A, B, C, D Orsolo Grassi Savona. Pres: Valdo Maltese (Univ. Trento); Italiano: Annamaria Ducrest (Class. D'Azeglio Torino); matematica: Guglielmina Caddi (Magistr. Regina Margherita Torino); Inglese: Malogno Monzese); diritto: Fortis Porta (Itc Alessandria).

V Commissione (sede pr. Monti), sez A, B, C Fabrizio Cairo. Pres: Ravotto (Itc Ozieri); Italiano e storia: Antonio Masi (Itl Perugia); ragioneria: Nicola Oramondo (Itc Imperia); tecnica comm.: Pietro Mesirii (Itc Alessandria); Inglese: Angelo Aloni (Itc Savona).

VI Commissione (sede pr. Varazze), sez. A, B Eugenio Pertini Varazze. Castagneto (Itc Ventimiglia); ragioneria: Lorenzo Grimaldi (Itc Bollate); tecnica comm.: Mandelli (Itc Tresazzo); diritto: Pietro Di Marco Pizzangoro (Itc Pavia).

VII Commissione (sede pr. Varazze), C, D Eugenio Pertini Varazze. Alessandro Borghesi (Univ. Pavia); Italiano e storia: Luisa De Lisi (Itc Genova); ragioneria: Emilia Rosa Negroni (Itc Gallarate); tecnica commerciale: Laura Cattaneo (Itc Arona); diritto: Pietro Raimondo (Itc Borgo Torino).

VIII Commissione (sede pr. Savona), sez. F, A prog. e prog. Bonelli Savona. Pres: Pavanello (Univ. Pisa); e Cavalieri (Itc Varazze); matematica, calcolo delle probabilità: Renato Bertoni (Itc Pavullo); ragioneria: Francesco Moirighi (Itc Maraggio); politica, sc. delle finanze e statistica: Chiogna Belgrano (Itc Imperia).

I Commissione (sede pr. Savona), sez. Cap. e A Macch. Leonardo da Savona, sez. Cap. e Macch. Andrea Doria Imperia. Pres: Matilde Carsecchi (Itl Santuario di Santuario Torino); Italiano e storia: Bruno Frigato (Itl Rovigo); macchine marine, meccanica applic.: Salvatore Bruno (Itl Ortigiasco); navigazione: Giuseppe Lugrò (Itn Messina); ausiliari di Giorgio Prefumo (Itn Genova).

Maturità Professionale. *I Commissione (sede pr. Savona), sez. C1, C2 Gallini Savona.* Pres: Mario Zona Casalbana Grotte); lingua e lettere italiane: Luisa Rapetti (Ipc Acqui Terme); tecnologia odont.: Nicolò Grimaldo (Ipi Palermo); organ. e biologia: Maria Marchesani (Ipi Bologna); Biologia e fisiologia umana: Cerani (Ipi Milano).

II Commissione (sede pr. Savona), sez. A e B L. da Vinci Savona, sez. A Finale Ligure. Pres: Giovanni Antolini (Ipi Camogli); lingua e lettere italiane: Antonina Castorina (Ipi Ghirlo); fisica: Caruso (Ipi Bergamo); elettrotecnica e elettronica: Piovanni Perini (Ip Todi); tecnica della produzione e disegno: Giovanni Robotti (Ip Piana Torino).

III Commissione (sede pr. Alassio), sez. A, B Alberghiero Alassio, A e B Ist. per il Commercio Finale. Pres: Ugo Piazzardi (Ip Voghera); lingua e lettere ital: Maria Teresa Morini (Ip Voghera); inglese: Antonietta Taormina (Ipc Casaregis Genova); diritto, legisl. e contab. pubblica: Cristina Armano (Itc Giolitti Torino); organizzazione, tecnica ric. e statistica: Franco Gironi (Itc Imperia).

IV Commissione (sede pr. Alassio), sez. A e B Alberghiero Alassio, sez. A e B Alberghiero Finale Pres: Giacomo Di Girolamo (Ipc Torre del Greco); lingua e lettere italiane: Annalisa Arnaud (Ipc Bosso Torino); inglese: Annunziata Menichetti (Itc Bottacelli Roma); diritto, legisl. sociale e Albergh.: Laura (Itc Ortigiasco); organizz. e tecnica ammin. alberghiera: Concetta Nicosia (Ipa Palermo).

Tecnica Industria. *I Commissione (sede pr. Savona), sez. C, F, L Ferraris Savona.* Lorenzo Caserbano (Univ. Napoli); italiano e storia: Cesare Angelillo Sabatino (Itc Lecco); impianti chimici e Enrico Marone (Ipi Pacinotti Milano); elettrotecnica generale: Giovanni Rizzi (Itl Alessandria); completm. di chimica e elettrochimica: Carla Cugolini Casale Torino).

II Commissione (sede pr. Savona), sez. G, H, K, M Ferraris Savona. Pres: Armando Fossati (Itc Genova); Italiano e storia: Ceaidio Zunio (Itc Pesaro); elettronica generale, misure elettr.: Gianluigi Gasioli (Itl Legnano); elettronica industr., controlli e servo- Guglielmo Mariangeli (Itl Gallarate); tecnologia generale, tecnologia costruzioni elettroniche: Giancarlo Cre- (Itl Gallarate).

III Commissione (sede pr. Albenga), sez. B, D, A, C Galileo Galilei Albenga Pres. Angela Picazzo (Itc Asti); italiano e Giovanni Lombardo (Itc Marsala); elettrotecnica generale, misure elettroniche: Francesco Scozzi (Itl Pacinotti Roma); chimica industriale: Geronima Ferro (Itl Castaldi Genova); elettronica industriale, controlli e servomeccanismi: Dunovaro (Itl Sestri Ponente Genova).

IV Commissione (sede pr. Savona), sez. B e I Ferraris Savona Pres: Calogero Cavalla- Angela (Scient. Alessandria); filosofia: Cesaro (Class. Aversa).

V Commissione (sede pr. Savona), sez. E, F, G, H Scient. O. Grassi Grazia Margangelli (Scient. Righi Roma); italiano Romualda (Scient. Voghera); Maria Carla Mapcari (Class. Pordenone); inglese: Gianfranco Da Re Vittorio Veneto). filosofia: Carlo Olivari (Scient. Luther King Genova).

Maturità tecnica geometri. *I Commissione pr. Savona, sez. A, C Leon Alberti Savona, sez. A, B Leon Batt Alberti Lanzo.* Pres. Giuseppe Motta (Itc Einaudi Torino); italiano e storia Luigina Mariscotti (Itc Saronno); costruzioni Ettore (Itc Chieri); Giordana (Itc Cuneo); topografia Luigi Daniele (Itc Asti).

II Commissione (sede pr. Loano), sez D, E, F, Itc Loano, sez unica Enrico Fermi Albenga Pres Giuseppe Dell'Oglio (Itc Ciriè); italiano e storia: Anna Maria Zavattieri (Itc Crema); ragioneria Elena Durante (Itc Torino); Antonio (Itc Castellammare del Golfo); diritto: Sergio Calvano Sondrio).

III Commissione (sede pr. Loano), sez A, B, C Ist Tecnico Comm. Loano, sez. unica Ist Tecn. Comm. Leonardo da Vinci Alassio Pres: Anna Maria Lachini (Itc Varese), italiano e storia: Francesco Marocco (Itc Mondovì); ragioneria Oreste Maresca (Itc Ariano Irpino), tecnica comm.: Pietro Ghigini (Itc Pavia); diritto: Adolfo Brunati (Itc Einaudi Torino).

IV Commissione (sede pr. Savona), sez A, B, C Leon Alberti Savona, sez A, B Leon Batt Alberti Loano. Pres. Mario Rivolta (Itl Novara); Italiano e storia: Silvana (Itc Grugliasco), meccanica appl. alle macchine: Giorgio Barelli (Itl Pavia) macchine e fluido: Franco Ferretti Conti Milano); tecnologia meccanica: Giuliano Dalloccho (Itl Torino).

Maturità Artistica. *I Commissione (sede pr. Savona), sez. A, B, Arturo Martini Savona.* Pres: Tommaso Blasi (Art. Quarto Roma); italiano: Igino Barani (Itc Piacenza); figura disegnata: Eleonora Aldani (Art. Varese); storia dell'arte: Maria Chiara Giua (Art. Varese); matematica: Paravagna (Class. Novi Ligure).

Maturità Magistrale. *I Commissione (sede pr. Savona), sez A E Della Rovere e sez unica Rosello Savona* Pres Maria Morichini (Class. Carcare); Adele Fiocchi (Scient. Bronì); latino: Cecilia Canepa (Luther King Genova); matematica: Roberto Bellone (Scient. Sanremo); filosofia e pedagogia: Giovanni Freccero (Mag. Gramsci Torino).

II Commissione (sede pr. Savona), sez. B, C, D, Della Rovere Savona, sez Orsolina Albenga Pres Luciano (Mag Celle); italiano: Marco Balbi (Scient. Majorana Torino); latino: Angela Doglioli (Scient. Ivrea); matematica: Ortiella Oliveri (Mag Lambruschini Genova); filosofia e pedagogia: Giancarlo Montalbini (Mag. Como).

Maturità Linguistica. *I Commissione (sede Alassio), sez unico Honbury Alassio, sez unica Deledda Alassio Sup., sez unica Deledda Savona.* Pres Roberto Rizzi (Scient. Crema), italiano: Ermenegilda Bianchi (Class. Parini Milano); francese: Francesco Succino (Class. Torremaggiore); tedesco: Giovanni Bauda Lambruschini Genova); filosofia: Piera Monlnaio (Class. Monza).

[illegible] - La rappresentativa al torneo

Locatelli ci prova

Oggi a Sezze Romano i giovani [illegible] categoria affrontano in semifinale i pari età [illegible] Veneto-Friuli - Formazione rimaneggiata per le assenze [illegible] Zuliani, Soncin [illegible] Cornaglia L'allenatore confida nella grinta mostrata [illegible] qualificazioni disputate in Umbria

Inizia l'avventura [illegible] rappresentativa ligure-piemontese di Interregionale. La selezione [illegible]a a Chi[illegible] Locatelli giocha oggi (ore [illegible] la semifinale [illegible] Torneo delle Speranze, a Sezze Ro[illegible] contro la squadra del Veneto-Friuli. In [illegible] successo, affronterà poi nella finalissima di sabato (ore 16, ancora a Sezze) la vincente dell'altra semifinale, quella tra Sicilia [illegible] Campania.

I giovani [illegible] Locatelli, [illegible] si ricorderà, avevano conquistato la qualificazione alla [illegible] [illegible]la, imponendosi, [illegible] Umbria, nel triangolare eliminatorio con [illegible] e Toscana, [illegible] ad un pareggio per 0-0 [illegible] una vittoria sui toscani per 1-0 (rete del savonese Sergio Puppo). Ora tentano il colpaccio.

Dice Locatelli: «*Spero che i r[illegible] confermino nel Lazio quanto [illegible] fecero vedere due mesi fa. Sul piano del carattere e della grinta i miei ci sono, mi [illegible] che [illegible] stiano troppo spremuti [illegible] stagione recentemente conclusa*».

La spedizione ligure-piemontese non [illegible] comunque cominciata nel modo migliore. Nell'amichevole di domenica [illegible] a Domodossola (0-0 [illegible] la Juve Domo, l'ossola pro[illegible]a in C2), infatti, si è infortunato Ubertelli, attaccante della Sammargheritese. Locatelli spera di recuperarlo per oggi.

Sicuramente [illegible] ci [illegible] invece Zuliani (Savonai, sempre alle prese con un [illegible] fisico, [illegible] sono costretti [illegible] forfait anche il portiere Soncin (Ventimiglia) causa la naja, e il libero Cornaglia (Cairese), squalificato per essere stato espulso durante la fase eliminatoria [illegible] qualche settimana fa.

Locatelli sottolinea: «*Tutte queste [illegible] hanno creato qualche problema. Abbiamo chiamato il portiere [illegible] Bisio dell'Asti, che però è un jupri quota e io ne ho già quattro, e il centrocampista Bonino della Levante C Pegliese. Penso di spostare nel ruolo [illegible] libero Bisio, un ruolo [illegible] molto duttile che [illegible] adattarsi alle circostanze*».

Chico Locatelli

Per il match col Veneto-Friuli, questa [illegible] formazione più probabile: Pinognani (Ivrea); Sottini (Juve Domo), Lucarini (Sammargheritese); Vigilante (Asti), Carrea (Levante [illegible] Pegliese), Bisio (Albenga); Nistri (Savona), Cavalieri (Moncalieri), Puppo (Savona), Mezzi (Levante [illegible] Pegliese), Ubertelli (Sammargheritese). Se quest'ultimo [illegible] dovesse farcela, dentro Gonella (Vado), come d'altronde il successo in Umbria. Gli altri [illegible] ti sono comunque i già citati Bisio [illegible] Bonino, il difensore Nazzi (Albenga), il [illegible] re[illegible] (Aosta), i centrocampisti Borello (Asti) [illegible] Tommaso (Aosta).

Aggiunge Locatelli: «*Può dovendo toppare ad essere importanti, ho fiducia nei miei ragazzi. [illegible] giochiamo tutto in novanta minuti, a vedremo sul campo se le caratteristiche dei nostri [illegible] avversari mi costringeranno a qualche variazione. Nella mia squadra, comunque, tutti sanno che questa è un'occasione eccezionale [illegible] mettersi in mostra, e spero che sappiano sfruttarla*».

[illegible] Baglietto

[illegible] - Sabato l'incontro fra Savona [illegible] Andrea Doria

Un derby per sognare

Le due squadre puntano [illegible] conquistare, [illegible] girone di ritorno, la vetta della classifica - Le [illegible] Chiavari Nuoto impegnata nella piscina di Arona

Il campionato di Serie B di pallanuoto ha fatto sabato scorso il giro [illegible] boa e già [illegible] può tracciare un primo bilancio sul comportamento delle squadre liguri.

Due lombarde in vetta (Brescia e Bergamo), una piemontese (Torino B1) e una friulana [illegible] inseguire (Triestina).

E le liguri? Ancora più indietro in classifica. [illegible] Andrea [illegible] a precedere Chiavari Nuoto [illegible] 85.

Il girone di ritorno dovrebbe vedere il recupero di almeno una ligure, con buo[illegible] possibilità per Chiavari Nuoto e Andrea Doria.

**Arona (1)-Chiavari Nuoto (10) — «E' un incontro chiaramente da vincere, [illegible] edizione alternative. *L'Arona ha conquistato sabato scorso il primo punto stagionale, ma contro il Quinto, [illegible] squadra [illegible] trascendentale il campionato si deciderà per singoli episodi ma sicuramente la classifica attuale rispecchia i valori visti [illegible] vasca e [illegible] squadre possano ancora lottare per il salto in A2: la Chiavari Nuoto, [illegible] ritrova la fiducia [illegible] se stessa [illegible] [illegible] viene sovente penalizzato da arbitraggi negativi, può [illegible] la sua*».

Andreino Crose, d.s. della Chiavari Nuoto, ritiene che il campionato si deciderà solo all'ultima giornata e conferma di un sostanziale equilibrio [illegible] vasca fra almeno [illegible] squadre.

Quinto (5)-Geas Milano (3) — E' già lotta salvezza [illegible] i biancorossi [illegible] Quinto si presentano allo scontro decisivo dopo il deludente pareggio casalingo [illegible] la cenerentola Arona.

Tutto ciò [illegible] il buon auspicio per gli uomini [illegible] presidente Umberto Scara[illegible] se il Geas non dovrebbe costituire un [illegible] colo insormontabile.

All'andata terminò [illegible], risultato che [illegible] potrebbe lasciare l'amaro in bocca ai giocatori liguri.

Savona 85 (10)-Andrea Doria (11) — Derby ligure e incontro di cartello della prima di ritorno. In gioco la supremazia regionale [illegible] la sorpresa Savona [illegible] intenzionata [illegible] proseguire nei brillanti risultati ottenuti nel girone [illegible] andata.

Il presidente Bruno Pisano, deluso dalla prima squadra, può sorridere per il comportamento dei bianco-[illegible] in Serie [illegible] e, perché [illegible] puntare alla promozione in A2.

L'Andrea Doria ha attraversando un periodo particolarmente delicato (un [illegible] punto nelle ultime due partite) anche se la caratura tecnica della squadra geno[illegible] notevole, può [illegible] riservare la clamorosa sorpresa.

Triestina (12)-Leonessa Brescia (13) — La squadra bresciana [illegible] godeva, [illegible] vigilia, del favori del pronostico [illegible] anni [illegible] candidata come squadra alouramente in lotta per la salvezza.

Invece i ragazzi del giocatore-allenatore Luciano Di Renzo possono guardare dall'alto [illegible] basso tutto il plotoncino delle avversarie.

[illegible] Triestina però rappresenta attualmente la squadra più forte [illegible] la Serie B e non dovrebbe faticare più di tanto ad ottenere i due punti [illegible] vasca di casa.

Liberias Bergamo (13)-Torino B1 (12) — Altro incontro [illegible] vertice indicativo [illegible] stabilire i reali valori [illegible] campionato.

Se il Torino di Mattia Aversa ottiene un successo nella vasca di Bergamo può confermare i pronostici della vigilia per [illegible] campionato [illegible] vertice, anche perché l'intelaiatura è quella dello scorso anno, cioè [illegible] una squadra neo retrocessa dalla Serie A2.

Giancarlo Scarizzoni

[illegible] Gli arbitri delle partite di sabato

Ecco gli arbitri della diciottesima giornata della serie A di pallanuoto e della decima giornata della serie B, girone Nord.

Serie A1 (inizio ore 18): Recco-Canottieri (Clara e Melia), Como-Savona (De Stefano e Dionoro), Posillipo-Ortigia (O. Pizzorno e T. Pizzorno), Civitavecchia-Pescara (Ricci e Pinauto), Camogli-Volturno (Grosso e Longai, Florentia-Arenzano (Mernia e Maggio).

Serie A2 (ore 16,30): Salerno-Catania (Grilli e Petronilli), Cagliari-Sori (Garibaldi e Agliaioro), Calidarium Palermo-Lazio (Caorsi e Fiorenzano), Vomero-Mameli (Leonardi e Zerbini), Piamma Oro-Nervi (Gervasi e Santoro), Sturla-Bogliasco (Tedeschi e [illegible] Meo).

Serie B: Arona-Chiavari Nuoto (Piscina «Mameli», ore 18, Resciglia e Apportari), Quinto-Geas [illegible] (Nervi, 18,30, Tirabocchi e Centineo), Savona-Andrea Doria (18, Laurenzio e Carioli), Triestina-Leonessa Brescia (18,30, Ferraioli e D'Auria), Bergamo-Torino (19,15, Palazzo e Garretto).

[illegible] I gol e l'apollo con 200 giocatori

RAPALLO — Domen[illegible] il «green» del Golf [illegible] Rapallo [illegible] [illegible] movimentato del solito per la disputa del «*Volvo Trophy*», una gara molto seguita (duecento concorrenti) perché, oltre all'importanza del torneo in se stesso (i primi due classificati accederanno alla [illegible] nazionale [illegible] programma al Golf [illegible] Monticello), propone una formula «*alla bandiera*» e stato un esperimento inconsueto quanto originale. In pratica si è assegnato ad ogni concorrente un certo numero [illegible] colpi (per la precisione il «*par*» del [illegible] più l'handicap) per tentare di coprire il maggior numero di buche possibile.

[illegible] prima categoria (da 0 a 12 per gli uomini, da 0 a 16 per [illegible] signore) ha [illegible] Vittorio Bram[illegible] che, con 82 colpi a disposizione (il «par» di Rapallo è 70, l'handicap del giocatore è 12), è arrivato [illegible] piantare la bandiera a metà della ventesima buca, cioè ha fatto in tempo a coprire un primo giro (18 buche) e iniziarne [illegible] altro. Il secondo, Emilio Poli, è giunto al «*fairway*» (metà circa) della diciannovesima buca.

Nella seconda categ[illegible] [illegible] oltre 12 per gli uomini, oltre 16 [illegible] le signore) Franca Passadore ha imburato la diciannovesima buca, [illegible] ha così preceduto Paola Tirantola. Sergio Milani e Ilaria Legnani, tutti arrivati al «green» della diciannovesima.

Tra l'altro si è dovuto ricorrere ad accurate misurazioni

[illegible] - Il campionato ligure di II esalta la S. Rocco Coalma

Italiinto e Vadese, le grandi deluse Anche l'Avrarn controlla e inseguire

Domenica si gioca a Loano, Savona, Genova e Chiavari - Domani a Bordighera le finali a coppie

Il campionato ligure [illegible] bocce della serie B, valevole per l'assegnazione [illegible] «Trofeo Italiinto», è arrivato al [illegible] di boa con una classifica che evidenzia [illegible] abbastanza [illegible] superiorità delle [illegible] del Levante su quelle del [illegible]: cinque fra le prime otto.

In testa [illegible] graduatoria, dopo sei delle dodici previste prove di qualificazione, ritroviamo i genovesi della S. Rocco Coalma che, dopo [illegible] palo [illegible] [illegible] in sordina, [illegible] partiti [illegible] piede giusto: [illegible] vittoria, due secondi e due terzi posti [illegible] un'ottima premessa per conquistare una delle otto poltrone delle finali [illegible] ottobre a Chiavari. [illegible] loro spalle, l'Aurora Rapallo, campione regionale dell'86, che detiene il record di tre successi pieni (due a coppie con Canepa e De Barbieri e una [illegible] terne con [illegible] stessi due e un altro De Barbieri).

Al terzo posto la prima società ponentina, [illegible] Familiare Savona, brillante vincitrice con Bianchi, Striano, Glori e Pellino della sesta prova a Varazze. In precedenza il [illegible] Bianchi-Briano era riuscito ad assicurarsi un primo e un secondo posto. Alle spalle dei [illegible] nesi il sodalizio della Boccia Carcare, che [illegible] alla coppia Olubergia-Murialdo ha centrato due successi pieni.

Soltanto quinti i campioni spezzini della Fabiano che sinora [illegible] [illegible] dovuti accontentare di quattro piazzamenti senza centrare l'obiettivo [illegible] una vittoria; alla pari [illegible] sorprendente Boltanetese Prime Consulti, che ha al suo attivo una vittoria [illegible] (a coppie) e un [illegible] (a quadrette) in settima e ottava posizione [illegible] attualmente la Pietrase e l'Andrea Doria.

Desta sorpresa il ritardo [illegible] di due [illegible] grandi protagoniste delle qualificazioni dell'anno [illegible]: l'Italiinto CHIAVARI e la Vadese: soltanto qualche insignificante piazzamento che impone loro [illegible] disputare la seconda parte [illegible] torneo tutta in salita.

Buio [illegible] per le squadre dell'estremo Ponente: Ventimigliese, Roverino, Muller Bordighera e Armese — che pure hanno gli uomini per dire la loro — hanno sinora fatto ben poco e così continuando rischiano addirittura di essere tagliate [illegible] anche dal gruppo delle semifinalisti (dai [illegible] ai 24° posti nelle qualificazioni).

Domani, a Bordighera, si disputano [illegible] finali delle sele[illegible] a coppie per gli «assoluti» di [illegible] a Bocce San Dalmazzo. La settima prova dell'«Italiinto», a coppie, [illegible] svolge domenica in quattro diverse località: Loano e Sa[illegible] (Letimbro) [illegible] il Ponente; Genova (S. Rocco) e Chiavari per il Levante.

Guido Tolazzi

I «GIOIELLI» DEL FONTANABUONA APPENA PROMOSSI

Ferrada. Ecco una formazione del Fontanabuona, che ha vinto (con 43 punti) il girone C della Prima categoria ligure. La squadra, allenata da Gianni Massa, ha schierato questi giocatori: Stefano Massa e Massante I (portieri); Vigna, Capannini, Giarratana, Gribaldi, Bottazzi II (difensori); Tellini, Bellchuosa, Bottazzi I, Cambiri, Boero, Chiarello (centrocampisti); Seipp, Bozzo (capocannoniere del girone con 26 reti), Fasè (attaccanti).

[illegible] - La squadra di Piazza ha battuto il Pro Sestri

Sorpasso in vetta per il Marina Giulia Padre e figlio fanno volare il Poggio

Mister Torrini ha fatto scendere in campo Davide che [illegible] segnato il gol della vittoria

Il campionato di Terza Categoria ha [illegible] domenica una giornata importante e forse decisiva: la Marina Giulia [illegible] superato il [illegible] Pro Sestri nello scontro di vertice relegando i biancoverdi in seconda posizione.

Magica Marina Giulia — Uno striscione gigantesco, [illegible] dai tifosi chiavaresi della Marina Giulia, ha festeggiato il successo di Piazza e com[illegible] nello scontro al vertice con il Pro [illegible] Sullo striscione tre sole parole: Magica Marina Giulia.

Una spesa rilevante (circa 800 mila lire) compensata dal brillante comportamento [illegible] squadra e dalla passione di oltre 300 spettatori. Pubblico molto corretto e qualche scintilla in campo [illegible] [illegible] dall'arbitro Vittoria, forse eccessivamente spettacolare [illegible] sicuramente ligio nell'applicare il regolamento e preciso nella valutazione dei falli.

In vantaggio, a sorpresa, a dopo soli dieci minuti, [illegible] ospiti del Pro Sestri in seguito [illegible] un rigore concesso per un mani in area e tra[illegible] dal capocannoniere del campionato De Raco.

Immediato pareggio di Giancarlo Piazza [illegible] gol decisivo, spettacolare per preparazione ed esecuzione, di Pagano: un colpo [illegible] testa a livelli stratosferici [illegible] [illegible] letteralmente piegato le [illegible] portiere del Pro Sestri, Racheretti.

Tutto deciso nel primo tempo, con forcing influente del Pro Sestri nella ripresa.

[illegible] un palo di espulsioni per perdite di tempo (Rabbi e Cuzzilla, ambedue [illegible] Marina Giulia) [illegible] [illegible] il tripice fischio di chiusura [illegible] significa sorpasso.

«*Lo avevo sostenuto in tempi [illegible] sospetti, quando [illegible] a molti punti dalla vetta: con il girone [illegible] ritorno raggiungeremo e supereremo il Pro Sestri. Il sorpasso è avvenuto proprio nel giorno [illegible] bello, quello dello [illegible] diretto, e l'unico [illegible] rico è per le due espulsioni di Rabbi e Cuzzilla*», dice il giocatore-allenatore della Marina Giulia, Mauro Cappelli. Un finale non eccessivamente impegnativo (Spartak, Riviera e Vecchia Chiavari in [illegible] Sporting 80 e Aurora Avis [illegible] trasferta) dovrebbe permettere a Cuneo e compagni di terminare al primo posto della classifica e «staccare» [illegible] automaticamente il biglietto promozione.

Per il Bistro Pro Sestri nulla di compromesso.

[illegible] dove [illegible] — E' la domanda che tutti si pongono dopo il secondo pareggio consecutivo dei rapallesi [illegible] [illegible] Mauro Carmagnola: due pareggi [illegible] hanno così sopito le residue ambizioni [illegible] seconda posto anche perché alle spalle incombe un pericoloso Poggio [illegible].

Il pareggio nel derby [illegible] lo Spartak [illegible] maturato [illegible] termine di novanta minuti piacevoli e giocati bene da ambedue [illegible] squadre, con le reti, una per parte, di Sogliani e Arata.

Grazie papà — Secondo tempo [illegible] Il Poggio 87-Aurora Avis e [illegible] ancorato sullo 0-0, Mister Widon Torrini tenta la carta sorpresa e getta nella mischia il figlio Davide che dopo pochi minuti lo ripaga con il gol-partita, quello dell'1-0 finale.

[illegible] azzeccata, ma, a fine partita, il [illegible] ringraziare è sicuramente il padre per [illegible] gol decisivo [illegible] figlio che vale un ulteriore passo di avvicinamento alla terza posizione del Riviera.

Quattro in lotta — Sicura la quinta piazza dello Spar[illegible] interessante la lotta [illegible] [illegible] posizione con quattro squadre [illegible] corsa e precisamente Pramurese, Cogoro[illegible], Lazzarin e Chiavari Calcio. Le prime due hanno un punto di vantaggio, [illegible] Lazzarin e Chiavari [illegible] vantano un calendario finale più [illegible].

Soprattutto [illegible] Chiavari Calcio, anche se con un incontro in meno da giocare, potrebbe ottenere [illegible] sesta piazza, un risultato sicuramente di prestigio per la [illegible] cieta chiavarese (sarà decisivo lo [illegible] diretto Chiavari Calcio-Pramurese [illegible] programma sabato prossimo).

g. s.

[illegible] Un bel record di Sullo ed Armonino nelle Rive Trigoso-Passo del Bracco

SESTRI LEVANTE — Centauri liguri protagonisti nella «*Rive Trigoso-Passo del Bracco*», prova di motociclismo in salita a livello nazionale disputata lungo i tor[illegible] che [illegible] mare di Riva Trigoso portano alle alture del Passo del Bracco.

Perfetta l'organizzazione del Moto Club Pignatelli impegnato [illegible] i propri uomini lungo [illegible] il percorso per aiutare gli equipaggi in difficoltà e per evitare l'eccessivo entusiasmo [illegible] centinaia di persone disseminate lungo i tre chilometri del percorso.

Questi i risultati. Un [illegible] assoluto per Vittorio Armonino e Dionigi Sullo [illegible] Moto Club Pignatelli di Sestri Levante con i sidecar, vittoria [illegible] [illegible] Rizzoglio del [illegible]. Albatros negli «*sperimentali formula 1*» (su Moto Guzzi); successo [illegible] Maren Seda del M.C. Affini di Santa Margherita Ligure nella categoria «*Sport Production 125*» (su Aprilia). Protagonista il Moto [illegible] Lanterna [illegible] Genova nella [illegible] Sport Production con primo [illegible] Angelo Santemarco su Yamaha. Un solo successo fuori [illegible] [illegible] è nella oltre 500 Sport production con primo assoluto il piemontese [illegible] M.C. Chivasso Renato Rui su Yamaha.

Altri successi liguri nelle quattro tempi siciliandrica con «*Marino*» del M.C. Savona su Ducati, nella 125 Grand [illegible] con Claudio Rustici [illegible] M.C. Lanterna su Villa; nella 250 Grand Prix [illegible] Adolfo Ciacchino della [illegible] su Yamaha; [illegible] [illegible] [illegible] Prix [illegible] Cesa[illegible] Borza [illegible] M.C. Affini su Suzuki.

Le nove classi in gara hanno anche [illegible] [illegible] vincitore assoluto, a meglio una coppia di vincitori: infatti il miglior tempo assoluto nel percorrere i 3 km e 250 m di [illegible] è stato realizzato dall'equipaggio del sidecar composto da Sullo ed Armonino.

[illegible] - Fossese e Calvarese le avversarie più pericolose per i biancocelesti, la rappresentativa ancora ko

L'Entella domina nell'Under 18, «Masoero» amaro per Chiavari

Siamo alle porte dell'estate, ma l'attività dei campionati giovanili non accenna a diminuire. Anche tralasciando il torneo Pulcini, che va avanti in maniera strana, con risultati e classifiche per lo più misteriose se non ai diretti interessati, e tra continue minacce di ritiro, litigate e diatribe [illegible] [illegible] dirigenti (e fa dispiacere vedere ciò nel settore che dovrebbe più rispecchiare la sportività e l'agonismo disinteressato), e i campionati Giovanissimi ed Esordienti che vanno spegnendosi, c'è un torneo postcampionato («Città di Chiavari»), riservato alle Under 18 del Levante, che è appena alle battute iniziali.

Under [illegible] — Nei due gironi del torneo «Città di Chiavari» i risultati confermano quelli [illegible] campionati appena conclusi: Fossese e Calvarese vanno forte, come lo erano andate nei loro tornei provinciali, e naturalmente l'Entella [illegible] sempre su [illegible] livello.

Ma è ogna sottolineare che i biancocelesti [illegible] quasi tutta la formazione «Berretti», con Quattrone, Dagnino, Sannito, Brendani, e Bernardi, arricchita dai più bravi tra gli allievi vincitori del torneo regionale. Per comprendere quanto sia grande lo scarto tra i «professionisti» e i «dilettanti», basti osservare che la Caperanese, liquidata perentoriamente [illegible] 3-0 dai ragazzi di Sergio Rossetti, era stata la vincitrice del campionato provinciale [illegible] Chiavari.

Risultati seconda giornata, girone [illegible] Fossese-Carlo Grasso 3-1; Arecco-Emiliani 2-2. Classifica: Fossese p. 3; Carlo [illegible] Emiliani 2; Arecco 1.

Prossimo turno: **Carlo Grasso-Emiliani; Fossese-Arecco.**

Risultati seconda giornata girone B: Entella-Caperanese 3-0; Riva Trigoso-Calvarese 0-1.

Classifica: Entella p. [illegible]: Caperanese e Calvarese 2; Riva Trigoso 0.

Prossimo turno: **Entella-Riva Trigoso; Caperanese-Calvarese.**

Giovanissimi — Penultima giornata [illegible] un campionato che non ha più nulla [illegible] dire: infatti il Sestri Levante, ormai [illegible] alcuni turni matematico vincitore, si è concesso una vacanza sul campo [illegible] Sammargheritese. [illegible] complesso non sono emersi molti talenti da questo torneo, tra i più [illegible] degli ultimi anni.

Risultati [illegible] giornata: **Sammargheritese-Sestri Levante 1-1; Rapallo-Arecco 1-1; Riva Trigoso-Caperanese 0-1; Fossese-Spartak 4-1; Old Stars Carasco-Pro Recco 1-3; Carlo Grasso-Cap 1-0. Ha riposato Entella.**

Classifica: Sestri Levante p. [illegible] Rapallo [illegible]; Fossese 32; Arecco 31; Sammargheritese 28; Caperanese 27; Cap e Pro Recco 24; Carlo Grasso 20; Entella 19; Riva Trigoso 9; [illegible] Stars Carasco 5; Spartak 4.

Prossimo turno: **Caperanese-Pro Recco; Entella-Sammargheritese; Arecco-Old Stars Carasco; Cap-Riva Trigoso; Sestri Levante-Rapallo; Spartak-Carlo Grasso. Riposa: Fossese.**

Esordienti — Tre giornate alla fine e nel match Sestri Levante-Sammargheritese i «corsari» hanno segnato [illegible] punto a loro favore, vincendo facilmente sull'Old Stars e approfittando perciò del mezzo passo falso degli arancioni a Recco. Il Sestri Levante è ora avvantaggiato di un punto [illegible] classifica. Ma tra due domeniche [illegible] il [illegible] lo scontro diretto a Santa Margherita Ligure e gli arancioni potrebbero anche ribaltare la situazione.

Difficile ormai un reinserimento dell'Entella nella lotta per il [illegible]: i biancocelesti [illegible] staccati di cinque punti [illegible] Levante e domenica prossima dovranno [illegible] proprio a fargli visita al «Sivori».

Risultati 27ª giornata: Casarza-Riva Trigoso 5-0; Cap-Spartak 4-0; Caperanese-Lavagnese 1-3; Sestri-Old [illegible] Carasco 2-0; Rapallo-Entella 1-1; Pro Recco-Sammargheritese 1-1. Ha riposato: Carasco.

Classifica: Sestri Levante p. 38; Sammargheritese 37; Entella 33; Lavagnese 31; [illegible] sarza 25; Cap e Pro Recco 24; Rapallo 18; Caperanese 15; Old Stars Carasco, Riva Trigoso e Carasco 9; Spartak 4.

Prossimo turno: **Spartak-Riva Trigoso; Carasco-Casarza; Pro Recco-Lavagnese; Sestri Levante-Entella; Caperanese-Cap; Sammargheritese-Rapallo. Riposa: Old Stars Carasco.**

Terzo Masoero — A conferma dell'annata non felice, [illegible] la rappresentativa Giovanissimi del [illegible] Chiavari non sta andando bene nel Torneo Masoero, la manifestazione che vede impegnate le squadre dei cinque Comitati liguri.

Nelle prime due giornate (si disputa [illegible] girone all'italiana con partite di sola [illegible]ta), nei primi [illegible] mercoledì del [illegible], i chiavaresi hanno perso contro Spezia (campo «Tanca» [illegible] Canaletto) per 3-1, pur avendo colpito tre pali, e [illegible] stati sconfitti anche in casa («Sivori» [illegible] Levante) per 3-1 dall'Imperia, e fallendo [illegible] di rigore.

[illegible] rappresentativa chiavarese, ferma a [illegible] punti, è praticamente tagliata fuori dalla lotta per la vittoria finale.

La formazione, agli ordini di Piazza e Semprevivo, è composta da Rosa, Fazzini, Fioretti, Lena, Radice, Compagnoni, De Ferrari, Agnetti, Becchi, Camurri e Di Staso, [illegible] le riserve Pistoni, Costa, Calcagno e Puigoni. I due gol fino ad ora messi a segno sono opera di De Ferrari (partita contro Spezia) e Di [illegible] (partita contro Imperia).

d. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29 tel 589329) Spettacolo ore 16-17-19-21 Teatro comunale del Opera di Genova L 35 000-35 000 (giovani) Ore 20,30 Turno D Teatro di Giacomo Puccini diretta D Oren reg A Colonnello scen A Nunzi A Ciglio G Zancanaro cost A Colonnello Foyer del Teatro ore 16 Spartacus video rassegna del balletto sovietico Teatro Politeama Prenotazioni telefoniche

SALA E CUBE (via N Bacigalupo, tel 873 429) Stagione di prosa L 31 000 - 27 500 Biglietteria ore 16-19 15-19 Ore 20,30 **Sogni di mariinai**, da Brecht Weil e Pino Di Buduo, compagnia Teatro Potlach

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel 295 720 - 295 725) Biglietteria ore 11-13 15-19 **Cooperativa Teatro della Tosse** Prosa L 10 000 ore 21 **Undgomash (la storia più antica del mondo)** di T Costa regia di T Costa, scen Carlo Cellaro, Pino Donzelli, Veronica Rocca, Vana Vanzini

CORTE DEI MIRACOLI (Sar ni 6 Bacchero, 8r, tel 882.230) Spettacoli ore 18 21 Prosa L 7000 (ai tesserati 3000) Domani ore 21 **Bhawi Bhawi**, due atti di G B Shaw R Gabriella Martinetti, int Roberto Trainare, Carla Cassola Bruschetta, Carla Annamaratelli

SALA PAGANINI (via Cesare Battisti, tel 298 526) Biglietteria ore 9 30-13 16 30-19 Piccolo di Genova Prosa L 18 000-14 000 Ore 21 Rivi, Di Leonardo Francisca R Lucarini Strata, int Giorgio De Virgilio, Massimo Dapporto Cristina Gamperi, Mauro Pevignani

ALCIONE (via Cesarea 47 R) **Woody voglio farlo con te** - Sensual tour, V 18
ARISTON STEREO UNO (vico S Matteo 14 R) **Indagine ad alta tensione**
ARISTON STEREO DUE (vico S Matteo 14 R) **Chi protegge il testimone**
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel 561 910) Biglietto per ogni L 5000
CORALLO (1) **Il pranzo di Babette**
CORALLO (2) **Sammy e Rosy vanno a letto**
DIOMEDE (via Colombo 11 tel 565 991) **La storia di casa**, V 18
GRATTACIELO: **L'impero del sensi**, V 14
IDEAL: **Stregata dalla luna**
INTRABLE: **Vado segnato Mariposa**
LUX: **Quella villa in fondo al prato**
MARIN (corso Aurelio Saffi 4 tel 891 002) Dentro la notizia
ODEON (piazza Piccapietra, tel 581 208) **Bye Bye Baby**
OLIMPIA: **L'ultimo imperatore**
ORFEO DOLBY: **Cara dreams**
PALAZZO DOLBY: **Paura e amore**

Il sogni di Brecht

GENOVA — E' andato in scena, l'altra sera al «Duse», lo spettacolo «Sogni di marinai», collage di brani e soprattutto di cartoni tratti dall'opera di Bertolt Brecht. Il lavoro è presentato dalla compagnia Potlach, fondata a Roma nel 1976, diretta da Pino Di Buduo.

VERDI (via XX Settembre) **Baby Boom**

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S Vincenzo, tel 565 744) Sala 1 **Alberoni** sorrisi e canzoni Sala 2 **Anni ribelli** Jeans Ver. 18
CHIABRERA (via Chiabrera 3, tel 281.568) **Mangiata viva**
CLUB ARCI DEL CINEMA: **Notte italiana**
LUMIERE: **Fornelli**
Bianche a San Francisco, V 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: **Marilyn superstar**, V 18
ASTORIA: **La bottega del piacere**, V 18
ELDORADO: **Profondo rosso**, V 18
SPLENDOR: **La notte perversa**, V 18

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-M: **Super eroctic per maghi erotici**, V 18
CIGAVER
ASTOR: **L'insaziabile leggerezza dell'amore**, V 18
CANTERO: **Bye Bye Baby**
MARCONI: **Lo strizzacervelli**
NUOVO: **Notte del terrore**, V 18
NERVI
G. DORIA: **Wall Street**
ARENZANO
ITALIA: **Lunga vita alla signora!**
G. MARGHERITA
CENTRALE: **Dove vuoi quando vuoi**
CAMPOMORONE
ARENA: **Tre scapoli e un bebè**

SAVONA

CINEMA

ASTOR: **I diritti del cuore**
CHIARA: **La moglie esperta**
ELDORADO: **L'inquieta**
JOLLY: **Giochi bestiali n. 2**
PLANETARIO: **Lola darling**
ALASSIO
COLOMBO: **Love Dream**
RITZ: **Salgari**
ALBENGA
ASTOR: **Perversione a Las Vegas**
CRISTALLO: **Fantastica Maria**
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: **I crudeli del male**
FINALE LIGURE
ORDENA: **L'impero del sole**
LOANO
LOANESE: **Orgasmi internazionali**
PERLA: **Sex in the shop**
PIETRA LIGURE
COMUNALE: **Il gioiello del Nilo**
VARAZZE
TEATRO: **Carne bollente**

IMPERIA

CINE

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: **Quattro cuccioli da salvare**
CERVO: **Film a luce rossa**
BORDIGHERA
OLIMPIA: **Lo strizzacervelli**
DOLCEACQUA
CRISTALLO: **La piccola bottega degli orrori**

SANREMO

ARISTON: **Betty**
CENTRALE: **L'insaziabile leggerezza dell'amore**
TABARIN: **Il pranzo di Babette**
ORFEO (via Matuzia) **Sammy e Rosy vanno a letto**
SANREMESE: **Chi protegge il testimone**
RITZ: **Paura e amore**

Dopo i rinvii, le polemiche e il forfait della Kabaivanska l'opera in scena al Margherita diretta da Oren

Verrett, nobile Tosca tra i disastri

Il soprano ha dato un'altra prova della maturità artistica, nonostante una serie di incidenti tecnici - Approfondita lettura della partitura direttore d'orchestra, che però non ha sostenuto adeguatamente le voci - Bene Giacomini nel ruolo di Cavaradossi, qualche perplessità per lo Scarpia di Zancanaro - Fastidiosi i cambi di scena a vista - I «tetti romani» della regia di Attilio Colonnello

GENOVA — Dopo tante disavventure Tosca di Puccini è andata finalmente in scena, martedì sera, al Margherita.

L'opera, diretta da Daniel Oren la Attilio Colonnello, debuttare domenica, la prima era slittata a seguito di una serie di agitazioni interne all'Ente lirico. Poi, all'improvviso, protagonista Raina costretta a raggiungere il suo Paese, la Bulgaria, per assistere la madre morente.

Il ha così invocato Shirley Verrett che domenica stessa è partita per Genova. E' arrivata il lunedì mattina, ha fatto una rapida prova il pomeriggio e mar- è salita palcoscenico.

Inizialmente quasi titubante, grande attingendo al suo straordinario bagaglio d'esperienza, è gradualmente cresciuta per toccare il punto più alto, ovviamente, in Vissi d'arte, accolto dal pubblico con un lunghissimo e affettuoso applauso e ripetute richieste di bis.

In carriera dagli inizi degli Anni Sessanta, la Verrett è in possesso di una espressiva straordinaria che le ha consentito di delineare una Tosca affascinante, con

Verrett e Giacomini in un momento Tosca al Margherita

alcuni momenti di forte tensione teatrale. Molta bella la scena finale in cui l'artista ha regalato una figura palpitante, emozionante nei suoi sentimenti contrastanti. E d'effetto anche l'episodio dell'uccisione Scarpia, purtroppo turbato qualche fastidioso incidente. Il secondo atto di questa Tosca genovese, in effetti, rimarrà scolpito nella memoria della cantante di colore. Per ben due volte, prima del Vissi d'arte, il lungo mantello si è impigliato in un gradino: la seconda volta, con un gesto comprensibilmente nervoso, la Verrett è stata costretta a strappare la stoffa per potersi liberare.

La scena ha ovviamente suscitato qualche ilarità nel pubblico e non poche preoccupazioni cantante che da quel sempre evitato sistematicamente il diabolico gradino. Come se questo non bastasse, al momento dell'uscita di scena dopo l'assassinio di Scarpia, la Verrett è inciampata e caduta dietro le quinte. E' stata subito soccorsa e visitata da un medico: agli applausi si è presentata con il vestito accorciato e senza scarpe.

A Shirley Verrett, Tosca ha convinto senza entusiasmare.

podio Daniel Oren ha diretto con il consueto vigore, agitandosi e saltellando costumi, intuizioni piacevoli, anche un Puccini e drammatico insieme, in una lettura estremamente puntigliosa e approfondita. Non sempre, forse, ha sostenuto le voci (all'inizio ad esempio non è stato di molto aiuto a Verrett) e a tratti ha ecceduto nei pianissimi rendendo quasi inudibile finale del secondo.

Regia, scene e costumi portavano la firma di Attilio Colonnello. Il regista aveva promesso una Tosca tutta romana ed è stato di parola. I tetti della città costituiscono il motivo dominante della che nel primo atto rinuncia persino alla configurazione precisa della Chiesa di Sant'Andrea (limitata a poche colonne e a una brutta tela da un lato per il pittore Cavaradossi) per creare lo spazio romano. Funziona comunque tutto molto bene, compresi i movimenti degli artisti e il ritmo narrativo risulta accresciuto.

Qualche perplessità solo per la decisione di operare tutti i cambi a vista. La presenza del palcoscenico fra il primo e il secondo atto, a sipario aperto, spezza la teatro, la scena ha meno effetto. irreale appare la «resurrezione» Scarpia che, allontanatasi l'assassina Tosca alla fine del secondo atto, dopo che un servitore provvede a le candele poste accanto al cadavere, si alza per partecipare alla passerella conclusiva.

Venendo agli interpreti vocali, Giuseppe Giacomini è stato un buon Cavaradossi. La voce è molto bella, potente, omogenea. *Recondita* e *E lucevan le stelle* hanno suscitato l'entusiasmo della platea. Giacomini deve ancora maturare uno stile interpretativo all'altezza delle sue ineccepibili possibilità vocali.

Non ha del tutto Giorgio Zancanaro nel ruolo di Scarpia. Uno Scarpia galante e strisciante, ma privo di quella crudeltà tremenda che rende particolare il personaggio. E' il durezza per emergere in alcuni momenti determinanti dramma.

Il cast era completato da Alfredo Giacomotti, Angelo Casertano, Carosi, Giovanni Antonini e Nives Genovese.

Nel *Te Deum* che chiude il primo atto la prova del coro diretto da Fioli.

Shirley Verrett canterà questa (ore 20,30, turno di abbonamento B) *Domani*, invece, toccherà a Adriana Morelli interpretare il ruolo di Tosca mentre per domenica è atteso il ritorno Raina Kabaivanska.

Roberto Iovino

Quel vestito strappato nella con Scarpia

GENOVA — All'entrata di Daniel Oren in apertura del secondo atto, in galleria, gruppetto di spettatori ha tentato una contestazione, per la verità blanda, nei confronti del direttore d'orchestra. La protesta ha scatenato la prevedibile reazione degli altri ascoltatori con frasi del tipo «Zitti», «Se non vi piace andatevene» ecc.

La prima di Tosca al Margherita si è svolta in un clima di curiosità e di attesa nei confronti di Shirley Verrett per cui l'episodio prima riportato che avrebbe forse suscitato comportamenti diversi e più articolati in altra occasione è diventato del tutto marginale.

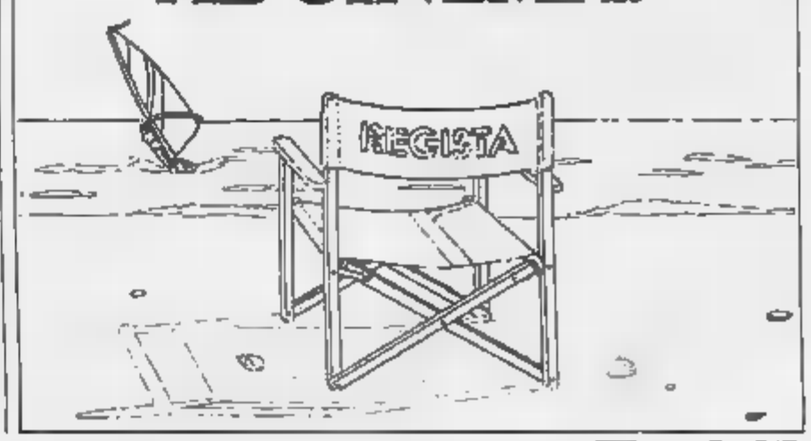
Soddisfazione per la presenza di una grande artista sul palcoscenico unita in qualcuno a un po' di delusione nel verificare che il tempo passa per tutti e la Verrett, non è più quella degli esordi; ma non va del resto dimenticato che l'artista ha in pratica neanche provato ed è salita sul palcoscenico dopo poche ore dal suo arrivo volo New York.

Queste le reazioni principali di un pubblico che ha seguito prima con ansia e poi con ilarità la disavventura del vestito incastrato in un gradino evidentemente un po' irregolare. Una Tosca improvvisamente svestita davanti a Scarpia avrebbe alterato il dramma e sarebbe passata alla storia.

Tema dominante dei discorsi negli intervalli, oltre alla Verrett, il caldo incredibile. Al Margherita l'aria era irrespirabile. spettatori prudentemente vestiti con abiti da mezza stagione guardavano invidia quanti, incuranti della minaccia di pioggia, erano usciti in abbigliamento estivo.

r. l.

IL CINEMA
NON VA
IN VACANZA.
VAI IN VACANZA
AL CINEMA.



Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 41 57, 54 — Ore 18,50 **Telegiornale**. 19 **Sportime**. 19,30 **Juke box** la storia dello sport a richiesta. 20 **Donna Sportiva**. 20,30 **Ginnastica ritmica** campionati europei da Helsinki. 22,30 **Telegiornale**. 22,40 **Sportime**. 23 **Juke Box**. 24 **Calcio internazionale: Ungheria - Austria** (replica)

TELECITY

UHF 28 31, 47, 49 — Ore 7 **Cartoni**. 8,20 **Una vita da vivere** sceneggiato. 12 **Piume e paillettes** sceneggiato. 12,35 **I Ryan** sceneggiato. 13,30 **Cartoni**. 14 **Una vita da vivere**, sceneggiato. 14,45 **Piume e paillettes** sceneggiato. 15 **Cuori nella tempesta**. 16,45 **I Ryan**, sceneggiato. 17,30 **Cartoni**. 18 **Thunderbirds**, cartoni «Onda d'urto». 19,30 **Ra la principessa del pianeta** cartoni; 19 **Mistero, i dominatori dell'universo** cartoni. 19,30 **Gunsmoke** telefilm. 20,30 **Doppio misto** film (1985), 22,20 **Colpo grosso** gioco a quiz. 23,15 **Italia 7 sport**, box. 0,15 **Squad** telefilm. 2 **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63 33, 29, 37 — Ore 8,45 **Pagina della vita**, telenovela. 9,15 **Nuovi Market Cenema** varietà. 10 **Bullwinkle** cartoni. 10,30 **Videopinione**. 14 **La famiglia Mazzi**, cartoni. 14,30 **Portobello Road**, varietà. 17,50 **La famiglia Mazzi**; **Superbook**, cartoni, zonia porto e industrie, rubrica. 18,30 **Pagine della vita**, telenovela. 20 **Il mondo della scienza** documentario. 20,20 **Liguria News** notiziario. 20,30 **La sparita del Sud** 21,30 **Cercatori d'oro**, telefilm. 22 **Charleston** telefilm. 22,20 **Liguria News**. 22,30 **Orizzonte porto e industria**, rubrica. 23,10 **Charleston**, telefilm. 23,40 **Cercatori d'oro**, telefilm; **Requiem per un agente segreto** (Italia, 1965), poliziesco

CANALE 7

UHF 23 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17,10 **Speciale spettacolo** 17,20 **Povera Clara**, novela 18,15 **Amor gitano** novela. 19,40 **Sangre de Andres**, novela. 20,30 **Dossier 51**, film (1978). 22,10 **Corner**, rubrica sportiva. 22,40 **La conquista di Luka** telefilm. 23,35 **Andiamo al cinema** 23,50 **La casa degli orrori nel parco**, film. 1,30 **Speciale spettacolo**; 1,35 **L'ora di Venere** 1,40 **Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34, 49, 52, 56 — Ore 12 **Bullwinkle show**, cartoni. 12,20 **Telefilm** 13 **Charleston**. telefilm. 13,30 **I cercatori d'oro**, telefilm. 14 **Veronica il volto dell'amore** 14,50 **Nido di serpenti** novela 15 **Assassinale**, 16,30 **Bullwinkle show**, cartoni. 16,50 **Charleston** telefilm. 19,20 **I cercatori d'oro**, telefilm. 20 **Diario di soldati** 20,30 **V: Eliminato**, film 21,30 **Charleston**, telefilm. 22 **I cercatori**, telefilm. 22,30 **Diamond Hunter**, film. 24 **Telefilm**; **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51 57, 63 — Ore 18,45 **Pagina dello spettacolo** 19 **Bordolog** rubrica di boxe. 19,30 **Pagina dello spettacolo**. 20 **Tg Tris** 20,30 **Documentario**. 20,45 **Pagina dello spettacolo** 21 **In diretta dal nostro studio**, varietà promozionali, magia e fantasia. **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 9 **Uomo Tigre**; **Cocciniella**; **Delmos**, cartoni; **Natura selvaggia**; 10 **Viviana** novela. 10,30 **Illusione d'amore**, novela. 11,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 12 **Innamorarsi**, novela. 14,30 **Vendite promozionali** 15,30 **Natura selvaggia** 16 **Cocciniella**; **Delmos**; **Uomo Tigre**, cartoni. 17 **Innamorarsi** novela; 18 **Vendite promozionali** 18,15 **Illusione d'amore**, novela. 20 **Mariana, il diritto di nascere**, novela 20,30 **Viviana**, novela 21 **Un omicidio perfetto a termine di legge**. 22,30 **Trial non stop** rubrica 23 **Parlami d'amore**, varietà. 0,30 **Catch**.

UHF 40, 41 55 — 9 **Accendi un'amica**, mercatino. 12 **Senza senso**, telefilm. 13,15 **Zoom** **Fonemix**, 13,30 **Rosa selvaggia** telenovela. 14,30 **Ore malandate** film. 16 **Bianca Vidal** telenovela. 17 **Il tesoro del sapere** cartoni. 17,30 **Diabolica invenzione**, film. 19,30 **Tg Fonemix**. **Senza senso**, telefilm. 20,30 **La mia vita per la televisione**, 21 **La dai tuoi**, telenovela. 21,30 **Bianca Vidal**, telenovela. 22,30 **Opinioni a confronto**, programmi di attualità in diretta. 23,45 **Zoom Tg Fonemix**. 0,05 **Commandos in Vietnam**, film

TV

TF 1

6,25 Magazine **Une semaine**; **Club Dorothée matin**. 8,27 **Flash d'informations**. 8,30 **Le magazine de l'objet**. 9 Feuilleton **Haine et passions**. 9,40 Magazine **Bonjour les matins**; 10,30 Feuilleton **C'est déjà demain**; 11,15 Jeu **Pancarte d'enfer**. 11,40 Feuilleton **On ne vit qu'une fois**. 12 **Flash d'informations**. 12,02 **Tournez... manège** 12,30 **Flash d'informations**. 13 **Journal**. 13,30 **Météo et la Bourse** 13,45 Feuilleton **Côte Ouest** 14,30 Variétés **La chance aux chansons**; 15,15 **La séquence du spectateur**. 15,45 **Quarté à Ivry** 16 Magazine **L'après-midi** 16,45 Série **Agence tous risques**. 18,55 **Météo** 19 Feuilleton **Santa-Barbara**. 19,30 Jeu **La roue de la fortune**. 20 **Journal**. 20,30 **Météo et Tapis vert**. 20,40 Variétés **Les uns et les**: 22,30 **Hunter, inspecteur choc**. 23,30 **Ric qui peut**. 0,20 **Journal**. 0,30 **La Bourse**. 0,35 **Spécial Cannes 1988**

A 2

Ore 6,45 **Télématin**, 8,30 Magazine **Matin bonheur**. 11,15 Feuilleton **avec moi**. 11,55 **Flash d'informations et météo** 12,05 Jeu **Kazzado**, **d'informations**. Jeu **Les** **FR 3**, 13 **Journal**. 13,45 Feuilleton **Jeunes docteurs**. 14,35 Magazine **Palais vous**; 15 **Flash d'informations**. 15,25 Magazine **Fête comme chez vous** 16,25 **Flash d'informations**. 16,30 Variétés: **Un Dé de plus** 16,45 **Récré A 2**. 17,30 Série **Au fil des jours**. 17,50 **Flash d'informations**; 17,55 Série **Chapeau melon et bottes de cuir** 18,45 Jeu: **Des chiffres et des lettres** 19,10 **Actualités régionales** 19,35 Variétés **Riez, nous serons le** **Journal**. 20,25 **Météo**. 20,30 **Jeu**. 20,35 Cinéma **Salut, Berthe** film français.

FR 3

Ore 8,30 **Stv**, 8,50 **La France sous l'averse**, 9,50 **Espace 3**. **Entreprises** 10,40 **Le chemin des écoliers**. 11,55 **Flash d'informations** 12 **En direct des régions** 12,57 **Flash d'informations** 13 Jeu **Astronautch**, 13,30 Magazine **La vie à plein temps** 14 Magazine **Thalassa**. 14,30 Série. **Bizarre, bizarre**. 16 **Flash d'informations**; 16,03 Magazine **Télé-Caraïbes**; 17 **Flash d'informations**. De 17,03 à 3 17,03 Dessin animé **Inspecteur Gadget** 17,10 Dessin animé **Conte de Grimm**. 17,20 Dessin animé **L'oiseau bleu** 17,40 Dessin animé **Boumbo**. 17,50 Dessin animé **Deux sous**. 17,55 Magazine **Flash mag** 18 Feuilleton **Flamingo** 19 **Le 19-20 de l'information**. 19,53 Dessin **Dijiodo**. 20 Jeux **La** 20,30 Cinéma **La grande illusion**, film français de Jean Renoir

Domenica al «Verdi» di Savona

Sinfonici francesi per beneficenza

SAVONA — Organizzato dal Circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» di Savona, domenica sera si svolgerà al teatro Chiabrera un concerto dell'Orchestre Symphonique de Villefranche sur Saône, diretta dal maestro J. Berthelon.

L'anno scorso il sodalizio savonese era in Francia, vita a un gemellaggio e ora l'orchestra d'Oltralpe restituisce la Nel corso del concerto (il ricavato sarà devoluto interamente al centro oncologico «Bianucci» dell'ospedale S. Paolo), alcuni brani saranno eseguiti entrambe le formazioni orchestrali. In programma musiche Bach, Van Hall, Beethoven, Bartok, Bizet.

«E' un complesso molto affiatato, protagonista concerti entusiasmanti e siamo davvero orgogliosi di questo gemellaggio», ha detto Franca Chiara, presidente circolo mandolinistico savonese.

Da sabato, in via Pia, nel centro storico, sempre per iniziativa del circolo «Giuseppe Verdi», i commercianti esporranno nelle loro vetrine strumenti a plettro antichi e domenica mattina gli ospiti francesi saranno ricevuti in Comune.

Lp.

Borgio apre con Aretino

BORGIO — Per il ventiduesimo anno piazza Sant'agostino, a Borgio Verezzi, ospiterà la stagione teatrale organizzata dall'ente provinciale per il turismo di Savona e di Borgio Verezzi. Il 15 luglio, in prima nazionale, sarà rappresentato «La cortigiana» di Pietro Aretino nella riduzione e con la regia di Roberto Guicciardini. Il titolo è provvisorio. Saranno interpreti, tra gli altri, Giancarlo Zanetti, Ferrari, Grazia Spina, Valeria Valeri.

Il programma della stagione prosegue con gli spettacoli della segna tratti, quest'anno, da testi comico-popolari del teatro classico fra il 1500 e il 1700. Il 26 e il 27 luglio saranno rappresentate «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni, il 29 e il 30 luglio «Falstaff» e le allegre comari di Windsor» di Shakespeare. Il 5 e il 6 agosto «La Turandot» di Carlo

Appuntamenti flash

Spartacus targato

GENOVA — Questo pomeriggio alle ore 16 prosegue la rassegna di videoproiezioni sul balletto sovietico intitolata «Russia mon amour». Nel foyer del Politeama Margherita quest'oggi sarà proiettato il film-balletto del Teatro Bolscioj di Mosca «Spartacus».

GENOVA — Alle 21 presso il Louisiana Jazz Club di Alfredo Ratti sarà tenuto un della «Big *Imperia*».

GENOVA — Questa sera alle ore presso il Pen- Hotel di via Boccadasse 4 concerto jazz Andrea Pozzo piano, Piera Ciucci alla batteria e Rosario Bonaccorso al contrabbasso.

GENOVA — Presso l'Accademia ligure di scienze e lettere questo pomeriggio alle ore 17 tornata pubblica a classi riunite con la partecipazione del prof. Giuseppe Catrambone che parlerà tema: «*L'evoluzione della chirurgia ricostruttiva dell'esofago negli ultimi vent'anni*».

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

5ª SETTIMANA - GIOVEDI

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda = D - 4,2%
Terza domanda = D - Michael Jackson
Seconda domanda = A - 135-106
Prima domanda = B - 7 mila

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)
Quanti miliardi intende trovare il governo con la manovra fiscale proposta dal Consiglio di gabinetto?
A - 100
B - 7 mila
C - 9 mila
D - 45 mila

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)
Come si è conclusa la partita di basket Tracer-Scavolini, alle ha riportato la festa per il titolo?
A - 115-108
B - 135-66
C - 121-14
D - 299-240

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)
Quale grande cantante rock arriva oggi in Italia per la sua tournée?
A - Springsteen
B - Madonna
C - Sting
D - Michael Jackson

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)
Qual è stato l'incremento della produzione industriale nel mese di marzo?
A - + 0,2%
B - + 3,4%
C - + 8,9%
D - + 6,2%

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di successivo.
Ieri ha vinto L. 5.000.000 STEFANIA MINELLI
Via N. Porpora 59 - TORINO

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso in cui si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verba
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR MER GIO VEN SAB DOM DOM
1

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass srl i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e fiduciari.

I provvedimenti sono stati approvati ieri dal Consiglio

Quattro leggi regionali contro la disoccupazione

Soddisfazione per i finanziamenti concessi dalla Cee: i progetti per l'entroterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il Consiglio regionale, nel corso della seduta di ieri ha approvato, dopo lunga discussione e dopo l'inserimento di piccole modifiche e di sostituzione di articoli, un «pacchetto» comprendente quattro leggi sull'occupazione.

I quattro provvedimenti prevedono, con applicazione graduale, una regolamentazione di altrettanti settori: l'occupazione di persone in stato di emarginazione e di svantaggio sociale, l'assunzione a tempo indeterminato con particolari garanzie di retribuzione e di continuità di giovani al termine del contratto di apprendistato o di formazione e lavoro, interventi a favore di imprese cooperative per l'occupazione di giovani e di altri soggetti anche in condizioni svantaggiate e l'occupazione di lavoratori in liste di mobilità.

Si potrebbero recuperare mille migliaio di occupati. Per adesso l'investimento finanziario che riguarda le quattro leggi è fermo su due miliardi e mezzo, ma si inserisce nel complesso meccanismo dell'istruzione professionale che dispone d'un budget di 100 miliardi.

L'assessore all'Industria e all'Istruzione professionale Renzo Muratore ha dichiarato al termine della votazione, di «molto soddisfatto». Anche il segretario provinciale Cisl Giorgio Pescetto, che ha seguito il dibattito, ha detto che «il sindacato ha vinto un'altra, delicata battaglia» e che «si prende atto della scelta della Regione che pure poteva, in passato, interpretare a taglia- la spesa per l'istruzione professionale e per l'avviamento al lavoro».

La nuova normativa appare molto concreta e pragmatica e sembra adattarsi alla difficile condizione della Liguria, contraddistinta appunto dalla «mobilità» sociale e dalla difficoltà di inserimento dei giovani nel primo lavoro.

Il gruppo comunista, inoltre, ha presentato una richiesta di convocazione urgente del Consiglio per discutere il problema dell'inquinamento di Bormida e di tutta la vallata, perché, ad avviso dei pci, gli interventi amministrativi sembrano troppo lenti.

In Regione, inoltre, si è commentato favorevolmente la della Cee che ha consentito che del finanziamento dal Pim (piani integrati mediterranei) i problemi dell'entroterra.

Dovrebbero scattare investimenti per miliardi cifra potrebbe crescere, con il dei crediti agevolati), terzo dei quali coperti dai finanziamenti della Cee.

Il rimanente è ovviamente coperto dalla Regione, dallo Stato e imprenditori privati, i quali inoltre potranno accedere a prestiti agevolati, con contributo a fondo perduto del 10 per cento della richiesta e interessi del 3 per cento.

Il presidente Magnani ha commentato: «*Se la prima fase del piano, riuscisse a concretizzarsi positivamente, la seconda tranche di finanziamenti della Cee dovrebbe raggiungere la cifra di 400 miliardi*».

Gli investimenti in attesa d'una definizione più precisa che sarà messa a punto dalla giunta, riguarderà vari settori.

In prima luogo, base d'un progetto già predisposto da oltre un anno, si compiranno interventi di bonifica, restauro e recupero nei centri storici dei paesi dell'entroterra ligure. Saranno quindi riportate al splendore le «pigne» saracene, in funzione abitativa, sia in funzione turistica.

Una seconda fascia di interventi sarà indirizzata a migliorie nei parchi regionali (quelli già esistenti e quelli costituendi). Infine, sono previsti finanziamenti, sempre a fini turistici e occupazionali, per speciali settori dell'agricoltura e dell'artigianato.

Non si escludono franche di intervento, soprattutto quei che riguarda il ricorso al credito agevolato, per le piccole industrie non inquinanti e legate all'artigianato.

p. l.

Trattative a Genova per salvare il Cogea

Una sala di controllo all'interno dello stabilimento

GENOVA — Sono ripresi ieri a Genova, presso l'Associazione industriali, i colloqui tra il gruppo industriale Siderconsult e le confederazioni dei metalmeccanici, sul caso del Cogea. È noto, l'azienda siderurgica, sino ad ora controllata da un cartello di privati e dalla Finsider (che però deve uscire sciolta), costituita da una parte dello stabilimento ex Italsider di Cornigliano, può essere ceduta, e quindi «salvata», al gruppo milanese controllato da Riva. Da due giorni, il confronto tra i sindacati e la delegazione della Siderconsult, guidata da Riva, figlio dell'imprenditore, prosegue serrato. I punti su cui c'è ancora trovata l'intesa riguardano il prodotto e i livelli occupazionali. A tarda notte non sono ancora giunti ad un dunque. Non si esclude, perciò, una prosecuzione nella giornata di oggi e forse anche per domani.

Una cooperativa per il palasport

— Per promuovere la realizzazione e successivamente la gestione del palazzetto dello sport di via Madre Di , è stata costituita ieri la cooperativa «Liguria sport '83», tenuta a battesimo dal delegato regionale del , Podestà. E' stata fondata da diciotto presidenti federali a livello regionale ed è dotata di uno statuto le cui clausole sono riprese dal modello proposto dall'istituto per il credito sportivo, condizione necessaria per accedere ai mutui. La cooperativa si mette a disposizione del Comune per cercare grado di costruire e poi gestire il palazzetto dello sport, impegnandosi nella ricerca dei finanziamenti necessari per evitare qualsiasi onere per il Comune. Domani la giunta dovrebbe pronunciarsi finalmente sulla località più adatta per costruire il palasport: via Madre di Dio o località Erselli.

L'omicidio di Luigi Torchia: il carcere a vita proposto per Marco Sartorelli

Un ergastolo e 86 anni di carcere ecco le richieste del pm a Genova

Il rappresentante della pubblica accusa ha voluto eliminare i numerosi dubbi sulla vicenda - Oggi sentenza

GENOVA — Un ergastolo e 86 anni di carcere: è la complessiva il pubblico ministero Maria Rosaria D'Angelo ha chiesto nella tarda mattinata di ieri per cinque imputati (quattro detenuti, latitante) accusati di aver rapinato oreficerie a Varazze e Viareggio e filiale della Banca Nazionale del Lavoro in via Caprera a Genova. Tutte aggressioni che risalgono alla fine del dicembre due anni fa.

Il carcere a vita (oltre a cinque anni per le rapine e a quattro per distruzione e occultamento di cadavere) è stato chiesto per Sartorelli, 33 anni, capo della banda, uccisore tempo fa di un poliziotto, evaso dal carcere di Porto Azzurro: si aggiunge a precedenti pene che, già prima di questo processo, arrivavano a 132 anni. Sartorelli è ritenuto l'unico di un che concluse la serie delle rapine, quello di Luigino Torchia, 28 anni, chiavarese, finito con tre colpi di rivoltella e dato alle fiamme in un bosco presso Castelletto d'Orba.

Le altre richieste del pubblico ministero: Luigi Aversano, di Napoli, 35 anni, Angelo Braglione, 31 anni, e Attilio Chiti, genovese, 32 anni, 18 anni ciascuno per le rapine a armata e il ferimento dei due gioiellieri), quattro anni per occultamento del cadavere di Torchia e tre anni per aver gettato, prima di darsi alle scorrerie armate, ricevitorie che raccoglievano puntate del lotto clandestino nei centri della Riviera ligure di Levante. Per Lo Pavia, trentenne, residente a Moncalieri, unico latitante, otto anni per aver partecipato alla sola rapina alla Banca Nazionale del Lavoro.

Due degli imputati, Sartorelli e Chiti, oltre a evasero Chirulli, Moncalieri, hanno ricevuto mandato di cattura dalla magistratura di Torino che li indica fra i di Amedeo Damiano, presidente della Usl Saluzzo il loro viaggio fra carcere e aule di giustizia avrà lunghissima coda.

Molti i dubbi in questa vicenda che il pubblico ministero ha cercato di sgombrare, cominciando dalla data dell'assassinio di Torchia.

Quando uccise? Luigi Aversano (il pentito del quale parlano tutte le accuse, anche quelle per il delitto Saluzzo) ha sempre detto che i tre colpi rivoltella furono sparati Sartorelli verso le ore 20 di domenica 21 dicembre del Ma due testimoni (la signora Franca Grilli di Chiavari e il casellante di Masone) possono esserci confusi nel giorno in cui ritengono di aver visto Torchia. Il casellante scorse l'uomo uscire, fugacemente. E ne vide soltanto il foto sui giornali. La signora di Chiavari ricevette spesso visite di Torchia nel suo negozio di motocicli. Possono aver confuso, la fisionomia, l'altro giorno».

Due i punti essenziali sostenuti dalla dottoressa D'Angelo. Primo: «*Queste testimonianze, insieme alle molte perizia necroscopica, hanno fatto supporre che il cadavere carbonizzato fosse quello Torchia. Possiamo tranquillamente affermare il contrario: esami di oggetti, impronte, testimonianze non lasciano spiragli ad altre interpretazioni*». Secondo punto: «*La signora Grilli e il casellante di Masone possono esserci confusi nel giorno in cui ritengono di aver visto Torchia. Il casellante scorse l'uomo uscire, fugacemente. E ne vide soltanto il foto sui giornali. La signora di Chiavari ricevette spesso visite di Torchia nel suo negozio di motocicli. Possono aver confuso, la fisionomia, l'altro giorno*».

Il pubblico ministero ritiene quindi che sui fatti più importanti della vicenda, Luigi abbia detto la verità: «*Non so perché ha fatto, mi interessa conoscere le sue motivazioni. Naturalmente non gli abbiamo creduto sulla parola, abbiamo trovato precisi riscontri*».

In apertura di udienza il presidente, Lino Monteverde, ha detto di aver acquisito due lettere e la registrazione di alcune telefonate: la prova (se non è un vero e proprio ricatto, tutto ancora da dimostrare) che Aversano chiese a Pancrazio Chirulli dieci milioni per tacere della sua presenza fra i rapinatori della banca a Genova. Questo stralcio riguarda Torino: nel processo in corso, sarà largamente utilizzato dalla difesa per dimostrare la credibilità del pentito Luigi Aversano.

Dopo il pubblico ministero ha parlato l'avvocato Mario Pezzi di Chiavari, parte civile per la mamma di Luigino Torchia. La sua linea ha ricalcato quella rappresentante della pubblica accusa: «*L'assassino è Marco Sartorelli, chiediamo giustizia*». Oggi i difensori. La sentenza è in giornata.

Guido Coppini

Trovati i rottami dell'aereo

Il «Cessna» diretto ad Albenga è precipitato sul Monte Mindino - Il pilota morto tra le fiamme - La rischiosa operazione dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova tra la densa foschia

GARESSIO — Lo hanno trovato. Il Cessna dell'imprenditore di Modena Afro Sassi, dato per disperso sabato sera dal controllo aereo di Villanova d'Albenga, è precipitato a metri dalla vetta del Monte Mindino, ad una manciata di chilometri da Pamparato e Garessio. L'aereo è esploso quando è finito nella boscaglia. Il pilota modenese è morto tra le fiamme.

La carcassa del Cessna è stata avvistata pomeriggio dall'Agusta del Vigili del fuoco di Genova anche se nella zona la visibilità era ridotta a poche decine di metri a causa della densa foschia.

Il pilota Walter Spanò e il secondo Italo hanno visto sulla montagna la coda del Cessna, l'unico pezzo dell'aereo ancora integro. Spanò ha ad avvicinarsi e ha rischiato parecchio anche ad uscire dal vallone. Dice: «*Lo abbiamo trovato percorrendo più volte la rotta ufficiale seguita dai vertici che da Levaldigi si dirigono ad Albenga. L'unica visibile dall'alto è la coda del Cessna, il resto dell'aereo è stato distrutto dalle fiamme. Si trova a circa metri di quota, a 35-40 metri dalla vetta del monte*».

Nonostante le condizioni meteo proibitive, Walter Spanò e atterrato a 150 metri dal Cessna, su spiazzo abbastanza ampio per l'Agusta. Dice ora: «*Sono rimasto a bordo, mentre Antifora è sceso nella boscaglia. E' riuscito ad avvistare fino a cento metri, poi siamo stati costretti a desistere. La boscaglia era troppo fitta e non vedeva stava scendendo*».

L'Agusta dei Vigili del fuoco di Genova ha segnalato al di soccorso del «Sar» Levaldigi che si poteva procedere solo a piedi. Quindi, non difficoltà, i due piloti rientrati a Villanova.

Le ricerche, coordinate dal comandante Sandro Pontoni, sono scattate subito. Con gli elicotteri state trasferite a Viola St. Grée due squadre del Soccorso alpino. I volontari hanno iniziato a salire, prima utilizzando gli impianti della stazione sciistica (che raggiungono i 1725 metri), poi a piedi fino alla zona dello schianto. Oggi i e Afro Sassi ricomposti dai familiari del Soccorso alpino e portati a .

Ancora Spanò: «*E' una zona difficile anche per un pilota esperto come Sassi. Che cosa è accaduto? Sarà difficile riuscire ad accertarlo. Volava appena metri sotto la vetta, può anche darsi che indicazioni poco attendibili abbia fatto confusione*».

I soccorritori chiedono come volasse così e perché non si sia tanto il Mindino sfiora i metri. Un calcolo? Un'eccessiva confidenza? Un improvviso al motore a causa del maltempo? Saranno le inchieste a stabilirlo.

Fiorenzo Fanero

Caso Reis Interrogato Cicerelli

SAVONA — Mario Cicerelli, l'operaio Altare in carcere con l'accusa di occultamento di cadavere nell'ambito dell'inchiesta sull'o Cesare Brin, è stato interrogato pomeriggio per tre ore dal giudice Pionzo.

Cicerelli assistito dagli avvocati Renzo Brutelli e Roberto Guacchero ha respinto tutte le I difensori hanno presentato un'istanza di libertà provvisoria e sono ricorsi in Cassazione contro la decisione del Tribunale della Libertà che aveva confermato il mandato di cattura del giudice.

Un convegno sul porto

IMPERIA — «*Una proposta gestionale-operativa per il porto di Imperia*» è il tema del convegno organizzato dalla Fit-Cgil, Provincia, alle 9.

Scopo dell'iniziativa è di «*individuare e indicare una forma gestionale e organizzativa corrispondente alle esigenze del porto imperiese, l'obiettivo di avviarne il rilancio*».

Durante il dibattito sarà presentata una rie di dati destinati a delineare il reale regime di lavoro dello

Nel capoluogo vivono ancora la sorella e l'anziana madre

Così a Genova ricordano Tortora

GENOVA — *Enzo Tortora, a Genova, è sempre «profeta in patria», destino curioso. Il suo, in una città che ama i propri figli ma, forse, per Tortora, genovese d'adozione (vi è trasferì con la famiglia, tenera età, e vi rimase sino 1956, quando ottenne la prima scrittura alla Rai, scattata la molla simpatetica per chi, ormai, lavorava e aveva successo fuori delle mura. Non solo ai genovesi borghesi e snob, quel giovanotto dal portadare armonioso, inquinato dall'accento romanesco imperante piccolo schermo e assai più vivo e originale del «panzer» Mike Bongiorno, sembrava simbolo, segno di benessere, punto fisso e di classe un mondo tutto sommato da guardare dall'alto in basso quello dello spettacolo.*

Tortora era stato studente, a meglio un «goliardo» che pareva uscire dalle pagi e dalla scena «Addio Giovinezza». Poco studioso, ma attento alla cultura temporaneo, allegro, rumoroso, amante delle beffe, delle sregolate notturne.

La sua leggenda genovese (forse improbabile) lo vuole protagonista spiritoso scherzi in via XX Settembre, a Carignano, quando fabbricare ormai per fortuna caduta in disuso) si scontravano con particolare accanimento gli studenti del liceo classico (Tortora ha studiato al «Colombo») con quelli dell'Istituto nautico. Tortora sarebbe stato malmenato più volte da un aspirante capitano di lungo corso, più basso di lui di venti centimetri, ma dalla forza incredibile, il cognome Dulio Lai.

Ma la celebrità cittadina di Tortora è legata alla compagnia goliardico «Mario Balocchi», istituzione tutta genovese che rivale alla prima guerra mondiale. Gli universitari vestiti da Bluebell (Enzo passato, con scorno entusiasmo, Medicina a Giurisprudenza) che, all'inizio degli Anni Cinquanta, si esibivano sui palcoscenici «Margherita» e dell'«Augustus», erano tutti destinati a una fulgida carriera: il regista Papi Perani, inventore di i più fantasiosi giochi televisivi, per non parlare d'un clown fisico già incoraggia che parlava in un buffo tedesco maccheronico, Paolo Villaggio.

In quegli anni, il fuoricorso Tortora aveva già capito che lo spettacolo era il suo vero mestiere. Scriveva testi la rubrica settimanale Radio Genova «A Lanterna», collaborava al quotidiano «Corriere Mercantile», corsivi e pezzi colore. Il giornalismo era la seconda passione.

In Liguria, Tortora si sposò la prima volta nel 1953, rapporto di Rapallo.

Enzo Tortora

Pasqualina Rettig, dalla ebbe una figlia, Monica. Lasciò Genova, continuano a vivere una sorella e la anziana madre, nel 1956, quando la Rai, dopo una prima esperienza marginale, gli affidò come presentatore, accanto al mimo Silvia Nolo, la trasmissione «Telematch». Dopo, Tortora tornò a Genova solo in privato. In città però era amato e sostenuto, senza alcuna riserva. Si faceva il «tifo» per lui e si puntava sulla sua carriera di presentatore. Nei salotti bene gliela si vedeva ostentare amicizia e intimità con lui; si alludeva alle sue tempestose e alla sua fama tombeur de femmes.

A Genova fermò oltre mesi, come inviato della «Nazione» e del «Resto del Carlino», durante uno dei tanti esili imposti dalla Rai, per seguire rapimento giudice Mario Sossi. Era un reporter scapato, insofferente routine dei più munali inviati speciali, proteso a trascrivere sino all'ultimo particolare. Lui preferiva il colore, battuta, magari il dettaglio non «burocratico», che finiva per sfuggire a chi coltivava senso spettacolo.

Nei suoi servizi, così come in quelli giornalieri a burleschi sul «Corriere Mercantile», si coglieva qua e là la vena anarchica e individualismo ribellista, che poi, per il dramma vissuto, sarebbe dipentato il tratto molto di ogni suo intervento sino a quelli, disperati e lucidi, di questi ultimi giorni dolorosi.

L'ultima apparizione pubblica nella città, Tortora la fece un mese fa, dopo la vittoria dell'assoluzione, a della sorella Camminava appoggiandosi al baritono, era seguito nel viso e nell'animo. Non rinunciava alla polemica, ma si dichiarava felice della fiducia e della solidarietà (salvo qualche nota stonata che lo fatto soffrire) che Genova gli dimostrato, durante detenzione. Nessuno aveva creduto colpevole.

Paolo Lingua

Convegno a Savona sui numerosi problemi della sanità in Liguria

Il dramma del S. Paolo alla ribalta

SAVONA — I lavoratori della in provincia di Savona più di 4500: c'è altra azienda che possa vantare un così alto numero di dipendenti. A livello regionale, poi, le cifre sono decisamente alte.

E quando la categoria, come in questa fase, è in agitazione, c'è da preoccuparsi, sia per la sia, soprattutto, per il lavoro che svolge.

Domattina 9, nell'aula del padiglione Vignolo del S. Paolo di Valloria, si svolgerà l'assemblea regionale dei lavoratori della sanità aderenti alla Uil, presente il segretario Carlo Fiordaliso, il segretario della Uil regionale Nicola Pozzi, quello provinciale Battaglino e il responsabile della Uil-sanità ligure Angelo Giacomo Negro.

I temi di fondo che no trattati riguardano il rinnovo dei contratti e la democrazia sindacale.

Perché a Savona questa assemblea-convegno, destinata a fare la sintesi di tutta una serie di incontri avvenuti nelle varie della Liguria? L'intenzione è quella sottolineare, stimolare iniziativa, l'urgenza che la nostra città risolva in modo definitivo i problemi proprio ospedalieri.

I dipendenti della 7ª Usl, alla stregua dei degenti, devono affrontare quotidianamente i disagi dovuti all'incredibile realtà di un ospedale diviso due tronconi e che, inevitabilmente, esige sdoppiamento di molti servizi fondamentali. «*Con una crescita dei costi che ha dell'incredibile e, contro, con una caduta verticale, molta spesso, della qualità dei servizi offerti*», annota qualcuno.

Umberto Firpo, che è il responsabile territoriale della Uil, aggiunge: «*Vogliamo aprire un dibattito fra gli iscritti per portare un contributo attivo alla costruzione una piattaforma rivendicativa capace tenere in alla considerazione le proposte che scaturiranno base*».

Per mercoledì prossimo è annunciata una riunione dell'attivo regionale tutte le categorie. In Liguria la nità attraversa un periodo particolarmente delicato, sia per di personale paramedico che per i ritardi nel completamento di strutture lungo tempo a , valga per tutti l'esempio dell'ospedale savonese. Ebbene, il sindacato unitario ha intenzione proclamare per martedì 7 giugno, a sostegno del problema, uno sciopero regionale di tutte le categorie. I lavoratori della sanità si asterranno dal lavoro per l'intera giornata, gli altri effettueranno fermate di alcune ore.

I dipendenti de Usl chiedono, in base alle indicazioni della Uil, un contratto «di più facile applicazione e di più facile interpretazione», insistono perché a tutto personale «sia concessa possibilità riqualificarsi, tenendo comunque in alta considerazione la professionalità» e lamentano «una insufficiente organizzazione lavoro all'interno Usl».

Sull'aspetto, infine, della democrazia sindacale, il convegno regionale domani organizzato dalla Uil intende provocare, come spiega Umberto Firpo, chiarimento indispensabile al nostro interno».

l. p.

Intervento del pci ligure e piemontese «Si riveda gli interventi sul Bormida»

GENOVA — Una «*forte preoccupazione*» per il ritar nell'avvio del piano di disinquinamento della Val Bormida da parte ministero dell'Ambiente e Regioni Liguria e Piemonte è stata federazioni di Savona, Alessandria, Cuneo e Asti e dai comitati regionali ligure e piemontese del partito comunista in un documento in cui si sostiene la necessità di risa il fiume Bormida e l'ambiente. Nel documento, i comunisti chiedono prima di tutto che «*cessi l'azione inquinante dello stabilimento Acna. Qualora le verifiche necessarie per definire la degli interventi per fare dell'Acna una fabbrica che produca inquinare evidenzino la necessità e l'opportunità di chiudere determinate produzioni, anche in relazione alla ricaduta lavoratori, va rivendicata la loro sostituzione con altre che fin dalla concezione e dalla progettazione siano compatibili dal punto vista ecologico*».

I comunisti chiedono quindi agli enti locali liguri e piemontesi avviare proprio intervento e di aprire «vertenza» con l'Acna per realizzare al più presto un sistema di controllo delle emissioni.

Per quanto riguarda la predisposizione piano risanamento, il pci chiede che «recuperato il ruolo delle Università di Genova e Torino» e che «in ogni ma è necessario che le Regioni coinvolgano le Università attraverso l'indicazione delle metodologie e dei parametri riguardanti qualità dell'ambiente e la protezione della salute, nonché l'identificazione delle condizioni tecnologiche, economiche e territoriali che debbono stituire il quadro di riferimento per la predisposizione del piano».

latte fresco Mu
è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

INTERREGIONALE - Mentre la rappresentativa è impegnata nel torneo nazionale, prosegue l'inchiesta su Vado-Albenga

Locatelli ci prova

Oggi a Sezze Romano i giovani della categoria affrontano in semifinale i pari età di Veneto-Friuli - Formazione rimaneggiata per le assenze di Zuliani, Soncin e Cornaglia L'allenatore confida nella grinta mostrata nelle qualificazioni disputate in Umbria

Inizia l'avventura della rappresentativa ligure-piemontese di Interregionale. La selezione affidata a Chico Locatelli gioca oggi (ore 16) la semifinale del torneo delle Speranze, a Sezze Romano, contro la squadra del Veneto-Friuli. In caso di successo, affronterà poi nella finalissima di sabato (ore 16, ancora a Sezze) la vincente dell'altra semifinale, quella tra [illegible] e Campania.

I giovani diretti da Locatelli, [illegible] si ricorderà, avevano conquistato la qualificazione alla finale [illegible] (a, imponendosi, in Umbria, nel triangolare eliminatorio [illegible] Basilicata e Toscana, grazie ad un pareggio per 0-[illegible] e una vittoria sui toscani per 1-0 (rete del savonese Sergio Puppo). Ora tentano il colpaccio.

Dice [illegible]: *«Spero che i ragazzi confermino nel Lazio quanto di buono fecero vedere due mesi fa. Sul piano del carattere e della grinta i miei ci sono, mi auguro che non siano troppo spremuti dalla stagione recentemente conclusa».*

La spedizione ligure-pie[illegible] non è comunque cominciata nel modo migliore. Nell'amichevole di domenica a Domodossola (0-0 con la Juve Domo, fresca promossa in C2), infatti, si è infortunato Ubertelli, attaccante della Sammargheritese. Locatelli spera di recuperarlo per oggi.

Sicuramente non ci sarà invece Zuliani (Savona), [illegible] alle prese con un malanno fisico. [illegible] costretti al forfait anche il portiere Soncin (Ventimiglia) causa la naja, e il libero Cornaglia (Cairese), squalificato per essere stato espulso durante la fase eliminatoria [illegible] qualche settimana fa.

[illegible] sottolinea: *«Tutte queste assenze hanno creato qualche problema. Abbiamo chiamato il portiere Bizio dell'Asti, che però è un fuori quota e io ne ho già quattro, e il centrocampista Bonino della Levante C Pegliese. Penso di spostare nel ruolo di libero Biola, un ragazzo molto duttile che si adatterà [illegible] circostanze».*

Chico Locatelli

Per il match col Veneto-Friuli, questa la formazione più probabile: Pinopiani (Imperia); Bottini (Juve Domo), Lucarini (Sammargheritese); Vigliante (Asti), Carrea (Levante C Pegliese), Biolzi (Albenga), Nitri (Savona), Cavalli (Montalieri), Puppo [illegible] (Savona), Mezzi (Levante C Pegliese), Ubertelli (Sammargheritese). Se quest'ul[illegible] non dovesse farcela, dentro Canella (Vado), come d'altronde il successo in Umbria. [illegible] altri convocati sono comunque i già citati Biolzi e Bonino, il difensore Nacci (Albenga), il mediano Re Bianco (Acqui), i centrocampisti Borello (Asti) e De Tommaso (Acqui).

Aggiunge Locatelli: *«Pur dovendo sopperire [illegible] assenze importanti, ho fiducia nei miei ragazzi. Ci giochiamo tutto in novanta [illegible], e vedremo sul campo [illegible] le caratteristiche dei nostri avversari ci costringeranno a qualche variazione. Nella mia squadra, comunque, tutti [illegible] che questa è un'occasione eccezionale per mettersi in mostra, e spero che sappiano sfruttarla».*

Roberto Baglietto

Tonoli, promozione amara

Dopo il trionfo la Carrarese è sul punto di dare il benservito all'allenatore, sostituendolo con Seghezza Robbiano declina l'invito del Savona ad occuparsi della campagna acquisti-vendite - Ora che Spinelli sembra intenzionato a porre fine alla collaborazione, l'Albenga spera nelle forze economiche della città

SAVONA — Novità in Interregionale, con le prime anticipazioni che riguardano soprattutto Savona e Carrarese.

Savona — L'altra sera [illegible] Robbiano ha cortesemente, ma con fermezza, declinato il compito di occuparsi della [illegible] campagna acquisti e ven[illegible] società biancoblu: era [illegible] dei nomi su [illegible] Gremo puntava maggiormente. D'altronde era difficile immaginare una coesistenza tra Robbiano, Della Bianchina e alcuni dirigenti di piazza Diaz. Spiega Robbiano: *«Non mi ero ancora occupato del Savona e non ho intenzione [illegible] occuparmene. Ho riscontrato [illegible] certa [illegible] fiducia nei miei confronti e ho deciso [illegible] lasciar perdere. L'operazione di [illegible] io, ma ho visto che qualcuno del Savona, come Paolo Gionetti, non condivideva ad esempio la mia valutazione [illegible] giocatori da cedere. Sparare cifre [illegible] facile, realizzarle davvero è più difficile. Nonostante questo, ribadisco che voglio bene al Savona e al suo futuro mi interessa, ma desidero anche che la gente sappia che io, con la nuova squadra, non c'entro».*

Albenga — Sembra certo che Spinelli porrà fine alla collaborazione [illegible] la società biancoceleste. [illegible] da Viglianzo spiega: *«Certamente la situazione del Genoa condiziona il presidente. Vorrei dire che cercheremo di andare avanti con le [illegible] forze, sarebbe un insulto se le forze sportive ed economiche di Albenga non riuscissero a mantenere [illegible] squadra o questi ideali».*

Carrarese — Non c'è [illegible] la firma, ma l'assunzione di Seghezza pare [illegible] fatta, anche se il presidente Marco Bardo fa presente che tutto è rinviato alla settimana prossima. Non ci saranno invece cambiamenti in società. [illegible] conferma di Franchello [illegible] direttore sportivo. Sono infatti cadute le candidature di Bartoli, Spinello e Arcuri. La Carrarse ha bisogno di una persona che conosca l'Interregionale, e per questo motivo viene sacrificato Giancarlo Tonoli, uno degli artefici della promozione.

Inchiesta — E' [illegible] aperta dalla Federcalcio [illegible] Vado-Albenga (finita 0-0). Un esposto in arrivo da un privato della provincia di Cuneo ha messo l'accento sul «giallo dell'altoparlante» e sulla mezz'ora finale. Sembra comunque che l'orientamento sia quello di non procedere, parlando in cui [illegible] si combatte al[illegible] stremo, ce ne sono mille (a cominciare da Como-Milan) e [illegible] la vicenda dell'altoparlante [illegible] sarebbero gli [illegible] per sanzioni di particolare gravità, come testimoniano episodi del passato (anche [illegible] Lecce-Taranto vennero annullati risultati sbagliati).

Allenatori — Chico Locatelli dovrebbe restare alla Levante [illegible] Pegliese, che sembra finalmente intenzionata [illegible] allestire [illegible] compagine da prima posizione. Ghizzardi sembra avere ancora un futuro al Savona, nonostante qualche richiesta, in passato ha dimostrato la sua bravura e le attenzioni sul suo conto non mancano.

a. ch.

Mario Robbiano non cura la campagna acquisti e vendite del Savona

Hockey prato Il Liguria (con polemiche) va verso la A2

SAVONA — Il Liguria Mobilcasa è [illegible] un passo dalla promozione in A2 di hockey [illegible] prato. Dopo le dimissioni di Carlo Colla, il cui posto in panchina [illegible] stato preso da [illegible] Francini, i biancoblu [illegible] hanno battuto per 1-0 il Firenze grazie a una rete di Simonelli, portando a [illegible] punti il vantaggio in classifica su [illegible] Savona (5-0 a Genova con l'Offimark) e Braida Bra (1-1 sul campo del Cus Pisa).

A [illegible] giornate dalla fine, il Liguria può amministrare il proprio primato, anche se il ritiro dagli scontri decisivi: [illegible] a Bra, tra dieci giorni il derby col Savona. Due pareggi basterebbero ai biancoblu per arrivare alla promozione.

La possibilità [illegible] tornare [illegible] [illegible] non smorza le polemiche in [illegible] del Liguria, susseguenti alle dimissioni di Colla, che ha dichiarato: *«Il presidente Biri mi [illegible] detto che la prossima estate vuol fare piazza pulita dei giocatori che [illegible] comportano come dovrebbero. Per questo ho [illegible] di restare [illegible] società seguendo i giovani: se ci [illegible] poi l'epurazione, tornerò a guidare la prima squadra».*

Rammarico in casa del Savona per lo [illegible] di Genova: *«L'Offimark ha fatto le barricate e [illegible] siamo riusciti a superarlo»*, ha commentato il [illegible] Sandro Boraschi, cui è stato anche annullato un gol per fuorigioco. Il Savona, per sperare, deve battere domenica il Brescia al «Bacigalupo» e poi [illegible] giudicarsi il derby.

[illegible] - Il campionato ligure di B esalta la S. Rocco Coalma

Italinto e Vadese, le grandi delusa Anche l'Aurora costretta a inseguire

Domenica si gioca a Loano, Savona, Genova e Chiavari - Domani a Bordighera le finali a coppie

Il campionato ligure [illegible] bocce della serie B, valevole per l'assegnazione del «Trofeo Italinto», è arrivato al [illegible] boa con una classifica che evidenzia una abbastanza marcata superiorità [illegible] [illegible] Levante su quelle [illegible] Ponente: cinque fra le prime otto.

In testa alla graduatoria, dopo [illegible] delle dodici previ[illegible] prove di qualificazione, ritroviamo i genovesi della [illegible] S. Rocco Coalma che, dopo [illegible] palo di anni in sordina, sono partiti [illegible] piede giu[illegible] una vittoria, [illegible] secondi e due terzi posti sono un'ottima premessa [illegible] conquistare [illegible] delle [illegible] poltrone delle [illegible] di [illegible] bre a Chiavari. Alle loro spalle, l'Aurora Rapallo, campione regionale dell'86, che detiene il record [illegible] tre [illegible] pieni (due a coppie con Canepa e [illegible] Barbieri e una a terne con [illegible] stessi due e un altro De Barbieri).

Al terzo posto la prima [illegible] ponentina, la Familiare Savona, brillante vincitrice con Bianchi, Briano, Giori e Peluso della sesta prova a Varazze; in precedenza il duo Bianchi-Briano era [illegible] ad assicurarsi un primo e un secondo posto. Alle spalle dei savonesi [illegible] sodalizio della Boccia Carcare, che grazie alla coppia Giubergia-Murialdo ha centrato due successi pieni.

Soltanto quinti i campioni[illegible] spezzini [illegible] Fabiano, che stavolta si sono dovuti accontentare di quattro piazzamenti [illegible] centrare l'obiettivo di una vittoria; alla pari la sorprendente Bolzanetese Prime Consuli, che ha al suo attivo una vittoria [illegible] e un posto d'onore in quadretto). In settima e ottava posizione sono attualmente la Pietre[illegible] e l'Andrea Doria.

Desta sorpresa il ritardo di classifica di due [illegible] grandi protagoniste delle qualificazioni dell'anno scorso, l'Italinto Chiavari e la Vadese: soltanto qualche insignificante piazzamento che impone loro [illegible] disputare la seconda parte del torneo tutta [illegible] salita.

Buio fitto per le squadre dell'estremo Ponente: Ventimigliese, Roverino, Müller Bordighera e Armese — che pure hanno [illegible] uomini per dire la loro — hanno sinora fatto ben poco e così continuando rischiano addirittu[illegible] di [illegible] tagliate fuori anche [illegible] delle semifinaliste (dai 9 ai 20 posti nelle qualificazioni).

Domani, a Bordighera, si disputano le finali delle selezioni a coppie [illegible] gli «assoluti» di settembre a Borgo San Dalmazzo. La [illegible] prova dell'«Italinto», a coppie, si svolge domenica in quattro diverse località: Loano e Savona (Letimbro) per il Ponente; Genova (S. Rocco) e Chiavari per il Levante.

Guido Tolazzi

LE NUOVE CINTURE NERE DI IMPERIA

Imperia. La kick-boxing di Imperia — una particolare evoluzione del karate — ha quattro nuove cinture nere. Ad ottenere il prestigioso passaggio di grado sono quattro atleti dello Sporting Center allenati dagli istruttori Enrico e Maurizio Santacaterina (cinture nere 3° dan) che hanno superato l'esame nel corso di uno stage nazionale svoltosi all'«Arco» di Pian della Rocca di Lucca. Nella foto: Walter Arimondo (35 anni, di S. Bartolomeo al Mare), Mario Blom (21 anni, di Imperia), Francesco Boschetti (22 anni, di Andora), Giorgio Campeggio (23 anni, di Imperia, che già vantava nera) ha ottenuto il passaggio al 3° dan), Luciano Ilarone (22 anni, di Cervo), e l'istruttore Maurizio Santacaterina.

[illegible] - Sabato l'incontro fra Savona 85 e Andrea Doria

Un derby per sognare

Le due squadre puntano a conquistare, nel girone di ritorno, la vetta della classifica - Le ambizioni della Chiavari Nuoto - Gli arbitri

Il campionato di Serie B [illegible] pallanuoto ha fatto sabato scorso il giro [illegible] boa e già si può tracciare un primo bilancio [illegible] comportamento delle squadre liguri.

Due lombarde [illegible] vetta (Brescia e Bergamo), [illegible] piemontese (Torino 81) e una friulana ad inseguire (Triestina).

E le liguri? Ancora più indietro in classifica, [illegible] Andrea Doria a precedere Chiavari Nuoto e Savona 85.

Il girone di ritorno dovrebbe vedere il recupero di almeno una ligure con buone possibilità per Chiavari Nuoto e Andrea Doria.

Arenzano (1)-Chiavari Nuoto (10) — *«E' un incontro chiaramente da vincere, [illegible] ci sono alternative. L'Arenzano ha conquistato sabato scorso il primo punto stagionale ma contro il Quinto, una squadra non trascendentale [illegible] campionato si deciderà per singoli episodi ma sicuramente la classifica attuale rispecchia i valori reali di tutte e sette squadre possono ancora lottare per [illegible] salto in A2. La Chiavari Nuoto se ritrova la fiducia in se stessa e non viene eccessivamente penalizzata da arbitraggi negativi, può dire la sua».*

Andreino Croce [illegible] della Chiavari Nuoto, ritiene che il campionato si deciderà so[illegible] all'ultima giornata a conferma di un sostanziale equilibrio in vasca tra almeno sette squadre.

Quinto (5)-Geas Milano (3) — E' già lotta salvezza e [illegible] bianconeroni [illegible] Quinto si presentano [illegible] scontro decisivo dopo il deludente pareggio casalingo con la cenerentola Arenzano.

Tutto ciò non è di buon auspicio per gli uomini del presidente Umberto Scarabicchi anche se il Geas non dovrebbe costituire [illegible] ostacolo insormontabile.

All'andata terminò 8-8 risultato che ora potrebbe lasciare l'amaro in bocca ai giocatori liguri.

Savona 85 (10)-Andrea Doria (11) — Derby ligure e incontro di cartello della prima di ritorno. In gioco la supremazia regionale e la sorpresa Savona 85 intenzionata a proseguire nei brillanti risultati ottenuti nel girone di andata.

Il presidente Bruno Pesano, dopo la prima squadra può contare per il campionato dei bianchi rossi in Serie B e, perché no, puntare [illegible] promozione in A2.

L'Andrea Doria sta attraversando un momento di crisi, [illegible] anche se la carat[illegible] rosa della squadra genovese [illegible] può vantare [illegible] memoria sportiva.

Telebasa (12)-Leonessa Brescia (13) — La quarta bresciana nuova [illegible] vuole, da [illegible] stesso ed [illegible] cui [illegible] Quinto come [illegible] attualmente in lotta per la salvezza.

Invece i ragazzi [illegible] preparatore-allenatore Luciano Di Renzo [illegible] guardare [illegible] dall'alto [illegible] tutti [illegible] [illegible] [illegible]

Il partito comunista ha ritirato le dimissioni

La crisi di Cairo riparte da zero

Saltata l'elezione in Consiglio della nuova giunta

CAIRO M. — Il Consiglio comunale di Cairo, martedì a discutere le dimissioni della giunta di sinistra cui avrebbe dovuto subentrarne un'altra di pentasinistra, si è concluso con un nulla di fatto.

Dopo cinque ore di dibattito il pci ha comunicato l'intenzione di ritirare le dimissioni presentate dai suoi quattro assessori. A questo punto i due esponenti psi e quello socialdemocratico sono stati costretti a fare altrettanto, per lasciare il governo di Cairo nelle mani del pci. Il Consiglio si è concluso senza poter discutere l'elezione di una giunta.

Durante il dibattito c'è stato un continuo fra i rappresentanti dei vari partiti. Ha il capogruppo comunista, Maura Camoriano, che ha sottolineato come i motivi della crisi appaiano incomprensibili, di fronte all'operare positivo della giunta di sinistra varata nel 1985.

Ha replicato il sindaco socialista, Osvaldo Chebello. «*La giunta ha lavorato fra mille difficoltà, con prima sottoscritti e poi disattesi da parte comunista, per cui non era più possibile continuare la collaborazione*».

Piero Castagneto, democristiano, ha illustrato a grandi linee il programma previsto dall'accordo di pentasinistra. Poi è intervenuto Franco Caruso (socialista) che ha illustrato in modo articolato i contenuti del programma. In questo punto Maura Camoirano ha letto la parte finale del programma nel cui era in possesso, nel quale si pongono le basi per una collaborazione fra pci, psi e psdi anche dopo il 1990. I tre partiti hanno definito, in caso di successo elettorale, gli incarichi a Cairo, gli altri Comuni della Val Bormida e per gli enti di secondo grado come l'Usl anche dopo il 1990. Il sindaco di Cairo in quel periodo sarà un democristiano, mentre il psi avrà la presidenza della Usl. Ha commentato l'esponente comunista: «*Questa è una scelta locale, non vogliamo coinvolgere altri Comuni e enti, per cui i nostri assessori ritirano le dimissioni*».

Carlo Ruggeri

Il questo punto il Consiglio ha preso atto della situazione venutasi a e ha dovuto sospendere l'elezione di una nuova giunta. Ha dichiarato ieri il segretario provinciale Carlo Ruggeri: «*Non ci sentiamo di consegnare la città nelle mani di chi ha stipulato questo patto infatti mentre non c'è chiarezza sui problemi, si è accordo preciso sulla suddivisione delle poltrone anche dopo il*».

Per valutare la situazione ci sarà nei prossimi giorni un incontro fra le federazioni provinciali del psi e del pci. Sottolinea Chebello: «*Convocherò un altro Consiglio lo stesso ordine del giorno, mi interessa cosa decideranno le federazioni provinciali. Le ragioni della crisi chiare a se i comunisti vogliono una prova di forza l'avranno. Stiano attenti Provincia e anche agli altri Comuni e Usl, perché chiamati a assumerci responsabilità morale e politica situazione che hanno voluto creare a Cairo*».

Arturo Ivaldi, capogruppo dc sostiene: «*Il pci ha dimostrato essere arroccato al potere. Non ci arrenderemo certo di fronte all'ostruzionismo comunista*».

Enrico Marchisio

La feroce esecuzione di Ceriale: identificato uno dei due uomini

I killer dal mondo della droga

Una delle vittime era originaria di Formosa - Uccisi con un pesante attrezzo. sarebbero state armi da fuoco - Ieri altro sopralluogo degli inquirenti nel terreno vicino all'autostrada

ALBENGA — Uno spietato duplice delitto, preceduto da un feroce pestaggio, un massacro. Questo è emerso dall'autopsia dei cadaveri trovati martedì vicino ad un'area di sosta dell'Autofiori, portata a termine ieri pomeriggio, dopo due ore, dal prof. Athos La Caverta e dai medici legali Federico Torregiani e Mario Molinari. Uno dei due è stato identificato nella tarda serata di ieri. Si di un cittadino cinese, di Formosa, Zug Van Pin, di 35 anni.

Gli inquirenti non hanno le impronte digitali, rilevate nel corso di un controllo alla frontiera italo-austriaca di Tarvisio, corrispondono perfettamente. L'uomo, narcotrafficante legato alle organizzazioni mafiose, aveva un nome e la polizia austriaca: Chu Wang Ping. Di lui non si sa altro. In Italia, infatti, era alle sezioni droga di polizia e carabinieri. Anche l'altro morto è un asiatico, quasi sicuramente un connazionale dell'uomo già identificato.

Albenga. Inquirenti mentre attendono l'esito dell'autopsia compiuta sui due cadaveri

I due erano di (un metro e sessanta il più giovane, sui 25/30 anni di età, un metro e il più anziano), avevano i capelli corti e lisci, dentatura perfetta; i tratti somatici e la complessione muscolare hanno subito fatto pensare a cittadini stranieri, prima sudamericani, poi, alla luce della lunga autopsia, di origine asiatica.

Uno il fegato distrutto dalle violenze subite, tutti e le costole spezzate e lesioni interne. Le fratture craniche sembrano prodotte da un pesante attrezzo, forse un martello, un crick o una spranga. I periti hanno addirittura trovato schegge di ferro nel cranio degli assassinati. Non si esclude che gli uccisi siano stati finiti a colpi d'arma fuoco, ma è un'ipotesi che si fa sempre più con il trascorrere delle ore.

Lo stato di decomposizione e la gravità delle lesioni (erano quasi decapitati) avevano indotto gli inquirenti a nell'azione devastante di ripetuti colpi di lupara esplosi a bruciapelo: stati trovati, in questa fase dell'indagine necroscopica, di piombo e parti di proiettili.

fra un mese, quando sarà conclusa la perizia, si potranno conoscere le esatte modalità morte, avvenute più di cinque/sei giorni fa. È probabile che l'«esecuzione» avvenuta proprio in punto in cui il camionista torinese Salvatore Campo ha scoperto i corpi. Nella zona, fra la boscaglia sono tracce di sangue e i segni di una colluttazione, sfuggiti ai primi sopralluoghi. Ieri mattina gli inquirenti hanno compiuto un altro, che ha impresso una svolta decisiva all'inchiesta: i rami e i rovi dal lato apparivano ancora piegati dal peso dei cadaveri, quasi che siano scaraventati nel fossato, una volta cinquecento metri stazione di servizio Agip.

Sono state più persone infliggere i colpi, molti quali mortali: due uccisi, uno dei quali aveva ancora le braccia immobilizzate dalla stessa corda blu, secondo l' rituale malavita organizzata. I due cinesi dovevano essere «puniti» nel modo più spietato possibile. E così è stato: i di Savona e Albenga, guidati dal comandante del gruppo di Savona Massimo Cetola e dal capitano Angelo De Lucia hanno ricostruito il giallo, che sino a sembrava insolubile, grazie alle misure scattate immediatamente.

Gli uomini della scientifica provveduto, martedì pomeriggio, a rilevare le impronte digitali ed a inviarle al computer del ministero Interni a Roma ed erano stati prelevati anche campioni di sangue, del Dna. Continuano invece le analisi sui vestiti indossati dagli uccisi: in particolare la giacca marrone fabbricata a Bruxelles, trovata crivellata da proiettile. Pochi, comunque, gli indizi utili ricostruire una storia tuttora misteriosa intricata. Rimangono infatti i retroscena dell'«esecuzione», maturata, sembra, nell'ambiente dei corrieri della droga.

inquirenti, per ora, limitano ad un vantaggio ipotesi. I due asiatici potrebbero aver tentato impadronirsi una partita di eroina per trattarla modo autonomo. Sarebbero raggiunti e «puniti» sulla via fatta, ad un passo dal francese. Sull'episodio sono in indagini anche da parte della Criminalpol di Genova e della «mobile» di Savona, guidata vicequestore Alessandro Branda.

Nanni

Donna intossicata

LOANO — Una pensionata di Loano, Anna Pesce 74 anni, residente in via Prigionì, è ricoverata prognosi riservata da martedì all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure in seguito una probabile intossicazione da antiparassitari. La donna, per cause non ancora accertate, è venuta in contatto con queste sostanze nel pollaio nel di

Ciavegna incompatibile

BORGHETTO S.S. — L'ex vicesindaco di Borghetto, Giovanni Ciavegna (dc) è incompatibile nella sua carica di consigliere comunale perché ha un contenzioso con il Comune. Un parere in senso, che dovrebbe determinare le dimissioni dell'esponente politico e stato espresso su questo da due contattati dal Comune

Nuovi alberghi a Loano

LOANO — Il piano per nuova zona alberghiera di Loano, approvato di recente dal Comitato tecnico urbanistico Regionale, sarà illustrato oggi, ore 18 (Torre pentagonale) cittadinanza. In Vignasse sono previsti insediamenti turistici per oltre 70 mila metri cubi.

Finale, no e psi e psi

FINALE LIGURE — La maggioranza Finale Ligure (dc psdi, pri incontrerà nei pressimi giorni i comunisti e i verdi per trovare punti d'incontro sulle più importanti scelte che riguardano il futuro della città. Non si va verso il compromesso anche se esponenti del pci potrebbero diventare presidenti di alcune commissioni consiliari. Il tripartito ha anche deciso di non incontrare i missini.

Il nuovo assessore, al posto dimissionario Decia, democristiano: circolano i nomi di Zanobbio, Manberto e Berra per l'assessorato alle Finanze.

Bus, Spotorno protesta

SPOTORNO — Polemica tra il Comune di Spotorno e l'Acts per il tragitto che i pullman dovrebbero fare dal maggio prossimo sulla linea Savona-Finale Ligure. Spiega il sindaco di Spotorno, Gianpaolo Calvi: «*L'Acts ha deciso di far passare la linea sulla variante dell'Aurelia, senza darci il tempo di predisporre le piazzole e informare i cittadini. Abbiamo protestato anche con il prefetto esprimendo riserve e declinando ogni responsabilità per questa decisione comunicataci solo pochi giorni fa*».

Processo per i coca-party

SAVONA — udienza mattina per il processo droga party. L'udienza, a causa dello sciopero dei cancellieri, è stata sospesa a mezzogiorno e riprenderà il 20 giugno. I giudici hanno interrogato sei imputati e poi ha aggiornato il processo

Incertezza alla vigilia delle prossime elezioni amministrative

Borgio si divide in due

BORGIO VEREZZI — Sono ventiquattro i candidati aspirano quindici posti del nuovo Consiglio comunale di Borgio Verezzi che sarà rinnovato dagli elettori il 29 e 30 La contrapposizione tra due sole liste rende incerto l'esito del come non mai, in queste ultime legislature elettori potranno scegliere solo tra la lista civica che fa capo alla maggioranza uscente (con l'appoggio esterno più o meno ufficiale di pli, pri e gruppo verde) e la coalizione «Insieme domani», frutto sofferto accordo fra dc, e psi, caso nel genere in provincia.

L'accusa. Sono molte le accuse che la lista tripartito sta muovendo alla giunta Rembado. L'amministrazione uscente avrebbe dato «segnali evidenti di stanchezza» e avrebbe fatto «impedito con la sua politica lo sviluppo edilizio e economico della città».

Il primo cittadino è particolare accusato di essere un accentratore. Per sostenere questa campagna elettorale comunisti, democristiani e socialisti hanno fatto accordo, non condiviso da tutti, ma che è sulla carta l'unico possibile per battere la maggioranza uscente da oltre dieci anni alla guida della città: il fine giustifica anche i mezzi (compromesso storico).

La difesa. amministratori uscenti replicano elencando fatte e quelle progettate e proponendosi agli elettori «garanzia» a tutela del territorio.

La lista di punta anche sul malcontento che per il clamoroso accordo fra pci e dc, storicamente sempre contrapposti a Borgio Verezzi. questo il fatto elementi sui quali gli elettori dovranno pronunciarsi, anche se non no i contrasti ma quelle piccole «guerre» di paese che hanno sempre un'importanza notevole sull'esito del voto in ambito locale.

L'appoggio. Pri, Verdi e psi si sono schierati per la lista della uscente. gli, il segretario provinciale Enrico Nan, ha preso questa posizione precisa: «*È ciò che è accaduto a Borgio i rossi con la scelta della lista pri e psi, seppure mascherata sotto liste civiche, è grave sotto il profilo del significato politico e metodo. Tale episodio pone serie preoccupazioni anche perché vede il tacito assenso della segreteria provinciale democristiana*». Conclude Nan: «*Il pli prende le distanze questa lista ed esprime appoggio ufficiale alla lista dell'amministrazione uscente*».

Lista 1 (tripartito): Gianfranco Altafini, Giovanni Bersi, Vittorio Boxmano, Giovanni Burlando, Maria Teresa Caro, Pier Luigi Ferro, Luciano Laschi, Pierino Molinari, Marco Pavese, Sandra Perata, Andrea Quaglia e Mario Raznello.

Lista 2 (maggioranza uscente): Enrico Rembado, Luigi Bergallo, Carola Oramegna, Dufour, Giuseppina Ferraris, Giuseppe Giuni, Gianluigi Granero, Domenico Loano, Luciano Malolino, Ercole Parodi, Corrado Pexxica, Gian Paolo Pisano e Pietro Rovelli. Quasi tutta la giunta uscente si è dunque ricandidata.

Fra i nomi nuovi ci sono in particolare, nella prima lista, il dottor Bersi, del S. Corona, e quello (lista 2) di Gianluigi Granero, figlio del magistrato del caso Tiardo.

S. P.

Maturità - Sono stati resi noti dal Provveditorato agli studi gli elenchi per le scuole di Savona e della provincia

Tutte le commissioni, Istituto per Istituto

SAVONA — Sono state rese note dal Provveditorato di Savona le commissioni per gli esami di maturità negli istituti di secondo grado

Maturità classica. *I Commissione (sede pr. Carcare) ass. A e B Calasanzio Carcare e ass. A Chiabrera Savona* Presidente Giuseppe Gangi (Scient. Como). Italiano Giovanni Francavilla (Class. Brontè). latino: Antonino Vadalà (Class. Prata a Mare), storia: Natale Badino (Scient. Fermi Genova), matematica: Fiorella Clerici (Scient. Legnano).

II Commissione pr Savona), ass B, C, D Chiabrera Savona. Pres Orsenigo (Univ. Milano). Italiano: Elena Dagnino (Scient. Lanfranconi Genova), latino Marcella Dondo (Class. D'Azeglio Torino); storia: M. Grazia Bernardini (Class. Treviso); matematica Maria Dragone (Mag. Rosa Govone Mondovì)

III Commissione pr Pascoli Albenga), ass. e B Pascoli e ass unico Don Bosco. Claudio Lippe (Univ. Bari), italiano: Giuseppe (Scient. Vercelli); latino: Orietta Claravagno (Scient. Cirie); storia: Antonio Bordino (Scient. Lecce); matematica Luigi (Scient. Pavia).

Maturità scientifica. *I Commissione (sede Albenga) ass. A, B, C Giordano Bruno Albenga* Pres Giorgio Pallini (Scient. Arona). Italiano: Paolo Olatti (Scient. Ferra- Maria Assunta (Scient. na); inglese: Giovanna Gerosa (Scient. Empoli); filosofia: Renato Santini (Scient. Dino Pisa)

II Commissione (sede pr Finale), ass. A, B, C, Ghiglieri Finale e ass unico Don Alassio Pres Giuseppe (Scient. Chieri), italiano Anna Maria Cassissa (Scient. Torino); matematica Alba Fanzini (Class. Gioia Piacenza); inglese: Claudia Vaccarone (Scient. Volta Torino); filosofia: Torquato Pinto (Scient. Alessandria)

III Commissione (sede pr Carcare), B, C, D Calasanzio Carcare Pres Giuseppe Ruffino (Scient. Luther King Genova); italiano Luisa Rapetti (Scient. Ovadia), matematica Costanza no (Scient. Rivarolo Can.); inglese Concetta Rinaudo (Geometri Medica). filosofia Antonio Runcdio (Class. Saluzzo).

IV Commissione (sede pr Savona), A, B, C, D Orsino Grassi Savona. Pres: Enrico Valdo Maltese (Univ Trento), italiano: Annamaria Ducrest D'Azeglio Torino); matematica: Guglielmina Ciaddi (Magistr. Regina Margherita Torino), inglese Malogno Monasee); diritto: Porta (Itc Alessandria)

V Commissione (sede pr Cairo Monf.), A, B, Paletta Cairo. Pres: Egidio Ravatin (Itc Cuneo); italiano e storia Antonio Masi (Itl Perugia); Nicola Oramondo (Itc Imperia); tecnica comm.: Pietro Meardi (Itc Alessandria); An- gelo Alani Savona)

VI Commissione (sede pr Varazze), B. Eugenio Perlini Varazze Pres Emilia Castagneto (Itc Ventimiglia); ragioneria: Lorenzo (Itc Bollate); tecnica comm.: Rosanna Mandelli (Itc Tresezzo); diritto: Pietro Di Marco Pizzongoro (Itc Parma)

VII Commissione (sede pr. Varazze), ass. C, D Eugenio Perlini Varazze Alessandro Borghesi (Univ vari); italiano e Luisa Lisi (Itc Einaudi Genova); Emilia Rota Negroni (Itc Gallarate); commerciale: Laura Cattaneo (Itc Arona); diritto: Pietro Raimondo (Itc Borgo Torinese).

Commissione (sede pr Savona), F, A prog e C prog Bonelli Savona Pres: Mariano Pavanello (Univ. Pisa); italiano e storia: Clara Cavalieri (Itc Varazze); matematica, calcolo delle probabilità, Renato Bertoni (Itc Pavullo); ragioneria, Francesco Molinaghi (Itc Me- con politica, sc delle finanze e statistica: Giovanni Belgrano (Itc Imperia).

Tecnica Nautica. I Commissione (sede pr. Savona), ass. Cap e A March. Leonpancaldo Savona, ass. A Cap e March. Andrea Doria Imperia Pres: Matilde Carrec- (Itl Santorre Santarosa Torino); Italiano e storia: Bruno Frigato (Itl Rovigo); macchine applic.: Salvatore (Itl Cruetiasco), navigazione: Giuseppe Ligro servizi di Giorgio Prefumo (Itn Genova)

Maturità Professionale. *I Commissione (sede pr Savona), ass C1, C2 Galileo Savona.* Pres: Mario Zona (Ita Castellana Grotte); lingua e lettere Italiane: Luisa Rapetti (Ipc Acqui Terme); tecnologia Nicolò Grimaudo (Ipi Palermo); Chimica organ e biologia Marchesini (Ipi Biologia e igiene: Vilma Cerroni (Ipi Milano)

II Commissione (sede pr Savona), ass. A e B L. da Vinci Savona, ass A L. Finale Ligure Pres: Giovanni Antolini (Ipi Carnagli); lingua e lettere ne: Antonina Castorina (Ipi Olivetti); Corrado (Ipi Bergamo); elettrotecnica e elettronica. Fiorenzo Perni (Ip Todi); tecnica della produzione e disegno: Giovanni Robotti Piana Torino)

III Commissione (sede pr Alassio), ass. A, B Alberghiero Alassio, A e B Ist. per il Commercio Marittimi Savona, ass unico Ist. per il Commercio Marittimi Finale Pres: Ugo Piazzardi (Ip Voghera); lingua e lettere Ital. Maria Teresa Morini (Ip Voghera); Inglese. Antonietta Taormina Casaregis Genova); diritto, legisl. e pubblica: Cristina Armano (Itc Olivetti Torino); organizzazione, tecnica ist. e statistica: Franco Girani (Itc Imperia).

IV Commissione pr Alassio), e B Alberghiero Alassio, ass. A e B Alberghiero Finale. Pres: Giacomo Di Girolamo (Ipc Torre del Greco); lingua e lettere italiane: Annalisa Arnaud (Ipc Bosso Torino); inglese. Annunziata Menichetti (Itc Bottiglieri Roma); legisl. sociale e Albergh.: Laura Bertolotto (Itc Oneglia); organizz e tecnica alberghiera: Concetta Nicosia (Ipa Palermo)

Maturità Tecnica Industriale. *I Commissione (sede pr. Savona), ass. C, F, L Ferraris Savona.* Lorenzo Casarbano (Univ. Napoli); italiano e storia Cesare Angelillo Sabatini (Itc Lecce), impianti chimici e disegno Marone (Ipi Pacinotti Milano); generale: Giovanni Ricci (Itl Alessandria); complem. di chimica e elettrochimica: Carla Cigalini (Itl Casale Torino)

II Commissione (sede pr Savona), ass G, H, K, M Ferraris Savona. Pres: Armando Fossati (Itc Genova); Italiano e storia: Zuino (Itc Fa- elettronica generale, elettr Gianluigi Ca- (Itl Legnano); elettronica industr., controlli e servomecc: Guglielmo Mariangeli (Itl Gallarate); tecnologia ge- nerale, tecnologia costruzioni elettroniche: Giancarlo Cremonesi (Itl Gallarate)

III Commissione (sede pr. Albenga), ass. B, D, A, C Galileo Galilei Albenga. Pres: Angela Picazio (Itc Asti); italiano e storia: Giovanni Lombardo (Itc Marsala); elettrotecnica generale, misure elettroniche: Francesco Scozzi (Itl Pacinotti Roma); chimica industriale: Ferrea (Itl Gastaldi Genova); elettronica industriale, controlli e servomeccanismi: Sandra Danovaro (Itl Sestri Ponente Genova).

IV Commissione (sede pr. Savona), ass. B e I Ferraris Savona Calogero Cavalleria Angela Reali (Scient. Alessandria); filosofia: Raffaella Cesaro (Class. Aversa).

V Commissione (sede pr. Savona), ass. E, F, G, H Scient. O. Grassi Pres.: Orazia Marangelli (Scient. Righi Roma); italiano: Romualda Manusardi (Scient. Voghera); matematica: Maria Carla Maccari (Class. Pordenone); inglese: Gianfranco Da Re (Class. Vittorio Veneto); filosofia: Carlo Olivari (Scient Luther King Genova)

Maturità tecnica geometri. *I Commissione (sede pr Savona), ass A, C Leon Batt Alberti Savona, ass. A, Leon Batt Alberti Loano* Pres: Giuseppe Motta (Itc Einaudi Torino); italiano e storia: Luigina Mariscotti (Itc Saronno) costruzioni: Ettore chi (Itc Chieri); estimo: Giordana (Itc Cuneo); topografia: Luigi Daniele (Itc Asti).

Commissione (sede pr. Savona), ass. A, B, Arturo Martini Savona. Pres: Di (Art. Quarto Roma), italiano: Igino (Itc Piacenza); figura disegnata: Eleonora Aidani (Art. Varese); storia dell'arte: Chiau Giulia Varese); Giulio Paravano (Class. Novi Ligure).

Maturità Magistrale. *I Commissione (sede pr Savona), ass. A, B, C, H Bonelli Savona.* Pres: Marrone (Itc Settimo T.): e storia: Edda Valenti (Itc Bari); ragioneria: Francesca Cuda (Itc G.); tecnica comm. Stefania Gaveni Galilei Firenze); diritto: Liliana Degli Esposti (Itc Zappa Milano).

IV Commissione pr Savona), ass D, E, G, Scuola Bonelli Savona Pres: Filippo Mirotta (Itl Legnano); italiano e storia Concetta Pittoberne (Itl Casale M.): ragione- Natalino Orsi (Itc Alessandria); tecnica commerciale: Olimpia (Itc Cairo (Univ. Catania); e storia: Bianca Maria Pedroni (Itc Reggio E.); elettrotecnica generale: Enzo La Malfa (Itl Genova); impianti elettrici e disegni: Flavio Buzzafranco (Itl Bergamo); costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno: Carlo Rendina (Ien Piano Sorrento)

V Commissione (sede pr. Savona), ass. A, B Ferraris Savona, ass Ferraris Cairo M. Pres. Mario Rivolta (Itl Novara); italiano e storia: Silvana Bruno (Itc Orugliasco); meccanica appl macchine: Giorgio (Itl Pavia); macchine a fluido: Franco Perretti (Itl Milano); tecnologia meccanica: Giuliano Dellacasa (Itl Tortona)

Artistica. *I Commissione (sede pr. Savona), ass. A, B, C, D, Della Rovere Savona, ass. unico Orsolino Albenga* Pres: Luciano (Mag Gela); Mario Balbi (Scient. Majorana Torino); latino: Angela Doglioli (Scient. Ivrea); matematica: Ornella Oliveri (Mag. Genova); filosofia e pedagogia: Giancarlo Montalbini (Mag. Conni.

Maturità Linguistica. *I Commissione (sede pr. Alassio), Hanbury Alassio, ass unico Deledda Albissola Sup., ass unico Deledda Savona.* Pres: Ricci (Scient. Crema); italiano: Ermenegilda Bianchi (Class. Parini Milano); francese: Francesco Buccino (Class. Torremaggiore); filosofia: Giovanni Baucia Lambruschini Genova); filosofia: Piera Montrasio (Class. Morbio).

latte fresco Mu è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

Clima di generale ottimismo fra gli imprenditori

Novara, export d'oro

Diminuiscono i disoccupati, in un anno [illegible] persone in meno - In crescita la produzione - Il miglioramento riguarda tutti i settori tranne quello alimentare

NOVARA — E' un clima di generale ottimismo quello che si respira fra gli imprenditori novaresi. Emerge dalla consueta indagine congiunturale previsionale condotta fra i soci dell'Ain. Tutti gli indicatori congiunturali del secondo trimestre di quest'anno sono di segno positivo. E' in aumento la produzione complessiva e sono, in particolare, gli ordinativi per l'estero.

Un segnale rilevato dall'economia provinciale viene dal miglioramento dell'occupazione. Si conferma così una tendenza del precedente. Per l'occupazione non si tratta dunque di un fenomeno occasionale, che potrebbe essere l'inizio di un cambio di tendenza.

Con il della produzione diminuiscono anche le previsioni di utilizzo della Cassa integrazione. E' positiva la tendenza degli ordini complessivi mentre sono previsioni di aumento delle scorte. Sono in calo gli investimenti sostitutivi, ma aumentano le imprese che prevedono di investire per aumentare la capacità produttiva. E' che questo un segnale positivo che dimostra l'evoluzione della struttura industriale novarese. Si strategie di ristrutturazione (ovvero sostituzione) a di sviluppo basate sull'espansione produttiva.

A che può essere attribuito il miglioramento congiunturale che tocca Novara come il resto del paese?

«Innanzitutto alla ripresa degli scambi sui mercati internazionali iniziata tra le economie industrializzate già alla fine dell'anno scorso e che adesso interessa i produttivi — risponde il presidente dell'Ain Cesare Ponti —. *Questa fase di moderata espansione si presenta però con caratteristiche differenti rispetto a quella fra l'84 e l'85. L'economia beneficiava allora di variazioni negative nei prezzi delle materie prime hanno favorito la competitività delle imprese. Questa ripresa economica si sviluppa in un'economia che cammina sul filo di un'inflazione esterna e di un circuito internazionale stabile. Il rilevante sforzo in investimenti che le imprese novaresi continuano a sostenere, e che si conferma nella nostra indagine, è fonte ragionato ottimismo per il futuro dell'economia provinciale».*

Il miglioramento interessa tutti i settori eccezione di quello alimentare dove giorano le previsioni di manda estera e produzione.

Dati interessanti e incoraggianti vengono dal mercato del lavoro. Al 31 marzo scorso i disoccupati 17.102 con una complessiva 2.4 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso quando gli iscritti erano 19.568. Un fenomeno questo che ha interessato particolarmente il comprensorio Nel primo di quest'anno il saldo fra nuovi rapporti di lavoro e cessazioni è stato positivo per 1.635 unità. Nel primo trimestre di quest'anno diminuita del per anche la cassa integrazione.

Renato Ambiel

Il referendum non ha risolto il problema riprendono le polemiche

Poche risposte ma tutte appassionate sull'isola pedonale di Domodossola

Hanno votato 332 su 4 mila: la maggior parte è favorevole alla chiusura - Il 6 giugno incontro Comuni-quartieri

— «*Lasciate i commercianti Piazza Mercato*», «*Meno chiasso, meno rumori, via tutte le auto*», «*Più iniziative del Comune per animare il centro storico*». Sono alcuni dei suggerimenti venuti dal sondaggio popolare promosso dal quartiere sull'isola pedonale nella caratteristica Piazza Mercato. Sull'esito del referendum, largamente favorevole all'isola pedonale, sia diverse sfumature, le polemiche.

Il numero dei è infatti risultato estremamente basso: solo 332 cittadini, su oltre quattromila aventi diritto al voto, hanno ritenuto di esprimere la loro opinione sulla questione. C'è da dire che alla vigilia l'Amministrazione Comunale diffuso un comunicato che, se non può essere considerato proprio allure referendum promosso dal quartiere centro, sicuramente annacquato parecchio il significato dell'iniziativa, che non ha molti precedenti nella cittadina. nota della giunta comunale prende infatti distanze dal modo in cui cittadini è sottoposto il quesito (si o no all'attuale isola pedonale, siete favorevoli o contrari un'eventuale estensione?), precisando che «*l'amministrazione non è ritenersi responsabile della formulazione delle domande. In merito all'attuale regolamentazione della viabilità* — prosegue la nota — *è opportuno precisare che essa è funzionale alla presenza in piazza Mercato nelle ore del mattino delle bancarelle della frutta e verdura: le soluzione attualmente in vigore può quindi definita isola pedonale. L'Amministrazione sta invece studiando la possibilità di trasferire altrove il mercatino ortofrutticolo per cui la viabilità nella piazza potrebbe essere completamente ripristinata. La Giunta è invece disponibile a valutare proposte che tendano ad istituire una vera e propria isola pedonale nel centro storico purché se formulate tenendo conto della globalità problemi*».

La piazza-mercato di Domodossola, al centro delle polemiche per il suo futuro (foto Falcioni)

Attualmente Piazza Mercato è preclusa alle auto solo nelle ore del e nei giorni di fine settimana. L'Amministrazione ha voluto precisare che, che una scelta, la regolamentazione vigente è una necessità e che le potrebbero cambiare in futuro una completa del traffico.

L'esatto contrario delle indicazioni del sondaggio popolare nel quale sono risultati in maggioranza coloro che si sono detti favorevoli a un'isola pedonale allargata ad altre zone adiacenti del centro storico. Al quartiere centro spetta comunque il di riproporsi l'annosa questione. Entro la della saranno elaborati tutti i elementi schede (oltre che esprimere un sì o no) i cittadini infatti chiamati a formulare proposte e si avrà quindi un quadro completo delle indicazioni venute dal sondaggio popolare. La questione dell'isola pedonale nel centro sarà poi nuovamente affrontata il 2 giugno in un incontro tra l'Amministrazione e i Presidenti di tutti i quartieri.

Adriano Velli

Il taccuino elettorale di Novara

NOVARA — Sono circa seicento i giovani novaresi che a fine mese voteranno per la prima volta.

Il movimento giovanile della ha deciso di inviatorli tutti matricola del voto in programma per questa sera alle 21 alla discoteca «Diva» di Novara.

Le donne del psi organizzano invece domani sera una manifestazione pubblica nel cortile del con l'intervento del sindaco Modena Alfonsina e del vicepresidente del Consiglio regionale piemontese Silvana Dameri.

Per il psdi il ministro Beni culturali Enza Bono Parrino a Novara Euletta Albertina domani pomeriggio alle 15. (r. a.)

Le lettere del giovedì

Gli scrutini e i genitori

Siamo i genitori del comitato dell'Itis «L. Cobianchi» Verbania, e rappresentiamo oltre 1500 famiglie. Nell'Istituto 40 classi su 67 sono state regolarmente scrutinate ma siamo fortemente preoccupati per l'aggravarsi della vertenza che comporta la continuazione del blocco degli scrutini del primo quadrimestre con conseguenze imprevedibili sulla conclusione dell'anno scolastico.

Anche consapevoli che situazione in cui vi il mondo della scuola non potrà trovare risposte adeguate in breve tempo, ci rivolgiamo alle parti causa per chiedere una presa di e l'assunzione di decisioni che permettano di una ragionevole intesa, evitando un'ulteriore penalizzazione degli studenti e delle loro famiglie.

Il comitato genitori,
Verbania

Pista cercasi per appassionati delle rotelle

Siamo un gruppo appassionati dell'hockey a rotelle e protestare tro la mancanza in tutta Novara, capitale dell'hockey su pista in e forse anche in Europa, di un'area sfruttabile pista per gli appassionati.

In qualche rione della città già qualche area adatta pattinaggio, ma non sicuramente avvolgere eventi allenamenti di hockey pista perché mancano delimitazione e in alcune anche la balaustra, oltre porte. Ci pare strano, la tradizione hockeistica di Novara e avendo di persona in Spagna quante piste «libere» esistano anche nei paesi. A Novara c'è la pista all'aperto, di viale Buonarroti, gestione Hockey Novara, che ovviamente oltre normale pattinaggio riserva le ore per gli allenamenti dei suoi tesserati. L'altra pista è l'ex di gara della Rotellistica. Il «platino» di Sant'Antonio ora riservato alle attività sportive dei giovani di quella parrocchia, specialmente gli amanti della pallavolo.

A Novara 4 società: l'Hockey Novara, la Rotellistica, l'Amatori e il neonato Roller Novara. Insomma, vorremmo sapere se è così difficile costruire piste nuove.

Paolo Guidetto e Felice Arcone, Novara

Le liste a Cavaglio

In merito all'articolo sulle elezioni comunali Comune di Cavaglio d'Agogna, dobbiamo precisare che l'unica lista riconosciuta segreterie e provinciali questi partiti è la 3, che ha come contrassegno un cavallo rampante bianco scritte psdi-dc.

Quella strada per Uricezzo

Siamo gli abitanti della frazione Uricezzo Comune di Premia e vorremmo intervenire merito all'articolo «C'è un appello per orridi» apparso su «La Stampa» di domenica 8 maggio. Vorremmo dire a tutte quelle associazioni che si preoccupano della dell'ambiente di esagerare nell'usare terminologie che non sono appropriate all'entità dei lavori in per il rifacimento della strada, distrutta calamità dell'agosto 1987. La strada che si sta realizzando ha un presenza in altre liste di personaggi legati fino ad alla dc o ai psdi al deve considerare a carattere direttamente personale e contraria alle volontà politiche locali e provinciali questi politici.

Gianni Rinaldi, Fausto Vanoli
segretari dc e psdi, Cavaglio d'Agogna

piano visibile largo quattro metri più meno metro di banchina può essere certo definita un'arteria di grandi proporzioni. Non poi vero che i lavori deturpano l'ambiente: non tuttavia pensabile che l'impresa l'esecuzione dell'opera, anche se piccola, sia dotata di una bacchetta abbia il potere di ripristinare la stradina senza schiacciare filo d'erba o un piccolo arbusto.

Esisteva invece l'assoluta ricollegare abitato, dove risiede anche gente anziana bisogno di assistenza medica, fin dall'agosto dell'anno scorso. E il collegamento doveva essere fatto in modo da salvaguardare l'incolumità di chi dovrà percorrere questa strada; oltre ai frazionisti, i proprietari dei fondi agricoli stessi visitatori degli orridi.

Per i frazionisti di Uricezzo,
Claudio Rariucci

Corsi di formazione e di ricerca triennali

Verbania presto diventerà una capitale di cardiologia

VERBANIA — La «Fondazione cultura per la cardiologia Vittorio Tonolli», di cui era stata propugnatrice la moglie, professoressa Livia Tonolli, per molti anni direttrice dell'Istituto Italiano Idrobiologia «Marco De Marchi» (ora inserito fra le attività del Consiglio nazionale delle ricerche), ha ottenuto dal presidente della Repubblica riconoscimento giuridico quale ente morale.

La fondazione verbanese è un'istituzione unica fino a oggi Italia per gli scopi volti al rinnovamento didattica e delle ricerche. Per prima vengono organizzati a Verbania corsi di formazione per cardiologi: le quali vengono attuati corsi di ricerca clinica triennale.

Alla ricerca partecipano giovani che affiancano i loro studi e le loro esperienze diversi centri ospedalieri universitari italiani, coordinati sia dalla fondazione che dall'istituto ricerche farmacologiche «Mario Negri».

«*Per quest'attività* — dice il presidente Giuseppe Riggio, fondatori del "Centro Tonolli" — *nostra fondazione che sorge patrocinio del Consiglio nazionale delle ricerche è assistita un comitato scientifico posto personalità e dirigenti di importanti centri italiani universitari ed ospedalieri di chirurgia e cardiochirurgia e di istituti scientifici, affiancato amministrazione composto da noti professionisti in campo economico, scientifico e giuridico. La fondazione svolge anche un'importante attività locale, come stimolo per il personale medico e paramedico della sezione cardiologica degli ospedali verbanesi, con seminari di studio, conferenze, dibattiti culturali, rivolti anche alla popolazione, e con l'assegnazione di borse di studio*».

Ora per onorare la memoria di Livia Tonolli (che alla fondazione ha fatto lascito della villa di corso Nazioni Unite, 64, che ne è diventata la sede), la presidenza della fondazione stessa ha deciso di realizzare una biblioteca scientifica servizio di giovani universitari, collegata computer alle maggiori biblioteche scientifiche ed internazionali.

E' in quella sede che si svolgeranno i seminari di didattica per la preparazione di docenti.

Antonio Costantini

Novarese in viaggio in Lomellina

Scontro con un camion è morto un pensionato

Lorenzo Gastone

VIGEVANO — Un pensionato di 71 anni, Lorenzo Gastone, residente a Novara in via Monte Nero 9, ha perso la vita mattina in un incidente stradale che verificato lungo la strada che da Albairate a Corbetta, in provincia di Milano.

L'uomo era alla guida «Peugeot quando, scontro, nell'effettuare sorpasso, non è riuscito a rientrare in tempo sulla propria corsia marcia, scontrandosi frontalmente un camion. conducente del pesante, tentato la pronta frenata, è riuscito ad evitare l'improvviso ostacolo.

Lorenzo Gastone è stato estratto ancora in vita dalle lamiere contorte, ma le sue condizioni sono apparse subito disperate.

Portato d'urgenza all'ospedale «Cesare Canta» di Abbiategrasso vi è giunto ormai cadavere. **g. s.**

RINGRAZIAMENTI

Maddalena Pavesi

Maddalena

C.V.G. COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione abitazioni. Leasing. Telefonare per appuntamento lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30

Albergo Ristorante Bar CERCA MAESTA' GUARDAROBIERA posto annuale Zona Lago d'Orta Tel. 0323 89.219

Azienda trasporti con sede in Gallarate CERCA PADRONCINI con automezzi aventi portata utile oltre 40 q.li Tel. ore ufficio 0321

COLAZZA CENTRO VENDESI Casa di 4 locali servizi cantina e giardino BERETTA - Arona Tel. 0322 35.42

Progetti Programmi SOFTWARE standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE MANUTENZIONE VIGLIANO (Biella) Tel. 513.345

Azienda leader nel settore edilizia CERCA per zona Alto Novarese Tel. 0323 846.601

DISCO CLUB CUZZAGO DI PREMOSELLO tel. 0324
VENERDI' 20 MAGGIO
Il Partito Socialista - Sezione di Piedimulera organizza una veglia danzante con l'orchestra
I GEMELLI
SABATO 21 MAGGIO
Ti aspettiamo per una favolosa serata
ESOTIC PARTY Non mancare

DANCING La Piranha ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
GIOVEDI' 19 MAGGIO
HENGHEL GUALDI
la grande orchestra di
VALERIO BONO
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

Su incarico della Sig.ra PRAT GORETTA ADE stiamo allestendo una
GRANDE ASTA
di Arredi - Argenti - Oggetti - Dipinti - Tappeti Orientali
APPARTENENTI ALLA VILLA DI POLLONE
PER VENDITA DELL'IMMOBILE
ESPOSIZIONE
DA GIOVEDI' 12 MAGGIO
A GIOVEDI' 19 MAGGIO
ASTA
VENERDI' 20 MAGGIO ORE 21
SABATO 21 MAGGIO ORE 16
PRESSO LA NOSTRA SEDE
Villa Katiuscia
COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526
APERTURA
TUTTI I GIORNI
FESTIVI
COMPRESI

HOCKEY - LA PRIMA PARTITA DI SEMIFINALE DEI PLAYOFF

Il Novara vince sul Bassano (5 a 2) ma rischia di perdere Bernardini

Il forte giocatore ha riportato la lussazione della clavicola destra in uno scontro

Novara, Bernardini sulla pista dopo lo scontro che gli ha procurato la lussazione

NOVARA — Pronostico rispettato nella prima partita di semifinale dei «play off» del massimo campionato di hockey a rotelle su pista. Gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara hanno battuto per 5 a 2 i veneti dell'Elettrolume Bassano, ma il successo è stato «rovinato» da un infortunio del quale è rimasto vittima uno dei giocatori più in forma del momento: Enrico Bernardini.

Ad otto minuti dal termine l'azzurro si è scontrato con il portiere avversario, Stella, e nella caduta ha battuto violentemente la spalla destra riportando la lussazione della clavicola destra. In ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Per non bloccare l'attività del giocatore per un così lungo periodo, gli è stata applicata una bendatura rigida. Questa sarà sostituita con un bendaggio speciale per gli allenamenti e le partite. «E' un *esperimento che non promette la guarigione del giocatore* — dice il dottor Roberto Graziano —. *Spero di non dover rinunciare all'apporto di Bernardini nel momento cruciale della stagione*».

Per quanto riguarda la gara diciamo subito che il risultato è un po' avaro nei confronti dei campioni d'Italia che nel primo tempo hanno colpito i veneti segnando tre reti e colpendo altrettanti pali. Un Novara che ha mantenuto quasi ininterrottamente il controllo della palla, che giocava a tutto campo come dimostrano le prime due reti segnate al 4'01 da Dal Lago ed al 6'37 da Colamaria. Il terzo successo era opera di Bernardini, al 25'53, con una perfetta azione personale.

Alla ripresa Colamaria e compagni si sono distratti un attimo consentendo agli ospiti di accorciare le distanze al 3'34 con Luis Nunes e raggiungere il 2 a 3 Zanin al 10'01.

A questo punto si scatenava Vitor Hugo che nel giro di due minuti e mezzo chiudeva definitivamente l'incontro con due magnifiche reti, la prima sorprendendo Stella con un'azione da dietro la porta.

L'allenatore Cardoso ha operato una lunga serie di cambi, qualcuno dovuto a fattori meccanici per la rottura dei pattini altri in vista della prossima assenza di Dal Lago e per dare un po' di fiato a tutti in previsione della prolungata serie di incontri.

«*Ancora una volta abbiamo trovato sulla nostra strada i legni della porta avversaria nella fase iniziale della gara. Se avessimo segnato subito avremmo chiuso la partita già nel primo tempo. Invece la squadra ha sofferto troppo la tensione e non ha espresso il suo gioco. Ancora una volta abbiamo dimostrato di non essere in grado di vincere le partite importanti. Ancora una volta abbiamo dimostrato di non essere più che mai decisi a far bella figura di fronte ai propri tifosi*».

Gli ospiti hanno però il vantaggio di otto reti e sabato sera potranno controllare evitando di affaticarsi in vista della trasferta di martedì prossimo a dove la squadra sarà priva dell'squalificato Dal Lago.

Nell'altro incontro di semifinale il Roller Monza si è preso la prima rivincita sconfiggendo il Vercelli per 6 a 2. Un successo che porta la firma dell'allenatore-giocatore Mario Aguero che ha segnato 5 dei 6 reti. I monzesi dovranno fare ora molta attenzione quanto per gli incidenti della prima partita il giudice sportivo squalificato la loro pista. Il terzo incontro, martedì, dovrebbe giocarsi però a Vercelli dopo il pagamento della multa penale di 4 milioni.

Gli azzurri sono partiti con il piede giusto. Sabato saranno chiamati a conquistare il diritto di accedere alla «finalissima» di Coppa-campioni e poi penseranno al campionato.

Liliano Laurenzi

I novaresi hanno perso contro il Bra per 3 a 0

Bellinzago allo stop

La matricola aspetta la partita che si giocherà domenica fra Nizza e Bra - non passare il turno i cuneesi dovrebbero perdere per 4 a zero

Bellinzago — Bellinzago perso contro il Bra per 3 a 0. Sono così rinviate a domenica le possibilità di promozione della matricola.

Ora la partita che il Bra giocherà a Nizza. Questa la classifica: Bellinzago e Bra punti 2, Nizza 0. I gol sono stati segnati al 9' da Turini, al 45' da Busolin e all'87' da Rameo.

Al 90' Sarti ha sbagliato un rigore. La promozione del Bra è sicura al 99 per cento per il calcolo della differenza reti. I cuneesi potrebbero veder compromesso il passaggio se perderanno per 4 a 0.

I tifosi novaresi quindi aspettano Pra i giorni si conoscerannno le sorti della matricola che tanto ha Il campionato di Promozione

r. s.

Domani sera dopo due anni

Boxe a Novara

NOVARA — Dopo un'assenza di quasi due anni domani sera ritornerà la boxe a Novara. Il sodalizio bianconzzurro con al vertice il nuovo presidente Mario e impegnato per l'organizzazione di una serata dedicata interamente ai pugili in maglietta.

Sul quadrato del palasport di viale Kennedy alle 21 una selezione piemontese e una lombarda.

Questo il cartellone:

Novizi - Piuma: Bianco (Novara Boxe) contro Bonini (Lavena). Superleggero: Sanseverio (B.C Torino) contro Giuliano (B. Gallarate). Mediomassimi: Cesarino Orbassano contro Pettinato (B Gallarate). Massimi: Di Iorio (Novara Boxe) contro Fina (A. P. Chivasso).

Dilettanti - Gallo: Di Gregorio (L. Ovada) contro Calambrino (Pro Sesto). Piuma: Manisi (Novara Boxe) contro Liotti (B. Gallarate). Superwelter: Figliola (Novara Boxe) contro Caligiore (B. Clavegna). Mediomassimi: Barbaglia (Borgosesia) contro Conrezza (Pavia).

Precederanno Piemonte-Lombardia altri 4 matches:

Novizi - : Matta (Novara Boxe) contro Peroglio (Borgosesia). Piuma: Canati (Borgosesia) contro Gatti (Ovada).

Dilettanti - Superleggeri: Rametta (Novara Boxe) contro Parodi (Boxe Ovada). Medi: Tonetti (Verbania) contro Castagnino (Boxe Ovada).

r. s.

Domenica a Novara la classica non competitiva

Sedicesima caminada

NOVARA — Organizzata dal gruppo «Lorenzoni» dell'Associazione Nazionale Alpini e dalla «Famiglia Nuarese», si svolgerà domenica la «sedicesima Caminada Nuarese», la tradizionale manifestazione non competitiva di Primavera che ogni anno devolve l'intero ricavato alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori. La partenza sarà data alle 9 in via Brera, davanti al bocciodromo coperto; l'arrivo è fissato in via Turati, dove per tutta la mattinata si esibiranno la Fanfara garibaldina dell'Associazione Bersaglieri Bergamo e il Twirling Club di Gallarate. Il percorso, che sviluppa dodici chilometri, seguirà questo itinerario: via Brera, via Verdi, via Spreafico, via F. Battista, via Vanvitelli, via Massara, Cascine Corte Nuova, via Generali, via Camoletti, largo Leonardi, Torino, via Biglieri, largo Minzoni, corso XX Settembre, via Turati.

Quest'anno si presenta una novità, destinata a soddisfare gli appassionati del cronometro: verranno infatti premiati i primi arrivati nelle diverse categorie (10 uomini, 10 donne, 15 ragazzi e 15 ragazze di età inferiore ai quindici anni). «*Questi riconoscimenti — precisano gli organizzatori — non modificano il carattere prettamente non competitivo della camminata, tant'è che i concorrenti godranno massima libertà di ritmo dell'andatura, soste, i momenti di riposo e di ristoro. Abbiamo voluto semplicemente offrire una opportunità in più per coloro che desiderano misurarsi con un ricordo del tempo. Tutti dovranno attenersi alle norme del codice della . Ad ogni partecipante verrà consegnata una medaglia ricordo, coniata su bozzetto del pittore Bruno Poliet. Sono inoltre previsti i consueti premi per i gruppi più numerosi, per i concorrenti più anziani e tanti altri. Ci auguriamo una massiccia partecipazione, che consenta di recuperare il flessione di adesioni che si è registrata l'anno scorso. Non va dimenticato che il motivo principale della nostra manifestazione è quello di cogliere fondi per la Tumori. Una testimonianza di solidarietà che si può sottoscrivere anche con il semplice acquisto del pettorale*».

In quindici edizioni, la «Caminada Nuarese» ha totalizzato oltre 111 mila iscrizioni e la somma devoluta alla «Lega italiana per la lotta contro i tumori» ha superato i 324 milioni di lire. L'annata «storica» per l'iniziativa è stata nell'83: vi presero parte 13.932 persone.

p. ben.

Gli spettacoli e il taccuino

NOVARA

Il bellezze del piacere (luce rossa) Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19,20; 22,05.
ELDORADO: Barfly, con Mickey Rourke. 16,15.
Tasso, L'avaro, con Ugo Tognazzi. ore 21.
VITTORIA: Ciao ma!, con Vasco Rossi. Or. 20&20, 22,15.
VIP: Vita dal vivo Or.: 19,45, 22,15
: Zoo di vetro di Paul Newman Or.: 19,50, 22,15.
S. CUORE: Au revoir les enfants Versione originale in francese del film **Arrivederci ragazzi**. 20 22.

ARONA

MODERNO: Dirty dancing (Bimbi proibiti). Ore 21.15
S. CARLO: riposo

MODERNO: Attrazioni di coppia (luce rossa) Ore 20, 22.
NUOVO: L'insostenibile leggerezza dell'essere Or. 21.15

ORATORIO:

DOMODOSSOLA

CORSO: La monaca di Monza. Or.: 20.30, 22.30.
CINE 1: film a luce rossa Or 20.30 22.30

GATTINARA

ITALIA: Morbido sulle labbra. (luce rossa) Or.: 20, 22.
ROMAGNANO
CASA DEL POPOLO: riposo

TRECATE

VITTORIA: Stregata dalla luna. con Or.: 20: .

VERBANIA

APOLLO: Accardi erotici (luce rossa) Or. 21,15 22,15
: Barfly, Mickey .: 20.30, 22.30.
VIP: Tutto quella notte Or 20.30, 22.30
SOCIALE (Intra): Indagine ad alto rischio, con James Woods (viet. min. 14 anni) Or 20.30, 22.30
CIALE (Pallanza): Ciao ma! con Vasco Rossi Or.: 20, 22.15

VIGEVANO

ARLECCHINO: Convenzioni
Salpon
s dream

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e alle 15,15 alle 8,45: Chiabrera, largo Cavour. Dalle 8.45 alle 20,15: Maddonna Pellegrini.

Pombia: *Parodi*
Lesa: *Passerini*
Romagnano Sesia: *Longo-Borghi*
Verbania (Fondotoce): *Mele*.
Verbania (Cambiasca): *Gasparotto*

PRONTO

Carabinieri 112; **Polizia** 113, **Vigili del fuoco** 115, **Polizia stradale** 455 555 **Vigili urbani** 459 252 **Soccorso Aci** 116.

INTERVENTO SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113, **Vigili del fuoco** 115, **Polizia stradale** 455 555 **Vigili urbani** 459 252 **Soccorso Aci** 116.

LA STAMPA

Uffici di **Novara**: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel (0321) 39.391 38.391. **Domodossola**: Fenaroli 13, (0324) 43 702, **Vacallo**: via 43 435

Novara: corso della Vittoria 2, tel (0321) 33 341. **Arona**: v. Sarocco 40/a, tel (0322) 41

GIOIELLERIA borra NOVARA

VIA PRINA 25

COMUNICA

alla Spettabile Clientela di essere l'unico concessionario per la zona di Novara dei seguenti marchi

Cartier

VACHERON CONSTANTIN Genève

PIAGET

IWC
International Watch Co Ltd. Schaffhausen . Switzerland
Since 1868

Alexis Barthelay

JAEGER-LECOULTRE GENÈVE

HUBLOT

coglie l'occasione per sottolineare che solo i concessionari che espongono l'insegna **«Concessionario ufficiale»** sono autorizzati alla vendita dei suddetti marchi forniti di garanzia originale

Pronto il piano del Comune: la Consulta funzionerà da quest'autunno

Un «centro informazioni» per i problemi dei giovani

Fornirà indicazioni su lavoro, concorsi, scuola e tempo libero - Le altre attività

A Torino le [illegible] per la [illegible]

VERCELLI — I sindacati regionali della [illegible] chiederanno che la vertenza Uni sia trasferita a Torino; solleciteranno inoltre l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari a convocare al tavolo delle trattative la presidente del Comitato di gestione, Lucia Pigino.

L'iniziativa di trasferire [illegible] nel capoluogo piemontese il dibattito sui problemi dell'Usl di Vercelli l'hanno presa i responsabili delle organizzazioni di categoria [illegible] Cgil, [illegible] e Uil.

Nel frattempo anche il sindacato dei medici ha deciso di convocare un'assemblea per affrontare i problemi dell'assistenza sanitaria e decidere [illegible] e come appoggiare il personale paramedico, che è in agitazione da alcuno [illegible]. *(d. ca.)*

[illegible] — Il «piano-giovani» è finalmente una realtà; dopo un percorso irto [illegible] ostacoli, il progetto per la «Consulta» sostenuto dall'assessore Carlo Robutti attende soltanto il [illegible] verde [illegible] Coreco. Il Consiglio comunale ha approvato la delibera a maggioranza (e [illegible] l'astensione [illegible] pci) e nei prossimi giorni la bozza di programma sarà sottoposta [illegible] all'esame della quarta commissione. Se la tabella di [illegible] sarà rispettata e se il progetto [illegible] è incagliarsi di nuovo nei fondali della burocrazia, in autunno il servizio fornito dalla «Consulta giovanile» incomincerà a funzionare.

Scopo del [illegible] organismo sarà di [illegible] tramite tra i giovani e le istituzioni sui problemi come la scuola, il lavoro, la cultura, il tempo libero.

«Il nucleo dell'attività è rappresentato da un "Centro informazioni" — spiega l'assessore ai Problemi giovanili Carlo Robutti — *che permetterà ai ragazzi di ottenere notizie utili per orientarsi meglio nel mondo del lavoro, o nella scuola, nella loro vita sociale. Sono le proposte che porterò in commissione e che potranno essere arricchite con altre iniziative».*

A titolo indicativo (le eccezioni non mancheranno) la «Consulta» si rivolgerà ai ragazzi di età compresa tra i 14 e i 25 anni. Problemi di lavoro? Il settore «ad hoc» offrirà notizie sui contratti [illegible] formazione, sui bandi di concorso, sul collocamento. Quello della scuola indicherà le occasioni [illegible] corsi universitari, o post-laurea, [illegible] in grado [illegible] informazioni [illegible] «master», [illegible] sulle «150 ore».

Oltre a lavoro e scuola [illegible] può mancare il tempo libero e allora gli sportelli forniranno pieghevoli su soggiorni all'estero, o nelle città d'arte, o più semplicemente sulle associazioni e circoli culturali che possono soddisfare le esigenze di ricerca sulla fotografia, sulla musica, sul teatro.

Un quarto [illegible] sarà poi della vita sociale e della sanità, un panorama molto vasto [illegible] di problematiche del servizio militare, [illegible] quello civile, del volontariato, della famiglia, delle tossicodipendenze. Aggiunge [illegible] Robutti: *«La Consulta giovanile avrà il supporto [illegible] materiale audiovisivo: [illegible] Comune si sta dotando di una videoteca [illegible] in cui potrà trovare spazio [illegible] documentazione che interessa più [illegible] vicino l'ambiente giovanile».*

L'assessorato ai problemi della gioventù sta facendo partire in questi giorni [illegible] lettere alle associazioni e ai circoli culturali [illegible] invitarli [illegible] aderire [illegible] «Consulta», nominando un loro rappresentante. Spiega in proposito Robutti: *«Ci rivolgiamo alle associazioni [illegible] conosciamo, [illegible] abbiamo certo la presa di avere un indirizzario completo: chi ha interesse [illegible] aderire all'iniziativa si faccia [illegible] avanti».* I rappresentanti delle associazioni, degli enti e circoli giovanili di partito [illegible] iscriveranno ad un «registro dei giovani».

[illegible] «Consulta» sarà formata quindi [illegible] degli iscritti [illegible] registro e [illegible] un ufficio di presidenza composto [illegible] un presidente, da un vice e da due rappresentanti eletti dall'assemblea. Membri [illegible] diritto l'assessore e i rappresentanti del Consiglio comunale, per la maggioranza e per la mi[illegible] [illegible] il regolamento, l'ufficio di presidenza rimarrà in carica un [illegible] garantire un'alternanza e un indispensabile ricambio di idee. **Daniele Cabrax**

Non turba il mercato l'inchiesta sugli aiuti alimentari

Fai, scandalo annunciato

L'indagine era partita da una denuncia al Tar del Lazio presentata dai titolari di una piccola riseria vercellese - Coinvolta anche la «Eurico» - Per [illegible] nessun commento ufficiale

VERCELLI — L'indagine sul riso inviato [illegible] Fai (il Fondo aiuti italiani) ai Paesi [illegible] Terzo Mondo è passata [illegible] [illegible] preliminare [illegible] 18 mesi [illegible] (quando [illegible] caso si occupò [illegible] magistratura di Roma) a quella istruttoria: [illegible] tutto il [illegible] è nelle mani dell'ufficio istruzione di Milano e, dal capoluogo lombardo, sono rimbalzate le prime voci di comunicazioni giudiziarie inviate sia ai responsabili di [illegible] aziende del settore risiccio [illegible] all'ex sottosegretario agli Esteri, che aveva [illegible] delega per il Fai, Francesco Forte. Le ipotesi di reato [illegible] [illegible] privato [illegible] [illegible] d'ufficio, peculato e truffa.

[illegible] notizia [illegible] ha comunque [illegible] ripercussioni sul [illegible] e sulla Borsa risi.

Il «caso» riguarda molto strettamente Vercelli sia perché una [illegible] riseria coinvolte nella vicenda è la «Eurico», la più grande azienda che opera in provincia, sia perché tutto è nato in base ad un esposto inviato al Tar del Lazio dalla «Corimex», una società che raggruppa piccole e medie industrie risiere del Vercellese.

Pochi mesi fa la «Eurico» si è stretta in una «joint-venture» con il Gruppo Ferruzzi dando vita, di fatto, alla più grande industria risiera [illegible]: la «Industrie Risiere Ravennate». Bisogna ricordare che tra le risiere che [illegible] [illegible] in Africa le [illegible] [illegible] tonnellate di questione ci sono anche quelle che hanno contribuito il «colosso del riso».

E ora ricordiamo la storia. Nell'ottobre del 1985 [illegible] [illegible] invia [illegible] lettera alle più importanti aziende del [illegible] risiero chiedendo loro di proporre [illegible] prezzo per [illegible] fornitura [illegible] [illegible] mila tonnellate di riso a una quindicina di Paesi [illegible]. Tutti. Vengono quindi bandite due gare d'appalto, [illegible] da 100 mila tonnellate, l'altra da [illegible] mila.

Sono quantità [illegible] [illegible] voli e l'appalto viene vinto [illegible] un «mega-pool» costituito [illegible] «Riserie Italiane srl» di Ravenna (Gruppo Ferruzzi), [illegible] «Guidotto» [illegible] Bologna e dall'«Eurico».

Parte la prima fornitura di riso e, quando le tre industrie stanno per imbarcare [illegible] seconda, la «Corimex» spedisce un telex al Tar [illegible] (il Fai ha sede nella capitale), al pretore di Roma, allo stesso Fai e all'Ente Risi inviandoli a soprassedere all'invio del riso. La «Corimex» segnala infatti una «irregolarità» che [illegible] condo i responsabili della società vercellese, e tale da far annullare [illegible] gara: le tre industrie assegnatarie dell'appalto avrebbero infatti ottenuto una fetta consistente (5° milardi) delle cosiddette «restituzioni» della Cee, una quota che la Comunità europea versa all'esportazione italiana per coprire le spese.

«Ma — diceva allora la "Corimex" — *qui sta il pasticcio: il riso inviato [illegible] Africa non [illegible] tutto italiano. Anzi [illegible] in gran parte artificiale e, [illegible] ritiro, nella classifica [illegible] gara d'appalto non è prevista* [illegible] *"restituzione"».*

La procura romana e la [illegible] di Brescia vogliono vederci [illegible] [illegible] arrivano le [illegible] Francesco [illegible] [illegible] [illegible]

L'istituto aveva affittato come nuovi alloggi ristrutturati

L'equo canone non era esatto e l'Iacp di Biella è condannato

Dovrà restituire le somme percepite in più - E' [illegible] prima sentenza in materia di affitti sociali

BIELLA — Ristrutturare vecchi alloggi [illegible] equivale a costruirli ex novo e pertanto non è possibile applicare nel calcolo per l'affitto i parametri previsti per [illegible] nuove unità [illegible]. Così in una causa tra inquilini e Istituto autonomo case popolari di Biella l'Iacp, che affittava [illegible] nuovi alloggi ristrutturati, è stata [illegible] pretura [illegible] restituire le somme percepite in più.

La sentenza [illegible] stata firmata dal pretore Marco Zenatelli ed è la prima in Italia [illegible] materia [illegible] affitti sociali. [illegible] il provvedimento [illegible] confermato anche in appello, potranno essere rivisti migliaia [illegible] affitti [illegible] Milano, Torino e nelle maggiori città d'Italia. E gli istituti dovranno rimborsare miliardi ai loro inquilini.

Data la posta in gioco si [illegible] subito mosso a Torino il consorzio degli Iacp del Piemonte che ha proposto [illegible] costituzione [illegible] pool tra tutti gli istituti [illegible] combattere, nelle varie sedi legali, la sentenza [illegible] Biella [illegible] prossimo appuntamento sarà ancora a Biella, ma questa volta in tribunale, dove probabilmente già dopo la pausa estiva, si dovrebbe discutere l'appello.

La vicenda che ha portato al provvedimento ha avuto origine dai grandi lavori di ristrutturazione che l'Istituto autonomo delle case popolari di Biella ha eseguito nel complesso di via Schiaparelli e [illegible] via Tripoli tra il '78 e il '79 e tra l'81 e l'84. Da 107 unità immobiliari esistenti, sono stati ricavati circa sessanta moderni alloggi.

Dice l'avvocato Rodolfo Rosso, legale dell'Iacp: «*Certo gli edifici [illegible] sono stati abbattuti e ricostruiti, ma come indicano chiaramente le cifre, [illegible] è trattato [illegible] lavori importanti, [illegible] da giustificare l'applicazione nel calcolo degli affitti della [illegible] usata per gli alloggi di nuova costruzione*».

Tre inquilini, Claudio Verna, Nello Betti e Michele Cursio non accettano gli aumenti: ritenendo di dover pagare solo una maggiorazione per i miglioramenti portati agli alloggi, si rivolgono ai sindacati e si [illegible] contro l'Istituto, [illegible] dall'avvocato [illegible] Giulio Piantedosi.

La discussione della causa si tiene il 5 dicembre quando il dottor Zenatelli esamina e [illegible] alcune istanze preliminari di nullità del ricorso [illegible] difetto [illegible] giurisdizione e di incompetenza del pretore. La causa [illegible] fino alla fine [illegible] quando il pretore può finalmente entrare nel merito della questione che è in sostanza una sola: qual è la legge da applicare sul calcolo dell'affitto. Le norme della 392-78 sull'equo canone e la legge regionale del 26 luglio 84° L'articolo 26 della 392, escluderebbe dalla disciplina sull'equo canone gli alloggi Iacp.

Ma dopo un attento esame dei diversi dispositivi in materia, Zenatelli non ha dubbi: anche la legge regionale si richiama a quella sull'equo [illegible] In particolare l'articolo 13 della prima, che [illegible] come oggetto la vetustà, si richiama espressamente alla [illegible] e per la definizione del termine «ristrutturazione» si [illegible] addirittura ai concetti della legge 5 agosto 1978 n. [illegible] che regolano anche la normativa dell'equo canone. Inoltre le sentenze della [illegible] di Cassazione dell'11 dicembre [illegible] n. 650 e del 3 settembre [illegible] n. 4740 riconoscono che l'equivalenza tra costruzione [illegible] e le figure di «integrale ristrutturazione» e di «completo restauro», come nel caso di Biella, deve [illegible] compiuta «*esclusivamente al fine del calcolo del coefficiente [illegible] vetustà*», cioè di quel parametro aggiuntivo per rivalutare giustamente le [illegible] vecchie che sono state rimesse a nuova. Perché, sempre citando la Cassazione, anche in una [illegible]e totale di un immobile, nelle spese c'è una minor incidenza di contributi per la concessione edilizia, del costo dell'area, degli [illegible] urbanizzazione.

Per tutti questi motivi e per «*evitare intenti meramente speculativi*», il pretore Zenatelli [illegible] sentenziato che il giusto canone [illegible] locazione [illegible] gli alloggi ristrutturati delle [illegible] popolari era quello calcolato con i parametri di alloggio costruito prima del 1975, rivalutato con il minimo coefficiente [illegible] vetustà. E ha condannato l'Iacp a restituire i soldi.

Maurizio Alfisi

Sgominata la banda che riforniva di eroina la zona di Tollegno

Droga, altri 4 arresti

In carcere sono finiti tre ragazzi [illegible] una giovane - La polizia [illegible] pedinava da tempo e l'altro ieri gli agenti sono intervenuti - Sequestrati oltre cento grammi di «polvere bianca»

[illegible] Due arresti per furto

BIELLA — Roberto Adamo, 22 anni, residente a Settimo, e Antonio Ossola, 25 anni, di Brandizzo, sono stati [illegible] dalla polizia di Biella [illegible] furto aggravato e continuato. I giovani torinesi hanno prima rubato [illegible] Leinì la Uno di [illegible] Italia, parcheggiata nel cortile della ditta di via Kennedy dove la donna lavora, ed [illegible] seguito sono arrivati a Biella. Qui i due non hanno [illegible] tempo ed hanno sottratto due autoradio: la prima dall'auto [illegible] Furno ferma in via Macchieraldo e la seconda dalla macchina di Alessandro Guasco, parcheggiata a Pavignano vicino alla filatura Avia. Durante quest'ultimo furto Roberto Adamo e Antonio Ossola [illegible] stati visti e l'allarme è scattato. *(d. p.)*

BIELLA — Oltre cento grammi di eroina, 4 persone arrestate per spaccio di droga: questo [illegible] bilancio [illegible] una operazione della polizia che [illegible] sgominato un'efficiente organizzazione che riforniva il mercato della zona [illegible] Tollegno.

A mettere gli uomini della squadra giudiziaria sulla pista giusta sarebbe stata l'attività [illegible] un ex studente, Paolo Acquadro, 21 anni, via [illegible] 4, Tollegno, che, [illegible] avendo fallito negli studi, continuava a frequentare l'ambiente studentesco. Dopo qualche controllo a sorpresa, gli investigatori hanno capito che tra i giovani girava qualche dose di eroina. Sospettando [illegible] a fare circolare fosse l'Acquadro, hanno incominciato a tenere d'occhio il giovane.

La polizia è riuscita così a identificare altre tre persone di [illegible] Franco Cardia, [illegible] anni, piazza Battisti 4, [illegible] Dell'Olio, 19 anni, via [illegible] 9, e Vincenza Termite, 22 anni, [illegible] Bertamellina, che tre volte alla settimana si recavano a Milano [illegible] rifornirsi [illegible] droga che poi immettevano sul mercato biellese.

Si è iniziato così una operazione che ha coinvolto gli uomini [illegible]a questura di Vercelli e della squadra mobile di Milano, e quando il gruppetto si è messo in viaggio [illegible] [illegible] auto diverse (una 127, [illegible] 131 e una [illegible] 112) per uno [illegible] rifornimento settimanali, occhi attenti li seguivano. Gli agenti hanno lasciato che i quattro concludessero l'acquisto del loro quantitativo di eroina e li hanno attesi al varco alle uscite dell'autostrada a Carisio, Santhià, Balocco e Greggio.

A Balocco [illegible] 127 e [illegible] lo Franco Cardia è subito è stato [illegible] da una delle pattuglie di poliziotti travestiti da personale dell'autostrada. Il giovane inizialmente ha finto di arrendersi, [illegible] fermato al margine della strada, spegnendo anche il motore della sua auto. Ma poi quando [illegible] [illegible] so conto che stava per essere arrestato, [illegible] ripartito a tutto gas, sperperando l'auto degli agenti. La fuga del Cardia è durata poco. La 127 è stata rintracciata quasi subito in un viottolo [illegible] campagna dove si [illegible] impantanata. Nel frattempo il giovane [illegible] era disfatto [illegible] droga che [illegible] inquirenti aveva acquistato a Milano. Solo il giorno dopo, [illegible] l'aiuto [illegible] cani particolarmente addestrati, gli agenti di [illegible] hanno ritrovato, a poca distanza dal luogo dove era stato bloccato definitivamente il Cardia, [illegible] pacchetto contenente circa 10 grammi [illegible] eroina.

A Greggio sulla 131 [illegible] stati intercettati Marco Dell'[illegible]lo, [illegible] giovane che [illegible] servizio civile [illegible] la [illegible] comunità montana di Tollegno, e Vincenza Termite. La droga la portava in ragazza: nascosta negli slip aveva [illegible] bustina con 70 grammi di eroina.

L'A 112 con l'Acquadro invece è stata persa [illegible] vista a causa [illegible] [illegible] dei frequenti violenti temporali [illegible] questi giorni. Ma gli uomini diretti dal [illegible] questore Vincenzo Natale e dal capo della giudiziaria Salvatore Aprile sapevano dove rintracciare il giovane, [illegible] sono [illegible] [illegible] aspettarlo a [illegible]. E quando questi, [illegible] sospettare [illegible] essere stato individuato, è uscito per andare a rifornire i suoi clienti, lo hanno circondato. L'Acquadro ha reagito [illegible] ne è nata una violenta colluttazione. **m. al.**

Biella. In alto Marco Dell'Olio, Vincenza Termite; in basso da sinistra Paolo Acquadro e Franco Cardia, arrestati per droga

A Cossato, sindaco in testa, si puliranno le zone di tre discariche abusive

Una giornata dedicata all'ambiente

Il Comune fornirà gli attrezzi - All'operazione parteciperanno anche gruppi di studenti delle scuole, rappresentanti della Consulta ambiente e forse gli alpini - S'inizierà in frazione Cerro

GIAPPONESI IN VISITA A BIELLA

Biella. Anche se la pioggia ha costretto gli organizzatori a modificare il programma se saltata la visita al Parco della Burcina e ieri Oropa non poteva presentare il suo splendido panorama) è stata una «due giorni» intensa per la delegazione di amministratori e di imprenditori di Sarya, città giapponese gemellata con Biella. Una serie di incontri anche a sfondo commerciale hanno caratterizzato la breve permanenza degli ospiti che l'altro pomeriggio sono stati ricevuti a Palazzo Oropa dal sindaco Luigi Squillario e dai consiglieri

COSSATO — Saranno alcune squadre di cittadini volontari con a capo il sindaco Elio Panozzo ad [illegible] sabato pomeriggio la pulizia [illegible] tre discariche abusive. La proposta è dell'assessorato all'ambiente che, in questo modo, intende rilanciare il tema dell'ecologia già affrontato in precedenza [illegible] alcune iniziative. Tra le quali la raccolta differenziata dei rifiuti e la catena di distribuzione [illegible] prodotti naturali «Negozi verdi».

Dice l'assessore Giuseppe Paschetto: «*L'appuntamento è alle 14 davanti [illegible] municipio. Il Comune fornirà gli attrezzi per la pulizia, anche se i volontari sono stati invitati a portare con loro il maggior numero possibile di forconi, pale e guanti. Poi ci sposteremo nelle zone "incriminate" ed inizieremo l'opera di bonifica che proseguirà per tutto il pomeriggio. Oltre ai cittadini ed al sindaco ci saranno anche gruppi di studenti delle scuole, [illegible] dell'assessorato, alcuni rappresentanti della Consulta ambiente e forse gli alpini.*

Aggiunge Paschetto: «*Il significato della manifestazione è importante al fine [illegible] proseguire il discorso di educazione ambientale che l'amministrazione ha [illegible] tempo iniziato rivolgendosi soprattutto ai più giovani. E i ragazzi chiedono sempre [illegible] tavole rotonde [illegible] più fatti concreti*».

Le discariche oggetto dei lavori [illegible] pulizia [illegible] tre. La prima è posta in frazione Cerro, lungo il torrente Strona, mentre la seconda interessa [illegible] località Margherita e Cavagna e [illegible] il rio Clarona, [illegible] d'acqua che da Lessona scende a Cossato. L'ultima invece riguarda [illegible] vicino il rio Viola [illegible] Ovest della frazione Ronco.

Dice Giuliano [illegible], presidente [illegible] Consulta [illegible] bientale: «*Probabilmente inizieremo [illegible] prima discarica, quella con proporzioni maggiori [illegible] [illegible] fronte [illegible] 40 metri. In seguito ci dedicheremo alle altre e staremo a vedere che cosa saremo capaci di fare. In queste operazioni l'importante [illegible] incominciare [illegible] nel migliore dei modi. Noi della Consulta comunque [illegible] mancheremo di certo all'appuntamento*».

Aggiunge Giuliano Mo[illegible]: «*L'iniziativa di sabato ha un precedente. Anni addietro l'amministrazione comunale aveva già eliminato i rifiuti [illegible] deturpavano [illegible] fianco [illegible] statale per Vallemosso, poco dopo l'ex lanificio Valle. Ma in quel caso il terreno, pianeggiante, [illegible] facilitato le operazioni. Sabato invece sarà diverso: le località sono scoscese e non sarà facile lavorarci*».

In prima linea ci sarà il sindaco Elio Panozzo: «*Indosserò stivali e guanti e mi presenterò anch'io davanti al municipio. Il rischio però è che queste manifestazioni vengano confuse o semplici esibizioni personali. Non è assolutamente vero. Il significato educativo [illegible] molto importante ed inoltre il comune risparmia [illegible] decina di milioni, somma richiesta tempo fa da [illegible] ditta privata [illegible] ripulire le discariche*».

Daniele Pasquarelli

La droga veniva consumata solo dal gruppo

Arrestati per spaccio d'eroina 2 giovani della «Biella-bene»

In carcere anche tre milanesi - Cinque persone sono state denunciate

BIELLA — Trovavano i [illegible] e poi un paio di [illegible] andavano ad acquistare stupefacenti a Milano per rifornire tutto il gruppo. Con alcuni giovani della «Biella bene» sono finiti [illegible] [illegible]: due, Stefano Monteleone, 24 anni, e Cesare Barbirato, di [illegible] entrambi residenti a Pollo[illegible] sono stati arrestati; altri cinque sono [illegible] a piede libero. In [illegible] finiti anche tre milanesi, i fratelli [illegible] e Luigi Giangregorio, di 24 e [illegible] anni, e Salvatore Fortunato, di 19 anni, tutti residenti a Bucinasco. Nell'ambito della grande operazione antidroga la polizia è capitata su una pista che portava a famiglie molto in vista del Biellese. E' [illegible] deciso a scavare nell'ambiente.

Dopo pedinamenti e intercettazioni telefoniche autorizzate [illegible] [illegible] della Repubblica, [illegible] investigatori sono riusciti [illegible] trovare [illegible] bandolo della matassa: si trattava [illegible] [illegible] gruppetto di 7-8 giovani che per procu[illegible] la droga, al [illegible] di una quota e [illegible] incaricavano un paio di loro di andare ad acquistarla nel Milanese. Erano tutti stupefacenti che venivano consumati subito e nel giro di amici, e [illegible] [illegible] trattava mai [illegible] [illegible] quantitativi, ma in[illegible] [illegible] un altro pericoloso ruscello di droga.

Con la scoperta della grossa rete di trafficanti che da anni gestiva il mercato degli stupefacenti nel Biellese, i tossicodipendenti locali attualmente sono costretti ad attingere al mercato milanese, ma questo favorisce l'inserimento in zona di altri trafficanti desiderosi di accaparrarsi la piazza. Di qui il grande sforzo di polizia e carabinieri, coordinato [illegible] procuratore della Repubblica Enrico Gumina e dal [illegible] stituto procuratore David Mondi, per stroncare sul nascere [illegible] [illegible] infiltrazione.

Così la polizia ha deciso [illegible] intervenire con decisione anche in questo caso e ha sorpreso Stefano Monteleo[illegible] [illegible] Giangregorio e Salvatore Fortunato mentre definivano la transazione di [illegible] grammi [illegible] eroina e 5 grammi di hashish. Sugli sviluppi delle indagini è stato [illegible] arrestato anche Cesare Barbirato e quindi Luigi Giangregorio. Il traffico [illegible] così bene che, a quando risulta alla polizia, il gruppetto qualche volta aveva ottenuto della roba a credito. Luigi Giangregorio quando è stato a[illegible] dicono in commissariato, era venuto nel Biellese a riscuotere i soldi di una fornitura precedente di droga.

I cinque giovani dovranno rispondere di spaccio [illegible] [illegible] stanze stupefacenti. L'imputazione [illegible] stata estesa anche al Monteleone e al Barbirato che pure [illegible]no tra i [illegible] matori [illegible] merce in quanto [illegible] loro volta, pur [illegible] guadagnarci, rivendevano la droga ai loro amici. Quest'ultimi [illegible] sono [illegible] denunciati a piede libero.

Le indagini comunque non sono ancora concluse. Come ha confermato il vice questore Vincenzo Natale sono in corso ulteriori accertamenti. La polizia sospetta che i tre milanesi rifornissero anche altri giovani nel Biellese e non esclude quindi la possibilità di altri clamorosi sviluppi dell'operazione. **m. al.**

A Borgo una serie di concerti dei ragazzi della scuola media «Magni»

Studenti aspiranti musicisti

BORGOSESIA — Il palcoscenico del teatro Sociale per tre giorni si trasformerà in una piccola Scala per i ragazzi delle scuole medie Magni che frequentano il corso sperimentale ad indirizzo musicale. Per loro, dopo un anno di lezioni teoriche e pratiche, il gran momento dell'esibizione pubblica sta per arrivare. Da stasera infatti, lo stabile di via Fratelli Antonini, ospiterà una serie di rappresentazioni indette per dimostrare la bravura di questi allievi.

Spiega Francesco Senatore, preside della scu[illegible] Magni: «*Il nostro Istituto è uno degli ottanta in Italia che organizzano sezioni facoltative. Nella nostra provincia è lo solo tre oltre a noi che abbiamo dato il [illegible] a questa esperimento nell'80. In [illegible] la Salvemini di Biella e la media di Andorno Micca. L'iniziativa è coordinata dal Conservatorio di Alessandria e da sempre riscuote grande successo tra i giovani*».

Sono 70 [illegible] studenti delle Magni che, suddivisi in tre sezioni, a seconda dell'anno di frequenza, hanno preso parte ai corsi tenuti [illegible] cinque insegnanti: Romano Deggino, Giuliano Cucco e Claudio Macaluso, insegnanti di pianoforte, Renzo Rigon (clarinetto) e Maria Chiara Coppo (violoncello).

Prosegue Francesco Senatore: «*Ogni settimana si [illegible] tenute [illegible] ore di lezione, tre di teoria e solfeggio, due mezze ore di pratica e un'ora dedicata all'ascolto di un compositore. L'impegno è stato notevole considerato che i ragazzi debbono seguire ogni mattina cinque ore di altre lezioni. A seconda della classe di appartenza hanno dato vita ad [illegible] particolare programma che dall'apprendimento delle basi per le prime si è via [illegible] sviluppato*».

Stasera con inizio alle 20.45 toccherà ai principianti dimostrare la loro bravura e lunedì ad esibirsi (sempre al Sociale) [illegible] [illegible] iscritti alle seconde mentre giovedì prossimo sul palcoscenico saliranno gli alunni delle terze.

In programma figura un concerto che comprende [illegible] vasta carrellata di brani dei più grandi musicisti: da Mozart a Beethoven, [illegible] Bach a Schumann, a Mendelssohn, Clementi, Schubert, Haendel per concludersi con una rapida carrellata sugli [illegible] più moderni. **r. ayn.**

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Ben a tuci rosso
IMPERO: Fuga dal futuro
MAZZINI: Barily
ODEON: Cleo mia
SOCIALE: Il pranzo di Babette

CANDELO

VERDI: Kamikazen, ultima notte a Milano

COGGIOLA

ITALIA: Tre scapoli e un bebè
ENNIO: film a luci rosse
RADAR: Riposo

PRAY

EXCELSIOR: Saigon

SERRAVALLE

CORSO: I delitti del Rosario

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse

FARMACIE

Usl 47 - BIELLA: Vernero piazza Cossato 5, tel 21 067 **Tollegno, Occhieppo Superiore, Pondera-na.**
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 7, tel 51 00 31 **Lessona, Veglio-mosso, Crevacuore.**
Borgosesia: Manoli, piazza Parrocchiale, tel 22.266 **Varallo:** Sacco Mario, piazza Calderini 6, tel 51.193

BIELLA 31.113

E' [illegible] numero di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei Biellesi che vogliono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali selvatici osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - [illegible], via Pietro Micca 38, lunedì e [illegible] 15-18.30, da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30 - **Biblioteca**, via Pietro Micca 38, lunedì-sabato: 9-15

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel 25 191 - 24 279
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel (015) 355 230
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30 789

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
(Tel. 015/95073)
GIOVEDI' [illegible]
Ballo liscio con
[illegible]
ROVATI
VENERDI' 25
si balla nella nuovissima
DISCOTECA
SABATO [illegible]
DOMENICA [illegible]
I CARAVANS

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54 101 - 54 108
GIOVEDI' [illegible] MAGGIO
HENGHEL GUALDI
[illegible] la grande orchestra di
[illegible] BONO
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
LA [illegible] DISCOTECA

FINANZIAMENTI A TUTTI IN 24 ORE
Sconto effetti - Leasing
Mutui anche a protestati
in 8 giorni
Tel. 0321 459.553 - 457.130

I gialloverdi battuti dal Monza nella seconda sfida dei play-off

Amatori, semifinali da brivido

Il Roller ha vinto per ■ a 2 il secondo incontro (si gioca ■ meglio delle cinque partite) - Domenicale «striglia» i giocatori - ■ la gara di ritorno di Coppa Cers con il Voltregà, vittorioso per 6 ■ 5 all'andata

Vercelli. Due immagini ■ della prima sfida tra Amatori e Roller, vinta dai gialloverdi. A sinistra, Massimo Marlotti in azione; a destra l'esultanza dei vercellesi dopo un gol (f. Renato Greppi)

VERCELLI — Uno scatenato Aguero, autore di ■ reti (a cui si è aggiunto Paco con una), ha condannato ad una dura sconfitta l'Amatori bloccato a Brugherio ■ ■ nel secondo dei cinque incontri della semifinale dei playoff scudetto ■ il Roller S.S. Monza. Ora ■ due formazioni hanno una vittoria ciascuna.

Giuseppe Domenicale, presidente della società vercellese, è amareggiato: «*La squadra ha un rendimento troppo altalenante; gioca talvolta ottime partite, come contro il Benfica e contro ■ Roller nel primo match di questi playoff, poi incappa subito dopo in exhibizioni che lasciano perplessi. Abbiamo faticato moltissimo ad entrare in partita e, quando ci siamo riusciti, gli avversari ■ già segnato tre gol. Solo ■ grande scatto di Coppola ha impedito che il passivo fosse più pesante*».

■ questo punto Domenicale si pone una domanda a cui cercherà ■ dare risposta nelle prossime ore: «*Chiederò ai giocatori se si tratta ■ timore reverenziale nei confronti dei monzesi, che credevamo spazzati via dopo ■ bella vittoria di alcuni giorni fa, o di mancanza di concentrazione. Se ■ spiegazione è la seconda, c'è da essere allarmati perché se non ■ ■ tratti, in queste partite, ■ sarà facile approdare alle finali*».

Il ■ è delicato: non bisogna più fallire un incontro, compreso quello di sabato, al palahockey di via Restano, ■ il Voltregà, return-match della semifinale di Coppa Cers. Per l'Amatori è indispensabile capovolgere il risultato dell'andata: ■ per gli spagnoli.

Con il Roller il prossimo appuntamento è ■ per martedì, sempre nell'impianto di ■ Restano. Per poter usufruire del palahockey, ■ società ha dovuto sborsare quattro ■ alla Federazione, perché la pista ■ stata squalificata per una giornata e giocare su un terreno neutro, avrebbe favorito i brianzoli.

La squalifica ■ in parte attesa. Un tifoso, sabato sera, mentre ■ di Follonica stava ammonendo Luz, ha spinto il direttore di gara sporgendosi ■ balaustra che delimita ■ pista.

■ Domenicale in proposito: «*Un gesto che non mi stancherò ■ di riprovare e che mi viene a casa stare caro. Possiamo ricalcarci su questo tifoso? Non l'abbiamo mai fatto e ■ lo faremo neppure stavolta. Consideriamo, però, che ■ idealmente per partita incassiamo otto milioni e ne dobbiamo dare quattro alla Federazione: non possiamo certo permetterci simili spese. Cercheremo di recuperare in qualche ■, ■ vendendo il ■ del biglietto d'ingresso al match ■ martedì. Attraverso ■ comunicato spiegheremo ai nostri sostenitori come ■ aiutate le cose e le ragioni per cui chiediamo loro ■ ulteriore sacrificio. Sono certo che ci capiranno*».

Il Novara ha intanto ■ perato il Bassano nel primo incontro di semifinale per 3-2. Gli azzurri ■ ■ o scesi in pista ■ settimana precedente perché ■ attesa del verdetto della Caf sull'incidente di cui è rimasto vittima Givoni a Viareggio, ■ match di ritorno ■ prima fase dei playoff. Quando la Caf ha omologato ■ 2 a 0 a tavolino per gli azzurri (Givoni ■ stato colpito da ■ oggetto scagliato dalle tribune), Colamaria e ■ hanno affrontato la prima gara (si ■ al meglio delle cinque) di semifinale.

Francesco Leale

Alfa Romeo
Autoexperi
presentano 5 AFFARI D'ORO
■ quotazione QUATTRORUOTE con autoradio e passaggio di proprietà compresi nel prezzo *

ALFA ■ 1.5 Quadrifoglio d'oro	1985	metallizzata
ALFA 75 1.8	1985	metallizzata
ALFA 90 2.0 6V super tetto apr.	1987	metallizzata
FIAT PANDA 4x4	1984	metallizzata
FIAT REGATA 100 S	1985	metallizzata

(* in alternativa 8.000.000 in 12 mesi senza interessi)

AUTOESSE
Via Oldoni 17 - VERCELLI - Tel. 0161 52.743
SS 143 n. ■ - CAVAGLIA' - Tel. 0161 966.122

bricarello parati s.a.s.
1974
1988
da 14 anni al servizio del tuo lavoro
i parati, i tessuti
i colori, le vernici
INGROSSO E MINUTO
■ Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190

■ «Memorial Magnon», domenica la finale

VERCELLI — ■ campi di corso Rigola della Pro Vercelli si sta svolgendo il primo «Grand Prix Ubaco - Memorial Ezio Magnon» di tennis, riservato ai non classificati e organizzato per ricordare il giornalista ■ «*La Stampa*» recentemente scomparso. Le gare, tempo permettendo, ■ concluderanno domenica pomeriggio con la finalissima.

■ Tennis tavolo, vince l'Eurotrasiochi

VERCELLI — La formazione vercellese ■ ■ da tavolo Eurotrasiochi ■ serie B 2 ha superato ■ Genova ■ 5-2 nell'ultima giornata di campionato. Con lo stesso punteggio è stata invece sconfitta quella ■ prende parte al campionato ■ D 1.

■ Le diapositive ■ sommozzatori

VERCELLI — Al Ridotto del Civico, martedì ■ 31, si svolgerà ■ serata di proiezioni di diapositive a cura ■ Società Vercelli sommozzatori. Tema delle immagini la vita nei fondali del Mar ■: le diapositive ■ no state scattate dai soci del club ■ occasione del ■ recente viaggio in Sudan. L'ingresso è libero.

■ Basket, sfida tra Tecnoclima e Vigliano

VERCELLI — Quarto incontro di play off per la promozione in serie D di pallacanestro: ■ Tecnoclima di Vercelli ed il Vigliano alternato da Flaborea si incontreranno stasera alle 21 ■ ■ biellese. La Tecnoclima ha vinto due incontri contro uno del Vigliano: una terza vittoria significherebbe promozione, in caso contrario si andrà ■ bella-spareggio, già ■ ■ al palasport ■ via Donizetti alle 17,30.

■ Roberto Bettega ospite del Panathlon

VERCELLI — Roberto Bettega, il prestigioso ■ calciatore della Juventus e ■ nazionale, sarà l'ospite d'onore della prossima riunione ■ Panathlon in programma giovedì 26 ■ ■ Hotel. Con Bettega ■ ospite del club il giornalista ■ *Gazzetta dello Sport* Salvatore Lopresti. Il tema ■ serata è: «*Dal campionato di calcio agli Europei* ■ *il terzo straniero*».

Un nuovo presidente ■ piani ambiziosi per i granata

E il Borgo torna a sognare

Il programma di Mario Maiolo: riportare in un paio di stagioni la squadra in Promozione - Anche la Cossatese sta allargando i quadri dirigenziali

■ → importanti ■ in ■ granata: ■ Maiolo, impresario edile, ■ nella vicina Valduggia, ma da sempre legato alla società di via Combattenti, è il nuovo presidente del ■. Il massimo ■ carica del sodalizio valpertichese è stata assegnata l'altra ■ durante la seduta che ha visto il rientro di un gran numero di appassionati, ex dirigenti.

Maiolo ha fatto parte del Borgosesia per ■ quindici ■ d'anni. Il suo ingresso in società risale al ■ '70-'71, quando ■ la gestione Platini venne nominato vicepresidente (■ ■ militavano con ■ risultati in serie D, paragonabile all'attuale ■). L'anno seguente l'impresario valsesiano assunse la massima carica (la tenne per due stagioni ed il Borgo, sul campo, si piazzò sempre a metà classifica) prima di ■ il testimone a Gianni Portalupi. Nella sfortunata ■ ■ ■ trocessione in Promozione ('76-'77) fu uno dei cinque commissari che all'ultimo momento ■ restarono disponibili a dirigere il club per evitare ■ la scomparsa. In seguito l'esponente valduggese fece sempre parte ■ quadri dirigenziali fino a tre anni fa.

Adesso con il Borgo precipitato nella parte bassa della Prima categoria e dimenticato un po' ■ tutti, ■ il suo ritorno. Ha spiegato Mario Maiolo poco dopo il suo insediamento: «*La città, ■ piano calcistico, ha sempre rivestito un ruolo importante. Il pubblico ha seguito le imprese della sua squadra ■ grande partecipazione. Mi è sembrato quindi doveroso ■ ricostituire un gruppo che riporti interesse attorno al Borgo*».

Accanto a Mario ■ opereranno i vicepresidenti Antonio Chiatnidi, Luciano Peraldi e Valerio Crosa mentre Costantino Bertona e Gian Mario Gallo svolgeranno la funzione di direttori sportivi. In più completata ■ l'organico dirigenziale ■ momento una trentina di

Mario Maiolo

persone (è probabile, sull'onda ■ ■ rinnovato entusiasmo, ■ ulteriore allargamento del consiglio) alcune delle quali specificatamente incaricate della conduzione del settore giovanile.

Prosegue Mario Maiolo: «*Siamo agli inizi e quindi abbiamo solo stilato ■ programma di massima. Il piano prevede ■ ricostruzione di una squadra in grado, nel giro ■ di un ■ di stagioni, di lottare per il ritorno ■ Promozione, oltre a una particolare attenzione alle formazioni minori e il coinvolgimento sotto varie forme della ■ città. Nei prossimi giorni indiremo una riunione per stabilire i punti fondamentali ■ del piano ■ riorganizzazione*».

■ punto riguarderà la scelta dell'allenatore. Molti sono i nomi che già ■ fatto: da Gian Mario Arrondini (il «mister» borgosesiano però quasi ■ resterà alla guida ■ Dulouri a Oscar Gattico, ■ Pierino Podesta a Giancarlo ■.

Anche a Cossato è tempo di grandi movimenti: martedì ■ ■ è tenuta la seconda riunione per valutare un allargamento dei quadri societari. La partecipazione, anche ■ ■, è stata nutrita e ha fornito discrete prospettive per il futuro, anche se la nomina ufficiale del consiglio direttivo è stata rimandata ad ■ prossima assemblea.

F. eyn.

Caravel COSSATO tel. 93.315 922.248
Ven. 20. ■ PIERO ■
Sab 21: ■
Dom. 22: ■ BERGAMINI

PRESTITI IMMEDIATI
A ■
I.CO.FIN.
Via Trento, 5 - ■
■.058

Molte novità nell'undicesima edizione del rally internazionale

Il «Lana» parte da Monza

BIELLA — Tutto è pronto per l'undicesima edizione ■ Rally internazionale della Lana: partenza da Monza alle 18,30 del 14 luglio, conclusione a Biella dopo 1100 chilometri di cui 350 di prove speciali, alle 23,15 di sabato 16 luglio.

La tradizionale gara ■ mobilistica organizzata dalla Biella Corse sarà presentata ufficialmente alla metà ■ giugno ma, dalle prime indiscrezioni, si è potuto ■ pire che le novità ■ questi■ sono molte. Intanto lo svolgimento: adeguando■ ■ nuove disposizioni Fi■ ■ ■ disputerà in ■ ■ tappe, ■ giovedì e ■ sabato, con ■ giornata di riposo al venerdì.

■ c'è l'innovazione del prologo a Monza. Dopo la seconda sessione di verifiche per ■ auto, il 14 luglio dalle 8 ■ 11, dietro allo stadio La Marmora ■ Biella, i concorrenti ■ trasferiranno a Monza per entrare nel parco chiuso dell'autodromo tra le ■ e le 17,30.

Dario Cerrato, vincitore dell'ultima edizione del «Lana»

Alle 18,30 tutti in pista sul circuito junior, opportunamente modificato ■ ■ varianti, per ■ super speciale di 33 chilometri. I concorrenti entreranno a un minuto ■ intervallo l'uno dall'altro ■ dopo qualche giro, ■ ■ si ritroveranno contemporaneamente diversi equipaggi che ■ così vita ad una prova molto spettacolare.

■ fine, ■ assistenza e poi ■ a Biella, dove, da via Valle d'Aosta, alle 22,45 sarà dato il via vero e proprio al Rally della Lana.

Pulcro della prima, lunghissima tappa, la piazza di Chiavazza, dove nell'ambito dei festeggiamenti per i 100 anni della banda musicale del popolare rione di Biella, la ■ ■ ■ volte. Le prime due dopo la disputa ■ speciali ■ Lessona, Cámpore, Romanina e Tallegno che ■ percorse due volte; ■ ■ dopo il trittico di tratti cronometrati di ■ Francesco ■ Biogito (l'ex prova ■ Valdengo accorciata). La Sella-Balligati e ■ Trivero ■ panoramica Zegna fino a Piatro), anche questi ■ ripetere una volta.

La conclusione della prima ■ tappa è prevista intorno alle ■ ■ venerdì 15, dopo 222 chilometri di tratti cronometrati.

Per tutto il giorno poi il rally riposerà ■ rimettersi in marcia alle 7 ■ mattino ■ sabato per la seconda tappa comprendente 136 chilometri di prove, tutti ■ strade dal fondo sterrato.

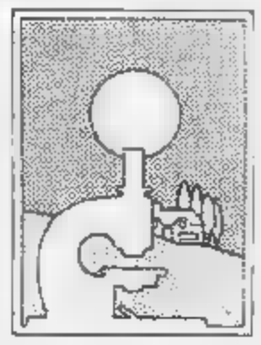
Sono previste tre speciali nella zona di Casale ■ effettuare tre volte: Ottiglia, e ■ Monferrato sono completamente ■; ■ terza è quella classica di Rollini.

Nel ■ pomeriggio il Rally della Lana tornerà a Biella (riordino ■ 17,30 nella zona dello stadio) prima ■ dell'ultima volata sulle tre prove finali della ■ la, di Crocemarra e del lago di Viverone. La ■ ■ concluderà verso le ■.

m. al.

LIPU
Sede Nazionale
■ PARMA
Per sostenere la natura e gli uccelli
DIVENTA UN SOCIO LIPU
compila il tagliando e avrai GRATIS
inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio col bollino
• l'adesivo con l'Upupa
Ritaglia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburtino 5 43100 Parma
ISCRIZIONE DONAZIONI

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci ■
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
■ corrente postale n. 10545101

Perché leggo, come leggo

Politici, economisti, artisti parlano dei libri preferiti

PAGINE 4-5

PAGINE 6-7

Come nasce un libro

Il tormentato viaggio dal dattiloscritto alla copertina

Vizi e virtù dell'editoria

L'opinione di trentadue protagonisti

PAGINE 8-11

PAGINE 12-13

Anche il volto è un racconto

Novanta scrittori ritratti da sei fotografi

Una guida al Salone

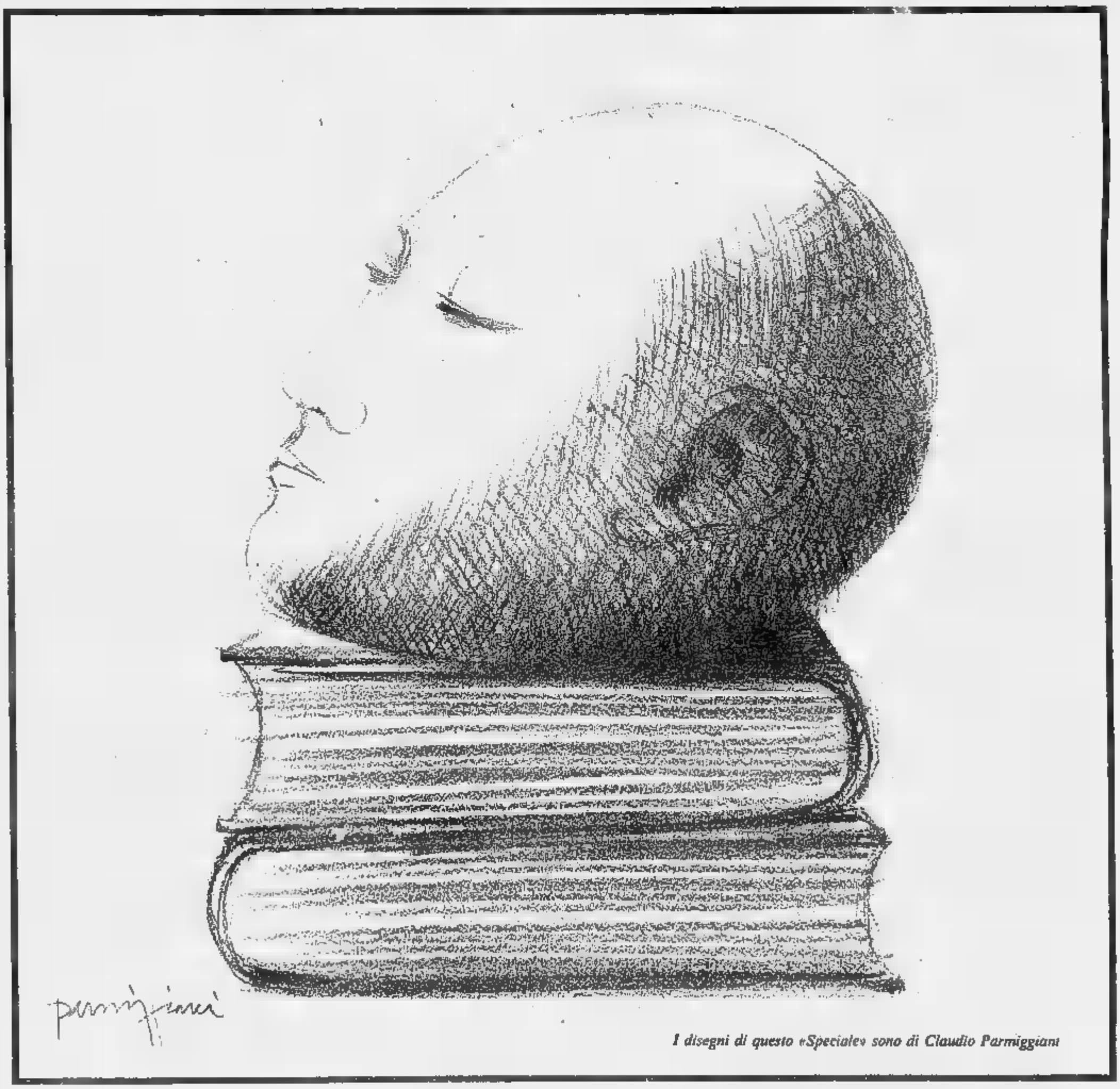
Convegni, mostre e risposte del computer

PAGINE 18-23

Il libro in fiera

Speciale de LA STAMPA per il Salone di Torino

Anno 122 - Supplemento redazionale de LA STAMPA n. 109 - Maggio 1988



I disegni di questo «Speciale» sono di Claudio Parmiggiani

Com'è nato il Salone del Libro a Torino: l'adesione degli editori e degli scrittori. Parlano Accornero e Pezzana

Una vetrina di idee e incontri

CON un ritardo di troppi anni si ha finalmente il Salone del libro. L'idea è di Angelo Pezzana, libraio torinese e consigliere regionale, che dice: «*Era un'esigenza. L'Italia era forse l'unico Paese occidentale dove non esisteva un Salone del libro. Non solo in Occidente: due anni fa lo hanno aperto a Managua*». L'idea è stata realizzata da Guido Accornero, figura di primo piano dell'imprenditoria torinese e uno dei proprietari della Einaudi, che da sempre ama il libro e definisce «libridine» questa sua passione, presidente dell'Associazione per il turismo torinese. Dice Accornero: «*L'estate scorsa Pezzana mi ha presentato un progetto che, grosso modo, si aggirava sui 400 milioni. L'ho stravolto, andando oltre i quattro miliardi*». Ha coinvolto nell'impresa, oltre la sua Ceatcavi, la Fiat, la Beleco, l'Italstat, l'Istituto Bancario San Paolo, la Cassa di Risparmio di Torino.

Soltanto alla fine di novembre è stato trovato il denaro necessario e si è avuto il parere favorevole della commissione cultura della presidenza del Consiglio, che per il libro aveva un progetto. (Invece di un salone unico, diverse fiere: a Torino quella del libro tecnico, a Firenze quella d'arte, e così via). E il centro operativo alla Ceat presso il Lungodora. Sono selezionate le scelte di persone giuste, i consulenti, gli esperti. Lavorano da sera, in poco più di quattro mesi si è realizzata un'impresa che normalmente richiede un anno o quasi. Dice Accornero: «*Quando mi domandano come sono riuscito a fare tutto in fretta, rispondo con quella storiella gallese dove risulta che la lepre corre più veloce del cane che la caccia perché lavora in proprio. Abbiamo lavorato in proprio, molto e senza economia*».

C'è questo lavoro, c'è l'aiuto degli sponsor, c'è l'appoggio delle autorità locali: Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio. Ma, dice Pezzana, «*Il Salone nasce solo perché gli editori hanno detto di sì, sono loro gli attori veri*». Dice Accornero: «*Quando Pezzana mi ha presentato l'idea, prima di accettarla l'ho verificata con gli editori. Il risultato è stato incoraggiante, e ci siamo messi al lavoro*». Hanno detto sì i grossi editori e quelli piccoli. Si prevedevano più o meno trecento presenze. Sono quasi cinquecento. Il 95 per cento della produzione libraria italiana è nei 20 mila metri quadrati di Torino-Esposizioni, in stand triangolari di marmo.

Non si è mai visto in nessun salone del mondo niente del genere: perché stand triangolari? Perché, risponde Accornero, il visitatore si stanca di meno. In uno stand quadrato o rettangolare per vedere tutto bisogna girarsi tre volte, in uno triangolare due volte. Anche la tecnologia è impiegata per facilitare la visita. È pensato che il pubblico può restare disorientato di fronte a più di centomila volumi: grazie a una banca dati elettronica e ai videoterminali a pressione digitale, chiunque potrà subito sapere dove trovare il suo editrice, l'autore, il titolo, l'argomento che gli interessa.

Quanti visitatori prevedete? Accornero: «*Secondo la nostra stima, 40-50 mila. Altri pensano di più. C'è da dire che per gli addetti ai lavori è importante che ci sia molto pubblico, la gente qualsiasi; ma è anche importante che venga gente professionale: librai, bibliotecari, distributori, eccetera. Questi li abbiamo invitati con lettera e hanno risposto in modo incredibile. Riteniamo che arriveranno duemila, forse tremila*». Dice Pezzana: «*Verranno anche dall'estero. Editori stranieri hanno grande interesse al mercato italiano e alla nostra produzione. Sono molto attenti a quanto stiamo facendo e non è detto che in un futuro, neanche tanto lontano, il Salone non possa diventare internazionale*».

Perché a Torino il Salone del libro? Pezzana: «*Andava bene anche a Milano e a Trento o a Bari, ovunque. L'importante è che le cose, invece di parlarne soltanto, si facciano. Torino è città che i progetti li realizza. Inoltre, è una città che produce auto ma ha anche sempre prodotto cultura e una classe imprenditoriale attenta alla cultura*». Dice Accornero: «*Torino è città industriale. L'industria è sempre più ricerca, la ricerca è sempre più cultura, industria e cultura vanno di pari passo*».

Per cinque giorni il Salone è un'immensa libreria dove, dice Pezzana, «*vedere, accarezzare, conoscere, amare, comprare i libri*». Una delle caratteristiche è di presentare i piccoli editori, quelli che non hanno mai avuto la possibilità di far conoscere il loro catalogo alla *Buchmesse* di Francoforte e al *Salon du Livre* di Parigi o alle altre manifestazioni internazionali americane.

Un'altra caratteristica. Gli editori vengono con i loro autori. Sono a Torino quasi duecento scrittori: da Iosif Brodskij, premio Nobel per la Letteratura 1987, a Moravia, da Eco a Natalia Ginsburg, da Jorge Amado a Camon, da Magris a Bonni, Fruttero e Lucentini a Lalla Romano: sono soltanto alcuni nomi di lungo elenco. Gli scrittori sono allo stand del loro editore a firmare libri e a rispondere alle domande, conversare con il pubblico. (Da uno schermo gigante all'ingresso si sa chi sono gli scrittori e dove sono in quel momento, dove trovarli). Ci sono negli stand: gli scrittori escono dal Salone e vanno per la città.

Questa è una novità assoluta, mai vista per altri Saloni del libro, gli scrittori in negozi di qualsiasi genere. Nelle librerie certamente, ma anche nei grandi magazzini o dai fiorai, nei caffè, in una boutique o da un macellaio. Ovunque gli venga in mente di andare. Per stare tra la gente e parlare, è il tacito invito: mentre fai la spesa quotidiana, ricordati anche di Dante. Dice Pezzana: «*Leggere è bello, ma molti non hanno l'abitudine. Perché non hanno avuto libri a costi ma imposti. Quelli che non leggono libri imparano a girare nelle librerie e a cercare, possono fare delle scoperte imprevedibili entusiasmanti*».

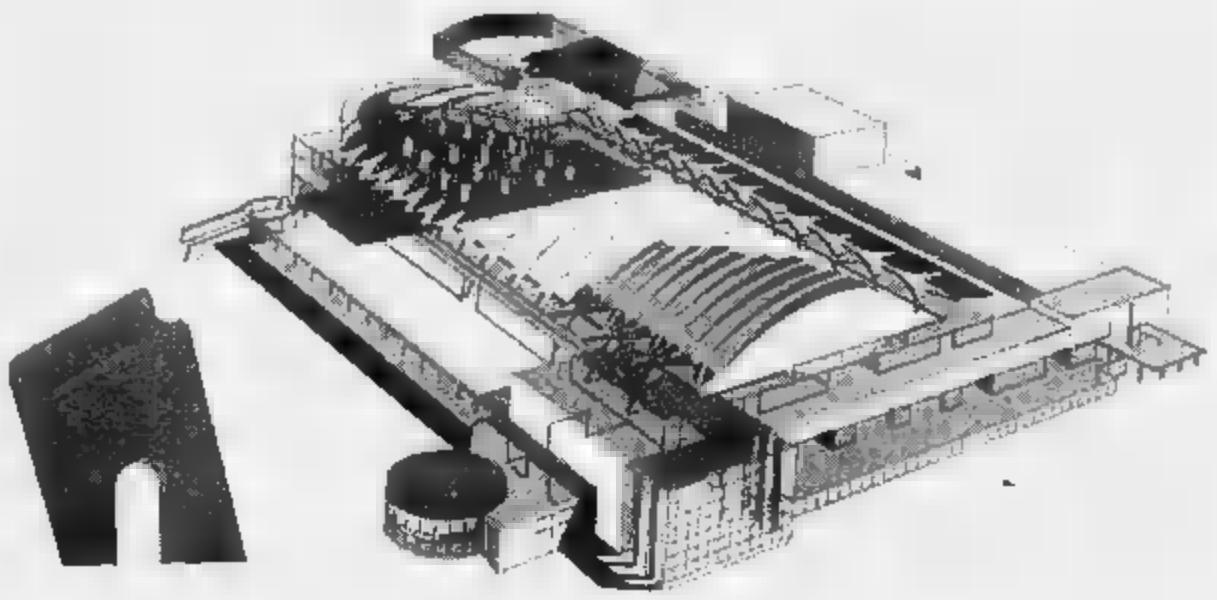
Il Salone, dice Accornero, intende anche fare una precisa fotografia di mercato, curata dal Censis. Un'inchiesta su un campione molto esteso tra gli «addetti ai lavori» e un'altra su un campione rappresentativo per il pubblico. Verranno poi elaborate tutte le risposte e si avrà un quadro preciso dello «stato del libro», dei gusti e delle esigenze del pubblico.

Sulla base di una votazione elettronica in tempo reale alla quale partecipano tutti i visitatori sarà assegnato il premio indetto dal Salone del Libro per l'autore dell'anno. Un altro premio: la copertina dell'anno. Nei giorni del Salone c'è una gran quantità di convegni, tavole rotonde, incontri. Ne diamo l'elenco a parte.

Giorni fa, a Torino per l'inaugurazione del Salone dell'auto, il presidente Cossiga è stato mezz'ora a parlare con Guido Accornero del Salone del libro. Ha detto di essere lieto di aver concesso alla manifestazione il patrocinio della presidenza della Repubblica. Si è informato di tutto: come organizzato, quante le presenze editoriali, quali gli obiettivi. Ha definito l'iniziativa molto importante, non solo per la città, per l'Italia.

Luciano [illegible]

I cinque giorni del Salone



IL Salone del Libro (nella sede di Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio) resta aperto dal 19 al 23 maggio. Vi partecipano oltre 500 editori. Orario per i visitatori professionali: 9-11. Per il pubblico: 11-23. Prezzo del biglietto: lire [illegible]

SI APRONO LE MOSTRE:

- «Disegnare il libro», Grafica editoriale in Italia dal 1945 a oggi, a cura della Regione Emilia Romagna e della Regione Piemonte.
- «L'illustrazione nel romanzo popolare 1907-1935», Collezione Paolo Rava, a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino.
- «Il libro fra impresa e cultura», a cura della Presidenza del Consiglio dei ministri.
- Presentazione di «Carocara» a cura di Alba Morino: lettere, diari, autobiografie.
- «Il libro nell'arte», esposizione di libri antichi a cura della Leasarte.
- «Le vignette di Cavallo» a cura di Tuttolibri.
- «Volto d'autore»: ritratti di scrittori italiani fotografati da Paola Agosti, Letizia Battaglia, Giovanna Borgese, Fausto Giaccone, Ferdinando Scianna, Franco Zecchin.
- Mostra delle librerie antiquarie.

CONVEGNI:

- «Informazione e giudizio: il compito del recensore», a cura de «L'Indice», ore 9,30.
- «Il libro e la pubblicità», ore 15,30.
- «Il libro fra impresa e cultura», ore 17.
- «Lo sguardo reciproco», ore 18, tavola rotonda con Umberto Eco e Jurij Lotman.

20 [illegible]

- Premio «La copertina dell'anno».

CONVEGNI:

- «Del buon uso dei premi letterari», a cura del Premio Grinzane Cavour, ore 9.
- «La diffusione della cultura italiana all'estero: problemi e prospettive», a cura della Fondazione Agnelli, ore 9,30.
- «Le pagine e i supplementi culturali dei quotidiani italiani», ore 15,30.

[illegible]

- Manifestazione conclusiva del Premio Grinzane Cavour.
- Premio «L'autore del Salone del libro 1988».

CONVEGNI:

- «La distribuzione del libro e della stampa periodica», ore [illegible]
- «Disegnare il libro», esperienze di grafica editoriale, ore 10,30.

22 [illegible]

CONVEGNI:

- «La libreria e le nuove tecnologie», a cura della Scuola per librai Umberto ed Elisabetta Mauri, ore 9.
- «Tra libro e natura, opera e presenza dei monaci camaldolesi», ore 17.

23 [illegible]

CONVEGNI:

- «Il sapere universitario: editoria e università», ore 10.
- «La fabbrica del libro: l'editing», ore 16.

LA STAMPA

Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia

Vice Direttori
Luigi [illegible] Spina
Lorenzo [illegible]

A cura della
Redazione di [illegible]

Editrice «La Stampa» S.p.A.
Via Marenco 32 - Torino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Paolo Paloschi

Supplemento
de «La Stampa», n. 109

Registrazione Tribunale
di Torino n. 613/1626

GIUSEPPE MAIMONE EDITORE

Museo, immagini di un attore
di Sarah e Enzo Zappulla
formato cm. 30 x 24; pag. 440
372 illustr. a colori e b/n; £. 160.000

Etna, un vulcano una civiltà
di AA. VV.
formato cm. 24,5 x 31; pag. 238
172 illustr. a colori; £. 90.000

Bellini Vincenzo in Catania
di Salvatore Enrico Failla
formato cm. 24,5 x 31; pag. 136
27 illustr. b/n; £. 48.000

Vincenzo Bellini
"temporizzare" del melodramma
di Salvatore Enrico Failla
formato cm. 17,5 x 25; pag. 34
1 illustr. a col.; 1 b/n; £. 40.000

La metanza - Il ritorno di Ulisse
di G. Lazzaro Dumuo e E. Zinna
formato cm. 24 x 25; pag. 132
73 illustr. a colori; £. 40.000

[illegible] tesoro da scoprire
di Beate Hanfeld
formato cm. 19 x 26; pag. 64
38 illustr. a colori; £. 16.000

Pirandello e il Teatro Siciliano
di Sarah e Enzo Zappulla
formato cm. 22 x 24; pag. 272
280 illustr. a colori; £. [illegible]

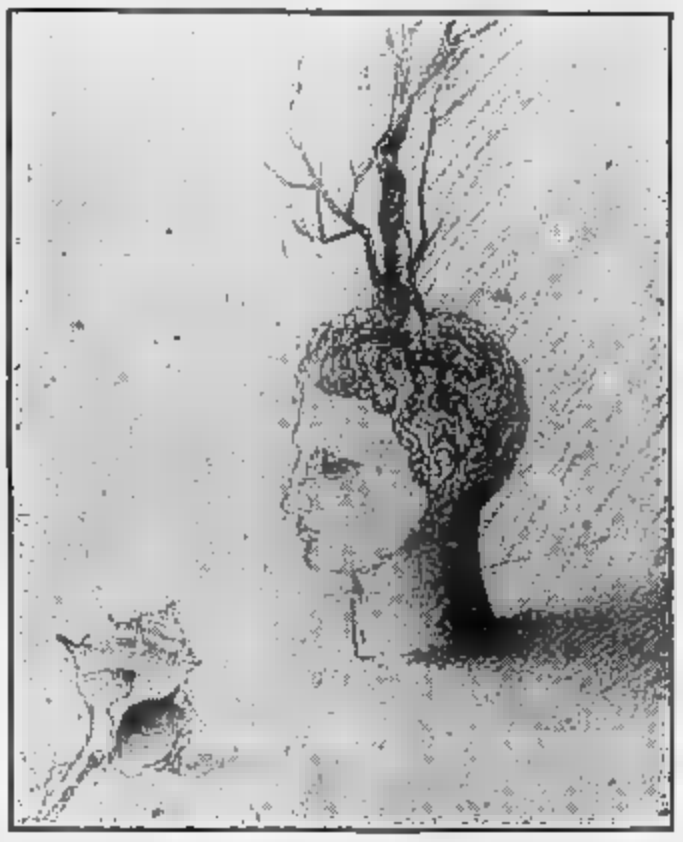
Cerca che trovi...
di Angelo Musco
formato cm. 17 x 24; pag. 224
[illegible] illustr. a colori; £. 30.000

I mafiosi, un Sco, un accolino
di Luigi Pirandello
formato cm. 17,5 x 25; [illegible] pag. 48
2 illustr. b/n; £. [illegible]

Volontariato - Beni Culturali, Ambiente e Protezione Civile
di Anna Maria Botti
Lire cm. 14,5 x 21,4; pag. 192; £. 25.000

[illegible] anno nuovo
Arte e Artisti in Sicilia nel '900
di Giuseppe Frazzetta
formato cm. 24,5 x 31;
[illegible] illustr. a colori e b/n; £. [illegible]

[illegible] A. Algona, 33 - Tel. 095/492744
CATANIA



Quale futuro per l'editoria nella società dei mass media?

Solo la fantasia ci salverà dai libri trappola

Un uomo è in una stanza, da solo. Ha alle spalle uno scaffale pieno di libri. Ha un libro in mano e lo sfoglia. Si suppone che sia un intellettuale e qualcuno che cerca del lavoro scritto da altri una professione, un territorio alternativo nel quale rifugiarsi.

Si suppone che l'atmosfera, in quella stanza, sia «serena», perché ci sono i libri, sia «creativa» a causa di quelle presenze, e almeno nello stato d'animo di chi vive l'avventura di leggere, magari sulla riva del mare o affacciato su una vallata.

Si suppone che ci sia più saggezza, in qualcuno che sta vicino o accanto ai libri, di più, per esempio che se fosse ritratto in compagnia di altri oggetti, anche innocui, o persino oggetti utili. Essi ci darebbero indicazioni professionali della persona ritratta, ma non la garanzia che ci vengono dall'esposizione dei libri.

Si suppone, anche, che ci sia più verità, più affidamento, tanto che raccomanderemmo a un giovane di andare in quella stanza, se ha una possibilità di scelta, e almeno vorremmo essere certi che sappia ritrovarla. Se intorno a quella stanza immaginiamo una casa, la stanza coi libri a molti di noi appare come il punto caldo, il motore della vita interiore ma anche di quella intera.

Se la stanza si trova in un luogo pubblico, il sintomo di conoscenza, un punto alto da cui viene una guida. Se è un luogo di potere, la presenza dei libri suggerirà «potere illuminato», un fondo ampio e rassicurante di pensiero nel quale si formano le decisioni. Se l'uomo del ritratto è un politico, quei libri saranno una doppia garanzia, di valore generale (immaginiamo che abbia più saggezza e più vita interiore di un generale o di un tecnico) e di competenza specifica, qualunque sia il campo in cui quella conoscenza si esercita.

Eppure quei libri potrebbero essere anche banali, potrebbero essere almanacchi rilegati, rispettabili certo, ma poco adatti di messaggi, pesca, manuali del «fai da te», biografie di persone futili, raccolte di calendari.

La verità è che, in modo quasi automatico, siamo portati ad estendere al libro (a tutti gli oggetti-libro) una nobiltà che non ci sentiremmo mai di attribuire a un quadro. I quadri, le statue, i manufatti dell'arte, siamo pronti a dividerli subito in «brutti» e «belli», in secondari e importanti.

Ma lo strumento musicale si trova anche nella casa in cui nessuno suona. Un bel liuto, anche se non dà più alcun suono (almeno non per mani di chi lo possiede), apparirà, nella vita o nel ritratto, «nobile».

Dunque, fra gli oggetti dell'attività creativa, il libro ha qualcosa in comune con gli strumenti musicali, anche inoperanti. Una certa eleganza, una di gradevolezza e di simbolo.

E' un limite, la qualità ornamentale e suggestiva di un libro, è un handicap per la sopravvivenza e il futuro di questo oggetto-strumento?

Più che un limite è un pericolo. Lo è perché nella società della produzione di massa, in cui bisogna produrre e vendere in grandi quantità per superare le spese e dare un utile all'impresa, la forma del libro rischia di diventare un valore alibi. Il pericolo non è che vi siano il brutto e l'inutile. Nessuno ci ha mai messo al riparo da questo rischio, che è addirittura una probabilità statistica.

Il pericolo è che «la forma del libro», in quanto simbolo di valore, venga usata come contenitore impropria, e anzi trappola. C'è differenza tra un brutto romanzo stampato e la mal guidata intenzione di puntare al capolavoro e il «non libro» in cui il niente è stato composto in bozza come se fosse un testo, corretto, impaginato, nitidamente stampato, chiuso in «packaging» di una copertina seducente, il «risvolto» scritto con mano pubblicitaria.

Ma qual «non libro» che nasce già senza vita, è un dépliant, una costosa brochure pubblicitaria. Per capire il tipo di forzatura, si immagini qualcuno che camuffi uno spot pubblicitario usando le dimensioni e la apparente dignità di un film, con titoli di testa, credits e «musical score».

Si può anche presumere che i due generi separati, il film e lo spot pubblicitario, abbiano pari dignità, pari possibilità di ospitare risorse radicalmente nuove. Infatti accade. Accade persino che lo spot sia più bello del film. Ma il camuffamento di un genere nell'altro dovrebbe avvenire.

Il libro non è un genere, è uno strumento, un veicolo, un organizzare le cose e di presentarle. Di fronte al pericolo che vengano fabbricate intere pareti di false biblioteche che non hanno più alcun rapporto con ciò che l'oggetto libro suggerisce (la nascita sempre più frequente del «non libro» e il sempre più elaborato mascheramento di questa impresa dalla presentazione «colta» all'accreditamento autorevole) credo che ci siano soltanto due vie d'uscita, solo in apparenza opposte. Una è la tolleranza. Chiunque ha diritto di pubblicare libri vuoti, inerti e inutili, e qualcuno li compra, è un tipo di impresa. Toccherà a chi cerca libri «una differenza» di avere più occhi, più critici di più polso, più voglia di intervenire, ai consumatori di essere attenti per qualunque altro prodotto. Ma se trovano ciò che volevano, vuol dire che è creato un rapporto di omogeneità che non sarà esaltante ma che non può essere condannato.

L'altro atteggiamento è di intolleranza. Di fronte al vanto delle case editrici che mostrano pareti di libri che hanno un costo e un valore anche minore di un imballaggio, bisogna ricordare il rischio che essi producono prima di tutto per le imprese editoriali.

Quando ci si domanda se «il libro» resisterà al computer, alla nuova intelligenza senza carta resa possibile dall'elettronica, l'unica domanda da fare è: «Quale libro?».

Certo Fuga da libri di Josif Brodskij resisterà. Ma l'editoria gonfiata dagli estrogeni del «non libro», anche se dà buoni risultati «a breve», non resisterà, e sarà naturale che non resista perché è fatta di materiali più deboli del più modesto programma di computer.

Nel panorama mondiale si notano già percorsi che non consentiranno ritorno. Certe case editrici americane già sono su quella strada. Il loro è un altro mestiere, anche se continua a chiamarsi «editoria», qualcosa fra «promotion», «immagine», briciole di spettacolo, «personal management» di personaggi celebri, vendita di giochi e di passatempi. Il loro è un profitto alto e brevissimo che compare per equivoco nella lista delle attività intellettuali. E' mestiere rispettabilissimo, basta non confondersi. E' anche mestiere fragile. Il fatto che i gonfi pagine, di patinato e di risultati economici non deve far dimenticare che questo mestiere è già finito. Vale tape. Appena l'uso del video, e l'accesso ai terminali «Home computer» sarà diventato universale (tra poco), è una strada chiusa. Poiché questi editori continuano a farsi avanti chiedendo elogi, complimenti e accettazione nella comunità della attività creativa, allora credo che una pratica ferrea, se non una legge dovrebbe essere imposta loro dai consumatore. Prenderei a modello la televisione americana. In America tutto è libero, anche il pessimo gusto. Ma la Commissione che regola i media esige che per una mezz'ora al giorno essi siano utili. Si rende conto che da questa mezz'ora non si ricava un gran guadagno, ma lo impone ugualmente.

Esige che qualunque stazione televisiva, per quanto orgogliosa delle «situation comedies», delle «avventure per famiglia», dei film e botte e di violenza, trasmettere, per il bene di tutti, un impeccabile programma di notizie, ben fatto, controllato, del tutto affidabile, almeno una volta al giorno.

Se questo impegno, limitato ma non degradabile, non fosse osservato la licenza sarà revocata.

Credo che questo compito spetti all'utente, al consumatore di libri, il solo che ha l'ultima parola sull'andamento di una impresa. Credo che ogni editore che aspiri a restare rispettabile e attendibile produttore di libri debba riservare un piccolo spazio, nell'immensa attività editoriale, alla novità, alla critica, alla invenzione della cultura. Come suggerisco ai lettori di essere intransigenti quando scelgono, per orientarsi, un marchio e una Casa.

Se il dialogo fra consumatore e produttore lascia schiacciare dall'esaltazione del non-libro e dell'ipervendita, l'intero settore scomparirà presto, ingoiato dal mondo che lo sta già pesantemente ispirando, la televisione commerciale. Il consumatore di libri fa esigente, come il consumatore di qualsiasi altro prodotto, e ottiene l'osservanza di questa regola (basterebbe chiamarla «cinque per cento») il gesto sufficiente. Quel cinque per cento sarà la garanzia e l'editoria del futuro potrà forse rifondare ed espandere un mercato in cui ciascuna opera ha un suo senso, un suo ruolo, un suo nome. Quest'oggetto si chiamerà libro. La gente lo terrà fra i suoi, lo userà come guida, come amico, e dagli scaffali manderà quell'aria di fiducia e di stabilità che viene dal gesto di trasmettere — sia pure in modo continuamente imperfetto — esperienza e

Colombo

Adelphi

In occasione del Salone del Libro di Torino, inaugurato da Brodskij, il pubblico potrà incontrare allo stand dell'Adelphi Benedetta Craveri, Fabrizio Dentice, Giampaolo Rugarli, Sergio Quinzio e Leonardo Sciascia.

NOVITÀ

Iosif Brodskij
Dall'esilio
Il discorso per il Premio Nobel e una visione dell'esilio come condizione naturale della letteratura.

Gerald Durrell
La terra sussurra
Dalle rive ventose della Patagonia alle foreste tropicali, Durrell continua la sua esilarante ricerca di sempre nuovi animali.

Eduard von Keyserling
Principesse
Un romanzo delizioso, penetrante, malinconico, che è il compendio dell'arte di un maestro ancora ignoto in Italia.

Danilo Kiš
Enciclopedia dei morti
Il libro più recente di Kiš, un vertice nella sua opera.

Simone Weil
Quaderni, III
L'ultima parte dei quaderni di Marsiglia e l'inizio dei quaderni americani.

Una civiltà da decifrare

TRA gli effetti che il Salone del libro potrebbe positivamente produrre, oltre a richiamare l'attenzione della gente su questo specialissimo tipo di «oggetto», c'è anche una rinnovata consapevolezza del carattere costitutivo che la lettura ha per ogni cultura e vita spirituale, almeno là dove la riconosciamo e la pratichiamo entro la tradizione dell'Occidente. Certo, i nuovi *media* che si sono fatti avanti nella tarda civiltà industriale sembrano rendere obsoleta l'immagine di chi cerca la verità meditando sulle pagine di un libro, confrontando testi, edizioni, commenti; certo, l'importanza determinante che ha assunto il sapere scientifico, con le sue applicazioni tecnologiche, in tutta la nostra vita sembra essere affermata proprio in contrasto con una cultura libresca, fondata sull'autorità della tradizione più che sui fatti.

Eppure, resta vero in molteplici sensi che la nostra civiltà è una civiltà del libro: le sue tappe fondamentali si sono snodate attraverso l'interpretazione della Sacra Scrittura, non meno che attraverso la sempre rinnovata lettura, applicazione, imitazione di un patrimonio di testi canonici profani, gli scritti degli antichi poeti e il Codice di Giustiniano, con tutta la letteratura a cui quei testi hanno dato luogo. Quel che si dimentica troppo spesso è però che anche la cultura scientifica e il mondo moderno va così fiero di figlia della civiltà del libro: Galileo pensava la natura come un libro scritto in caratteri geometrici e matematici, e la scienza come un lavoro di decifrazione.

Certo, si tratta di una metafora: ma la costanza con cui essa ritorna ben al di là di Galileo — come documenta il bel libro di Hans Blumenberg su *La leggibilità del mondo* (edito in italiano dal Mulino) — fa avvertire che si tratta di una di quelle metafore costitutive che non si possono facilmente liquidare traducendole in qualche senso più «proprio», e che rimangono invece come un orizzonte intrascendibile, almeno per noi, di ogni possibile esperienza.

Del resto, oggi la stessa epistemologia, in una parte notevole di sé, è ormai aperta a riconoscere che non si può contrapporre la scienza positiva della natura — che sarebbe fondata sulla esperienza diretta dei fatti — al sapere delle cosiddette «scienze dello spirito», che si costruisce invece attraverso la lettura e l'interpretazione di testi. I «paradigmi» di cui parla Thomas Kuhn sono quadri di interpretazione che non ci sono dati come «oggetti» nel mondo, ma che ci appartengono piuttosto come qualcosa di trasmesso storicamente — dunque, almeno in senso lato, come un'eredità storica, dello stesso genere di quella che si parla dai libri.

In questa vicenda della civiltà del libro è forse specchio, insieme effetto e causa remota, il fatto che, per quanto ci si sforzi, è solo in termini di lettura, interpretazione, decifrazione che ci possiamo figurare la vita spirituale anche al livello dell'individuo. Non solo la natura è un libro, ma anche l'inconscio ha un linguaggio; e sebbene l'eredità di Freud sia controversa tra le diverse scuole e sottoscuole psicoanalitiche, è abbastanza generale l'idea che nella psicoanalisi si tratti di compiere un lavoro di decifrazione.

Se poi ci domandiamo che cosa sta al fondo della volontà di decifrazione — non solo nella psicoanalisi, ma in ogni forma di sapere: dovunque si tratta di «leggere» il senso di un fenomeno — forse troveremo il bisogno di arrivare finalmente alla cosa stessa, di là da ogni descrizione e tramandamento in parole; anche la «cosa» ci apparirebbe in non so quale cosa da decifrare... Piuttosto, a decifrare siamo spinti da un impulso che si esprime in un'altra, fondamentale, metafora, quella dello «spirito» e della «lettera».

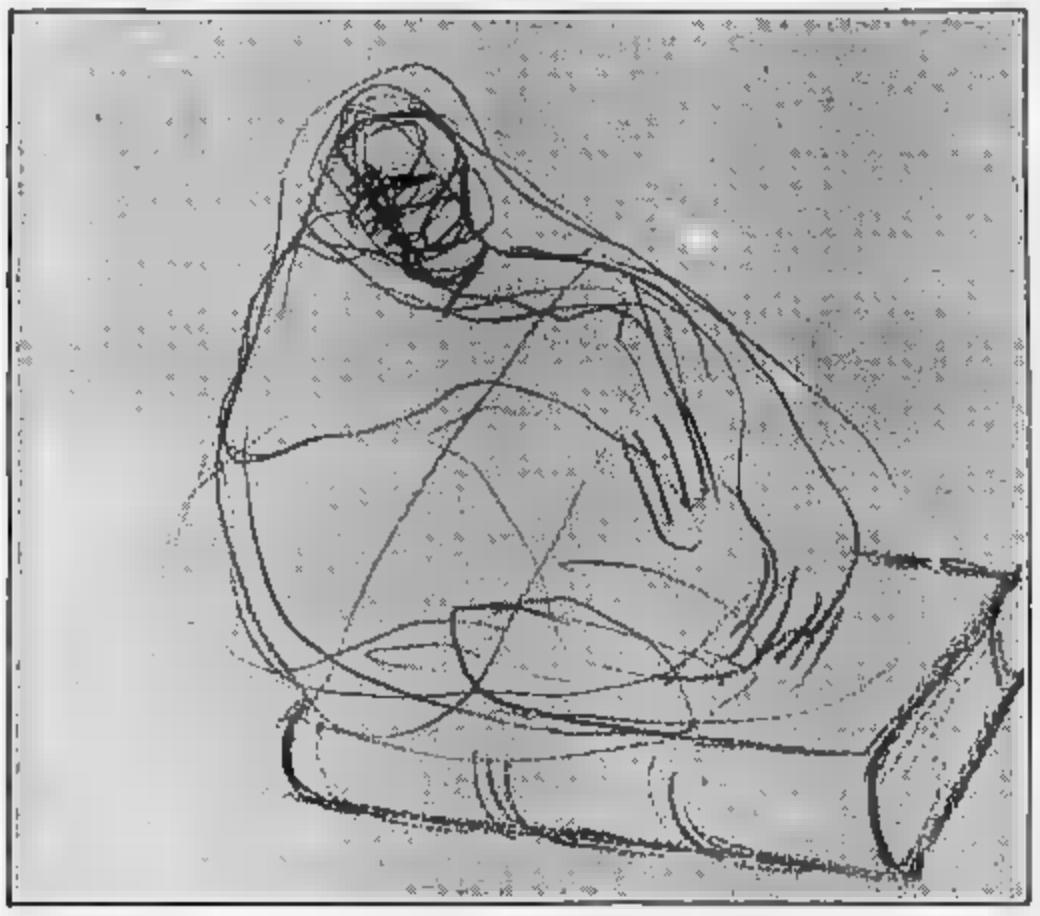
Non c'è spirito, si potrebbe dire, là dove si tratta di vivificare la lettera (un testo, un'opera d'arte, un codice di leggi, un qualunque messaggio), che a sua volta già sempre la traccia visibile di un'altra attività spirituale. Anche la nozione di spirito, non meno che quella di un ordine intelligibile della natura, è dunque pensabile, probabilmente, solo da una civiltà del libro, da una civiltà che sa scrivere e, soprattutto, leggere...

Gianni Vattimo

L'opinione di politici, economisti, artisti

Come leggo, perché leggo

Il rapporto con il libro e con la carta stampata è un fatto privatissimo e personale. Il lettore ha molti segreti. Dove e in quali momenti della giornata si legge? Con quale criterio si sceglie il libro compagno del proprio tempo, come si stabilisce la gerarchia, la scala degli interessi e delle preferenze? Rispondono e svelano i segreti del loro incontro con l'universo della lettura dieci protagonisti della politica, dell'economia, della letteratura, dello spettacolo, dell'arte.



Nilde Iotti

Presidente della Camera

LEGGERE è naturalmente un mio dovere, ma anche e soprattutto un grande piacere. Non saprei concepire la vita senza libri, giornali, settimanali. E lo dico sfidando la banalità perché per me il rapporto con i libri è stato una conquista. Provengo da una famiglia povera. I libri erano pochi e io soffrivo per questa mancanza. Poi la sera dopo cena si usava la consuetudine di leggere ad alta voce. Ricordo di aver «letto» così *I promessi sposi* a sei-sette anni. Adesso naturalmente tra i libri.

Leggo poi moltissimi giornali, perché non posso fare a meno della rassegna stampa. E molta letteratura contemporanea. Tra i miei autori preferiti ci sono Tobino, per la narrativa, e Luzi, per la poesia. E poi ci sono i libri «da comodino»: Thomas Mann, Balzac, Tolstoj, Turgenev. Io leggo soprattutto di sera e la domenica, quando non ho impegni, il momento «magico» della lettura svago e come distrazione.

Antonio Maccanico

PER motivi di lavoro sono un assiduo frequentatore di saggistica giuridica, storica, politica, sociologica. E poi leggo anche molti periodici, italiani e stranieri. Sono le letture d'obbligo, parte integrante della mia attività. La sera, quando posso la dedico alla letteratura. Tra gli autori che ho molto amato c'è Elias Canetti. Apprezzo molto che la narrativa italiana. Ho avuto e ho tra i miei amici molti scrittori e ho cominciato dagli Anni Cinquanta quando ho conosciuto Ennio Flaiano nella redazione de «Il Mondo». Tra i «miei» scrittori, di cui aspetto con desiderio la pubblicazione di un nuovo romanzo, ci sono Sciascia, Sanvitale, e Bufalino di cui mi ha preso molto l'ultimo libro, *Le menzogne della notte*.

Paolo Sylos Labini

economista

Professore confessario? Non sono un grande lettore. Mi posso spiegarlo con una ragione: leggo per non confondermi le idee. Ho letto di recente di Moshe Lewin *La Russia in uno* e poi l'ultima opera di Rostow, *Potenza e potere*, che è un mio amico. Sono solo due esempi... Leggo quello che vorrei, anche perché passo parecchio tempo a scrivere. Di tanto in tanto rileggo Shakespeare. Comunque il momento migliore per la lettura è la sera; quando pratico il rito della lettura come speciale trasgressione delle occupazioni quotidiane.

Goffredo Petrassi

musicista

SONO stato un autodidatta e quindi ho avuto un legame passionale, divorante con la lettura. Quando si è autodidatti si va alla cieca. Si finisce di essere onnivori, ad un certo punto questa esperienza ci si accorge che è meglio essere selettivi, muoversi lungo percorsi già noti e non cercare sempre nuovi. Comunque la mia storia di lettore è fatta di incontri fulminanti che possono anche alla mia età. Recentemente, tra le folgorazioni, c'è la *Storia della colonna infame*. E spero di trovarne di eguali!

Vittorio Gassman

attore

HO sempre letto moltissimo teatro, narrativa, poesia. Sono convinto che leggere è tra le attività fondamentali: che fanno percepire la vita come un fatto non puramente vegetativo. Ho anche tradotto poeti come Valéry, Mallarmé, Borges, Whitman. Della narrativa, ho prediletto l'Ottocento, russo e inglese, Dostoevskij, Stevenson e Melville, sono quelli che chiamerei gli scrittori formativi per la mia vicenda di lettore.

Da tempo preferisco la poesia: ha il vantaggio della brevità e la capacità di sintetizzare quei temi e quelle emozioni che si possono considerare essenziali, irrinunciabili. Mi dedico alla lettura appena ho un po' di tempo a disposizione, in viaggio, sul set, nei tempi di pausa delle prove di teatro. Sempre con un libro e mi apro appena posso.

Novità Marsilio

Maurizio Cohen
LA GABBIA
L'appassionante storia di una scimmia che una volta è stata un uomo
Premio Chianciano "L'Inedito" 1988
Primo tempo, pp. 204, L. 20.000

Gaetano Cappelli
FLOPPY
Tra spie e trafficanti d'armi il sorprendente romanzo di formazione di un ragazzo di oggi
Primo tempo, pp. 192, L. 18.000

Neri Pozza
IL PIDOCCHIO DI FERRO
Storie del periodo fascista
Romanzi e racconti, pp. 248, L. 22.000

Giacomo Noventa
VERSI
Un capolavoro della lirica novecentesca
a cura di F. Manfriani
Novecento, pp. 252, L.

Filippo de Pisis
GIOVANNI...
Tutte le lettere di de Pisis a Comisso
a cura di M. de Pisis e S. Zanotto
Novecento, pp. 264, L. 18.000

Seneca
LE
Un'interpretazione romana del mito di Edipo
a cura di A. Barchiesi
Il convivio, pp. 144, L. 12.000

Coltro
La vita il lavoro e le feste del Veneto
I giorni, pp. 320, rilegato, L. 90.000

Elémire Zolla
ARCHETIPI
Alla ricerca dell'arcano originario
Saggi, pp. 176, L. 18.000, 2ª edizione

Norbert Bensaïd
LE ILLUSIONI DELLA MEDICINA
Quando la medicina ci impedisce di vivere per impedirci di morire
Saggi, pp. 288, L. 28.000

Vittorio Strada
Aspetti e problemi del Novecento russo
Saggi, pp. 256, L. 26.000

Fulvio Caputo
Roberto Masiero
La formazione di una città europea nel '700
Saggi, pp. 316, ill. a col., L. 48.000

B. Paolo Torsello
RESTAURO
Le nuove teorie e tecniche di analisi
Polis, pp. 212, ill., L.

Paolo Marconi
DAL PICCOLO AL GRANDE
Colore struttura architettura: per una nuova teoria del restauro in Italia
Polis, pp. 312, ill. a col., L. 38.000

Jacques Duval
L'ERMAFRODITO DI
Una storia medico-legale del XVII secolo
a cura di V. Marchetti
Il corpo e l'anima, pp. 172, L.

Michele Porzio
MUSICISTA
Il suono metafisico
Musica critica, pp. 240, ill., L.

Novità Marsilio

Politici, economisti, artisti ci parlano dei libri preferiti

Compagni di via compagni di vita

Guido Ceronetti

scrittore

LEGGO quando ho un momento libero. Cosa vuol dire? Libero dall'orrore delle pressanti d'ambiente umano. E' un momento di libertà che può manifestarsi benissimo anche in un autobus pieno.

A patto che non ci sia imbarcato il qualcuno che ti [illegible] ti impedisce di sentirti su di un autobus vuoto.

Ottaviano Del Turco

sindacalista

IO mi considero un gran lettore. In viaggio non c'è niente di meglio di un libro che piace. E, per dimenticare la tristezza delle camere d'albergo, la lettura è una delle migliori compagnie. Ho [illegible] finito, di Federico Zeri, *Dietro l'immagine*. E' stato un vero dispiacere [illegible] terminato un libro così! Purtroppo però devo anche leggere testi «professionali», come l'intervista Pansa-Romiti, che mi appassionano molto meno.

Come lettore per svago, [illegible] andato a cicli: prima il ciclo americano con Hemingway, Dos Passos, Faulkner. Poi in anni successivi c'è stato il [illegible] sudamericano inaugurato da *Cent'anni di solitudine* di Gabriel Garcia Márquez. E poi il ciclo mitteleuropeo... Insomma io sono proprio un figlio dell'industria culturale. [illegible] mi vergogno di dirlo: dipendo come lettore dalle classifiche di *Tuttolibri*. Nell'ultimo [illegible] mi [illegible] piaciuti i libri di Vincenzo Cerami *La lepre* e [illegible] *sguardo del cacciatore* di Giorgio Montefoschi. Una bella evasione dai problemi della [illegible] mobile! Anche se poi leggere non lo definirei uno svago: inizia [illegible] una distrazione, ma dopo le prime pagine, se il libro funziona, si entra in una grande tensione.

Gae Aulenti

architetto

LA lettura è pratico nei momenti rubati alla mia densissima giornata di lavoro. All'ora di [illegible] colazione, la sera, prima di addormentarmi. I miei interessi vanno alla letteratura e alla filosofia contemporanee. I libri di Vattimo, per esempio, li ho [illegible] apprezzati anche da non specialista. E poi sono [illegible] lettrice interessata alla narrativa più recente: come quella di Daniele [illegible] Giudice e di Andrea De Carlo. Cerco di seguire le novità, di tenermi aggiornata, di allargare il campo dei miei interessi e di [illegible] fare solo letture che riguardano l'architettura. Ho trovato utile, [illegible] strumento per orientarmi nella selva dei libri che escono, per capire e scegliere, la rivista *Leggere*, di Rosellina Archinto. Insomma la lettura è, per me, un alimento assolutamente essenziale e necessario.

Michele Serra

umorista

LA notte è il momento migliore per leggere, [illegible] in [illegible] Fino alle due, [illegible] tre del mattino. Recentemente però ho [illegible] l'orrore di mettere la televisione nella [illegible] letto. [illegible] pericolosissima, da evitare, se si vuole rimanere lettori! Comunque [illegible] credo di essere, [illegible] tanti [illegible], una [illegible] dei Sessantotto. Mi sono riempito [illegible] saggi che non ho mai aperto. E a trent'anni mi [illegible] a leggere *Guerra e pace*. E, [illegible] d'anni, cerco di recuperare.

E' difficilissimo farsi un'esperienza personale. Tra i dieci [illegible] salvare in questo momento metterei di Brunella Gasperini *Una donna e altri animali*. Immerso in una valanga di giornali, riviste, instant book e libri di attualità che sfoglio o leggo per lavoro, il mio interesse [illegible] soprattutto ai classici. Leggere i classici mi [illegible] l'idea di difendermi dall'attualità, dalla moda e di trovare un punto fermo, inamovibile e soprattutto, essenziale.

Francesco De Gregori

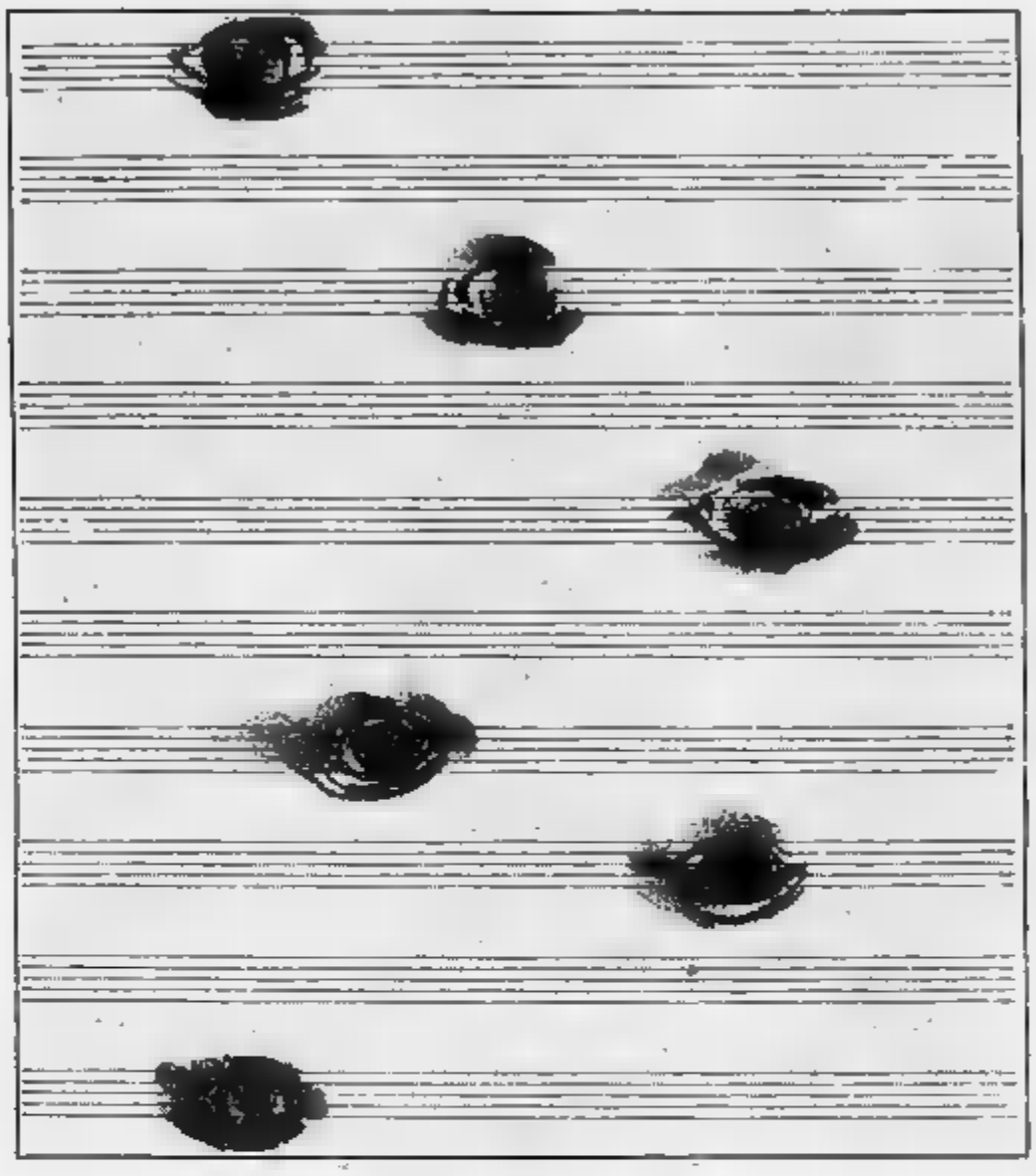
cantautore

LA letteratura non è più una scoperta alla mia età, non più giovanissima, ma diventa una griglia di orientamento per un percorso nello spazio e nel tempo, che va da Don Chisciotte all'agrimensore K. fino a Ingravallo. Il libro è agli antipodi della televisione. Quest'ultima è solo un apparente specchio del mondo totale. Totale perché vuole essere analitica e [illegible] mentre in realtà la sua velocità di scrittura, e fruizione da parte di chi ascolta, si traduce in superficialità. La televisione nel migliore dei casi informa ma non potrà mai insegnare, compito che il libro [illegible] meglio. In sostanza la televisione si accende e si spegne, mentre il libro, una volta che lo hai letto, non si spegne mai.

A cura di
Mirella Serri

Come nasce un libro: la lettura degli esperti
il lavoro del copy-editor, il lampo di un titolo

Il tormentato viaggio di un dattiloscritto



L'ARRIVO del dattiloscritto ■ un libro in una casa editrice segna l'inizio di una storia solitamente lunga con numerosi personaggi ■ un finale nelle mani di venticinque ■ venticinquemila lettori, in una biblioteca, in una storia letteraria, o in un cestino della carta straccia.

Non siamo più all'epoca ■ alla tempra del grande e misconosciuto James Tytler, dotato di tale ingegno di scrittore, editore ■ stampatore, da comporre direttamente coi caratteri tipografici davanti al desco ■ una modestissima officina la propria opera sui temi principali della religione naturale e di quella rivelata (1772): dal cervello alla libreria direttissima fi risultati commerciali dovettero essere tuttavia non altrettanto brillanti, ■ Tytler, vero fondatore dell'Enciclopedia ■ lui portata a 18 volumi dai 3 precedenti, eseguì questo immane lavoro in un villaggio, con la numerosa famiglia, presso una lavandaia, usando scrivania ■ tinozza della medesima, capovolta).

Solitamente, alla lavorazione libro concorrono stadi, interventi ■ lavori assai più complicati. Anzitutto si finisce sotto gli occhi di un lettore professionale rotto al mestiere, auspicabilmente ancora curioso e avventuroso, doverosamente multiforme d'ingegno, cultura ■ idioma. Alla quinta pagina egli sa già in sostanza se procedere oltre, cauto e voglioso, ovvero fermarsi e passare ad altro: anche se racconta che la seconda versione in lingua inglese del De rerum natura ■ Lucrezio — parliamo di molti anni fa — rischiò di passare benché il traduttore avesse tradotto ex novo solo la prima pagina e poi avesse copiato la versione precedente: ■ ne accorse appena in tempo l'editore, e non il suo lettore.

Se «questa volta ■ siamo», cominciano gli approcci e le discussioni con l'autore suggerimenti, rifacimenti, tagli, «ripuliture». Qualcun altro comincia a leggiucchiare... Mah!

I destini dell'esordiente e talora anche dell'arrivato che abbia mancato il colpo, si consumano finalmente nella riunione plenaria. Lì, sulla base delle relazioni presentate, delle esigenze editoriali, degli umori, passano o non passano racconti per bambini e per adulti, trattati, poemi, album, diari, saggi, ■ succo di una vita o il divertimento di una settimana o il condensato dello scibile; di lì uscirà il bestseller o il fiasco, sfuggirà l'occasione d'oro o entrerà in catalogo una gemma o una macchia indelebile. Quella può essere una delle grandi fucine culturali del nostro tempo, che segni delle svolte, additi al pubblico dei maestri, elabori ■ indichi prontezza o a fatica delle tendenze, ovvero oscuri un orizzonte. Noi leggeremo ciò che sta ■ là, e ciò che ne uscirà misureremo qualità e l'ispirazione ■ una casa editrice.

Alla casa editrice toccherà ora trasformare il tormentato manoscritto in quell'oggetto fascinoso ch'è il libro. Un redattore inizierà l'esame ravvicinato ■ la sistemazione dettagliata testo prima che se ne impadroniscano gli inesorabili tecnici tipografici. Questo redattore, copy-editor come lo chiamano gli inglesi, è una creatura rara, preziosissima per l'editore come per lo scrittore. Dev'essere un misto di critico sensibile e di segugio dalla memoria elefantesca, un mastino e talpa, scopritore di difetti minimi ma fastidiosi, impercettibili all'autore stesso, ■ suscitatore di dubbi imbarazzanti salutari: «Nord» è scritto con la maiuscola ed ora con la minuscola; sarà meglio dire «L'oratore Cicerone ■ famoso» o «Cicerone fu un oratore famoso»?; a pagina 1398 «l'Inghilterra» è esatto, o sarà «la Gran Bretagna» o addirittura «il Regno Unito»? Si scrive «Johns Hopkins» e non «John Hopkins University»; con quel che è successo dopo, sarà meglio «la prima guerra mondiale» (o «la Prima Guerra Mondiale»?) anziché «la Grande Guerra»...

Fama meritata ■ straordinario copy-editor circonda uno scrittore me Cesare Pavese. Dal epistolario si potrebbe ricavare un magnifico manuale del perfetto redattore, oltreché di straordinario lettore ■ suggeritore. In una lettera del 24. 2. 1943 a Giorgia Valensin sui Diari (sic) ■ Dame ■ Corte giapponesi si legge: «Naturalmente ■ vorrà un lavoro di annotazione sottilissimo e sobrio (i corsivi non sono di Pavese. N. d. R.), che si scosti sovente dalle note del testo inglese che mi paiono pettegole e dilettantesche. Inoltre la breve prefazione inquadratrice dovrà con virtuosismo analizzare i quali pezzi ■ insieme darne conto materialmente (circostanze, usanze, ambiente, ecc.). Le notizie biografiche sulle autrici andranno invece in una nota in calce alle prefazioni, secondo le consuetudini della collana. Le lire per questo lavoro?».

Una lettera di Pavese a Pintor, pochi mesi dopo, contiene in paginetta la relazione dei giudizi e dello stadio di lavorazione ■ una decina di volumi. Scrivendo ■ Enzo Giachino nel sul- versione di Huckleberry Finn. Pavese dice: «Rivedendo l'Huck ho preso qualche decisione critica. Dato ■ carattere di stesura dialettale, mi pare che alla lettura stonino molto i corsivi (whisky, yarda, ferry, ecc.). ■ tutto scritto in tondo (Yarda=farda). Così pure dei titoli di libri o di quadri: Huck non può scrivere filologicamente, perciò tondo senza virgolette, solo maiuscole (istruzioni non rispettate nell'ultima edizione del romanzo, Struzzi Einaudi N. d. R.). Qualche volta la tua prosa huckiana che è bella (meglio anche di Tom Sawyer), ha troppi ingiustificati indicativi... Perciò, mentre correggo, ritocco qua e là, molto leggermente, e sempre nel senso ■ smorzare mai di accendere. Credo che siamo d'accordo».

Il pregio di redattori ■ questo tipo — a parte le altre qualità del personaggio — è tanto maggiore quanto più l'autore, come spesso accade, manchi del senso valori formali, di orecchio avvertito e addestrato, di indole paziente e rigorosa. La sfiducia dottor Huxter, celebre stampatore inglese del secolo scorso, verso gli autori era tale, fargli raccomandare a di omettere totalmente la punteggiatura manoscritti per non accrescere la perdi- ■ tempo ai tipografi, gli unici ■ conoscerla bene e ■ saperla sistemare, a distinguere dove occorra una virgola ■ dove un punto e virgola, dove un punto e virgola e dove i due punti. La punteggiatura parla, fa parte del significato e dello stile. ■ osservi ■ complicazioni evitate e il rilievo ottenuto ■ virgola in una frase come la seguente: «Plutarco definisce ■ menzogna, il vizio degli schiavi».

...n dei tipografi il ... forma ■ un ... l'aspetto ■ un orario ferroviario, ■ ... fezione o dichiara in ... propria natura effimera. Anche i tipografi hanno le loro d le loro croci. Loro sublime ■ incontrastato sono le bibliografie e gli mi e delle materie, meriterebbero un capitolo a parte in questa storia per la loro complicazione, raffinatezza e importanza. Un libro serio dovrebbe avere sempre bisogno di un indice. Il dottor Johnson fece eseguire ■ pubblicare da Richardson stesso un indice di pagine di Pamela, Clarissa e Sir Charles Grandison; Lewis Carroll lì esigeva per tutti i propri romanzi, ■ un indice ben fatto di Don Chisciotte ■ di Gargantua potrebbe un vantaggio e un divertimento straordinari, come incommensurabili ■ benemerenze dei supplementi gionati alla Recherche).

Invece ■ sempre croce dei tipografi ... di stampa e la loro revisione. Una pregiata tipografia inglese fu rovinata dalle multe ■ Carlo I per lasciata sfuggire propria edizione Bibbia un «non» nel sesto dumento, suonava «Commetterai adulterio». Anche l'autore può complicare ulteriormente le cose, se è un ansioso ■ viceversa noncurante del proprio parto, ultimo del fastidio e dell'ora sale al tavolo e scrittore devoto francese Antoine Godeau il meglio che scrivere libro è il paradiso dell'autore, rivederlo è ■ suo purgatorio, correggerne le bozze il suo inferno.

A volte l'autore manca persino della capacità di dare un nome al suo prodotto, e il titolo di un libro dal lampo di genio di un funzionario anziché meditazione sofferta del suo creatore. Che la questo un particolare trascurabile è dimostrato dall'estensione proverbiale e frequente citazione di certi titoli, come quelli di Kundera o ■ Calvino. Già scomparsi, i sesquipedali titoli sei e settecenteschi hanno avuto qualche ritorno di fiamma; anche La troga di Rugarli potrebbe avere la sua fortuna e indicare un ritorno alla concisione verghiana.

Uscito bene o male anche da questo varco, toccherà ora a lui, al libro, farsi strada, con l'aiuto qualche padrino. Il varo è più spesso circondato dalla trepidazione di Catullo che dalla certezza di Orazio. Trasformare quel libretto tremolante scritto levigatura dell'editore in un monumento maggiore piramidi ■ l'arte del Tempo o dell'Ufficio Stampa.

Carena

Zanichelli

È uscito il quinto volume del DELI

L'INTERO DIZIONARIO È ORA DISPONIBILE ANCHE IN COFANETTO DI CINQUE VOLUMI

DIZIONARIO ETIMOLOGICO DELLA LINGUA ITALIANA
di Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli
Volume S, S-Z
376 pagine, 30 000 lire

John R. Pierce
LA SCIENZA DEL SUONO
Nuovi Classici della Scienza 5
257 pagine, 24 000 lire

Giorgio De N...
...CIVILE
E LEGGI COLLEGATE
856 pagine 16 500 lire

Ian Robertson
SOCIOLOGIA
edizione italiana
a cura di Marcello Dei
718 pagine, 38 000 lire

P... H...tt
GEOGRAFIA
Una sintesi moderna
360 pagine, 38 000 lire

L'ATLANTE PER LA SCUOLA: 1 ITALIA
In collezione Zanichelli/Touring Club Italiano
152 pagine, 20 000 lire

Edizioni C.E.A. Ambrosiana

Eric R. Kandel
James H. Schwartz
PRINCIPI
edizione italiana
a cura di Virgilio Perri
e Giuseppe Spidalieri
1 074 pagine, 110 000 lire

Ristampe

IL NUOVO ATLANTE STORICO ZANICHELLI
direzione di Pierre Vidal-Naquet
edizione in brossura
38 000 lire

Ansel Adams
IL NEGATIVO
34 000 lire

Paul A. Samuelson
William D. Nordhaus
ECONOMIA
dodicesima edizione italiana
a cura di Mario Ferretti
72 000 lire

Goodman & Gilman
LE BASI FARMACOLOGICHE DELLA TERAPIA
settima edizione italiana
a cura di Nicola Montanaro
108 000 lire

Zanichelli

La copertina conta? Sì, per molti è la suspense finale

ROSSA *rosa lambrusca con il labirinto dei petali stilizzato: la copertina de «Il nome della rosa» (Bompiani) è riuscita? E «Italiano» Beccaria (Garzanti) che si divide nelle tre tinte del tricolore, è una idea efficace o quasi banalità?*

La strada un libro dall'autore al lettore ha codesto trabocchetto, quest'ultima incognita: la scelta copertina che lo garantisca o imponga all'attenzione, che rassicuri o travolga il lettore. E' un equilibrio, una scommessa difficile e gli editori ci rompono il capo, ognuno con la sua povera ed orgogliosa ricetta, d'accordo su una soltanto: la copertina da assegnare ad libro prima di spedirlo nel mondo una grana pazzesca, una ricetta da alchimisti, una disciplina senza regole.

Agostini, raccontano, pubblicò «La classe» di Segal vendette; ristampò usando la copertina originale americana ed entrò al premio Bancarella. Ma anche copertine che alla Rizzoli tutti tranne che a Mario Spagnol sembravano orribili, quella di «Radici» o di «Un uomo» della Fallaci (o concordemente giudicate brutte nell'ambiente come quella già citata di Eco), hanno invece venduto centinaia di migliaia di copie. E allora?

«Contano o non contano», *dice Giovanni Ungarelli, responsabile marketing della Rizzoli;* «ma nei thriller, nelle avventurose, di spie, diventano invece essenziali. Il fatto è che sul colto, sul lettore "abituale" non influiscono. Aiutano invece, a pescare nel gran dei lettori occasionali. letto- "poveri"».

Editori collane Adelphi la vecchia Einaudi, sostenuti da clienti che sono buoni lettori, possono limit una presentazione elegante ma uniforme, un marchio di fabbrica. Bestsellers o gli Oscar della Mondadori devono invece accattivarsi ogni volta librai e acquirenti.

«La copertina deve comunicare», *dice Ferruccio Parazzoli degli Oscar;* «Non faranno propria vendere, le copertine sbagliate danneggiano», *rincalza Alcide Paolini responsabile della letteratura narrativa italiana alla Mondadori;* «"Deviazioni" della D'Eramo andò maluccio, solo 13 copie, e demmo la colpa alla copertina. Poi ne parlarono in tv e vendette più centomila copie. La televisione fa riuscire tutto, o ha solo corretto un nostro errore?».

copertina insomma co- specie oroscopo firato su un libro? «Il fatto è», *dice sempre alla Mondadori Giancarlo Bonacina, responsabile per la narrativa straniera,* «che son tutti discorsi fatti dopo, a posteriori. Tutto difatti vero, ma solo in parte, solo quello. Il problema, la scommessa, è fare arrivare il libro giusto al lettore giusto: la copertina rappresenta codesto tentativo».

E se il lettore previsto non quello, un altro? C'è una serie di «precauzioni», suggerisce Ungarelli, «delle quali sono convinto si debba tener conto. Per esempio nella saggistica il nome dell'autore più in evidenza del titolo: lettore privilegia così. Il ovviamente nel resto».

sono le copertine *italiane?* «La grande scuola», *concordano tutti,* «è quella americana. Noi in confronto balbettia-». «E che non esclude che a volte perfezioniamo l'originale», *dice Mario Andreose della Bompiani.* «Riflettiamo parecchio ogni volta sul bersaglio: una compatibilità culturale tra immagine autore. Per il vecchio Moravia, esempio, riproduzioni da neorealisti iperrealisti; una mozione romantica per Bufalino. Ma le copertine Moravia cambiano poi dall'edi- rilegata quella ; la prima basta la firma grafica. E io sostengo che *"Il ma della Rosa"* è un capolavoro copertina: ne l'han copiata per libri della Bellonci e di Zavoli. l'ha fatta? Noi tutti».

Secondo Andreose «vaigono insomma sempre le due scuole, i due forni editoriali: quella dei libri argomenti o autori "garantiti": in questo caso secondo noi squadra vincente non cambia e negli scaffali allineeranno e marchi omogenei. L'altra scuola, l'altro forno, proclama che ogni libro deve avere la sua corsa; e allora può cambiare il formato, si usano inchiostri metallizzati, caratteri in rilievo, disegni, fotografie, tutto quello che creda possa servire allo scopo».

«Periodici mensili, supplementi settimanali dato scossa», *riflette Giovanni Ungarelli.* «Offrono immagini magnifiche, succulente, allargano il numero dei lettori, propongono confronto continuo. Il libro ne risulta stimolato e penalizzato: così siamo sempre alla ricerca impatto ogni volta più giusto».

«Gli Oscar comprendono ventisei collane diverse, riusciamo», *racconta Parazzoli,* «a proporre librai anche le copertine dei prossimi sei mesi. Non lo faremmo se non fossimo convinti che copertina — non niente da fare — è "primo messaggio" di un libro. Anche ogni ristampa ci propone lo stesso problema: funzionerà ancora, andrà ancora bersaglio? Remo Bitossi, che il nostro grafico, tutti noi siamo sempre il sempre capo a controllare e tentare, non si finisce mai».

«La copertina ultima angoscia, *suspense* nella confezione libro». *concordano insomma Andreose, Parazzoli, Paolini, Bonacina, Ungarelli. La tenta, fa tutto il possibile; è una gara, una scommessa, una speranza. E poi aspetta. Ma ci anche delle superstizioni di bottega. Mai color viola esempio: come al teatro porto male. E nemmeno cancelli: devono cancelli nell'immagine di copertina. Sarà vero, non sarà vero? Adesso staremo attenti, se proprio non se ne incontrano mai.*

Ne ricordiamo uno solo, o era invece un portone?, per «Chi ruppe i rastelli a Monte Lupo», *di Carlo M. Cipolla (il Mulino). Ma l'argomento comunque era pesta: Toscana nel Seicento.*

Claudio Savonuzzi

Ultima novità per il lancio: un videoclip firmato Fellini

MILANO — La notizia la danno Carlo Sartori, direttore delle relazioni esterne in Mondadori, e Davide Rampello, che cura iniziative speciali nella Fininvest, gruppo di Berlusconi socio azionario dell'editore Segrate. E' nata «Adilid», che sta per «Associazione per diffusione del libro idee». La compongono appunto la Mondadori e Silvio Berlusconi Editore, pi uno sponsor per ora senza volto.

Due iniziative sono già decise prima è costituita da campagna pubblicitaria sui «*media*» a favore della lettura: tre miliardi e mezzo in tv e cinema, più tre miliardi sulla stampa e in manifesti. Gli spot di Federi- Fellini e di Ridley Scott (*Blade Runner*). Fellini ha consegnato otto «*story-boards*», sceneggiature complete.

Più che spot, sono videoclip modulari. Hanno cioè una versione massima di minuti, adatta alla proiezione nel cinema, poi a un minuto sia a trenta secondi, le durate standard in televisione. Le immagini invece per le affissioni e la stampa Bruce Weber, nuovo nume americano della fotografia. Uno slogan sarà questo: «*Dietro a ogni buon film c'è sempre ottimo libro*».

seconda iniziativa è un concorso per i creativi delle agenzie pubblicitarie riusciranno a inserire libro nei loro spot. «*Se per esempio nella pubblicità di una marca di jeans* — dice Rampello — *io vedo un giovanotto che si infila in tasca un "pocket", posso star sicuro che quel gesto entrerà far parte di un , giovanile. E sarà imitato*».

«*Il motivo per cui queste iniziative* — prosegue Rampello — *sono mirate sui giovani (e giovani fra i e i 24 anni), che dopo i 35 i giochi sono fatti: chi legge continua leggere, chi non legge non comincia più. Questo in generale. Lo dicono ricerche. Perciò puntiamo ad allargare il pubblico*».

«*L'associazione aperta ad altri editori* — chiarisce Sartori —. *Le prime di entusiasmo, come da parte di Hachette. Presenteremo l'intero progetto ufficialmente a ottobre, alla Fiera di Francoforte. Il nostro di of-frire opportunità a quelle aziende che investono denari sponsorizzazioni, spesso di esito incerto. Le occasioni tante. Per esempio un'industria abbigliamento giovanile può milioni all'associazione per pubblicizzare libri adatti un pubblico sotto i 25 anni*».

Questa sembra il punto arrivo quel processo che Sartori chiama «*uso razionale delle nuove tecniche di comunicazione*». Banclace fra libro , i cui rapporti sono occasionali, ispirati più che altro dalla buona volontà dei singoli. I programmi dedicati una volta espressamente ai li- liquidati, uffici marketing editrici, «trasmissioni ghetto». Non facevano vendere.

Molte lodi tributano invece a Maurizio Costanzo, dai tempi «loro» di «Grand'Italia», nel '78, parlava con gli autori mostrava le copertine alla «telecamera intelligente». Alcuni successi, il *Così parlò Bellavista* di De Crescenzo *Deviazione* di Luce D'Eramo, sono nati così. «*Lo ripeto* — dice Costanzo —. *Meglio promuovere un libro mediocre che un buon film. Può portare comunque a un'abitudine di lettura*».

Riconoscimenti anche Pippo Baudo alla «Domenica in». a Renzo Arbore, si capisce: grazie al suo «Quelli della notte» nato il duraturo fenomeno dell'*Insostenibile leggerezza dell'essere* di Milan Kundera. Ma fu un arduo da ripetere.

★ ★

«*D'altra parte* — Sartori — *è difficile pensare da noi una trasmissione culturale del tipo "Apostrophes", perché la struttura complessiva dei nostri programmi ben diversa da quella della tv francese, più parlata. Ci stiamo comunque accorti interventi di promozione alla Baudo fatto il loro tempo, tv oggi non è più globale, ma rivolge sempre più a pubblici particolari*».

«*La verità che fino tutti gli Anni Settanta* — racconta Sartori — *gli editori, salvo eccezioni, sono rimasti inattivi. Per un equivoco: si temeva quasi che il libro si sporcasse, perdesse dignità culturale. Invece lo solo ricoperto di polvere, si è solo rischiato dimenticare le nuove generazioni. Poi, negli Anni Ottanta, la nuova fase: viva i mass media. Prima con euforia caotica: si faceva ogni erba fascio, si propagandava in tv un libro da duemila lettori. Poi finalmente prevalso principio della strategia differenziata, secondo cui c'è una promozione diversa per ogni libro*».

Secondo Giovanni Ungarelli, direttore marketing alla Rizzoli, il vero problema per la diffusione del libro è ancora costituito rete distributiva. Dice: «*I 2300 punti vendita it, librerie e cartolibrerie, sono pochi. vedere cosa quando aprono nuove ec- d'acquisto: i risultati che oggi si riscontrano nei supermercati negli Autogrill sono eccezionali. Lì il libro si fa pubblicità da solo*».

«*Noi crediamo nelle librerie* — aggiunge Ungarelli, ex libraio —. *Le coinvolgiamo in una campagna pubblicitaria sulla stampa che ha per slogan "Un libro/o per amico". moltiplichiamo le nostre, di librerie. Per esempio entro l'anno ne apriamo una a Torino, in via , e una a Firenze*». «*Quanto alla tv* — conclude — *ancora sussulti alle vendite. E' di queste settimane l'impennata Gli ultimi nove giorni di Sohmer. Mi ha parlato nuova rubrica "Un libro amico" su Raiuno, con un'intervista spiritosa all'autore facendo ben vedere la copertina. E' bastato. Credo peraltro che la miglior propaganda la svolga il tam tam lettori, come dimostrano i milioni di copie vendute un Guareschi*».

I dibattiti in pubblico, le presentazioni, le sfilate di scrittori stile «Viaitors» allo Spazio Krizia? «*Danno qualche fremito soave alle vendite*» — dice Romano Montroni, delle Librerie Feltrinelli (saranno entro l'88) —. *Il riscontro più netto peraltro pagine intere dedicate a un solo libro. Anche su di pubblicità. Oppure quando l'autore diventa un personaggio, qualcosa più e di diverso un "semplice" scrittore: quando cioè parla in giro, quando appare in tv, quando è ospite in ambienti che fanno notizia. Non so che farci, ma così*».

Claudio Altarocca

Massimo Ghirelli
'68 VENT'ANNI DOPO
postfazione di Pietro Folena
Che cosa è rimasto, a distanza di vent'anni, una stagione entusiasmo e di lotta?
Lire 18.500

Heinrich Böll
A VISTA
Le riflessioni un grande scrittore nel corso di un quarantennio.
Lire 18.000

Sergio Lenci
COLPO ALLA NUCA
Memorie di un sopravvissuto a un attentato terroristico
interventi Giorgio Galli Saverio Tutino

Jurij Trifonov
LA SPARIZIONE
a di Lucetta Negarville
diario letterario, politico, in cui la quotidianità non separabile dal terreno della storia.
Lire 25.000

SCRITTI POLITICI E PRIVATI CHE GUEVARA
a cura di Roberto Massari
con un intervento di Ernesto Sábato
prefazione di Saverio Tutino
Il pensiero politico, le convinzioni l'estrema «coerenza» di straordinario protagonista tempo.
Lire 18.000

Baruch Spinoza
ETICA
a cura Emilio Giancotti
fondamentale opera spinoziana in una edizione riccamente annotata.
Lire

Eva Cantarella
SECONDO
La nel mondo antico
Una approfondita indagine sul significato dell'omosessualità nella società nella cultura greca romana.
Lire 24.000

Donald Sassoon
L'ITALIA CONTEMPORANEA
I partiti, politiche, la società 1945 oggi
Un noto storico inglese analizza le caratteristiche peculiari di quasi secolo di storia italiana.
25.000

ARMI DROGA
L'atto d'accusa del giudice Carlo Palermo
con un saggio introduttivo di Pino Arlacchi
Lire 16.000

Boris Porena
LA MUSICA
Produzione, distribuzione, consumo.
Lire

Editori Riuniti

Tendenze e futuro del mercato: tre domande ai responsabili di trentadue case editrici

L'editore fa il check up

IN quali condizioni l'editoria italiana si presenta all'appuntamento con il Salone del Libro? Gli ultimi mesi hanno portato motivi di [illegible] o di abbattimento? E il morale [illegible] Case [illegible], a che [illegible] è?

Nel tentativo di [illegible] check-up al [illegible] un attimo prima della sua grande festa, abbiamo rivolto a [illegible] editori italiani tre domande, le [illegible] per [illegible] chiesto:

1) Qual è il problema più importante oggi per un editore?

2) C'è [illegible] positiva [illegible] situazione [illegible] nostra editoria?

[illegible] Ce n'è una [illegible] segno negativo?

Il breve questionario è [illegible] sottoposto [illegible] responsabili delle Case editrici che per storia e dimensioni, singolarità [illegible] scelte e qualità [illegible] proposte, riescono a comporre, sommate, [illegible] completo [illegible] Libro italiano. Si troverà quindi il grande, il [illegible] e il piccolo editore. Quello universitario e lo specializzato, il religioso e lo scientifico; dei [illegible] e [illegible]

Poche cose dividono come i [illegible] e in risposta alla prima domanda quasi tutti [illegible] un problema diverso e specifico [illegible] loro campo di azione. Solo sulla proposizione genericamente impegnativa: «Fare buoni libri», c'è stata la convergenza di cinque risposte.

[illegible] secondo punto, molti editori [illegible] trovati invece d'accordo nell'identificare la migliore notizia di questi ultimi tempi [illegible] l'affermazione [illegible] una nuova generazione [illegible] lettori: più «curiosa», «esigente», «attenta», «cauta».

All'estremo opposto, ciò che spaventa da qualche tempo la maggioranza degli editori interpellati è la concentrazione [illegible] di [illegible] numero [illegible] crescente di Case editrici in poche mani, [illegible] che con l'editoria poco hanno a che vedere.

Adelphi

1) Il problema [illegible] quello [illegible] fare dei buoni libri e [illegible] farli capire ai lettori.

2) Un fatto positivo è la conferma dell'esistenza in Italia di una fascia, forse non molto larga, ma molto forte, [illegible] lettori curiosi, duttili, che sanno trovare quello che vogliono.

3) Non vedo aspetti negativi specifici del momento, che non esistessero già cinque o dieci anni fa. Come per esempio lo sviluppo ancora insufficiente del [illegible] cato dei tascabili.

Roberto Calasso
direttore editoriale

Bollati Boringhieri

1) Diceno che siamo al quinto posto nella scala dei Paesi più industrializzati [illegible] mondo. Non credo che il livello medio della nostra cultura [illegible] cresciuto in misura proporzionale, anzi, probabilmente [illegible] diminuito, [illegible] è naturale che accada nei periodi [illegible] crescita rapi[illegible] e tumultuosa (non parlo qui [illegible] cultura che si misura per numero di diplomi scolastici o per classifiche di vendita). [illegible] la locomotiva [illegible] un'economia in corsa, la cultura [illegible] con ogni probabilità il vagone [illegible] coda. In tal caso il problema più importante per un editore è di [illegible] perdere il senso della direzione e [illegible] scommettere comunque sull'avvento [illegible] un assetto più razionale e maturo della società in cui opera. Scommettere e [illegible] tribuire, naturalmente, in particolare cercando sempre [illegible] collegare ciò che [illegible] questa fase tende a separarsi: industria e cultura, scuola e cultura, politica e cultura, eccetera. [illegible] vuole molta fantasia a [illegible] maginare gli effetti disastrosi del contrario, ne [illegible] biamo infiniti esempi sotto gli occhi.

2) Credo che La Palisse approverebbe la seguente affermazione: la separatez[illegible] della cultura nuoce alle [illegible] editrici [illegible] cultura. Il loro [illegible] mi pare tutto da inventare. Novità importanti [illegible] invece da registrare nel settore dell'industria editoriale che lavora per il «consumo» e che ha rinnovato strategie e tecniche. Anche nei settori della produzione e distribuzione è in [illegible] un [illegible] e sicuro processo di modernizzazione.

Giulio Bollati
amministratore delegato

Bompiani

1) Mantenere la propria identità di operatore culturale in armonia con le esigenze di una [illegible] politica imprenditoriale. [illegible] l'editoria si colloca [illegible] giusto titolo [illegible] tra le attività forti dello sviluppo sociale ed economico.

2-3) La competitività esasperata tra i più grossi edi[illegible] italiani, [illegible] giustificata peraltro dall'andamento del mercato, determina [illegible] corsa all'acquisto [illegible] titoli stranieri best-seller [illegible] aspiranti tali. Si comperano a prezzi che difficilmente verranno compensati [illegible] vendite libri [illegible] cui talvolta non si [illegible] letto [illegible] una riga (blind offer). [illegible] agenti letterari [illegible] tutto il mondo ci guardano con divertito stupore e si fregano le mani. Ormai per lanciare un libro sul [illegible] internazionale, meglio [illegible] di uno scrittore esordiente, interpellano per primi gli editori italiani (soprattutto i «Duellanti», [illegible] me sono stati ribattezzati due noti editori), così [illegible] sicuri [illegible] disporre di una ba[illegible] di vendita per impressio[illegible] [illegible] altri editori stranieri.

Mario Andreose
direttore editoriale

Camunia

1) I problemi sono due: pubblicare libri di qualità e riuscire a venderli. Camunia questi obiettivi li ha raggiunti entrambi. Mi chiedo: perché la presiden[illegible]za [illegible] Consiglio [illegible] studia una legge (sulla falsariga di quella operante per il cinema) che preveda «premi [illegible] qualità» per [illegible] editori in rapporto a certi libri?

2) La produzione italiana — saggi di storia e [illegible] divulgazione [illegible] studi filosofici e romanzi che siano — è al centro dell'attenzione degli operatori culturali di tutto il mondo. Camunia, per esempio, nell'87 ha fir[illegible] [illegible] contratti di edi[illegible] straniere [illegible] suoi libri, firmati [illegible] [illegible] Nigro, Tullio Kezich, Lalla Kezich, Giuliana Bertinguer, Erne[illegible] Balducci, Franco Cardini, Franco Rella, Ermanno Olmi e Guglielmo Zucconi.

Raffaele Crovi, editore

De Agostini

1) Il problema [illegible] quello di riuscire a comporre, pezzo per pezzo, il puzzle dei numerosi problemi in cui si scompone la strategia dell'editore di fronte al [illegible] to: rapporto tra tradizione e novità, equilibrio tra costi e ricavi, allargamento della quota di [illegible] e tutela della qualità culturale, sfida ai [illegible] media o integrazione. Le facce [illegible] proble[illegible] [illegible] tante, ma riassumibili in [illegible] proposizione generica: [illegible] salvaguardare il ruolo dell'editore [illegible] libri in [illegible] realtà [illegible] enfa[illegible] altri mezzi di espressione e mutua processi [illegible] commercializzazione da al[illegible] tipologie di prodotti e di [illegible]. La risposta può [illegible] in [illegible] scelta che è [illegible] tempo stesso un atto di fede e la consapevolezza di efficienza: puntare sulla buona qualità dei libri.

2) La multiforme crescita di consumi culturali e informativi [illegible] nel villaggio glo[illegible] della nostra società toccano in taluni momenti punte di massima temperatura: fenomeni [illegible] generale attenzione, [illegible] straripanti, miti e tabù, pubblicizzazione al massimo grado. Se il prodotto editoriale si trova incamalato in questi flussi — per esempio un tema popolarissimo [illegible] l'ecologia, un autore reclamizzato come una star, [illegible] fatizzato dalla cronaca — il fall out è fruttifero.

3) Il rovescio della medaglia è rappresentato dal [illegible] rattere effimero [illegible] emotivo [illegible] queste vogues, che mai [illegible] a una programmazione editoriale seria e duratura. Il pericolo maggiore [illegible] che [illegible] clamore consumistico vengano poi respinti prodotti editoriali di grosso impegno e duratura peristenza.

Marco Boroli
consigliere delegato

[illegible] Riuniti

1) [illegible] problema fondamentale per [illegible] editore di cultura è quello [illegible] riuscire [illegible] mantenere alto [illegible] livello [illegible] propria [illegible] editoriale pur dovendo operare in [illegible] mercato che, con i ritmi frenetici che ha assunto, tende a favorire un'editoria del provvisorio. [illegible] libro di cultura [illegible] bisogno [illegible] rimanere esposto in libreria per un lungo periodo perché [illegible] [illegible] ritmo [illegible] vendita lento [illegible] costante ed è fortemente penalizzato da un rapido ricambio determinato dalla quantità di libri di immediato «consumo» [illegible] giungono mensilmente in libreria. C'è bisogno [illegible] una seria riflessione comune sull'attuale sistema distributivo.

2 e 3) Aspetti positivi e negativi [illegible] strettamente connessi. [illegible] accentua il pro[illegible] [illegible] concentrazione [illegible] tutti i settori dell'informazione e di integrazione tra questi e quelli editoriali, con grave danno per quelle Case editrici [illegible] hanno voluto conservare integra la propria autonomia culturale; ma insieme [illegible] notano consistenti segni di ripresa da parte di queste ultime, che stanno provando e trovando nuovi aspetti produttivi per rilanciare la loro produzione culturale.

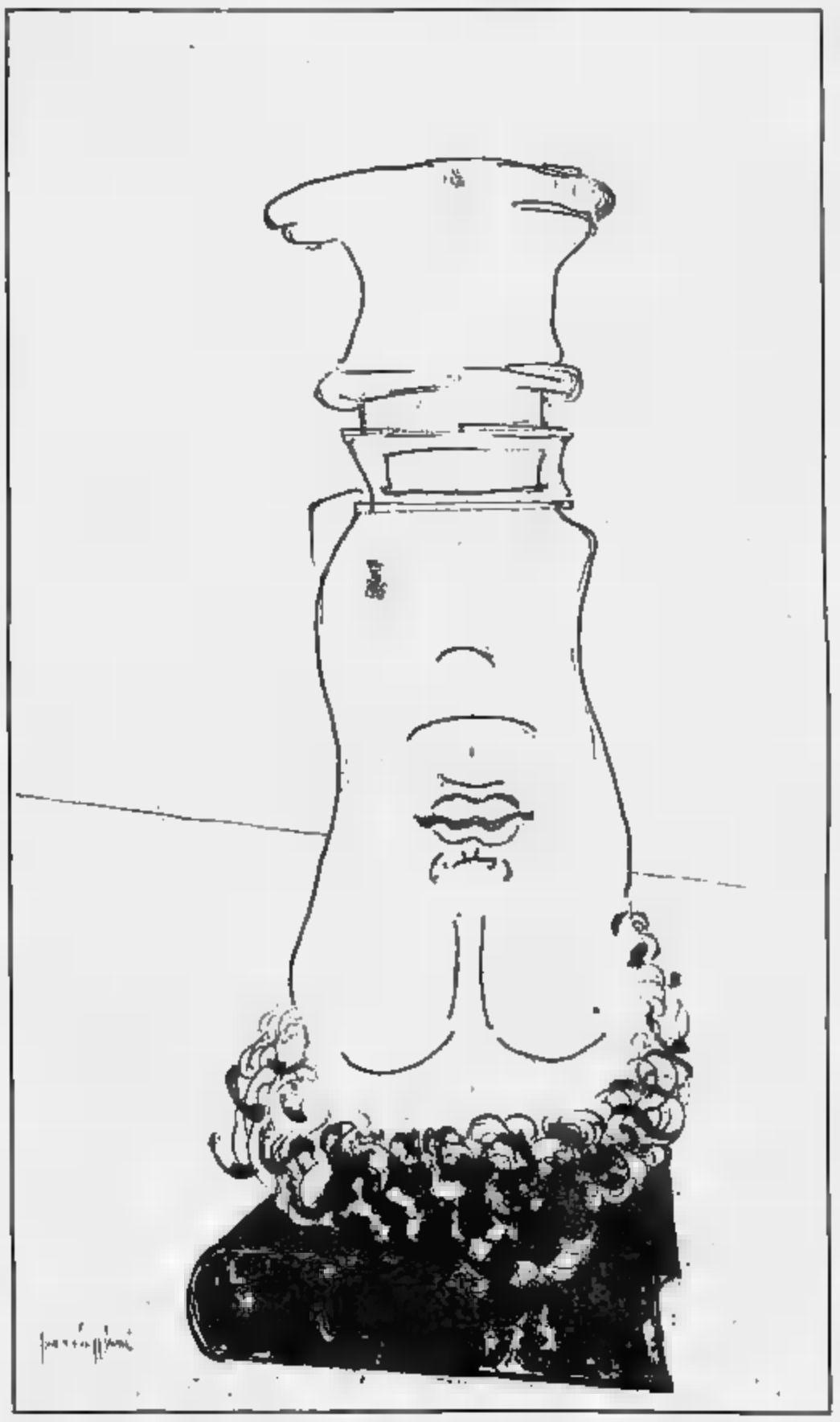
Bruno Pelaso
consigliere delegato

EDIZIONI ARKA
Via R. Sanzio 7 - Milano - tel. 481.8230
presentano il Salone del libro di Torino. Stand PROMECO 183/187:
Collana delle opere di Sri Aurobindo e della Madre
Nelle parole [illegible] due grandi Maestri, la guida più significativa per [illegible] aspira allo yoga come disciplina di vita e ricerca interiore del proprio [illegible] e del Divino. Disponibili i primi sette volumi.
* * *
Collana [illegible]
Una raccolta di libri di favole d'autore per [illegible] premiati in vari paesi del mondo, splendidamente illustrati da artisti [illegible] fama. Disponibili i primi venti volumi. Sette volumi in preparazione

i.d.e.a. studio s.r.l.
p.le Libia, 7 - 20135 [illegible] - tel. (02) 5516346
Iniziative di editoria applicata
- un servizio editoriale completo dall'editing [illegible] pellicole
- collaborazione anche per singole fasi intermedie
- progetti e creazioni [illegible] bozzetto al libro stampato

La parola agli editori

I lettori sono più curiosi



Einaudi

Ampliare in modo consistente la base lettori, altrimenti ci si ritrova a parlare di boom o di crisi sulla scorta di minime variazioni percentuali. Questa una partita si gioca soprattutto a scuola, perché lì che formano, o non si formano, i lettori. E si dovrebbe giocare nelle famiglie, ma chi riuscirà a far capire ai genitori distratti di l'importanza di un investimento culturale? Poi c'è problema delle librerie, poche, difficilmente raggiungibili, minacciate dall'aumento dei costi fissi. Qui per fortuna qualcosa si sta muovendo: alcuni editori e le Messaggerie stanno investendo in libreria.

La nota positiva è la crescita di un pubblico di lettori attenti, che sanno scegliere e non si fanno impressionare grandi battages pubblicitari sul presunto best-seller del momento. Lo si è visto chiarezza anche durante l'ultimo Natale, quando i lettori si sono fermati sulle novità, ma andati a curiosare negli scaffali. Questo un che premia un editore Einaudi che sempre puntato sul catalogo, cioè sulla lunga durata, valori che restano.

3) La novità negativa non una novità, è un trend che peggiora con gli anni, il progressivo imbarbarimento vita civile, a tutti i livelli. E poi la qualità dell'informazione culturale sta scendendo anch'essa: troppa attenzione portata al », al personaggio, scoop, allo scandalo: nessun dibattito serio, nessun approfondimento. lettori meritano qualcosa di meglio.

Ernesto Ferrero
direttore editoriale

Electa

1) L'identità. Che vuol dire chiarezza e riconoscibilità del proprio profilo, precisa immagine di marchio, linee di ricerca non casuali, programma editoriale coerente. poi quella «massa critica» la quale non c'è presenza nel mercato. Una dimensione fatta anche di qualche best-seller ma soprattutto ricchezza e dalla costanza del catalogo.

2) Mi cresca, nel pubblico italiano, capacità di riconoscere la qualità delle proposte il non può che rallegrare chi noi basa sulla qualità la propria filosofia editoriale. Inoltre qualcosa si muove nell'organizzazione delle librerie e la novità va salutata con entusiasmo: una fruizione più moderna dei punti vendita essenziale per consolidare il rapporto con pubblico.

3) Scarseggia management editoriale qualificato ed in genere materiale umano di qualità. una conseguenza del volume complessivo mercato librario italiano, che resta molto esiguo, della concorrenza di settori della comunicazione economicamente più ricchi e dunque in grado offrire di più. Questa carenza di risorse umane è un problema nella strategia di sviluppo editrice affermata.

Vittà Zelman
amministratore delegato

E/O

1) Oggi al lettore non piacevoli alternative alla lettura; comunque riesce trovare il tempo e la voglia di entrare in libreria, si trova di fronte a un di titoli che spesso non riesce a orientarsi. Il compito dell'e- quello di fare selezione titoli pubblicare, scegliere quelli che egli valuta importanti, fare bene i libri: meglio pochi buoni e ben fatti. Purtroppo tendenza generale oggi va verso l'opposto.

2) fatto positivo, che per ora appena to, è la nascita di e rafforzamento catene quella librerie Feltrinelli, lo di qualificazione dei libri. C'è assolutamente bisogno aumentare e qualificare i punti vendita.

3) A me, editore piccole dimensioni, preoccupa la accelerazione di un process- concentrazione nell'editoria, contrastata solo da poche iniziative segno contrario. potrebbe stritolare le voci e le iniziative indipendenti.

Sandro Ferri, editore

Feltrinelli

1) Fare buoni libri sempre più difficile, ricavarne profitti quasi impossibile. Distribuirli e promuoverli rimane il problema uno. Infatti, quasi sempre per «merce», il proble- uno sono i servizi.

Si legge di più e vende di più. Bisognerà seguire con attenzione questa crescita e capire che condizionamenti può avere alla lunga sulla scelta titoli, la distribuzione e i punti di vendita.

Si produce troppo e la qualità ad abbassarsi.

Inge Feltrinelli, editore

Garzanti

1) Trovare nuovo tipo di lettori. Per questo re garantire una coerenza di immagine dell'editore. Il difetto è che tutti si buttano genere sulla stessa co-.

2) C'è un delle vendite un risveglio interesse verso gli aspetti «culturali» libro, dopo l'orgia televisiva. Oggi c'è una tensione verso il libro che resta, c'è una ripresa della saggistica e dei classici. Date caratteristiche Casa editrice è visto fatto positivo.

3) proliferare di produzioni porta troppi libri in libreria.

Piero Gelli
direttore letterario

Giorgio Mondadori

1) Ritengo estremamente importante per il futuro portare oltre i confini italiani le nostre riviste e i libri che la mia Casa crea. Già editiamo una nostra rivista in Spagna in Francia e sono in corso stu- per la pubblicazione in vari europei di altre nostre riviste e nostri libri. Ritengo sempre più difficile un'espansione in Italia, dato il continuo di pubblicazioni e ogni tipo di proposte al pubblico attraverso sia le edicole, sia librerie. Ritengo quindi che il nostro futuro un'espansione in Europa.

2-3) Temo che vi sia un aspetto negativo nella situazione editoriale italiana costituito dall'intervento grossi gruppi finanziari nei più importanti editrici italiane. Ritengo che intervento renda le Case editrici fatalmente meno indipendenti, dati i molteplici interessi che questi gruppi finanziari hanno sul mercato italiano ed peo. Temo che questo porti alla diversificazione in cam- diversi dall'editoriale, in quanto giudicati più redditi punto di vista economico, scapito quindi della ricerca di editoriali.

Giorgio Mondadori, editore

Guida

1) problema fondamentale è scegliere buoni libri che siano coerenti col progetto di fondo della editrice. Tener fede all'idea che ispira i nostri criteri di pubblicazione in ogni aspetto dell'attività editoriale, senza piegarsi cioè compromessi, non è infatti da poco. si imbatte costantemente nei problemi posti dalla commercializzazione e dai meccanismi mercato e distribuzione. un caso che quasi tutte le case editrici americane di alta cultura dietro fondazione.

2 e 3) Nel contesto della comunicazione d'oggi i messaggi tendono appiattirsi perciò un che ci siano in Italia editori consapevoli del fatto che libro può essere un mezzo qualificato per la comunicazione. Senza l'editoria di cultura, senza i momenti di riflessione, che essa ed incoraggia, l'intero sistema della comunicazione verrebbe a se . Accanto questo aspetto positivo, trova oggi anche il conforto di alcune tendenze di mercato — l'accresciuta dei lettori verso saggistica, per esempio — bisogna considerare anche il lato negativo. Permane infatti una certa insensibilità verso l'editoria di cultura parte dell'universo dell'opinione che caratterizza l'attuale sistema della comunicazione.

Clotilde Ilano
direttore editoriale

Le colline più affermate
I migliori Autori

M. Maier - Atalanta Fugiens
B. Valentino - Azoth
C. della Riviera - Il Mondo Magico degli Eroi
Fulcanelli - Il Mistero delle Cattedrali
Fulcanelli - Le Dimore Filosofali

Esoterismo / Religioni

R. Cerchio - L'Ermetismo di Dante
G. Tucci - Le Religioni del Tibet
Suzuki - Saggi Buddhismo Zen
H. Schuon - Unità Trascendente delle Religioni
P.D. Ouspensky - L'Evoluzione Interiore dell'Uomo
E. Conze - Il Buddismo Indiano
Eliade - Sciamanismo - Gandhi Commenta la Bhagavad Gita

Parapsicologia

M. Ayzi - Manuale di Parapsicologia
S. Rogo - I nostri Poteri Paranormali
G. di Simone - Dialoghi con Dimensione
P. Giovetti - I Messaggi della Speranza

Salone del Libro - Torino
Stand n. 288 - Pad. 2 - Gall. A

EDIZIONI MEDITERRANEE ROMA sas.

EDIZIONI BUCALO
s.n.c.
Casella Postale 51
04100 LATINA

Angelo

IL MANUALE DELLA STAMPA E GIORNALISMO

Libertà, disciplina, organizzazione della stampa; commessi il mezzo stampa; illeciti amministrativi; il diritto civile e la stampa; imposte, tasse e provvidenze; l'iscrizione del periodico Registro stampa; l'abbonamento postale; ampia appendice di legislazione.

pp. 528 - L. 30.000

MAXIPROCESSO

Fascicolo monografico de «la penale» che contiene gli convegno nazionale Sanremo con i contributi magistrati, avvocati, docenti universitari che hanno vissuto l'esperienza maxiprocesso.

pp. 184 - L. 15.000

Abbonamento 1988 «la penale»:
L.

Gianvittorio Mura

TRA DECISIONISMO E DITTATURA

Un saggio che delinea il significato storico del pensiero del filosofo e giurista tedesco.

pp. 48 - L. 10.000

La parola agli editori

Difficile è vendere la qualità

Il Mulino

1) Dipende da che tipo di si fa. Se si fa editoria cultura» — per usare termine che può brare altezzoso, ma che nel intenzioni non è, e solo a definire un tipo di presenza sul mercato librario — il problema più importante fare quadrare i conti senza venire all'impegno culturale che di perseguire. i conti non quadrano, che riesca a pravvivere. I condizionamenti che ne derivano ventano che il perseguobiettivi culturali autonomi diventa difficilissimo. E' un problema di soluzione non facile, ma non impossibile.

2) Anche in questo la mia risposta condizionata mia esperienza, anche se riferimento a problemi generalissimi (ma sono quelli che incidono veramente, essendo inattaccabili qualsiasi accorgimento gestionale aziendale). Per un editore Il Mulino, l'elemento che incide favorevolmente oggi è la riduzione dell'inflazione a dimensioni ragionevoli. Ciò per gli ovvi riflessi che que ha sui costi (e la gestione ferrea dei costi è essenziale per editrice di cultura), e per i riflessi che ha sul pubblico che vuole servire. pubblico acquista libri cultura ha visto infatti negli anni della più feroce inflazione i propri redditi reali fortemente falcidiati con riflessi evisulle possibilità di spendere in libri. Appena si è attenuato, ne abbiamo visto tutti i benefici effetti (le buone vendite di catalogo nell'ultimo biennio, ad esempio).

L'elemento negativo invece lo stato in cui versa pubblica istruzione (questo emerso, vero, in tempi non recenti): la pubblica istruzione a quella reddito disponibile, la chiave di volta per ogni ipotesi sviluppo della lettura del libro di cultura in Italia (e non cultura).

Evangelisti
amministratore delegato

Jaca Book

1) Come concepirsi sempre più sul piano internazionale e non solo italiano. Produrre direttamente in inglese (per scienza è ormai monolingua). Creare condizioni di grandi progetti sul piano internazionale.

2) sta sviluppando un nuovo interesse per la filo i campi di confine tra scienze umane e naturali, paleoantropoloqia, la storia delle religioni, alcuni aspetti fisica. Prima settore in crisi.

3) C'è una caduta di professione nell'editoria, collegata fatto che posseduta da editori, da holding non editoriali.

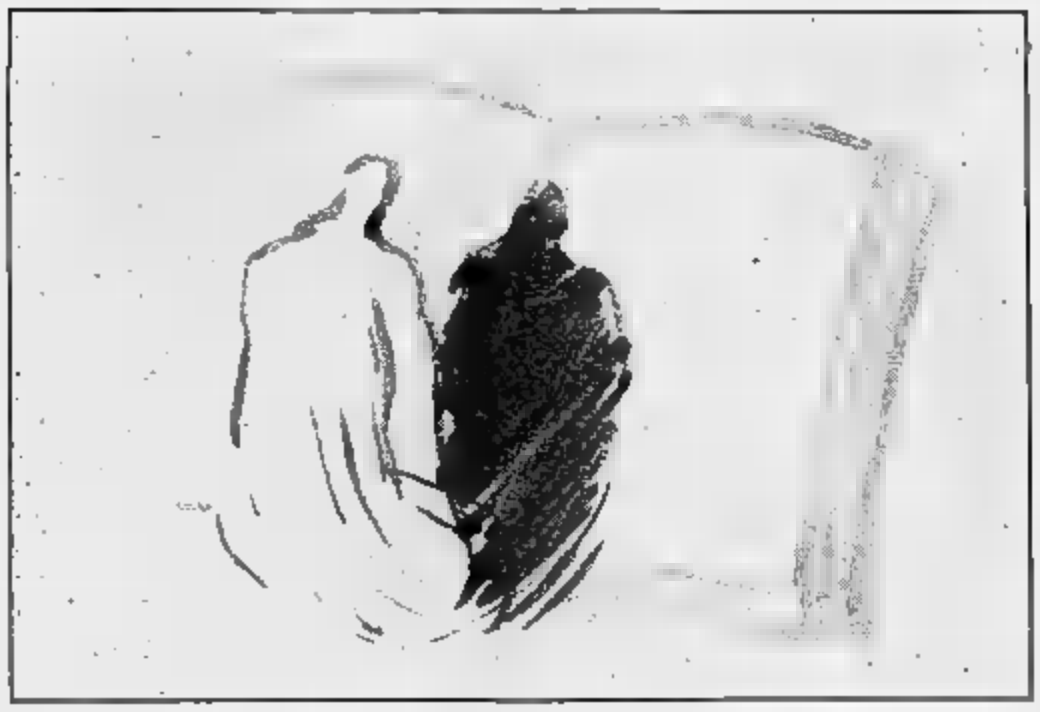
Sante Bagnoli, presidente

La Nuova Italia

1) Per il libro scolastico — che il libro di cultura per eccellenza — il problema più grosso è la di certezze. qualche anno l'editore non riesce a programmare, a pianificare, lavorare con quel minimo di sicurezza indispensabile per evitare interventi estemporanei improvvisati. Dal Parlamento, dal governo, dal ministero attendi avere, per quanto riguarda i tempi attuazione, pre sulle riforme scolastiche, d'altra parte, noi andiamo, pure parzialmente, realizzando *de facto* proprio con le nostre proposte librarie.

2) Per quanto riguarda il mercato *fiction* — nel quale La Nuova Italia largamente presente — è positivo il fatto che si compri più carta stampata (dai quotidiani alle dispense, dalle riviste di ogni tipo a prodotti che *sembrano* libri), negativo che legga sempre di meno *per libera scelta*. E la colpa è solo televisione, ma di editori suicidi: l'affannosa, irrazionale rincorsa verso il best-seller sta ammazzando libro.

Sergio Piccioni
centrale



Laterza

1) Il problema quello di sempre: pubblicare libri di qualità che servano cioè a formare uomini nuovi per società più giusta e libera.

2 e 3) L'aspetto nuovo, insieme positivo negativo, è la concentrazione della grande editoria nelle mani pochi gruppi finanziari. Negativa perché accelera la mercificazione libro, positiva perché consente distinguere meglio, nonostante le possibili mistificazioni, l'editore qualità che riesce a restare indipendente, da quello che punta alla quantità.

Vito Laterza, editore

Longanesi

1) E' l'informazione lettore.

2) Quest'anno ha portato due nuove esperienze: la collaborazione con un'altra Casa editrice, la Utet, che ha dato vita a una collana tascabili nuovi, Tea, alla quale il pubblico ben risposto. Poi scoperta di un filone che da noi era seguida editori specializzati in libri eruditi: il filone della nostalgia. Libri vecchi, appartenenti al passato, un filone abbiamo ricreato con la Salani.

Spagnol
consigliere delegato

Marietti

1) Credo che sia saper trovare cervelli pensanti farli lavorare bene.

nascendo nuovi intrecci tra culture tipo diverso. La separazione tra cultura scientifica e cultura umanistica sta scomparendo e si procede verso nuove strade. Per gli editori si precedere queste nuove aperture, queste contaminazioni generi.

3) Il falso problema della contrapposizione tra immagine e scritto. Non esiste, ma è un problema di cui si parla sempre di più. Da entrambe le parti ci si mette la coscienza a posto: quelli che fanno la televisione si credono definitivamente vincenti, mentre chi fa i libri di copiare stile e modi della televisione.

Antonio Balletto
direttore editoriale

Marsilio

1) La varietà, la ricchezza e la qualità editoriale italiana anche recente rendono sempre più breve vita — stagione appena, — a cui sembrano condannati i libri dall'attuale organizzazione mercato. Mi bra che problema più urgente, e per qualche aspetto anche più facilmente risolvibile grazie alle nuove tecnologie informatiche e telematiche, sia quello di allungare la presenza dei libri sul mercato.

2) Positiva novità che vuole sempre più le librerie attente al cosiddetto «rifornimento» utilizzando in misura sempre più larga i cataloghi editoriali. Questo reso possibile dalla buona e in qualche caso ottima qualità dell'editoria italiana specializzata nei diversi settori della saggistica.

3) Negativo è invece il fatto che nelle librerie non venga nettamente distinta la presenza di opere destinate soltanto a solleticare i gusti più discontinui e stravaganti di pubblico attsoprattutto alle mode televisive.

Cesare Michelis
presidente

Mondadori

1) problema delle rese. Dopo un periodo di espansione del mercato, nell'85-86, in cui gli editori hanno schiacciato sull'acceleratore, ora siamo entrati in periodo di ridimensionamento. questo risente la distribuzione.

2) mercato maturando, nel che ci sono due fenomeni nuovi. Il pubblico orienta sempre più verso scelte di catalogo. A ciò legata una maggiore diffusione dei tascabili, che il catalogo di editrice come Mondadori. L'indirizzarsi pubblico verso i tascabili è indice di maturità di lettura. E' segno di una scelta oculata.

3) Negativa l'esistenza situazione bipolare imperfetta tra Mondadori e Rizzoli, con la terza forza di mercato. Il bipolarismo di oggi non stimola e impiccia gli affari.

Giordano Bruno Guerri
direttore editoriale

Mursia

1) Il problema è sempre lo stesso: stimolare la diffusione del libro, acquisire maggior numero possibile di lettori allargare la cerchia del librario.

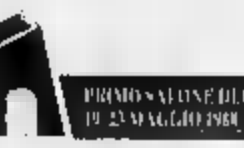
2) Una Casa editrice ha le spalle sicure quando la struttura del suo catalogo è formata da collane garantite e coerenti, abbiamo sempre lavorato con questo metro che costituisce continuerà a costituire, si spera, l'aspetto positivo del nostro lavoro.

3) L'aspetto negativo per il libro in genere è la pubblicità fatta indiscriminatamente a qualsiasi titolo, le recensioni sempre positive, i premi con i risultati precostituiti quasi, la televisione che guarda più all'importanza del nome dell'autore o dell'editore che alla validità del libro.

Roberto Tozzi
direttore letterario

Einaudi
al primo Salone del libro di Torino

Alberto Asor Rosa
Tahar Ben Jelloun
Arduino Cantafora
Daniele Del Giudice
Mario Fortunato
Natalia Ginzburg
Sony Labou Tansi
Lastrego Testa
Rosetta Loy
Massimo Mila
Nico Naldini
Fabrizia Ramondino
Nuto Revelli
Sebastiano Vassalli
Zamponi Piumini



GIUGNO

Millelibri
il piacere di leggere

REGALA
le poesie di
D.H. LAWRENCE
l'autore del romanzo
"L'amante di Lady Chatterley"

Nel numero in edicola:

ANTEPRIMA
"La signora di Atlantide",
il nuovo romanzo di Bruno Tacconi

LE CASE CHIUSE
hanno ispirato poeti e scrittori

L'INTERVISTA
Gore Vidal, nella sua casa di Ravello

IL ROMANZO ROSA
continua a piacere

QUANTO GUADAGNANO
gli scrittori

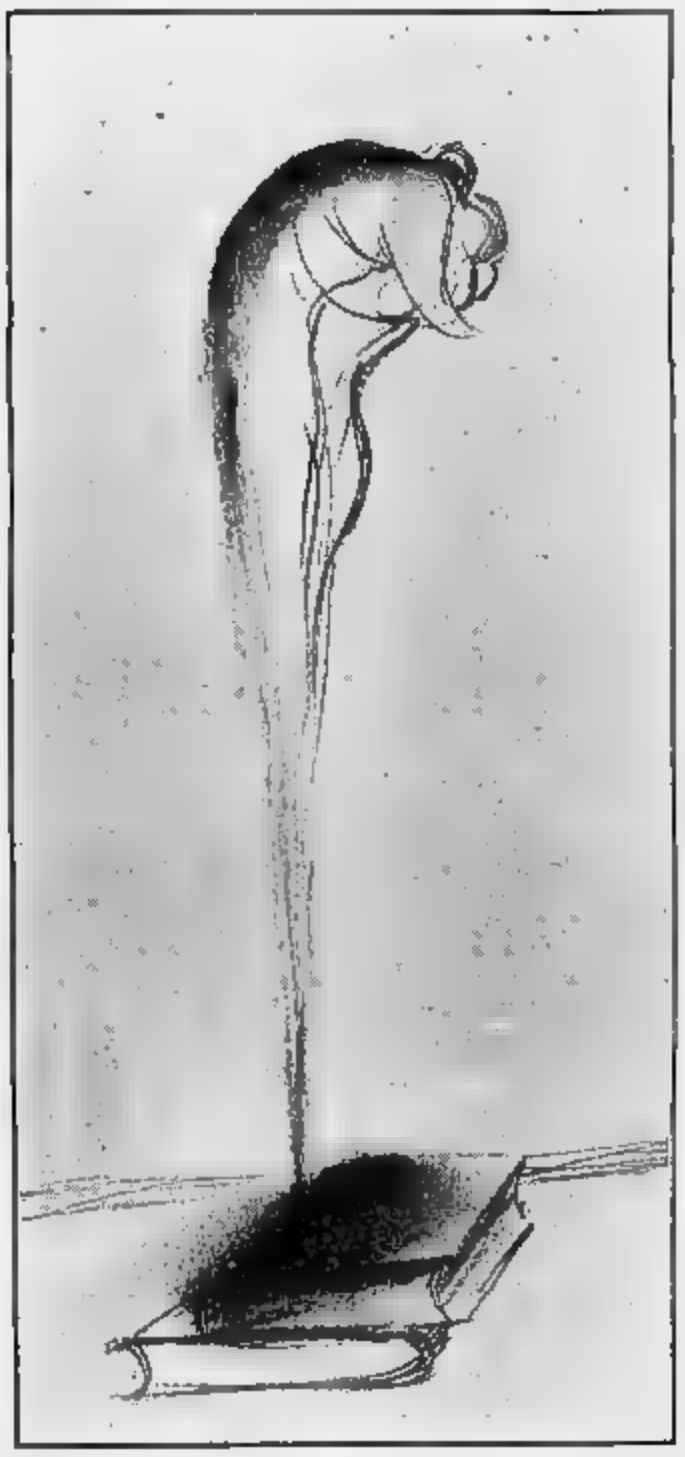
I MAGNIFICI 50
DELLA LETTERATURA
INGLESE

Millelibri
la rivista illustrata tutto leggere

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

La parola agli editori

Un pericolo: la concentrazione



[illegible]

1) Il problema principale? Che il mercato del libro [illegible] si allarga alla velocità con cui [illegible] vorremmo si allargasse. C'è [illegible] lieve crescita, ma il ritmo della domanda [illegible] molto [illegible] e soprattutto si colloca sempre di più nella seconda metà dell'anno, [illegible] settembre a dicembre: per cui l'editoria [illegible] [illegible] tramutando in una attività stagionale. Potremmo seguire i ritmi degli alberghi, e [illegible] attività turistiche. [illegible] è un mercato continuativo. Lettori costanti, che hanno una abitudine consolidata alla lettura — almeno un libro la settimana — [illegible] ne sono veramente pochi.

[illegible] La [illegible] [illegible] editrice, che [illegible] ridotta [illegible] condizioni comatose, oggi [illegible] sta riprendendo molto bene e al nostro interno [illegible] c'è un gruppo molto omogeneo, [illegible] team che funziona, in tutti gli aspetti dell'attività: manageriale, editoriale e [illegible] marketing. [illegible] [illegible] creato un clima positivo [illegible] il pubblico risponde bene a questo cambiamento.

3) [illegible] [illegible] [illegible] attraversato una grande crisi che ha toccato in tempi diversi quasi tutti gli editori. [illegible] panorama editoriale, che era uscito dal dopoguerra ed [illegible] [illegible] stabile fino all'inizio degli Anni 80, negli ultimi tempi [illegible] molto mutato. Sono cambiate [illegible] proprietà e non è più chiaro quali siano [illegible] parti [illegible] commedia. Un tempo c'erano editori commerciali, di cultura, o di gusto. Queste [illegible] sono andate in [illegible] e non sappiamo quale [illegible] il [illegible] equilibrio [illegible] cui l'editoria [illegible] [illegible] reggersi.

Gianni Ferrari
direttore editoriale

Rusconi

[illegible] Le antiche regole sono [illegible] attuali, ora più [illegible] mai: capire i bisogni dei lettori, cercare buoni libri, costruire pazientemente un catalogo duraturo, rimanere [illegible] fedeli alla propria immagine e rafforzarla. Ed evitare [illegible] trappole del [illegible]rato fittizio [illegible] libro, quello sul quale si costruiscono [illegible] classifiche [illegible] libri più ven[illegible] [illegible] [illegible] i fatturati delle aziende editoriali.

2) [illegible] novità più interes[illegible] viene [illegible] mercato dei lettori. Hanno imparato la cautela, la diffidenza verso le novità, verso i capolavori inventati, i libri alla moda, i best-seller inesistenti. Non credono più ai recensori, agli strilli pubblicitari, ai premi. Chiedono solo informazioni oneste sui libri che vorrebbero acquistare. Tutto ciò [illegible] un buon [illegible] spero che [illegible] consolidi.

Ferruccio Visiani
direttore generale

Sansoni

[illegible] Per un medio editore come siamo noi è la distribuzione.

2) Se c'è, [illegible] talmente piccolo che registrarlo è difficile: sono i dati [illegible] Demoskopea che provano un leggero aumento [illegible] vendite di saggistica. Comunque è un dato.

3) Niente di nuovo, [illegible] l'eterno problema: il [illegible]ro dei lettori [illegible] aumenta; non [illegible] riusciti, né [illegible] editori, né come librai, a farlo [illegible]

Sandro Alfieri
[illegible] generale

Sei

1) [illegible] problema più importante è [illegible] un grande cri[illegible] [illegible] scelta delle opere, un'attenzione che queste abbiano un senso. Da una parte occorre quindi essere molto equilibrati e attenti a non offrire [illegible] senza senso per chi legge. [illegible] parte c'è [illegible] problema connesso, della distribuzione. Non della promozione. [illegible] questo problema [illegible] deve comportare una mortificazione per l'editore che vuole fare [illegible] [illegible] scelte.

[illegible] L'aspetto positivo è questo: l'editore [illegible] un creatore, deve esserlo. Il fatto più positivo per noi [illegible] [illegible] quello di poter [illegible] la nostra creatività a realizza[illegible] il settore della Varia Sei. Questa ripresa [illegible] passione per l'editoria creativa, que[illegible] febbre di fare [illegible] nuo[illegible] e intelligenti, [illegible] sembra riguardare tutti [illegible] editori torinesi.

[illegible] E' negativo essere a contatto [illegible] una disparità [illegible] [illegible] [illegible] C'è un editore [illegible] [illegible] [illegible] pura e un editore che fa editoria commerciale. Per noi [illegible] è prevalso l'aspetto [illegible] (e [illegible] creatività pura). [illegible] l'altro [illegible] sempre lì nell'ombra [illegible] pronto a [illegible] tutto.

Francesco Meotto
[illegible] editoriale

Sellerio

1) La distribuzione, la presenza nelle librerie. Una [illegible] convinti [illegible] aver fatto un buon libro, [illegible] farlo conoscere e farlo arrivare in più punti. La [illegible] posizione geografica, lontana dai centri [illegible] grande consumo, ci penalizza.

2) Noi stiamo avendo [illegible] sviluppo incredibile e perciò lo [illegible] [illegible] tutto [illegible] [illegible] sta [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] gente voglia leggere.

[illegible] Sempre più gli editori vendono [illegible] i nomi, [illegible] i libri. Sono i nomi [illegible] [illegible] pubblicizzati.

Elvira Sellerio, editore

[illegible] Tesi

[illegible] I problemi [illegible] quelli del salumiere o [illegible] una azienda qualsiasi di [illegible] gliamento. E' un contesto di mercato, [illegible] producono libri [illegible] i punti di riferimento rimangono di tipo economico e di redditività.

2) E' una domanda pericolosa: è una sensazione personale, [illegible] credo che degli elementi [illegible] novità ci siano. Mi [illegible] che il [illegible] sia in crescita, non contano [illegible] indicazioni parziali che [illegible] talvolta contraddire questa [illegible] Il dato generale è [illegible] di progresso [illegible] questa è la novità positiva.

3) Il lato negativo è che noi come editori non siamo ancora [illegible] passo dei tempi. [illegible] [illegible] ancora capaci [illegible] rivolgerci al mercato, dob[illegible] [illegible] emanciparci [illegible] fretta. [illegible] esempio non [illegible] [illegible] mai studiata la reale natura e le dimensioni della domanda [illegible] libri.

[illegible] *Paolo Benedetto*
vicepresidente

SugarCo

1) Il problema [illegible] quello di sempre, [illegible] cercare di pubblicare i migliori [illegible] possibili.

[illegible] La gente legge [illegible] più, perché [illegible] più colta, più informata [illegible] più [illegible] [illegible] problemi della cultura e quindi ai libri.

3) Nella grande massa d'informazioni e di pubblicazioni che contraddistinguono l'editoria moderna, [illegible] i buoni [illegible] si [illegible] fondono [illegible] i brutti libri. Il fatto negativo [illegible] [illegible] difficoltà per [illegible] editore [illegible] far conoscere [illegible] buon libro quando [illegible] [illegible] pubblicarlo.

Luigi [illegible] *Buffarini*
direttore di [illegible]

Theoria

[illegible] Consolidare [illegible] burocratizzarsi, non farsi comprare, fare [illegible] [illegible] che [illegible] propria crescita sia inseparabile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sviluppo [illegible] progetto culturale sul quale la casa editrice è stata [illegible]

[illegible] Positivo: [illegible] nascita di [illegible] nuova generazione [illegible] scrittori, cui speriamo si [illegible] compagni una [illegible] generazione [illegible] lettori.

3) Negativo è l'approfondirsi [illegible] [illegible] del mondo accademico [illegible] [illegible] biblioteche.

Beniamino Vignola
editore

Utet

1) Da [illegible] anni, tanti ne conta l'attività [illegible] Utet, il problema [illegible] [illegible] lo [illegible] so: e [illegible] quello [illegible] fare un buon libro, contenutisticamente [illegible] anche dal punto di vista formale, valido. Detto questo, non si può non sottolineare, più specificamente per un'editoria scientifica, professionale [illegible] universitaria com'è in gran parte quella della Utet, che il problema maggiore [illegible] quello [illegible] [illegible] [illegible] più rapida [illegible] [illegible] testi. Un'obsolescenza che nasce [illegible] rapidissimi cambiamenti in atto nell'ambito della didattica e della sperimentazione, dell'avanzamento tecnologico.

[illegible] L'aspetto più confortante e significativo nel pa[illegible] dell'editoria italiana [illegible] nel rapporto tra le nuove generazioni e [illegible] Si è parlato, si parla tutto[illegible] di giovani ormai perduti [illegible] libro, immersi in un [illegible] mi-analfabetismo televisivo: questo [illegible] non corrisponda in tutto [illegible] realtà. Il libro come strumento [illegible] sapere, come forma [illegible] apprendimento, [illegible] cultura e anche [illegible] «divertimento» ha trovato nei giovani un pub[illegible] [illegible] assai attento, esigente. Il problema, anche in questo caso, [illegible] di non delineare [illegible] rapporto tra il libro e [illegible] altre forme di comunicazione (prima fra tutte la televisione) in [illegible] strutturalmente antagonistico, sforzandoci invece [illegible] studiare i possibili punti [illegible] integrazione e di sinergia.

Gianni Merlini, presidente

Zanichelli

1, 2 e 3) *L'insetticida di Miss Macy* [illegible] un racconto [illegible] fantascienza [illegible] Brown, che Calvino amava (lo inserì nella [illegible] antologia [illegible] [illegible] scuola): extraterrestri di dimensioni enormi sono scesi sulla Terra che [illegible] [illegible] preda al panico. Ma due zitelle, che [illegible] curando il loro giardino, non sono preoccupate: *loro* (pensano [illegible] sorelle) sono [illegible] poco densi che non [illegible] farci male, anche [illegible] ci calpesta[illegible] Gli extraterrestri stanno intanto spargendo delle nuvole strane. «Il loro modo [illegible] giocare — dice una sorella — è tu [illegible] stai facendo?». «Sto spargendo dell'insetticida».

[illegible] editori sono [illegible] nella situazione di Miss Macy: i loro problemi [illegible] [illegible] insetti, forse altri parassiti: le poste che non funzionano, le macchine fotocopiatrici che vanificano anni [illegible] lavo[illegible] altre piccole cose. Il pericolo [illegible] invece al [illegible] sopra di noi, impalpabile [illegible] incomprensibile.

E l'aspetto positivo? Quando Brown [illegible] [illegible] suo [illegible] non ci [illegible] [illegible] resi ancora [illegible] [illegible] alla lunga [illegible] [illegible] danneggiano più chi li usa degli insetti. Miss Macy perderà con [illegible] insetti, forse loro con noi.

Federico Enriques
presidente

[illegible] a cura di
[illegible]

GROSSO SUCCESSO EDITORIALE
10.000 COPIE VENDUTE IN UN ANNO

Alimenta il tuo star bene
del dott. Glauco Facchini

«... più di un semplice manuale di scienza dell'alimentazione... più di tanti libri proposti [illegible] [illegible] altra medicina o medicina alternativa... [illegible] pregevole opera di divulgazione scientifica [illegible] indica chiaramente al [illegible] la [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] alimentazione...».
Prof. Luciano Pecchiai

Opera in 2 volumi
di formato 21,7x17x3,5
totale pagine 640
numerose illustrazioni a colori
tabelle, grafici e frecce

EDIZIONI ATV
50025 IMPRUNETA - FI
Al Salone del Libro di Torino presso lo stand 157 della Claudiana Editrice

TORINO COMMERCIO A PRIMAVERA
NEGOZI APERTI
Venerdì 20 Maggio 1988
APERTURA [illegible] 23,30
Domenica 22 Maggio 1988
NEGOZI [illegible] TUTTO IL GIORNO
PRIMO SALONE DEL LIBRO
TOR[illegible] ESPOSIZIONI 19 - 23 MAGGIO 1988

Sciascia (Foto di Ferdinando Scianna)

Natalia Ginzburg (Foto di Paola Agosti)

Umber

Gianni Celati (Foto di Fausto Giaccone)

Sebastiano Vassalli (Foto di Giovanna Borgese)

Giorgio [redacted] (Foto [redacted] Franco Zecchin)

Nel Salone del Libro spicca una mostra di immagini dal titolo «Volto d'autore», a cura [redacted] Agosti. Con lei altri cinque fotografi (Letizia Battaglia, Giovanna Borgese, Fausto Giaccone, Ferdinando Scianna, Franco Zecchin) hanno ritratto [redacted] scrittori. [redacted] ricerca che [redacted] nella personalità dell'autore e va ad arricchire l'archivio di volti famosi e meno famosi, giovani e meno giovani. Dal catalogo [redacted] accompagna la mostra pubblichiamo un [redacted] Lietta Tornabuoni sugli scrittori e la loro immagine.

Gli scrittori nell'obie
Giovanna Borgese,
Il volto

NON c'è una gran tradizione d'immagini di scrittori, nell'Italia degli ultimi quarant'anni. E' mancata una società, un'occasione, una passione simili a quelle che ci hanno conservato facce, stile e comportamenti di uomini e donne [redacted] lettere del gruppo inglese di Bloomsbury [redacted] Novecento; o degli scrittori e artisti dadaisti e no fotografati [redacted] Parigi da Man Ray e da Gisèle Freund negli Anni Venti.

E' mancata la sistematicità professionale di ritrattista [redacted] Signori d'Italia con cui Ghitta Carell ritraeva a Roma nei Trenta [redacted] nei Quaranta del fascismo gli Accademici Ugo Ojetti e Angiolo Silvio Novaro; [redacted] corrispondente di guerra [redacted] milziano Paolo Monelli, monocolo, pipa, eleganza coloniale; il futurista Filippo Tommaso Marinetti, [redacted] la moglie Benedetta in turbante nero e unghie [redacted] fiamma; gli scrittori-soldati, volontari nelle guerre d'Africa [redacted] [redacted] Spagna, Giovanni Comisso e Luigi Barzini jr.; la scrittrice-propagandista Margherita Sarfatti, diadema e perle; [redacted] Emilio Cecchi, e Alberto Savinio. E' mancata la profetica sapienza americana di Richard Avedon nel ritrarre Allen Ginsberg nudo di fronte alla macchina fotografica, una mano benedicente levata e l'altra semioccultante il pube, la faccia invasa da capelli, barba, baffi neri, i calmi grandissimi occhi neri spalancati sugli Anni Sessanta.

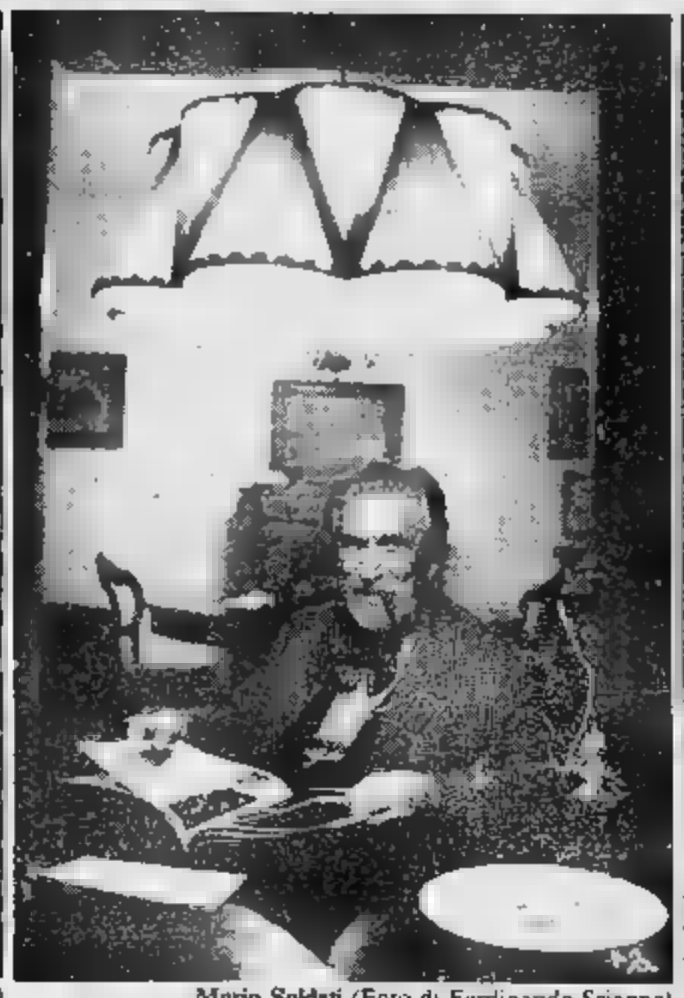
Di scrittori [redacted] poeti italiani di questi quarant'anni restano soprattutto le immagini del- [redacted] sociale (o [redacted] ruolo antisociale) nelle fotografie di cronaca. Li si vede dietro tavoli, oltre la batteria dei microfoni, a convegni, dibattiti, presentazioni [redacted] libri: col [redacted] appoggiato sulla mano, perplessi; con la testa sostenuta [redacted] pugno, annoiati. Li si vede [redacted] gruppo attorno all'illustre collega straniero in visita: l'ingombrante Hemingway, il rigido Thomas Mann, il verboso Evtushenko. Tra le poltroncine da giardino, [redacted] abbronzature [redacted] i flashes della mondanità letterario-balneare dei premi Strega e Viareggio. Assiepati in [redacted] [redacted] editrice, sempre troppo anguste per contenerli, [redacted] occasione di inaugurazioni [redacted] anniversari. Nei saloni sempre troppo vasti del Quirinale: dal Presidente della Repubblica, [redacted] portare Libri d'Oro [redacted] a ritirare Penne d'Oro. Al tavolo [redacted] caffè (Cardarelli d'estate col paltò in via Veneto, [redacted] accanto [redacted] lui Ungaretti impermalito) [redacted] dei ristoranti promotori [redacted] premi letterari: vasetto di fiori, grissini. All'Università in tumulto, di rado nei cortei, spesso all'aeroporto, qualche volta in tribunale.

Sono assai meno numerosi I ritratti tradizionali, di solito opera dei fotografi italiani o stranieri più vicini al mondo letterario oppu- [redacted] a [redacted] integrati, Jerry Bauer, Ugo Mulas, Carla Cerati, Mario Dondero, Elisabetta Catalano, Ulano Lucas. Dagli ultimi Quaranta agli Ottanta: Vittorini a braccia nude, in [redacted] ghetta nera davanti alla [redacted] macchina per scrivere; Montale faccia a faccia [redacted] l'upupa impagliata; Vittorio Sereni, Oreste [redacted] Buono [redacted] Alfonso Gatto fotografati da Federico Patellani allo zoo in compagnia d'una zebra, [redacted] poco allegri e [redacted] poco imbarazzati; Cesare Pavese [redacted] [redacted] impermeabile da improbabile Bogart, Elsa Morante bella e selvaggia, Italo Calvino sulla sedia [redacted] cucina; l'eleganza [redacted] ridionale di Quasimodo e la goffaggine settentrionale di Gadda; Pasolini [redacted] [redacted] Laura Betti, e [redacted] addosso la [redacted] da car- [redacted] americano stampigliata State Prison; Goffredo Parise in giacca [redacted] cacciatore; Natalia Ginzburg sempre seduta e sempre difesa da qualcosa, scialle, gatto, libro, penna; Sciascia [redacted] l'ennesima sigaretta, [redacted] Yanez; la spettacolare fotogenia di Alberto Moravia e [redacted] Cesare Musatti da vecchi.

Più recente, molto recente, la ritrattistica promozionale, nelle fotografie dell'autore che alcune [redacted] editrici hanno preso a pubblicare [redacted] controcopertina dei libri. Governata [redacted] leggi speciali, oscillante tra voluta casualità e disinvolto artificio: la sola testa di Aldo [redacted] emergente dall'acqua (d'un lago, parrebbe), circondata [redacted] simboliche pagine bianche galleggianti; soltanto mezza faccia di Gaia de Beaumont, emergente dal buio e dal colletto ricamato della djellaba di seta.

Dallo spreco iconico dei ritratti promozionali emergono [redacted] due elementi interessanti: l'oggettistica che convenzionalmente viene ritenuta indispensabile [redacted] almeno utile [redacted] connotare subito [redacted] scrittore, e la estrema dif-

o Eco (Foto di Letizia Battaglia)



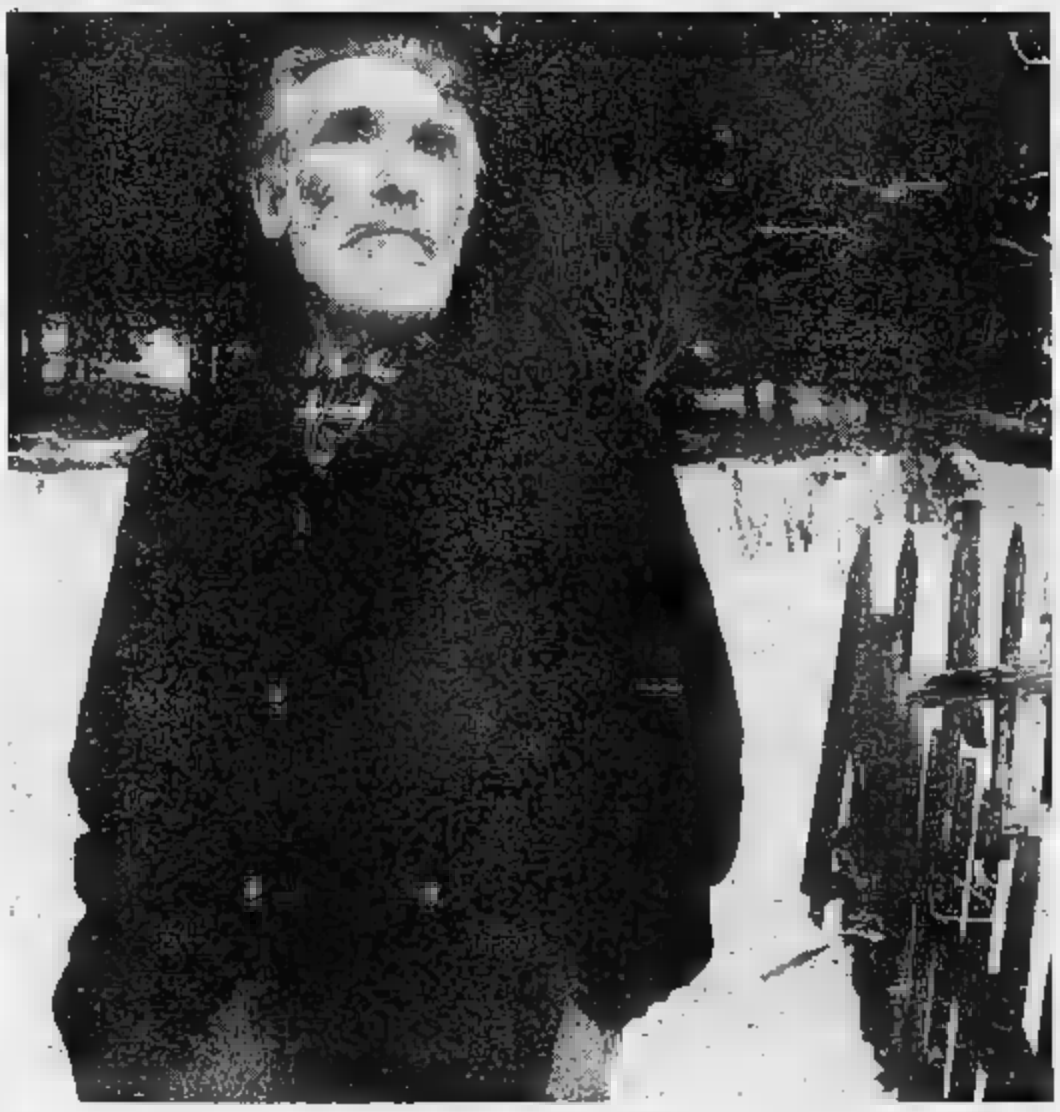
Mario Soldati (Foto di Ferdinando Scianna)

Giorgio Caproni (Foto di Giovanna Borgese)

ttivo di sei fotografi: Paola Agosti, Letizia Battaglia, Fausto Giaccone, Ferdinando Scianna, Franco Zecchin

è anche un racconto

ficoltà fotografare lo scrittore. Tra gli ele- eloquenti usati come definizione professionale non figura quasi mai la penna, molto raramente computer, spessissimo (come è ovvio) la macchina per scrivere che è anche bell'oggetto; figurano telefono, molti gatti, l'orologio da polso, alcuni cani, scaffali pieni di libri nello sfondo, volte pezzi collezioni (le civette che erano di Giovanni Arpino) fiori in vaso, quasi sempre divani poltrone, quadri: l'habitat dello scrittore un interno borghese, nel caso tratti scrittrici connotazione sociale è spesso dalla presenza gioielli, perle, anelli, braccialetti, anche broches. Più raro capriccio di pubblicare una fotografia dell'autore infante (Barbara Alberti).



Mario Rigoni Stern (Foto di Fausto Giaccone)

Il conflitto tra realtà fisica dello scrittore e immagine che lo scrittore ha spiega forse il nervoso disagio, l'incertezza che dominano nella ritrattistica promozionale, altre un'aneddotica ben nota ai ritrattisti di scrittori. Resistenze, fughe, rinvii, fretta irragionevole alibi al di decidere gli indumenti da indossare e la posa l'angolo scegliere, disperata impazienza: soggetti difficili, è il giudizio unanime dei fotografi.

Sarà la d'amore e lo scontento sé; sarà il sentimento forse antiquato ma radicato (e comune del resto anche agli uomini politici italiani) che posare per fotografie-ritratto sia esercizio futile e vanesio; sarà il timore di tradirsi in qualche modo davanti alla macchina fotografica, di tradire qualcosa di che non si vorrebbe affiorasse mai; sarà la poca abitudine e quindi il goffo imbarazzo, la paura d'inadeguatezza; sarà l'abitudine egocentrica dare a ogni propria azione un'importanza sproporzionata. che moltissimi scrittori poeti italiani anziani o vecchi, sarà che odiano esserlo e veder fermato, confermato fotografia il proprio aspetto finicamente decadente. Sarà che molti nel profondo rispettano l'idea che l'artista abbia il dovere debba avere l'eleganza intellettuale d'essere schivo, riservato, sacrale nella inattingibilità. Sarà che a molti le esigenze della pubblicità media appaiono ancora volgari, prepotenti e alienanti. Sarà magari l'incertezza del proprio ruolo.

Saranno uno o alcuni di questi che rendono lo scrittore un soggetto fotografico tanto spinoso a provocare risultati spesso disastrosi: ritratti in cui gli sguardi ansiosi, le posture innaturalmente legnose, le mani poste fatalmente sotto il mento a nascondere o tirare la pelle rilassata del contorno del viso e collo, le espressioni della faccia troppo solenni troppo insicure, i sorrisi stenti.

Tra la bruttezza istantanea delle immagini di cronaca, l'artificio del bel ritratto in posa tradizionale e il disagio del ritratto promozionale, le fotografie di scrittori esposte in questa cercano una linea, un'altra strada. Diversi tra loro nello stile e nell'esperienza, gli autori hanno in comune la ricerca di un'immagine ottica che concilii naturalezza e profondità, realismo e emblematicità, semplicità e idea.

Le deroghe che fanno del ritratto un aneddoto sono poche: Dario Bellezza dal barbiere o Giuliana Morandini in cornice, Roberto Pazzi cui lente d'ingrandimento dilata l'occhio destro, Patrizia Valduga in nero stregato capelli sciolti e teschio. E' invece pienamente riuscita nelle immagini la condensazione personaggio-paesaggio: il panorama arboreo che racchiude Andrea Zanzotto, la neve Rigoni Stern, il muro lebbroso alle spalle di Nico Orengo, l'architettura borghese sfondo per Francesca Sanvitale, la spoglia che contiene Antonio De Benedetti, l'incrocio pinni bianchi che incantona Aldo Rosselli, la notte che avvolge Amelia Rosselli.

E' riuscita l'eloquenza caratteriale-culturale di certe facce: scoramento e dolcezza sul viso bellissimo di Vasco Pratolini, il ridere trasgressivo e tollerante Oreste del Buono, l'avvenenza tra proletaria e dannunziana di Vincenzo Cerami la bellezza militare di Vincenzo Consolo, l'aria rapace di Soldati e la disinvoltura naturale di Moravia, la serietà da cartone animato di Valerio Magrelli, la sospensione di Nanni Balestrini che anche immobile pare in movimento, il dandismo intellettuale alla francese di Fruttero e Lucentini, l'indifferenza stanca da clochards regali di Bilenchi e Tobino. E' riuscito l'uso significativo luce nei chiaroscuri che marezzano Lidia Ravera, nella chiarità che smussa addolcisce Franco Fortini.

Diversi tra loro nello stile nell'esperienza, gli autori hanno in comune la scelta bianco nero, che è scelta di gusto, di prassi anche classicità, giacché tutta la grande ritrattistica già storica è in quel bianco e nero che, dice Federico Fellini, «restituisce una realtà che non quella che vedi con gli occhi, è l'enigma della fotografia suggestione molecolare e cimiteriale, ha a che fare con l'eternità».

Nel bianco e nero del passato, le immagini di Paola Agosti, Letizia Battaglia, Giovanna Borgese, Fausto Giaccone, Ferdinando Scianna e Franco Zecchin colmano pure un vuoto della cultura presente: rappresentano un censimento eseguito con altrettanta completezza, formano un'antologia mai stata raccolta, costituiscono l'inventario fatto delle facce della letteratura italiana temporanea.

Lietta Tornabuoni

Il difficile rapporto tra il libro e il piccolo schermo

C'è un pubblico cresciuto più in fretta della tv

Il rapporto fra televisione e [illegible] è sempre stato ondeggiante, incerto, umbratile, capriccioso, [illegible] alterna, ma [illegible] resi quasi sempre incompleto e insoddisfacente.

E pensare che ai timidi albori [illegible] video, negli Anni 50, il libro è stato oggetto di [illegible] vero e proprio assalto della tv. Allora il cinema concesso alla Rai era minimo e la forma prediletta di spettacolo — di spettacolo [illegible] lorito, emozionante, di tipo popolar domenicale — era il sceneggiato o teleromanzo. Dove ricavare il teleromanzo non era un problema: nulla [illegible] più facile e [illegible] più spiccio che allungare [illegible] mano e pescare in biblioteca. Ed ecco riduzioni [illegible] «Canne al vento», «Cime tempestose», [illegible] dottor Antonio», «Orgoglio e pregiudizio», «Piccolo mondo antico»,' e poi Dostoevskij, Simenon, Stevenson, Jerome [illegible] Jerome, Pellico, Capuana, Verga, Turghenev, e l'elenco potrebbe dilungarsi.

Il vantaggio per la tv era evidente. Ma il vantaggio per il libro? Sì e no. A volte lo sceneggiato ha «spinto» il libro: incuriositi di ritrovare nelle pagine gli eroi del video, non pochi telespettatori si trasformavano in lettori; ma in altri casi, quando la riduzione risultava inadeguata e ponfia, non [illegible] niente, cioè il libro [illegible] ignorato, [illegible] una promozionalità [illegible] contrario: per la [illegible] del pubblico, a monte di uno sceneggiato scellerato, [illegible] automaticamente esserci un racconto [illegible] far dormire in piedi.

Il fatto è [illegible] nessuno [illegible] curava di dare informazioni sul libro tradotto in immagini. E bisogna dire, allargando il discorso, che l'informazione in generale sul libro [illegible] assai limitata. Lasciamo stare il periodo pionieristico; [illegible] anche addentrandoci negli Anni [illegible] — con [illegible] tv già organizzata e consoli- [illegible] — [illegible] che [illegible] ragguaglio culturale viene principalmente delegato [illegible] [illegible] dove sono frequenti le rubriche che trattano di libri e soprattutto conversazioni di critica e analisi. Sul video c'è «L'approdo», rassegna [illegible] raffinati servizi [illegible] «Lettere e arti», e c'è, nel settore specifico, [illegible] breve programma di Luigi Silori e Giulio Nascimbeni, «Il segnalibro». Sono i cosiddetti cantucci intellettuali, rivolti ad [illegible] fetta di platea estremamente esigua (ma per la verità la situazione di oggi non [illegible] migliorata di molto).

Negli Anni 70 c'è [illegible] pratica un solo vessillo che sventola con continuità in favore dell'editoria, ed è la rubrica «Tuttilibri» a cura del tenace Nascimbeni, prova rubrica cui è [illegible] l'avaro spazio di una mezz'oretta collocata ogni lunedì attorno alle 13, nell'ora del pasto, una sorta di sfida tra cultura e pastasciutta; più avanti subirà [illegible] spostamento equivalente [illegible] [illegible] retrocessione, cioè cascherà nel mezzo [illegible] pomeriggio fra le trasmissioni dei ragazzi, in una fascia di scarsissima audience [illegible] gli adulti.

[illegible] squilla la diana della riforma, sulla fine degli Anni 70: pare che ci siano uomini nuovi, [illegible] nuove, e budget (ancorché modesti) persino per l'informazione libraria. [illegible] tra incredula stupefazione dapprima e plauso unanime dopo, [illegible] varato il primo — e il migliore, anche perché rimarrà l'unico — rotocalco [illegible] libri, «Finito di stampare», realizzato [illegible] Raidue e curato [illegible] [illegible] dotto e pugnace esperto del settore, Guido Davico Bonino.

Il rotocalco, benché programmato a tarda ora, [illegible] successo; è agile e nutrito di reportages, dibattiti, curiosità, polemiche, e dimostra come proprio partendo dal libro si possa confezionare [illegible] trasmissione rigorosa e insieme divulgativa, quindi utile e al tempo [illegible] «spettacolare». E' la quadratura del cerchio? E' [illegible] definitivo superamento degli ostacoli posti [illegible] «cultura non traducibile in immagini?» E invece, subito all'avvio degli Anni 80, un colpo di [illegible] tanto proditorio quanto inesplicabile: «Finito di stampare» [illegible] chiuso d'autorità, senza spiegazioni, con vaghe promesse di [illegible] ripresa che non avverrà mai. La [illegible] ha già l'aria di volersi buttare a capofitto nella «concorrenza in basso» con l'astro montante di Berlusconi e [illegible] emarginare l'informazione e [illegible] cultura a favore [illegible] Baudo, Carrà e soci.

E' un periodo, questo, che vede il [illegible] alla ribalta [illegible] [illegible] contenitori. Piazzato tra [illegible] balletto, [illegible] canzonetta e uno sketch, viene inoltrato, per manovra [illegible] [illegible] pressione degli uffici stampa delle grandi case editrici, lo scrittore alla moda con il [illegible] bravo romanzo sotto braccio: un piccolo show di pubblicità gratificante (ma non c detto) [illegible] per l'interessato, distorcente [illegible] mistificante per il pubblico.

Purtroppo, anche [illegible] questa [illegible] metà degli Anni 80, [illegible] [illegible] [illegible] follia per i varietà kolossal pare [illegible] [illegible] po' attenuata, e pare non più [illegible] drastica la volontà [illegible] mortificare la cultura, [illegible] libro non [illegible] mai protagonista, al contrario si tende a sbolognarlo in pillole: [illegible] arriva all'assurdo di incredibili spazi (due-tre minuti settimanali appiccicati al Tg del primo pomeriggio) e ai quattro-cinque minuti [illegible] recente rubrica [illegible] pomeriggio «Il libro, un amico» dove la presa di stipare due volumi in un arco di tempo irrisorio si risolve in una specie di spot che ha la convulsione (non [illegible] divertimento) di [illegible] comica di Ridolini.

Resiste eroicamente il pomeridiano e ultra-compresso [illegible] cui si è ora aggiunto, nel ricordo de «L'approdo», l'accurata rassegna letteraria «L'aquilone» che però è confinata, nella edizione domenicale, oltre mezzanotte, per [illegible] di tiratardi. Altro non c'è, [illegible] non «ritagli e frattaglie», sparsi e dispersi a mo' [illegible] interviste e frammenti in trasmissioni varie: [illegible] che vale tanto per la Rai quanto, e in misura più ridotta, per i network.

In occasione [illegible] Salone del libro sicuramente ci [illegible] servizi speciali, inchieste, dossier, incontri ecc. [illegible] vengano, [illegible] [illegible] chiaro che il problema è un altro: [illegible] arrivato il tempo — ed è arrivato da qual dì — per affrontare seriamente e globalmente [illegible] settore del libro [illegible] dell'editoria con programmi che [illegible] degni [illegible] ampiezza e [illegible] collocazione. [illegible] è un'utopia, [illegible] momento che quasi [illegible] anni fa l'impresa era riuscita: basterebbe non [illegible] l'ossessione degli indici di ascolto, e pensare invece [illegible] esigenze di un pubblico che è cresciuto più in fretta della tv.

Ugo Buzzolan

INCONTRI CON L'AUTORE

19-23 MAGGIO 1988
TORINO ESPOSIZIONI
C.SO MASSIMO D'AZEGLIO 15
STAND MONDADORI
50/53 - 2° padiglione

PRIMO SALONE DEL LIBRO TORINO

GIOVEDÌ 19/5

ore 18 **FRUTTERO [illegible] LUCENTINI**
ore 21 **LUCIANO DE CRESCENZO**

VENERDÌ 20/5

ore 18 **ALAIN ELKANN**
ore 21 **ELENA GIANINI BELOTTI**

SABATO 21/5

ore 15 **ROBERTO D'AGOSTINO**
ore [illegible] **ALDO BUSI**
ore 21 **MIRIAM MAFAI**

DOMENICA 22/5

ore 12 **CARLO CASTELLANETA**
ore 16 **CAMILLA CEDERNA**

MONDADORI

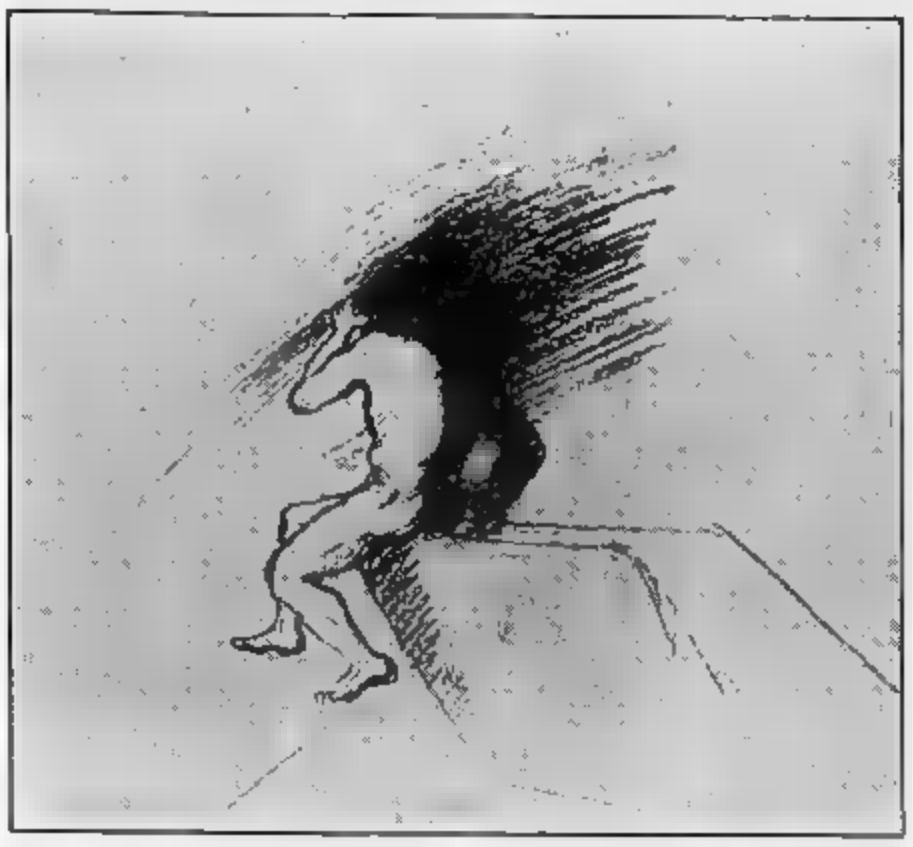
MAZZOTTA

IL CATALOGO COME MEMORIA DI UNA ESPOSIZIONE, COME REINVENZIONE DEL LIBRO D'ARTE

L'impegno culturale che da oltre vent'anni caratterizza la casa editrice si ritrova nei cataloghi delle mostre che, spesso progettati e costruiti insieme con le esposizioni stesse, si rivelano libri di interesse ben superiore alla semplice documentazione. Dagli "Annitrenta" a "Le arti [illegible] Vienna", dall' "Espressionismo" agli "Anniottanta", da Munch, Schiele, Grosz, [illegible] Morandi, de Chirico, Carrà, Fontana, fino alla rivalutazione dell'800 italiano con Zandomeneghi e "Le poetiche del vero", per citare alcuni tra [illegible] centinaia [illegible] titoli realizzati, abbiamo pubblicato volumi fondamentali nella cultura non solo artistica del nostro tempo.

Anni 80: come sono cambiate produzione e vendite

Tra evasione e cultura vincono i tascabili



MILANO — «*Chi pubblica dei libri, li vende. Lo dico perché ho appena pubblicato un libro su Fra Giovanni Giocondo, frate architetto ed epigrafista vissuto tra il '400 e il '500, e benissimo*». Lo sostiene Neri Pozza, editore in Vicenza da cinquant'anni, uomo portato al pessimismo. «*Il libro sta bene*» proclama anche la copertina del nuovo catalogo Mondadori. La lettura aumenta, aumenta il numero dei titoli pubblicati (24 mila nel 1987 contro i 20.500 del 1981), cresce il numero degli editori, o piuttosto di chi stampa libri (sono 2057 compreso Vaticano e Svizzera Italiana che ne hanno 27), punta verso l'alto il grafico del fatturato annuo (2710 miliardi nel 1987), schizzano in su i prezzi (+116,3% dal 1981 al 1986).

«*E' vero, le aree di lettura si allargano* — commenta Giuliano Vigini, direttore editoriale della Bibliografica, che ha appena curato una dettagliata prefazione al Catalogo degli editori italiani 1988 — *non è detto che riescano a compensare i costi della gestione editoriale. Perché tutti abbiano spazio, bisognerebbe vendere molto più. Lo sviluppo della lettura c'è, ma lo sviluppo degli acquisti non è sempre sufficiente a supportare l'azienda editoriale*». Il tasso di natalità di queste aziende è, difatti, in deciso calo: lo scorso anno ne sono apparse 21, contro una media annuale di 55 nel periodo compreso tra il 1960 e il 1986: meno della metà. E se il numero dei titoli sale, scende la tiratura media (—23,5% dal 1981 al 1986). Ma anche 21 non son poca cosa per un Paese dove, fino a poco tempo fa, quasi metà degli abitanti leggeva un libro all'anno.

Da qualche anno il libro ha superato la crisi, si sta riprendendo, ma il 1987 non è stato brillante: più o meno tutte le case editrici hanno avuto vendite inferiori alle previsioni di budget, in qualche caso con cadute superiori al 40%. Non ha certo aiutato il libro il periodo elettorale, fenomeno del resto classico, sono forse mancati i grandi best-seller, motore importante. Va sempre più a picco la narrativa italiana afflitta da sovrapproduzione e da un livello che spesso non può competere con lo standard degli autori di lingua anglosassone. Dice Piero Gelli, della Garzanti: «*Da noi manca l'autore medio. Vale a dire quegli artigiani che sono il nerbo della letteratura americana. In Italia tutti vogliono subito grandi artisti, e li propongono come tali. Lo scrittore americano individua invece il mercato. Forse, a più alto livello, l'unico che ha fatto questa operazione è Eco*». La narrativa ormai non è più sostenuta dal premio, come accadeva fino a poco tempo fa: se il premio letterario va a un nome affermato, funziona da leva, altrimenti non serve. La gente non ci crede più.

Sono ombre compensate in luci. Il pubblico dei lettori si omogeneizza, la distinzione tra libro economico e libro rilegato si assottiglia e se è vero che si va dilatando l'area dei libri cosiddetti di consumo, si deve all'affermarsi di case editrici e collane di cultura, al successo delle edizioni di classici latini e greci, della saggistica «doc» come *Danubio* di Claudio Magris, che si avvicina alle centomila copie.

All'interno di questo nuovo mix di vendita si identificano precisi fenomeni. Nell'area dei titoli che «vendono», accanto ai best-seller tradizionali si impongono opere di saggistica contemporanea (citiamo per tutti: Alberoni) e di intrattenimento, molte delle quali scritte da giornalisti e uomini di spettacolo. Prodotti ideati a tavolino e su misura per certe mode e certi autori, ma che consentono tecniche di lancio mirate, che fanno leva sull'autore-personaggio (caso limite il libro oggetto di D'Agostino). Una fascia sempre più larga di lettori si concentra su questo tipo di lettura.

Parallelamente corre l'editoria sofisticata, esempio classico Adelphi, e si impongono i libri che premiano l'intelligenza e il pensiero. I segnali vengono dai testi classici (530 titoli nel 1986 contro i 424 del 1981), dalla storia (1453 contro 1 che vive una stagione di boom, e psicologia (1184 contro 1 dalla religione (1508 contro 1273). Altro indicatore di questo crescente bisogno di aggiornamento la grande richiesta di dizionari e enciclopedie, un business molto [illegible] alcuni casi, gli editori [illegible] poi la possibilità di inserirsi con iniziative particolari, vedasi le guide turistiche di Maria Ricci.

La domanda si orienta dunque [illegible] poli opposti, che in realtà sono la spia di uno sviluppo equilibrato: evasione e cultura. Una sintesi di queste due tendenze si troviamo nelle grandi collane di tascabili, anch'esse ridottesi di molte a 50 negli ultimi cinque anni, ma in qualche caso (come gli Oscar di Mondadori e la Bur di Rizzoli) diventate vere e proprie case editrici all'interno dei gruppi cui appartengono. Importante è il ruolo di questi tascabili, ormai nemmeno più economici, che sono l'acquisto preferito dei giovani, e che in certi punti vendita di grande passaggio o nelle librerie scolastiche arrivano a rappresentare il 50 per cento dell'offerta, se addirittura l'unica [illegible] di «varia». Queste collane offrono oggi un ventaglio vastissimo di proposte, dalla narrativa di ogni tipo alla saggistica, dalla manualistica all'opera sofisticata che si trova a fronte. E sono, a loro modo, uno degli indicatori più puntuali di come si muova la ri[illegible]

Altri [illegible] che di anno in anno confermano la loro vitalità sono quelli che si rivolgono a fasce professionali. Così è per il libro giuridico-amministrativo (oltre 1600 titoli, contro i 1600 del 1981), per i testi che trattano di economia (834 contro 569), per il successo dei libri di management e del [illegible] di informatica. C'è una produzione specializzate che rafforza alcuni editori e permette ad altri (un esempio, il gruppo Jackson) di moltiplicarsi in poco tempo. Un discorso a parte [illegible] la scolastica, altro [illegible] redditizio dove in cinque anni i prezzi sono saliti del 120,8%, pur in presenza di un numero di titoli in flessione (3798 nel 1986 contro i 3882 del 1981). Quanto al libro per ragazzi, esso ha [illegible] anni difficili e non ha [illegible] risolto tutti i suoi problemi.

L'editoria italiana è ben viva e vegeta, e questo grazie anche alle nuove tecniche di stampa che consentono di restare in basse tirature con la prima [illegible] perché, se poi il titolo si vende, in pochi giorni si può ristamparlo in centinaia di migliaia di copie. Una rivoluzione che ha favorito la nascita di editori-microbo con segreteria telefonica che fanno tutto da soli (tipo E/O), quasi nessuno [illegible] e con amore appassionato per il mestiere.

[illegible] viva non significa per l'editoria avere problemi. Problemi ce ne sono tantissimi, a cominciare dai nodi e dalle strozzature distributive per finire alle difficoltà che hanno le grandi case editrici nel formare editors capaci. L'editoria è infatti un po[illegible] afrodisiaco che può giocare brutti scherzi anche al manager più avveduti. Altra questione complicata, è la mediazione tra le scelte dello staff editoriale e le direttive che arrivano dal marketing e dalla pubblicità. Si tratta spesso di opinioni che vanno in opposte direzioni, e impongono complicati processi di sintesi.

Ma anche per il libro il 1992 è alle porte. Gli anni [illegible] erial hanno lasciato il segno e non ci si deve quindi stupire se il tanto mutato il panorama delle aziende che, come la produzione, offre una maschera bifronte. Da una parte si rafforzano vecchie famiglie di editori e nascono, dall'altra si assiste a un veloce processo di cambiamenti di proprietà, di operazioni di acquisizione e di fusione. I grandi editori marciano decisi verso dimensioni sempre maggiori e capitali più compositi, guardano oltre confine e oltre oceano, e si modellano secondo schemi di verticalizzazione che vanno dalla cartiera alla libreria. Altri risolvono le [illegible] finanziarie coinvolgendo nuovi partner. E intanto, sotto, tanti piccolissimi spuntano, che si ritagliano lo spazio in quelle [illegible] che la grande editoria trascura. E tanti ne muoiono.

Nonostante questi orizzonti da Anno Duemila, gli editori italiani restano [illegible] individualistiche. Due anni fa, davanti al [illegible] improvviso del prezzo dello zucchero [illegible] e lancio di dolcificanti, gli zuccherieri promossero una campagna istituzionale che riportò in su di parecchi punti le vendite. Così hanno fatto sia i produttori di vetro che di vino. A tutt'oggi gli editori non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo su una iniziativa pubblicitaria che lanci il prodotto libro. Però continuano a lamentarsi in coro che lo Stato non fa abbastanza. Ultimo particolare curioso: nel 1987 venivano già pubblicati in [illegible] 10.964 titoli. In cent'anni sono appena raddoppiati.

Valeria Sacchi

Roberto Pazzi
La malattia del tempo

Edoardo Sanguineti
Ghirigori

José Antonio Maravall
Velázquez e lo spirito della modernità

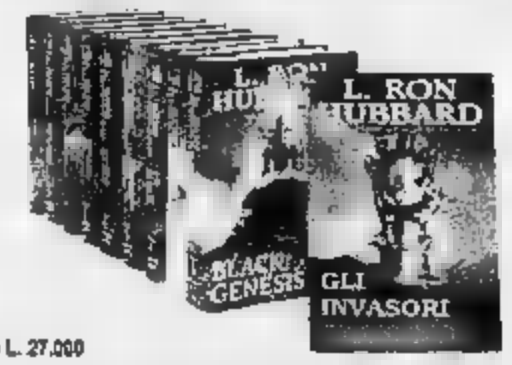
Edmond Jabès
Il libro delle interrogazioni II e III

Pier Aldo Rovatti
Il declino della luce

Gianni Baget Bozzo
I tempi e l'eterno

RICORDI
180 anni di editoria musicale (1808-1988)
Partiture / Spartiti
Metodi, studi, classici, per
Conservatori e Scuole di musica
[illegible]izioni critiche
Il [illegible] e la musica per la scuola
elementare e la scuola media
Libri sulla musica / Libretti d'opera

MICHELE STRANIERO
DON BOSCO
E I VALDESI
[illegible] pp. 197 L. 13.000



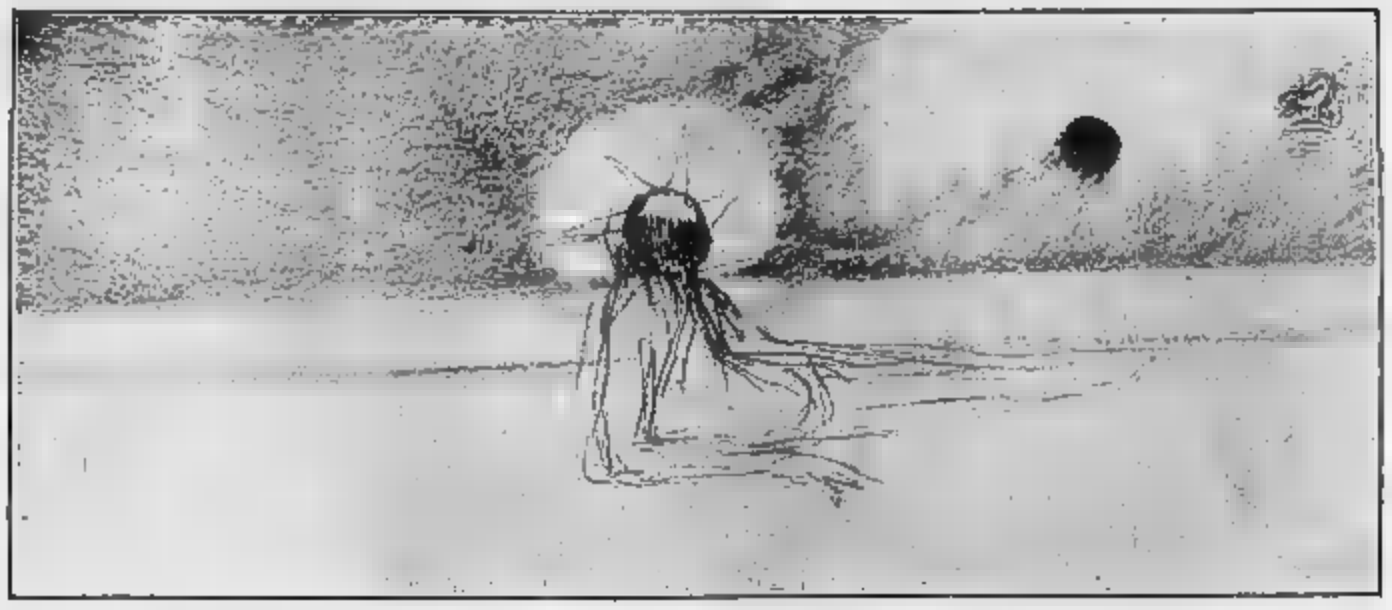
Rilegato L. 27.000
GLI INVASORI TRAMANO. - Volume 1
MISSIONE TERRA
Decalogia (10 volumi) di L. Ron Hubbard.
Inizia la straordinaria avventura di "MISSIONE TERRA",
[illegible] seller del New York Time.
"Sono [illegible] stupito e sbalordito dall'energia di Hubbard."
Arthur C. Clarke, [illegible] di "2001 [illegible] NELLO SPAZIO"
NEW ERA Publications Italia srl - [illegible] Milano
12 - Tel. 02/257035[illegible] 570467
Copyright © 1988 NEW ERA Publications Italia srl

DALLA OSTPOLITIK AL BOOM GIAPPONESE: LE [illegible] DEL CANCELLIERE TEDESCO

SUGARCo
EDIZIONI [illegible]
TUTTE LE LIBRERIE

Le iniziative per vendere meglio

Il libraio studia marketing e cerca un nuovo look



MILANO — I librai sono contenti. Gli anni grigi della depressione sono ormai alle spalle; l'Iva è stata abolita, i libri si vendono. Il 1982, anno nero, è lontano: fu il momento in cui caddero molte librerie, soprattutto quelle che avevano puntato su target politicizzati, indicate a Milano come i «Punti Rossi». Ma subito nel 83 ci fu la svolta che coincise anche con un avvenimento importante: il corso della Scuola del Libro di Venezia, nato per iniziativa di Luciano Mauri. La scuola dette la sferzata a una categoria fino ad allora frammentaria, che aveva vissuto la crisi in modo traumatico. Portò coesione e dignità. «Libraio» tornò a essere «bello», la professione è di nuovo in ascesa.

In questi cinque anni molte cose sono accadute e molte altre continuano ad accadere. Le librerie si sono trasformate in piccole aziende, hanno imparato a fare bene i conti e a guardare con più selettività all'assortimento. Hanno cambiato il look, e si sono accorte che un diverso modo di porre il libro può far crescere gli affari. Infine hanno capito che due sono le carte vincenti: la grande dimensione che può permettere il grande assortimento, o una scelta di target, a misura della propria clientela e delle proprie possibilità.

In modo particolare questo è evidente nelle nuove librerie, molte delle quali partono con precise opzioni di settore, a qualche cosa molto dettagliate, come l'Archivolto per l'architettura, le librerie dello Spettacolo, dello Sport, del Mare. O i punti vendita in lingua inglese che, nelle grandi città, raccolgono una clientela sempre più vasta.

Ma anche la libreria di varia, sia antica che recente, ha iniziato cercare identità diverse, ritagliando al suo interno spazi anche particolari (prima le erbe e la medicina alternativa, poi le filosofie orientali, infine la cucina, lo sport, l'informatica), o scegliendosi nicchie di offerta che privilegiano editori e collane cui dare il posto d'onore. Determinante a questo fine è l'ubicazione. Nelle città i negozi con vetrine in vie di grande passaggio commerciale puntano sul libro tascabile e le collane economiche attraverso formule spinte di self-service; quelli più appartati su un'immagine selettiva o di specialità.

Nonostante questo sforzo, i problemi rimangono, e sono quelli di un servizio che non sempre è all'altezza. Un'indagine recente ha messo in luce che il 49 per cento delle persone che entrano in libreria con una precisa richiesta, non trovano quello che cercano. Certo, razionalizzare un'offerta di oltre duecentomila titoli non è semplice, soprattutto se si tiene conto che la libreria media contiene non più di 35/40 mila titoli e quelle oltre i 100.000 si contano sulle dita di una mano. I librai, ad esempio, lamentano una distribuzione che peggiora nel tempo. Colpa anche del costo del magazzino che ormai decentra quei titoli che non hanno un ricambio veloce.

In Italia i punti di vendita libraria sono 5200, di cui quasi la metà in città, ma di cui solo 1500 vendono esclusivamente libri. Un terzo delle librerie è concentrato nelle tre maggiori città, con Roma in testa (484), seguita da Milano (291) e Torino (154). Ma il 70% delle vendite dei libri di varia, si realizza in non più di 1000 punti vendita. Dunque è chiaro che della libreria non si può fare a meno.

E infatti, su un fatturato librario che nel 1987 è stato superiore ai 2700 miliardi, ben 1270 miliardi sono stati venduti in libreria. Le edicole hanno fatturato 205 miliardi di cui 150 di dispense, i remainders 70 miliardi, la grande distribuzione 30. Il rateale ha toccato quota 400 miliardi, le vendite per corrispondenza quota 240.

Nonostante questa crescita dei canali alternativi (vedasi il successo del Club degli Editori), la libreria conferma la sua leadership. Forse da questo da due o tre anni, e quest'anno in modo massiccio, gli editori hanno deciso di partire alla riscossa. Non soddisfatti del rapporto singolo, giudicato spesso troppo episodico e inadeguato a garantire il supporto di vaste politiche di marketing che programmano per grandi numeri, i maggiori gruppi editoriali hanno varato dei veri programmi di catene nei centri cittadini, in una specie di corsa a chi arriva primo.

Feltrinelli, tuttora il numero uno con 40 librerie, sta aprendo due nuovi spazi a Milano e Roma. Rizzoli, già presente a Roma e Milano, sta per sbarcare a Torino e Firenze. Mondadori (probabilmente insoddisfatto del Mondadori Point Vel) ha programmato l'apertura di 14 mega-spazi entro tre anni nei centri cittadini, sullo schema del drugstore: libri, giornali, articoli regalo, cartoleria e fotografia. Nome della catena: Bibliotec. Fabbri ha da sei mesi il suo primo negozio nel centro di Milano.

Entrano in lizza anche i distributori. Le Messaggerie Italiane possiedono ormai otto librerie tutte di tradizione illustre, le più recenti a Siena (ex Bassi) e a Firenze (Seberg), ma l'idea di una catena per una rete. A Milano Giorgio Borghello, del Book Center, ha affiancato una grande libreria in piazza Duomo, altri due spazi di «varia». Unicopli ha aperto un punto vendita piccolo nel nuovo ipermercato Coop (Bonola) ai confini di Milano, primo esperimento del genere in Italia.

Eppure, il mestiere di libraio non è poi così redditizio: un margine di utile del 20% sulle vendite viene considerato buono, la massima aspirazione il 7-8%, a una libreria medio-grande non supera gli 800 milioni o il miliardo all'anno (le piccole fatturano 150 milioni). E questo per investimenti che, soprattutto sulle grandi superfici, si avvicinano oggi al miliardo e spesso lo superano. Ma all'editore la catena libraria porta vantaggi non contabilizzabili: è una operazione di immagine, gli permette una valutazione immediata e diretta del mercato finale. E' in parte un percorso obbligato, per la necessità di non lasciare sguarniti i centri cittadini che rappresentano i punti nevralgici della vendita, i cui costi non sono più sostenibili dai piccoli operatori.

L'affermarsi delle catene pilotate dai gruppi editoriali avrà certamente riflessi su tutto il mercato, anche quello della produzione. Come già è accaduto negli Stati Uniti, troverà spinta il libro di varia poiché il grande spazio polifunzionale vive bene solo su rotazione rapida. Ma non bisogna aver paura. Sempre oltre Oceano, le grandi catene sono servite da moltiplicatore ai cosiddetti best-seller, ma il fenomeno ha anche aspetti parassitari. Il punto di vista editoriale da riportare è quello dell'editore più piccolo e elitario. Le catene in Italia: il drugstore librario sarà positivo per la diffusione del libro, ma i suoi stessi anticorpi libraio singolo spinta.

Sacchi

IL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS VI ASPETTA AL PRIMO SALONE DEL LIBRO DI TORINO

NOVITÀ DI NARRATIVA • I GRANDI CLASSICI • I TASCABILI
I LIBRI ILLUSTRATI • I CATALOGHI PIÙ PRESTIGIOSI
I LIBRI PER RAGAZZI • LE GRANDI OPERE
LA PRODUZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

E L'OCCASIONE DI SIMPATICI INCONTRI CON GLI AUTORI

Giovedì 19 maggio	h. 15.00	GABRIELLA FIECCHI
	h. 17.00	ALDO CAROTENUTO
	h. 18.00	
Venerdì maggio	h. 11.00	ILARIA RATTAZZI
	h. 15.00	
	h. 17.00	PHILIPPE SOLLERS
21 maggio	h. 11.00	ALBERTO MORAVIA
	h. 15.00	
	h. 17.00	VITTORIO TONDELLI
maggio	h. 11.00	
	h. 15.00	SANDRA REBERSCHAK
	h. 17.00	ROBERTO GERVASO
Lunedì 23 maggio	h. 11.00	AMBROSETTI

PRIMO SALONE DEL LIBRO
TORINO ESPOSIZIONI 19-23 maggio 1988

Verità ■ polemiche sulle «hit parade» dei più venduti

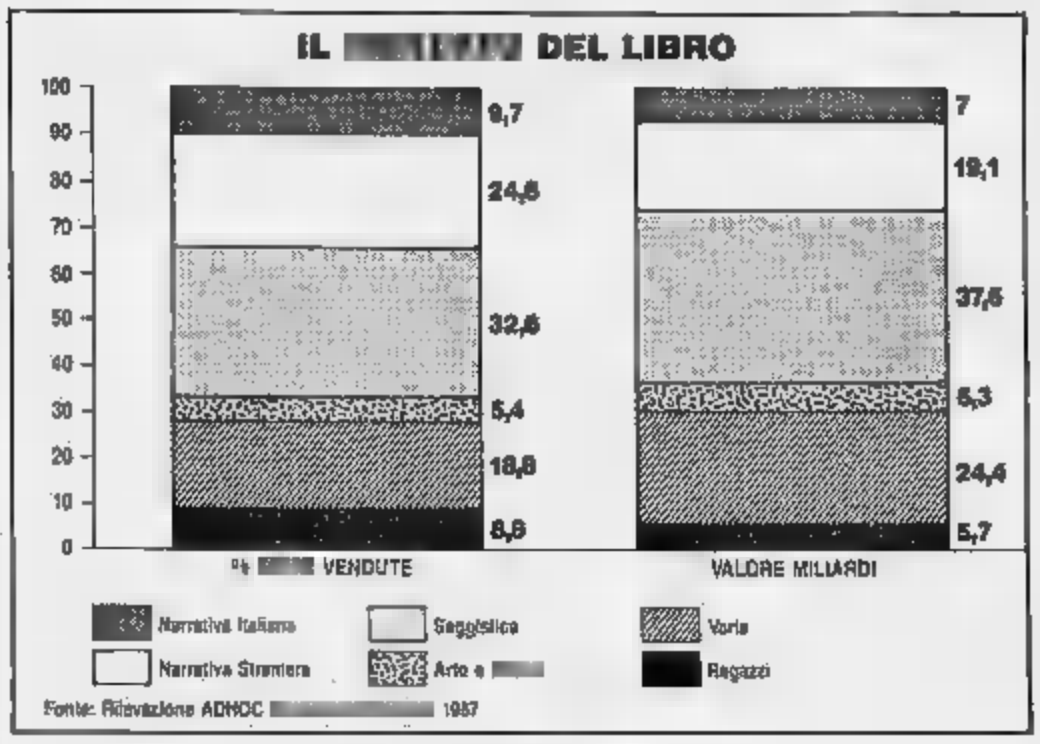
Le classifiche svelano il lettore sconosciuto

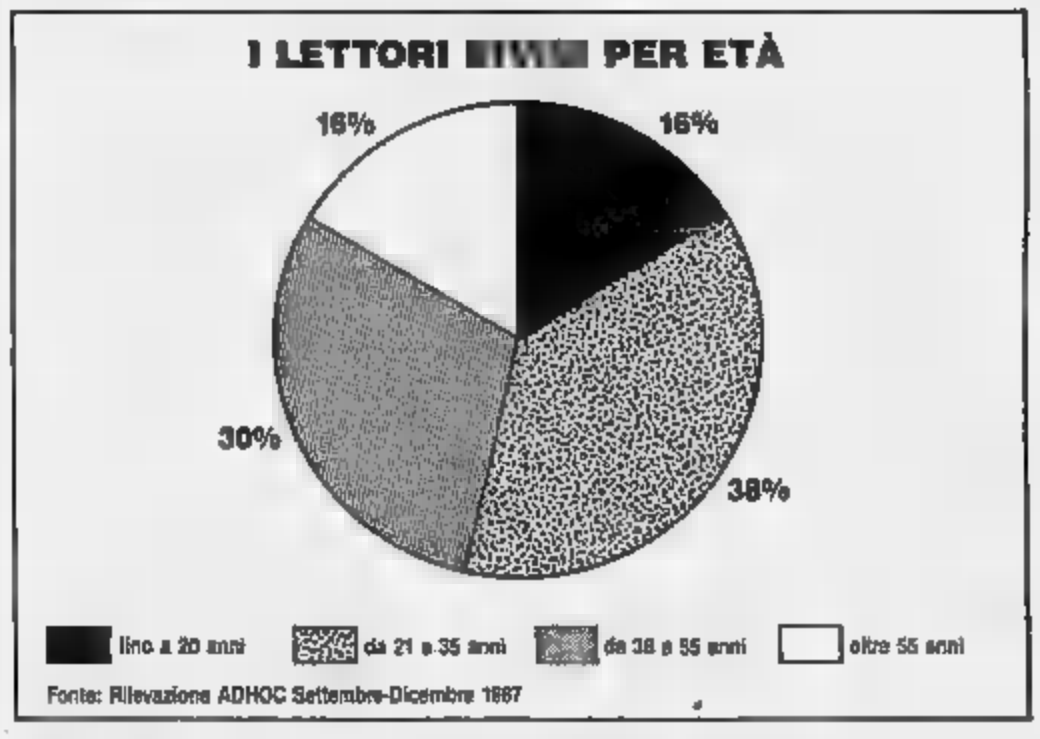
IL pubblico del libro, in Italia, è giovane. Dà la sua preferenza alla saggistica, ■■■■ il ■■■ economico; ■ moderatamente interessato ai richiami del giorno ma, nei tempi lunghi, premia la qualità. Su ■■■■ lettori, ■ ■■■ sotto i 35 anni. Su cento libri venduti, 30 sono saggi. La fiction non raggiunge il 35 per cento del fatturato in libreria: poco più del 10 con la narrativa italiana, 24,6 ■■■ la straniera. E le vendite aumentano, adagio, dopo la grande paura dei primi Anni Ottanta.

Sono i dati più rilevanti, e per certi aspetti sorprendenti, che emergono dalle analisi di mercato. Le classifiche dei libri più venduti non sono amate da certi critici, che temono di vedere scalfita l'autorità del loro giudizio. ■■■ ■■■ l'unico mezzo per sapere quale è la vera risposta del lettore. Il pubblico non dispone di tribune, non è chiamato alle tavole rotonde; ha un modo solo per far sentire la propria voce: acquistando o rifiutando un libro. Può scegliere, imprevedibilmente, il romanzo che ■■■ ha avuto pubblicità, può affossare con il proprio disinteresse il pamphlet ■■ cui l'industria culturale puntava. ■■ ■ sua forma di critica.

Da dodici anni «Tuttolibri», primo giornale in Italia, pubblica queste classifiche, elaborate ■■ istituti di ricerca; ■■ otto mesi, le ha affidate alla ADHOC GPF ■ Associati di Giampaolo Fabris, che le realizza attraverso rilevazioni dirette in libreria. I risultati possono essere a volta incoraggianti, a volta dispettosi; non ■■■ mai ignorabili, per chi si muove nel mondo della cultura.

Ma più incoraggianti che dispettosi. L'elemento che più colpisce l'osservatore straniero, ■■le classifiche dei best seller italiani, è l'alto numero dei libri di qualità. Guardiamo l'elenco dei primi trenta titoli, che ■ ADHOC ■■ elaborato, ■■■ arco ■ ■■■ mesi. Ben tredici ■■■ di saggistica: e sette fra i primi dieci. C'è il saggio legato al tema di attualità, destinato a muovere il dibattito per una stagione (non necessariamente fatuo). C'è il libro di autore, che richiama per il prestigio ■■■■ grande firma, ■■■ ■■■ Rita Levi Montalcini o Cesare Musatti. E c'è la monografia che porta un contributo critico, uno stimolo alla ricerca, come ■ *Kafka* di Citati o *L'uomo medievale* di Le Goff.





Ancora più interessante —ed è un fenomeno che si va accentuando da alcuni anni — la presenza ■ questa graduatoria ■■ tascabili, che un tempo erano ■ cenerentola ■■■■ libreria italiana. Ce ne sono tre nei primi trenta, due hanno superato le cento settimane consecutive di vendita: veri long seller, che ■■■ano le mode; e altri affilano subito dopo, ■■■■ in buona posizione.

■■ poi si guarda ■■■ narrativa, le sorprese ■ accentuano. Fra gli stranieri il più venduto, negli ultimi otto mesi, è il tutt'altro che banale Turow, con un romanzo che affronta i pro■■■■ ■■■■ giustizia in America. Lo tallona Kundera, lo seguono un buon gruppo di autori «alti»: la Yourcenar delle *Memorie di Adriano* è al 18° posto, il resistentissimo Uhlman al 19°, il non certo evasivo Saul Bellow al 23°. Fra gli italiani, cinque sole firme nei primi trenta, ma tutte degne, con la rallegrante presenza ■ ■■■ giovani: Benni, il nostro narratore più richiesto per tutto il periodo, e Nigro (*I fuochi del Basento*), ventisettesimo. Gli altri sono il sempre vivo Eco, all'ottavo anno di presenza in libreria, il nuovo Sciascia, e, al trentesimo posto, Giorgio Saviane con *Il terzo aspetto*.

Non c'è, in questa lista, nemmeno un libro per ragazzi, se ■ eccettua *Il piccolo principe* di Saint Exupéry (ventiquattresimo, ma calcolato fra i tascabili). Non c'è un libro di poesia o arte. I numeri non giocano, evidentemente, a loro favore. Ma questo non significa che non abbiano pubblico. Se dai singoli titoli passia■■ alle valutazioni per ge■■■ scopriamo che un gruppo di lettori, per loro, c'è. I libri per ragazzi, globalmente, hanno il 12 per cento delle vendite in libreria. La poesia e l'arte un non trascurabile ■■ per cento.

■■■ i lettori, ci dicono le analisi di ■■■■■nto, non hanno un volto unico. Si possono dividere per zone geografiche, per sesso, soprattutto per fasce ■ ■■■ E ■■■■ i dati più significativi. *Il barone rampante* di Calvino e le novelle di Verga vendono il 55 per cento delle loro copie ■ ragazzi sotto i 20 anni; dove hanno un grande successo anche *Se questo è un uomo* di Primo Levi, ■■■ *luna e i falò* ■ Pavese (oltre il 50), e il *Maurice* di Forster (47,5 per cento delle vendite). Capanna ha il 58 per cento dei lettori nel gruppo fra i 21 e i 35 anni, dove Franceschini, con *Mara, Renato e io*, lo segue con il 57. E sono battuti tutti e due da Bettelheim, che nello stesso gruppo ne miete il ■■ per cento con *Un genitore quasi perfetto*. Bufalino, con *Le menzogne della notte* stravince fra i lettori più maturi: il 71,9 per cento so■■■ nel gruppo fra i 36 e i 55 anni.

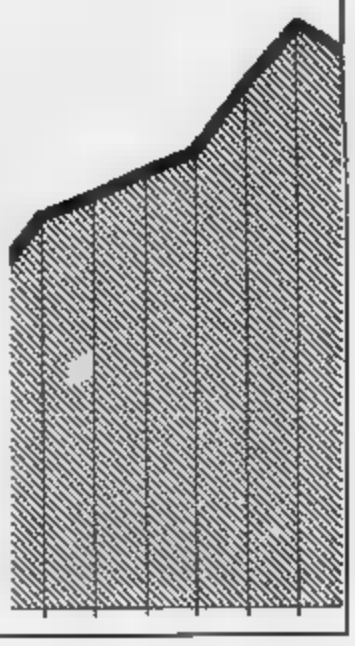
L'ultima sorpresa, e non negativa, riguarda le cifre dei singoli libri. Non c'è più il best seller assoluto, che domina nel deserto. I primi 15 della graduatoria si collocano in una fascia che va dalle 65 mila alle 30 mila copie, vendute in libreria. Altri dodici ■■■ sopra le ventimila, in otto mesi. Anziché pochi libri con altissime vendite ci ■■■■ tanti libri con vendite discrete. Il pubblico aumenta adagio, ma si distribuisce in fretta. Il lettore è cresciuto, anche in maturità; nonostante quanto pensano i nemici delle classifiche, si ■■■■ suggestionare meno dal tamburo del successo. E sceglie.

Giorgio Calcagno

Otto ■■■ di best seller

(rilevazione Adhoc, settembre '87 - aprile '88)

	AUTORE	TITOLO	EDITORE	Punti
1)	Gorbaciov	**Perestrojka**	*Mondadori*	**100**
2)	Turow	**Presunto ■■■■■■**	*Mondadori*	**■■**
3)	Biagi	**Il ■■■ malato**	*Mondadori*	**96**
4)	Andreotti	**Onorevole stia ■■■**	*Rizzoli*	**78**
5)	Malaï	**Pane nero**	*Mondadori*	**72**
■)	Goldoni	**Vai tranquillo**	*Rizzoli*	**69**
7)	Levi Montalcini	**Elogio dell'imperfezione**	*Garzanti*	**68**
8)	Marchi	**Grandi peccatori, grandi cattedrali**	*Rizzoli*	**67**
9)	Kundera	**L'insostenibile leggerezza dell'essere**	*Adelphi*	**64**
10)	Benni	**Il ■■■ sotto il ■■■■**	*Feltrinelli*	**■■**
11)	Eco	**Il nome della rosa**	*Bompiani*	**■■**
12)	Musatti	**Curar nevrotici con la propria autoanalisi**	*Mondadori*	**52**
13)	Forattini	**Giorgio e il drago**	*Mondadori*	**50**
14)	Sciascia	**Porte aperte**	*Adelphi*	**■■**
15)	Citati	**Kafka**	*Rizzoli*	**47**



MOSHE LEWIN
LA RUSSIA IN UNA NUOVA ERA
Una interpretazione storica

Il maggiore esperto di storia ■■■ ■■cietà sovietica analizza i processi evolutivi che portano dall'era staliniana ■ nuovo corso di Gorbaciov.

Temi 142 pp. L. 15 000

ALBERTO OLIVO
IRA FATALE
Autobiografia di un uxoricida

Caso psichiatrico e giudiziario di rilevanza storica, Olivo ha molti titoli per essere ricordato anche come singolarissimo narratore naïf.

Varianti 155 pp. L. 16 000

DORIS LESSING
MIA MADRE

In questo piccolo capolavoro, intessuto di pena e di bravura, Doris Lessing si misura col tema sempre identico e sempre nuovo del rapporto tra madre e figlia.

Varianti 103 pp. ■. 12 000

ENZO FILOSA
LA PICTA
Romanzo

«Un ma■■■ narratore, un ingegno singolare e autentico, uno scrittore ■ tutto campo.»
Geno Pampaloni

Varianti 109 pp. L. 14 000

JOHN Z. YOUNG
I FILOSOFI E IL CERVELLO

Un ponte tra filosofia e biologia: da uno dei moderni padri delle ricerche sul cervello e sul sistema nervoso, il punto sull'anti■■ problema ■■■ rapporti tra mente ■ corpo.

Saggi scientifici
■■■ pp. L. ■■■■

VICTOR FARIAS
HEIDEGGER E IL NAZISMO

Il libro che ha acceso nella cultura europea una discussione carica di ardue e inquietanti implicazioni generali.

Nuova Cultura
376 pp. L. 35 000

Bollati Boringhieri

Anche l'informatica protagonista al Salone

Domandate e il computer vi risponderà

LIBRO e computer. L'informatica entra alla grande nel Salone di Torino coinvolgendo un po' tutti: imprese editoriali, pubblico, librai. A dimostrazione [illegible] dall'uso dell'informatica ognuno può trarre vantaggio. Da qui il massiccio spiegamento di nuove tecnologie rivolte [illegible] lato al pubblico con l'intento [illegible] facilitare [illegible] «lettura» [illegible] quanto il Salone offre ai visitatori (informazioni logistiche, editoriali, titoli dei volu- [illegible] esposti, notizie sulle case editrici, ecc...) [illegible] dall'altro agli espositori che potranno avvalersi [illegible] programmi sull'organizzazione e sugli stand ed ai quali sarà fornita una scheda [illegible] visitatore tipo elaborata sulla [illegible] dei questionari raccolti nei giorni [illegible] apertura.

Il Salone proprio per la sua novità offre, com'è intuibile, l'occasione per una infinita serie di confronti [illegible] riflessioni, [illegible] stimoli e suggerimenti [illegible] tanti soggetti che per la prima volta hanno la possibilità di conoscersi e interrogarsi. [illegible] una miniera di informazione [illegible] portata di mano da tradurre in dati. Insomma c'è la possibilità di compiere un'indagine di prima mano e a trecen- [illegible] gradi su quanto gira attorno al libro, e questo [illegible] fatto in tempi reali con l'impiego dei sistemi computerizzati. Le inchieste, i test sui visitatori [illegible] le loro preferenze sono immediatamente memorizzati su microelaboratori portatili, altri servizi vengono forniti [illegible] sistemi informatici interni al Salone attivati da una quarantina [illegible] personal-computer della Hewlett-Packard che fanno capo [illegible] una unità centrale con una capacità di memoria [illegible] oltre [illegible] milioni [illegible] caratteri.

Struttura generale — I programmi [illegible] stati predisposti dalla «Systems and Management», azienda torinese specializzata nel software per enti, aziende, banche, amministrazioni. L'accesso alle informazioni [illegible] a portata di [illegible] nel senso che la ricerca delle informazioni [illegible] ottiene toccando direttamente lo schermo («Touch-screen») del monitor. L'ossatura del sistema è composta da cinque postazioni collegate al computer centrale: due postazioni sono dedicate alla gestione dell'ingresso dei visitatori professionali (librai, bibliotecari, giornalisti, ecc...) che si sono prenotati; tre postazioni registrano l'ingresso dei visitatori professionali non prenotati. Queste postazioni raccolgono una complessa serie di dati (generalità, posizione, azienda, indirizzo, telefono, categoria di appartenenza, ecc.).

Profilo [illegible] visitatore — Tra le iniziative [illegible] ricerca di mercato sulla lettura e una sul rapporto [illegible] giovani con [illegible] libro attraverso una serie di interviste [illegible] questionario elaborato [illegible] Censis per definire [illegible] [illegible] massima chiarezza gli attuali orientamenti del pubblico; una prima analisi [illegible] durante lo svolgimento [illegible] [illegible] permetterà [illegible] conoscere, quasi in «presa diretta», [illegible] pensano i visitari della rassegna, del libro in ge- [illegible] una scheda insonma sui gusti, le preferenze, i suggerimenti, che si avvale [illegible] risposte di migliaia di persone.

Anche in questo [illegible] le tecnologie sostituiscono [illegible] i materiali tradizionali. Viene usato per la pri- [illegible] volta nel [illegible] [illegible] ricerche di mercato [illegible] prodotto realizzato dalla «Infos», azienda di Orbassano leader nel settore: [illegible] microelaboratore portatile, fornito di stampante (offre anche, agli intervistati, [illegible] buono ingresso al Salone) con visualizzatore da 320 caratteri ed autonomia operativa [illegible] 20 ore. E' uno strumento che pesa appena 700 grammi ed è stato disegnato da Giugiaro.

Centro informazioni — Il sistema informativo interno al Salone non può che incuriosire ed affascinare per la facilità d'accesso ad una vastissima gamma [illegible] dati. Quali risposte può dare [illegible] computer? Ogni informazione relativa [illegible] aziende espositrici, ai libri, agli autori. [illegible] esempio il visitatore agendo sullo schermo tattile sceglie il nome di [illegible] editrice: in tempo reale il computer visualizza il [illegible] in cui l'azienda [illegible] trova; «l'interrogante» può anche «richiamare» la pianta del Salone [illegible] stabilire dov'è, rispetto a lui, lo stand. Volendo può ottenere una scheda informativa dei singoli editori.

Ancora: ogni libro esposto è [illegible] e il pubblico riesce [illegible] avere informazioni sull'opera indicando al computer o il titolo o l'autore. Il sistema [illegible] in grado anche di informare i visitatori sulle iniziative collaterali (mostre, convegni, dibattiti) e fornisce istruzioni sulle votazioni o sui servizi interni ed esterni al Salone (orari dei mezzi [illegible] trasporto, notizie sugli spettacoli e sulle opportunità [illegible] Torino offre durante la manifestazione). Tramite banche-dati internazionali la «Systems [illegible] Management» ha immagazzinato nella memoria del sistema dati che riguardano la produzione, la vendita, il consumo del settore librario [illegible] mondo.

Votazione elettronica — In [illegible] punti il pubblico è chiamato ad esprimere un voto per l'assegnazione del premio «Autore del Salone». I computer sono collegati [illegible] uno schermo gigante [illegible] quale compaiono le «classifiche» aggiornate [illegible] senza punteggio per non influenzare i visitatori. Sullo schermo sono inoltre convogliati messaggi, brani di interviste, avviso d'inizio di manifestazioni collaterali.

Decine di giovani quasi [illegible] studenti di scuola media superiore [illegible] universitari sono stati selezionati e addestrati all'uso dei sistemi informatici di cui il Salone si è dotato: sono le sentinelle delle decine di terminali e nello stesso tempo [illegible] guide preziose all'approccio con il computer, una parte [illegible] tante pattuglie alle quali è affidato il compito di aiutare il pubblico a conoscere meglio e se possibile amare di più quello straordinario prodotto che si chiama libro.

Le nuove tecnologie [illegible] anche al centro [illegible] un interessante dibattito a [illegible] della scuola per librai «Umberto e Elisabetta Mauri» (22 maggio ore 9): si discuterà dei modi di impiegare il computer in libreria per la gestione del magazzino, la contabilità, l'indice dei libri ecc...

Possiamo dire che l'abbozzo [illegible] libreria [illegible] futuro (non [illegible] lontano) comincia qui a Torino, [illegible] questo Salone dapprima guardato con parecchia diffidenza e poi corteggiato con affan- [illegible] per strappare all'ultimo momento [illegible] spazio anche minimo, una citazione piccola, piccola, l'inserimento di [illegible] conferenza stampa o [illegible] un dibattito all'interno di [illegible] programma straripante.

Pier Paolo Benedetto

Novità in libreria

INCHIESTE
PERSONAGGI
RICORRENZE
STUDIO
ARTE
SOCIETÀ

Massimo [illegible]
Prigionieri
L'odissea di un milione e mezzo di soldati italiani nei campi di concentramento di tutto il mondo

Dario Zanelli
Nel mondo di Federico
Da 8 1/2 a "Intervista": come nasce l'opera di un grande autore del cinema

Autori vari
Ieri
Calendario espanso degli avvenimenti con indice elettronico su floppy-disk per la ricerca sistematica delle [illegible]
(Ibm - Ibm compatibile)

Giorgio Petrocchi
Per conoscere Dante [illegible] la Divina Commedia
Guida alla lettura del poema dantesco con un'antologia sonora - su audiocassette - delle pagine più belle lette in TV da Giorgio Albertazzi, Giancarlo Sbragia, Enrico Maria Salerno

a cura di Germana Ferrari
MATTA
Morfologie verbali
Gli scritti critici e il catalogo completo delle opere dal 1936 al 1944

Roberto Benchenga
Come trovare lavoro
Mestieri e professioni nell'Italia degli anni '90 [illegible] libro inchiesta per i giovani e le famiglie

[illegible] ERI
VI ASPETTA AL PRIMO SALONE DEL LIBRO
1•162

Un concorso [illegible] premi di
Tutto libri
fra i suoi lettori

Scegliete il vostro personaggio

Quale è [illegible] personaggio letterario nel quale vi identificate di più?
Quale è quello che più detestate?
Quale è il più riuscito letterariamente?

Da sabato 21 maggio, [illegible] "Tuttolibri", parte un referendum fra i lettori sui personaggi del Novecento letterario, italiano e straniero: Marcovaldo o Mattia Pascal? Lolita e Lara? Maigret o Guglielmo di Baskerville? Ma si può scegliere [illegible] fra tanti altri. La risposta [illegible] pubblico.

Novità
Classici UTET

CLASSICI DELLA FILOSOFIA
diretti [illegible] Nicola Abbagnano
JOHN STUART MILL
[illegible]
DI LOGICA DEDUTTIVA E INDUTTIVA
a cura di Mario Trinchero
2 volumi di complessive pagine 1274

PLATONE
DIALOGHI POLITICI
[illegible]
[illegible] cura [illegible] Francesco Adorno
2 volumi di complessive pagine [illegible]

CLASSICI ITALIANI
diretti da Giorgio Bàrberi Squarotti
[illegible]
LINGUISTICHE DEL CINQUECENTO
a cura di Mario Pozzi
Pagine 940

CLASSICI LATINI
diretti da Italo Lana
LUCANO
LA [illegible] CIVILE
a cura di Renato Badali
Pagine 588

CLASSICI DELLA POLITICA
diretti da Luigi Firpo
JEAN BODIN
I [illegible] LIBRI [illegible] II
a cura di Margherita Isnardi Parente e Diego Quaglioni
Pagine 604

CLASSICI DELLE RELIGIONI
Sezione "La religione cattolica"
diretta da Piero Rossano
NEWMAN
O [illegible] E
a cura di Alberto Bosi
Pagine 1200

UTET
EDITORE DAL 1791

La città invasa dagli scrittori

Al supermercato per incontrare le grandi firme

C'ERA una volta il nomade venditore [illegible] Pontremoli, che scavalcava i passi appenninici [illegible] portava a spalle [illegible] carico di [illegible] battendo fiere e mercati. Poi magari metteva su una bancarella da qualche parte [illegible] diventava stanziale. Oggi le [illegible] si chiamano *stands* e le fiere saloni. Restano i mercati, ma [illegible] altri sistemi. Gli scrittori [illegible] danno ai riti ecumenici della cultura industrializzata, compiono voli transoceanici, dormono nei *wagons-lits*, vivono nei taxi e parlano [illegible] le arti della persuasione commerciale. Nessuno scandalo. Non sono più chierici, ma [illegible] sempre più itineranti. Il Salone del libro di Torino sembra solo confermare una tendenza.

[illegible] Torino vengono in tanti: qualcuno [illegible] molto lontano, qualche altro [illegible] molto vicino. A Philippe Sollers, a Jorge Amado, [illegible] Tahar Ben Jelloun, lo scrittore marocchino vincitore del Goncourt, tocca prendere l'aereo, ma [illegible] Fruttero [illegible] Lucentini bastano quattro passi.

In città c'è attesa. La stagione editoriale [illegible] al culmine, le novità [illegible] parecchie [illegible] Torino [illegible] prepara all'appuntamento con la cognizione di una piccola rivalsa, spende la [illegible] immagine discreta con la grinta dell'*outsider*, che tiene ad affermarsi. Si [illegible] aggiudicata [illegible] battaglia strappandola con i denti, ora, vuole vincere una guerra concretamente e con fantasia.

Almeno per un po' di giorni l'euforia non mancherà. Gli scrittori, forse più dei libri, agiranno da richiamo. Saranno presenti a turno negli *stands* delle case editrici, firmeranno copie fresche di stampa, parleranno di libri [illegible] di sé, agiranno da giullari in corte e cercheranno [illegible] incantare [illegible] pubblico-re. Montale ha scritto che l'artista da vivo è spesso un [illegible] qualunque e che la sua presenza fisica «*basta a spogliare di ogni interesse l'opera* [illegible] [illegible] è un avvi[illegible] di poco conto. [illegible] una lizza, un torneo, non una parata innocua [illegible] può trasformarsi in un certame velenoso. Lo scrittore corre i suoi rischi.

La gente lo scruta [illegible] vicino. Può finalmente sapere se Sollers nasconde sotto la maschera anticonformistica una fisionomia da ombra astinente, se Pier Vittorio Tondelli veste come [illegible] personaggio [illegible] po' *freak*, se Roberto D'Agostino [illegible] più post [illegible] più rétro, se Stefano Benni ha la *silhouette* del fachiro o l'adiposa circonferenza dell'obeso. Viene respinta dalla presunzione di questo e catturata dal fascino di quello.

Le case editrici [illegible] i comunicati-stampa. Bompiani annuncia nel suo recinto la presenza [illegible] Umberto Eco, Roberto Gervaso, Alberto Moravia, [illegible] Cardinal, Philippe Sollers; Rizzoli [illegible] i nomi di Citati, Dossena, Camerana, Oren[illegible] e Vertone, fresco [illegible] [illegible] *Viaggi in Italia;* Einaudi punta su Asor Rosa, [illegible] Jelloun, Del Giudice, Fortunato [illegible] Natalia Ginzburg; Feltrinelli [illegible] [illegible] Benni, Antonio Tabucchi, Elisabetta Rasy [illegible] [illegible] Capriolo, una delle migliori [illegible] dienti dell'annata; Garzanti va da Magris a Mondo, da Piero Angela a Camon; Marietti punta sulla presenza [illegible] Pazzi e [illegible] Jabès; Adelphi su Quinzio, Sciascia e Rugarli, un altro esordiente [illegible] qualità; Mondadori [illegible] D'Agostino, De Crescenzo, Lalla Romano, Fruttero [illegible] Lucentini, [illegible] Costanzo e Alain Elkann; Laterza su Vattimo, Castronovo, Tranfaglia. Storici, sociologi, narratori, poeti, filosofi, scienziati, manualisti, viaggiatori, biografi, poligrafi.

Costa & Nolan annuncia Sanguineti e Amanda Lear; Marsilio Elémire Zolla; Theoria Marco [illegible] e Sandra Petrignani; Sugarco Italo Pietra e Gabriella Turnaturi, recentissima autrice di *Gente perbene*. [illegible] Salone [illegible] [illegible] *cocktail* di ingredienti disparati, una *kermesse* che unisce [illegible] [illegible] gli affari [illegible] tenta di [illegible] anche un poco estrosa.

L'incontro con la gente non si limita ai recinti predisposti, agli *stands* in cui ogni [illegible] editrice espone, [illegible] si allarga alla città, tenta [illegible] invadere i quartieri, di portare il libro dove non ci [illegible] aspetterebbe di trovarlo. [illegible] librerie, alle gallerie d'arte, alle scuole, [illegible] circoli culturali [illegible] mescolano spazi inattesi: pasticcerie, bar, caffè, occhialerie, erboristerie, oreficerie, negozi d'ogni genere [illegible] grandi magazzini, agenzie di viaggi e botteghe di antiquariato.

Il libro diventa spettacolo: un po' carnevale, [illegible] po' sagra, un po' [illegible] Gli appuntamenti sono numerosi: mattino, pomeriggio e [illegible] Chi vuole incontrare Natalia Ginzburg può [illegible] il [illegible] Valoria, in via [illegible] Roccia Umberto Eco; sempre il 19, è al caffè Torino. Il 20 c'è Sciascia al caffè Platti; [illegible] 21 Sanguineti da Coin, in [illegible] Lagrange; Marie Cardinal da Fogola; Roberto Pazzi da Bookstore; Paola Capriolo all'Old [illegible] Bar; Giorgio Albertazzi, di cui è [illegible] uscito [illegible] *perdente* di [illegible] (Rizzoli), da Borbonese, in via Mercanti; il 22 Rugarli al caffè San Carlo.

Si tratta di scelte ragionate [illegible] casuali? Che cosa lega Sanguineti a un negozio di abbigliamento, [illegible] [illegible] un negozio [illegible] pelletterie, Natalia Ginsburg a [illegible] bottega [illegible] antiquariato? Probabilmente nulla. [illegible] più eloquenti i grandi magazzini, che sembrano congeniali agli scrittori-umoristi e ai divulgatori scientifici, abituati a misurarsi [illegible] il pubblico delle alte tirature [illegible] e delle trasmissioni televisive. Invece che le morbide atmosfere [illegible] caffè con gli specchi, Roberto Gervaso, Piero Angela [illegible] Luca [illegible] cercano contatti [illegible] disinvolti: il 20 Angela [illegible] alla [illegible] di via Roma e Goldoni alla Upim; [illegible] [illegible] Gervaso alla Rinascente. Luciano [illegible] Crescenzo addirittura tenta le porte [illegible] grande industria [illegible] sarà nella sede del Gruppo Finanziario Tessile, in [illegible] Emilia. Soluzione logistica [illegible] ripiego [illegible] strategia [illegible] mercato?

Non manca [illegible] più esile [illegible] di colore [illegible]. Lo scrittore Sion Segre Amar, autore presso Garzanti di un libro di memorie torinesi, *Il mio ghetto*, presenta l'opera su un tram, in piazza Carignano. *Revival* [illegible] deamicisiana «carrozza di tutti»? Quanto suona ingiusto oggi il giudizio [illegible] Flaubert: «*Torino [illegible] la città più noiosa del mondo con Bordeaux e Yvetot*». A [illegible] vantaggio si può [illegible] soltanto che lo scrittore [illegible] faceva preferenze nazionalistiche. [illegible] sua [illegible]sa, che [illegible] sarebbe mai venuto al Salone.

Giovanni Tesio

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

AL PRIMO SALONE DEL LIBRO
PER COMUNICARE, INCONTRARE, VALORIZZARE

Fare editoria per la SEI è un'arte lunga, paziente, che impara dai tempi ma non si lascia coinvolgere dalle mode, che rispetta l'uomo ma non rinuncia ad educarlo.
[illegible] anni di successi alla ricerca
dell'autentico bisogno di cultura che è in tutti noi.

varia SEI stand n° 158-159

la SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
in collaborazione con
CASSA DI RISPARMIO [illegible] TORINO
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI ALBA
CASSA RURALE DI GALLO GRINZANE

annuncia la settima edizione del

premio grinzane cavour

La premiazione avverrà il 21 maggio al
Primo Salone [illegible] Libro di Torino

Nell'ambito delle manifestazioni per la premiazione si terrà il convegno

DEL BUON USO [illegible] PREMI LETTERARI

che avrà luogo il 20 maggio 1988 presso la sala B del Salone del Libro - Torino Esposizioni

Interventi di:

Giuseppe Benelli, Vittore Branca, Alberto Cadioli, Maria Corti, Remo Croce, Raffaele Crovi, Giorgio Dell'Arti, Giancarlo Ferretti, Delia Frigessi, Enzo Golino, José Manuel Lara, Francesco Lentini, Claudio Marabini, Luciano Mauri, Walter Mauro, Nico Naldini, Raffaele Nigro, Sergio Perosa, Michele Prisco, Carlos Pujol, Ugo Ronfani, Franco Rositi, Marcel Schneider, Elvira Sellerio, Gabriella Sobrino, Giuliano Soria, Maria Luisa Spaziani, Guido Vergani.

Anche l'informatica protagonista al Salone

Domandate e il computer vi risponderà

Libri e computer. L'informatica entra alla grande nel Salone di Torino coinvolgendo un po' tutti: imprese editoriali, pubblico, librai. A dimostrazione che dall'uso dell'informatica ognuno può trarre vantaggio. Da qui il massiccio spiegamento di nuove tecnologie rivolte da un lato al pubblico con l'intento di facilitare la «lettura» di quanto il Salone offre ai visitatori (informazioni logistiche, editoriali, titoli dei volumi esposti, notizie sulle case editrici, ecc...) e dall'altro agli espositori che potranno avvalersi di programmi sull'organizzazione e sugli stand ed di quali sarà fornita una scheda del visitatore tipo elaborata sulla scorta dei questionari raccolti nei giorni di apertura.

Il Salone proprio per la sua novità offre, com'è intuibile, l'occasione per una infinita serie di confronti e riflessioni, di stimoli e suggerimenti con tanti soggetti che per la prima volta hanno la possibilità di conoscersi e interrogarsi. Quindi una miniera di informazione a portata di mano da tradurre in dati. Insomma c'è la possibilità di compiere un'indagine di prima mano e a trecentosessanta gradi su quanto gira attorno al libro, e questo subito in tempi reali con l'impiego di sistemi computerizzati. Le inchieste, i test dei visitatori e le loro preferenze sono immediatamente memorizzati su microelaboratori portatili, altri servizi vengono forniti da sistemi informatici interni al Salone attivati da una quarantina di personal-computer della Hewlett-Packard che fanno capo ad una unità centrale con una capacità di memoria di oltre due milioni di caratteri.

Struttura generale — I programmi sono stati predisposti dalla «Systems and Management», azienda torinese specializzata nel software per enti, aziende, banche, amministrazioni. L'accesso alle informazioni è a portata di mano nel senso che la ricerca delle informazioni si ottiene toccando direttamente lo schermo («Touch-screen») del monitor. L'ossatura del sistema è composta da cinque postazioni collegate al computer centrale: due postazioni sono dedicate alla gestione dell'ingresso dei visitatori professionali (librai, bibliotecari, giornalisti, ecc...) che si sono prenotati; tre postazioni registrano l'ingresso dei visitatori professionali non prenotati. Queste postazioni raccolgono una complessa serie di dati (generalità, posizione, azienda, indirizzo, telefono, categoria di appartenenza, ecc.).

Profilo del visitatore — Tra le iniziative una ricerca di mercato sulla lettura e una sul rapporto dei giovani con il libro attraverso una serie di interviste a questionario elaborate dal Censis per definire con la massima chiarezza gli attuali orientamenti del pubblico: una prima analisi dei dati durante lo svolgimento del Salone permetterà di conoscere, quasi in «presa diretta», cosa pensano i visitari della rassegna, del libro in genere: una scheda insomma sui gusti, le preferenze, i suggerimenti, che si avvale delle risposte di migliaia di persone.

Anche in questo caso le tecnologie sostituiscono i materiali tradizionali. Viene usato per la prima volta nel campo delle ricerche di mercato un prodotto realizzato dalla «Infos», azienda di Orleader nel settore: un microelaboratore portatile, fornito di stampante (offre anche, agli intervistati, un buono ingresso al Salone) con visualizzatore da 320 caratteri ed autonomia operativa di 20 ore. E' uno strumento che pesa appena 700 grammi ed è stato disegnato da Giugiaro.

Centro informazioni — Il sistema informativo interno al Salone non può che incuriosire ed affascinare per la facilità d'accesso ad una vastissima gamma di dati. Quali risposte può dare il computer? Ogni informazione relativa alle aziende espositrici, ai libri, agli autori. Ad esempio il visitatore agendo sullo schermo tattile sceglie il nome di una editrice: in tempo reale il computer visualizza il padiglione in cui l'azienda si trova; «l'interrogante» può anche «richiamare» la pianta del padiglione e stabilire dov'è, rispetto a lui, lo stand. Volendo può ottenere una scheda informativa dei singoli editori.

Ancora: ogni libro esposto è schedato e il pubblico riesce ad avere informazioni sull'opera indicando il computer o il titolo o l'autore. Il sistema è in grado anche di informare i visitatori sulle iniziative collaterali (mostre, convegni, dibattiti) e fornisce istruzioni sulle votazioni o sui servizi interni ed esterni al Salone (orari dei mezzi di trasporto, notizie sugli spettacoli e sulle opportunità che Torino offre durante la manifestazione). Tramite banche-dati internazionali la «Systems e Management» ha immagazzinato nella memoria del sistema dati che riguardano la produzione, la vendita, il movimento del settore librario nel mondo.

Votazione elettronica — In dodici punti il pubblico è chiamato ad esprimere il voto per l'assegnazione del premio «Autore del Salone». I computer sono collegati ad uno schermo gigante sul quale compaiono le «classifiche» aggiornate ma senza punteggio per non influenzare i visitatori. Sullo schermo sono inoltre convogliati messaggi, brani di interviste, avviso d'inizio di manifestazioni collaterali.

Decine di giovani quasi tutti studenti di scuola media superiore e universitari sono stati selezionati e addestrati all'uso dei sistemi informatici di cui il Salone si è dotato; sono le sentinelle della decine di terminali e nello stesso tempo le guide preziose all'approccio con il computer, sono parte delle tante pattuglie alle quali è affidato il compito di aiutare il pubblico a vivere meglio e se possibile amare di più quello straordinario prodotto che si chiama libro.

Le nuove tecnologie sono anche al centro di un interessante dibattito in corso della scuola per librai «Umberto e Elisabetta Mauri» (22 maggio ore 9): si discuterà dei modi di impiegare il computer in libreria per la gestione del magazzino, la contabilità, l'indice dei libri ecc...

Possiamo dire che l'abbozzo della libreria del futuro (non troppo lontano) comincia qui a Torino, che questo Salone dapprima guardato con parecchia diffidenza e poi corteggiato con affanno per strappare all'ultimo momento uno spazio anche minimo, una citazione piccola, piccola, l'inserimento in una conferenza stampa o di un dibattito all'interno di un programma straripante.

Pier Paolo Benedetto

Novità
Classici UTET

CLASSICI DELLA FILOSOFIA
diretti da Nicola Abbagnano

JOHN STUART MILL
SISTEMA DI LOGICA DEDUTTIVA E INDUTTIVA
a cura di Mario Trinchero
2 volumi complessive pagine 1274

PLATONE
DIALOGHI POLITICI
LETTERE
a cura di Francesco Adorno
2 volumi complessive pagine 2050

CLASSICI ITALIANI
diretti da Giorgio Barberi Squarotti

DISCUSSIONI LINGUISTICHE DEL CINQUECENTO
a cura di Mario Pozzi
Pagine 940

CLASSICI LATINI
diretti da Ettore Lana

LUCANO
LA GUERRA CIVILE
a cura di Renato
Pagine 588

CLASSICI DELLA POLITICA
diretti da Luigi Firpo

JEAN BODIN
I SEI LIBRI DELLO STATO
VOLUME II
a cura di Margherita Isnardi Parente e Diego Quaglioni
Pagine 604

CLASSICI DELLE RELIGIONI
Sezione "La religione cattolica"
diretta da Piero Rossano

NEWMAN
a cura di Alberto Bosi
Pagine

UTET DAL 1791

Novità in libreria

INCHIESTE
PERSONAGGI
RICORRENZE
STUDIO
ARTE
SOCIETÀ

Massimo Sani
Prigionieri
L'odissea di un milione e mezzo di soldati italiani nei campi di concentramento di tutto il mondo

Giorgio Petrocchi
Per conoscere Dante e la Divina Commedia
Guida alla lettura del poema dantesco con un'antologia sonora - su audiocassetta - delle pagine più belle lette in TV da Giorgio Albertazzi, Giancarlo Sbragia, Enrico Maria Salerno

Dario Zanelli
Nel mondo di Federico
Da 8 1/2 a "Intervista": come nasce l'opera di un grande autore del cinema

a cura di Germana Ferrari
MATTA
Morfologie verbali
Gli scritti critici e il catalogo completo delle opere dal 1936 al 1944

Autori vari
Ieri
Calendario organizzato degli avvenimenti con indice elettronico su floppy disk per la ricerca automatica delle informazioni (ibm - libra compatibile)

Roberto Bencivenga
Come trovare lavoro
Mestieri e professioni nell'Italia degli anni '90
Un libro inchiesta per i giovani e le famiglie

Padiglione 2 stand

Un concorso premi

Tutto libri
fra i suoi lettori

Scegliete il vostro personaggio

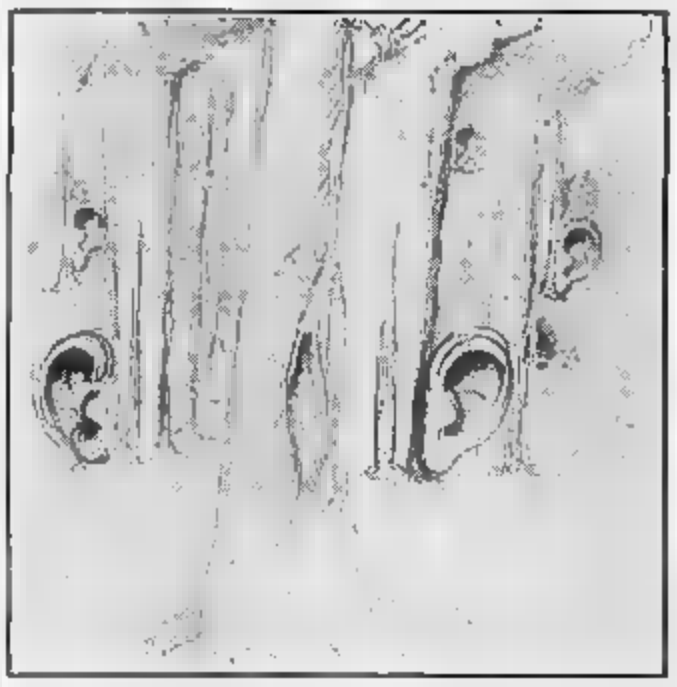
AUT. MIN. RICH.

Quale è il personaggio letterario nel quale vi identificate di più?
Quale è quello che più detestate?
Quale è il più riuscito letterariamente?

Da sabato 21 maggio, con "Tuttolibri", parte un referendum fra i lettori sui personaggi del Novecento letterario, italiano e straniero: Marcovaldo e Mattia Pascal? Lolita e Lara? Maigret e Guglielmo di Baskerville? Ma si può scegliere fra tanti altri. La risposta è del pubblico.

La città invasa dagli scrittori

Al supermercato per incontrare le grandi firme



C'ERA una volta il nomade venditore di Pontremoli, che scavalcava i passi appenninici e portava a spalle il suo carico di libri battendo fiere e mercati. Poi magari metteva su una bancarella da qualche parte e diventava stanziale. Oggi le bancarelle si chiamano *stande* e le fiere saloni. Restano i mercati, altri sistemi. Gli scrittori si riti ecumenici della cultura industrializzata, compiono transoceanici, dormono nei *wagons-lits*, vivono nei e parlano sfoderando arti della persuasione ciale. Nessuno scandalo. Non più chierici, ma sono sempre più itineranti. Il Salone del libro di Torino sembra solo confermare una tendenza.

A Torino vengono in tanti: qualcuno molto lontano, qualche altro da molto vicino. Philippe Sollers, Jorge Amado, a Tahar Ben Jelloun, scrittore marocchino vincitore del Goncourt, tocca prendere l'aereo, ma a Fruttero e Lucentini bastano quattro passi.

In città c'è attesa. stagione editoriale è culmine, le novità sono parecchie Torino si prepara all'appuntamento con cognizione piccola rivalsa, spende sua immagine discreta la grinta dell'*outsider*, che tiene ad affermarsi. Si aggiudicata una battaglia strappandola con i denti, ora, vuole vincere una guerra concretamente fantasia.

Almeno per po' di giorni l'euforia non mancherà. Gli scrittori, forse più libri, agiranno da richiamo. Saranno presenti turno negli *stands* delle editrici, firmeranno copie fresche stampa, parleranno di libri e di sé, agiranno da giullari in corte e cercheranno incantare il pubblico-re. Montale ha scritto che l'artista da vivo è spesso un uomo qualunque e che la presenza fisica «basta spogliare ogni interesse l'opera sua». è un avviso di poco conto. Il Salone una lizza, torneo, non una parata innocua può trasformarsi in un certame velenoso. Lo scrittore corre i suoi rischi.

La gente scruta da vicino. Può finalmente sapere se Sollers nasconde sotto la maschera anticonformistica una fisionomia da omino astinente, se Pier Vittorio Tondelli veste come personaggio un po' *freak*, se D'Agostino è più post più rétro, se Stefano Benni ha la *silhouette* del fachiro l'adiposa circonferenza dell'obeso. Viene respinta dalla presunzione di questo e catturata dal fascino quello.

Le case editrici diramano i comunicati-stampa. Bompiani annuncia nel recinto la presenza di Umberto Eco, Roberto Gervaso, Alberto Moravia, Marie Cardinal, Philippe Sollers; Rizzoli fa i nomi Oitati, Dossena, Camerana, Orengo e Vertone, fresco suoi *Viaggi in Italia*; Einaudi punta su Asor Rosa, Jelloun, Del Giudice, Fortunato e Natalia Ginzburg; Feltrinelli su Stefano Benni, Antonio Tabucchi, Elisabetta Rasy e Paola Capriolo, una delle migliori esordienti dell'annata; Garzanti va da Magris a Mondo, da Piero Angela Camon; Marietti punta sulla presenza di Pazzi di Jabès; Adelphi Quinsio, Sciascia Rugarli, un altro esordiente di qualità; Mondadori su D'Agostino, Crescenzo, Lalla Romano, Fruttero e Lucentini, Maurizio Costanzo Alain Elkann; Laterza Vattimo, Castronovo, Tranfaglia. Storici, sociologi, narratori, poeti, filosofi, scienziati, manualisti, viaggiatori, biografi, poligrafi.

Costa Nolan annuncia Sanguineti e Amanda Lear; Marsilio lia; Theoria Lodoli e Sandra Petrignani; Sugar- Italo Pietra e Gabriella Turnaturi, recentissima autrice di *Gente perbene*. Il Salone è un *cocktail* ingredienti disparati, una *kermesse* che unisce festa affari e tenta essere anche un poco estrosa.

L'incontro gente non si limita ai recinti predisposti, agli *stands* cui ogni casa editrice espone, ma si allarga alla città, tenta di invadere i quartieri, portare il libro dove non ci si aspetterebbe di trovarlo. Alle librerie, alle gallerie d'arte, scuole, culturali si mescolano spazi inattesi: pasticcerie, bar, caffè, occhialerie, erboristerie, oreficerie, negozi d'ogni genere grandi magazzini, agenzie viaggi botteghe di antiquariato.

Il libro diventa spettacolo: po' carnevale, un po' sagra, un po' salotto. appuntamenti sono numerosi: mattino, pomeriggio e sera. Chi vuole incontrare Natalia Ginzburg può farlo il 19 Valiora, in via della Rocca; Umberto Eco, sempre il 19, è caffè Torino. Il 20 c'è Sciascia caffè Platti; il 21 Sanguineti da Coin, in via Lagrange; Marie Cardinal da Fogola; Roberto Pazzi da Bookstore; Paola Capriolo all'Old Bar; Giorgio Albertazzi, cui appena uscito *Un perdente di successo* (Rizzoli), Borbonese, in via Mercanti; il 22 Rugarli al caffè San Carlo.

tratta di scelte ragionate o casuali? Che cosa lega Sanguineti a un negozio di abbigliamento, Albertazzi a un negozio pelletterie, Natalia Ginzburg una bottega di antiquariato? Probabilmente nulla. Sono più eloquenti i grandi gazzini, che sembrano congeniali agli scrittori-umoristi divulgatori scientifici, abituati a misurarsi con il pubblico delle alte tirature e trasmissioni televisive. Invece che le morbide atmosfere dei caffè con gli specchi, Roberto Gervaso, Piero Angela e Luca Goldoni cercano contatti più disinvolti: Angela è alla Standa via Roma e Goldoni alla Upim; il 21 Gervaso alla Rinascente. Luciano De Crescenzo rittura tenta le porte grande industria sarà nella sede del Gruppo Finanziario Tessile, in Emilia. Soluzione logistica ripiego o strategia di mercato?

Non manca una più alle di colore locale. Lo scrittore Sion Segre Amar, autore presso Garzanti di un libro di memorie torinesi, *Il mio ghetto*, presenta l'opera un tram, piazza Carignano. *Revival* della deamicisiana «carrozza tutti»? Quanto ingiusto il giudizio Flaubert: «*Torino la città più noiosa del mondo Bordeaux e Yvetot*». A suo vantaggio si può dire soltanto che lo scrittore non faceva preferenze nazionalistiche. A sua scusa, che non sarebbe mai venuto al Salone.

Giovanni Tesio

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

AL PRIMO SALONE DEL LIBRO
PER COMUNICARE, INCONTRARE, VALORIZZARE

Fare editoria per la SEI è un'arte lunga, paziente, che impara dai tempi ma non si lascia coinvolgere dalle mode, che rispetta l'uomo ma non rinuncia ad educarlo.
80 anni di successi alla ricerca dell'autentico bisogno di cultura che è in tutti noi.

varia SEI stand n° 158-159

la SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
in collaborazione con
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI ALBA
CASSA RURALE DI GALLO GRINZANE

annuncia la settima edizione del

premio **grinzane cavour**

La premiazione avverrà il 21 maggio al
Primo Salone del Libro di Torino

Nell'ambito delle manifestazioni per la premiazione si terrà il convegno

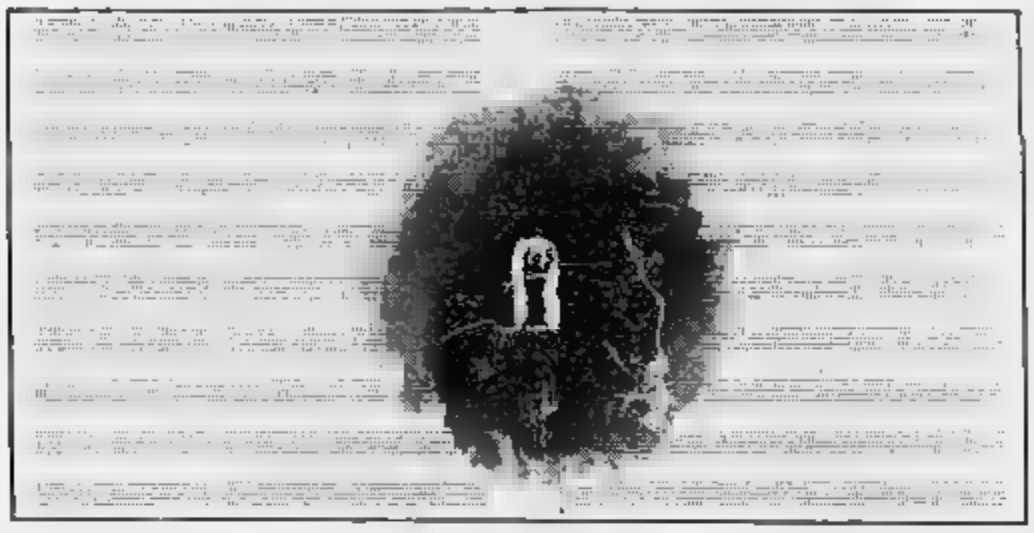
DEL BUON USO DEI PREMI LETTERARI

che avrà luogo il 20 maggio 1988 presso la sala B del Salone del Libro - Torino Esposizioni

Interventi di:
Giuseppe Benelli, Vittore Branca, Alberto Cadioli, Maria Corti, Remo Croce, Raffaele Crovi, Giorgio Dell'Arti, Giancarlo Ferretti, Delia Frigessi, Enzo Golino, José Manuel Lara, Francesco Lentini, Claudio Marabini, Luciano Mauri, Walter Mauro, Nico Naldini, Raffaele Nigro, Sergio Perosa, Michele Prisco, Carlos Pujol, Ugo Ronfani, Franco Rositi, Marcel Schneider, Elvira Sellerio, Gabriella Sobrino, Giuliano Soria, Maria Luisa Spaziani, Guido Vergani.

Una girandola di tavole rotonde, incontri e mostre

Critica, premi, pubblicità tutto è in discussione



IL Salone non è soltanto la «più *grande libreria d'Italia* e *forse d'Europa*» come l'ha definito il suo ideatore Guido Accornero, è anche l'occasione, la prima, per rivoltare il prodotto-libro in ogni parte per compiere il check-up di un'impresa che non conosce le proprie potenzialità e appagata, forse, dell'orgoglio di un fatturato globale non nulla trascurabile, non osa spingere l'acceleratore a fondo. Allora attorno a più tavoli si fa un consulto nella speranza di trovare le giuste terapie e si va a sondare se il veicolo pubblicitario è giusto, se qualche crepa c'è nel proliferare dei premi letterari, si indaga sulle difficoltà di far uscire fuori confini la cultura italiana e così via.

Tavole rotonde, *vis-à-vis* fra sapienti, critici e scrittori nazionali ed esteri a confronto, sociologi ed esperti in ricerche di mercato pungolati da giornalisti, un incrociarsi di domande e risposte dentro un cartellone che annuncia una quindicina di appuntamenti in appena cinque giorni; con contorno di mostre, premi, votazioni, sondaggi, concerti, recite, trasmissioni televisive, proiezione di video. Menù sovrabbondante, ma le occasioni bisogna coglierle al volo.

Ecco dunque in dettaglio gli appuntamenti messi a punto da Adalberto Chiesa *grand commis* subalpino di intrattenimenti culturali inventore tra l'altro della dimenticata stagione di «Torino Enciclopedia».

S'inizia subito, oggi, 19 maggio, con una maxiriunione di recensori e critici letterari, alle 9,30. «**Informazione e giudizio**» è il tema discutono critici di rango sovietici e americani, inglesi e tedeschi. Curioso che siano stati gli americani a segnalare il nome dei colleghi russi per interrogarli sul loro ruolo nell'era Gorbaciov. Curioso anche che il direttore di «Oktober» Anatolij A. Anan'ev richiesto di far pervenire la relazione scritta, ha risposto che è il parlare a braccio. All'incontro ci sono tra gli altri Harold Bloom, considerato il più autorevole critico statunitense cui in italiano sono stati tradotti tre libri, uno pubblicato da «Spirali» di Verdiglione. Poi Helen Wolff prestigiosa consulente editoriale che ha fatto tradurre in tedesco il fortunato romanzo di Eco; Holly Eley esperta inglese di letteratura italiana fin dagli Anni Sessanta quando lavorava con Giulio Andreotti.

Nel pomeriggio ore 15,30 «**Il libro e la pubblicità**»: quali i modi per trasformare un prodotto elitario o quasi in uno di largo consumo? Animano il dibattito coordinato da Angelo Pezzana, il sociologo Fabris, Giovanni Peresson, studioso di pubblicità editoriale e Armando Testa (è sua la pubblicità del Salone). Intervengono anche gli scrittori Fruttero e Lucentini protagonisti disincantati di recente tour in Germania al seguito di «*L'amante senza fissa dimora*» appena tradotto in tedesco.

Alle 17 «**Il libro tra impresa e cultura**», ossia un tema che mette a fuoco fenomeno tipicamente italiano: la sponsorizzazione editoriale da parte di banche, aziende pubbliche e private, società assicurative. Un'area finora inesplorata, grande interesse: basti pensare senza questo apporto studiosi e non disporrebbero di materiali preziosi quali certe edizioni d'arte di una saggistica specializzata.

giornata si chiude alle 18 con «**sguardo reciproco**» ossia Umberto a confronto con Jurij Lotman (considerato il più importante semiologo sovietico): l'uno a ragionare quanto in Italia è conosce della letteratura dell'Urss, l'altro a rispondere in Russia viene valutata la produzione letteraria italiana.

Venerdì 20. Apre alle il dibattito sulla «**Diffusione cultura all'estero**», organizzato dalla «Fondazione Agnelli» tempo interessata al tema della presenza culturale nel mondo. Opinioni di Gore Vidal (Usa), Holly Eley (Gran Bretagna), Klaus Wagenbach (Germania), Pierre Bourdieu (Francia). Problema centrale quello delle traduzioni e su questo punto risulterà preziosa la testimonianza di William Weaver, traduttore per l'America Calvino e Levi. Contemporaneamente (ore 9) altro maxiconvegno sul «**Buon dei premi letterari**» articolato in tre sezioni: la prima vede a confronto i rappresentanti principali premi letterari, la seconda (ore 11,30) ha per tema «Editori e librai», l'ultima (ore 15,30) «Gli scrittori e la critica». L'organizzazione è del premio «Grinzane Cavour» che Salone, sabato, 18,30 presenterà i vincitori della settima edizione: Julian Barnes, Mendoza, Wilma Stockenstroni, Manlio Cancogni, Vincenzo Consolo, Lalla Romano, Magda Olivetti (premio traduzione). Alle 15,30 coordinati da Furio Colombo discutono i responsabili delle «**Pagine e dei supplementi culturali nei quotidiani italiani**».

Sabato, ore 10, altro argomento spinoso «**La distribuzione dei libri e della stampa periodica**»: allargare il mercato oltre l'edicola e la libreria? Segue alle 10,30 «**Disegnare il libro**», ossia il libro come viene impostato nella sua parte fisica. E' anche il titolo di mostra di grafica editoriale a oggi.

Domenica alle 9 «**La libreria e tecnologie**»: ovvero il computer a servizio del libraio, lezione della scuola per librai Umberto ed Elisabetta Mauri.

Alle 17 curiosità offerta dall'Associazione «Il grande libro natura» che organizza a Grosseto ogni anno la libro sull'ambiente: Salvatore Frigerio dell'Eremo di Camaldoli parlerà della presenza dei monaci nella difesa del libro e della natura; commenterà manoscritto del Trecento in cui sono indicate le regole a difesa natura.

Lunedì (ore è a turno «**L'editoria universitaria**» un settore molto importante (ma defilato dal circuito librario) carente informazione diretta agli studenti ai docenti. contemporanea, tavola rotonda a sezione piemontese dell'associazione Biblioteche e dell'assessorato alla cultura della Regione su «**Il cliente biblioteca**», segue alle l'«**Incontro bibliotecari con l'Indice**» alle 18 un altro grande tema «**La fabbrica del libro: l'editing**» un argomento cui in Italia si parla poco. Sconosciuta da noi infatti la figura dell'esperto culturale grado di seguire il percorso del manoscritto fino all'editore a suggerire all'autore eventuali correzioni, tagli, aggiustamenti.

Altre iniziative: conferenza stampa 19, 10 sulla presenza alla Buchmesse di Francoforte; la mostra (a cura della Provincia) tavole originali (collezione Rava) con cui sono illustrati i romanzi popolari dal al 1935, la rassegna del libro «Fra impresa e cultura» a della presidenza Consiglio. la mostra di dipinti che hanno per sfondo libro, l'esposizione di 38 vignette di Giorgio Cavallo che hanno illustrato la classifica del best seller «Tuttolibri», la mostra fotografica «Volto d'Autore» ossia 90 ritratti scrittori fotografati per il Salone da Paola Agosti, Letizia Battaglia, Giovanna Borgese, Fausto Giaccone, Ferdinando Scianna, Franco Zecchin.

Ancora: premio «La copertina dell'anno» (20 gio), premio «L'autore del Salone» (21 maggio). Dal 19 al 23 a cura della Rai sono proiettati video interviste testimonianze di autori italiani; dal 20 al 23 al Villino Caprifoglio accanto a Torino Esposizioni conversazioni sulle fiabe per i ragazzi. Davanti al Salone invece, un tram, i bambini potranno ascoltare letture e incontrare autori.

p.p.b.

ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO
PIAZZA VERDI, 10 - 00100 ROMA
TEL. 85081 - TELEX 611008 IPZS-RO

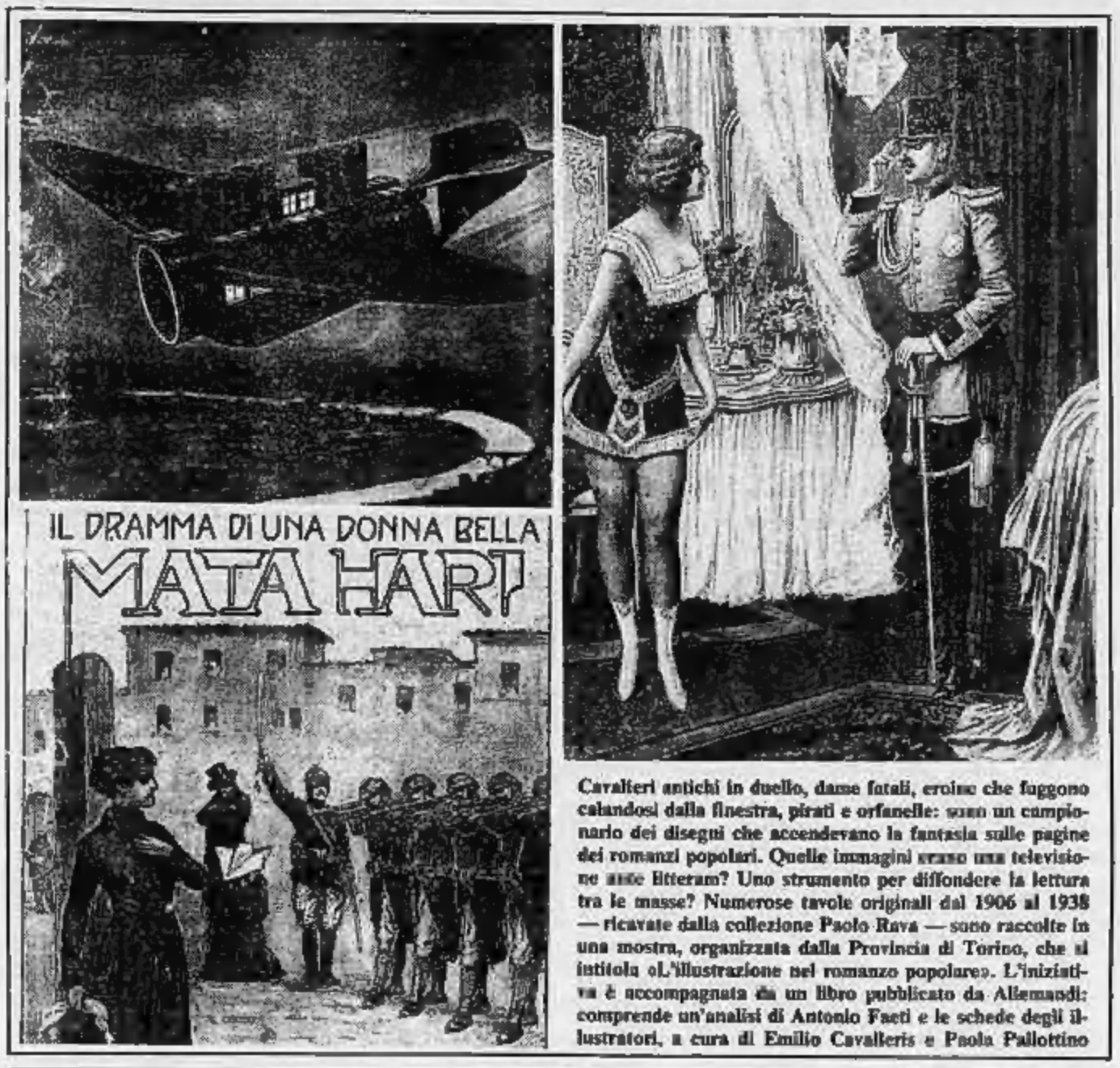
AL DI UNA CLIENTELA CON ESIGENZE DIVERSE

SALONE
DEL LIBRO
TORINO

L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO È UN'UNICA GRANDE AZIENDA AL SERVIZIO DELLA PIÙ SOFISTICATA CLIENTELA PER: CELLULOSA E CARTA, GRAFICA, CARTE VALORI, ASSEGNI, TITOLI, BANCONOTE, FRANCOBOLLI, MARCHE, DOCUMENTI DI SICUREZZA, EDITORIA (LETTERARIA, GIURIDICA, D'ARTE), MATERIALE PUBBLICITARIO, NUMISMATICA, MEDAGLISTICA, CONGEGNI MECCANICI SICUREZZA, FUSIONI ARTISTICHE.
IN ITALIA E NEL MONDO

Il libro come immagine: illustratori, grafici e vignettisti in mostra al Salone

Vecchi feuilletons tra lacrime e avventure



Cavalieri antichi in duello, dame fatali, eroine che fuggono calandosi dalla finestra, pirati e orfanelle: sono un campionario dei disegni che accendevano la fantasia sulle pagine dei romanzi popolari. Quelle immagini erano una televisione delle litteram? Uno strumento per diffondere la lettura tra le masse? Numerose tavole originali dal 1906 al 1938 — ricavate dalla collezione Paolo Rava — sono raccolte in una mostra, organizzata dalla Provincia di Torino, che si intitola «L'illustrazione nel romanzo popolare». L'iniziativa è accompagnata da un libro pubblicato da Allemandi: comprende un'analisi di Antonio Faeti e le schede degli illustratori, a cura di Emilio Cavalieris e Paola Pallottino

Copertine in passerella

Due copertine Anni 50 di Leo Longanesi. Dal catalogo della mostra «Disegnare il libro. Grafica editoriale in Italia dal 1945 a oggi», edito da Scheiwiller

I best-seller di Cavallo

Un «inedito» di Giorgio Cavallo per i «Pensieri del Tè» di Guido Ceronetti. La mostra raccoglie le vignette pubblicate, da settembre 87, su «Tuttolibri» per commentare la classifica dei libri più venduti

Novità primavera 1988

Electa

Alessandro Conti
Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte
pp. 360, 220 ill. in nero, 20 a colori
L. 48.000

Radicalmente rinnovata e aggiornata, questa seconda edizione del volume apparso nel 1973 si presenta con una revisione bibliografica, una nuova verifica dei problemi emersi nel corso di questi anni e ampliando lo stesso arco cronologico d'indagine, fino ad includere tutta la vicenda dell'Ottocento italiano. Alla documentazione italiana si affiancano quelle francesi e inglesi.

Sergio Bettini
Venezia
Nascita di una città
pp. 220, 120 ill. in nero
L. 38.000

Frutto di un trentennio di studio appassionato sull'arte e la civiltà di Venezia, questa ricognizione storica ma anche artistica, sociale ed economica si apre sui primi insediamenti dei Veneti/ci nelle isole lagunari, per narrare il lento costruirsi della meravigliosa città, lo sviluppo di un'architettura unica al mondo, le arti maggiori e minori, l'evoluzione sociale, politica e culturale di Venezia e la sua posizione al tramonto del Medioevo.

L'esperimento della perfezione
Arte e società nell'atene di Pericle
A cura di Eugenio La Rocca
pp. 360, 180 ill. in nero
L. 48.000

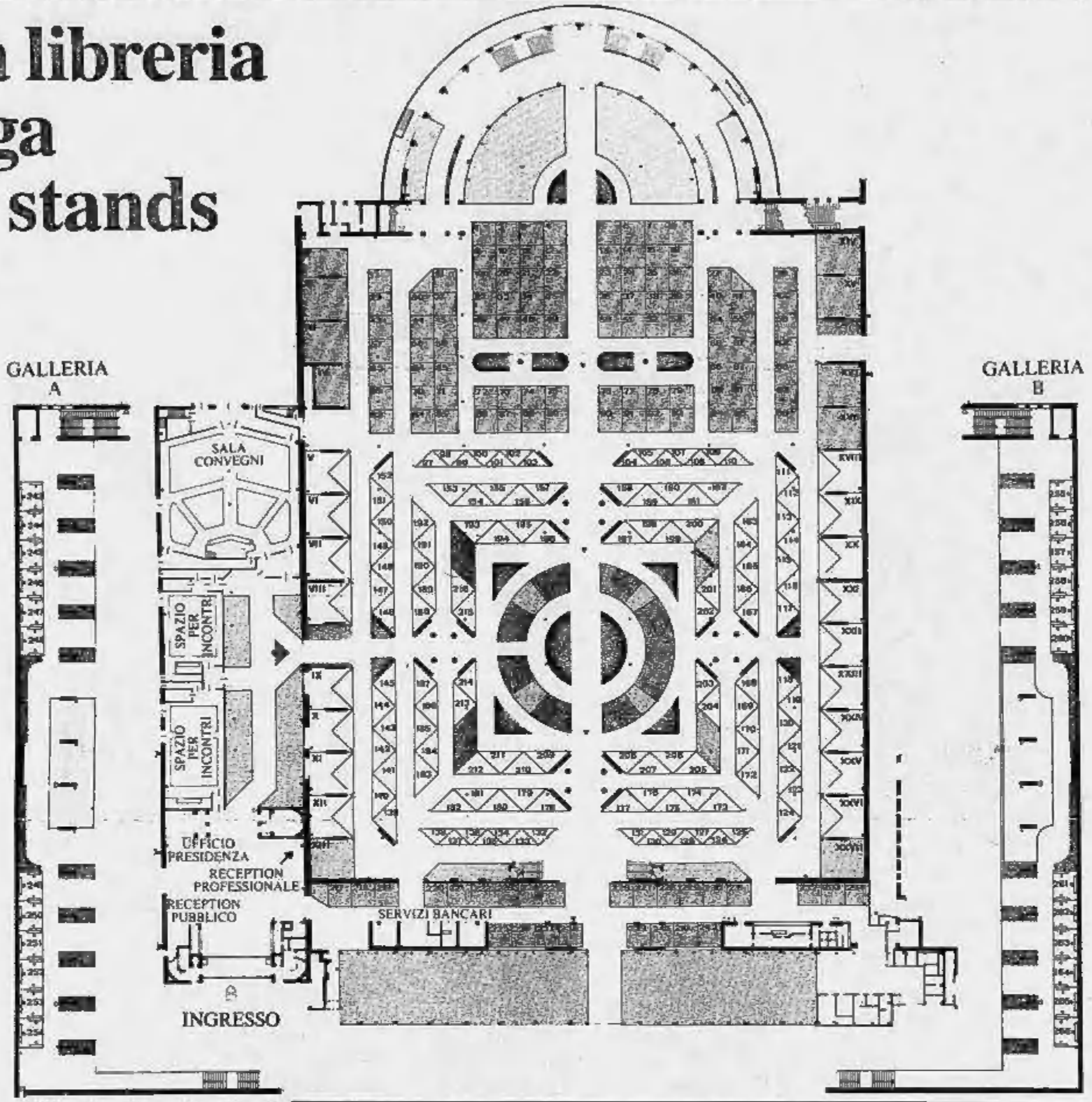
L'età di Pericle è universalmente conosciuta come uno dei periodi aurei della storia dell'Occidente per il singolare equilibrio raggiuntovi dalla società ateniese in campo politico, sociale ed artistico. A quest'ultimo aspetto è dedicato il volume, che esamina i risvolti filosofici ed estetici, prendendo poi a modello alcune opere d'arte particolarmente famose e rappresentative, come il fregio del Partenone e la statua di Afrodite di Daphni.

Biblioteca Electa

Saggistica universale illustrata

Volumi di formato 17 × 24 cm, stampati su carta usomano avoriata, rilegati e con sovraccoperta a colori

Una libreria lunga 300 stands



IL Salone del libro è ospitato nel padiglione centrale di Torino-Esposizioni (di cui pubblichiamo la mappa) ed occupa un'area di 20 mila metri quadrati nei quali si snodano gli stand di oltre 500 case editrici che hanno aderito all'iniziativa. L'allestimento curato dallo studio dell'architetto Eldo Ferrero di Torino impiega nuove strutture che trasformano lo spazio in una «città del libro». Gli stands hanno una forma triangolare che favorisce il contatto con il visitatore. Ci sono vari percorsi, zone di sosta, aree verdi, ristorante e bar.

Gli sponsor della manifestazione occupano la piazza centrale di questa città, punto inevitabile di convergenza dei visitatori e degli addetti ai lavori. E' l'area che ospita anche la mostra «Volto d'autore». Attorno a questo nucleo gli stand delle case editrici agganciati ai vari «quartieri»: le librerie antiquarie, gli stand di Regione, Provincia e Comune, la postazione Rai, lo stand di Editoria Elettronica che pubblica il «Giornale del Salone», le zone dove si vota. Ed ancora le mostre: «Disegnare la copertina», l'esposizione dei libri pregiati della Biblioteca Reale e dell'Accademia Albertina. Verso il corso Massimo d'Azeglio, gli stand della Presidenza del Consiglio e delle edizioni della Camera dei Deputati. Ampi spazi sono dedicati al relax e alla lettura.

Nikolaj Karamzin
La povera Lisa
pp. 110 - lire 8.000
Per la prima volta in Italia i più celebri racconti di uno dei padri della letteratura russa

Stendhal
Viaggio in Italia
pp. 69 - tavv. XI - lire 30.000
Un baedeker d'autore realizzato interamente con tecniche di editoria al computer. In collaborazione con Hewlett-Packard.

Roberto Ciuni
Mafiosi
2ª ed. - pp. 86 - lire 14.000
L'eccezionale testimonianza di un grande cronista

Davide Pinardi
L'isola nel cielo
pp. 87 - lire 14.000
Ritmo incalzante e storie clandestine nel romanzo di un giovane promettente

Gianni Giovannelli
Confessioni di un uomo malvagio
in preparazione
Un'altra storia "impossibile" dell'autore di *Storia Guardiana*

TRANCHIDA EDITORI
distribuzione CDA

Abbonamenti ai periodici? EBSCO ha la risposta pronta.

EBSCO possiede un archivio di informazioni editoriali dettagliate su 160.000 periodici, che aggiorna ogni anno con 17.000 nuovi titoli e con 120.000 modifiche. EBSCO gestisce i vostri abbonamenti a periodici, giornali, annuari, continuazioni, collane, su carta, microform, audio cassette. Non esiste al mondo ausilio più valido per una biblioteca. Un insieme equilibrato di professionalità, tecnologia e disponibilità costituisce la nostra filosofia di gestione di questa enorme massa di informazioni, che mettiamo al vostro servizio tramite una rete di uffici dislocati in tutto il mondo. EBSCO è anche servizio on-line: informazioni in tempo reale su 160.000 titoli pubblicati in tutto il mondo, su migliaia di pubblicazioni non più esistenti, su numeri arretrati normalmente definiti «esauriti» e «non disponibili» dagli editori, su nuovi titoli. EBSCO soprattutto vi procura tutte queste pubblicazioni con un sistema di abbonamenti efficiente e tempestivo. EBSCO è ancora di più: facilità di ordinazione, flessibilità del servizio rinnovi, ordini in continuazione e annuale, numeri arretrati, servizio reclami, fatturazione con informazioni personalizzate sui titoli, report di controllo gestione, cataloghi, bollettini di aggiornamento.

EBSCO
SUBSCRIPTION SERVICES
U.S.A. - CANADA - BRASILE - AUSTRALIA - SVEZIA - OLANDA
SPAGNA - FRANCIA - GERMANIA - GRECIA - TURCHIA - TAIWAN - COREA
Tel. 011 544.626 - 530.393 - 512.930 - Via Pastrengo 20 - 10128 Torino - ITALIA
Telex 215836 Fax 011 531971

Gli editori presenti dalla A alla Z

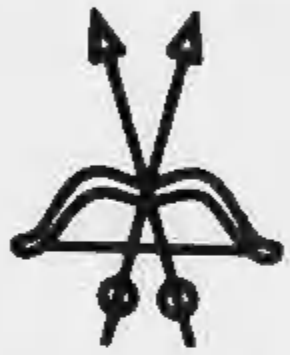
Gli editori presenti al Salone del Libro sono oltre 500. Diamo l'elenco di quanti hanno un proprio stand (con relativo numero). Gli altri sono associati in diversi gruppi.

Adelphi	76-90
Albert Meynier	128
Alberti Libraio Editore	248
Edizioni all'insegna del Veltro	250
Umberto Allemandi & C.	91-92-93
Amnesty International	XXX
A.M.Z. Editrice	107-109-110
Anele (Assoc. Teatri Lirici)	IX
Franco Angeli	132 A
A.N.I.S.A.	319
Arcana	245
Edizioni Archeosofica	265 A
Rosellina Archinto	313
Arktes Edizioni	250
Armando Armando	235-232
Art &	253 A
Assimil-Linguavox	269
Associazione Editori Veneti	141-143-145
Assoc. Ed. Svizzera Italiana	318
Associazione Italiana Editori	205-206-207-174-175-176
Automobilia	168
Massimo Baldini Editore	130
Biblo	259 AB
Giulio Bolaffi Editore	177
Bollati Boringhieri	194-195
Giuseppe Bonanno Editore	257 A
Casa Editrice Bonechi	148
Ugo Bozzi Editore	152 B
Bramante Editrice	166
Buffetti Editore	XVI
Camera dei Deputati	236
Cantini Editore	42-56
Edizioni Il Capitello	258
Federico Capone-Ed. Librarie	203
Edizioni Il Carroccio	267
Carucci Editore	507
Edizioni Casagrande	178-179
Castalia	97
Cedam	180-182
Centro Di	120
Centro Documentaz. Alpina	264
Centro Scientifico Torinese	272
Centro Studi Piemontesi	262
Centro Studi Terapie Sessuali	295
Cesmeo	X
Ciba-Geigy Edizioni	310
C.I.R.V.I.	260 ABC
Città Nuova Editrice	286
Claudiana Editrice	137
Clesav	230-241-242
Clup	230-241-242

C.L.U.T.	136
Cluva	230-241-242
Nuove Edizioni Codella	274
Comunità del Garda	260 ABC
Comunità Europea	228
Coop	148
Cooperativa Lorenzo Milani	255 ABC
Corpo 10	102
Costa & Nolan	103-103 A
Crocetti Editore	102
Crociata del Libro Cristiano	290
D'Anna	243
Istit. Geografico De Agostini	80-81-94-95-82-88-82-96
Veniero De Giorgi	222
Dick Peerson	257 B
Ecig	298
Edagricole/Calderini	283
Edb Ed. Dehoniane Bologna	267 AB
Edi Artes	163
Edi Ermes	163
Editori Riuniti	99-100-101
Editrice Bibliografica	XXIX
Editrice Elle Di Ci	301
Editrice Eraclea	229
Editrice Il Mulino	196-197-198
Editrice La Giuntina	104-105-106
Editrice Morcelliana	306
Edizioni Abete	504
Edizioni Arista	292
Edizioni del Riccio	139
Edizioni del Sole 24 Ore	181
Edizioni E. Elle	304
Edizioni E/O	30
Edizioni Edison	167
Ed. della Fondazione Agnelli	31-44-45
Edizioni Gruppo Abete	135
Edizioni L'Archivolto	124
Edizioni Lavoro	517
Edizioni Mediterranee	299
Edizioni Olivares	189-191
Edizioni Panini	131
Edizioni Rari Nantes	307
Edizioni Sonda	308
Edizioni Studium	306
Edt/Musica	311
Giulio Einaudi	34-35-46-47-48-49
Elt Eracle	279
Electa	17-29-49-57-63-68-83
Emme Ed. (Petrini Junior)	249
Empiria	266 C
Encyclopaedia Britannica	18-18 A
L'Età dell'Acquario	292
Giangiacomo Feltrinelli	190-189
S. F. Flaccovio	144
Fogola	129
Fondazione Luigi Einaudi	508
Fondazione Sandro Penna	516
Franco Maria Ricci	26
Fratelli Alinari	VII
Galleria La Rocca	201
Federico Garolla	120
Garzanti	5-6-7-13-14-15-16
Garzanti	226
Genesi	273
G. Giappichelli	139
Giuffrè	132-134
Giunti	XIV-XV
Grafica e Arte Bergamo	165
Grafia	118
Graphot	285
Gremese	262 B
Piero Gribaudi	118 A
Edizioni Gribaudo	223
Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas	72-73-74-75-86-87-88-89

Gruppo Editoriale Jackson	255 ABC
Guanda	193
Guida Editori	32-33
Hellopolis	276
Hopeful Monster	XVII
Edizioni Horus	300
Idea Libri	189-191
Int Gruppo Editoriale	VIII
Il Grande Libro della Natura	315
Il Lichene Edizioni	146
Il Melangolo	104-105-106
Il Quadrante	173
Il Quadrato	262 C
Inter Orbis	108
Ipsoa	208-209-210
Isedi (Petrini Editore)	249
Ist. Poligr. e Zecca dello Stato	217-218-219
Italscambi	281
Cooperativa Libraria I.U.L.M.	230-241-242
Japadre	271
Kronos	512
Edizioni L'Arciere	231
L'Indice dei libri del mese	98
La Bottega di Hefesto	297
Lamfranchi Editore	261 B
La Nuova Italia	211-212-213
La Rivisteria	275
La Roccia di Erec	254 AB
La Scuola	306
La Spiga	235-232
Editrice La Stampa	200
La Tartaruga	103-103 A
Giuseppe Laterza & Figli	214-215-216
Casa Editrice Le Lettere	229
Lavrotto & Bella	268
Edizioni Libreria Cortina	270
Liopsa	229
Liviana	235-232
Logos Impex	265 C
Claudio Lombardi	254 C
Longanesi & C.	193
Longo	259 C
Lubrina	506
Lucarini	139
Luisè	506
Gaetano Macchiaroli	505

Macro Edizioni	256 ABC
Maggioli	237
Manifacture Française Pneumatiques Michelin	IV
Marcos y Marcos	103-103 A
Marietti	104-105-106
Marsilio	145 B
Marzorati	224-225
Gruppo Editoriale Masson	II-III
Nuove Ed. Gabriele Mazzotta	104 A
Messaggerie Libri	153-154-155-156-157
Emp-Ed. Messaggero Padova	302
Milvia Carrà Editore	161
E.M.I. - Ed. Missionaria Italia	302
Arnoldo Mondadori	23-24-25-26-36-37-38-39 50-51-52-53
Mondadori Div. Grandi Opere	27-27 A-40-54
Giorgio Mondadori e Associati	77-78-79
Meava Edizioni	303
Federico Motta	41-55
Mulatero	257 C
Multigrafica Editrice	263 B
Silvio Mursia Periodici	XI
Ugo Mursia	70-71-84-85
Musumeci-Ind. Graf. Editoriali	247
Franco Muzzio	245
Giorgio Neda	171
Nardini Editore	152 A
New Era Publications Italia	265 B
Newton-Compton	199
Nuova Edizioni	143
Novecento Editrice	180
Nuova Alfa Editoriale	268
Casa Editrice Nuova Era	292
Nuova Eri Edizioni Rai	161-162
Nuovi Equilibri-Stampa Alt.	142
Nuovi Orizzonti	266 B
Olimpia	XXVIII
Leo S. Olschki	236
Padre Pio da Pietrelcina	291
Panda's Edition	261 A
Panozzo	283 C
Parola di Donna	316
Passigli	511
Phelma	122
Daniela Piazza	150
Edizioni Piccin	309
Piccoli	305
Edizioni Plemme	144
Pirola	253
Tullio Pironti	261 C
Amilcare Pizzi	150
Giancarlo Politi	145 A
Pratiche	103-103 A
Priuli & Verlucca	172
Proavela	294
Libreria Editrice Psiche	253
Edizioni Qiqajon	264 B
Rajneesh Services Coro	268
Red. / Studio Redazionale	252
Regione Piemonte	XIII-XXVII-220-221
Regione Sardegna	III
Luigi Reverdito	131 A
R.C.S. Rizzoli Libri	1-2-3-4-9-10-11-12-19 20-21-22
Rosenberg & Sellier	87
Antonio Rotundo	264 A
Ruscconi Libri S.P.A.	189-191
Il Sagittario	267 C
Salani	193
Salerno Editrice	151
R.C.S. Sansoni	1-2-3-4-9-10-11-12-19 20-21-22
Libri Schetwiller	103-103 A
Seat-Divisione Stet	V
S.E.I. (Soc. Ed. Internaz.)	158-159
Selezione dal Reader's Digest	192
Enni Sellerio	312
Sellerio di Elvira Giorgianni	312
Silvana Editoriale	156
Casa Editrice Simone	248
Sipiel	148
Spirali	147
Stamperia del Borgo Pe	170
Stamperia Tutta Grafica	170
Edizioni Studio Tesi	152
SugarCo Ed.	VI
A. Tallone Ed. Stampatore	262 A
Tea	193
Ente Aut. Teatro alla Scala	I
Coop. Tempi di Fraternità	255 ABC
Tempo Sensibile	266 A
Touring Club Italiano	202-203-204
Tuttagrafica	152 C
Edizioni Ubulibri	135-136 A
Unical	510
Edizioni Unicopli	183-184-185-186-187
Unioncamere del Piemonte	125-126-127



Unione Italiana Ciechi	239-240
Upi	264 C
Utet	60-61-66-67
Utet Libreria	60-61-66-67
Vallardi	296
Vallecchi	XXVIII
Valmartina	235-232
Vanel	278
Andrea Viglongo	277
Vita e Pensiero	233-234
Vita Universale	269
Who's Who	518
Xenia	514
Silvio Zamorani	111 B-111-113-115-117
Nicola Zanichelli	58-59-64-65

IL LIBRO
TRA IMPRESA E CULTURA
UN'ESPERIENZA ITALIANA

ABI
ACRI
EFIM
ENEA
ENEL
ENI
FIAT
INA-ASSITALIA
IRI
OLIVETTI

PRIMO SALONE DEL LIBRO
Corso Massimo d'Azeglio 15
TORINO

Giovedì 19 maggio 1988
ore 16,00 Inaugurazione dell'esposizione
ore 17,00 Tavola rotonda di presentazione

con il patrocinio della

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIREZIONE GENERALE INFORMAZIONI, EDITORIA E PROPRIETA' LETTERARIA

RCS

Woody Allen • Arthur Miller e Marilyn Monroe • Boris Pasternák e Olga Ivinskaja •Francesca Bertini • Mastroianni • • •

"È nel cuore dell'uomo che risiede il principio e la fine di ogni cosa".

Leone N. Tolstoj

ENZO BIAGI

AMORI

RIZZOLI

RCS RIZZOLI LIBRI PRODUZIONE PUBBLICITÀ